REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 10/10/2024
Numero 82
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 735

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti per effetto di trasferimento della centrale operativa da Largo Nostra Signora di Coromoto, 12, Roma a via Francesco Benaglia, 13, Roma, gestita dalla Società AEVA S.r.l. (P. IVA 11809591008) . . . . . **Pag. 13**

Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 739

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento di attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti - centrale operativa sita in via Roma, 9, Grottaferrata, gestita dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro OSA (P.IVA 01675771008). . . . . . **Pag. 20**

Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 745

Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale. Modalità operative per il riversamento alla Regione dei proventi di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 05/07/1994, n. 30 . . . . . **Pag. 26**

Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 754

Adesione all'avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rivolto a regioni, province autonome e città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, in materia di Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile . . . . . **Pag. 35**

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 27 settembre 2024, n. G12681

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio Genchi a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea, ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90, indetta da Roma Capitale per rilascio di Autorizzazione Unica per un centro sportivo polivalente in regime di multimprenditorialità in Via di Dragone, 525 - Municipio X - Società Agricola Semplice "Tenuta di Dragone" (rif. conferenza di servizi interna 013/2024) . . . . **Pag. 58**

Atto di Organizzazione 27 settembre 2024, n. G12682

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta da Roma Capitale per rilascio di Autorizzazione Unica, ex art. 7 D.P.R. 160/2010, per ampliamento della capacità ricettiva e inserimento di agriturismo ristorativo con servizi accessori in via della Pisana, 950 - Municipio XII - Azienda Agricola Cavendo Tutus (rif. conferenza di servizi interna 015/2024). . . . . . **Pag. 61**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12842

PSC Lazio Del. CIPESS 29/2021 - Promozione e valorizzazione del Claim Lazio - CUP F89I21000140001 - Cod. SIGEM FESR A0461P0001 - Attuazione MIS. 2 - LR 13/2007 e smi - DGR 325/2022 - Affidamento ai sensi dell'art. 76 co. 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. Partecipazione della Regione Lazio al Workshop B2B - "BMII 2024 - Borsa del Matrimonio in Italia" - Roma 25/26 ottobre 2024 - Palazzo dei Congressi Roma EUR. Perfezionamento della prenotazione 50714/2024 per l'importo di € 16.592,00 sul Cap. U0000C17110 - Piano FSC Lazio delibera CIPE 38/2020 - Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale - Missione 07 - Programma 02 - PdC 1.03.02.02.000 - Bilancio Regionale - E.F. 2024, in favore della Società Tecnicon Srl. . . . . . **Pag. 64**

Determinazione 3 ottobre 2024, n. G12993

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 per un servizio di catering in occasione di un evento dal titolo "Avvicinare l'Europea alle comunità locali" che si svolgerà nella sede regionale di Bruxelles, Rond Point Schuman 14, 1040 Bruxelles, BE, l'8 ottobre 2024. Impegno di spesa a favore della ditta Buono Fatto in Casa - Buono Buono, Rue Charles Martel 62, 1000 Bruxelles (cod. cred. 250335), sul capitolo U0000C11945 per un importo complessivo di euro 763,60 IVA compresa - Esercizio Finanziario 2024. CIG: B32E42D27C. . . . . Pag. 73

Determinazione 3 ottobre 2024, n. G13030

Deliberazione di Giunta regionale n. 389 del 06/06/2024, avente ad oggetto: "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo". Approvazione del Piano annuale 2024 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo". Attuazione del paragrafo 2.7 dell'Allegato A: "Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 50333/2024 della somma di euro 793.000,00 a favore di Fondazione Cinema per Roma (Codice Creditore 107265) - Capitolo U0000G11936 - PdC 1.04.04.01.000 - Es. Fin. 2024. . . Pag. 79

Determinazione 7 ottobre 2024, n. G13187

Legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 "Testo Unico in materia di sport". Rettifica per mero errore materiale dell'Avviso per il sostegno a manifestazioni e attività ordinaria degli operatori sportivi della Regione Lazio emanato con Determinazione dirigenziale del 27 Agosto 2024 G11284. Proroga del termine di scadenza. . . . . Pag. 83

Determinazione 8 ottobre 2024, n. G13301

L.R. n. 2/2017 Rete dei Cammini del Lazio e R.R. n. 23/2019. Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL). . . . . Pag. 110

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12663

D.lgs. n. 19/2021, art 35. Inserimento della ditta CTO S.R.L. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero: IT-12-1772. Pagamento del bollo assolto. . . . . Pag. 135

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12664

Regolamento (UE) 2016/2031, art 66 paragrafo 6. Revoca della iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) n. IT-12-0839 - ditta BENEDETTUCCI LINA . . . . . Pag. 138

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12665

Regolamento (UE) 2016/2031, art 66 paragrafo 6. Revoca della iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) n. IT-12-1018 - ditta IL POGGIO S.S.A. DI SANSONI FRANCESCO, SANSONI PIERANTONIO E SANSONI ALBERTO MARIA . . . . . Pag. 141

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12666

Intervento per la promozione dei prodotti vitivinicoli presso i mercati dei Paesi terzi, Art. 58, par. 1, lett. k) del regolamento UE n. 2021/2115. Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 381843 del 26 giugno 2023. Avviso pubblico della Regione Lazio, campagna 2024/2025. Autorizzazione al cofinanziamento quota regionale per cantine della Regione Lazio partecipanti a progetti multiregionali con capofila di altre regioni. . . . . Pag. 144

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12667

"Norme in materia di gestione delle risorse forestali. Art. 16 comma 1 ex L.R. n. 39/02 e smi. "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) del Comune di Cittaducale (RI) - Periodo di validità aggiornato al 2023/24 - 2032/33. Approvazione. . . . . Pag. 149

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12723

L.R. n. 39/02 "Norme in materia di gestione forestale". Art 16 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva. Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) Monumento Naturale La Selva - Comune di Genazzano (Rm). Periodo di validità 2021/30. Proponente: Comune di Genazzano (Rm). Diniego istanza di approvazione . . . . . Pag. 171

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12724

L.R. n. 39/02 "Norme in materia di gestione forestale". Art 16 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva. Variante al Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) della proprietà regionale Campello - Comuni di Itri e Campodimele (Lt). Diniego istanza di approvazione . . . . . Pag. 175

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12725

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1367219 del 25/09/2024, invio n.218, misura 14. Autorizzazione alla liquidazione di n. 12 beneficiari per un importo complessivo di Euro 65.411,58, annualità 2023. . . . . Pag. 179

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12726

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di "Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" - Comune di Capranica (VT) - Foglio 34 - particelle catastali n. 135, 136p, 206p, 287p, 226p, 291p, 292p, 293p. - Richiedente: Sig. Giancarlo Duranti in qualità di proprietario - per una superfice forestale di mq 7.658 (Ha 0.76.58) - Rilascio autorizzazione. . . . . Pag. 183

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12756

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Campagna di attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'ambito del progetto: «Nuovo assetto viabilità principale e completamento viabilità a Nord dello scalo, realizzazione piazzali a tergo delle banchine darsena traghetti e della banchina n. 26 del terminal commerciale» per il porto di Civitavecchia", Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma. Società proponente: SESCAF srl. Registro elenco progetti: n. 101/2023 . . . . . Pag. 190

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12859

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento ROT 17 "REALIZZAZIONE DELLA FATTORIA DIDATTICA DEL PARCO DEI SIMBRUINI", cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, codice SIGEM A0765T0042. CUP G19C20000040002- Impegno di spesa a favore dell'Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini (cod. creditore 1483) sul capitolo di spesa U0000C24118 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n. 124/2023) - SNAI 2014-2020 - COMPETITIVITA' E IMPRESE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI", per la somma complessiva di euro 100.000,00 ripartita negli esercizi finanziari 2024 e 2025. . . . . Pag. 209

DIREZIONE ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12656

Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020, Asse II. Rafforzamento del personale addetto al supporto delle attività di audit sui Programmi regionali FESR e FSE. Presa d'atto dei lavori della commissione e conferimento degli incarichi. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa assunte con DD n. G09184/2024 di importo complessivo di Euro 720.000,00 a valere sul capitolo di bilancio U0000C11109 in favore dei creditori certi, di cui Euro 60.000,00 per l'es. fin. 2024, Euro 360.000,00 per l'es. fin. 2025 ed Euro 300.000,00 per l'es. fin. 2026 e contestuale variazione in diminuzione di Euro 20.000,00 sulla prenotazione d'impegno n. 51150 es. fin. 2024, di Euro 120.000,00 sulla prenotazione d'impegno n. 4126 es fin. 2025, di Euro 100.000,00 sulla prenotazione d'impegno n. 998 es. fin. 2026. CUP G51E15000670001 . . . . . Pag. 217

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 27 settembre 2024, n. G12661

Delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, al dirigente dell'Area "Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione" ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della direzione regionale Cultura Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile, per il periodo 30 settembre - 04 ottobre 2024. . . . . . **Pag. 224**

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12501

DGR 670/2024. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 51402/2024, per complessivi euro 29.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa U0000H41752, esercizio finanziario 2024, in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" (cod. cred. 83928), per la realizzazione dell'evento della "Giornata del caregiver familiare" e dell'inclusione sociale. . . . . . **Pag. 226**

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12518

Determinazione dirigenziale n.G04998/2024: "DGR n.859/2023: [...] Approvazione dell'Avviso pubblico "Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera" e dello Schema di domanda" - Approvazione della graduatoria, individuazione dei progetti ammessi a finanziamento e delle domande non ammesse. . . . . . **Pag. 234**

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12519

COOPERATIVA SOCIALE LE GINESTRE SOCIETA' COOPERATIVA - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. N. 24/1996 e s.m.i. . . . . . **Pag. 255**

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12520

COOPERATIVA "CUORE AMICO società cooperativa sociale" - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. n. 24/1996 e s.m.i. . . . . . **Pag. 258**

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12521

COOPERATIVA "CHICCHI DI GRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. n. 24/1996 e s.m.i. . . . . . **Pag. 262**

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12522

COOPERATIVA "SAN GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. n. 24/1996 e s.m.i. . . . . . **Pag. 265**

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12652

Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017). Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 84 del 31/05/2023 - Impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 913.920,00 in favore di creditori certi sul capitolo di spesa U0000F21127 - Intervento MIR I202400170 - Esercizio finanziario 2024 . . . . . **Pag. 268**

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12688

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo corsi. . . . . . **Pag. 279**

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12695

PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 5 ob. spec. AT. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. G05156_2024. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per il servizio di produzione e stampa del volume riferito al Convegno "ACCOGLIERE, FORMARE, INCLUDERE - La risposta del Lazio all'emergenza Ucraina" svoltosi il 29/11/2023. CUP F89I24000720009. SIGEM 24008D. GIP A0790S0001. . . . . Pag. 287

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12710

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "I.FO.A.P. Istituto per la Formazione e Aggiornamento Professionale S.p.a." (C.F./P.IVA 10226971009). Revoca accreditamento. . . . . Pag. 293

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12711

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Associazione Magica" (C.F. 96285910582, P.IVA 05178471008). Revoca accreditamento. . . . . Pag. 297

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12712

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale S.r.l." (C.F./P.IVA 09075631219). Accreditamento della sede operativa di Viale dello Statuto, 24 - 04100 - Latina (LT). . . . . Pag. 301

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12789

DPCM del 15 dic. 2022: Progr. degli inter. essenz. e indiff. connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, ai sensi dell'art. 1, c. 422, della legge 234 del 2021, di cui all'Allegato 1 - Determinazione a contrarre con approvazione atti di gara ed impegno di spesa dell'intervento n. 174 "Dragaggio della marrana di Prima Porta" CUP: F88H22000930001 CIG 974862215F, per € 23.596,95, a favore "fon. Inc." (cod. 176734)", per € 5.189,69 a favore della soc. Giubileo 2025, prenotazione imp. a favore di cred. diversi (cod. 3805) per € 2.561.303,85, sul cap. U0000E42143, imp. a favore dell'ANAC (cod. 159683) per € 660,00 sul capitolo U0000T19427, accert. in ent. cap. E0000341560 ? 23.596,95 a favore del "fon. Inc." (cod. 176734)" es. fin. 2024/25. MIR I202400392. . . . . Pag. 305

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12873

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro". Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. CUP F81J21000030001 - CIG B32B435CB2. Aggiudicazione del servizio di Bonifica Bellica Sistematica Terrestre per ordigni residuati bellici inesplosi, all'operatore economico SEDAR S.r.l. . . . . Pag. 381

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12885

Adesione all'Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, sudd. in 8 lotti, per l'affid. di serv. di supp. alla Digital Transformation per la PA - Ed. 2 (ID 2536) - Lotto 1: Strategia della Trasformazione Digitale (CIG: 9853648F8D), prog. Data Strategy. Imp. di spesa compl. di € 550.107,76 IVA incl., sul cap. U0000S25904, in favore di McKinsey & Company Inc. Italy (cod. cred. 172162) per Euro 302.558,78 e di Intellera Consulting S.p.A. (cod. cred. 191021) per Euro 247.548,98. Impegno compl. € 4.562,46 sul cap. U0000S25904 ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 in fav. del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" (cod. cred.176734) e relativi accert. sui cap. in entrata E0000341559-E0000341562-E0000341563. Approv. schema di contr., Piano Op., nomina RUP, DEC e definiz. del gruppo di lavoro. Es. fin. 2024-2026. CIG derivato B31D427762. CUP F89I24001460002. . . . . Pag. 391

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 26 settembre 2024, n. G12632

Delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, alla dott.ssa Alessia Paplomatas, dirigente dell'Area "Organizzazione, Valutazione, Time Management e Sistema Informativo del Personale" ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza. . . . . . **Pag. 419**

Decreto dirigenziale 26 settembre 2024, n. G12635

Designazione Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta Regionale del Lazio ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". . . . . . **Pag. 421**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12701

Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e LazioInnova S.p.A. per la predisposizione e gestione di un avviso pubblico rivolto alla popolazione under 35 residente nei comuni montani del Lazio che ivi svolga o intenda avviare attività economiche. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 55582/2024, per euro 4.842.042,64, sul capitolo U0000R48105 dell'esercizio finanziario 2024. . . . . . **Pag. 424**

Atto di Organizzazione 26 settembre 2024, n. G12641

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio". . . . . . **Pag. 435**

Atto di Organizzazione 26 settembre 2024, n. G12642

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti". . . . . . **Pag. 438**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12512

Adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 10 (Provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con HERA COMM S.P.A. - durata contratto 12 mesi - Impegno complessivo di Euro 2.141.100,00 Iva compresa sul Capitolo U0000S23418 dell'esercizio finanziario 2024 -2025 CIG B2A5A52F45 . . . . . **Pag. 441**

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12513

Adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 11 (Regione Lazio esclusa provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con HERA COMM S.P.A. - durata contratto 12 mesi - Impegno complessivo di Euro 341.600,00 Iva compresa sul Capitolo U0000S23418 sull'esercizio finanziario 2024 -2025 CIG B2AA04BD8C . . . . . **Pag. 446**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12588

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 D.lgs. 36/2023, per l'acquisizione del "Servizio di assistenza organizzativa/gestionale alle procedure di appalto per la Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR". Nomina della Commissione Giudicatrice. . . . . . **Pag. 451**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12589

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027". . . . . . **Pag. 457**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12591

Gara comunitaria a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio Numero gara 7981620. Autorizzazione affiancamento tecnologico Teleflex Medical Srl - Lotti 10 - 12. . . . . . **Pag. 502**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12592

Gara comunitaria a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio Numero gara 7981620. Autorizzazione affiancamento tecnologico Hollister SPA - Lotto 12. . . . . . **Pag. 508**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12601

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144. Selezione di personale interno per il conferimento di n. 8 (otto) incarichi di componente del NUVV della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR. Nomina della commissione di valutazione. . . . . . **Pag. 513**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12602

Appalto specifico Farmaci 2024, Terza tranche Lotto 177, Appalto specifico Farmaci 2023, Undicesima tranche - Lotto 214 e 215 e Appalto specifico Farmaci 2021, Decima tranche - Lotto 142. Subentro della società Cooper Consumer Health IT S.r.l. . . . . . **Pag. 517**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12639

PR FESR Lazio 2021-2027. Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027". . . . . . **Pag. 523**

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12692

Decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di stampa aggiuntiva del volume "Lazio in Numeri 2023". Impegno di spesa di 944,28 euro (IVA inclusa, 22%), a favore della ditta Tipografia Carnicella, Via D. Silveri, 24-28 - 00165 - ROMA - P.IVA 09069311000, a valere sul Capitolo di bilancio U0000C11131, Missione 01 - programma 03 - PdC 1.03.02.13.000, esercizio finanziario 2024. CIG: B2D4F9F10C, CUP: F89B23000160007. **Pag. 610**

Atto di Organizzazione 26 settembre 2024, n. G12587

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR. . . . . . **Pag. 619**

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12619

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 1 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 62635 del 07/10/2019 adottato da Arpa Lazio. . . . . . **Pag. 623**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12621

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, commi 1 e 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 67138 del 24/08/2019 adottato da Arpa Lazio. . . . . . **Pag. 627**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12622

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 94 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 36 del 26 luglio 2019 adottato da Regione Carabinieri Forestale Lazio. . . . . . **Pag. 631**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12624

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, commi 1 e 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 60908 del 30/09/2019 adottato da Arpa Lazio. . . . . . **Pag. 635**

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12625

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 63498 del 10/10/2019 adottato da Arpa Lazio . . . . . Pag. 639

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12626

Archiviazione sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 1 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 73172 del 19/11/2019 adottato da Arpa Lazio. . . . . Pag. 643

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12706

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, a integrazione del capitolo di spesa U0000T92619, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501. . . . . Pag. 647

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12707

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026, a integrazione del capitolo di spesa U0000S21408, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503. . . . . Pag. 656

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12708

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026, in attuazione della modifica di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000H41193 e al fondo pluriennale vincolato, capitolo di entrata E0000000006. Variazione di bilancio, in termini di cassa, con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitoli di spesa: U0000H41193 e U0000T25502. . . . . Pag. 664

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12709

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio per gli anni 2024 e 2025, in attuazione di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000H41193 e al fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006. . . . . Pag. 675

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2024, n. G13257

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33: "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Articolo 2, comma 4. Iscrizione all'Albo Regionale degli esperti per corsi indirizzati ai cani appartenenti alle razze riferite all'articolo 1, comma 1, della legge stessa ed ai loro proprietari. Sezione C) Educativo-Cinofila. Sig.ri Maiellaro Francesco, Muzzini Chiara, Bernardini Alessandra, Mancini Martina, Mannella Giovanna, Giuliani Sheila. . . . . Pag. 687

Determinazione 8 ottobre 2024, n. G13258

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Conferma a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritta all'Associazione "ACCADEMIA KRONOS ROMA SUD - ODV" C.F.93030430586. . . . . Pag. 691

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2024, n. G13072

Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di contributi volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'Elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 - Determinazione Dirigenziale n. G01534 del 15.02.2024 - Approvazione del programma del Comune di Minturno per complessivi € 100.030,00 e ammissione al contributo regionale per l'importo riconosciuto di € 70.000,00. CUP n. F55C24001060006. . . . . Pag. 695

Determinazione 4 ottobre 2024, n. G13073

DGR n. 677 del 05/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2024". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo", in svolgimento dal 14 al 18 ottobre 2024 a Roma presso il Palazzo Barberini. Presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale. . . . . Pag. 705

Determinazione 4 ottobre 2024, n. G13074

DGR n. 677 del 5/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2024". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "ROMASPOSA 2024 - Salone Internazionale della Sposa" in svolgimento dal 24 al 27 ottobre 2024 a Roma - Palazzo dei Congressi. Presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale. . . . . Pag. 718

Determinazione 7 ottobre 2024, n. G13189

PR FESR 2021/2027. Progetto T0008B0002 - A0492 - Avviso pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" di cui alla determinazione G02864/2022, modificato con determinazione G03268/2022. Revoca delle agevolazioni concesse ai progetti prot. n. A0492-2022-075113 e prot. n. A0492-2022-075528 e Rinuncia progetto prot. n. A0492-2022-075096. . . . . Pag. 729

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12845

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Potenziamento alimentazione elettrica" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C77D24000000001 - codice SIGEM A0798P0006 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ferrovia Roma-Viterbo Beni Immobili" U0000C24112 di euro 12.000.000,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026-2027. . . . . Pag. 736

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12846

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Adeguamento normativo galleria P.le Flaminio - Acqua Acetosa" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C87D24000060001 - codice SIGEM A0798P0010 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ferrovia Roma-Viterbo Beni Immobili" U0000C24112 di euro 10.000.000,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026-2027. . . . . Pag. 743

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12847

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ferrovia Roma-Lido - Dispositivi di armamento e di controllo della Stazione di Magliana" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C87D24000030001 - codice SIGEM A0797P0004 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ferrovia Roma - Lido - Beni Immobili" U0000C24111 di euro 6.000.000,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026. . . . . Pag. 750

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12848

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Riqualificazione stazione di Castel Fusano" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C87D22000050002 - codice SIGEM A0796P0004 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido § Beni Immobili" U0000C24113 di euro 121.799,27 a valere sull'annualità 2024. . . . . Pag. 757

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12849

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Lavori Tecnologici" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP J87F19000700001 - codice SIGEM A0796P0005 - Impegno di spesa a favore di RFI S.p.A. (cod. creditore 87049) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido Beni Immobili" U0000C24113 di euro 26.991.476,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026. . . . . Pag. 764

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 26 settembre 2024, n. CT1840

DGR n. 964/2022 Accreditamento regionale n. ARMN14275 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del nido privato, denominato "MICKEY HOUSE", sito nel MUNICIPIO XIV di Roma Capitale, Viale Cortina d'Ampezzo 379/385. . . . . Pag. 771

Determinazione Dirigenziale 30 settembre 2024, n. 1986

Rinnovo ai sensi della DGR n. 964/2022, dell'Accreditamento regionale n AR0166 dell'asilo nido privato sito nel Municipio Roma X del Comune di Roma Capitale denominato 'IL GIARDINO DELL'INFANZIA' . . . . . Pag. 778

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 1 POSTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI TECNICO AUDIOMETRISTA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI . . . . . Pag. 785

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 1 POSTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA. . . . . Pag. 797

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 7 POSTI, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI . . . . . Pag. 808

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 7 ottobre 2024, n. 138

CONTRIBUTI SPORT GIOVANI 2024 . . . . . **Pag. 820**

Enti Regionali

Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere, Farfa

Avviso

Avviso pubblico per l'inidviduazione di una rosa di tre (3) nominativi da inviare al Presidente della Regione Lazio per la nomina del Direttore dell'Ente parco Riserva Naturake Regionale Nazzano, Tevere-Farfa, ai sensi dell'art.24 della L.R. 6 ottobre 1997, n.29 . . . . . **Pag. 822**

Privati

ENERGYCO SPA

Avviso

PAS per la realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Villa Santa Lucia (FR), località Campo Largo al Foglio n. 15, mappali 24, 198, 243, 8 del Catasto Terreni. . . . . . **Pag. 824**

PATRICA ENERGY S.R.L.

Avviso

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per impianto di produzione da fonte solare avente potenza pari a 2'068,82Kw denominato "PATRICA 1", richiesto dalla Società PATRICA ENERGY SRL, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011. Patrica (FR) . . . . . **Pag. 826**

Avviso

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per impianto di produzione da fonte solare avente potenza pari a 600,24 kWp denominato "PATRICA 2", richiesto dalla Società PATRICA ENERGY SRL, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011. Patrica (FR) . . . . . **Pag. 828**

Avviso

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per impianto di produzione da fonte solare avente potenza pari a 897,92 kWp denominato "PATRICA 3", richiesto dalla Società PATRICA ENERGY SRL, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011. Patrica (FR) . . . . . **Pag. 830**

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 735

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti per effetto di trasferimento della centrale operativa da Largo Nostra Signora di Coromoto, 12, Roma a via Francesco Benaglia, 13, Roma, gestita dalla Società AEVA S.r.l. (P. IVA 11809591008)

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti per effetto di trasferimento della centrale operativa da Largo Nostra Signora di Coromoto, 12, Roma a via Francesco Benaglia, 13, Roma, gestita dalla Società AEVA S.r.l. (P. IVA 11809591008)

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la determinazione n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di direttore della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- la determinazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento alla dott.ssa Nadia Nappi dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli della Direzione salute e Integrazione Sociosanitaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;
- l'Atto di organizzazione G01930 del 23 febbraio 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421",
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n.23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTI, altresì, le norme di settore:

- ✓ il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie" ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta n. 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ il DCA n. U00429 del 24.12.2012, recante: "Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi operativi 2011-2012" – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane" e Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane";
- ✓ il DCA n. U00431 del 24.12.2012 n. 431 recante: "La Valutazione multidimensionale per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio";
- ✓ il DCA n. U00076 del 10 marzo 2014 recante: "Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l'autorizzazione all'esercizio delle

attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)", con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare;

- ✓ il DCA n. U00283 del 07.07.2017 recante: "Adozione dei requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017", proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti";
- ✓ la determinazione n. G13782 del 11.10.2017 "Linee guida operative per l'accreditamento per l'assistenza domiciliare integrata – ADI. Elenco degli operatori ammessi e disposizioni conseguenti" e s.m.i.;
- ✓ il DCA n. U00095 del 22.03.2018 recante "Approvazione delle tariffe per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017. Valutazione dell'impatto economico pluriennale. Determinazione delle Linee guida per la selezione del contraente: fasce di qualificazione e pesi ponderali; regole di assegnazione sulla base del principio di rotazione e modello esemplificativo per la valutazione delle performance a supporto della par condicio e della concorrenza";
- ✓ il DCA n. U00519 del 28.12.2018 con il quale è stato reso noto l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA n. U00417 del 08.10.2019 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA U00525 del 30.12.2019 recante: "DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari - ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico";
- ✓ la determinazione n. G12962 del 04.11.2020, la determinazione n. G12268 del 11.10.2021, la determinazione n. G04779 del 21.04.2022 e, da ultimo la determinazione n. G12908 del 02.10.2023, di aggiornamento del citato elenco dei soggetti qualificati;
- ✓ la DGR n. 976 del 28.12.2023 recante "Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 -2026";
- ✓ la DGR n. 238 del 12.04.2024 recante: "Obiettivi specifici di potenziamento dell'offerta di assistenza domiciliare integrata, previsti dal PNRR – Missione 6 Salute. Componente 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina. Disposizioni transitorie per il rilascio del parere di funzionalità con la programmazione regionale ai fini dell'accreditamento istituzionale di cui all'art. 14 Legge Regionale n 4/2003";

CONSIDERATO in particolare che la Regione Lazio

- con il DCA n. U00283/2017 ha avviato il percorso di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 del DPCA 12 gennaio 2017 ed ha previsto i requisiti ulteriori di accreditamento, il sistema di remunerazione basato sul coefficiente di complessità assistenziale e sulla presa in carico nonché il fabbisogno di salute della popolazione over 65 anni;

- con la DGR n. 976/2023 ha, altresì, provveduto a riportare per gli anni 2023, 2024 e 2025 la stima degli assistiti attesi over 65 per Asl nonché a fissare una serie di obiettivi per la riorganizzazione ed il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata;

- con la DGR n. 238/2024 ha considerato assentita la verifica di funzionalità con la programmazione regionale di cui all'art. 14 della Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 e successive modifiche, per le istanze di accreditamento delle strutture per l'erogazione di cure domiciliari fino alla definizione del fabbisogno e comunque non oltre il 31 dicembre 2024;

VISTI i seguenti provvedimenti

- determinazione n. G05632 del 15.04.2014 di autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti – centrale operativa sita in largo Nostra Signora di Coromoto, 12, Roma, gestita dalla Società AEVA S.r.l.;

- DCA n. U00341 del 14.09.2018 di accreditamento della citata attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti;

CONSIDERATO che

- con nota assunta al prot. n. 562202 del 29.04.2024 la Società AEVA S.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare a seguito di trasferimento della centrale operativa ADI da largo Nostra Signora di Coromoto, 12, Roma, già autorizzata e accreditata con i sopra citati atti, determinazione n. G05632/2014 e DCA n. U00341/2018, a via Francesco Benaglia, 13, Roma;

- con nota prot. n. 656882 del 20.05.2024 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha trasmesso alla Asl Roma 3, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 4/2003 e dell'art. 10 R.R. n.20/2019, l'istanza e la documentazione ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DCA U00008/2011 nonché di quelli ulteriori di accreditamento;

PRESO ATTO della relazione della Asl Roma 3 n. 42461/2024 (trasmessa con prot. aziendale n. 43229/2024 ed acquisita al protocollo regionale con il n. 823628 del 26.06.2024) che ritiene sostanzialmente soddisfatti i requisiti ulteriori di accreditamento per la centrale operativa ADI di via Francesco Benaglia, 13, Roma;

VISTA la successiva nota prot. n. 933581 del 22.07.2024 con la quale l'Amministrazione regionale ha richiesto alla Asl Roma 3 il parere relativo al possesso dei requisiti autorizzativi strutturali tecnologici ed organizzativi per la centrale operativa ADI di via Francesco Benaglia, 13, Roma;

PRESO ATTO altresì della successiva nota della Asl Roma 3 prot. n. 55019/2024 (trasmessa con prot. aziendale n. 55034/2024 ed assunta al protocollo regionale con il n. 1013121 del 09.08.2024) che attesta per la centrale operativa sita in via Francesco Benaglia, 13, Roma il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare – servizi rivolti a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta dalla Società AEVA S.r.l. è conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative;

RITENUTO dunque, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù dei pareri della Asl di Roma 3, di rilasciare, ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. 20/2019 nonché del DCA n.283/2017, della DGR n. 976/2023 e della DGR n. 238/2024, l'autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare e contestuale accreditamento, per effetto di trasferimento, della centrale operativa da largo Nostra Signora di Coromoto, 12, Roma a via Francesco Benaglia, 13, Roma, gestita dalla Società AEVA S.r.l. (P. IVA 11809591008);

DATO ATTO che la configurazione rimane immutata per le attività già autorizzate ed accreditate con la determinazione n. G05632 del 15.04.2014 e con il DCA n. U00341 del 14.09.2018;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte, che integralmente si richiamano:
- di rilasciare, ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. 20/2019 nonché del DCA n.283/2017, della DGR n. 976/2023 e della DGR n. 238/2024, l'autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare e contestuale accreditamento, per effetto di trasferimento, della centrale operativa da largo Nostra Signora di Coromoto, 12, Roma a via Francesco Benaglia, 13, Roma, gestita dalla Società AEVA S.r.l. (P. IVA 11809591008)

Il legale rappresentante della Società AEVA S.r.l. è il sig. Stefano Oliva.

Il direttore sanitario è il dott. Francesco Giuffrida.

La configurazione rimane immutata per le attività già autorizzate ed accreditate con la determinazione n. G05632 del 15.04.2014 e con il DCA n. U00341 del 14.09.2018.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.r. 20/2019.

La Asl Roma 3, competente per territorio, è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento entro sessanta giorni dall'effettivo trasferimento della centrale operativa.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società AEVA S.r.l., alla Asl Roma 3, al Municipio competente nonché all'Ordine dei Medici della provincia di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 739

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento di attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti - centrale operativa sita in via Roma, 9, Grottaferrata, gestita dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro OSA (P.IVA 01675771008).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento di attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti – centrale operativa sita in via Roma, 9, Grottaferrata, gestita dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro OSA (P.IVA 01675771008).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la determinazione n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di direttore della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- la determinazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento alla dott.ssa Nadia Nappi dell’incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli della Direzione salute e Integrazione Sociosanitaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;
- l’Atto di organizzazione G01930 del 23 febbraio 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”,
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *“Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.”;*

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n.23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTI, altresì, le norme di settore:

- ✓ il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ il DCA n. U00429 del 24.12.2012, recante: "Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi operativi 2011-2012" – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane" e Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane";
- ✓ il DCA n. U00431 del 24.12.2012 n. 431 recante: "La Valutazione multidimensionale per le

persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio";

- ✓ il DCA n. U00076 del 10 marzo 2014 recante: "Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l'autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)" con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare;
- ✓ il DCA n. U00283 del 07.07.2017 recante: "Adozione dei requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017", proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti";
- ✓ la determinazione n. G13782 del 11.10.2017 "Linee guida operative per l'accreditamento per l'assistenza domiciliare integrata – ADI. Elenco degli operatori ammessi e disposizioni conseguenti" e s.m.i.;
- ✓ il DCA n. U00095 del 22.03.2018 recante "Approvazione delle tariffe per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017. Valutazione dell'impatto economico pluriennale. Determinazione delle Linee guida per la selezione del contraente: fasce di qualificazione e pesi ponderali; regole di assegnazione sulla base del principio di rotazione e modello esemplificativo per la valutazione delle performance a supporto della par condicio e della concorrenza";
- ✓ il DCA n. U00519 del 28.12.2018 con il quale è stato reso noto l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA n. U00417 del 08.10.2019 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA U00525 del 30.12.2019 recante: "DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari - ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico";
- ✓ la determinazione n. G12962 del 04.11.2020, la determinazione n. G12268 del 11.10.2021, la determinazione n. G04779 del 21.04.2022 e, da ultimo la determinazione n. G12908 del 02.10.2023 di aggiornamento del citato elenco dei soggetti qualificati;
- ✓ la DGR n. 976 del 28.12.2023 recante "Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 -2026";
- ✓ la DGR n. 238 del 12.04.2024 recante: "Obiettivi specifici di potenziamento dell'offerta di assistenza domiciliare integrata, previsti dal PNRR – Missione 6 Salute. Componente 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina. Disposizioni transitorie per il rilascio del parere di funzionalità con la programmazione regionale ai fini dell'accreditamento istituzionale di cui all'art. 14 Legge Regionale n 4/2003"

CONSIDERATO in particolare che la Regione Lazio

- ✓ con il DCA n. U00283/2017 ha avviato il percorso di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 del DPCA 12 gennaio 2017 ed ha previsto i requisiti ulteriori di accreditamento, il sistema di remunerazione basato sul coefficiente di complessità assistenziale e sulla presa in carico nonché il fabbisogno di salute della popolazione over 65 anni;
- ✓ con la DGR n. 976/2023 ha, altresì, provveduto a riportare per gli anni 2023, 2024 e 2025 la stima degli assistiti attesi over 65 per Asl nonché a fissare una serie di obiettivi per la riorganizzazione ed il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata;
- ✓ con la DGR n. 238/2024 ha considerato assentita la verifica di funzionalità con la programmazione regionale di cui all'art. 14 della Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 e successive modifiche, per le istanze di accreditamento delle strutture per l'erogazione di

cure domiciliari fino alla definizione del fabbisogno e comunque non oltre il 31 dicembre 2024;

PRESO ATTO della determinazione n. G15711 del 24.11.2023 di autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti – centrale operativa sita in via Roma, 9 - Grottaferrata, nel comprensorio della Asl Roma 6, gestita dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati – OSA;

PREMESSO che

- con nota assunta al prot. n. 31231 del 10.01.2024 la Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati – OSA (P.IVA 01675771008) ha presentato istanza di accreditamento per le attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti di cui alla determinazione n. G15711 del 24.11.2023;

- con nota 435951 del 29.03.2024 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha trasmesso la documentazione alla Asl Roma 6 ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento ai sensi del DCA 283/2017 e smi;

PRESO ATTO della nota aziendale n. 4038372024 (acquisita al prot. n. 774427 del 14.06.2024) con la quale la Asl Roma 6 ha espresso parere favorevole per l'accreditamento delle attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti – centrale operativa sita in via Roma, 9, Grottaferrata, gestita dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati – OSA;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati – OSA è conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che la competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha svolto l'attività istruttoria necessaria al rilascio del provvedimento;

RITENUTO dunque, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù del citato parere della Asl Roma 6, di rilasciare l'accreditamento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n.20/2019 nonché del DCA 283/2017 e delle DGR 976/2023 e DGR 238/2024, per l'attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti – centrale operativa sita in via Roma, 1, Grottaferrata, gestita dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati – OSA (P.IVA 01675771008) sede legale via Lucio Volumnio, 1 Roma;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte, che integralmente si richiamano:

- di rilasciare l'accreditamento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n.20/2019 nonché del DCA 283/2017 e delle DGR 976/2023 e DGR 238/2024, per l'attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti – centrale operativa sita in via Roma, 9, Grottaferrata, gestita dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati – OSA (P.IVA 01675771008).

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. 20/2019.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati – OSA, alla Asl Roma 6, al Comune di Grottaferrata, all'Ordine dei Medici della provincia di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 745

Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale. Modalità operative per il riversamento alla Regione dei proventi di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 05/07/1994, n. 30

OGGETTO: Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale. Modalità operative per il riversamento alla Regione dei proventi di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 05/07/1994, n. 30

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste";

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in

titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 200, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 226, concernente: «Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 200 del 28 marzo 2024, recante: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile, n. 233, recante: «Aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di

responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale"

PRESO ATTO CHE la succitata L.R. 30/1994 dispone la delega, a norma dell'articolo 118 della Costituzione, ovvero la subdelega, a norma dell'articolo 7 del DPR 616/1977, delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale ai comuni nel cui territorio sono commesse le violazioni, con le eccezioni e secondo le modalità disciplinate dalla stessa legge regionale;

CONSIDERATO CHE la L.R. 30/1994 definisce, all'articolo 10, come modificato dall'art. 11, comma 1, lettera g), della legge regionale 29 aprile 2013, n. 2, una articolata modalità di attribuzione della titolarità dei proventi delle sanzioni amministrative di interesse regionale, differenziata in relazione al profilo temporale in cui avviene la riscossione della sanzione, come di seguito indicato:

a) qualora il soggetto destinatario della sanzione amministrativa intenda avvalersi della facoltà di pagamento in misura ridotta entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione, ai sensi dell'articolo 16 della L. 689/1981 e successive modifiche, i proventi sono introitati direttamente dall'amministrazione regionale (comma 1);
b) diversamente, i proventi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 18 della L. 689/1981 e successive modifiche, sono riscossi direttamente ed in misura integrale dal Comune nella veste di autorità amministrativa che ha adottato il provvedimento ingiuntivo, in virtù della delega di cui alla L.R. 30/1994; una quota pari al 50 per cento dei proventi resta attribuita al medesimo Comune; la quota restante viene riversata annualmente alla Regione, contestualmente alla trasmissione di una dettagliata relazione riepilogativa dell'attività svolta (commi 2 e 3);

RILEVATO CHE la Giunta Regionale, al fine di favorire una ordinata e razionale gestione delle sanzioni amministrative di interesse regionale, ha da tempo costituito, nell'ambito del sistema informativo Tributi e Contenzioso (Bil.T.Co.) di Regione Lazio, il modulo Contenzioso Amministrativo (CAMM), all'interno del quale sono rappresentati:

- i verbali di contestazione e notificazione, adottati ai sensi dell'articolo 14 della L.689/1981 e notificati alla Regione Lazio dal soggetto verbalizzante;
- gli eventuali pagamenti effettuati dal soggetto trasgressore, destinatario della sanzione amministrativa, ai sensi dell'articolo 16 della L. 689/1981;

- i provvedimenti di ingiunzione al pagamento ovvero di archiviazione adottati dai Comuni, nella veste di autorità amministrativa competente, in virtù della delega di cui alla L.R. 30/1994;

PRESO ATTO CHE l'articolo 10, comma 4 della L.R. 30/1994 dispone che la Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisce le modalità e i termini entro i quali deve essere effettuato il riversamento, le sanzioni previste in caso di mancato o tardivo riversamento, nonché gli elementi essenziali che devono essere contenuti nella relazione;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere a disciplinare i suddetti profili, al fine di favorire il consolidamento della collaborazione amministrativa tra Regioni e Comuni nell'esercizio delle funzioni connessi all'applicazione delle sanzioni amministrative di interesse regionale;

VISTO l'**allegato A,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definite le modalità operative per il riversamento alla Regione dei proventi delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 05/07/1994, n. 30;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate,

di approvare l'**allegato A,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definite le modalità operative per il riversamento alla Regione dei proventi delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 05/07/1994, n. 30.

La Direzione regionale Ragioneria Generale provvederà alla trasmissione della presente deliberazione ai Comuni del territorio regionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

ALLEGATO A - Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale - Modalità operative per il riversamento alla Regione dei proventi di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 05/07/1994, n. 30

1. Modalità e i termini entro i quali deve essere effettuato il riversamento.

Il Comune è tenuto a provvedere al riversamento di una quota corrispondente al 50 per cento dei proventi delle sanzioni amministrative di interesse regionale in un'unica soluzione, entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello in cui avviene il pagamento da parte del trasgressore. Il riversamento avviene attraverso bonifico bancario, a valere sul conto corrente bancario IBAN IT 03 M 02008 05255 000400000292, intestato alla Regione Lazio, riportando nella causale "riversamento 50% sanzioni amministrative regionali art. 10 L.R. 30/94".

2. Sanzioni previste in caso di mancato o tardivo riversamento.

Al fine di favorire il consolidamento della collaborazione amministrativa tra Regioni e Comuni nell'esercizio delle funzioni connessi all'applicazione delle sanzioni amministrative di interesse regionale, in sede di prima applicazione - la cui durata è fissata in 24 mesi dalla data di approvazione del presente atto - appare opportuno non prevedere sanzioni connesse al mancato o tardivo riversamento alla Regione dei proventi da parte dei Comuni delegati. Al termine di questo periodo temporale la Giunta Regionale si riserva, anche in relazione ad una complessiva valutazione dei risultati ottenuti, di introdurre con successivo provvedimento la disciplina di sanzioni connesse al mancato o tardivo riversamento delle somme in oggetto.

3. **Elementi essenziali che devono essere contenuti nella relazione.**

La relazione riepilogativa dell'attività svolta da parte del Comune, nella veste di autorità amministrativa che ha adottato il provvedimento ingiuntivo in virtù della delega di cui alla L.R. 30/1994, deve essere trasmessa, a mezzo Posta Elettronica Certificata, alla Direzione Regionale Ragioneria Generale, Area Tributi, Finanza e Federalismo (indirizzo PEC: federalismofiscale@pec.regione.lazio.it), entro il 30 novembre di ogni esercizio, contestualmente al riversamento di una quota corrispondente al 50 per cento dei proventi delle sanzioni amministrative di interesse regionale di cui al paragrafo 1 e deve obbligatoriamente accludere i seguenti allegati, prodotti in formato excel:

a) Allegato 1 – riepilogo provvedimenti di ingiunzione per i quali è intervenuto il pagamento nell'anno precedente a quello di invio della relazione.

Ai fini della produzione del file denominato "Allegato 1", è necessario fare riferimento ai provvedimenti di ingiunzione adottati dal Comune, nella veste di autorità amministrativa competente in virtù della delega di cui alla L.R. 30/1994, *per i quali è intervenuto il pagamento nell'anno precedente a quello di invio della relazione*.

Il file deve contenere i seguenti elementi informativi, necessari ai fini di una successiva riconciliazione all'interno del modulo Contenzioso Amministrativo (CAMM) del sistema informativo Tributi e Contenzioso (Bil.T.Co.):

a) denominazione del Comune;

b) codice fiscale del Comune;

c) denominazione del Trasgressore;

d) codice fiscale del Trasgressore;

e) numero verbale;

f) data verbale;

g) denominazione Soggetto Verbalizzante;

h) codice fiscale Soggetto Verbalizzante;

i) numero ordinanza di ingiunzione al pagamento;

j) data ordinanza di ingiunzione al pagamento;

k) importo ordinanza di ingiunzione al pagamento;

l) pagamento rateizzato ai sensi dell'articolo 26 della L. 689/1981 (SI; NO);

m) pagamento all'esito di adozione di ordinanza di ingiunzione al pagamento (SI;NO);

n) importo pagamento all'esito di adozione di ordinanza di ingiunzione al pagamento;

o) iscrizione a ruolo (SI; NO):

p) numero cartella esattoriale;

q) importo pagamento all'esito dell'iscrizione a ruolo;

r) Importo riversato (pari al 50% del pagamento di cui a punti n) e q)).

Con riferimento al campo l) giova ricordare che, ai sensi dell'articolo 26 della L. 689/1981, *"l'autorità amministrativa che ha applicato una sanzione pecuniaria può disporre, su richiesta dell'interessato che si trovi in condizioni economiche disagiate, che la sanzione medesima venga pagata in rate mensili da tre a trenta*". Qualora il Comune, nella veste di autorità amministrativa competente, riconosca al trasgressore la facoltà di pagamento in forma rateale con espresso atto amministrativo, il campo l) dovrà essere valorizzato con la stringa "SI"; nel successivo campo n), dovrà essere riportata in via esclusiva la componente del piano di rateazione per la quale è intervenuto il pagamento nell'anno precedente a quello di invio della relazione. Con esclusivo riferimento ai piani di rateazione con scadenze di pagamento che interessano più annualità, al fine di favorire una corretta tracciabilità e associabilità degli elementi informativi il Comune dovrà riproporre anche nell'anno successivo (o negli anni successivi, qualora il piano di rateazione interessi tre diverse annualità) le informazioni - seguendo la tassonomia summenzionata - riferite all'ordinanza di ingiunzione in parola, riportando al campo n) la componente del piano di rateazione per la quale è intervenuto il pagamento nell'anno precedente a quello di invio della relazione.

Ai fini di una corretta applicazione di tale specifica indicazione, appare opportuno riportare, a mero titolo esemplificativo, il seguente caso: il Comune provvede ad adottare una ordinanza ingiuntiva nel corso del 2024, riconoscendo ai sensi dell'articolo 26 della L. 689/1981 al trasgressore la facoltà di pagamento in misura rateale in 10 rate mensili (pari a 100 euro al mese), da settembre 2024 a giugno 2025. Il trasgressore provvede al corretto adempimento nei tempi stabiliti dal Comune. Ai fini della rendicontazione, il Comune dovrà riproporre, con specifico riferimento all'ordinanza di ingiunzione al pagamento della sanzione in esame, l'invio dei dati secondo lo schema sopra riportato in due differenti anni:

• entro il 30 settembre 2025 il Comune deve trasmettere, nell'allegato 1 alla relazione, i dati relativi all'ordinanza di ingiunzione al pagamento in esame, riportando al campo n) la quota di somme pagate nel corso del 2024 (400 euro);

• entro il 30 settembre 2026 il Comune deve trasmettere, nell'allegato 1 alla relazione, i dati relativi all'ordinanza di ingiunzione al pagamento in esame, riportando al campo n) la quota di somme pagate nel corso del 2025 (600 euro).

Qualora il trasgressore non provveda, a fronte dell'adozione dell'ordinanza di ingiunzione, al pagamento della somma richiesta nei termini previsti dalla legge, il Comune è tenuto a provvedere all'iscrizione a ruolo di quanto ancora dovuto ed accertato ai sensi del Titolo II, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. Le somme pagate dal trasgressore all'esito della notifica della cartella esattoriale sono oggetto di rendicontazione applicando, in via analogica, le medesime modalità suesposte.

Ai fini di una corretta applicazione di tale specifica indicazione, appare opportuno riportare a mero titolo esemplificativo il seguente caso: il Comune provvede ad iscrivere a ruolo le somme dovute e non versate dal soggetto sanzionato all'esito dell'adozione dell'ordinanza di ingiunzione al pagamento. Agenzia delle Entrate Riscossione (ADER) notifica al sanzionato la cartella esattoriale, che lo stesso provvede a pagare in un'unica soluzione nel corso del 2024. In questo caso, entro il 30 settembre 2025 il Comune deve trasmettere, nell'allegato 1 alla relazione, i dati relativi alla azione di recupero in esame, riportando al campo q) le somme pagate nel corso del 2024 dal sanzionato all'esito della notifica della cartella esattoriale. Nell'ipotesi, alternativa, in cui ADER riconosca al sanzionato la facoltà di pagare in misura rateale (12 mesi da settembre 2024 ad agosto 2025) e lo stesso provveda al corretto adempimento, il Comune dovrà riproporre, con specifico riferimento alla posizione di recupero in esame, l'invio dei dati secondo lo schema sopra riportato in due differenti anni:

• entro il 30 settembre 2025 il Comune deve trasmettere, nell'allegato 1 alla relazione, i dati relativi all'ordinanza di ingiunzione al pagamento in esame, riportando al campo q) la quota di somme pagate all'esito dell'iscrizione a ruolo e riversate al Comune nel corso del 2024 (pagamenti su rate settembre-dicembre 2024);

• entro il 30 settembre 2026 il Comune deve trasmettere, nell'allegato 1 alla relazione, i dati relativi all'ordinanza di ingiunzione al pagamento in esame, riportando al campo q) la quota di somme pagate nel corso del 2025 (pagamenti su rate gennaio-agosto 2025).

b) Allegato 2 – riepilogo provvedimenti di archiviazione adottati nell'anno precedente a quello di invio della relazione.

Ai fini della produzione del file denominato "Allegato 2", è necessario fare riferimento ai provvedimenti di archiviazione adottati dal Comune, nella veste di autorità amministrativa competente in virtù della delega di cui alla L.R. 30/1994, nell'anno precedente a quello di invio della relazione.

Il file deve contenere i seguenti elementi informativi, necessari ai fini di una successiva riconciliazione all'interno del modulo Contenzioso Amministrativo (CAMM) del sistema informativo Tributi e Contenzioso (Bil.T.Co.):

a) denominazione del Comune;

b) codice fiscale del Comune;

c) denominazione del Trasgressore;

d) codice fiscale del Trasgressore;

e) numero verbale;

f) data verbale;

g) denominazione Soggetto Verbalizzante;

h) codice fiscale Soggetto Verbalizzante;

i) numero ordinanza di archiviazione;

j) data ordinanza di archiviazione.

4. Adempimenti connessi agli anni precedenti.

Sempre nell'ottica del consolidamento della collaborazione amministrativa tra Regioni e Comuni nell'esercizio delle funzioni connessi all'applicazione delle sanzioni amministrative di interesse regionale, per i Comuni che non hanno provveduto, nel corso degli esercizi precedenti, al riversamento di una quota corrispondente al 50 per cento dei proventi delle sanzioni amministrative di interesse regionale in favore dell'Amministrazione Regionale, è ammessa la possibilità di ravvedersi, senza l'applicazione di sanzioni ed interessi, entro e non oltre il 30 giugno 2025, secondo le modalità di cui ai paragrafi precedenti.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 754

Adesione all'avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rivolto a regioni, province autonome e città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, in materia di Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile

OGGETTO: Adesione all'avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rivolto a regioni, province autonome e città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, in materia di Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità

VISTI:

- l'articolo 9 dello Statuto;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024"; Deliberazione Giunta n. 68 del 08/02/2024
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2023, n. 980, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2023, n. 981, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in particolare l'art. 15;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, l'articolo 34 concernente la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile;
- il D.Lgs.vo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ed in particolare l'articolo 7;
- il D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175");
- la D.G.R. del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: "Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo

analogo sulle società in house";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli;

PREMESSO che:

- l'Unione Europea, con comunicazione della Commissione e con conclusioni del Consiglio, ha manifestato l'impegno dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi a tutti i livelli;

- l'articolo 34 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali, ha previsto che il Governo, su proposta del Ministero dell'Ambiente, sentita la Conferenza Stato-Regioni e acquisito il parere delle associazioni ambientali, provveda con un'apposita delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) all'aggiornamento, su base territoriale, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e che le regioni, entro dodici mesi dalla delibera CIPE, "*si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere*";

- in data 22 dicembre 2017, con Delibera n. 108/2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018 il CIPE ha approvato la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

- il 3 agosto 2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato un Avviso Pubblico, destinato a Regioni e Province Autonome, per supportare le strutture regionali nella realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.lgs 152/2006, attraverso il finanziamento di attività di supporto ai processi di elaborazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile;

- la Regione Lazio ha partecipato all'Avviso Pubblico sopracitato, presentando una manifestazione di interesse (prot. n. 9498 del 04/10/2018) corredata della rispettiva proposta di intervento per la definizione di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta regionale n. 797 dell'11 dicembre 2018 la Regione Lazio ha aderito all' "Accordo di Collaborazione per le attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per l'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile" con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), per la definizione della propria

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile denominata "Verso un Lazio della sostenibilità";

CONSIDERATO che il citato Accordo è stato sottoscritto in data 14 dicembre 2018 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e dalla Regione Lazio e registrato presso il Registro Ufficiale del suddetto Ministero al n. 12397;

VISTO il Decreto del MATTM n. prot. 333 del 26 luglio 2019 relativo a un Avviso pubblico destinato alle Regioni e alle Province autonome per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

VISTA la manifestazione di interesse prot. n. 0008717 del 01-10-2019 (prot. Regione Lazio n .0771331 del 30-09-2019) e la proposta di intervento relativa all'approfondimento della tematica dell'Adattamento ai Cambiamenti quale contributo alla allora redigenda Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, successivamente approvata con la Deliberazione Giunta n. 170 del 30/03/2021, recante: "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) 'Lazio, regione partecipata e sostenibile'";

VISTO che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 7 aprile 2020 la Regione Lazio ha aderito all'Accordo - ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii - di collaborazione per le attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile, da sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

RITENUTO di voler proseguire il percorso intrapreso, incrementando le azioni per la promozione dello sviluppo sostenibile nel territorio laziale al fine di rinnovare la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile che indirizzi le politiche, i programmi e gli interventi in linea con le sfide poste dagli accordi globali, a partire dall'Agenda 2030;

VISTO l'avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rivolto a regioni, province autonome e città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii (prot. n. 253 del 20/12/2023, approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale Economia Circolare n. 253 del 20/12/2023);

PRESO ATTO che, per l'adesione alla manifestazione d'interesse, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiesto la presentazione del progetto esecutivo di dettaglio, con indicazione delle azioni da realizzare per la definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e del relativo budget;

VISTO il progetto esecutivo "*C.R.E.A. IN.F.E.A.S. Istituzione di un Coordinamento per il Rilancio dell'Educazione Ambientale e del sistema IN.F.E.A.S. e adeguamento della SRSvS 2021 alla SNSvS 2022*" che descrive dettagliatamente le azioni da realizzare articolate nelle seguenti aree di intervento:

- Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
- Categoria 2. Cultura per la sostenibilità

comprendendo altresì:

- il piano economico finanziario, con un budget totale per il Progetto di € 264.400, di cui € 70.000 quale quota parte a carico della Regione Lazio, pari al 20% del costo complessivo del Progetto;
- il crono-programma delle attività;

CONSIDERATO che:

- la quota a carico della Regione Lazio, pari al 20% del costo complessivo del Progetto, sarà imputata ai costi già previsti per il personale regionale, non comportando quindi ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

- al fine di procedere con l'attuazione del Progetto esecutivo "*C.R.E.A. IN.F.E.A.S. Istituzione di un Coordinamento per il Rilancio dell'Educazione Ambientale e del sistema IN.F.E.A.S. e adeguamento della SRSvS 2021 alla SNSvS 2022*", il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica invierà uno schema di "Accordo - ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - di Collaborazione per le attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii per l'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile", da sottoscrivere tra le parti;

TENUTO CONTO che la tematica dello sviluppo sostenibile ha carattere trasversale rispetto agli Assessorati e alle Direzioni regionali;

PRESO ATTO che, nel Progetto esecutivo "*C.R.E.A. IN.F.E.A.S. Istituzione di un Coordinamento per il Rilancio dell'Educazione Ambientale e del sistema IN.F.E.A.S. e adeguamento della SRSvS 2021 alla SNSvS 2022*" è individuata la Cabina di Regia interassessorile per lo sviluppo sostenibile quale struttura organizzativa per la definizione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, alla quale partecipano tutti gli Assessorati e i rappresentanti delle Direzioni e Uffici regionali competenti;

RITENUTO, per quanto fin qui esposto, di:

- aderire all'Avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rivolto a regioni, province autonome e città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii (approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale Economia Circolare n. 253 del 20/12/2023);
- approvare il Progetto "*C.R.E.A. IN.F.E.A.S. Istituzione di un Coordinamento per il Rilancio dell'Educazione Ambientale e del sistema IN.F.E.A.S. e adeguamento della SRSvS 2021 alla SNSvS 2022*", unitamente al piano economico finanziario e al cronoprogramma delle attività, di cui all'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato 3 - Proposta di Intervento;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri diretti o indiretti sul bilancio regionale;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

di aderire all'Avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rivolto a regioni, province autonome e città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., approvato con decreto del Direttore della

Direzione Generale Economia Circolare n. 253 del 20/12/2023;

di approvare il Progetto esecutivo "*C.R.E.A. IN.F.E.A.S. Istituzione di un Coordinamento per il Rilancio dell'Educazione Ambientale e del sistema IN.F.E.A.S. e adeguamento della SRSvS 2021 alla SNSvS 2022*", unitamente al piano economico finanziario e al cronoprogramma delle attività di cui all'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato 3 - Proposta di Intervento;

il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e sostenibilità, Parchi provvederà all'espletamento di tutte le attività necessarie e conseguenti, ivi compresa la sottoscrizione della scheda di candidatura all'avviso pubblico e il successivo accordo di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i tra Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

ALLEGATO 3 - PROPOSTA DI INTERVENTO

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II

SOGGETTO PROPONENTE

Inserire il Soggetto proponente

REGIONE LAZIO - DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Inserire il titolo della proposta progettuale, eventuale acronimo e logo

C.R.E.A. IN.F.E.A.S. Lazio.
Istituzione di un Coordinamento per il Rilancio dell'Educazione Ambientale e del sistema IN.F.E.A.S. e adeguamento della SRSvS 2021 alla SNSvS 2022.

REFERENTI

Inserire nelle tabelle seguenti i riferimenti dei referenti per l'attuazione della proposta

Rappresentante Legale per la firma dell'accordo e la successiva attuazione e rendicontazione della proposta di intervento

Nome e cognome	**Vito Consoli**
RUOLO	**Direttore regionale**
Struttura di riferimento nell'organigramma	***inserire la struttura di riferimento nell'organigramma (es. Presidenza, Giunta, Direzione, Settore, ecc.)*** **DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI**
Telefono	**06.51.68.90.01**
E-mail (PEC)	**DIREZIONEAMBIENTE@PEC.REGIONE.LAZIO.IT**
E-mail istituzionale	**VCONSOLI@REGIONE.LAZIO.IT**

Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	**ALESSANDRA SOMASCHINI**
Ruolo	**DIRIGENTE**
Struttura di riferimento nell'organigramma	*inserire la struttura di riferimento nell'organigramma (es. Presidenza,* ***Giunta, Direzione, Settore, ecc.)*** **DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI**

Telefono	**+39.329.38.12.057**
E-mail (PEC)	**direzioneambiente@pec.regione.lazio.it**
E-mail istituzionale	**direzioneambiente@regione.lazio.it** asomaschini**@regione.lazio.it**

La proposta deve includere azioni riferibili ad almeno due delle seguenti Categorie di intervento previste dal *presente Avviso (art. 4 e All. 1). Nell'elenco sottostante, indicare le categorie incluse nella proposta:*

- **X Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**
- **X Categoria 2. Cultura per la sostenibilità**
- **Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile**

Sintesi della proposta di intervento
Descrivere la proposta di intervento, utilizzando esclusivamente i box e le tabelle riportate di seguito (da Tabella 1 a Tabella 4).
descrizione sintetica
Inserire una breve descrizione complessiva della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Regione Lazio, con il contributo del Ministero dell'Ambiente del 2018, ha svolto due attività finalizzate alla costruzione e alla stesura della SRSvS: il progetto "Lazio, Regione partecipata e sostenibile: la Strategia **regionale per lo sviluppo sostenibile**" (DGR 170/2021) e il documento "Contributo dell'adattamento ai cambiamenti climatici" (DGR 6/2023), i cui tavoli tecnici sono stati coordinati dalla Direzione Ambiente.
Nella precedente programmazione e legislatura la Regione Lazio aveva avviato le attività connesse alla realizzazione della SRSvS attraverso l'istituzione di una cabina di regia interassessorile al fine di coinvolgere tutte le direzioni regionali, confluita poi nella Cabina di regia delle politiche regionali ed europee con il compito di assicurare il monitoraggio della SRSvS attraverso un gruppo tecnico di referenti regionali per la sostenibilità. **Il** percorso di adeguamento alla SNSvS 2022 rende oggi necessaria una revisione della SRSvS e della sua governance che rinnovi il coinvolgimento delle direzioni regionali e nello stesso tempo rafforzi la partecipazione e l'impegno dei territori a diverso titolo coinvolti. La nuova Strategia regionale dovrà inoltre prendere le mosse dal nuovo quadro programmatorio come definito nel documento di economia e finanza e nel Documento strategico (DSP 2024-2028). Sarà quindi realizzata una lettura coordinata delle azioni del DSP con quanto prevede la SNSvS 2022, in temini di obiettivi ed indicatori, assicurando un quadro logico unitario per il monitoraggio dell'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) in ottica di *accountability* della politica regionale (in che misura le azioni finanziate contribuiranno nei prossimi anni a promuovere il perseguimento degli Obiettivi Operativi della SRSvS), misurando i progressi in direzione del miglioramento delle condizioni di sviluppo sociale, economico, ambientale e istituzionale, in coerenza con i target della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dei 17 Goal dell'Agenda 2030.

La revisione della SRSvS richiede inoltre ripartire dai territori, tal fine, è utile concentrare gli sforzi nella direzione dell'Obiettivo 1 della SNSvS "Consolidare il ruol**o della SNSvS nel costruire una visione comune tra attori e** territori per lo sviluppo sostenibile" **-** Traiettoria 1.2 "Consolidare il ruolo delle SRSvS, delle AMSvS e delle **agende locali come quadro per la sostenibilità territoriale di politiche, piani, programmi e azioni, in coerenza** con la SNSvS". In tutti gli Obiettivi è citato il Sistema IN.F.E.A.S.
Con il fine di radicare sul territorio le azioni finora messe in campo da Regione Lazio, si propone di creare un Coordinamento Regionale per il rilancio organizzativo del Sistema IN.F.E.A.S., dando operatività al contenuto del citato Obiettivo 1 – Traiettoria 1.2 della SNSvS, operando su sette Azioni che ricadono nelle Categorie di Intervento 1 "Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile" e 2 "Cultura per la sostenibilità".

Obiettivo generale della proposta

Inserire una breve descrizione dell'obiettivo generale della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A partire dal lavoro effettuato per garantire sostenibilità alla programmazione economica regionale, Regione Lazio intende proseguire nel percorso di revisione e aggiornamento della SRSvS anche attraverso l'attivazione del Sistema regionale INFEAS, quale s**trumento per valorizzare e sistematizzare i processi di** promozione della cultura e dell'educazione alla sostenibilità, già avviati sul territorio regionale.

L'intervento proposto mira a:

- strutturare e coordinare la Rete INFEAS con la condivisione di linguaggi e obiettivi comuni, in un percorso formativo dei soggetti aderenti
- dare visibilità al sistema grazie all'impegno istituzionale per la diffusione di buone pratiche anche mediante un apposito piano di comunicazione che includa la realizzazione di una piattaforma web
- sviluppare un nuovo sistema inclusivo e trasformativo basato sulla costruzione di Rete di Reti, in un quadro dinamico e coordinato, aperto alle collaborazioni e allo scambio di esperienze virtuose
- costruire/ridefinire un nuovo sistema di governance regionale dello sviluppo sostenibile
- adeguare la SRSvS alla nuova impostazione metodologica della SNSvS 2022 e al nuovo contesto programmatico regionale (DEFR e DSP 2024-2028)
- assicurare il monitoraggio integrato valorizzando gli indicatori di contesto e di processo secondo i meccanismi previsti dalla SNSvS 2022 e dal PAN PCSD.

Regione Lazio, che ha sostenuto negli anni la creazione di punti nodali territoriali per l'educazione allo **sviluppo sostenibile quali Aree Naturali Protette, Musei naturalistici, LABTER, ASL, etc., intende ora coinvolgere altre realtà quali C.E.A., LABNET, associazioni ambientaliste e fattorie didattiche, rafforzando la valenza economica del sistema pubblico.**

azioni Tabella 1 – Quadro sintetico delle azioni

La Tabella 1 intende restituire un quadro sintetico complessivo delle azioni previste e dei principali risultati attesi. Inserire una riga per ciascuna azione prevista nella proposta progettuale e compilare la tabella per tutte le azioni previste.

categoria	sottocategoria	numero e titolo azione (cfr. All. I Avviso)	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
Inserire il numero e il titolo della categoria di riferimento (cfr. All. I Avviso)	Inserire il numero e il titolo della sottocategoria di riferimento (cfr. All. I Avviso)	Inserire il numero e il titolo delle azioni (cfr. All.I Avviso)	Inserire la descrizione delle azioni (max 300 caratteri spazi inclusi per ciascuna azione)	Inserire una descrizione dei principali risultati previsti (max 300 caratteri spazi inclusi per ciascuna azione)
Categoria 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	*Sottocategoria 1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile*	*Azione 1.1.b Attività di scambio e collaborazione tra Cabine di regia, inclusa la creazione di reti, in ottica di supportare la governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.*	*Descrizione sintetica Azione* Definizione della governance per lo sviluppo sostenibile mediante revisione della cabina di regia dedicata allo sviluppo sostenibile. Individuazione di esperienze di aggregazione esistenti sul territorio regionale al fine di operare in sinergia. Attivazione di metodi di coprogettazione per i nodi/reti dei sistemi territoriali coinvolti nelle attività progettuali (Rete ecomusei/ INFEAS) secondo una visione di lungo periodo.	*Descrizione risultati attesi* Revisione e istituzione di Cabine di Regia regionale. Organizzazione virtuale ed operativa della Rete di Reti e delle Cabine di Regia territoriali con strumenti di partecipazione attiva; Comunità di intenti: proposte di coordinamento progettuale e di coinvolgimento strutturale degli enti e degli attori privilegiati/interessati.

Categoria 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	***Sottocategoria 1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello***	***Azione 1.2. a Realizzare*** *l'aggiornamento* ***delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla luce*** *dell'approvazion* e ***della prima revisione della SNSvS, aggiornata al 2022, con Delibera CITE del 18 settembre 2023***	***Descrizione Azione 1.2.a*** **Adeguamento della SRSvS alla nuova impostazione metodologica della SNSvS 2022 e al contesto programmatico regionale (DEFR e DSP 2024-2028) con attenzione al vettore** "Cultura della sostenibilità" e focus **sul rafforzamento della Rete territoriale INFEAS e su**l' **educazione alla cittadinanza globale.**	***Descrizione risultati attesi*** **Aggiornamento della SRSvS e dei relativi Piani/Programmi e Azioni strategiche e modalità condivise di accountability dei risultati; strumenti periodici di monitoraggio.**
		Azione 1.2. d Creare atlanti di progetti/cataloghi di iniziative in essere - già programmati o da progettare (con *l'indicazione del* ***programma delle attività previste) - che attuano a***	***Descrizione Azione 1.2. d*** **Realizzazione di un piano di comunicazione con piattaforma web dedicata quale strumento di condivisione (community) di progetti/iniziative/**	***Descrizione risultati attesi*** **Messa in rete dei soggetti coinvolti, delle loro esperienze di aggregazioni territoriali e di eventuali accordi di collaborazione per Agende locali da**

		livello locale gli obiettivi delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile	**opportunità mirate alla territorializzazione degli SDGs (in sinergia** con l'azione 1.1b)	**integrare nella nuova SRSvS. Creazione di un sistema georeferenziato dei centri aderenti alla Rete delle Reti. Creazione di un piano di comunicazione della nuova Rete di coordinamento.**
	Sottocategoria 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità	***Azione 1.4.a Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono*** *all'attuazione della* ***SNSvS.***	***Descrizione Azione 1.4.a*** **Aggiornamento degli strumenti e modalità per il monitoraggio della nuova SRSvS. Assicurare il monitoraggio integrato attraverso la valorizzazione degli indicatori di contesto scalati a livello regionale e subregionale.**	***Descrizione risultati attesi*** **Redazione di Linee guida per la raccolta dei dati e reporting dei risultati di monitoraggio. Messa in rete e condivisione dei dati e delle informazioni disponibili, reporting dei risultati di monitoraggio.**

		Azione 1.4.b Monitoraggio dei vettori di sostenibilità a scala territoriale, anche sulla base del Framework elaborato a livello nazionale per il monitoraggio del PAN PCSD	***Descrizione Azione 1.4. b*** **Identificare metriche qualitative per il monitoraggio del vettore cultura per la sostenibilità attraverso il processo di educazione/formazione/informazione messo in atto con il rilancio del sistema INFEAS e la diffusione dei valori di pace, inclusione sociale, equità (Target** 4.7 dell'Agenda 2030).	***Descrizione risultati attesi*** **Dashboard di confronto e tra gli attori (enti pubblici e privati, società civile) coinvolti nelle attività di educazione e formazione con focus sul valore trasformativo** dell'educazione come **condizione abilitante al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.**
Categoria 2 Cultura per la Sostenibilità	***Sottocategoria 2.1 Educazione per lo Sviluppo Sostenibile***	***Azione 2.1. b Sperimentazione di luoghi della cultura, a partire dai musei, come poli territoriali per lo sviluppo sostenibile, a supporto*** *dell'attuazione* ***delle agende locali.***	***Descrizione Azione 2.1. b*** **Rilancio della visibilità e delle attività di educazione allo SvS del Sistema regionale Re.Si.Na. (11 Musei Naturalistici di competenza regionale), ecomusei e fattorie didattiche, attraverso nuove strategie e metodologie.**	***Descrizione risultati attesi*** **Trasformazione delle realtà museali locali coordinate da Regione Lazio in centri di promozione dello sviluppo sostenibile.**

		Azione 2.1. c Azioni di rilancio e ampliamento della rete INFEAS a supporto delle strategie e agende territoriali per lo sviluppo sostenibile	***Descrizione azione 2.1. c*** **Creazione di un coordinamento regionale volto alla riorganizzazione del sistema regionale INFEAS, secondo i principi della SRSvS e della SNSvS. Coinvolgimento delle realtà educative (enti pubblici e privati, associazioni etc.) per** l'educazione alla **sostenibilità e la crescita economica intelligente e durevole.**	***Descrizione risultati attesi*** **Potenziamento delle strutture educative di** base per l'offerta di **servizi culturali e di animazione a livello locale. Sperimentazione concertata e coordinata di nuove metodologie didattiche e comunicative. Stipula di accordi di programma per incrementare il Sistema INFEAS.**

Tabella 2 – Dettaglio delle azioni

Per ciascuna azione prevista (descritta in Tabella 1), inserire una Tabella 2 di dettaglio delle attività programmate.

Il numero di Tabelle 2 dovrà quindi essere pari al numero di azioni elencate nella Tabella 1.

azione	**inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. 1 Avviso)**
	1.1.b Attività di scambio e collaborazione tra Cabine di regia, inclusa la creazione di reti, in ottica di supportare la governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.
categoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso):*** **Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**
sottocategoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso):*** **Sottocategoria 1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile**

descrizione azione	***inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività:*** ***Definizione*** della nuova governance con l'istituzione della Cabina di Regia **sullo Sviluppo Sostenibile** presieduta dall'assessore competente, quale "garante" della sostenibilità; **Individuazione di esperienze di aggregazione esistenti sul territorio regionale al fine di operare in sinergia.** **Attivazione di metodi di coprogettazione per i nodi/reti dei sistemi territoriali coinvolti nelle attività progettuali (OMR/ INFEAS) secondo una visione di lungo periodo.**
destinatari	*inserire i destinatari previsti dall'Azione:* Amministrazioni pubbliche, Enti privati, Terzo settore dell'intero territorio **regionale.**
risultati attesi	*inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento:* **Revisione e istituzione di Cabine di Regia regionale.** **Organizzazione virtuale ed operativa della Rete di Reti e delle Cabine di Regia territoriali con strumenti di partecipazione attiva.** **Comunità di intenti: proposte di Coordinamento progettuale e di coinvolgimento strutturale degli enti e degli attori privilegiati/interessati.**
output previsti	***Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste:*** **Decreto istituzione cabine di regia** Carta/protocollo della "Comunità di Intenti"
durata azione	*inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto* ***riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:*** **18 mesi**
data inizio attività – data conclusione attività	*inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:* **settembre 2024 - marzo 2026**
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	***inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella*** *realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)* **Assessorati regionali afferenti alle cabine di regia; Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR.**

azione	**inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. 1 Avviso)** **Azione 1.2. a** Realizzare l'aggiornamento delle Strategie Regionali e **Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla**
	luce dell'approvazione della prima revisione della SNSvS, aggiornata al **2022, con Delibera CITE del 18 settembre 2023**

categoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso):*** **Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**
sottocategoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso):*** **Sottocategoria 1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello**
descrizione azione	***inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività:*** **Adeguamento della SRSvS alla nuova impostazione metodologica della SNSvS 2022 e al contesto programmatico regionale (DEFR e DSP 2024-2**028) con attenzione al vettore "Cultura della sostenibilità" e focus su **rafforzamento della Rete territoriale INFEAS e Educazione alla Cittadinanza globale. La nuova SRSvS prevede un capitolo sul monitoraggio** dell'utilizzo delle risorse dello sviluppo (coerenza tra tutti i Fondi regionali, **europei e PNRR) rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso** l'utilizzo di una specifica metodo**logia (in raccordo con le Azioni 1.4 a e 1.4 b).** **Per raggiungere gli obiettivi sono previste le seguenti attività:** - muovendo dall'attivazione e rafforzamento della Rete INFEAS **quale azione portante della proposta della nuova SRSvS, sarà predisposto quadro delle correlazioni tra gli obiettivi della Strategia e quelli della programmazione regionale con particolare riferim**ento alle "azioni portanti" individuate dal DSP 2024-**2028 alle azioni di Educazione allo sviluppo sostenibile;** - **collazione dei risultati e dei prodotti di tutte le azioni realizzate** nell'ambito della presente proposta come revisione finale della **SRSvS.** Sarà assicurato il costante confronto con la "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza" **competente in materia di programmazione unitaria per il periodo 20212027, con tutte le Strutture regionali coinvolte per materia, tenendo in considerazione anche le attività attualmente in essere con** l'Accordo/Progetto AICS relative all'Educazione alla Cittadinanza globale.
destinatari	*inserire i destinatari previsti dall'Azione:* Amministrazioni locali dell'intero territorio regionale
risultati attesi	*inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento:* ***Aggiornamento* della SRSvS e dei relativi Piani/Programmi e Azioni strategiche e modalità condivise di accountability dei risultati; Editing del documento.**

output previsti	***Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste: Atto*** **Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della nuova SRSvS**

durata azione	*inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto* ***riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:*** **18 mesi**
data inizio attività – data conclusione attività	*inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:* **settembre 2024 - marzo 2026**
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	***inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella*** *realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)* **Direzione Regionale Programmazione Economica Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR**
azione	**inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. 1 Avviso)** **Azione 1.2. d Creare atlanti di progetti/cataloghi di iniziative in essere -** già programmati o da progettare (con l'indicazione del programma delle **attività previste) - che attuano a livello locale gli obiettivi delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile.**
categoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso):*** **Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**
sottocategoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso):*** **Sottocategoria 1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello**

descrizione azione	inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività: Gli Enti di gestione di Parchi, Riserve e Monumenti Naturali, le Amministrazioni Locali e Territoriali, le Associazioni private e pubbliche, e le Fattorie Educative e Didattiche rappresentano i pilastri della divulgazione dell'educazione ambientale, grazie alla loro profonda conoscenza del territorio ed esperienza nel campo. Coinvolgerli nel progetto è fondamentale per sfruttare appieno la loro competenza nello sviluppo di programmi educativi efficaci e mirati. Al fine di un loro coinvolgimento è prevista la realizzazione di un piano di comunicazione con piattaforma web dedicata quale strumento di condivisione (community) di progetti/iniziative/opportunità mirate alla territorializzazione degli SDGs (in sinergia con l'azione 1.1b). E' previsto un primo evento di lancio a cui potranno partecipare tutti i potenziali aderenti alla Rete INFEAS, con la finalità di presentare il progetto al pubblico, analizzando e delineando gli obiettivi e i vantaggi della collaborazione in rete. Seguiranno a intervalli regolari eventi e convegni dal vivo, per presentare nuove iniziative o per restituire una descrizione del contesto ambientale e sostenibile della regione con continuità. In queste occasioni coloro che sono coinvolti nella Rete potranno confrontarsi proponendo iniziative e idee. Gli eventi potranno svolgersi in maniera dislocata sul territorio per agevolare la partecipazione delle entità provinciali anche per supportare la costruzione, eventualmente con accordi collaborazione, di Agende locali da integrare nella nuova SRSVS. I momenti di incontro saranno utili per accertarsi che le conoscenze ed eventuali soluzioni a situazioni ambientali critiche possano essere affrontate in maniera collaborativa, sfruttando le capacità di tutti coloro che parteciperanno, e rafforzando il ruolo aggregatore della pubblica amministrazione della Regione. Inoltre, sarà possibile per tutti gli utenti che lo desiderassero iscriversi alla Newsletter di INFEAS, con la finalità di ricevere notizie, aggiornamenti e articoli di interesse direttamente sulla propria casella di posta personale. Infine, al termine dei 18 mesi previsti dal progetto, sarà pubblicato un report che illustri tutte le informazioni e i dati ambientali raccolti dagli attori della Rete e dagli istituti di ricerca per poter monitorare e avere riscontro tangibile degli impegni presi e degli eventuali cambiamenti registrati nel contesto sociale.
destinatari	*inserire i destinatari previsti dall'Azione*: **Enti, Amministrazioni, Associazioni, soggetti privati presenti nel territorio regionale.**
risultati attesi	*inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento*: **Realizzazione** di un portale che consenta l'accesso a cataloghi/elenchi **contenenti informazioni atte a favorire la diffusione e condivisione di**

	pratiche, esperienze e competenze nella direzione dello Sviluppo sostenibile.
output previsti	***Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste:*** **Realizzazione Piano di comunicazione;** **Realizzazione di una piattaforma sul portale regionale per la comunicazione e divulgazione di conoscenze e competenze.** **Georeferenziazione dei soggetti aderenti.** **Report finale progetto**
durata azione	*inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto* ***riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:*** **18 mesi**
data inizio attività – data conclusione attività	*inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:* **settembre 2024 - marzo 2026**
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	***inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella*** *realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)* **LazioCREA società in house.** **Soggetti identificati attraverso il MEPA**
azione	**inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. 1 Avviso)** ***Azione 1.4.a – Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono*** *all'attuazione della SNSvS.*
categoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso):*** **Coerenza *delle politiche per lo sviluppo sostenibile***
sottocategoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso):*** ***Sottocategoria 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità***
descrizione azione	*inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività:* ***Aggiornamento* degli strumenti e delle modalità di monitoraggio della nuova SRSvS. Assicurare il monitoraggio integrato attraverso la valorizzazione degli indicatori di contesto scalati a livello regionale e subregionale.**
destinatari	*inserire i destinatari previsti dall'Azione***:** **Amministrazione regionale**
risultati attesi	*inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento***: Redazione di Linee guida per la raccolta dei dati e messa in rete e condivisione dei dati e delle informazioni disponibili, reporting dei risultati di monitoraggio.**

output previsti	***Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste:*** **Allegato alla Strategia Sviluppo Sostenibile.**
durata azione	***inserire la durata*** *prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto* ***riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:***
	18 mesi
data inizio attività – data conclusione attività	*inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:* **settembre 2024 - marzo 2026**
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	***inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella*** *realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)* **Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR - Area Statistica e Area Monitoraggio, Nucleo di Valutazione**

azione	**inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. 1 Avviso)** ***Azione 1.4.b –Monitoraggio dei vettori di sostenibilità a scala territoriale, anche sulla base del Framework elaborato a livello nazionale per il monitoraggio del PAN PCSD***
categoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso): Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile***
sottocategoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso): Sottocategoria 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità***
descrizione azione	*inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività:* **Dashboard di confronto tra gli attori (enti pubblici e privati, società civile) coinvolti nelle attività di educazione e formazione con focus sul valore** trasformativo dell'educazione come condizione abilitante al **raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Identificazione delle metriche qualitative per il monitoraggio del vettore cultura per la sostenibilità, attraverso il processo di educazione/formazione/informazione messo in atto con il rilancio del sistema INFEAS e di tutti gli stakeholder coinvolti per la diffusione dei** valori di pace, inclusione sociale, equità (Target 4.7 dell'Agenda 2030)
destinatari	*inserire i destinatari previsti dall'Azione***:** **Amministrazione regionale, enti pubblici e privati coinvolti (associazioni Terzo settore, giovani etc.).**
risultati attesi	*inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento***:** **Identificazione di un nuovo set di indicatori di monitoraggio**

output previsti	***Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste:*** **Reporting allegato alla Strategia sviluppo sostenibile**
durata azione	***inserire la*** *durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto* ***riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:*** **18 mesi**
data inizio attività – data conclusione attività	*inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:* **settembre 2024 – marzo 2026**
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	***inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella*** *realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)* **Direzione Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR, Area Statistica, Nucleo di Valutazione**

azione	**inserire il n. e il titolo dell'azione (cfr. All. 1 Avviso)** **Azione 2.1. c Azioni di rilancio e ampliamento della rete IN.F.E.A.S. a supporto delle strategie e agende territoriali per lo sviluppo sostenibile**
categoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso):*** **Categoria 2 Cultura per la Sostenibilità**
sottocategoria di intervento	***inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso):*** **Sottocategoria 2.1 Educazione per lo sviluppo sostenibile**
descrizione azione	*inserire la descrizione dell'azione prevista e delle* ***relative attività:*** **Creazione di un coordinamento regionale per la riorganizzazione del sistema INFEAS, secondo i principi della SRSvS, della SNSvS** e dell'Agenda **2030 per una governance collaborativa, multilivello, regista e catalizzatrice degli impegni di tutti i soggetti coinvolti e, dunque, in grado di coprogettare con il territorio.** **Coinvolgimento delle realtà educative (enti pubblici e privati, associazioni** etc.) per l'educazione alla sostenibilità e la crescita economica intelligente e **durevole attualmente presenti sul territorio con la finalità di creare momenti di confronto e di crescita comune.** **Sensibilizzare i soggetti aderenti sulle tematiche della SRSvS e del valore degli indicatori nel sistema di monitoraggio.**
destinatari	*inserire i destinatari previsti dall'Azione:* **soggetti pubblici e privati del territorio regionale interessati allo Sviluppo** sostenibile e all'educazione alla **cittadinanza globale**
risultati attesi	*inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento:* **Realizzazione di una Rete regionale per lavorare in modo coordinato e inclusivo**

	Condivisione della SRSvS con i soggetti aderenti alla Rete **Stipula di accordi di programma concertati per incrementare il Sistema INFEAS e il suo ruolo sul territorio**
output previsti	***Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste:*** **Prima ricognizione delle realtà presenti sul territorio a partire dai soggetti che collaborano con Regione Lazio (Aree Naturali Protette, Reti Museali etc.)** **Organizzazione di un evento di promozione del progetto con presentazione di una proposta di linee guida per la condivisione.** Approvazione di linee di indirizzo per l'adesione alla Rete INFEAS. **Pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse per il coinvolgimento di nuovi soggetti aderenti.**
durata azione	*inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto* ***riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale:*** **18 mesi**
data inizio attività – data conclusione attività	*inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione:* **settembre 2024 – marzo 2026**
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	***inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione*** *dell'azione (soggetti affidatari, ecc.):* **Soggetti identificati attraverso il MEPA.** **LazioCREA società in house**

Tabella 3. Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione *dal MASE e dalla Regione/Provincia A/CM (in quest'ultimo ca so è possibile anche prevedere una stima indicativa).*

	Categoria	1	1	1	1	1	2	2	TOTALE	di cui TOTALE a carico MASE	di cui TOTALE a carico Regione/PA/CM
	Sottocategoria	1.1	1.2	1.2	1.4	1.4	2.1	2.1			
	Azione	1.1 b	1.2a	1.2d	1.4a	1.4b	2.1b	2.1c			
Voci di costo	***Personale***										
	di cui Personale interno	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	***70.000***	***0***	***70.000***
	di cui Personale esterno										
	Acquisto di beni										
	Acquisto di servizi			70.000			55.000	65.000	***190.000***	***190.000***	***0***
	Spese generali			1.400			1.400	1.600	***4.400***	***4.400***	***0***
	TOTALE	**10.000**	**10.000**	**81.400**	**10.000**	**10.000**	**66.400**	**76.600**	***264.400***	***194.400***	***70.000***

di cui Regione/PA/CM	**10.000**	**10.000**	**10.000**	**10.000**	**10.000**	**10.000**	**10.000**			
di cui MASE	**0**	**0**	**74.400**	**0**	**0**	**56.400**	**66.600**			

Tabella 4. Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta progettuale (sulla base dei 18 mesi previsti) per ***ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.***

Categoria	Sottocategoria	Azione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
1	1.1	1.1. b	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	1.2	1.2. a	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	1.2	1.2. d	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	1.4	1.4. a	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	1.4	1.4. b	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	2.1	2.1. b	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	2.1	2.1. c	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 27 settembre 2024, n. G12681

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio Genchi a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea, ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90, indetta da Roma Capitale per rilascio di Autorizzazione Unica per un centro sportivo polivalente in regime di multimprenditorialità in Via di Dragone, 525 - Municipio X - Società Agricola Semplice "Tenuta di Dragone" (rif. conferenza di servizi interna 013/2024)

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio Genchi a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea, ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90, indetta da Roma Capitale per rilascio di Autorizzazione Unica per un centro sportivo polivalente in regime di multimprenditorialità in Via di Dragone, 525 – Municipio X - Società Agricola Semplice "Tenuta di Dragone" (rif. conferenza di servizi interna 013/2024).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 14 aprile 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTA la determinazione del 26 febbraio 2024, n. G02026, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Generale;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. n. QL/2024/72535 del 16 settembre 2024, acquisita in pari data al prot. reg. n. 1125362, Roma Capitale – Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali – Servizio Agricoltura e Commercio - Ufficio Pianificazione e Attuazione Interventi in Agricoltura ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea, ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/90, per l'esame dell'istanza presentata dalla Società Agricola Semplice "Tenuta di Dragone" volta al rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per un centro sportivo polivalente in regime di multimprenditorialità, con annessa attività di ristorazione, tramite la costruzione di strutture coperte – nuova cubatura (ristorante, bar, magazzino, spogliatoi, desk accoglienza), nonché di n. 11 impianti/campi sportivi, piscina, area verde attrezzata, area fitness e parcheggi in Via di Dragone 525 – Municipio X;

VISTA la nota prot. reg. n. 1150643 del 20 settembre 2024 con la quale l'Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e Supporto Investimenti:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture oamministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;

- individua la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenzadi servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di un piano di miglioramento aziendale da realizzarsi all'interno di un'azienda agricola, materia la cui competenza, in base all'art. 8 della l.r. n. 1/2020, è riconducibile alla medesima Direzione regionale;

- individua il rappresentante unico regionale nella figura del dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il dott. Fabio Genchi, dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nellaconferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea da Roma Capitale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dott. Fabio GENCHI, dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea da Roma Capitale con nota prot. n. QL/2024/72535 del 16 settembre 2024, acquisita in pari data al prot. reg. n. 1125362, per il rilascio di autorizzazione unica per un centro sportivo polivalente in regime di multimprenditorialità, con annessa attività di ristorazione, tramite la costruzione di strutture coperte, nonché di impianti/campi sportivi e parcheggi da realizzare in Via di Dragone 525 – Municipio X (rif. conferenza di servizi interna 013/2024);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

dott. Alessandro Ridolfi

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 27 settembre 2024, n. G12682

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta da Roma Capitale per rilascio di Autorizzazione Unica, ex art. 7 D.P.R. 160/2010, per ampliamento della capacità ricettiva e inserimento di agriturismo ristorativo con servizi accessori in via della Pisana, 950 - Municipio XII - Azienda Agricola Cavendo Tutus (rif. conferenza di servizi interna 015/2024).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Fabio GENCHI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta da Roma Capitale per rilascio di Autorizzazione Unica, ex art. 7 D.P.R. 160/2010, per ampliamento della capacità ricettiva e inserimento di agriturismo ristorativo con servizi accessori in via della Pisana, 950 - Municipio XII – Azienda Agricola Cavendo Tutus (rif. conferenza di servizi interna 015/2024).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 14 aprile 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTA la determinazione del 26 febbraio 2024, n. G02026, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Generale;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. n. QL/2024/74917 del 24 settembre 2024, acquisita in pari data al prot. reg. n. 1162119, con cui Roma Capitale – Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali – Servizio Agricoltura e Commercio - Ufficio Pianificazione e Attuazione ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/90 per l'esame dell'istanza presentata dall'Azienda Agricola Cavendo Tutus volta al rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per ampliamento della capacità ricettiva e inserimento di agriturismo ristorativo con servizi accessori in via della Pisana, 950 - Municipio XII;

VISTA la nota prot. reg. n. 1173321 del 25 settembre 2024 con la quale l'Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e Supporto Investimenti:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture oamministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;

- individua la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenzadi servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di un piano di miglioramento aziendale da realizzarsi all'interno di un'azienda agricola, materia la cui competenza, in base all'art. 8 della l.r. n. 1/2020, è riconducibile alla medesima Direzione regionale;

- individua il rappresentante unico regionale nella figura del dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale

6 settembre 2002, n. 1, il dott. Fabio GENCHI, dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nellaconferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea da Roma Capitale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

DISPONE

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dott. Fabio GENCHI, dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea d a Roma Capitale con nota prot. n. QL/2024/74917 del 24 settembre 2024, acquisita in pari data al prot. reg. n. 1162119, per il rilascio di autorizzazione unica sugli interventi previsti dal piano di miglioramento aziendale presentato dall'Azienda Agricola Cavendo Tutus da realizzarsi in Roma, Via della Pisana 950 - Municipio XII (rif. conferenza di servizi interna 015/2024);

2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;

3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;

4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

dott. Alessandro Ridolfi

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12842

PSC Lazio Del. CIPESS 29/2021 - Promozione e valorizzazione del Claim Lazio - CUP F89I21000140001 - Cod. SIGEM FESR A0461P0001 - Attuazione MIS. 2 - LR 13/2007 e smi - DGR 325/2022 - Affidamento ai sensi dell'art. 76 co. 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. Partecipazione della Regione Lazio al Workshop B2B - "BMII 2024 - Borsa del Matrimonio in Italia" - Roma 25/26 ottobre 2024 - Palazzo dei Congressi Roma EUR. Perfezionamento della prenotazione 50714/2024 per l'importo di € 16.592,00 sul Cap. U0000C17110 - Piano FSC Lazio delibera CIPE 38/2020 - Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale - Missione 07 - Programma 02 - PdC 1.03.02.02.000 - Bilancio Regionale - E.F. 2024, in favore della Società Tecnicon Srl.

OGGETTO: PSC Lazio Del. CIPESS 29/2021 – Promozione e valorizzazione del Claim Lazio - CUP F89I21000140001 – Cod. SIGEM FESR A0461P0001 - Attuazione MIS. 2 - LR 13/2007 e smi - DGR 325/2022 - Affidamento ai sensi dell'art. 76 co. 2, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. Partecipazione della Regione Lazio al Workshop B2B – "BMII 2024 - Borsa del Matrimonio in Italia" – Roma 25/26 ottobre 2024 - Palazzo dei Congressi Roma EUR. Perfezionamento della prenotazione 50714/2024 per l'importo di € 16.592,00 sul Cap. U0000C17110 - Piano FSC Lazio delibera CIPE 38/2020 – Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale - Missione 07 - Programma 02 – PdC 1.03.02.02.000 – Bilancio Regionale - E.F. 2024, in favore della Società Tecnicon Srl.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Promozione e Commercializzazione, Cinema, Sport e Turismo;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la comunicazione prot. 573860 del 30/04/2024 del Direttore Generale recante "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 12 dell'11 gennaio 2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO l'Atto di Organizzazione G04972 del 29/04/2024 relativo al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Promozione e commercializzazione, Cinema, Sport e Turismo" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla Dott.ssa Amalia Vitagliano;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 concernente "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la legge regionale n.13/2007 (Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche), così come modificata dalla legge regionale n. 8 del 24 maggio 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 852 del 4 dicembre 2023 inerente "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021. Intervento "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio" - CUP F89I21000140001 - Codice SIGEM FESR A0461P0001 - L.R. 13/2007 e s.m.i. - Programmazione delle manifestazioni turistiche per l'annualità 2024. Approvazione del calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero.", nella quale si stabilisce che, in base alle dotazioni finanziarie di bilancio, si potranno prevedere per la realizzazione delle attività inerenti le manifestazioni turistiche ulteriori integrazioni di risorse attraverso il PSC Lazio FSC 2014-2020 – Misura 2 nonché l'utilizzo delle risorse rese disponibili dall'approvazione della legge di bilancio 2024, sul capitolo U0000B43907 "Spese per la Promozione Turistica" - missione 07 – programma 01– piano dei conti 1.03.02.02.000;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 424 del 20/06/2024 concernente "Integrazione calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'esterno per l'anno 2024, approvato con DGR 852 del 4 dicembre 2023.";

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha in programma di partecipare al Workshop b2b - BMII 2024 - "Borsa del Matrimonio in Italia" – Roma 25/26 ottobre 2024 - Palazzo dei Congressi Roma EUR, così come previsto dall'integrazione del calendario previsto dalla sopracitata DGR 424/2024;

TENUTO CONTO dell'accantonamento disposto con la DGR 424/2024 sul capitolo U0000C17110 con la bollinatura n. 50714/2024 di € 950.000,00, che prevede ulteriori risorse per le manifestazioni previste dal calendario nel secondo semestre del 2024, tra le quali il Workshop b2b - BMII 2024 - "Borsa del Matrimonio in Italia" – Roma 25/26 ottobre 2024 - Palazzo dei Congressi Roma EUR;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", ed in particolare l'art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;

VISTO il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» ed in particolare, l'art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di "Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione";

VISTA la Delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020 recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

CONSIDERATO che il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise;

- ✓ Sezione speciale 1: Risorse FSC per contrasto effetti COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
- ✓ Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;

CONSIDERATO che, nell'ambito della Sezione Speciale 1 del PSC Lazio, è stata prevista una linea di attività finalizzata alla promozione del turismo nel Lazio, finanziata con il Fondo di Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che le spese sostenute per le attività oggetto della presente determinazione, adeguatamente rendicontate dai soggetti attuatori, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con D.G.R. 960 del 21/12/2021;

CONSIDERATO pertanto che dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 24 maggio 2022, n. 325, concernente "Modifiche al Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alla DGR 28 maggio 2021, n. 303 e alla DGR 9 novembre 2021, n. 756. Azione finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29/2021)" che approva le modifiche al Piano strategico regionale, di cui alle DGR 303/2021 e DGR 756/2021, riguardanti tra l'altro l'integrazione della scheda della Misura 2, prevedendo le ulteriori azioni di promozione e comunicazione, nonché rimodula le allocazioni tra le Misure previste nella sopra citate DGR 303/2021 e DGR 756/2021, come di seguito riportato:

- Misura 1. - 7.000.000,00 euro;
- Misura 2. - 7.500.000,00 euro;
- Misura 3. - 500.000,00 euro;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati con le risorse del FSC 2014-2020, di cui alla MISURA 2, rientrano nella sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, approvato in seduta CIPESS il 29.04.2021;

CONSIDERATO che con A.O. G07429 del 17.06.2021, ai sensi della DGR 303/2021, si è provveduto all'assegnazione dei ruoli per l'attuazione e i controlli delle Misure 1, 2, 3;

VISTO che il Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 303/2021, n.756/2021, e da ultimo la deliberazione n.325/2022, è supportato dalle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPESS n.29/2021) Misura 2 - Intervento Regionale "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio";

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che nel sistema economico del Lazio il settore turistico rappresenta una delle principali risorse produttive, sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza culturale e naturalistica del proprio territorio;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport provvede al coordinamento e alla gestione delle attività amministrative e tecniche di competenza regionale in materia di turismo, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, e ss. mm. e delle finalità di cui alla medesima legge, provvedendo alla gestione delle attività volte a valorizzare il sistema turistico regionale e a promuovere le manifestazioni e le iniziative atte a stimolare i flussi turistici;

TENUTO CONTO che la Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, provvederà alla realizzazione delle attività connesse alla organizzazione per la partecipazione della Regione Lazio alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica previste nel calendario annuale 2024, nonché alla predisposizione degli atti necessari per la partecipazione delle Imprese Turistiche;

TENUTO CONTO che il sostegno alle imprese turistiche quale aiuto indiretto, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica promosse dalla Regione Lazio, sarà concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

TENUTO CONTO che, con Determinazione G17402 del 22/12/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse rivolto alle imprese turistiche che operano nel Lazio, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero inserite nel Calendario 2024, di cui alla DGR 852/2023;

TENUTO CONTO che, con Determinazione G08416 del 24/06/2024 è stata approvata l'integrazione dell'Avviso Pubblico per le manifestazioni di interesse rivolto alle imprese turistiche che operano nel Lazio, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero inserite nel Calendario 2024, di cui alla DGR 424/2024 a seguito del quale sono pervenute, entro il 20 luglio 2024, n. 22 manifestazioni d'interesse, per partecipare al Workshop B2B BMII 2024 - "Borsa del Matrimonio in Italia" – Roma 25/26 ottobre 2024 - Palazzo dei Congressi Roma EUR;

RITENUTO opportuno, data la rilevanza dell'iniziativa, partecipare al Workshop B2B BMII 2024 - "Borsa del Matrimonio in Italia" – Roma 25/26 ottobre 2024 - Palazzo dei Congressi Roma EUR, anche in considerazione dell'interesse a partecipare manifestato dalle imprese turistiche della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il Workshop BMII – "Borsa del Matrimonio in Italia" si propone non solo come occasione di promozione, di sostegno e diffusione delle destinazioni turistiche del Lazio ma anche come opportunità di visibilità sui mercati nazionali e internazionali, grazie alla presenza di un selezionato numero di importanti buyers che gli operatori turistici del Lazio avranno l'opportunità di incontrare per sviluppare azioni efficaci di promozione turistica consolidando la presenza del Lazio sui principali mercati turistici nazionali ed internazionali;

CONSIDERATO che la "BMII – Borsa del Matrimonio in Italia" in programma a Roma presso il Palazzo dei Congressi dal 25 al 26 ottobre 2024, rappresenta un importante appuntamento nazionale ed internazionale per il mercato turistico, occasione di promozione e valorizzazione nelle diverse declinazioni (cartacea, web e social) dei siti turistici del territorio laziale, ma anche un'opportunità di riflessione e di confronto tra gli operatori del settore;

CONSIDERATO altresì che la partecipazione alla sopracitata manifestazione, "BMII - Borsa del Matrimonio in Italia", potrà consentire alla Regione Lazio di consolidare la visibilità sui principali

mercati del turismo, da quello italiano a quello estero, sviluppando nuove azioni sui mercati emergenti, e in particolare promuovere le destinazioni turistiche regionali;

RITENUTO opportuno per la Regione Lazio partecipare alla edizione 2024 della "BMII - Borsa del Matrimonio in Italia", in quanto rappresenta una rilevante occasione di visibilità sui mercati internazionali, grazie alla presenza di un selezionato numero di importanti Buyers, che le imprese turistiche della Regione Lazio avranno l'opportunità di incontrare, al fine di incrementare azioni di promozione del brand wedding del Lazio, consolidando così la presenza del Lazio sui principali mercati turistici internazionali;

TENUTO CONTO che la Società Tecnicon Srl, con nota acquisita al protocollo nr. 1070026 del 03/09/2024, ha trasmesso alla Regione Lazio la propria offerta economica per la partecipazione al Workshop B2B "BMII - Borsa del Matrimonio in Italia", in programma a Roma presso il Palazzo dei Congressi dal 25 al 26 ottobre 2024 per un importo complessivo di € 16.592,00 (IVA inclusa), comprensiva di:

- ✓ Area dedicata Regione Lazio con nr. 08 postazioni per le Imprese Turistiche, con brandizzazione fondali.
- ✓ Scrivania e n. 3 sedie per ogni impresa turistica;
- ✓ Servizi accessori - Wi-Fi;
- ✓ Cartello con grafica dell'Impresa Turistica e dei loghi istituzionali;
- ✓ Coffee station ed area lounge;
- ✓ Desk Istituzionale personalizzato.

RILEVATO che l'importo finale a carico della Regione Lazio in favore della Società Tecnicon Srl è quantificato in € 16.592,00 (IVA inclusa);

ATTESO che la sopra citata proposta è rispondente alle indicazioni tecniche, alle esigenze logistiche e di comunicazione richieste dalla Regione Lazio per l'allestimento delle postazioni con personalizzazione dei loghi istituzionali, è, pertanto, ritenuto congruo affidare alla Società Tecnicon Srl, i servizi da realizzare per la partecipazione della Regione Lazio al Workshop in oggetto per l'importo complessivo di € 16.592,00 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che la Società Tecnicon Srl – CF 08367440586/PIva 02036111009 - con sede legale in Via Topino, 13/b - 00199 Roma, è esclusivista sia nella organizzazione di tutti i servizi della manifestazione turistica BMII 2023 Borsa del Matrimonio In Italia, sia nella gestione amministrativo contabile della stessa e che, pertanto, trova applicazione l'articolo 76, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 36 del 31/03/2023;

VISTA, la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 recante "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 434 concernente l'implementazione del processo digitalizzato degli acquisti della Regione Lazio tramite la piattaforma S.TEL.LA.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della L.R. n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della L.R. n. 13/2018, la procedura di affidamento in oggetto è pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.";

RITENUTO pertanto, di provvedere all'avvio sulla piattaforma telematica di acquisiti della Regione Lazio, S.TEL.LA. della procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 76 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 36/2023, in favore della Società Tecnicon Srl – CF 08367440586/PIva 02036111009 - con sede legale in Via Topino, 13/b - 00199 Roma, per i servizi di organizzazione necessari alla partecipazione della Regione Lazio alla BMII 2024 "Borsa del Matrimonio in Italia" in programma presso il Palazzo

dei Congressi Roma Eur dal 25 al 26 ottobre 2024 per l'importo complessivo di € 13.600,00 (IVA esclusa);

VISTA la legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESO che attraverso l'espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento sulla piattaforma S.TEL.LA sarà attribuito alla stessa il relativo codice CIG acquisito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

RITENUTO pertanto opportuno, per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione internazionale BMII 2024 "Borsa del Matrimonio in Italia" in programma presso il Palazzo dei Congressi Roma Eur dal 25 al 26 ottobre 2024, perfezionare quota parte della prenotazione 50714/2024 per l'importo complessivo di € 16.592,00 sul capitolo U0000C17110 Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 – Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.03.02.02.000 - esercizio finanziario 2024 del Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità, in favore della Società Tecnicon Srl – CF 08367440586/PIva 02036111009 - con sede legale in Via Topino, 13/b - 00199 Roma,;

ATTESO che l'obbligazione in argomento giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2024;

DETERMINA

Per le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di formalizzare la partecipazione della Regione Lazio al Workshop B2B BMII 2024 "Borsa del Matrimonio in Italia" in programma presso il Palazzo dei Congressi Roma Eur dal 25 al 26 ottobre 2024;
- di affidare, ai sensi dell'articolo 76, comma 2, lettera b) del D.lgs n. 36 del 31/03/2023 alla Società Tecnicon Srl – CF 08367440586/PIva 02036111009 - con sede legale in Via Topino, 13/b - 00199 Roma, l'organizzazione e realizzazione di nr. 08 postazioni istituzionali riservate alle imprese turistiche del Lazio, comprensivi dei servizi accessori necessari per la piena funzionalità e operatività, per la partecipazione al Workshop B2B BMII 2024 "Borsa del Matrimonio in Italia" per l'importo di € 16.592,00 (IVA inclusa);
- di perfezionare quota parte della prenotazione n. 50714/2024 per l'importo complessivo di € 16.592,00, nell'ambito del PSC Lazio, Sezione Speciale 1, codice SIGEM FESR A0461P0001 – "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio", in favore della Società Tecnicon Srl (Cod. cred. 68095) sul capitolo U0000C17110 - Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 – Iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale" - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.03.02.02.000 - esercizio finanziario 2024 del Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare il suddetto importo impegnato in favore della sopracitata società, alla conclusione della manifestazione e alla verifica da parte dell'Amministrazione della correttezza dei servizi resi, unitamente alla trasmissione del rendiconto consuntivo delle spese sostenute per la partecipazione alla citata manifestazione e della fattura in formato elettronico in applicazione della DGR n. 326 del 3 giugno 2014;
- di sottoporre gli atti contabili alla valutazione del Responsabile del Controllo di I° Livello della MISURA 2, così come stabilito dalla DGR n. 195/2021, DGR n. 303/2021 e dall'A.O. G07429/2021;
- di stabilire che l'obbligazione in argomento giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2024;

- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, la Dott.ssa Anna Crisà, in servizio presso la Direzione Regionale "Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport, quale struttura organizzativa dell'attuazione della MISURA 2;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, dalla legge190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul Sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Paolo GIUNTARELLI

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 ottobre 2024, n. G12993

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 per un servizio di catering in occasione di un evento dal titolo "Avvicinare l'Europea alle comunità locali" che si svolgerà nella sede regionale di Bruxelles, Rond Point Schuman 14, 1040 Bruxelles, BE, l'8 ottobre 2024. Impegno di spesa a favore della ditta Buono Fatto in Casa - Buono Buono, Rue Charles Martel 62, 1000 Bruxelles (cod. cred. 250335), sul capitolo U0000C11945 per un importo complessivo di euro 763,60 IVA compresa - Esercizio Finanziario 2024. CIG: B32E42D27C.

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 per un servizio di catering in occasione di un evento dal titolo *"Avvicinare l'Europea alle comunità locali"* che si svolgerà nella sede regionale di Bruxelles, Rond Point Schuman 14, 1040 Bruxelles, BE, l'8 ottobre 2024. Impegno di spesa a favore della ditta Buono Fatto in Casa - Buono Buono, Rue Charles Martel 62, 1000 Bruxelles (cod. cred. 250335), sul capitolo U0000C11945 per un importo complessivo di € 763,60 IVA compresa - Esercizio Finanziario 2024. CIG: B32E42D27C.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
"AFFARI DELLA PRESIDENZA,
TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT"

Su proposta del Dirigente dell'Area Affari europei e Relazioni internazionali,

VISTI:

- la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 11/01/2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport*" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO l'A.O. G01416 del 13.02.2024, ad oggetto: Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "*Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport*";

VISTO l'A.O. G02305 del 01.03.2024, ad oggetto: "Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" con il quale sono state approvate le strutture organizzative complesse a responsabilità dirigenziale tra le quali: Area AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI*;*

VISTA la Determinazione G01298 del 08.02.2024 recante "*Assegnazione del personale della Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport"*;

DATO ATTO che all'interno dell'Area AFFARI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI è istituito il Servizio RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA, tra le cui competenze rientrano:

-la rappresentanza politico-istituzionale degli interessi regionali presso l'UE, per contribuire allo sviluppo delle strategie regionali in ambito europeo;

-la promozione della partecipazione della Regione alle reti europee ed ai *network* tematici, per la ricerca di finanziamenti;

-la promozione dei rapporti della Regione Lazio sia con le altre Regioni europee sia con le reti di Regioni strategiche rispetto agli obiettivi della Regione;

-il supporto agli enti pubblici e privati laziali a Bruxelles, anche mediante l'organizzazione e l'implementazione del "*Sistema Lazio*";

-la valorizzazione in ambito europeo delle specificità territoriali e dei relativi stakeholder;

VISTO l'A.O. G04872 del 24.04.2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari Europei e Relazioni internazionali" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" al dott. Giuliano TALLONE con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTA la nota prot. n. 573860 del 30.04.2024 concernente "*Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024*";

VISTI:

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.;

- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante "*Legge di stabilità regionale 2024*";

- la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*";

- la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento*", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

- la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale",* ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

- la Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024 n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTE le disposizioni impartite con Legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36: “*Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell’art. 1 della L. 21 giugno 2022 n. 78, recante delega del Governo in materia di contratti pubblici*” ed in particolare l’articolo 50, comma 1, lettera b) il quale prevede al comma 1. Lett. b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, per quanto attinente alle sue priorità in ambito europeo, sta organizzando e coordinando un evento presso la sede di Bruxelles, dal titolo *“Avvicinare l’Europea alle comunità locali”* rivolto ai consiglieri locali e regionali eletti, con lo scopo di avvicinarli all'Europa;

DATO ATTO che il suddetto evento dal titolo *“Avvicinare l’Europea alle comunità locali” si* svolgerà nella sede regionale di Bruxelles, Rond Point Schuman 14, 1040 Bruxelles, BE, l’8 ottobre 2024 dalle ore 9:30 alle ore 12:45 ed avrà lo scopo di fornire elementi utili a motivare i giovani politici locali e regionali eletti a candidarsi al prossimo bando *YEP-Young Elected Politicians*, un’iniziativa promossa dal Comitato europeo delle Regioni che permette di far sentire la propria voce a livello europeo, di prendere parte al processo decisionale dell'Unione Europea ed usufruire di corsi di formazione personalizzati. L'evento intende, altresì, promuovere l’opportunità per i Consiglieri di ogni età di partecipare alla *Rete europea dei Consiglieri regionali e locali* e alla *Rete BELC – Building Europe with Local Councillors*, finalizzata alla comunicazione sui temi europei, sulla base di un’alleanza innovativa tra livelli di *governanc*e, europeo e locale.

CONSIDERATO che la realizzazione dell’evento comporta spese di organizzazione e di ospitalità per i partecipanti e i relatori invitati, per le quali è stato richiesto il preventivo ad operatore specializzato operante sul territorio del Belgio per la fornitura di un servizio di *welcome coffee* per 40 persone, da erogarsi nella mattinata dell’8 ottobre 2024 alle ore 9:30;

VISTO il Decreto 2 novembre 2017, n. 192 “*Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” e ss.mm.ii.;

RILEVATO altresì, che non è possibile utilizzare lo strumento dell'acquisto nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.Pa) operante presso la Consip, atteso che la fornitura dei

beni/servizi appartenenti alla categoria merceologica di quelli che si intendono acquisire col presente provvedimento è fornita da operatore belga e dovrà avvenire nel territorio del Belgio;

CONSIDERATO che trattasi di società estera, per servizi svolti all'estero, e pertanto non si applicano le norme italiane attinenti alla scissione dei pagamenti e che l'IVA verrà assolta nello stato estero secondo la legislazione belga;

RITENUTO di procedere ad una indagine informale esplorativa del mercato per l'individuazione del potenziale affidatario al quale richiedere un preventivo, per la fornitura di un servizio di *welcome coffee* per 40 persone, da erogarsi nella mattinata dell'8 ottobre 2024 ai partecipanti all'evento di cui in premessa;

VISTO il preventivo presentato dalla Ditta Buono Fatto in Casa (denominata anche Buono Buono) Rue Charles Martel 62, 1000 Bruxelles, Belgio (cod. cred. 250335), per la fornitura di un servizio di *welcome coffee* da offrire ai partecipanti all'evento, pervenuto al protocollo della Regione Lazio n.1112687 del 12/09/2024, per un importo di € 683,59 oltre IVA di Legge in Belgio, per questo servizio al 6% per un importo di €25,41 e al 21% per un importo di € 54,60, per un importo totale di € 763,60, che risulta in linea con i prezzi di mercato praticati sulla piazza di Bruxelles per i medesimi servizi;

CONSIDERATO, altresì, che l'affidamento dell'incarico al suddetto fornitore garantisce il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, concorrenza e rotazione, con particolare riguardo alla tipologia dell'incarico da affidare, alla rilevanza del volume di servizi svolti rispetto all'oggetto della prestazione ed all'effettiva disponibilità ad effettuare le prestazioni nei tempi richiesti;

ATTESO che per la procedura in oggetto è stato acquisito il codice CIG B32E4D27C;

VISTA la Determinazione G10954 del 12.08.2024 della Direzione Ragioneria Generale, avente per oggetto Variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, per l'anno 2024 e in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026, tra i capitoli di spesa U0000C11931 e U0000C11945, che assegna, al fine della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione, U0000C11945 "derivato" dal capitolo U0000C11933, denominato "SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'AREA RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA-SEDE DI BRUXELLES§ ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER LA TRASFERTA", nella competenza della Direzione regionale *Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport*;

RITENUTO necessario impegnare la somma di € 683,59 oltre IVA di Legge in Belgio, per questo servizio al 6% per un importo di €25,41 e al 21% per un importo di € 54,60, per un importo totale di € 763,60, sul Cap. U0000C11945, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di IV livello del piano dei conti 1.03.02.02, denominato "SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'AREA RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA-SEDE DI BRUXELLES§ ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER LA TRASFERTA" dell'Es. Fin. 2024, che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Ditta Buono Fatto in Casa - Buono Buono, Rue Charles Martel 62, 1000 Bruxelles, Belgio (cod. cred. 250335);

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., responsabile del progetto il funzionario Marco Caporioni, in servizio presso l'Area Affari europei e Relazioni Internazionali, Servizio Relazioni con l'Unione Europea sede di Bruxelles, della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;

Tanto premesso,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di affidare alla Ditta Buono Fatto in Casa-Buono Buono, Rue Charles Martel 62, 1000 Bruxelles, Belgio (cod. cred. 250335), ai sensi del Dlgs 36/2023, art. 50, comma 1. Lett. b), la fornitura di un servizio di *welcome coffee* per l'evento dal titolo *"Avvicinare l'Europea alle comunità locali"*, che si terrà il giorno 8 ottobre 2024, dalle ore 9:30 alle 12:45 nella sede della Regione Lazio, Rond Point Schuman 14, 1040 Bruxelles Belgio, per un importo complessivo di € 763,60 IVA compresa;
2. di assumere l'impegno complessivo di € 763,60 IVA compresa, in favore della Ditta Buono Fatto in Casa-Buono Buono, Rue Charles Martel 62, 1000 Bruxelles, Belgio (cod. cred. 250335) sul capitolo di bilancio U0000C11945, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di IV livello del piano dei conti 1.03.02.02, denominato "SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'AREA RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA-SEDE DI BRUXELLES§ ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA'E SERVIZI PER LA TRASFERTA" dell'Es. Fin. 2024;
3. che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 comma 2, del r.r n. 26/2017;
4. di dare atto che per la procedura in oggetto è stato acquisito il codice CIG B32E42D27C;
5. di nominare, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., responsabile del progetto il funzionario Marco Caporioni in servizio presso l'Area Affari europei e Relazioni Internazionali, Servizio Relazioni con l'Unione Europea sede di Bruxelles, della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso o dalla sua pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Il Direttore
Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 ottobre 2024, n. G13030

Deliberazione di Giunta regionale n. 389 del 06/06/2024, avente ad oggetto: "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo". Approvazione del Piano annuale 2024 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo". Attuazione del paragrafo 2.7 dell'Allegato A: "Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 50333/2024 della somma di euro 793.000,00 a favore di Fondazione Cinema per Roma (Codice Creditore 107265) - Capitolo U0000G11936 - PdC 1.04.04.01.000 - Es. Fin. 2024.

OGGETTO: Deliberazione di Giunta regionale n. 389 del 06/06/2024, avente ad oggetto: "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo". Approvazione del Piano annuale 2024 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo". Attuazione del paragrafo 2.7 dell'Allegato A: "Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 50333/2024 della somma di euro 793.000,00 a favore di Fondazione Cinema per Roma (Codice Creditore 107265) – Capitolo U0000G11936 – PdC 1.04.04.01.000 - Es. Fin. 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 12 dell'11 gennaio 2024 con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" che ha sottoscritto il contratto il 01 febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08205 del 20.06.2024 con cui è stata affidata ad interim la responsabilità dell'Area "Cinema e Audiovisivo" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" all'architetto Andrea De Carolis;

VISTA la Determinazione G01298 del 08/02/2024 recante "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport;

VISTA la determinazione G04111 del 10.04.2024 recante "Assegnazione del personale alla Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport. Integrazione e modifica determinazione 29 marzo 2024, n. G03588."

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23, "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2024 – 2026";

VISTA la D.G.R. 28.12.2023, n. 980 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese».

VISTA la D.G.R. 28.12.2023, n. 981 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la D.G.R. 14.02.2024, n. 75 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24.04.2024, n. 284 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11".

VISTA la legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 22.05.2024 avente ad oggetto "Documento programmatico triennale in materia di cinema e audiovisivo 2024 – 2026";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 389 del 06/06/2024, avente ad oggetto: "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo". Approvazione del Piano annuale 2024 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo" ed in particolare il paragrafo 2.7 dell'Allegato A: "Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma;

CONSIDERATO che al paragrafo 2.7 dell'Allegato A sopracitato alla DGR del 06/06/2024 n. 389, è previsto, quale quota annuale 2024 di partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma uno stanziamento di euro 793.000,00 sul capitolo U0000G11936, Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, nel programma 02, missione 05, Piano dei Conti Finanziario 1.04.04.01.000 - Es. Fin. 2024, di cui alla prenotazione d'impegno n. 50333/2024;

RITENUTO, quindi, necessario procedere all'impegno della somma complessiva di euro 793.000,00 che presenta la necessaria disponibilità per l'annualità 2024, prendendo atto che l'importo sarà corrisposto ad avvenuta esecutività del presente atto, previa verifica delle condizioni di legge, ivi inclusa la rispondenza agli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs 33/2013;

CONSIDERATO che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2024;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di dare attuazione al paragrafo 2.7 dell'Allegato A alla DGR del 06/06/2024 n. 389 "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2024" che prevede la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma;

- di procedere al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 50333/2024, assunta con DGR del 06/06/2024 n. 389 della somma di euro 793.000,00 in favore della Fondazione Cinema per Roma sul Cap. U0000G11936, Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, nel programma 02, missione 05, PdC 1.04.04.01.000 - Es. Fin. 2024, che presenta la necessaria disponibilità, quale quota annuale di partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma (Codice Creditore 107265) prendendo atto che l'importo sarà corrisposto ad avvenuta esecutività del presente atto, previa verifica delle condizioni di legge, ivi inclusa la rispondenza agli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs 33/2013;

- di prendere atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2024.

IL DIRETTORE REGIONALE
Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2024, n. G13187

Legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 "Testo Unico in materia di sport". Rettifica per mero errore materiale dell'Avviso per il sostegno a manifestazioni e attività ordinaria degli operatori sportivi della Regione Lazio emanato con Determinazione dirigenziale del 27 Agosto 2024 G11284. Proroga del termine di scadenza.

OGGETTO: Legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 “Testo Unico in materia di sport”. Rettifica per mero errore materiale *dell’Avviso per il sostegno a manifestazioni e attività ordinaria degli operatori sportivi della Regione Lazio* emanato con Determinazione dirigenziale del 27 Agosto 2024 G11284. Proroga del termine di scadenza.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT”

SU PROPOSTA della dirigente *ad interim* dell’Area “*Sport, infrastrutture e servizi sportivi”*;

VISTI:

-la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

-la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

-la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto*
di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

-il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche e integrazioni;

-la deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 11/01/2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di Direttore della Direzione regionale “*Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport*” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i, che ha sottoscritto il contratto in data 1° febbraio 2024;

-l’atto di organizzazione del 13 febbraio 2024n. G01416 nonché i successivi atti di organizzazione 1° marzo 2024 n. G02305, n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024, con i quali è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale “*Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport*”;

-l’atto di organizzazione del 20 giugno 2024 n. G08204 avente ad oggetto “*Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Sport, Infrastrutture e Servizi Sportivi" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" alla dott.ssa Silvana Torella”;*

VISTI altresì:

-il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti*

locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;
-la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

-il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

-la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante "*Legge di stabilità regionale 2024*";

-la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*";

-la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi*
e macroaggregati per le spese";

-la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

-la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

-la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 981/2023, ai sensi dell'art. 13, co. 5, della L.R. 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la legge regionale del 29 luglio 2024 n. 14 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";

VISTA la legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15 "*Testo Unico in materia di sport*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 12 Giugno 2024 n. 402 "Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 e ss.mm.ii. Individuazione delle iniziative regionali di promozione sportiva per l'anno 2024 e finalizzazione delle risorse";

VISTA la determinazione dirigenziale del 27 Agosto 2024 n G11284: "L.R.n 15/02 "Testo unico in materia di sport" art. 33. Approvazione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle

manifestazioni e all'attività ordinaria delle ASD/SSD della regione Lazio di cui all'allegato A. Perfezionamento della prenotazione di bollinatura n. 55489/2024 per l'importo di euro 2.500.000,00 sul capitolo di bilancio U00000G31909 a favore di Laziocrea SpA, esercizio finanziario 2024.";

CONSIDERATO che l'avviso sopra citato stabilisce in particolare all'art. 4 c.1 che: "la domanda, a pena di ammissibilità dovrà essere presentata a cura del legale rappresentate esclusivamente per via telematica […]e che il c.4 prevede che la domanda di partecipazione, una volta presentata, non possa più essere modificata;

PRESO ATTO che a causa di un mero errore materiale nello stesso comma 4 è presente il refuso "(ferma restando come di seguito precisato, la possibilità di inoltrare una nuova domanda)" e ciò potrebbe aver indotto i richiedenti a ritenere di poter modificare l'istanza anche successivamente all' inoltro della stessa;

RITENUTO, pertanto, di correggere il mero errore materiale di cui all'art 4 c.4 eliminando la frase in esso riportata "ferma restando come di seguito precisato, la possibilità di inoltrare una nuova domanda";

CONSIDERATO che l'avviso pubblico di cui alla Determinazione G11284 del 27 Agosto 2024:

- fissa il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione per via telematica alle ore 16:00 del 15 ottobre 2024;
- prevede all'art. 7 che per la valutazione delle istanze inerenti all'Azione 1 (attività ordinaria) si seguirà l'ordine cronologico di pervenuto delle domande, mentre, per la valutazione delle domande inerenti all'Azione 2 (manifestazioni) è prevista la Commissione di valutazione di cui all'Art. 6 dell'avviso;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra riportato, al fine di garantire la corretta partecipazione all'Avviso per il sostegno a manifestazioni e attività ordinaria degli operatori sportivi della Regione :

- di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso alle ore 16:00 del 31 Ottobre 2024;

- di consentire, considerate le modalità di valutazione delle istanze di cui all'7 dell'Avviso, l'inserimento nella piattaforma di nuove domande tenendo conto che:

  - Le domande **già inviate per l'Azione 1** (Attività ordinaria) conserveranno il numero di protocollo acquisito;

  - Le **nuove** domande per l'Azione 1 (Attività ordinaria) acquisiranno un nuovo numero di protocollo.

  - Le **nuove** domande per l'Azione 2 (Manifestazioni) acquisiranno un nuovo numero di protocollo;

- Le **nuove** domande per entrambe le azioni acquisiranno un nuovo numero di protocollo;

- di allegare al presente atto il testo dell'Avviso pubblico di cui alla Determinazione G11284 del 27 Agosto 2024 con le modifiche apportate.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione

al fine di garantire la corretta partecipazione all'Avviso per il sostegno a manifestazioni e attività ordinaria degli operatori sportivi della Regione:

- di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso alle ore 16:00 del 31 Ottobre 2024;

- di consentire, considerate le modalità di valutazione delle istanze di cui all'7 dell'Avviso, l'inserimento nella piattaforma di nuove domande tenendo conto che:

  - Le domande **già inviate per l'Azione 1** (Attività ordinaria) conserveranno il numero di protocollo acquisito;

  - Le **nuove** domande per l'Azione 1 (Attività ordinaria) acquisiranno un nuovo numero di protocollo.

  - Le **nuove** domande per l'Azione 2 (Manifestazioni) acquisiranno un nuovo numero di protocollo;

  - Le **nuove** domande per entrambe le azioni acquisiranno un nuovo numero di protocollo.

- di allegare al presente atto il testo dell'Avviso pubblico di cui alla Determinazione G11284 del 27 Agosto 2024 con le modifiche apportate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio.

AVVISO PER IL SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' ORDINARIA DEGLI OPERATORI SPORTIVI DELLA REGIONE LAZIO

– L.R. N. 15/02 e ss.mm.ii., Art. 33 - Anno 2024

PREMESSA

La Regione Lazio in conformità ai principi della L.R. n. 15/2002 "Testo unico in materia di sport" intende promuovere e sostenere la diffusione delle attività motorie e sportive tra tutti i cittadini. A tale scopo, in attuazione dell'art. 33 della legge Regionale, è emanato il presente Avviso Pubblico per l'anno 2024 con il quale si intende:

- Supportare l'attività ordinaria delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e le Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD);
- Sostenere i progetti di manifestazioni sportive per la promozione delle discipline sportive;

1. FINALITA'

La Regione Lazio in linea con quanto individuato con la D.G.R. n. 402 del 12/06/2024 e con la Legge Regionale n. 15/2002, con il presente Avviso, intende valorizzare il ruolo degli organismi sportivi sul territorio con l'obiettivo di promuovere e sostenere lo sport di base come fattore di inclusione sociale e nella consapevolezza dell'importanza della pratica dell'attività motoria e sportiva in termini di benessere e salute.

Le risorse economiche destinate al presente Avviso ammontano complessivamente ad euro 2.500.000,00, ripartite tra due tipologie di AZIONI:

AZIONE N. 1: Sostegno all'attività sportiva ordinaria - Euro 500.000,00

AZIONE N. 2: Sostegno alle manifestazioni sportive - Euro 2.000.000,00

L'amministrazione si riserva la possibilità di spostare le risorse da un'azione all'altra in caso di economie su una delle due tipologie.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

In conformità al presente Avviso, possono presentare domanda **esclusivamente le Associazioni Sportive Dilettantistiche e le Società Sportive Dilettantistiche iscritte nel Registro Nazionale delle Attività Sportive con data di costituzione non successiva al 31/12/2022.** È possibile presentare domanda di partecipazione ad una o ad entrambe le azioni.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

Sono in particolare esclusi dal presente bando:

- le organizzazioni e i soggetti che negli ultimi 5 anni siano stati riconosciuti responsabili, con sentenza passata in giudicato, di aver indotto o favorito l'assunzione di sostanze dopanti, individuate dalla legge 14 dicembre 2000, n. 376 "Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping", ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della L.R.

8/2017.Qualora l'illecito sia commesso durante l'evento organizzato nell'ambito del presente bando, il contributo sarà soggetto a decadenza totale;

- le persone fisiche.

3. IMPORTO CONTRIBUTO

Fermo restando l'importo massimo di euro 2.500.000,00 destinato dalla Regione Lazio al finanziamento del presente Avviso, per entrambe le azioni, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 15/2002, il contributo regionale può essere al massimo del 60% delle spese ammissibili, con una compartecipazione a carico del soggetto beneficiario pari al 40% del costo totale del progetto.

Azione n. 1 – Sostegno all'attività ordinaria delle Società e delle Associazioni sportive a carattere dilettantistico.

Il contributo massimo concedibile per tale azione ammonta ad euro 5.000,00. Saranno ammesse a contributo le spese generali per il funzionamento ordinario, *a titolo esemplificativo: canoni di affitto della sede legale o operativa, utenze, pulizie, spese materiali di consumo, le spese di tesseramento e affiliazione, Polizze assicurative dei mezzi intestati all'ASD, le spese per il materiale o le attrezzature necessarie alla specifica attività istituzionale della ASD, spese di iscrizione alle gare federali* (fino ad un massimo del 60% delle spese effettivamente sostenute e nel limite del contributo massimo) sostenute tra il 1° gennaio e sino alla data di compilazione della domanda di partecipazione. **Non sarà possibile presentare, per l'AZIONE 1, spese sostenute successivamente alla data di compilazione della domanda.**

Esempio: Rispetto ad un contributo massimo pari ad € 5.000,00 (60% del costo totale) la quota di compartecipazione del beneficiario pari al 40% del costo totale è di € 3.333,00 e pertanto il costo totale da rendicontare ammonta ad euro 8.333,00;

Azione n. 2 - Manifestazioni dirette a promuovere la pratica sportiva.

Il contributo massimo concedibile per tale azione non può essere superiore alla differenza fra il totale delle spese e il totale delle entrate e comunque non superiore a euro 15.000,00. La quota a carico del soggetto beneficiario deve essere almeno del 40% del costo totale del progetto.

Esempio: Rispetto ad un contributo massimo pari ad € 15.000,00 (60% del costo totale) la quota di compartecipazione del beneficiario pari al 40% del costo totale è di € 10.000,00 e pertanto il costo totale da rendicontare ammonta ad euro 25.000,00;

Saranno sostenuti progetti relativi a manifestazioni sportive aventi l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva e la diffusione delle diverse discipline con il più ampio coinvolgimento della popolazione.

Potranno essere ammesse al contributo le manifestazioni sportive svolte tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2024. **Per manifestazione si intende un evento che abbia una durata complessiva non superiore a n. 7 (sette) giorni.**

Nel progetto dovranno essere indicate chiaramente:

- la disciplina o le discipline sportive oggetto della manifestazione;
- data e luogo di svolgimento della manifestazione.

Le spese riconosciute per l'azione n. 2 saranno quelle inerenti alla proposta progettuale e riportate nella scheda di preventivo economico di cui al successivo Allegato A2.

4. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La ***domanda,*** a pena di inammissibilità dovrà essere presentata, a cura del legale rappresentante, esclusivamente per via telematica tramite il sistema disponibile al seguente link https://webapp.regione.lazio.it/viciniallosport . La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito descritte, a pena di esclusione a partire da 15 settembre 2024 ore 10:00 ed entro e non oltre il giorno 31 ottobre 2024 ore 16:00.

2. Per accedere alla predetta piattaforma informatica e poter caricare la domanda è richiesta l'autenticazione tramite il **sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, Carta nazionale dei servizi (CNS), Carta d'identità elettronica (CIE), di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82**.

La domanda e le relative dichiarazioni devono essere firmate dal legale rappresentante del richiedente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, è necessario allegare alla domanda copia conforme all'originale della procura da cui risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti.

4. La domanda si considera inoltrata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati con il ricevimento dell'e-mail di **notifica di avvenuta protocollazione**. Dopo aver inviato la domanda NON sarà più possibile modificare la domanda presentata pertanto, si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione della predetta richiesta.

Prima della scadenza del termine perentorio di ciascuna sessione per la presentazione delle domande, è possibile inviare una nuova richiesta di contributo che all'atto dell'invio sostituirà a tutti gli effetti quella precedentemente inviata, anche ai fini dell'ordine cronologico di ricezione.

Non saranno prese in considerazione richieste inviate fuori termine e/o con modalità differenti da quanto previsto nel presente articolo.

5. La presentazione della domanda mediante il predetto sistema è a **totale ed esclusivo rischio del richiedente**, il quale si assume qualsiasi responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo non imputabile a malfunzionamenti della piattaforma, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dalla Regione o di LAZIOcrea S.p.A. ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura non imputabili a queste ultime, la richiesta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso, l'Amministrazione regionale e LAZIOcrea S.p.A. non rispondono di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.

6. Ai fini del corretto invio della richiesta di contributo è necessario caricare sul predetto sistema i seguenti documenti:

1) domanda di partecipazione, che deve essere **compilata a sistema** e, dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti, sottoscritta con firma digitale o autografa dal legale rappresentante del richiedente; la domanda, in particolare, contiene una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il richiedente stesso, sotto la propria responsabilità e con l'espressa precisazione della consapevolezza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti, dichiara in particolare la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso nonché **l'assenza di accordi di qualsivoglia natura tendenti e finalizzati a modificare, in qualunque modo, l'assetto economico e finanziario del contratto** di distribuzione.

In caso di firma autografa, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata a sistema e successivamente stampata, sottoscritta e scansionata ai fini del caricamento sulla piattaforma; in caso di firma digitale il richiedente apporrà la propria firma sul documento generato automaticamente dal sistema all'esito del completamento di tutti i campi della domanda.

b) **Breve Curriculum del proponente** che descriva l'attività svolta nell'ultimo anno con indicazione dei seguenti dati: da quanti anni viene svolta, dei luoghi di svolgimento, numero dei tesserati, descrizione delle discipline sportive svolte, eventuale partecipazione di atleti ad eventi sportivi nazionali e/o regionali, della eventuale organizzazione di eventi a livello nazionale e/o regionale inseriti nei calendari ufficiali;

c) **Attestazione di esenzione/assoggettabilità a ritenuta d'acconto del 4%,** ai sensi dell'art. 28, D.P.R. 600/1973 - art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

d) **SOLAMENTE PER L'AZIONE n. 1 – attività ordinaria**:

- **rendicontazione delle spese sostenute nel periodo 01/01/2024 sino alla data di compilazione della domanda -** dovranno essere forniti idonei giustificativi di spesa, nel limite dell'importo del contributo concesso e relativi a spese generali per funzionamento ordinario (*titolo esemplificativo: canoni di affitto della sede legale o operativa, utenze, pulizie, spese materiali di consumo, le spese di tesseramento e affiliazione, Polizze assicurative dei mezzi intestati all'ASD, le spese per il materiale o le attrezzature necessarie alla specifica attività istituzionale della ASD, spese di iscrizione alle gare federali*)

e) **SOLAMENTE PER L'AZIONE n. 2 - eventi**:

- una **relazione illustrativa della manifestazione**;
- un **piano finanziario dettagliato delle spese e delle entrate**, con indicazione dell'importo del contributo richiesto. Il disavanzo, calcolato sottraendo dal totale delle spese dell'evento il totale delle entrate, rappresenta il contributo concedibile fino a un massimo di euro 15.000,00;

7. Per problematiche nella compilazione delle domande è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: **bandicultura@laziocrea.it**.

Per le richieste di chiarimenti sul contenuto dell'Avviso è possibile scrivere al predetto indirizzo di posta elettronica, specificando nell'oggetto il contenuto della richiesta.

Si precisa che non saranno prese in considerazione e-mail inviate ad altro indirizzo oppure contenenti richiesta di assistenza alla compilazione della domanda di contributo. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

8. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso nonché le risposte alle domande più frequenti saranno pubblicate sotto forma di FAQ sul sito internet di LAZIOcrea S.p.A.

Con la presentazione della domanda viene eletto come domicilio digitale, ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente la presente procedura, l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) indicato nella domanda di partecipazione, anche ai fini dell'eventuale soccorso istruttorio.

Tali comunicazioni avranno dunque valore di notifica e, pertanto, è onere del partecipante verificare periodicamente procedura il contenuto della predetta casella di posta.

9. Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul sito di LAZIOcrea sul sito di Regione Lazio e sul B.U.R. del Lazio.

Sui medesimi siti saranno, inoltre, comunicate, con efficacia di notifica a tutti gli effetti di legge per tutti i partecipanti, eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso nonché la determina di approvazione della graduatoria.

È onere di ogni partecipante procedere alla periodica e costante consultazione dei suddetti siti.

5. ISTRUTTORIA

LAZIOcrea S.p.A. effettuerà l'istruttoria formale delle domande ricevute, consistente nella verifica della completezza e adeguatezza delle domande di partecipazione.

È applicabile l'istituto del soccorso procedimentale per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda. La regolarizzazione della domanda sarà richiesta da LAZIOcrea S.p.A. con invio di comunicazione di posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo eletto come domicilio in sede di domanda di contributo caricato sulla piattaforma. Il riscontro alla richiesta di regolarizzazione deve essere effettuato a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta da parte di LAZIOcrea S.p.A. Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.

Non possono essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio e saranno considerate inammissibili le istanze che, a seguito dell'istruttoria formale risultino:

a) pervenute con modalità diverse da quelle indicate al punto 4;
b) prive dei requisiti indicati al punto 2.

Le richieste di contributo considerate non ammissibili, a seguito dell'istruttoria formale di LAZIOcrea S.p.A., saranno escluse.

Gli esiti dell'istruttoria saranno trasmessi alla Direzione regionale competente in materia di Sport che con Determinazione Dirigenziale formalizzerà per ciascuna azione**:**

- l'elenco delle domande pervenute, per ciascuna azione;
- l'elenco dei progetti ammissibili alla valutazione;
- l'elenco delle richieste ritenute non ammissibili, a seguito dell'istruttoria formale, con relative motivazioni.

6. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE RELATIVA ALL'AZIONE 2

La Commissione di valutazione, nominata con atto della Direzione regionale competente in materia di Sport, è composta da un Presidente, due membri e da un segretario, nominati nel rispetto del criterio di rotazione degli incarichi.

Il Presidente sarà designato nell'ambito del personale dirigente della Regione Lazio, mentre gli altri componenti saranno designati tra il personale inquadrato nei ruoli della Giunta regionale.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti relativi all'AZIONE 2 in base ai criteri di cui al successivo punto 7, alla formulazione della graduatoria e proporrà il relativo contributo. In caso di parità di punteggio si utilizzerà il criterio cronologico nella presentazione delle istanze.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande che avranno superato positivamente la fase formale dell'istruttoria (incluso l'eventuale soccorso procedimentale) saranno trasmesse dalla Direzione regionale competente in materia di Sport alla Commissione di valutazione, che provvederà alla valutazione delle richieste di contributo di cui al presente Avviso.

La valutazione si conclude con la formazione della graduatoria, con le modalità descritte a seguire.

a) Per l'AZIONE 1 si seguirà l'ordine cronologico di pervenuto delle domande.
b) Per l'AZIONE 2 si seguiranno i criteri riportati nella tabella seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità della proposta progettuale	per l'attribuzione del punteggio si terrà conto delle modalità di realizzazione, obiettivi, risultati attesi, coerenza, caratteristiche qualitative e quantitative, capacità del progetto di esaltare lo sport come elemento di inclusione sociale e di integrazione delle persone	**0-40**
Curriculum dell'organismo richiedente	per l'attribuzione del punteggio si terrà conto dell'eventuale organizzazione di eventi a livello regionale e/o nazionale inseriti nei calendari ufficiali	**0-10**
Durata della manifestazione	Giornaliera o settimanale	**0-10**
Attenzione alle disabilità	Presenza di attività rivolte a persone con disabilità o a persone	**0-10**

e alle situazioni di marginalizzazione	a rischio di discriminazione o marginalizzazione sociale ed economica	
Sostenibilità ambientale	Presenza di azioni per la promozione di una cultura dello sport eco-sostenibile e per la tutela dell'ambiente tramite l'utilizzo di buone pratiche (es: utilizzo di prodotti *plastic-free* ecc.)	**0-5**
Area di riferimento	Realizzazione del progetto in aree periferiche o territorialmente svantaggiate	**0-5**
Tipologia di attività sportiva	Presenza di un'offerta sportiva diversificata o caratterizzata da discipline sportive meno praticate	**0-5**
Capacità di valorizzare l'immagine della Regione	Capacità di promuovere e valorizzare la conoscenza del territorio	**0-5**
Coinvolgimento altri Organismi	Presenza di partner di progetto pubblici o privati che contribuiscono concretamente alle attività di progetto	**0-5**
Efficacia dell'attività di promozione	Diffusione promozionale e visibilità dedicata della manifestazione dai media attraverso campagne di comunicazione tramite stampa, tv, web	**0-5**

Le proposte progettuali per essere considerate idonee ed eventualmente finanziabili devono raggiungere il punteggio minimo complessivo di 60 (sessanta) punti, su 100 disponibili.

In caso di dubbi afferenti a elementi oggetto della valutazione tecnica da operare sulla base dei criteri sopradescritti, la Commissione ha facoltà di chiedere ai richiedenti qualunque chiarimento che reputi necessario per definire le attività di sua competenza.

Gli esiti della valutazione saranno trasmessi dal Presidente della Commissione alla Direzione regionale competente in materia di sport, che provvederà con determinazione dirigenziale alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi.

La graduatoria conterrà il punteggio assegnato a ciascuna richiesta di contributo, il relativo costo e il contributo attribuito e sarà suddivisa con le seguenti modalità:

a) **Richieste di contributo idonee** ovvero quelle che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione, distinti in:

- **idonee e finanziabili**: se hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e sono finanziabili in virtù del punteggio attribuito;
- **idonee ma non finanziabili**: se hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione ma non possono essere finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

b) **Richieste di contributo non idonee** perché non hanno ottenuto almeno un punteggio minimo pari a 60 punti;

Qualora i fondi residui non siano sufficienti per coprire interamente le spese dell'ultima richiesta di contributo ritenuta ammissibile e finanziabile in ciascuna sessione temporale, sarà richiesto per iscritto al richiedente di assumere l'impegno di coprire con proprie risorse anche la parte mancante (fatta salva la possibilità di assegnazione di eventuali e successive economie); in mancanza di detto impegno non si procederà all'erogazione del contributo.

La determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio nonché sui siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di LAZIOcrea S.p.A., con effetto di notifica agli interessati.

La Regione Lazio si riserva la possibilità di riaprire i termini di partecipazione del presente Avviso individuando nuove sessioni di partecipazione.

Alle domande finanziate sarà attribuito un **Codice Unico di Progetto (CUP)**.

8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a seguito della trasmissione della documentazione di spesa e di verifica delle spese sostenute. L'importo riconosciuto sarà liquidato entro 30 (trenta) giorni naturali dall'approvazione da parte di LAZIOcrea S.p.A. della relazione finale e della rendicontazione dei costi sostenuti, fatta salva l'eventuale rimodulazione del contributo in caso di variazioni non approvate delle attività proposte o in caso di mancata realizzazione di queste ultime. **Unicamente per le manifestazioni sportive (Azione 2) ancora da svolgersi alla data di emanazione dell'Avviso,** è possibile richiedere un'anticipazione del 50% del contributo attribuito, che sarà concessa unicamente a seguito di presentazione di polizza fidejussoria.

Ai fini della rendicontazione per **l'AZIONE N. 1** dovranno essere forniti idonei giustificativi di spesa, nel limite dell'importo del contributo concesso e relativi a spese generali per funzionamento ordinario, (*titolo esemplificativo: canoni di affitto della sede legale o operativa, utenze, pulizie, spese materiali di consumo, le spese di tesseramento e affiliazione, Polizze assicurative dei mezzi intestati all'ASD, le spese per il materiale o le attrezzature necessarie alla specifica attività istituzionale della ASD, spese di iscrizione alle gare federali*) relative al **periodo 01/01/2024 e sino alla data di compilazione della domanda**.

Non sono ammissibili a contributo i costi:

- giustificati da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario;
- recanti causali incompatibili con le attività per le quali è stato concesso il finanziamento.

Ai fini della rendicontazione per **l'AZIONE N. 2** il beneficiario dovrà presentare:

a) una dettagliata relazione delle attività effettuate;
b) la rendicontazione dei costi sostenuti, con idonea documentazione giustificativa delle spese, scontrini fiscali.

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese per organizzazione, materiali, operatori e tecnici impegnati nell'attività di promozione o nella manifestazione sportiva: a titolo esemplificativo: compensi per giudici di gara, arbitri, cronometristi; compensi per fonici, speakers, fotografi;
- spese personale e assicurative quali ad esempio collaboratori sportivi impiegati nell'organizzazione della manifestazione; medico ed ambulanza presenti; copertura assicurativa degli atleti partecipanti; coppe, trofei, targhe, medaglie; T-shirt, pettorali, vestiario identificativo dell'evento;

- noleggio strumentazioni quali, a titolo esemplificativo, audio, cronometraggio etc.;
- costo del personale dipendente che sia funzionale e strettamente connesso alla realizzazione delle attività proposte per progettazione e svolgimento delle attività (fino ad un massimo del 20% delle spese ammissibili);
- costi sostenuti per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili) quali ad esempio: affissioni, quotidiani e periodici, radio e TV, cataloghi anche digitali, brochure, volantini, ufficio stampa, altre forme di pubblicità (es. social),
- costo dell'eventuale polizza fidejussoria.

Non sono ammissibili le spese supportate da:

- giustificativi non intestati o non riconducibili al beneficiario e/o alle attività proposte;
- giustificativi recanti causali incompatibili con le attività per le quali è stato concesso il contributo;
- giustificativi destinati ad erogazione di premi in denaro.

La documentazione di rendicontazione dovrà essere trasmessa a LAZIOcrea S.p.A. entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione delle attività mediante posta elettronica all'indirizzo rendicontazione@laziocrea.it. Sono ammissibili a contributo i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai beneficiari e a loro intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

La mancata o irregolare rendicontazione del contributo concesso, accertata nell'ambito del procedimento di verifica, comporta la decadenza dell'intero contributo e il recupero delle somme eventualmente già erogate, anche a titolo di anticipo (mediante escussione della fideiussione prestata).

Il beneficiario/a che rinuncia dovrà comunicarlo all'indirizzo rendicontazione@laziocrea.it decadendo in tal modo dal contributo.

In caso di rendicontazione parziale dei costi sostenuti, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- utilizzare il contributo ricevuto a norma del presente Avviso, esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o delle spese per le quali è stato concesso; nei casi di utilizzo non conforme, anche solo parzialmente, del contributo concesso, LAZIOcrea S.p.A. procede alla revoca integrale dello stesso o alla sua rimodulazione, con le modalità stabilite al successivo art. 6 del presente Avviso;
- realizzare integralmente le attività proposte, sotto la propria ed esclusiva responsabilità (operante anche nei confronti dei terzi), nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato,

del presente documento e di quanto eventualmente concordato con la Regione Lazio e/o con LAZIOcrea S.p.A.;
- effettuare tutti gli adempimenti e i pagamenti nei confronti delle Autorità competenti volti ad ottenere il rilascio di tutte le licenze e/o autorizzazioni e certificazioni necessarie alla realizzazione della manifestazione in sicurezza e nel rispetto di ogni prescrizione prevista dalla vigente normativa in materia;
- osservare e a far osservare ai propri dipendenti, collaboratori e terzi utenti, tutte le disposizioni, leggi, regolamenti e prescrizioni generali e particolari che disciplinano le attività svolte dallo stesso, manlevando la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. da ogni responsabilità diretta e/o indiretta, da chiunque e comunque fatta valere, giudizialmente e/o stragiudizialmente;
- provvedere al pagamento dei compensi spettanti a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività proposte, fermo restando che né la LAZIOcrea S.p.A. né la Regione Lazio possono essere chiamati a rispondere dei rapporti contrattuali esistenti tra il beneficiario/a e i suddetti soggetti.

Con la presentazione del progetto, i proponenti attestano la piena ed esatta conoscenza nonché l'incondizionata ed integrale accettazione di quanto riportato nel presente documento.

Resta comunque inteso che su tutti i materiali di comunicazione e pubblicitari delle iniziative non ancora realizzate deve essere riportata la seguente dicitura: "Con il contributo della Regione Lazio".

10. REVOCA O RIDIMENSIONAMENTO DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto in altre parti del presente documento, decade altresì dal beneficio del contributo assegnato il beneficiario/a che:

- non realizzi (o si provi che non abbia realizzato) le attività previste nel progetto presentato;
- senza la previa approvazione scritta di LAZIOcrea S.p.A. e/o della Regione Lazio, modifichi sostanzialmente le attività indicate nella predetta relazione;
- non presenti adeguata rendicontazione delle spese sostenute relative alle attività proposte.

La mancata, parziale o inesatta presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione relativamente al contributo assegnato comporterà la non erogazione, totale o parziale, di quest'ultimo.

Fermo restando quanto sopra, eventuali ridimensionamenti delle attività proposte ovvero il mancato completamento delle stesse nei termini previsti nel presente Avviso comportano la relativa e proporzionale riduzione o revoca del finanziamento concesso.

L'inosservanza degli impegni assunti dal beneficiario e risultanti dal progetto presentato e da quanto eventualmente concordato con LAZIOcrea S.p.A. e/o con la Regione Lazio comporta la non erogazione, totale o parziale, del contributo. La stessa disposizione si applica nel caso in cui il beneficiario/a abbia reso dichiarazioni mendaci o abbia violato disposizioni normative o regolamentari vigenti in materia. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili del beneficiario.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Con la firma digitale apposta all'istanza, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000). La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti. Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

12. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicarLe che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.
A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
Per le finalità istituzionali connesse alla gestione di tutti gli adempimenti inerenti al presente Avviso a valere su fondi regionali Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06.51681.
Designato allo svolgimento di specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali, individuati dall'art. 474 ter del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale R.R. 1/2002 s.m.i, è il Direttore della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: pgiuntarelli@regione.lazio.it; PEC: turismosportcinema@pec.regione.lazio.it; Telefono 06/51683565).

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO
Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI – RPD/DPO
La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@pec.regione.lazio.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi all'l presente Avviso a valere su fondi regionali. Nel dettaglio, i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno trattati per le seguenti finalità specifiche.

a) Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.

b) Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.).

c) Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente beneficiario nei termini
previsti dall'Avviso.

d) Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000.

e) Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione richiamate nell'Avviso pubblico.

Ultimate le attività istruttorie previste dall'Avviso saranno pubblicate le graduatorie dei progetti presentati dagli Enti beneficiari dei contributi, nelle modalità previste in osservanza delle disposizioni normative applicabili.

Non saranno pubblicati dati personali afferenti ai rappresentanti legali e/o i referenti di progetto degli Enti beneficiari che hanno ottenuto il contributo.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere ai contributi di cui al presente Avviso. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. ll periodo di conservazione, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne
proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.

DESTINATARI

I dati personali dell'Interessato saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento e potranno essere comunicati qualora fosse necessario sia ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva, sia ai soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali, anche sensibili, risulti necessaria alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Potranno essere altresì comunicati in caso di reclamo agli interessati dal reclamo stesso. I dati sensibili non vengono in alcun caso diffusi (intendendosi con tale termine il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi i casi in cui vi è l'obbligo di pubblicazione).

LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, può esercitare rivolgendosi al Titolare:

• Diritto di accesso (Art. 15 del Reg. UE n. 679/2016);
• Diritto di rettifica (Art. 16 del Reg. UE n. 679/2016);
• Diritto alla cancellazione (Art. 17 del Reg. UE n. 679/2016),
• Diritto di limitazione di trattamento (Art. 18 del Reg. UE n. 679/2016);
• Diritto alla portabilità dei dati (Art. 20 del Reg. UE n. 679/2016)
• Diritto di opposizione (Art. 21 del Reg. UE n. 679/2016);

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: PEC: turismosportcinema@pec.regione.lazio.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma all'attenzione della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport.

RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it

MODIFICHE

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

13. COMUNICAZIONI, LEGGE 241/90, TRASPARENZA

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso si intendono validamente effettuate al richiedente all'indirizzo P.E.C. fornito in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dalla stessa formalmente comunicato.
2. L'indirizzo P.E.C. di LAZIOcrea S.p.A. valido ai fini dell'accesso agli atti è: accessi.laziocrea@legalmail.it.
3. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a LAZIOcrea S.p.A. secondo le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
4. Il responsabile per le attività delegate a LAZIOcrea S.p.A. è il suo Presidente o suo delegato.

Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa di cui all'articolo 11 del presente Avviso.

14. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

In caso di contestazioni in merito all'interpretazione del presente Avviso e/o degli accordi successivamente intervenuti nonché in merito all'esecuzione e alla cessazione per qualunque causa del rapporto, le Parti devono tentare una conciliazione per l'immediata soluzione delle controversie.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il richiedente e/o il beneficiario/a e la Regione Lazio o LAZIOcrea S.p.A. relativamente alla fase di erogazione dei contributi concessi sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

ALLEGATO A1

AVVISO PER IL SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI, EVENTI ED ATTIVITA' ORDINARIA

DEGLI OPERATORI SPORTIVI DELLA REGIONE LAZIO –

L.R. N. 15/02 e ss.mm.ii., Art. 33 - Anno 2024

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a:

Nome: {1}	Cognome: {2}
Nato/a il: {3}	Codice Fiscale: {4}
Residente in Comune: {13}; Provincia:{12}	Indirizzo: {10} – {11}
Recapito telefonico: {5}	
E-mail: {6}	PEC:{8}
Documento: {14}	Numero documento: {15}

In qualità di Legale Rappresentante di:

Ragione Sociale: {16}	
Codice Fiscale: {17}	Partita Iva: {18}
Sede Legale in Comune: {26}; Municipio {27} Provincia:{25}	Indirizzo: {23} – CAP {24}
Sede Operativa in Comune: {31}; Municipio {32} Provincia:{30}	Indirizzo: {28} – CAP {29}

Referente di progetto:

Nome: {16}	Cognome: {17}
Recapito telefonico: {18}	
E-mail: {19}	

Importo complessivo del Progetto:

Tipologia di partecipazione: {33}
Categoria di partecipazione: {34}

Attività Ordinaria:

Sintesi illustrativa delle spese: (max. 256 caratteri) {35}

Importo Spese sostenute: {36}
Contributo richiesto: {39}

Eventi:

Sintesi illustrativa dell'evento (max. 500 caratteri): {38}	
Data inizio evento: {39}	Data fine evento: {40}
Costo Totale evento: {41}	Entrate totali evento: {42}
Contributo richiesto: {43}	

Informazioni Utili in caso di erogazione contributo:

Intestatario del Conto Corrente: {53}
IBAN su cui verrà liquidato il contributo: {54}

Note:{64}

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali, con riferimento all'art. 2 dell'"**Avviso pubblico per il sostegno a Manifestazione e attività ordinaria degli operatori sportivi della Regione Lazio**", di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- □ di possedere tutti i requisiti di cui all'art. 2 dell'Avviso {45};
- □ che, per la manifestazione di cui all'azione n.2 (selezionare in alternativa):
  - sono stati richiesti o ottenuti sovvenzioni da altre strutture della Regione Lazio o da altri Enti pubblici" {56};
  - "sono stati richiesti o ottenuti sovvenzioni da altre strutture della Regione Lazio o da altri Enti pubblici"{56};
- □ di impegnarsi a comunicare tempestivamente e formalmente alla competente struttura regionale qualsiasi variazione si renda necessaria nell'attuazione del progetto (esempio: date e sede) che, in ogni caso, deve essere preventivamente autorizzata {57};
- □ di comunicare tempestivamente alla struttura regionale competente l'eventuale rinuncia al contributo, sia all'atto dell'assegnazione sia in qualsiasi momento successivo {58};

- di pubblicizzare nelle forme e nei modi opportuni, che l'intervento si svolge con il sostegno della Regione Lazio {59};
- di produrre la rendicontazione, necessaria per la liquidazione del contributo, secondo le modalità previste all'art. 8 dell'Avviso {60};
- Dichiaro di osservare la normativa giuridico contabile di riferimento e operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" ss.mm.ii.; {61}
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa {62}
- di non essere a conoscenza di procedimenti penali in corso a proprio carico, di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs 21 novembre 2007, n. 231 e di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490) {63};

DATA: da sistema

FIRMA rappresentante legale: _____

N.B.: Caricare sulla piattaforma il presente documento sottoscritto

ALLEGATO A2

PIANO FINANZIARIO

PREVENTIVO USCITE PER VOCI DI SPESA

USCITE	**IMPORTO**
2. SPESE GENERALI (Max 30% del totale delle uscite)	
1.1 tasse federali relative alla manifestazione	
1.2 locazione impianti sportivi dell'evento	
1.3 locazione attrezzature sportive	
1.4 locazioni impianti (audio, di cronometraggio etc.)	
1.5 spesa per polizza fideiussoria	
1.6 altre spese (indicare): _____	
1. TOTALE SPESE GENERALI	
2. SPESE PERSONALE E ASSICURATIVE*(Max 30% del totale delle uscite)*	
2.1 giudici di gara, arbitri, cronometristi	
2.2 fonici, speakers, fotografi	
2.3 collaboratori sportivi impiegati nell'organizzazione del percorso onell'allestimento del campo di gara ***(MASSIMO IL 20% Del TOTALE SPESE PERSONALE E ASSICURATIVE)***	
2.4 medico ed ambulanza presenti	
2.5 copertura assicurativa degli atleti partecipanti	
2. TOTALE SPESE PERSONALE E ASSICURATIVE	
3. SPESE PROMOZIONALI *(Max 1 0 % del totale delle uscite)*	
3.1 coppe, trofei, targhe, medaglie	
3.2 t-shirt, pettorali (vestiario identificativo dell'evento)	
3.3 pubblicità dell'evento	
3.4 ristoro agli atleti	
3.5 altre spese (indicare): _____	
3. TOTALE SPESE PROMOZIONALI	
4. COSTI DI TRASPORTO	
4.1 trasporto di attrezzature, palchi, mobilia	
4.2 trasporto atleti (noleggio pullman, rimborso carburante perautomezzo intestato all'Asd/Ssd)	
4. TOT. COSTI DI TRASPORTO	
TOTALE USCITE	

PREVENTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE	IMPORTO
CONTRIBUTI DA ALTRI ORGANISMI SPORTIVI	
CONTRIBUTO DA ENTI PUBBLICI	
- Comune	
- Altri Enti Pubblici	
MARKETING	
Sponsor Ufficiali	
Sponsor Nazionali	
Fornitori Ufficiali	
ALTRE ENTRATE	

Totale USCITE	Totale ENTRATE	DISAVANZO	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE
€	**€**	**€**	**€**

Il restante disavanzo sarà coperto _____

ALLEGATO A4

ATTESTAZIONE DI ESENZIONE/ASSOGGETTABILITA' A RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% (art. 28, D.P.R. 600/1973 - art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del _____ con sede in _____Prov. ___Via _____n°_ Codice fiscale _____Partiva I.V.A. _____
Telefono _____Fax _____E-mail _____

consapevole del fatto che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.,

D I C H I A R A:

(barrare le opzioni interessate)

che il contributo di euro _____ concesso dalla Regione Lazio ai sensi della Legge Regionale 20 Giugno 2002, n. 15 "Testo unico in materia di Sport" per l'iniziativa/manifestazione denominata_____

- ❑ È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

  - ☐ il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale**.**
  - ☐ il beneficiario è **Ente non commerciale,** ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità.
  - ☐ altro *(indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)*

    _____
    _____
    _____

- ❑ NON È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
  - ☐ il contributo è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali.
  - ☐ il beneficiario è **Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S.** (art. 16 D. Lgs 460/97).
  - ☐ il beneficiario è **Ente non commerciale** ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente.
  - ☐ il beneficiario è **Ente non commerciale**, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale.

- *(indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che dispongono l'esonero dall'applicazione della ritenuta)*

_____

La parte s'impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale qualsiasi modifica e/o cambiamento del proprio regime fiscale o della natura delle attività poste in essere che dovesse verificarsi successivamente alla presentazione della presente dichiarazione.
La parte dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora controlli di natura amministrativa e/o contabile dovessero accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/73, tutti i conseguenti oneri correlati a procedimenti che si rendessero necessari per sanare la posizione fiscale dell'Amministrazione Regionale in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art. 64, c. 1, del D.P.R. 600/73, saranno interamente posti a carico del percipiente il contributo, senza possibilità di compensazione degli stessi con eventuali provvidenze da saldare. La mancata refusione di tali oneri entro 15 gg dall'intimazione al pagamento promossa dalla Regione Lazio costituirà, *ipso iure*, causa di decadenza dai benefici agevolativi erogati e/o da erogare.

_____ _____

data *Firma digitale*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs n. 196/2003: i dati riportati nella presente dichiarazione verranno trattati dall'Amministrazione Regionale, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, esclusivamente per i fini del procedimento per i quali sono richiesti. Titolare del trattamento dei dati: REGIONE LAZIO.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2024, n. G13301

L.R. n. 2/2017 Rete dei Cammini del Lazio e R.R. n. 23/2019. Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL).

Oggetto: L.R. n. 2/2017 Rete dei Cammini del Lazio e R.R. n. 23/2019. Approvazione Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Programmazione Turistica ed Interventi alle Imprese;

VISTA Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 12 dell'11 gennaio 2024 con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport", che ha sottoscritto il contratto il 01 febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06962 del 06/06/2024 avente ad oggetto Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione Turistica e Interventi alle Imprese" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla dott.ssa Cristiana STORTI;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04814 del 24/04/2024 e ss.mm. recante "Organizzazione delle risorse umane della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024 e ss. mm. ii. Ripartizione del personale nelle strutture organizzative complesse a responsabilità dirigenziale";

VISTI:

- il D.Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.r. n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile

applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

- la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

- la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

- la Deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2023, n. 980, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la Deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024 n. 284 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche";

VISTA la Legge regionale 10 marzo 2017, n. 2 e ss.mm.ii, "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche";

VISTO il Regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23 e ss.mm.ii., concernente "Regolamento di attuazione della Legge regionale 10 marzo 2017, n. 2 (Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla Legge regionale 6 agosto 2007 n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche)";

CONSIDERATO CHE la L.R. n. 2/2017 e ss.mm. all'art 12 "*Finanziamenti regionali per la promozione della RCL*", comma 3, stabilisce che gli interventi previsti dalla medesima legge sono finanziati attraverso appositi bandi che stabiliscono modalità e criteri per l'erogazione dei contributi secondo quanto previsto dal Regolamento regionale di attuazione;

CONSIDERATO che al CAPO VII *"I contributi regionali"* del R.R. 23/2019 e ss.mm.ii. sono stabilite le modalità ed i criteri relativi all'erogazione dei contributi regionali;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, nell'imminenza del Giubileo 2025, intende sostenere la realizzazione di progetti di investimento finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL), in particolare, attraverso la concessione di un contributo in conto capitale, sulla base di quanto indicato nel regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23 e successive modifiche;

CONSIDERATO che per procedere all'approvazione del seguente Avviso Pubblico, le risorse disponibili ammontano complessivamente ad euro 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) a valere sulle annualità 2024 e 2025, Capitolo di spesa U0000G24570 "FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA RCL - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 2/2017) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI", così ripartite:

- Annualità 2024, euro 850.000,00
- Annualità 2025, euro 850.000,00

RITENUTO necessario procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL);

VISTO l'Avviso Pubblico, denominato Allegato 1**,** parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI gli allegati all'Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente atto, di seguito elencati:

- Allegato 2 – Modello di domanda
- Allegato 3 – Modello Dichiarazioni
- Allegato 4 – Modello Atto Impegno
- Allegato 5 – Contenuti minimi atto di aggregazione
- Allegato 6 – Informativa Privacy

RITENUTO quindi necessario approvare l'Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL) di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO altresì necessario approvare i sottoelencati Allegati all'Avviso, quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 2 – Modello di domanda
- Allegato 3 – Modello Dichiarazioni
- Allegato 4 – Modello Atto Impegno
- Allegato 5 – Contenuti minimi atto di aggregazione
- Allegato 6 – Informativa Privacy

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite:

- di approvare l'Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL) di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare i sottoelencati Allegati all'Avviso, quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 2 – Modello di domanda
- Allegato 3 – Modello Dichiarazioni
- Allegato 4 – Modello Atto Impegno
- Allegato 5 – Contenuti minimi atto di aggregazione
- Allegato 6 – Informativa Privacy

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Paolo Giuntarelli

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI A RAFFORZARE LA FRUIBILITÀ E LA PERCORRIBILITÀ DEI CAMMINI INSERITI NELLA RETE DEI CAMMINI DEL LAZIO (RCL) DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2017, N. 2 ED AL REGOLAMENTO REGIONALE 15 NOVEMBRE 2019, N. 23.

Art. 1
(Finalità e Obiettivi)

La Regione Lazio, nell'imminenza del Giubileo 2025, intende sostenere la realizzazione di progetti di investimento finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL) di cui alla legge regionale 10 marzo 2017, n. 2 e successive modifiche ed al regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23 e successive modifiche.

In particolare, attraverso la concessione di un contributo in conto capitale, si intende sostenere la realizzazione di progetti per la messa in sicurezza e l'adeguamento alle caratteristiche di fruibilità degli itinerari sulla base di quanto indicato nel regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23 e successive modifiche;

I progetti finanziabili attraverso il presente Avviso possono interessare l'intero percorso di un cammino o parte di esso, ferma restando la presenza del cammino, alla data di presentazione dell'istanza, nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL).

Art. 2
(Dotazione finanziaria)

Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad euro 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) a valere sulle annualità 2024 e 2025, Capitolo di spesa U0000G24570 "FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA RCL - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 2/2017) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI".

Art. 3
(Soggetti beneficiari)

1. Le domande di finanziamento possono essere presentate, in forma singola o associata, da:

- Comuni del Lazio e loro Unioni interessati da uno o più Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL);
- Enti gestori delle Aree Protette Regionali interessati da uno o più Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL).

2. Qualora il progetto coinvolga più soggetti di cui al primo comma del presente articolo, la domanda dovrà essere presentata da un solo soggetto in qualità di capofila, che di fatto è considerato responsabile dell'intero progetto e di tutti i suoi interventi.
3. Il soggetto proponente al momento della presentazione della domanda deve essere in regola con gli obblighi dei contributi previdenziali e assistenziali attestabili attraverso il DURC;
4. Il soggetto proponente al momento della presentazione della domanda non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U. 267/2000;
5. Per ciascun soggetto è ammessa la presentazione di una sola domanda in forma singola e di una sola domanda in forma associata.

Art. 4
(*Interventi finanziabili)*

1. Interventi di manutenzione straordinaria di miglioramento dei percorsi, utili ad assicurare la piena accessibilità e fruibilità inclusi lavori e opere per il ripristino della percorribilità, installazione di segnaletica direzionale/informativa e di sistemi per l'orientamento, creazione o ripristino di sistemi e postazioni di sicurezza e installazione di dispositivi di primo soccorso.

2. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati e completati entro il termine perentorio di dodici mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione pena la revoca del finanziamento concesso. È possibile richiedere una proroga, adeguatamente motivata, in ogni caso non superiore a sei mesi.
   Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto. Solo l'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, e comunque non oltre la data prevista per la presentazione della rendicontazione finale di spesa ovvero entro 60 giorni dall'ultimo pagamento imputato al progetto.
   Il saldo del contributo avverrà a seguito della trasmissione della rendicontazione finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera finanziata e della relazione tecnica conclusiva, come descritto all'art. 11 del presente avviso.

3. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

   - la tipologia di intervento
   - la localizzazione dell'intervento
   - le varie fasi del progetto di investimento e il risultato finale da conseguire;
   - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, dell'investimento:
   - piano di manutenzione delle opere/forniture realizzate.

4. Il costo complessivo del progetto di investimento non può essere inferiore a € 10.000,00.

Art. 5
(Spese ammissibili)

1. Sono considerate ammissibili le seguenti spese, sostenute in osservanza della normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale vigente, purché necessarie all'attuazione degli interventi e al perseguimento delle finalità oggetto dell'Avviso e comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:

   a. spese per lavori di ripristino e messa in sicurezza dei percorsi;
   b. spese tecniche di progettazione nell'ammontare massimo del 10% del finanziamento ritenuto ammissibile;
   c. spese per direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
   d. spese per attrezzature e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza e fruibilità inclusi quelli relativi a bisogni speciali.

2. Le spese sopra indicate saranno considerate ammissibili se:
   a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
   b. effettive e corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti;
   c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
   d. conformi al prezzario regionale e, in assenza di voce corrispondente o equipollente, congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili;

3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Nel caso in cui l'Ente operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per i progetti finanziati o cofinanziati è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

4. Non sono in nessun caso ammissibili:
   a. le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
   b. le spese relative a lavori in economia;
   c. le spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs 36/2023;
   d. le spese conseguenti ad auto fatturazione;
   e. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile;
   f. le spese sostenute in maniera non conforme alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici;
   g. le spese non direttamente riconducibili al progetto o ritenute non appropriate;
   h. i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;

Art. 6
(Finanziamento concedibile)

1. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese riconosciute ammissibili, comunque per un importo compreso tra un minimo di euro 10.000,00 (diecimila/00) ed un massimo di euro 80.000,00 (ottantamila/00).

2. È fatto obbligo al proponente di garantire la copertura dell'eventuale quota eccedente il limite del contributo concesso e di dare completa attuazione all'intero progetto presentato.

3. Il finanziamento concesso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, aventi ad oggetto le medesime spese ammissibili per lo stesso intervento, al fine di evitare il cosiddetto "doppio finanziamento". Tutti gli originali di spesa devono essere "annullati" mediante inserimento nell'oggetto della fattura elettronica o nel relativo campo "note" della seguente dicitura: "Spesa finanziata da Regione Lazio. Avviso Pubblico: Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL)";

4. Le domande ammissibili sono finanziate sulla base della graduatoria e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Art. 7
(Modalità e termini per la presentazione della domanda)

La domanda deve essere presentata, pena l'esclusione, entro 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), esclusivamente tramite PEC all'indirizzo programmazioneturistica@pec.regione.lazio.it, con oggetto: "Avviso Pubblico Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL)".

Qualora il ventesimo giorno utile per la presentazione della domanda ricada di domenica o in giorno festivo, il suddetto termine è prorogato al primo giorno lavorativo utile. Per quanto concerne l'accertamento della data di invio della domanda entro il termine di scadenza sopra specificato, faranno fede:

- il certificato di avvenuta trasmissione rilasciato dal proprio gestore di PEC, corredato anche dalla certificazione di avvenuta "CONSEGNA" all'indirizzo di posta certificata sopra indicato.

L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.

La domanda, redatta in conformità al modello Allegato 2 al presente avviso, dovrà essere, pena l'esclusione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto istante o del soggetto con ruolo di capofila nel caso di raggruppamenti e corredata dei seguenti documenti sottoscritti digitalmente dall'istante:

a. la relazione illustrativa del progetto che si intende realizzare, con l'indicazione della tipologia di intervento, la localizzazione, il periodo e la durata di svolgimento dello stesso (cronoprogramma procedurale e finanziario), stima sommaria dei costi;
b. copia dell'atto di approvazione del progetto da parte del richiedente;
c. Modello Dichiarazioni redatto secondo l'Allegato 3;
d. Atto d'impegno redatto secondo l'Allegato 4;
e. in caso di aggregazione di più soggetti copia dell'accordo/intesa firmata tra i soggetti interessati, redatta secondo l'Allegato 5;
f. documentazione recante la copertura finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo regionale di cui al presente avviso (capitolo di spesa allocato in bilancio e relativo stanziamento) o dichiarazione di impegno all'assunzione della copertura;

Per ciascun soggetto è ammessa la presentazione di una sola domanda in forma singola e di una sola domanda in forma associata.
Nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, relative alla stessa proposta progettuale, verrà sottoposta a valutazione l'ultima pervenuta, in ordine cronologico, entro il termine di cui sopra.

Art. 8
(Istruttoria formale- amministrativa e cause di esclusione delle domande)

Le domande pervenute sono sottoposte all'istruttoria formale-amministrativa di ammissibilità volta a verificare il rispetto dei requisiti soggettivi e progettuali di partecipazione, delle modalità e dei termini di presentazione e la completezza della documentazione richiesta. L'istruttoria è effettuata dalla competente Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese.

Nella fase di verifica di ammissibilità formale-amministrativa la domanda sarà esclusa se:
a. pervenuta oltre il termine di presentazione indicato nel presente Avviso;
b. pervenuta con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
c. presentata da soggetto diverso da quelli indicati nel presente Avviso;
d. non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto istante o del soggetto con ruolo di capofila nel caso di raggruppamenti;
e. modello di domanda allegato all'avviso incompleto o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni;
f. la proposta progettuale non risulta coerente ai requisiti previsti dal presente Avviso (art. 1, art. 4, commi 1 e 4);

La carenza documentale della domanda di partecipazione, ad esclusione di quella incidente sulla descrizione tecnica ed economica del progetto, può essere regolarizzata mediante soccorso istruttorio, pertanto, non possono essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione tecnica ed economica del progetto.

La mancata risposta al soccorso istruttorio entro i termini comunicati che sono da intendersi perentori è causa di successiva esclusione.

Le istanze che hanno superato l'istruttoria formale-amministrativa sono inviate ad una Commissione di valutazione, nominata successivamente alla scadenza dell'Avviso con le modalità di cui all'art. 18, comma 6, del regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23, e successive modifiche.

Art. 9

(Valutazione delle proposte progettuali e criteri di selezione)

La Commissione di cui all'art. 18, comma 6, del regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23, e successive modifiche, procederà a valutare le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Punteggio massimo	Modalità di attribuzione del punteggio
a) Livello di coerenza tra gli interventi proposti e le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 1 e all'art. 4 del presente Avviso.	30 punti	Valutazione qualitativa tradotta in punteggio secondo la seguente scala di attribuzione Alta 30 punti Media 15 punti Bassa 5 punti Insufficiente 0 punti
b) Livello di progettazione maggiore di quello richiesto dall'Avviso all'art. 7 (Progetto di fattibilità tecnico economica o Progetto esecutivo già approvato).	10 punti	Progetto di fattibilità tecnico economica o Progetto esecutivo già approvato: sì 10 punti no 0 punti
c) Grado di congruità e attendibilità del cronoprogramma (in coerenza con le procedure e le tempistiche di attuazione previste) e di fattibilità tecnico-amministrativa del progetto.	20 punti	Valutazione qualitativa tradotta in punteggio secondo la seguente scala di attribuzione Alta 20 punti Media 10 punti Bassa 5 punti Insufficiente 0 punti
d) Grado di cofinanziamento del progetto da parte del soggetto proponente.	10 punti	Percentuale di cofinanziamento sul valore totale del progetto presentato, secondo la seguente scala di attribuzione: - Maggiore o uguale al 40%: 10 punti - Compresa tra 20% e 39%: 6 punti - Compresa tra 10% e 19%: 2 punti - Inferiore al 10%: 0 punti
e) proposte derivanti da percorsi di progettazione partecipata a livello locale, con il coinvolgimento dei portatori di interesse: livello di coerenza tra gli interventi proposti e i fabbisogni rilevati.	10 punti	Valutazione qualitativa tradotta in punteggio secondo la seguente scala di attribuzione: Alta 10 punti Media 5 punti Bassa 2 punti Insufficiente 0 punti
f) proposte progettuali presentate da raggruppamenti di soggetti.	20 punti	Presenza di atti di aggregazione/intesa 20 punti Assenza di atti di aggregazione/intesa: 0 punti
TOTALE	100 punti	

A ciascuna proposta progettuale può essere attribuito un punteggio da 0 a 100, che, ai fini dell'ammissione a finanziamento, non può essere inferiore a 60/100 punti.

La Commissione al termine della valutazione delle proposte provvederà a stilare l'elenco delle domande *ammesse al finanziamento, ammesse ma non finanziabili per esaurimento fondi* ed *escluse.*

Le domande ritenute *ammesse* e quelle *ammesse ma non finanziabili per esaurimento fondi* saranno ordinate in apposita graduatoria, sulla base del punteggio attribuito.

A seguito di eventuale richiesta della Commissione, potrà essere attivato il soccorso istruttorio, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e successive modifiche, al fine di acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali e di disporre di ogni elemento utile alla valutazione dell'ammissibilità e della valutazione delle proposte progettuali.

Il termine entro il quale i soggetti interessati devono fornire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni è indicato nella comunicazione di soccorso istruttorio ed è da intendersi come perentorio.

Sulla base degli esiti delle valutazioni effettuate e trasmesse formalmente dalla Commissione sarà adottata la determinazione di approvazione delle graduatorie delle candidature ammesse al finanziamento, non finanziabili per esaurimento fondi ed escluse.

Art. 10
(Pubblicazione esiti e comunicazione agli interessati)

La determinazione di approvazione delle graduatorie sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Lazio e reso disponibile sul sito www.regione.lazio.it. La pubblicazione della determinazione sul BURL ha valore di pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.
Ai soli soggetti ritenuti ammissibili al finanziamento, all'indirizzo PEC indicato in sede di presentazione della domanda, sarà inviata una comunicazione relativa all'esito della procedura.

La rinuncia al finanziamento dopo l'adozione del provvedimento di ammissione costituisce motivo di revoca, e pertanto, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

Art. 11
(Modalità e termini di rendicontazione. Erogazione del contributo)

Il soggetto beneficiario è tenuto a realizzare la proposta progettuale entro il termine perentorio di dodici mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione, pena la revoca del finanziamento concesso. È possibile richiedere una proroga, adeguatamente motivata, in ogni caso non superiore a sei mesi. Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.
La rendicontazione dovrà essere inviata entro 60 giorni dall'ultimo pagamento imputato al progetto.

L'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le seguenti modalità:

Per lavori e opere ai sensi del Regolamento regionale 11/2020 e ss.mm.ii di cui alla Legge regionale n. 88/80 "*Norme in materia di opere e lavori pubblici*":

- Anticipazione del 20% del contributo concesso, a seguito della trasmissione di apposita domanda all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese, corredata dalla seguente documentazione:

a. Atto di nomina del RUP;
b. CUP di progetto;
c. Dichiarazione che l'intervento è previsto dal Programma triennale dei lavori pubblici;

- Primo Acconto del 30% del contributo rideterminato, a seguito di trasmissione di apposita domanda all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese, corredata dalla seguente documentazione:
  a. Atto di approvazione del progetto da porre a base di gara (Progetto di fattibilità tecnico economica o Progetto esecutivo);
  b. Elaborati di progetto (planimetrie, piante, sezioni e prospetti, relazioni tecniche, relazione fotografica);
  c. Localizzazione dell'intervento in formato geografico corredato con specificazione del sistema di riferimento geografico;
  d. Cronoprogramma da Progetto di fattibilità tecnico economica /esecutivo;
  e. Fatture e Mandati di pagamento e quietanze bancarie;
  f. Determinazione a contrarre;
  g. Bando di gara;
  h. Determina di aggiudicazione definitiva;
  i. Approvazione QTE rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
  j. Contratto di appalto;
  k. Spese per l'espletamento delle procedure di gara;
  l. Verbale inizio/consegna lavori.
- Secondo Acconto del 30% del contributo rideterminato, a seguito di trasmissione all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese di apposita domanda corredata dalla seguente documentazione:

  a. Dichiarazione del Direttore Lavori del raggiungimento 50% del SAL;
  b. Stati di avanzamento lavori fino al 50% del SAL;

- Saldo finale del 20% del contributo rideterminato o minor somma, a seguito di trasmissione all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese di apposita domanda corredata dalla seguente documentazione:
  a. Relazione conclusiva del RUP;
  b. Stati di avanzamento lavori fino al SAL finale;
  c. Fatture della ditta, del direttore dei lavori e altre prestazioni di servizi fino al 50% del SAL;
  d. Mandati di pagamento fino al 50% del SAL;
  e. Certificato Regolare Esecuzione;
  f. Lavori/Collaudo;
  g. Approvazione Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collaudo;
  h. Atto di approvazione QTE finale;
  i. Determinazione di approvazione della spesa occorsa.

Entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione del saldo finale da parte della Regione Lazio, l'ente beneficiario invia alla struttura regionale competente le fatture, i mandati di pagamento e la documentazione amministrativa e contabile non ancora trasmessa relativa alla realizzazione dell'opera.

Per forniture e posa in opera:

- Anticipo del 40% del contributo concesso a seguito di trasmissione all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese di apposita domanda corredata dalla seguente documentazione:

a. Atto di nomina del RUP;
b. Scheda CUP.

- Saldo del 60% del contributo rideterminato, o per il minore importo necessario, a seguito di trasmissione all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese di apposita domanda corredata dalla seguente documentazione:
  a. Atto di approvazione del Progetto relativo alle forniture e posa in opera poste a base di gara;
  b. Progetto, Quadro Economico e Cronoprogramma;
  c. Approvazione QE rideterminato a seguito delle procedure di affidamento delle prestazioni;
  d. Contratto di appalto con il soggetto attuatore;
  e. Relazione conclusiva delle attività di progetto redatta dal RUP;
  f. Certificato Regolare Esecuzione e atto di approvazione;
  g. Fatture e relativi atti di liquidazione;
  h. Mandati di pagamento e quietanze;
  i. Determinazione di approvazione degli atti di contabilità finale e della spesa complessiva effettivamente occorsa per la prestazione della fornitura e posa in opera ivi compreso QTE finale.

L'eventuale documentazione contabile (fatture, liquidazioni, mandati e quietanze) non disponibile al momento della presentazione della domanda di saldo, è tramessa dal soggetto beneficiario anche successivamente e comunque entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'effettiva data di pagamento regionale.

Tutte le spese, per essere ammissibili a contributo e riconoscibili in sede di rendicontazione, devono rispettare le condizioni di cui all'art. 5 del presente Avviso.

Prima dell'erogazione del contributo, la Regione provvede a verificare che il beneficiario sia in regola con gli obblighi dei contributi previdenziali e assistenziali attraverso il DURC e che sia in regola con gli obblighi fiscali nei riguardi dell'Agenzia delle Entrate.

Art.12
(Obblighi del Beneficiario)

Il beneficiario si obbliga a:

1. operare in conformità con quanto previsto nel presente Avviso pubblico e ad utilizzare il contributo ricevuto esclusivamente per la realizzazione della proposta progettuale per le quali è stato concesso; nei casi di utilizzo non conforme, anche solo parzialmente, del contributo concesso, la Regione Lazio dispone la revoca integrale o parziale dello stesso;
2. realizzare integralmente la proposta progettuale, sotto la propria ed esclusiva responsabilità (operante anche nei confronti di terzi) nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato;
3. a rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità delle spese;
4. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
5. comunicare tutte le variazioni al progetto eventualmente intervenute durante lo svolgimento dello stesso e richiedere all'Amministrazione regionale l'autorizzazione preventiva per le suddette variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando al successivo articolo 13;

6. restituire il contributo non utilizzato;
7. consentire controlli ai funzionari della Regione Lazio;
8. indicare espressamente, sui materiali e sulle opere realizzate la seguente dicitura: "Con il contributo della Regione Lazio".

Art. 13
(Modifiche del progetto finanziato/Varianti)

1. Il soggetto proponente non può apportare modifiche sostanziali al progetto finanziato e ai singoli interventi ivi ricompresi. Qualora intenda apportare variazioni, ferme restando le finalità originarie, compresa la riduzione dell'intervento finanziato, presenta formale domanda all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese, in cui motivi e descriva le variazioni richieste, allegando la documentazione di supporto necessaria;

2. L'Amministrazione regionale, a seguito della ricezione della richiesta di modifica di cui al precedente comma 1, valuta l'approvazione di quest'ultima, previa verifica dell'ammissibilità e legittimità ai sensi della normativa di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli e condizioni:

   a. la modifica non deve comportare una variazione sostanziale della tipologia e della natura del progetto interessato o dei singoli interventi;
   b. in nessun caso può essere incrementato il finanziamento già concesso al progetto finanziato;
   c. la modifica dell'intervento non deve in nessun modo pregiudicare le finalità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

3. Ai fini della valutazione della richiesta di cui al comma 2 del presente articolo, la Regione può richiedere l'invio di documentazione integrativa, che va trasmessa dal soggetto proponente entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, a mezzo PEC.

4. L'approvazione o il rigetto della richiesta sarà comunicata al soggetto proponente entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione da parte della Regione della documentazione integrativa.

5. Le modifiche del progetto ammesso, non tempestivamente comunicate e approvate dalla Regione, comporteranno la riduzione del finanziamento relativamente alle spese correlate alle variazioni non comunicate e approvate e, nei casi più gravi, la revoca integrale del finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

Art. 14
(*Proroghe*)

Durante la realizzazione del progetto è possibile per i beneficiari richiedere una sola proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a sei mesi. La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a valutazione e deve essere inoltrata almeno 15 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Art 15
(Revoca del finanziamento)

1. Il finanziamento concesso può essere revocato, in tutto o in parte, al verificarsi delle seguenti fattispecie:
   a. mancata ultimazione degli interventi che compongono il progetto entro i termini di cui all'articolo 4, comma 2;

b. mancata rendicontazione delle spese entro 60 giorni dall'ultimo pagamento imputato al progetto;
c. inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute;
d. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico delle spese degli interventi previsti nel progetto finanziato;
e. modifiche non tempestivamente comunicate o non autorizzate, a norma dell'articolo 13;
f. rinuncia al finanziamento dopo l'adozione del provvedimento di ammissione.

2. Il proponente è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione relativa ad errori o omissioni che possano dar luogo a revoca o riduzione del finanziamento.

3. Nel caso di revoca, parziale o integrale, il finanziamento è ridotto in misura corrispondente e il soggetto proponente è tenuto a restituire alla Regione le somme indebitamente percepite, ancorché già erogate.

Art. 16
(Richiesta di eventuali informazioni chiarimenti)

1. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Caricati, funzionario dell'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport".
2. Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso vanno inoltrate ai seguenti indirizzi PEO: rcaricati@regione.lazio.it; dewy.lucchetti@laziocrea.it; csavino@regione.lazio.it, specificando nell'oggetto la dicitura "Avviso pubblico Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL) – Richiesta chiarimenti".

Art. 17
(Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679)

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), nonché ai sensi della disciplina di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura di cui al presente Avviso in conformità a quanto indicato nell' *Informativa sul trattamento dei dati personali*, di cui all'Allegato 6 al presente Avviso.

Allegati:
Allegato 2 – Modello di Domanda
Allegato 3 – Modello Dichiarazioni
Allegato 4 – Modello Atto di Impegno
Allegato 5 – Contenuti minimi atto di aggregazione tra soggetti pubblici
Allegato 6 – Informativa sul trattamento dei dati personali

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI A RAFFORZARE LA FRUIBILITÀ E LA PERCORRIBILITÀ DEI CAMMINI INSERITI NELLA RETE DEI CAMMINI DEL LAZIO (RCL) DI CUI ALLA

LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2017, N. 2 ED AL REGOLAMENTO REGIONALE 15 NOVEMBRE 2019, N. 23

MODELLO DI DOMANDA

(da redigere su carta intestata del Beneficiario)

Regione Lazio
Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport
Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese
programmazioneturistica@pec.regione.lazio.it

MODELLO DI DOMANDA

Oggetto: domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL) di cui alla legge regionale 10 marzo 2017, n. 2 ed al regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23. Progetto "_____."

SEZIONE A – DATI SOGGETTO PROPONENTE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (___) il _____CF _____ e-mail _____, P E C _____in qualità di legale rappresentante del _____avente sede legale nel Comune di _____Via _____e n.___ CAP__ Provincia_____, CF/PIVA_____

□ nella sua qualità di legale rappresentante del Comune/Ente_____

□ nella sua qualità di legale rappresentante del Comune/Ente _____quale capofila dell'Accordo/Intesa sottoscritto tra i seguenti soggetti_____

PRESENTA

istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL), di cui alla determinazione dirigenziale n_____ del_____, per l'ottenimento di un sostegno finanziario per la realizzazione del Progetto "_____" , i cui contenuti di dettaglio risultano dalle informazioni contenute nel presente formulario e nella documentazione allegata.

□ Il progetto ha totale copertura con il contributo richiesto in questa sede;

□ Il progetto prevede il concorso finanziario proprio o di altri soggetti pubblici nella percentuale____ dell'importo totale;

□ La parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo richiesto in questa sede, ha idonea e documentabile copertura finanziaria.

SEZIONE B – SINTESI DEL PROGETTO

TIPOLOGIA E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Massimo n. 60 caratteri

DESCRIZIONE

Descrivere sinteticamente le caratteristiche, gli obiettivi, i contenuti essenziali, la strategia e la funzionalità del progetto. che saranno descritti più dettagliatamente nella relazione illustrativa da allegare.

Massimo n. 100 caratteri

SEZIONE C – DOCUMENTI DA ALLEGARE (barrare accanto ai documenti allegati)

- ❑ Atto di approvazione del progetto da parte del richiedente.
- ❑ In caso di aggregazione di più soggetti, copia dell'accordo/intesa firmata tra i soggetti interessati redatta secondo l'Allegato 5 del presente Avviso.
- ❑ la relazione illustrativa del progetto che si intende realizzare, con l'indicazione della tipologia di intervento, la localizzazione, il periodo e la durata di svolgimento dello stesso (cronoprogramma procedurale), la stima sommaria dei costi, il piano finanziario dettagliato delle entrate e delle spese e il cronoprogramma finanziario.
- ❑ Documentazione recante la copertura finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo regionale (capitolo di spesa allocato in bilancio e relativo stanziamento) o dichiarazione di impegno all'assunzione della copertura, in caso dell'eventuale concorso finanziario proprio o di altri soggetti pubblici.
- ❑ Documentazione attestante l'eventuale presenza di criteri di premialità.
- ❑ Atto di impegno di cui all'Allegato 4 del presente Avviso, sottoscritto digitalmente.
- ❑ Modello Dichiarazioni di cui all'Allegato 3 del presente Avviso.
- ❑ Altro documento ritenuto utile.

AUTORIZZAZIONE AL CONSENSO AI SENSI DEL Reg (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del reg (UE) 2016/679, presa visione della informativa di cui all'art. 17 e dell'Allegato 6 all'Avviso Pubblico "Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL)", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ (____) il _____ CF _____ e-mail _____ Pec _____, in qualità di legale rappresentante/capofila del _____, avente sede legale nel Comune di_____ Via e n. _____ CAP _____ Provincia ___ CF/PIVA_____

AUTORIZZA

la Regione Lazio a trattare i dati personali inviati in relazione alla proposta di progetto citato in oggetto e presentata dall'Ente sopra identificato.

Firma digitale del legale rappresentante

_____

(da redigere su carta intestata dell'Ente richiedente)

ALLEGATO 3

Avviso Pubblico: Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL)

DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 E DEGLI ARTT. 75 E 76 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… (….) il .....
CF…….. e-mail ……..., P E C……in qualità di legale rappresentante dell'Ente ……..……o legale rappresentante dell'Ente……..con ruolo di capofila nel caso di raggruppamenti ……..avente sede legale nel Comune di…… Via…….n…….CAP…….Provincia……..CF/PIVA…….

ai sensi dell'art. 46 e degli artt. 75 e 76 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

□ che il Comune non rientra nell'applicazione dell'art. 244 TUEL, il quale stabilisce che si trova in stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti di terzi cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 TUEL).

□ di essere in regola con gli obblighi dei contributi previdenziali e assistenziali;

□ che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;

□ che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato.

□ che la proposta di progetto non è finanziata con altri fondi pubblici (europei, statali e regionali);

Firma digitale del legale rappresentante

_____

ALLEGATO 4

(da redigere su carta intestata del Beneficiario)

Schema tipo dell'Atto di Impegno

Avviso Pubblico: Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei cammini inseriti nella rete dei Cammini del Lazio (RCL).

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (___) il _____CF _____ e-mail _____, PEC _____in qualità di legale rappresentante del _____avente sede legale nel Comune di _____Via _____e n.___ CAP__ Provincia_____, **CF/PIVA_____**

□ **nella sua qualità di** legale rappresentante del Comune/Ente_____

□ **nella sua qualità di** legale rappresentante del Comune/Ente _____ quale capofila dell'Accordo/Intesa sottoscritto tra i seguenti soggetti_____

SI IMPEGNA

- a dare completa attuazione all'intero progetto presentato secondo le previsioni dell'Avviso;
- ad effettuare la realizzazione dell'intervento, qualora ammesso a finanziamento, secondo le disposizioni dell'art. 4 dell'Avviso;
- a osservare gli obblighi di cui all'art. 6 commi 2 e 3 dell'Avviso qualora ammesso a finanziamento;
- a realizzare e completare - entro il termine perentorio di 12 mesi - tutti gli interventi ammessi a finanziamento, ai sensi dell'art. 11 comma 1 dell'Avviso;
- a osservare gli obblighi di cui agli artt. 11 e 12 dell'Avviso qualora ammesso a finanziamento;
- a dichiarare e comunicare tempestivamente all'Area Programmazione Turistica e Interventi alle imprese le eventuali modifiche/varianti al progetto, anche temporanee, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso;
- ad indicare espressamente, sui materiali e sulle opere realizzate la seguente dicitura: "Con il contributo della Regione Lazio".

Il/la sottoscritto/a dichiara altresì di essere consapevole, qualora ammesso a finanziamento, che lo stesso potrà essere oggetto di revoca, in tutto o in parte, al verificarsi delle fattispecie indicate all'art.15 dell'Avviso.

Firma digitale del legale rappresentante

ALLEGATO 5

CONTENUTI MINIMI ATTO DI AGGREGAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMI 1 e 2, DELL'AVVISO

Al fine di apportare un valore aggiunto in termini di efficacia al progetto presentato, **i soggetti proponenti di cui all'articolo 3, commi 1) e 2)** dell'Avviso possono sottoscrivere apposito atto di aggregazione con uno o più enti pubblici, allegandolo alla domanda di finanziamento.

L'atto di aggregazione, che potrà essere formulato secondo le previsioni di cui all'articolo 15 della legge 241/1990 (accordo fra pubbliche amministrazioni), dovrà rispondere ai seguenti contenuti minimi.

1. Nell'aggregazione possono essere ricompresi solo enti pubblici quali:
   i. Comuni del Lazio e loro Unioni, interessati da uno o più Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL);
   ii. Enti gestori delle Aree Protette Regionali, interessati da uno o più Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL).
2. L'atto di aggregazione dovrà specificare, almeno:
   i. FINALITÀ E OBIETTIVI;
   ii. IMPEGNI DELLE PARTI;
   iii. DURATA;
   iv. ASPETTI FINANZIARI (se previsti).
3. Dai contenuti dell'atto di aggregazione dovrà desumersi il valore aggiunto apportato al progetto dall'accordo, in termini di maggiore efficacia, specificando, tra l'altro, i benefici qualitativi e quantitativi che l'accordo stesso apporta al progetto.
4. L'accordo dovrà indicare il Soggetto proponente quale capofila dell'aggregazione. Il soggetto proponente è considerato unico referente nei confronti della Regione Lazio, unico responsabile dell'intero progetto e di tutti i suoi interventi e unico destinatario delle risorse finanziarie assegnate al progetto.
5. I soggetti firmatari dell'accordo legittimano la partecipazione all'aggregazione emanando apposito provvedimento (es. delibera) di cui si dovrà fornire evidenza, citandone gli estremi, all'interno dell'atto di intesa.
6. L'atto dovrà prevedere una durata dell'aggregazione almeno pari alle tempistiche dettate dal cronoprogramma del progetto presentato e, comunque, coerenti con il completamento degli interventi.
7. L'atto di aggregazione dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti aggregati.

ALLEGATO 6

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679"REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali per la partecipazione al procedimento di concessione dei contributi relativi all'avviso pubblico per la Realizzazione di Interventi finalizzati a rafforzare la fruibilità e la percorribilità dei Cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL) di cui alla Legge Regionale 10 marzo 2017, n. 2 ss.mm.ii. ed al regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito indicato:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati personali oggetto di trattamento saranno dati anagrafici, dati di contatto, nonché dati contabili.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti saranno trattati per la concessione ed erogazione del contributo da Lei richiesto, ivi inclusa la verifica dei requisiti per la concessione ed erogazione stabiliti dalle disposizioni normative di riferimento e dall'Avviso, nonché per altre finalità gestionali e

organizzative ad essi connesse. Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere e) del Reg. UE 2016/679. Legge Regionale 10 marzo 2017, n. 2 ss.mm.ii. e regolamento regionale 15 novembre 2019, n. 23.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per un periodo pari a tre anni dall'ultima erogazione del contributo previsto dall'avviso pubblico.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico della Direzione preposta, presso la propria sede. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.
I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:
i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile del trattamento in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse. Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.Lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione.
I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.
I risultati degli studi eventualmente condotti con finalità statistiche e/o di valutazione degli effetti delle misure di sostegno alle imprese implementate potrebbero essere oggetto di diffusione ma, in tal caso, il Titolare garantisce la loro diffusione esclusivamente in forma aggregata ovvero secondo modalità che non rendano identificabili gli interessati neppure tramite identificazione indiretta, anche nell'ambito di pubblicazioni scientifiche, statistiche e convegni scientifici.

TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.
Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12663

D.lgs. n. 19/2021, art 35. Inserimento della ditta CTO S.R.L. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero: IT-12-1772. Pagamento del bollo assolto.

Oggetto: D.lgs. n. 19/2021, art 35. Inserimento della ditta CTO S.R.L. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero: **IT-12-1772**. Pagamento del bollo assolto.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 04/12/2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTA la legge regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), devono essere registrati gli operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante, prodotti vegetali e altri oggetti per i quali è rispettivamente richiesto un certificato fitosanitario o un passaporto delle piante, e lettera c), gli operatori professionali che chiedono all'autorità competente di rilasciare i certificati fitosanitari di cui agli articoli 100, 101 e 102 del medesimo regolamento;

VISTO il decreto legislativo del 2 febbraio 2021, n. 19 concernente "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625" e, in particolare, l'articolo 34 che, in applicazione

dell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2016/2031, istituisce, presso il Servizio Fitosanitario Centrale, il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali in cui devono essere registrati gli Operatori Professionali rientranti nelle categorie di cui all'articolo 65, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/2031;

VISTO il decreto ministeriale n. 333987 del 27/07/2022 "Requisiti, dotazioni e adempimenti degli operatori professionali registrati al RUOP ai sensi del Capo VII del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19";

VISTA la domanda, acquisita al prot. n. 1123486 del 16/09/2024, e la successiva integrazione, pervenuta con nota prot. n. 1169009 del 25/09/2024, presentate al Servizio Fitosanitario Regionale dalla ditta CTO S.R.L., partita IVA 17561221007, con sede legale in via Monte Forcelletta, 4 FIUMICINO (RM), relativa alla richiesta di iscrizione al RUOP;

RAVVISATA la presenza nella domanda presentata dalla ditta CTO S.R.L., partita IVA 17561221007, degli elementi indicati al punto 2 dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO ai sensi degli articoli 34 e 35 del decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 di inserire la ditta CTO S.R.L., partita IVA 17561221007, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, assegnandole un codice di registrazione avente valenza univoca a livello dell'intero territorio nazionale,

DETERMINA

per quanto in premessa, ai sensi degli articoli 34 e 35 del decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021,
relativamente alla ditta: CTO S.R.L.;
partita IVA: 17561221007;
sede legale e centro aziendale 01: via Monte Forcelletta, 4 FIUMICINO (RM);
tipologia attività svolta: IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, RIESPORTAZIONE E PRE-ESPORTAZIONE;
di inserire la ditta CTO S.R.L. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, assegnandole il codice di registrazione RUOP: **IT-12-1772**.

La ditta è tenuta ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Servizio Fitosanitario Centrale.
La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.
Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12664

Regolamento (UE) 2016/2031, art 66 paragrafo 6. Revoca della iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) n. IT-12-0839 - ditta BENEDETTUCCI LINA

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, art 66 paragrafo 6. Revoca della iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) n. IT-12-0839 - ditta BENEDETTUCCI LINA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla Dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2019/827 relativo ai criteri che gli operatori professionali devono rispettare al fine di soddisfare le condizioni di cui all'articolo 89, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio e alle procedure volte a garantire l'osservanza di tali criteri;

VISTO il Documento Tecnico n. 4 del Ministero dell'Agricoltura, che declina i casi in cui vi è la necessità di registrazione al RUOP;

VISTO il decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 concernente "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117,

per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625" e, in particolare, l'articolo 36 paragrafo 2 "*Revoca della registrazione al RUOP"*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00465 del 21/01/2020, che inserisce la ditta BENEDETTUCCI LINA, in qualità di produttore (vivaismo viticolo), nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, con l'attribuzione del numero IT-12-0839;

CONSIDERATO il verbale di controllo del 05/06/2024, in cui è riportata la richiesta della Sig.ra BENEDETTUCCI LINA, titolare dell'azienda omonima, Partita IVA n. 01626960569, di revoca della iscrizione nel RUOP per intervenuta cessazione dell'attività vivaistica, in data 22/05/2024, come si evince dal Mod. C.D. 1 allegato al verbale;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere alla revoca di quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n. G00465 del 21/01/2020, concernente l'iscrizione nel RUOP, con il codice IT-12-0839, nei confronti della ditta BENEDETTUCCI LINA, Partita IVA n. 01626960569, indirizzo centro aziendale VT01: Località Rigo snc – 01010 Gradoli (VT);

DETERMINA

per quanto in premessa,

la revoca di quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n. G00465 del 21/01/2020, concernente l'iscrizione nel RUOP, con il codice IT-12-0839, nei confronti della ditta BENEDETTUCCI LINA, Partita IVA n. 01626960569, indirizzo centro aziendale VT01: Località Rigo snc – 01010 Gradoli (VT).

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12665

Regolamento (UE) 2016/2031, art 66 paragrafo 6. Revoca della iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) n. IT-12-1018 - ditta IL POGGIO S.S.A. DI SANSONI FRANCESCO, SANSONI PIERANTONIO E SANSONI ALBERTO MARIA

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, art 66 paragrafo 6. Revoca della iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) n. IT-12-1018 - ditta IL POGGIO S.S.A. DI SANSONI FRANCESCO, SANSONI PIERANTONIO E SANSONI ALBERTO MARIA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla Dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2019/827 relativo ai criteri che gli operatori professionali devono rispettare al fine di soddisfare le condizioni di cui all'articolo 89, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio e alle procedure volte a garantire l'osservanza di tali criteri;

VISTO il Documento Tecnico n. 4 del Ministero dell'Agricoltura, che declina i casi in cui vi è la necessità di registrazione al RUOP;

VISTO il decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 concernente "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117,

per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625" e, in particolare, l'articolo 36 paragrafo 2 "*Revoca della registrazione al RUOP"*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17871 del 17/12/2019, che inserisce la ditta IL POGGIO S.S.A. DI SANSONI FRANCESCO, SANSONI PIERANTONIO E SANSONI ALBERTO MARIA, in qualità di produttore di materiale di moltiplicazione del nocciolo, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, con l'attribuzione del numero IT-12-1018;

CONSIDERATA la nota pervenuta, acquisita con prot. n. 1165464 del 24/09/2024, concernente la comunicazione della chiusura del vivaio IL POGGIO S.S.A. DI SANSONI FRANCESCO, SANSONI PIERANTONIO E SANSONI ALBERTO MARIA, Partita IVA n. 01972750564;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere alla revoca di quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n. G17871 del 17/12/2019, concernente l'iscrizione al RUOP, con il codice IT-12-1018, nei confronti della ditta IL POGGIO S.S.A. DI SANSONI FRANCESCO, SANSONI PIERANTONIO E SANSONI ALBERTO MARIA, Partita IVA n. 01972750564, indirizzo centro aziendale VT01: Strada Campo Giordano snc - 01019 Vetralla (VT);

DETERMINA

per quanto in premessa,

la revoca di quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n. G17871 del 17/12/2019, concernente l'iscrizione al RUOP, con il codice IT-12-1018, nei confronti della ditta IL POGGIO S.S.A. DI SANSONI FRANCESCO, SANSONI PIERANTONIO E SANSONI ALBERTO MARIA, Partita IVA n. 01972750564, indirizzo centro aziendale VT01: Strada Campo Giordano snc - 01019 Vetralla (VT).

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12666

Intervento per la promozione dei prodotti vitivinicoli presso i mercati dei Paesi terzi, Art. 58, par. 1, lett. k) del regolamento UE n. 2021/2115. Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 381843 del 26 giugno 2023. Avviso pubblico della Regione Lazio, campagna 2024/2025. Autorizzazione al cofinanziamento quota regionale per cantine della Regione Lazio partecipanti a progetti multiregionali con capofila di altre regioni. .

Oggetto: Intervento per la promozione dei prodotti vitivinicoli presso i mercati dei Paesi terzi, Art. 58, par. 1, lett. k) del regolamento UE n. 2021/2115. Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 381843 del 26 giugno 2023. Avviso pubblico della Regione Lazio, campagna 2024/2025. Autorizzazione al cofinanziamento quota regionale per cantine della Regione Lazio partecipanti a progetti multiregionali con capofila di altre regioni.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853, con la quale è conferito al Dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 29 aprile 2024, n. G04916 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità" alla Dott.ssa Lina Selva;

VISTO l'art.45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e de1 Consiglio, recante "organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli", che introduce la Misura "Promozione de1 vino sui mercati dei paesi terzi";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645final e modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C(2023)6990;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, recante "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino";

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in seguito anche MASAF) n. 410748 del 4 agosto 2023 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;

VISTO il Decreto direttoriale MASAF n. 681024 del 12 dicembre 2023 con cui sono attribuite agli interventi nell'ambito della "Promozione realizzata nei Paesi terzi" della Regione Lazio, quali fondi di quota regionale, risorse pari ad euro 1.672.552,00;

VISTO il Decreto direttoriale MASAF n. 198090 del 3 maggio 2024 recante "Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 per la campagna 2024/2025";

VISTO l'Avviso pubblico della Regione Lazio per l'adesione al sostegno della Misura Promozione de vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2024/2025, disposto con la Determinazione dirigenziale n. G06686 del 3 giugno 2024, oggetto di pubblicazione sul Bollettino ufficiale telematico regionale al n. 46 del 6 giugno 2024;

CONSIDERATE le risorse poste a dotazione dell'Avviso pubblico della Regione Lazio per l'adesione al sostegno della Misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2024/2025, Determinazione dirigenziale n. G06686 del 3 giugno 2024, pari ad euro 1.537.400,00;

PRESO ATTO della Graduatoria dei progetti multiregionali aventi capofila Regione Lazio e della Graduatoria dei progetti regionali per il Lazio, risultati ammissibili al contributo ai sensi delle conclusioni istruttorie del Comitato di valutazione regionale;

DATO ATTO delle richieste di Nulla Osta al cofinanziamento di quota regionale inviate, ai sensi delle disposizioni del Decreto n. 331843/2023, dalle Regioni capofila dei progetti presentati:

- capofila Regione Veneto, richieste prot. N. 0473622 del 13.09.2024, per il progetto Multiregionale con proponente Gruppo Italiano Vini - G.I.V. S.P.A. per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 4.483,22, di cui quanto ad euro 3.586,58 a valere sui fondi di competenza 2025;
- capofila Regione Umbria, richieste:
  - prot. N. 0207473 del 16.09.2024, per il progetto Multiregionale con proponente ATI Italian Wine Overseas mandataria Associazione Made in Umbria, per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 4.698,48, di cui quanto ad euro 3.758,78 a valere sui fondi di competenza 2025;
  - prot. N. 0208291 del 17.09.2024, per il progetto Multiregionale con proponente ATI Nobile

Vite mandataria Famiglia Cotarella S.R.L., per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 84.142,39, di cui quanto ad euro 67.313,91 a valere sui fondi di competenza 2025;

- capofila Regione Piemonte, richieste:
  - prot. N. 022520 del 16.09.2024, per il progetto Multiregionale con proponente ATI Assoc. Made in Piedmont, per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 2.974,13, di cui quanto ad euro 2.379,30 a valere sui fondi di competenza 2025;
  - prot. N. 022518 del 16.09.2024, per il progetto Multiregionale con proponente ATI Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato, per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 2.595,60, di cui quanto ad euro 2.076,48 a valere sui fondi di competenza 2025;
  - prot. N. 022515 del 16.09.2024, per il progetto Multiregionale con proponente ATI Batasiolo spa , per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 15.988,90, di cui quanto ad euro 12.791,12 a valere sui fondi di competenza 2025;
- capofila Regione Abruzzo, richieste:
  - prot. N. 0362398 del 17.09.2024, per il progetto Multiregionale con proponente costituenda ATI Italian Wines Around The World 2025 mandataria Contesa di R. Pasetti & C., per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 8.685,66, di cui quanto ad euro 6.948,53 a valere sui fondi di competenza 2025;
  - prot. N. 0362431 del 17.09.2024, per il progetto Multiregionale con proponente ATI Abruzzo Multiregionale e mandataria Quarantasei s.r.l. Agricola, per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 4.967,50, di cui quanto ad euro 3.974,00 a valere sui fondi di competenza 2025;

DATO ATTO che le disponibilità di assegnazione finanziaria in competenza 2025 all'intervento di sostegno risultano sufficienti a consentire il pieno finanziamento della quota regionale anche di tutte le domande di aiuto delle cantine della Regione Lazio per la partecipazione a progetti multiregionali aventi capofila altre regioni diverse dal Lazio e risultate ammissibili;

RITENUTO opportuno autorizzare il Nulla osta al cofinanziamento di quota regionale di cantine della Regione Lazio per i progetti multiregionali aventi capofila regioni diverse dal Lazio;

RICHIAMATO che il cofinanziamento approvato è subordinato all'esito dei controlli precontrattuali effettuati dall'AGEA, come previsto all'art. 12 comma 7 del Decreto del Ministro n. 331843/2023;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrate e sostanziale del presente Provvedimento:

- di autorizzare il Nulla osta al cofinanziamento di quota regionale di cantine della Regione Lazio per i progetti multiregionali aventi capofila regioni diverse dal Lazio, come di seguito indicati:
  - cofinanziamento quota regionale del progetto multiregionale con capofila Regione Veneto, progetto con proponente Gruppo Italiano Vini - G.I.V. S.P.A. per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 4.483,22, di cui quanto ad

euro 3.586,58 a valere sui fondi di competenza 2025;

- cofinanziamento quota regionale dei progetti multiregionali con capofila Regione Umbria:
  - progetto con proponente ATI Italian Wine Overseas mandataria Associazione Made in Umbria, per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 4.698,48, di cui quanto ad euro 3.758,78 a valere sui fondi di competenza 2025;
  - progetto con proponente ATI Nobile Vite mandataria Famiglia Cotarella S.R.L., per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 84.142,39, di cui quanto ad euro 67.313,91 a valere sui fondi di competenza 2025;
- cofinanziamento quota regionale dei progetti multiregionali con capofila Regione Piemonte:
  - progetto con proponente ATI Assoc. Made in Piedmont, per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 2.974,13, di cui quanto ad euro 2.379,30 a valere sui fondi di competenza 2025;
  - progetto con proponente ATI Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato, per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 2.595,60, di cui quanto ad euro 2.076,48 a valere sui fondi di competenza 2025;
  - progetto con proponente ATI Batasiolo spa , per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 15.988,90, di cui quanto ad euro 12.791,12 a valere sui fondi di competenza 2025;
- cofinanziamento quota regionale dei progetti multiregionali con capofila Regione Abruzzo:
  - progetto con proponente costituenda ATI Italian Wines Around The World 2025 mandataria Contesa di R. Pasetti & C., per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 8.685,66, di cui quanto ad euro 6.948,53 a valere sui fondi di competenza 2025;
  - progetto con proponente ATI Abruzzo Multiregionale e mandataria Quarantasei s.r.l. Agricola, per un importo di contributo su quota regionale per cantine della Regione Lazio pari ad euro 4.967,50, di cui quanto ad euro 3.974,00 a valere sui fondi di competenza 2025;

- che l'esito finanziario dei sopracitati nulla osta resta subordinato all'esito dei controlli precontrattuali effettuati dall'AGEA sui relativi progetti multiregionali, come previsto all'art. 12 comma 7 del Decreto ministeriale n. 331843/2023.

Il presente provvedimento non ricorre nella casistica di cui al D. Lgs. 14.3.2013 n. 33;

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12667

"Norme in materia di gestione delle risorse forestali. Art. 16 comma 1 ex L.R. n. 39/02 e smi. "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) del Comune di Cittaducale (RI) - Periodo di validità aggiornato al 2023/24 - 2032/33. Approvazione.

OGGETTO*:* "Norme in materia di gestione delle risorse forestali. Art. 16 comma 1 ex L.R. n. 39/02 e smi. "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" – Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) del Comune di Cittaducale (RI) - Periodo di validità aggiornato al 2023/24 – 2032/33. Approvazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la legge regionale (LR) 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, concernente: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 203 del 24/04/2018 recante "*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni e integrazioni";

VISTA la DGR n. 139 del 16/03/2021, recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1° aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in "Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste" in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante "*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542*" ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area "Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali" e all'istituzione dell'Area "Governo del Territorio e Foreste";

VISTA la DGR n. 853 del 04/12/23, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n. G16822 del 14/12/2023 con il quale si è provveduto, nell'ambito della neoistituita Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, a confermare lo stesso personale e le stesse strutture a rilevanza dirigenziale già istituite nella Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste;

CONSIDERATO che, con atto di organizzazione G01459 del 13/02/2024, modificato con atto di organizzazione n. G02265 del 29/02/2024, si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici, fissandone la decorrenza al 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04917 del 29/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione" al Dott. Agr. Fabio Genchi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05072 del 30/04/2024 con cui il personale non dirigenziale viene assegnato alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regio Decreto (RDL) 30 dicembre 1923, n. 3267 – *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"* ed il e il suo Regolamento di attuazione (RD) 16 maggio 1926, n. 1126 – *"Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

VISTA la LR 06 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. – "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*" e in particolare l'art. 100 comma 1 lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione degli strumenti di pianificazione forestale;

VISTA la LR 28 ottobre 2002, n. 39 e ss.mm.ii. - "*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*" ed in particolare quanto stabilito all'art. 16 che disciplina l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale – (PGAF) in istruttoria presso gli Uffici regionali;

VISTO il Regolamento regionale (RR) 18 aprile 2005, n. 7 "*Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)*";

VISTA la DGR 14 febbraio 2005, n. 126 - "*Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale*" ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di procedure amministrative inerenti all'approvazione e resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

VISTO il Decreto legislativo (D.lgs) 3 aprile 2018, n. 34 – "*Testo Unico in materia di Foreste e di Filiere Forestali*";

VISTO il D.lgs (Codice) 22 gennaio 2004, n. 42 e smi – "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", con particolare riferimento a quanto riportato all'art. 149 in merito agli interventi esonerati dall'obbligo di acquisire Titolo paesaggistico;

VISTA la LR 06 luglio 1998, n. 24 e smi – "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";*

VISTA la sentenza della Corte costituzionale (Corte) 25 settembre 2018, n.201, con particolare riferimento a quanto dichiarato in materia di esonero dall'autorizzazione paesaggistica degli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice;

VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - sez. V (TAR) 12 dicembre 2022, n. 16572, secondo la quale l'approvazione della proposta di PGAF non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi in essa previsti;

CONSIDERATO che il PGAF è lo strumento volto a garantire la rinnovazione dei boschi e che, non prefigurandosi cambio della destinazione d'uso, il taglio dei boschi in quanto attività colturale, ai sensi dell'art. 149 lett. c) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" (Vincolo paesaggistico ricognitivo), e ai sensi dell'art, 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, non necessita di autorizzazione paesaggistica;

PRESO ATTO che la Legge 9 ottobre 2023 n.136 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici. (23G00148)"* pubblicata sulla G.U.R.I. Serie Generale n. 236 del 09.10.2023, è stata apportata una modifica all'articolo 149, comma 1, lettera c), D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), di conseguenza per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei tagli colturali esecutivi in area con Vincolo paesaggistico dichiarativo non è più necessario il rilascio preventivo dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTA la Determinazione n. B2457 del 09.06.2009 "*Tagli selvicolturali intercalari, tagli di avviamento e/o conversione ad alto fusto e validità del Piano dei Tagli dei PGAF/PPT*";

VISTA la LR n. 7 del 14 luglio 2014 e s.m.i. *"Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie"* e in particolare l'art. 2,

commi 31, 32 e 33 relativamente all'abrogazione dell'art. 8 della L.R. 28 ottobre 2002, n. 39, alla soppressione del Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente – CTSA sezione Foreste e alla conseguente attribuzione delle funzioni exCTSA alle competenze ordinarie delle Strutture regionali;

CONSIDERATO che l'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, competente in materia forestale, ai sensi di quanto previsto dalla LR n. 7/2014, per effetto delle funzioni delegate e in attuazione del dispositivo dell'art. 16 della LR n. 39/2002, rilascia contestualmente all'approvazione, parere ex art. 6 del RR n. 7/05 favorevole;

RITENUTO che l'avvenuta approvazione della proposta di PGAF abbia valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso proposte;

VISTA la richiesta avanzata, dal Comune di Cittaducale (RI), di cui alla nota acquisita con prot. reg. n.184/03/53 del 04/01/2016, relativa all'approvazione della proposta pianificatoria riportata in oggetto;

CONSIDERATO che si è tenuta una riunione tecnica in data 01/03/2023 tra l'Area Governo del Territorio e Foreste, l'Area VINCA ed il Comune di Cittaducale, durante la quale sono state richieste, al comune di Cittaducale, alcune precisazioni riguardo al PGAF, al fine della sua approvazione; in particolare è stato chiesto di aggiornare il Piano indicando i nuovi interventi da effettuare e quelli già effettuati;

CONSIDERATA la vasta superficie di circa 80 ettari destinata al taglio per l'uso civico di legnatico (come indicato nell'elaborato a pagina 43), si richiedeva al Comune di Cittaducale di suddividere il piano tagli in tre periodi, ossia due periodi di n. 3 (tre) annualità ed un periodo di n.4 (quattro) annualità silvane, associando la superficie destinata al taglio per l'uso civico di 25 ha, il primo e secondo periodo, mentre i rimanenti 30 ha associarli al terzo periodo di n. 4 anni così disposti:

3 anni - 25 Ha
3 anni - 25 Ha
4 anni - 30 Ha
Totale 10 anni - 80 Ha

CONSIDERATO che il comune di Cittaducale ha inviato:

1) una nuova carta aggiornata degli interventi pervenuta con nota prot. n. 339596 del 27/03/2023;
2) la dichiarazione resa dal Dott. Natalizi relativa al subentro del Dott. For. Franco Onori per quanto riguarda gli adempimenti, finali propedeutici al fine dell'approvazione del PGAF del Comune di Cittaducale.
3) la Scheda "Interventi e Vincoli" nella quale si evidenzia quali particelle forestali sono state tagliate e quali stanno per essere tagliate;

CONSIDERATO che:

- è stata acquisita, la Pronuncia di Valutazione d'Incidenza con nota prot. n. 1340562 del 21/11/2023 con esito favorevole;
- che la pianificazione è stata rivista in seguito alla Pronuncia di Valutazione d'Incidenza;

CONSIDERATO che l'Area Governo del Territorio e Foreste con nota prot. n. (U).1462416 del 15/12/2023 ha convocato la 1° seduta del tavolo tecnico di approvazione per il 20/12/2023 che non si è svolta per indisponibilità del progettista e, successivamente, con nota prot. n. del 1492921 del 22/12.2023 ha convocato la 2° seduta del tavolo tecnico di approvazione del PGAF in oggetto per il 17/01/2024 su piattaforma on line;

CONSIDERATO che in data 20/12/2023 si è svolta una riunione tecnica, durante la quale sono emerse alcune criticità:

- Il turno fissato a 35 anni nelle particelle a ceduo sembrava alto rispetto a quanto indicato nel Regolamento regionale – RR n.7/2005;
- Il Piano tagli della durata di soli 6 anni (2023 – 2029) non comprendeva tutte le particelle forestali.

CONSIDERATO che:

- Per meglio valutare lo stato dei luoghi all'attualità, si è deciso di effettuare un sopralluogo congiunto in data 11/01/2024.
- Durante il sopralluogo, si sono valutate le particelle forestali n.12, 14, 18, 13A, 13P, 13L, 13C, 13F, 15, 16, 17, 19, tra le quali ce n'erano alcune destinate al taglio d'uso civico (per un fabbisogno totale annuo compreso tra gli 8 e 10 ha).
- I lotti sono già assegnati e delimitati, alcuni sono stati utilizzati mentre altri sono prossimi al taglio. Il turno fissato a 35 anni, seppur lungo è attinente alla stazione boschiva che si presenta come un ceduo invecchiato a prevalenza di carpino nero (specie con ottima capacità pollonifera). Il bosco ceduo si presenta su una superficie con notevole pendenza, in media il 40%, a rischio idrogeologico, e il terreno presenta pietrosità e rocce affioranti.
- Queste condizioni causano una crescita molto lenta delle piante per cui il diametro medio risulta essere di 8 – 10 cm con un'altezza media di 8 m ad un'età di 40 anni.
- Pertanto, alla luce anche di quanto descritto nella Pronuncia di Valutazione di Incidenza, si è accettato il turno indicato nel PGAF di 35 anni ma, poiché la ripresa non deve superare gli incrementi, si prescrive di tagliare una superficie boschiva annua massima di 25 ettari e che questa non sia superiore, nel triennio, ai 75 ettari di superficie, a meno che le particelle forestali non siano confinanti.
- In merito al Piano Tagli, questo è stato rivisto in sede di sopralluogo ed aggiornato con l'aggiunta di un quadriennio (2029-30/2032-33) e l'inserimento delle PF n. 25, 33, 53a, 55a 55c, che si trovano al di fuori dei siti Natura 2000 e non necessitano di pronuncia di valutazione d'incidenza; la validità del Piano Tagli è stata aggiornata al 2023/24 – 2032/33;

CONSIDERATO che in data 17/01/2024 si è svolto il tavolo tecnico di approvazione del "Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) del Comune di Cittaducale (RI) Periodo di validità 2023/24 – 2032/33 in modalità telematica, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 16 della LR n. 39/02 e smi;

CONSIDERATO che:

- La superficie totale di ha 1.103 è suddivisa in quattro comprese:
  - Compresa 100 – Ha 100,00 - Fustaie transitorie e cedui invecchiati da avviare all'alto fusto. E' una compresa cui si attribuisce funzione "naturalistico-conservativa" costituita da boschi di origine agamica a prevalenza di faggio e cerro. In sei particelle vi sono boschi già governati a ceduo notevolmente invecchiati che stanno virando verso forme più evolute, mentre le restanti quattro sono state avviate ad alto fusto con intensa matricinatura circa 20-25 anni fa. Per le prime si prevedono tagli di avviamento all'alto fusto e diradamenti prevalentemente dal basso; per le seconde il non intervento.
  - Compresa 200 – Ha 900,00 - Boschi cedui di latifoglie decidue. Vi rientrano tutti quei boschi dove è stato mantenuto il governo a ceduo. Sono boschi misti di latifoglie a prevalenza di carpino nero con cerro e roverella, cedui maturi semplici e matricinati, immaturi o in riproduzione, in qualche caso cedui invecchiati che hanno mantenuto le caratteristiche del governo a ceduo. Si prevede il mantenimento del governo a ceduo attuando una serie di misure di tutela come il turno a 35 anni, la realizzazione di tagliate di moderata estensione, il mantenimento di fasce di rispetto lungo gli impluvi principali, i crinali e le fasce a contatto con le zone aperte, il mantenimento di almeno 90 – 100 matricine per ettaro e di cui almeno un terzo di età doppia del turno o oltre.
  - In riferimento al Piano tagli viene aggiunto un ultimo periodo di 4 anni (2029-2033) riguardanti le seguenti particelle forestali: 25, 33, 53a, 55a, 55c che rimangono escluse dai siti Natura 2000.
  - Compresa 300 - ha 44,00 – Formazioni arbustive, pascoli, coltivi, incolti erbacei e improduttivi. Questa compresa è costituita prevalentemente da pascoli collinari che hanno l'obiettivo del consolidamento dei versanti e della prevenzione degli incendi boschivi.

- Compresa 400 - ha 8,00 - Rimboschimenti di conifere. Questa piccola compresa è formata dalle due PF n. 35 e 10B, caratterizzate dalle opere di rimboschimento di pino nero, realizzate nel decennio 1950-1960 al fine di rallentare o frenare i fenomeni di dissesto idrogeologico. Sono previsti diradamenti selettivi a carattere fitosanitario.

DATE LE PREMESSE, sono stati rivisti i contenuti della pianificazione che sono qui di seguito indicati:

CONSIDERATA la vincolistica presente nell'area assestata, si evince che non ci sono vincoli ostativi all'approvazione del PGAF in quanto nella superficie oggetto d'intervento sono presenti:

- 309 ettari ricadenti in area Natura 2000 (SIC e ZPS) per cui è stata espressa la Pronuncia di Valutazione d'incidenza;
- Nella PF n. 37 è presente il vincolo a rischio frana R3 ma, in quest'area, non sono previsti interventi di taglio;
- Sono presenti aree a vincolo paesaggistico di natura archeologica e sono previsti interventi su alcune particelle evidenziate, così come non sono previsti interventi nelle PF n. 22 e 23 dove sono presenti siti archeologici; il Comune, al momento di effettuare il taglio boschivo sulle PF n. 11 a 13f, 13h, 13i, 13l, 20, dovrà tenere conto del Nulla Osta espresso dalla Soprintendenza;
- Non sono presenti boschi indennizzati ex L.R. 43\74.

CONSIDERATO che l'Area Protezione e Gestione della Biodiversità ha espresso la propria Pronuncia di Valutazione di incidenza con nota prot. reg. n. 1340562 del 21-11-2023;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti ha espresso il proprio Parere favorevole acquisito con nota prot. n. 0121357 del 29/01/2024;

CONSIDERATO che il comune ha riscontrato che nel decennio 2014-2023, si è verificato un solo incendio boschivo nel 2027 che ha interessato proprietà comunali inserite nel PGAF; l'incendio ha interessato una superficie complessiva di 21,62 ettari localizzati prevalentemente nella particella forestale n. 57b, mentre in modo marginale il fuoco ha interessato piccoli lembi anche delle particelle forestali n. 48b, 48c, 54, 55c, 56a, 56b e 57;

CONSIDERATO che al momento del taglio, se qualsiasi particella interessata dall'intervento fosse stata percorsa dal fuoco, ci si deve attenere alle prescrizioni della legge 353/2001;

DATO ATTO che sono state ultimate le verifiche istruttorie concernenti la congruità delle previsioni gestionali e della programmazione degli interventi di utilizzazione forestale rispetto allo stato dei luoghi nonché alle vocazioni e le destinazioni d'uso delle formazioni esaminate e sono stati acquisiti i pareri endoprocedimentali obbligatori previsti in materia ambientale;

CONSIDERATO che durante il Tavolo tecnico, visti i ritardi accumulati, si è concordato di far iniziare il Piano tagli nel Biennio 2023/24 e, pertanto, il PGAF assume una validità di n.10 anni (dal 2023/24 al 2032/33) come si evince dalla Tabella 1A - PIANO TAGLI AGGIORNATO (due trienni ed un quadriennio);

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli USI CIVICI, si chiarisce che alcune particelle forestali sono gravate da uso civico. Pertanto, la Regione Lazio - Direzione regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della cultura del Cibo, Caccia e Pesca - Area Usi civici, Credito e Calamità Naturali, ha comunicato con nota prot. Registro Ufficiale n. U.0801613.13-12-2018 che non è più necessario il rilascio del relativo Parere sugli Usi CIVICI, in ordine ai PGAF - Piani di Gestione e Assestamento Forestale, da parte della suddetta Direzione ma è sufficiente acquisire una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante (Sindaco/Presidente) dell'Ente gestore "*…con cui si attesti che non è ostacolato né limitato in alcun modo l'esercizio dei diritti collettivi ivi previsti*". Pertanto, è stata acquisita agli atti la dichiarazione del Sindaco del comune di Cittaducale in cui si attesta che "*in ordine al PGAF del comune di Cittaducale … omissis … non è ostacolato né limitato in alcun modo l'esercizio dei diritti collettivi ivi previsti".*

Tabella 1A - PIANO TAGLI AGGIORNATO (2 trienni ed un quadriennio)

Periodo d'intervento	Particella forestale	Compresa	Sup. netta	Tipo d'intervento	N.O. da acquisire
	N.	N.	Ha		
2023-24/2025-26	**57b**	200	13	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	56b	200	12,99	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	49c	200	9,08	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	26b	200	9	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	26a	200	7,5	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	13l	200	1,8	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	13i	200	6,4	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	11a	200	6,8	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	12	200	15,00	Ceduo 100 m/ha	
	10b	400	2	Diradamento	Nessuno
	50a	200	10	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	46a	100	15	Avviamento	Nessuno
	45a	100	12,5	Avviamento	Nessuno
	43	100	12,98	Avviamento	Nessuno
	42	100	11,01	Avviamento	Nessuno
	35	400	5	Diradamento	Nessuno
	6d	200	9	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	6b	200	9,08	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	1	100	10,96	Avviamento	Nessuno
2026-27/2028-29	40a	200	11,5	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	39d	200	15	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	39c	200	11,16	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	30b	200	3,36	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	13n	200	1,71	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	13m	200	2	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	13h	200	6,52	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	13f	200	6	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	20	200	19	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	8b	200	16	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	9a	200	8,29	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
2029-30/2032/33	25	200	5,6120	ceduo	Nessuno
	33	200	5,9900	ceduo	Nessuno
	53a	200	7,0000	ceduo	Nessuno
	55a	200	9,0000	ceduo	Nessuno
	55c	200	3,1200	ceduo	Nessuno

CONSIDERATO che per quanto riguarda le aree pascolive (compresa 300) di ha 44,00, dai rilievi effettuati il carico medio risulta essere pari a 0,39 UBA/ha che, in questa compresa, ammonta ad un totale di 16,71 UBA con un carico di 28,8 capi adulti; a questi vanno aggiunti 159,4 UBA dai boschi delle altre comprese.

CONSIDERATO che, poiché il carico di bestiame è sottostimato rispetto alle sue effettive potenzialità, il Comune ha richiesto la possibilità, in base ad eventuali richieste degli allevatori, di sostenere un carico del pascolo superiore a quello indicato. Pertanto, qualora si presentasse l'esigenza, il Comune, avvalendosi di una relazione che indichi una pianificazione pascoliva aggiornata e contenente un'indagine delle diverse tipologie di cotico erboso (lo studio potrà effettuarsi tra la primavera e l'estate) stabilirà il carico di capi ammissibili al pascolo che, se diverso da quello indicato nella pianificazione (pag.54: i capi adulti ammessi nella compresa 300 sono 28,8) dovrà essere rettificato dalla Regione Lazio come indicato nell'art. 113 - RR 7/2005 ed art. 56 - LR 39/2002: "*In assenza del piano di cui all'articolo 13, l'utilizzo a pascolo delle aree boschive è autorizzato fino al 50 per cento della capacità media potenziale del carico sostenibile".*

CONSIDERATO che inoltre che, per quanto riguarda il pascolo in bosco, si ricorda che questo è vietato nei primi anni dopo l'utilizzazione boschiva (art. 106 - RR 7/05):

a) per il bestiame ovino, suino e caprino fino al raggiungimento dell'altezza dei polloni di 2,0 m;

b) per il bestiame bovino ed equino fino al raggiungimento dell'altezza dei polloni di 4,5 m;

CONSIDERATO che il Tavolo tecnico regionale si è espresso favorevolmente all'approvazione della proposta di PGAF, così come risulta dal verbale trasmesso agli enti coinvolti con nota n. 93460 del 23/01/2024;

CONSIDERATO che, il PGAF è da ritenersi ammissibile agli effetti di quanto disposto all'art. 6 del R.R. n.7/05, relativamente al pronunciamento regionale in materia di approvazione delle proposte di pianificazione e al ripristino dei cedui invecchiati;

RITENUTO che l'approvazione della proposta di PGAF ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo dei dati dendrometrici;

ASSUNTO altresì che l'approvazione della proposta di PGAF non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi in essa previsti;

ASSUNTO che l'approvazione della proposta di PGAF, così come stabilito dall'art. 1 co. 12 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05, ha valore esecutivo esclusivamente per ciò che è di competenza forestale, ovvero per quanto attiene alla materia dei tagli boschivi riconducibili alle attività di cui all'art. 149 lett. b e lett. c del D.lgs n.42/2004.

RITENUTO pertanto, in coerenza con quanto stabilito all'art. 1 co. 12 dell'All. 2 alla DGR n.126/05, che gli interventi attuativi non di carattere forestale, dovranno essere sottoposti alle procedure abilitative previste dalle norme di settore, previa acquisizione dei titoli endoprocedimentali eventualmente previsti, ivi compresa l'autorizzazione paesaggistica qualora necessaria.

CONSIDERATO inoltre che, per quanto attiene a modalità di gestione ed entità di intervento, il PGAF, approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento Forestale, così come stabilito dall'art 4 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 130 del RD n. 3267/1923;

CONSIDERATO che, nel caso dei boschi sottoposti a vincolo paesaggistico ex art. 142 del Codice, gli interventi inerenti all'esercizio delle attività silvopastorali, che non mutano lo stato dei luoghi e l'assetto idrogeologico, nonché gli interventi di utilizzazione forestale, riconducibili alla categoria di taglio colturale autorizzato secondo la normativa di settore, sono esentati dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, in coerenza con quanto confermato dalla sentenza della Corte n. 201/18;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di PGAF esclusivamente per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice;

PRESO ATTO che l'Area competente in materia forestale ai sensi di quanto previsto dalla LR n. 7 del 14 luglio 2014, per effetto delle funzioni delegate e in attuazione del dispositivo dell'art. 16 della LR n. 39/02, rilascia contestualmente all'approvazione, parere ex art. 6 del R.R. n. 7/05 favorevole;

CONSIDERATO che gli articoli 6 comma 2 e art. 45 comma 4 della LR n. 39/02 prevedono che i provvedimenti autorizzativi possano dettare ulteriori disposizioni integrative e prescrizioni in merito alle attività autorizzate;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della LR n. 14/1999 e smi e della LR n. 39/2002 e smi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto, e per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del D.lgs 42/2004 e smi "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*":

1) Di prendere atto del Tavolo tecnico Approvazione riunitosi in data 17/01/2024 che si è espresso favorevolmente all'approvazione della proposta di PGAF, così come risulta dal verbale trasmesso con nota prot. n. 93460 del 23/01/2024;

2) Di approvare, per gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 del D.Lgs 42/2004, il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) del Comune di Cittaducale (RI) – Periodo di validità 2023/24-2032/33 che si compone dei seguenti elaborati: DCC n.25 del 18/08/2015 adozione del PGAF

1) Carta corografica 1:25.000
2) Carta delle comprese 1:10.000
3) Carta degli interventi 1:10.000
4) Carta della viabilità e delle infrastrutture 1:10.000
5) Mosaico catastale 1:10.000
6) Carta dei vincoli 1:50.000
7) Relazione descrittiva, descrizioni particellari, elaborati dendro-auxometrici, piano tagli del decennio e del lungo periodo;
   - Mod.1/2004 (statistica utilizzazione del territorio)
   - Mod.2/2004 (ossia registro economico degli interventi)
   - Mod.3/2004 (ripartizione della superficie pianificata)
8) Studio sulla Valutazione incidenza
9) Regolamento per la Gestione dell'USO CIVICO

Altri Elaborati - Integrazioni:

10) Piano Tagli aggiornato (validità 2023/24 – 2032/33)
11) Scheda riassuntiva degli Interventi e Vincoli

3) Di stabilire che il periodo di validità del PGAF venga aggiornato dal 2023/24 al 2032/33, come si evince dal nuovo "Piano Tagli aggiornato" definito nella Tabella n. 1;

4) Di stabilire che gli interventi di ceduazione, previsti nelle differenti annate silvane, possano essere attuati anche nella stagione silvana successiva all'ultima annata silvana del triennio, prevista nel Piano dei Tagli, senza necessità di iniziare le procedure di variante al PGAF stesso, nel rispetto dell'art. 4 dell'Allegato 2 alla DGR n.126/05 e, in particolare, il comma 7 inerente all'estensione della tagliata.

5) Di stabilire che il presente provvedimento assume valore di pronunciamento favorevole ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6 del RR n. 7/2005;

6) Di stabilire che l'approvazione del PGAF ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo dei dati dendrometrici.

7) Di stabilire che l'approvazione della proposta di PGAF, in coerenza con quanto stabilito dall'art.1 co. 12 dell'All. 2 alla DGR n.126/05, non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi previsti ma ha valore esecutivo esclusivamente per ciò che è di competenza forestale, così come stabilito dall'art. 1 co. 12 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05, ovvero per quanto attiene alla materia dei tagli boschivi riconducibili alle attività di cui all'art. 149 lett. b e lett. c del D.lgs n.42/2004.

8) Di stabilire che gli interventi attuativi, con particolare riferimento a quelli non di carattere forestale, dovranno essere sottoposti, sulla base di progettazione specifica, alle procedure abilitative previste dalle normative di settore, previa acquisizione dei titoli endoprocedimentali eventualmente previsti, ivi compresa l'autorizzazione paesaggistica qualora necessaria.

9) di stabilire che, per quanto attiene a modalità di gestione ed entità di intervento, il PGAF, approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento Forestale, così come stabilito dall'art 4 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 130 del RD n. 3267/1923;

10) Di stabilire che, il PGAF è da ritenersi ammissibile agli effetti di quanto disposto all'art. 6 del RR n.7/05, relativamente al pronunciamento regionale favorevole in materia di approvazione delle proposte di pianificazione e al ripristino dei cedui invecchiati;

11) Di stabilire che vengano rispettate le prescrizioni indicate nella Pronuncia di Valutazione d'incidenza di cui al prot. reg. n. 491449 del 19/05/2022;

12) Di stabilire che per le particelle forestali n. 11 a, 13f, 13h, 13i, 13l, 20, programmate per essere tagliate ma gravate da vincolo archeologico, si tenga conto di quanto espresso nel parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti acquisito con nota prot. n. 0121357 del 29-01-2024;

13) Di stabilire le seguenti prescrizioni sui tagli boschivi:

A) che, per quanto riguarda gli interventi di taglio, venga rispettato il PIANO TAGLI AGGIORNATO come indicato nella Tabella 1A;

B) che, nei casi dove i confini della particella forestale oggetto di intervento, non siano ben evidenti (zone boscate non divise da strade, fossi, sentieri, macere, recinzioni, ecc.) le particelle vengano perimetrate attraverso la segnatura, sugli alberi, con doppio anello di vernice;

C) che gli eventuali interventi intercalari (avviamenti e diradamenti), sono consentiti tutto l'anno e possono realizzarsi entro il periodo di validità del piano;

D) che la ripresa non deve superare gli incrementi, per cui si prescrive di tagliare una superficie boschiva annua massima di 25 ettari e che questa non sia superiore, nel triennio, ai 75 ha di superficie, a meno che le particelle forestali non siano confinanti.

E) che venga rispettata la "Scheda riassuntiva degli Interventi e Vincoli" la quale si attiene al nuovo Piano tagli decennale e delinea tutti i vincoli presenti nonché i nulla osta acquisiti e da acquisire per ogni singola particella.

14) Di stabilire che per quanto riguarda gli incendi boschivi su particelle forestali che rientrano nel piano tagli, ai sensi della DGR 126/2005, essendo stato aggiornato il quadro degli incendi al 2024, se al momento del taglio una qualsiasi particella interessata dall'intervento fosse stata percorsa dal fuoco, ci si deve attenere alle prescrizioni della legge 353/2001;

Tabella 1A - PIANO TAGLI AGGIORNATO (2 trienni ed un quadriennio)

Periodo d'intervento	Particella forestale	Compresa	Sup. netta	Tipo d'intervento	N.O. da acquisire
	N.	N.	Ha		
2023-24/2025-26	**57b**	200	13	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	56b	200	12,99	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	49c	200	9,08	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	26b	200	9	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	26a	200	7,5	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	13l	200	1,8	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	13i	200	6,4	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	11a	200	6,8	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	12	200	15,00	Ceduo 100 m/ha	
	10b	400	2	Diradamento	Nessuno
	50a	200	10	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	46a	100	15	Avviamento	Nessuno
	45a	100	12,5	Avviamento	Nessuno
	43	100	12,98	Avviamento	Nessuno
	42	100	11,01	Avviamento	Nessuno
	35	400	5	Diradamento	Nessuno
	6d	200	9	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	6b	200	9,08	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	1	100	10,96	Avviamento	Nessuno
2026-27/2028-29	40a	200	11,5	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	39d	200	15	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	39c	200	11,16	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	30b	200	3,36	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	13n	200	1,71	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	13m	200	2	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	13h	200	6,52	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	13f	200	6	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	20	200	19	Ceduo 100 m/ha	**ASA Archeologico**
	8b	200	16	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
	9a	200	8,29	Ceduo 100 m/ha	Nessuno
2029-30/2032/33	25	200	5,6120	ceduo	Nessuno
	33	200	5,9900	ceduo	Nessuno
	53a	200	7,0000	ceduo	Nessuno
	55a	200	9,0000	ceduo	Nessuno
	55c	200	3,1200	ceduo	Nessuno

15) Di stabilire che per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica:

A) si tenga conto della nota n. 356031 del 27/09/2013 dell'Area Legislativa che ribadiva l'esclusione dall'iter autorizzativo del parere della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti se la pianificazione è volta solo a programmare interventi di taglio previsti dall'art. 149 del D.lgs. 42/2004 poiché il PGAF è lo strumento volto a garantire la rinnovazione dei boschi e che, non prefigurandosi cambio della destinazione d'uso, il taglio dei boschi in quanto attività colturale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 42/04, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", non necessita di autorizzazione paesaggistica;

B) si tenga conto che con la Legge 9 ottobre 2023 n.136 è stata apportata una modifica all'articolo 149, comma 1, lettera c), del D.Lgs n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), di conseguenza per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei tagli colturali esecutivi anche in aree sottoposte a vincolo dichiarativo (art 136 – D.Lgs n. 42/04) non è più necessario il rilascio preventivo dell'autorizzazione paesaggistica;

16) Di stabilire che, per gli alberi monumentali che dovessero riscontrarsi su tutto il territorio della proprietà, valgono le norme regionali (LR 39/02 - art. 31, 32, 33) e nazionali (L.10/13 e D.M. 24 Ottobre 2014); per questi alberi devono essere messe in pratica tutte le azioni volte alla loro salvaguardia e valorizzazione nonché avviare l'iter per la loro gestione.

17) Di stabilire che, per gli alberi camporili che dovessero riscontrarsi al di fuori dei boschi o nei pascoli, i quali per ogni specie hanno un diametro pari a metà dei valori degli alberi monumentali, di cui ai commi 3 e 3 bis dell'art. 57 del RR n.7/2005 - non possono essere tagliati e per questi si applicano le modalità di gestione di cui al comma 3 dello stesso articolo.

18) Di stabilire che, al fine di tutelare la biodiversità dei boschi, nelle aree al di fuori della Rete Natura 2000 o delle aree protette regionali, deve essere rilasciata almeno una pianta ogni 10 ha ad invecchiamento indefinito ai sensi dell'art. 22 c. 5 del RR n.7/05, scelta tra quelle con diametro maggiore, preferibilmente tra le specie secondarie; le piante dovranno essere georeferenziate (come singolo o come gruppo), segnate con vernice indelebile e con un segno riconoscibile (ad es. un cerchio con un punto all'interno). Per ogni albero va riportata la specie e il diametro e l'elenco delle piante rilasciate va trascritto nella relazione e nel registro di taglio. Queste piante non sono considerate delle matricine per cui nei boschi cedui non sono conteggiate nel numero di matricine da rilasciare. Nel prossimo ciclo del taglio ceduo o nel diradamento non dovranno essere aggiunte ulteriori piante da rilasciare a invecchiamento indefinito.

19) Di stabilire che non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta (Agrifoglio, Tasso, ecc.) ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 né esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'Allegato B della LR 39/2002;

20) Di stabilire che per quanto riguarda i pascoli:

- poiché il carico di bestiame è sottostimato rispetto alle sue effettive potenzialità, se vi fossero eventuali richieste degli allevatori di sostenere un carico del pascolo superiore a quello indicato nel PGAF, il Comune, stabilirà il carico di capi ammissibili al pascolo avvalendosi di una relazione che indichi una pianificazione pascoliva aggiornata e contenente un'indagine delle diverse tipologie di cotico erboso (lo studio potrà effettuarsi tra la primavera e l'estate);
- Se il carico di capi ammissibili al pascolo fosse diverso da quello indicato nella pianificazione (pag.54: i capi adulti ammessi nella compresa 300 sono 28,8) questo dovrà essere rettificato dalla Regione Lazio, come indicato nell'art. 113 - RR 7/2005 ed art. 56 - LR 39/2002: "*In assenza del piano di cui all'articolo 13, l'utilizzo a pascolo delle aree boschive è autorizzato fino al 50 per cento della capacità media potenziale del carico sostenibile".*
- Per quanto riguarda il pascolo in bosco, questo è vietato nei primi anni dopo l'utilizzazione boschiva (art. 106 - RR 7/05):

  a) per il bestiame ovino, suino e caprino fino al raggiungimento dell'altezza dei polloni di 2,0 m;

b) per il bestiame bovino ed equino fino al raggiungimento dell'altezza dei polloni di 4,5 m;

21) Di stabilire che per quanto riguarda la viabilità:

A) sono consentite le operazioni di manutenzione ordinaria e, qualora si presentasse l'esigenza di ampliare la viabilità presente con interventi straordinari, allora saranno coinvolti gli Enti deputati al rilascio di nulla osta/pareri di settore;

B) che per un eventuale recupero e/o eventuale realizzazione ex-novo di strade, vengano acquisiti i pareri da parte degli enti competenti, così come indicato nelle normative vigenti ovvero che "*interventi di interesse forestale, ma non di competenza forestale (esempio realizzazione ex novo di viabilità forestale permanente, ecc.) …(omissis)… devono eseguirsi sulla base di specifica progettazione esecutiva a norma delle leggi vigenti*" da sottoporre alle procedure abilitative di settore, previa acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia.

C) Di ribadire quanto stabilito all'art. 1 co.12 dell'Allegato 2 alla DGR n.126/05, in merito all'esecuzione degli interventi di manutenzione previsti nei PGAF, con particolare riferimento ai lavori di cui all'art. 130 del RR n.7/2005 così come definiti dalla circolare regionale prot. n. 76026 del 22.02.12, ovvero che "*Per quanto contenuto nei PGAF, esso ha valenza esecutiva per ciò che attiene* (omissis) *la manutenzione ordinaria delle opere e manufatti e per tutti gli altri interventi per i quali è specificatamente previsto dalla determinazione di approvazione*".

22) Che si dovranno applicare, per quanto non specificatamente contemplato dal presente provvedimento, le disposizioni della normativa vigente in materia forestale e ambientale.

23) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione stabilendo l'obbligo di acquisire, preventivamente all'esecuzione dei lavori, i titoli abilitativi derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti.

24) Di stabilire l'obbligo, per la Proprietà, di osservare le seguenti disposizioni:

a) Che, presso l'Albo pretorio on line del Comune di Canino dovrà essere pubblicata, per un periodo pari a 15 gg l'avviso relativo alla possibilità di consultazione degli atti in oggetto (Determinazione ed elaborati pianificatori del PGAF) e alla facoltà di presentare osservazioni, entro i 15 giorni successivi al termine stabilito per la pubblicazione stessa.

b) Che ai fini dell'emanazione del Provvedimento regionale di esecutività, la proprietà dovrà inviare alla Regione Lazio copia del Certificato attestante l'avvenuta pubblicazione del PGAF presso l'Albo pretorio on line comunale, corredato dalle eventuali osservazioni presentate o dichiarando sullo stesso che non sono state osservazioni.

c) Di fare riferimento, per i tagli boschivi, ad imprese forestali iscritte all'elenco regionale.

d) Di nominare, contestualmente alla consegna dei lotti alienati, il collaudatore, ribadendo che, ai sensi della normativa vigente, non può coincidere con il progettista.

e) Di inviare Comunicazione Inizio lavori, da effettuarsi con 60 (sessanta) giorni di anticipo rispetto alla data presunta di avvio degli interventi attuativi, all'Ente destinatario del conferimento delle funzioni ai sensi della LR 39/2002, (alla Provincia per interventi maggiori di tre ettari, ai Comuni per interventi inferiori ai tre ettari), al Gruppo Carabinieri Forestale ed alla Stazione Carabinieri Forestale territorialmente competenti. La Comunicazione dovrà attestare:

1. la conformità degli interventi attuativi con la Pianificazione forestale e territoriale vigente;
2. l'immutato stato dei luoghi e dei vincoli esistenti;
3. dovrà essere allegato un Progetto attuativo o Progetto di utilizzazione forestale semplificato, redatto e sottoscritto da Tecnico abilitato, caratterizzato da:

- estratto cartografico;

- sintesi della descrizione particellare;
- elaborazioni dendrometriche - desunte da nuove aree di saggio o dall'aggiornamento dei dati di Piano - della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria).

f) Di comunicare, alla locale Stazione Carabinieri Forestale territorialmente competente, la data effettiva dell'inizio delle operazioni di campo con 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto al loro avvio, nonché avviso di fine taglio, entro 10 (dieci) giorni dall'ultimazione delle operazioni.

g) Che la proprietà deve compilare annualmente il Registro degli interventi e accantonare, ai sensi della normativa vigente, il 10% dei proventi delle utilizzazioni boschive effettuate e vincolarle all'utilizzo per le migliorie boschive previste dal PGAF.

25) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione, stabilendo per la proprietà l'obbligo di acquisire preventivamente i titoli abilitativi o atti endoprocedimentali eventualmente necessari derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti.

26) Di stabilire che eventuali modifiche e variazioni a quanto approvato, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art. 16 comma 8 ex LR n. 39/02 e smi.

27) Di stabilire che gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, dal PGAF e dalla presente Determinazione siano da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.

28) Di demandare al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti il controllo sulla corretta attuazione delle previsioni del PGAF, oggetto di approvazione della presente Determinazione.

29) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dal presente Provvedimento, le disposizioni della normativa vigente in materia forestale e ambientale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito http://WWW.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

SCHEDA RIASSUNTIVA INTERVENTI E VINCOLI
PGAF COMUNE DI CITTADUCALE
PERIODO DI VALIDITA' 2023/24 – 2032/33

N° P.lla For.le	N° Sotto P.lla For.le	Compresa	Località	Dati catastali		Età stimata (anno)	Periodo (ss/ss)	Tipologia intervento	Superficie		Dati tecnici			Incendi		Vincoli Presenti	Pareri preventivi acquisiti	Pareri da acquisire in fase di attuazione[°°]	Note
				Foglio	Particelle				Lorda	Netta	Provvigione/ha (anno)	Im (m^3/ha)	Ripresa/ha (%)	Anno	Superfice incendiata (ha)				
a	a1	a2	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t
1		100 - Fustaie transitorie e cedui invecchiati da avviare all'alto fusto	Oriente	1 (Cittaducale)	88, 89/p	50	2023-24/2025-26	**Avviamento**	15,62	10,96	201,698 (2015)	4,482	23,5			BOS-ZPS-DICH P	**(Pronuncia V.I.)**	**DICH P.°°°**	
2	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Fosso delle Valli	1 - 4 (Cittaducale)	89/p - 9/p	12		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
2	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Fonte Riofraggio	2 - 4 (Cittaducale)	89/p - 9/p	42		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
3	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Fosso delle Valli	4 (Cittaducale)	9/p	12		nessun intervento								ACQ-BOS-ZPS-DICH P			
3	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	La Forchetta	4 (Cittaducale)	9/p	42		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
4	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Fosso delle Valli	4 (Cittaducale)	9/p - 10	12		nessun intervento								ACQ-BOS-ZPS-DICH P			
4	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	La Forchetta	4 (Cittaducale)	9/p	43		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
5	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Fosso delle Valli	4 (Cittaducale)	9/p	12		nessun intervento								ACQ-BOS-ZPS-DICH P			
5	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Colle	4 (Cittaducale)	9/p	43		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
6	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle Ottara	12 (Cittaducale)	80 - 92/p	7		nessun intervento								ACQ-BOS-ZPS-DICH P			
6	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Colle Riofragio	12 (Cittaducale)	92/p - 97/p	55	2023-24/2025-26	**ceduazione**	9,38	9,00	234,360 (2015)	4,261				BOS-ZPS-DICH P	**Pronuncia V.I.**	**DICH P.°°°**	
6	c	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Colle Riofragio	12 (Cittaducale)	97/p	55		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P	Pronuncia V.I.		
6	d	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle Ottara	12 (Cittaducale)	92/p - 97/p	55	2023-24/2025-26	**ceduazione**	8,11	8,00	234,360 (2015)	4,261				ACQ-BOS-ZPS-DICH P	**Pronuncia V.I.**	**ACQ? DICH P.°°°**	

6	e	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Colle Riofragio	12 (Cittaducale)	97/p	55		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P	Pronuncia V.I.		
7		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Colle Riofragio	12 (Cittaducale)	134	55		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P	Pronuncia V.I.		
8	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Poggio Girardi	12 (Cittaducale)	92/p	6		nessun intervento								ACQ-BOS-ZPS-DICH P			
8	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Poggio Girardi	12 (Cittaducale)	92/p	40	2026-27/2028-29	**ceduazione**	16,53	16,00	108,679 (2015)	2,717				ACQ-BOS-ZPS-DICH P	**Pronuncia V.I.**	**ACQ? DICH P.°°°**	
9	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Poggio Girardi	12 (Cittaducale)	92/p	55	2026-27/2028-29	**ceduazione**	8,36	8,29	91,638	1,666				BOS-ZPS-DICH P	**Pronuncia V.I.**	**DICH P.°°°**	
9	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Poggio Girardi	12 (Cittaducale)	92/p	7		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
10	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Casale	12 (Cittaducale)	92/p -139 - 141/p	10		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
10	b	400 - Rimboschimenti di conifere	Casale	12 (Cittaducale)	141/p	70	2023-24/2025-26	**diradamento e opere prevenzione incendi**	2,33	2,00						BOS-ZPS-DICH P	**pronuncia VI**	**DICH P.°°°**	
11	**a**	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Prata Coste	20 (Cittaducale)	5 - 7/p - 8/p	40	2023-24/2025-26	**ceduazione**	6,80	6,80	99,978	2,856				ACQ-ASA-BOS-ZPS-DICH P	**Pronuncia V.I.**	**ACQ? ASA - DICH P.°°°**	
11	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Prata Coste	20 (Cittaducale)	8/p	6		nessun intervento								ACQ-BOS-ZPS-DICH P			
11	c	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Prata Coste	20 (Cittaducale)	8/p - 9	30		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
12		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Prata Coste	20 (Cittaducale)	7/p - 8/p - 45/p	30	2023-24/2025-26	**ceduazione**	15,72	15,00	113,775	3,792				BOS-ZPS-DICH P	Non viene presa in cosiderazione per la V.I. poiché di Uso civico	**DICH P.°°°**	In fase di taglio per l'uso civico di Cittaducale
13	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Prata Coste	20 (Cittaducale)	19/p - 45/p - 46/p	15		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
13	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Poggio Girardi	20 (Cittaducale)	45/p - 46/p - 51/p	18		nessun intervento								ARCrp-BOS-ZPS-DICH P			
13	c	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Cesa Zoppa	20 (Cittaducale)	19/p - 45/p	8		nessun intervento								BOS-ZPS-DICH P			
13	d	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle Ottara	20 (Cittaducale)	45/p - 51/p	7		nessun intervento								BOS-DICH P			
13	e	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Montagna di Cesoni	20 (Cittaducale)	50/p - 51//p - 57/p - 113	20		nessun intervento								ASA-BOS-DICH P			

13	**f**	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Montagna di Cesoni	20 (Cittaducale)	48/p - 51/p - 117/p	45	2026-27/2028-29	**ceduazione**	8,79	6,00	96,741 (2015)	2,418				ASA-BOS-DICH P		**ASA - DICH P.°°°**	
13	g	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Montagna di Cesoni	20 (Cittaducale)	51/p - 117/p - 120/p - 124/p	43		nessun intervento								ACQ-ASA-BOS-DICH P			
13	**h**	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Montagna di Cesoni	20 (Cittaducale)	51/p	45	2026-27/2028-29	**ceduazione**	6,52	6,52	134,951 (2015)	3,374				ACQ-ASA-BOS-DICH P		**ASA- DICH P.°°°**	
13	**i**	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Montagna di Cesoni	20 (Cittaducale)	51/p	45	2023-24/2025-26	**ceduazione**	6,48	6,40	96,741 (2015)	2,418				ASA-BOS-DICH P		**ASA- DICH P.°°°**	
13	**l**	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle	20 (Cittaducale)	45/p - 50/p - 51/p	45	2023-24/2025-26	**ceduazione**	1,80	1,80	96,741 (2015)	2,418				ASA-BOS-DICH P		**ASA- DICH P.°°°**	
13	**m**	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle	20 (Cittaducale)	45/p	55	2026-27/2028-29	**ceduazione**	2,12	2,00						BOS-ZPS-DICH P	**Pronuncia V.I.**	**DICH P.°°°**	
13	**n**	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle	20 (Cittaducale)	45/p - 51/p	55	2026-27/2028-29	**ceduazione**	1,71	1,71						BOS-DICH P		**DICH P.°°°**	
13	o	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle	20 (Cittaducale)	45/p - 51/p - 52/p - 57/p	9		nessun intervento								ASA-BOS-DICH P			
13	p	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle	20 (Cittaducale)	45/p - 46/p	9		nessun intervento								ASA-BOS-DICH P			
13	q	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Tiro a segno	20 (Cittaducale)	51/p	8		nessun intervento								ASA-BOS-DICH P			
14		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Piedimonte	20 (Cittaducale)	45/p - 47/p	21		nessun intervento								BOS-DICH P			
15		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	San Magno	20 (Cittaducale)	116/p	20		nessun intervento								BOS-DICH P			
16		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	San Magno	20 (Cittaducale)	116/p - 126	35		nessun intervento								BOS-DICH P			
17		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Montagna di Cesoni	20 (Cittaducale)	114/p - 116/p - 117/p	17		nessun intervento								BOS-DICH P			
18		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Montagna di Cesoni	20 (Cittaducale)	45/p - 47/p - 115/p - 117/p	17		nessun intervento								BOS-DICH P			
19		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Montagna di Cesoni	20 (Cittaducale)	48/p - 114/p - 117/p - 123 - 124/p - 125	35		nessun intervento								ASA-BOS-DICH P			
20		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Montagna di Cesoni - Capo Rio	20 (Cittaducale)	52/p - 57/p	45	2026-27/2028-29	**ceduazione**	24,35	19,00						ASA-BOS-DICH P		**ASA - DICH. P.°°°**	

21		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Capo Rio	20 (Cittaducale)	51/p - 57/p	43		nessun intervento								ASA-BOS-DICH P			
22		300 - Formazioni arbustive, pascoli, coltivi, incolti erbacei ed improduttivi	Capo Rio	20 (Cittaducale)	51/p											ACQ-ASA-BOS-DICH P			
23		300 - Formazioni arbustive, pascoli, coltivi, incolti erbacei ed improduttivi	Capo Rio	20 (Cittaducale)	51/p - 57/p											ACQ-ASA-BOS-DICH P			
24		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Pennina	32 (Cittaducale)	12	8		nessun intervento								BOS			
25		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Ponzano	27, 28 (Cittaducale)	57, 91 - 131 - 133 - 137 - 138	35	2029-30/2032-33	**ceduazione**								BOS			
26	**a**	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Cucco Prato	33 (Cittaducale)	17 - 23/p	45	2023-24/2025-26	**ceduazione**	9,49	7,50	185,509 (2015)	4,638				BOS			
26	**b**	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Cucco Prato	33, 34 (Cittaducale)	23/p - 26/p, 33	45	2023-24/2025-27	**ceduazione**	9,13	9,00						BOS		In fase di utilizzazione per uso civico delle frazioni di Grotti e Calcariola	
27		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Ponzano	33 (Cittaducale)	23/p - 25/p - 26/p	23		nessun intervento								BOS			
28	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Ponzano	33, 34 (Cittaducale)	26/p, 86/p - 105 - 106 - 107 - 109 - 110 - 111 - 112/p	35		nessun intervento								BOS			
28	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Ponzano	33, 34, 39 (Cittaducale)	26/p, 85 - 86/p, 13/p - 43/p	13		nessun intervento								BOS			
28	c	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Cucco Prato	33 (Cittaducale)	23/p - 26/p	8		nessun intervento								BOS			
29		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Ponzano	33, 39 (Cittaducale)	23/p - 25/p - 26/p, 42/p - 43/p	18		nessun intervento								BOS			
30	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Fontemaiale	34, 39 (Cittaducale)	86/p, 13/p	17		nessun intervento								BOS			
30	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Fontemaiale	34, 40 (Cittaducale)	86/p, 13/p	43	2026-27/2028-29	ceduazione	3,36	3,36						BOS			
31		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Ponzano	39 (Cittaducale)	13/p - 43/p	7		nessun intervento								BOS			

32		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valloria	39 (Cittaducale)	42/p - 43/p	28		nessun intervento								BOS			
33		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Fontemaiale	39 (Cittaducale)	43/p	35	2029-30/2032-33	**ceduazione**								BOS			
34		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Costa Lanzitto	44 (Cittaducale)	29 - 71 - 164 - 257	40		nessun intervento								BOS-ZSC			
35		400 - Rimboschimenti di conifere	Colle della Fonte	42 (Cittaducale)	56	75	2023-24/2025-26	**diradamento e opere prevenzione incendi**	6,050	5,000	412,325 (2015)	5,890	37,5			BOS			
36		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Pacina Rovara	36 (Cittaducale)	41/p	55		nessun intervento								ACQ-BOS			
37		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Colle Sarpulli	36, 37, 38, 50 (Cittaducale)	41/p, 12 - 14 - 16 - 59, 90 - 91 - 120 - 124, 127	55		nessun intervento								ACQ-ARCrp-BOS-ZSC			
38		300 - Formazioni arbustive, pascoli, coltivi, incolti erbacei ed improduttivi	Fossetta - Dei	48, 49 (Cittaducale)	3/p - 20/p - 48/p, 18 - 31 - 32 - 58 - 59 - 140/p - 148 - 162/p											BOS			
39	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Pratello	48, 49 (Cittaducale)	3/p - 162/p	12		nessun intervento								BOS			
39	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Costa di Sant'Erasmo	48, 49 (Cittaducale)	1 - 2 - 3/p, 162/p	15		nessun intervento								BOS			
39	c	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Costa di Sant'Erasmo	48 (Cittaducale)	3/p - 20/p	41	2026-27/2028-29	ceduazione	14,87	11,16	138,717 (2015)	3,853				BOS			
39	d	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Costa di Sant'Erasmo	47, 48, 57 (Cittaducale)	240, 3/p, 9 - 10 - 13 - 22 - 23	41	2026-27/2028-29	ceduazione	15,63	15,00	139,736 (2015)	3,882				BOS			
40	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Vollanole	48, 57 (Cittaducale)	3/p - 16/p - 19 - 20/p - 32, 64 - 125/p	50	2026-27/2028-29	ceduazione	12,48	11,50	176,224 (2015)	3,916				BOS			
40	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Pratello	48 (Cittaducale)	3/p - 20/p	3		nessun intervento								BOS			
41		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Colle	57 (Cittaducale)	8/p - 42 - 55 - 60 - 62 - 63 - 125/p	30		nessun intervento								BOS			
42		100 - Fustaie transitorie e cedui invecchiati da avviare all'alto fusto	Vaccara	49 (Cittaducale)	18/p - 74/p	55	2023-24/2025-26	Avviamento	13,81	11,01	184,426 (2015)	3,688				BOS		Progetto autorizzato, bosco aggiudicato	

43		100 - Fustaie transitorie e cedui invecchiati da avviare all'alto fusto	Vaccara	49 (Cittaducale)	18/p - 74/p - 140/p - 148/p	55	2023-24/2025-26	Avviamento	18,35	12,98	167,519 (2015)	3,350				BOS		Progetto autorizzato, bosco aggiudicato	
44	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Vaccara	49, 58 (Cittaducale)	140/p - 148/p, 17/p - 41/p	65		nessun intervento								BOS			
44	b	300 - Formazioni arbustive, pascoli, coltivi, incolti erbacei ed improduttivi	Forcaroli	49, 58 (Cittaducale)	140/p - 148/p - 153/p, 16 - 17/p											BOS			
45	a	100 - Fustaie transitorie e cedui invecchiati da avviare all'alto fusto	Pratello	48, 49 (Cittaducale)	20/p, 74/p - 169	55	2023-24/2025-26	Avviamento	13,77	12,50	336,431 (2015)	6,729				BOS			
45	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Pratello	48, 49 (Cittaducale)	20/p, 74/p	8										BOS			
46	a	100 - Fustaie transitorie e cedui invecchiati da avviare all'alto fusto	Pratello	48, 57, 58 (Cittaducale)	20/p, 73/p - 80 - 84 -85 - 260 - 114/p, 56/p	55	2023-24/2025-26	Avviamento	17,9900	15,0000	236,593	4,732				BOS			
46	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Pratello - Macchialunga	48, 58 (Cittaducale)	20/p, 3/p - 56/p	12		nessun intervento								BOS			
47		100 - Fustaie transitorie e cedui invecchiati da avviare all'alto fusto	Macchialunga	58 (Cittaducale)	41/p - 56/p	75		nessun intervento								BOS			
48	a	100 - Fustaie transitorie e cedui invecchiati da avviare all'alto fusto	Monte Serra Secca	58 (Cittaducale)	41/p	70		nessun intervento								BOS			
48	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Serra Secca	58, 59 (Cittaducale)	61/p - 64/p, 48/p - 115/p	13		nessun intervento								BOS			
48	c	100 - Fustaie transitorie e cedui invecchiati da avviare all'alto fusto	Monte Serra Secca	58, 60 (Cittaducale)	41/p, 48/p - 115/p	65		nessun intervento								BOS			
49	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Vollanole	48, 57 (Cittaducale)	23 - 27, 73/p - 114/p	9		nessun intervento								BOS			
49	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Vollanole - Valle Forgara	57 (Cittaducale)	114/p - 116/p - 117/p	13		nessun intervento								BOS			

49	c	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle Forgara	57, 58 (Cittaducale)	95 - 96 - 106 - 107 - 114/p, 56/p	40	2023-24/2025-26	ceduazione	10,09	9,08	144,652 (2015)	4,133				BOS			
50	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Macchia Lunga	58 (Cittaducale)	54 - 55 - 56/p - 81	40	2023-24/2025-26	ceduazione	10,68	10,00						BOS			
50	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Macchia Lunga	58 (Cittaducale)	56/p	4		nessun intervento								BOS			
51		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle di campo	57, 58 (Cittaducale)	259/p, 56/p - 62 - 64/p - 71 - 72	35		nessun intervento								BOS			
52		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Le Coste	57 (Cittaducale)	52 - 53 - 111 - 114/p - 264/p	18		nessun intervento								BOS			
53	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Pietra Concavata	57 (Cittaducale)	48 - 114/p - 264/p	35	2029-30/2032-33	**ceduazione**								BOS			
53	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Pietra Concavata	57 (Cittaducale)	108 - 114/p - 202 - 207 - 264/p	7		nessun intervento								BOS			
54		200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle Foregara	57, 59 (Cittaducale)	114/p - 206 - 211 - 215 - 229 - 234 - 241, 12/p	7		nessun intervento								BOS			
55	a/c	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Pietra Concavata	57, 59 (Cittaducale)	29 - 30 - 39 - 116 - 117 - 379 - 380 - 381 - 264/p - 133 - 135 - 263 - 114/p - 178 - 179 - 186, 1 - 3	30	2029-30/2032-33	**ceduazione**								BOS			Le PF 55a e 55c vanno ceduate Vedi Piano Tagli
56	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Valle di Campo	57, 59 (Cittaducale)	114/p - 258 - 259, 11 - 14 - 48/p	25		nessun intervento								BOS			
56	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Rocchetta	59 (Cittaducale)	12/p - 48/p - 67/p	40	2023-24/2025-26	ceduazione	12,99	12,99	116,113 (2015)	3,317				BOS		Progetto autorizzato per uso commercio	
57	a	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Rocchetta	59 (Cittaducale)	48/p - 67/p - 106/p	2		nessun intervento								BOS			
57	b	200 - Boschi cedui di latifoglie decidue	Rocchetta	59 (Cittaducale)	67/p - 115/p - 118	40	2023-24/2025-26	ceduazione	13,47	13,00	151,446 (2015)	4,327				BOS			

LEGENDA:

a) Particella forestale
a1) Sotto particella
a2) Compresa
b) Località
c) e **d)** Dati catastali identificativi **c)** Foglio (indicare il Comune) - **d)** Particella catastale
e) Età stimata (precisare l'anno di riferimento)
f) PERIODO: da definire in termini di epoche silvane (esempio: quinquennio 2022/23-2026/27)
g) Tipologia d'intervento (Taglio ceduo semplice, Taglio ceduo composto, Diradamento debole dal basso, Avviamento diretto, Decortica del sughero, Nessun intervento, ecc.)
h) superficie lorda e **i)** superficie netta d'intervento

Il professionista
Franco Onori

l) incremento medio; **m)** provvigione ad ettaro; **n)** ripresa ad ettarto		
o) Incendi: anno; **p)** superficie incendiata		
q) vincoli presenti:		
	Vincoli paesaggistici (D.lgs. 42/04):	
	ACQ =	Corsi delle acque pubbliche
	ARCrp =	Beni puntuali diffusi, testimonanaza di caratteri identitari archeologici e storici
	BOS =	aree boscate
	PRN =	parchi e riserve naturali
	Altre forme di tutela:	
	ASA =	Aree di interesse Storico-Archeologico
	ZSC =	Zona Speciale di Conservazione (ex SIC Sito di Interesse Comunitario)
	ZPS =	Zona di Protezione Speciale
	RVEG =	Aree di Rilevante Interesse Vegetazionale - LR 43/74
	PAI =	Aree a rischi idrogeologico R3, R4, APA, A3, A4.
	DICH P. =	Vincoli dichiarativi paesaggistici (art.136 Decreto 42/04 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico) **°°° Non c'è più obbligo di acquisire la "Paesaggistica semplificata"**
r) Pareri preventivi acquisiti (Parere favorevole su Valutaz. d'Incidenza ex DPR 357/97 ,N.O. AAPP, Parere archeologico, Parere Autorità Bacino, ecc.); s) pareri da acuisire prima dell'esecuzione dell'intervento		
s) Pareri da acquisire in fase di attuazione (al momento dell'intervento di taglio)		
t) Note: Descrivere anche se vi sono ulteriori prescrizioni impartite dopo l'approvazione.		
°°° Non c'è più obbligo di acquisire la "Paesaggistica semplificata"		

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12723

L.R. n. 39/02 "Norme in materia di gestione forestale". Art 16 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva. Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) Monumento Naturale La Selva - Comune di Genazzano (Rm). Periodo di validità 2021/30. Proponente: Comune di Genazzano (Rm). Diniego istanza di approvazione

OGGETTO: L.R. n. 39/02 “Norme in materia di gestione forestale”. Art 16 “Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva.
Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) Monumento Naturale La Selva - Comune di Genazzano (Rm). Periodo di validità 2021/30. Proponente: Comune di Genazzano (Rm). Diniego istanza di approvazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente d’Area;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale (L.R.) 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (R.R.) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 203 del 24/04/2018 recante “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTA la D.G.R. n. 139 del 16/03/2021, recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce, tra l’altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l’altro, alla soppressione dell’Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all’istituzione dell’Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTO il R.R. 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce che la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste”;

VISTA la D.G.R. n. 853 del 04/12/23, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l’atto di organizzazione n. G16822 del 14/12/2023 con il quale si è provveduto, nell’ambito della neoistituita Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, a confermare lo stesso personale e le stesse strutture a rilevanza dirigenziale già istituite nella Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste;

CONSIDERATO che, con atto di organizzazione G01459 del 13/02/2024, modificato con atto di organizzazione n. G02265 del 29/02/2024, si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici, fissandone la decorrenza al 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04917 del 29/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione" al Dott. Agr. Fabio Genchi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05072 del 30/04/2024 con cui il personale non dirigente viene assegnato alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regio Decreto (R.D.) 30 dicembre 1923, n. 3267 – Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, ed il Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126 – Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.L. 3 aprile 2018, n. 34 – "Testo unico in materia di foreste";

VISTA la L.R. 06 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. – "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", ed in particolare l'art. 100 comma 1 lett. b) che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione degli strumenti di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e smi - "Norme in materia di gestione delle risorse forestali", ed in particolare quanto stabilito all'art. 16 in materia di approvazione delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 - "Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale", ed in particolare quanto stabilito all'art. 1 e dell'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di procedure amministrative inerenti all'approvazione e resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. del 14 luglio 2014, n. 7 - "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie", con particolare riferimento all'art. 2 co. 31 e 32 relativamente alla soppressione dell'art. 8 della L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e alla conseguente attribuzione delle funzioni attribuite al Comitato Tecnico Scientifico Ambiente alle competenze ordinarie delle Strutture regionali;

VISTO la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e smi "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 2 inerente all'obbligo di concludere un procedimento attraverso l'adozione di provvedimenti espressi;

VISTO l'istanza avanzata dall'Amministrazione proponente, di cui alla nota acquisita al protocollo regionale con n. 0259681 del 23/03/21, inerente all'approvazione della proposta di P.G.A.F. riportata in oggetto

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 513752 del 10/06/21, è stata richiesta la produzione di integrazioni a completamento del fascicolo amministrativo e della proposta di Piano;

DATO ATTO che ad oggi non risulta pervenuta la documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO che con nota regionale prot. n. 1078747 del 05/09/24, notificata in pari data, è stata preannunciata, ai sensi ed agli effetti dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e smi, l'archiviazione dell'istanza di approvazione;

DATO ATTO che è decorso il termine, di cui al richiamato articolo 10bis, entro il quale potevano essere presentate osservazioni eventualmente corredate da documenti;

DATO ATTO che ad oggi non è pervenuto alcun riscontro e/o comunicazioni dalla parte istante;

CONSIDERATO che l'art. 2 co.1 della L n. 241/90 e smi impone alla pubblica amministrazione l'obbligo di concludere i procedimenti conseguenti ad un'istanza attraverso l'adozione di un provvedimento espresso;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'archiviazione dell'istanza stabilendo la formale conclusione, con esito negativo, del procedimento amministrativo inerente all'approvazione della proposta di P.G.A.F.;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto:

1) Di stabilire che la proposta di P.G.A.F. del Monumento Naturale La Selva - Comune di Genazzano (Rm). Periodo di validità 2021/30, non è meritevole di approvazione in quanto:

   ✓ la proposta risulta carente e non rispondente a quanto stabilito dalla D.G.R. n.126/05;

   ✓ la richiesta di integrazioni ed adeguamenti, di cui alla nota regionale prot. n. 513752 del 10/06/21, è stata disattesa dalla parte istante;

   ✓ dalla richiesta di adeguamento ed integrazione è decorso un periodo superiore al termine stesso previsto per la conclusione dei procedimenti di approvazione, stabilito dall'art.16 della LR n.39/02 e smi in centottanta giorni;

   ✓ è decorso il termine, preannunciato con nota regionale prot. n. 1078747 del 05/09/24 inerente la comunicazione di avvio delle procedure di archiviazione di cui all'art. 10bis della L. n. 241/1990 e smi, senza che sia pervenuto alcun riscontro e/o comunicazione dalla parte istante;

2) Di stabilire che il procedimento amministrativo, relativo all'istanza di approvazione avanzata dal Comune dei Genazzano - prot. reg. n. 0259681 del 23/03/21 - è da ritenersi concluso con esito negativo;

3) Di stabilire che il fascicolo amministrativo inerente la proposta di P.G.A.F. è da ritenersi archiviato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto ALEANDRI)
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/05)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12724

L.R. n. 39/02 "Norme in materia di gestione forestale". Art 16 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva. Variante al Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) della proprietà regionale Campello - Comuni di Itri e Campodimele (Lt). Diniego istanza di approvazione

OGGETTO: L.R. n. 39/02 “Norme in materia di gestione forestale”. Art 16 “Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva.
Variante al Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) della proprietà regionale Campello – Comuni di Itri e Campodimele (Lt). Diniego istanza di approvazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente d’Area;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale (L.R.) 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (R.R.) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 203 del 24/04/2018 recante “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTA la D.G.R. n. 139 del 16/03/2021, recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce, tra l’altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l’altro, alla soppressione dell’Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all’istituzione dell’Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTO il R.R. 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce che la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste”;

VISTA la D.G.R. n. 853 del 04/12/23, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l’atto di organizzazione n. G16822 del 14/12/2023 con il quale si è provveduto, nell’ambito della neoistituita Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, a confermare lo stesso personale e le stesse strutture a rilevanza dirigenziale già istituite nella Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste;

CONSIDERATO che, con atto di organizzazione G01459 del 13/02/2024, modificato con atto di organizzazione n. G02265 del 29/02/2024, si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici, fissandone la decorrenza al 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04917 del 29/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione" al Dott. Agr. Fabio Genchi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05072 del 30/04/2024 con cui il personale non dirigente viene assegnato alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regio Decreto (R.D.) 30 dicembre 1923, n. 3267 – Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, ed il Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126 – Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.L. 3 aprile 2018, n. 34 – "Testo unico in materia di foreste";

VISTA la L.R. 06 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. – "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", ed in particolare l'art. 100 comma 1 lett. b) che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione degli strumenti di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e smi - "Norme in materia di gestione delle risorse forestali", ed in particolare quanto stabilito all'art. 16 in materia di approvazione delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 - "Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale", ed in particolare quanto stabilito all'art. 1 e dell'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di procedure amministrative inerenti all'approvazione e resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. del 14 luglio 2014, n. 7 - "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie", con particolare riferimento all'art. 2 co. 31 e 32 relativamente alla soppressione dell'art. 8 della L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e alla conseguente attribuzione delle funzioni attribuite al Comitato Tecnico Scientifico Ambiente alle competenze ordinarie delle Strutture regionali;

VISTO la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e smi "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 2 inerente all'obbligo di concludere un procedimento attraverso l'adozione di provvedimenti espressi;

VISTO la proposta di variante al P.G.A.F. della Foresta Demaniale di Campello presentata dalla XVII Comunità Montana Monti Aurunci;

CONSIDERATO che in data 27/10/20 si è svolto il Tavolo tecnico di presentazione, di cui all'art.5 dell'All. 2 alla DGR n. 126/05, il cui verbale è stato trasmesso con nota regionale prot. n. 0927012 del 29/10/20;

DATO ATTO che in data 21/09/22, con Determinazione dirigenziale n. G12575, si è provveduto a formalizzare l'attribuzione dell'istruttoria regionale al Dr. For. Antonio Zani in qualità di nuovo Responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che in data 12/01/23 si è riunito il Tavolo tecnico, in modalità non plenaria e convocato con nota prot. n. 1277476 del 15/12/22, per esaminare congiuntamente le criticità rilevate nel corso delle verifiche istruttorie condotte dalla Struttura regionale procedente e dall'Ente Parco Monti Aurunci;

DATO ATTO che, comunicando con nota regionale prot. n. 0043058 del 13/01/23 gli esiti del Tavolo tecnico, sono state richieste integrazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti e previsioni della proposta di variante;

CONSIDERATO che, con nota regionale prot. n. 0747403 del 07/06/24, è stata sollecitata la produzione della documentazione integrativa;

PRESO ATTO che ad oggi non risulta prodotto quanto richiesto ad adeguamento della proposta di variante;

CONSIDERATO che, con nota regionale prot. n. 1079578 del 05/09/24 notificata in pari data, è stata preannunciata, ai sensi ed agli effetti dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e smi, l'archiviazione dell'istanza di approvazione;

DATO ATTO che è decorso il termine, di cui al richiamato articolo 10bis, entro il quale potevano essere presentate osservazioni eventualmente corredate da documenti;

PRESO ATTO che ad oggi non è pervenuto alcun riscontro e/o comunicazioni dalla parte proponente;

CONSIDERATO che l'art. 2 co.1 della L. n. 241/90 e smi impone alla pubblica amministrazione l'obbligo di concludere i procedimenti conseguenti ad un'istanza attraverso l'adozione di un provvedimento espresso;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'archiviazione dell'istanza stabilendo la formale conclusione, con esito negativo, del procedimento amministrativo inerente all'approvazione della proposta di variante al P.G.A.F.;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto:

1) Di stabilire che la proposta di Variante al Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) della proprietà regionale Campello – Comuni di Itri e Campodimele (Lt), non è meritevole di approvazione in quanto:

   ✓ non risulta prodotta la documentazione integrativa richiesta con nota regionale prot. n. 0043058 del 13/01/23 e sollecitata con nota prot. n. 0747403 del 07/06/24;

   ✓ dalla richiesta di adeguamento ed integrazione è decorso un periodo superiore al termine stesso previsto per la conclusione dei procedimenti di approvazione, stabilito dall'art.16 della LR n. 39/02 e smi in centottanta giorni;

   ✓ è decorso il termine, preannunciato con nota regionale prot. n. 1079578 del 05/09/24 inerente la comunicazione di avvio delle procedure di archiviazione di cui all'art. 10bis della L. n. 241/1990 e smi, senza che sia pervenuto alcun riscontro e/o comunicazione dalla parte istante;

2) Di stabilire che il procedimento amministrativo, inerente la proposta di variante oggetto del Tavolo tecnico di presentazione svolto in data 27/10/20, è da ritenersi concluso con esito negativo;

3) Di stabilire che il fascicolo amministrativo, inerente la proposta di variante al P.G.A.F. oggetto della presente determinazione, è da ritenersi archiviato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto ALEANDRI)
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/05)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12725

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1367219 del 25/09/2024, invio n.218, misura 14. Autorizzazione alla liquidazione di n. 12 beneficiari per un importo complessivo di Euro 65.411,58, annualità 2023.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1367219 del 25/09/2024, invio n.218, misura 14. Autorizzazione alla liquidazione di n. 12 beneficiari per un importo complessivo di Euro 65.411,58, annualità 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica

agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014 prot. 6513;

VISTO il decreto ministeriale n. 2588 del 20/03/2020, inerente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: "Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure", nonché l'Allegato C denominato: "Programmazione Finanziaria";

PRESO ATTO dell'elenco provinciale trasmesso dall'Area Decentrata Agricoltura di Latina, i cui n. 12 beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1367219 del 25/09/2024 invio n. 218 misura 14;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2024.1367219 del 25/09/2024, invio n.218 misura 14, comprendente n. 12 beneficiari per un importo complessivo di Euro 65.411,58, annualità 2023 conservato agli atti della Direzione Regionale agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1367219 del 25/09/2024 invio n. 218 - Misura 14;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n.12 beneficiari per un importo complessivo di Euro 65.411,58, annualità 2023;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2024.1367219 del 25/09/2024 - invio n.218 misura 14, conservato agli atti della Direzione regionale agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n.12 beneficiari per un importo complessivo di Euro 65.411,58, annualità 2023;

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12726

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di "Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" - Comune di Capranica (VT) - Foglio 34 - particelle catastali n. 135, 136p, 206p, 287p, 226p, 291p, 292p, 293p. - Richiedente: Sig. Giancarlo Duranti in qualità di proprietario - per una superfice forestale di mq 7.658 (Ha 0.76.58) - Rilascio autorizzazione.

OGGETTO: Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 – RR 7/2005. Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di "Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" - Comune di Capranica (VT) - Foglio 34 - particelle catastali n. 135, 136p, 206p, 287p, 226p, 291p, 292p, 293p. - Richiedente: Sig. Giancarlo Duranti in qualità di proprietario – per una superfice forestale di mq 7.658 (Ha 0.76.58) - Rilascio autorizzazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la legge regionale (LR) 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, concernente: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 203 del 24/04/2018 recante "*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni e integrazioni";

VISTA la DGR n. 139 del 16/03/2021, recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1° aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in "Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste" in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante "*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542*" ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area "Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali" e all'istituzione dell'Area "Governo del Territorio e Foreste";

VISTA la DGR n. 853 del 04/12/23, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n. G16822 del 14/12/2023 con il quale si è provveduto, nell'ambito della neoistituita Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, a confermare lo stesso personale e le stesse strutture a rilevanza dirigenziale già istituite nella Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste;

CONSIDERATO che, con atto di organizzazione G01459 del 13/02/2024, modificato con atto di organizzazione n. G02265 del 29/02/2024, si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici, fissandone la decorrenza al 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04917 del 29/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione" al Dott. Agr. Fabio Genchi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05072 del 30/04/2024 con cui il personale non dirigenziale viene assegnato alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regio Decreto (RDL) 30 dicembre 1923, n. 3267 – *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"* ed il e il suo Regolamento di attuazione (RD) 16 maggio 1926, n. 1126 – *"Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

VISTA la LR 06 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. – "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*" e in particolare l'art. 100 comma 1 lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione degli strumenti di pianificazione forestale;

VISTA la LR n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii. - "*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*" ed il collegato Regolamento regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii. - "*Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)*";

VISTO il Decreto Legislativo (D.lgs) n. 34 del 3 aprile 2018 – "*Testo Unico in materia di Foreste e di Filiere Forestali*";

VISTA la Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007 dell'Area Conservazione Foreste avente per oggetto: "*Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto*" con la quale, tra l'altro, si stabilisce di avviare gli interventi di conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto, istruendo esclusivamente le richieste presentate fino alla data del 31/01/2007, adottando tali siti quali ambiti territoriali di sperimentazione del protocollo di conversione ai sensi del R.R. 7/2005;

CONSIDERATO che le principali problematiche ambientali emerse durante la fase sperimentale e la fase autorizzativa delle domande erano legate:

- all'attacco della cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu), alla sua potenziale diffusione e alle condizioni fisiologiche delle gemme degli innesti in merito alla riuscita degli stessi;
- all'estensione e acclività della superficie soggetta a trasformazione per possibili dissesti idrogeologici;
- all'estensione territoriale delle trasformazioni che influiscono sulla conformazione del paesaggio;

VISTA la Determinazione n. A10067 del 5 ottobre 2012 dell'Area Conservazione Natura e Foreste avente per oggetto: "*Conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto. Risultati del monitoraggio e autorizzazione all'avanzamento delle trasformazioni*" che, valutando positivamente la sperimentazione effettuata sulle richieste di trasformazione, ribadisce, tra l'altro, che le autorizzazioni concesse comportano i seguenti vincoli:

- la conversione all'inerbimento naturale della superficie e all'uso di tecniche compatibili con l'ambiente;
- il divieto di creazione di nuove piste e strade forestali;
- l'eliminazione progressiva, su ogni porzione soggetta a trasformazione uguale o inferiore a 5.000 mq, del 50% delle ceppaie soprannumerarie e non innestate, dopo il terzo anno di riuscita dell'innesto e del restante 50% delle ceppaie non innestate, dopo il quinto anno di riuscita dell'innesto;

VISTA la richiesta di autorizzazione, con nota acquisita al prot. reg. n.237215 del 20.02.2024, relativa al Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di "Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" – di un'area sita in Comune Capranica (VT) loc. Pogliere - Foglio 34 - Particelle catastali n. 135, 136p, 206p, 287p, 226p, 291p, 292p, 293p - Richiedente: Sig. Giancarlo Duranti in qualità di proprietario - per una superficie forestale complessiva di mq 7.658 (Ha 0.76.58) composta da n. 2 (due) lotti come indicato nell'elaborato progettuale:

- Lotto 1 composto dalle sezioni A, C, E ed F di 4.830 mq (Ha 0.48.30) a partire dal 2024/25
- Lotto 2 composto dalle sezioni B e D di 2.830 mq (Ha 0.28.30) a partire dal 2025/26.

ESAMINATO il progetto di trasformazione del ceduo castanile in castagneto da frutto redatto dalla professionista incaricata, Dott.ssa Elena Mingarelli;

CONSIDERATO quanto stabilito all'art. 63 del RR 7/2005 in merito alla superficie di taglio consentita, per ogni stagione silvana, che deve essere inferiore ai 5.000 mq, si procederà ad una conversione "a scalare" in due annualità come evidenziato nella seguente Tabella n. 1:

Tabella n. 1 - Dati catastali riassuntivi e anno di inizio conversione dei lotti					
LOTTI	**Foglio**	**Particella catastale**	**Superficie catastale**	**Superficie intervento da convertire**	**Anno inizio conversione**
I Annualità Lotti: A, C, E, F	34	292, 293,135, 206, 226, 291, 292.	12.754 mq	4.830 mq	2024/25
II Annualità Lotti: B, D	34	292, 293, 136, 287.	7.290 mq	2.830 mq	2025/26
		Totale intervento		**7.658 mq**	

CONSIDERATO:

- che il territorio in esame non ricade all'interno di aree protette regionali (Parchi o Riserve Naturali) e non rientra nella Rete Natura 2000;
- che sul territorio in esame non sono presenti aree a rischio frana, di grado elevato o molto elevato (R3, R4), così come cartografate dal PAI dell'autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (ex autorità dei Bacini Regionali) competente per il territorio;
- che il progetto risulta conforme alla pianificazione territoriale vigente in quanto la superficie ricade in zona agricola come da Piano Regolatore Generale del Comune di Capranica (VT).

CONSIDERATO che gli interventi non comportano nessun movimento terra in quanto i tagli d'innesto vengono effettuati sopra terra;

CONSIDERATO che non devono essere tagliati gli esemplari della flora protetta ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 (agrifoglio, ecc.) né esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della LR 39/2002;

CONSIDERATO che il progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva ai sensi dell'art. 53 della LR n. 39/2002 risulta coerente con i criteri e gli indirizzi delle determinazioni citate;

CONSIDERATO che il giorno 11/04/2024 si è svolto il sopralluogo al fine di verificare la congruità delle previsioni di intervento rispetto allo stato delle formazioni oggetto di trasformazione;

CONSIDERATO:

- che la superficie investita a castagno risulta essere acclive con pendenza del 10-20%, non presenta problemi idrogeologici ed è un'area boscata inserita in un contesto di noccioleti e boschi cedui, confinanti con altre proprietà ben delimitate da paletti di confine;
- che il progetto prevede di trasformare n. 2 (due) lotti:
  - Lotto 1 - composto dalle sezioni A, C, E ed F di 4.830 mq (Ha 0.48.30) a partire dal 2024/25
  - Lotto 2 - composto dalle sezioni B e D di 2.830 mq (Ha 0.28.30) a partire dal 2025/26.
- che la trasformazione avverrà, così come individuato nel progetto, e che la superficie dovrà essere convertita progressivamente durante le varie stagioni silvane con i lavori evidenziati nella Tabella n.2 - Cronoprogramma aggiornato dei lavori;

PRESO ATTO delle difficoltà di lavorazione della superficie investita dalla trasformazione determinate dalle ceppaie di castagno soprannumerarie rispetto a quelle innestate;

RITENUTO che si possa considerare l'intervento di conversione riuscito, sulla singola porzione di terreno, solo dopo il terzo anno dagli innesti se questi si presentino in buono stato e vegetanti;

RITENUTO che, sulla porzione di terreno, in cui l'intervento di conversione è riuscito, dopo il terzo anno di foglia si possa procedere all'eliminazione del 50% dei polloni non innestati sulle ceppaie innestate e, solo dopo il quinto anno di foglia si possa procedere anche all'eliminazione del restante 50% di tutte le ceppaie non innestate;

Tabella n. 2 - Cronoprogramma aggiornato dei lavori per ogni lotto

1° ANNO	Taglio raso delle matricine ed innesto del 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie) lasciando il 50% delle ceppaie non innestate. Ripuliture
2° ANNO	Innesto dove non riuscito. Ripuliture dei polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate
3° ANNO	Ripuliture dei polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate
4° ANNO	Se l'innesto è riuscito, abbattimento dei polloni non innestati sulla stessa ceppaia innestata al 3° anno di foglia / Eliminazione dei nuovi polloni soprannumerari che fuoriescono dalle ceppaie innestate
5° ANNO	Ripulitura dai polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate / Potature di formazione
6° ANNO	Taglio di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) dopo il 5° anno di foglia / Potature di formazione

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale, rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del Combinato disposto della LR 14/1999 e smi e della LR 39/2002 e smi;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

A) di autorizzare il "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di "Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" - redatto dalla progettista Dott.ssa Elena Mingarelli, per il terreno sito nel Comune di Capranica (VT) - Foglio 34 - Particelle catastali n. 135, 136p, 206p, 287p, 226p, 291p, 292p, 293p - Richiedente: Sig. Giancarlo Duranti in qualità di proprietario - per una superficie forestale di mq 7.658 (Ha 0,7658);

B) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) La trasformazione dovrà essere contestuale all'inoltro della richiesta di variazione catastale della qualità di coltura presso la competente Agenzia del territorio;

2) La trasformazione dovrà avvenire conformemente al progetto attraverso la realizzazione del taglio del soprassuolo, in qualunque stadio di sviluppo si trovi, nel periodo stabilito dalle normative vigenti (Stagione silvana) e solo successivamente alla comunicazione di inizio lavori, da inviare all'Area Governo del Territorio e Foreste della Regione Lazio (PEC: foreste@pec.regione.lazio.it) e alla Stazione dei Carabinieri Forestale competente territorialmente;

3) La trasformazione dovrà avvenire progressivamente, così come individuato nel progetto e come evidenziato nella Tabella 1 – Dati catastali riassuntivi e anno di inizio conversione dei lotti;

Tabella n. 1 - Dati catastali riassuntivi e anno di inizio conversione dei lotti

LOTTI	Foglio	Particella catastale	Superficie catastale	Superficie intervento da convertire	Anno inizio conversione
I Annualità Lotti: A, C, E, F	34	292, 293,135, 206, 226, 291, 292.	12.754 mq	4.830 mq	2024/25
II Annualità Lotti: B, D	34	292, 293, 136, 287.	7.290 mq	2.830 mq	2025/26
		Totale intervento		**7.658 mq**	

4) Ognuno dei due lotti dovrà essere convertito progressivamente, durante le varie stagioni silvane, secondo il Cronoprogramma aggiornato dei lavori, evidenziato in tabella n. 2;

Tabella n. 2 - Cronoprogramma aggiornato dei lavori per ogni lotto

1° ANNO	Taglio raso delle matricine ed innesto del 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie) lasciando il 50% delle ceppaie non innestate. Ripuliture
2° ANNO	Innesto dove non riuscito. Ripuliture dei polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate
3° ANNO	Ripuliture dei polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate
4° ANNO	Se l'innesto è riuscito, abbattimento dei polloni non innestati sulla stessa ceppaia innestata al 3° anno di foglia / Eliminazione dei nuovi polloni soprannumerari che fuoriescono dalle ceppaie innestate
5° ANNO	Ripulitura dai polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate / Potature di formazione
6° ANNO	Taglio di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) dopo il 5° anno di foglia / Potature di formazione

5) Le trasformazioni dovranno avvenire in modo tale che dovranno essere rilasciati almeno n. 2 (due) polloni capitozzati sul 50% delle ceppaie su cui procedere ai relativi innesti, ovvero tagliando a raso e scegliendo sul 50% delle ceppaie almeno n. 2 (due) ricacci da innestare.

6) La trasformazione dovrà avvenire sul 50% delle ceppaie, attraverso l'innesto sui polloni rilasciati e/o sulle piante selezionate, eseguendo un numero non inferiore di n. 2 (due) innesti per soggetto.

7) La trasformazione dovrà avvenire attraverso l'eliminazione dei polloni innestati in sovrannumero decorsi almeno n. 3 (tre) stagioni di foglia sugli innesti stessi.

8) La trasformazione dovrà avvenire attraverso l'eliminazione dei polloni non innestati sulle ceppaie innestate, decorsi almeno n. 3 (tre) stagioni di foglia;

9) La ripulitura periodica delle ceppaie innestate e non innestate potrà essere fatta annualmente salvaguardando i polloni innestati.

10) La trasformazione potrà avvenire attraverso il taglio delle ceppaie non innestate, dopo il 5° anno di riuscita dell'innesto, (dopo n. 5 stagioni di foglia) ovvero al 6° anno dei lavori, come indicato in Tabella n. 2 - Cronoprogramma aggiornato dei lavori.

11) Nelle eventuali radure presenti, se queste sono larghe più di 7 mt, misurate da una ceppaia innestata all'altra, dovranno essere piantati esemplari di castagno di età minima di 3 anni e massima di 5 anni per ristabilire la giusta densità d'impianto.

12) Dovranno essere rilasciate le piante, eventualmente presenti, di altre specie diverse dal castagno se queste presentano un diametro (misurato a 1.30 metri di altezza), pari o superiore ai 40cm di diametro (=> 125cm di circonferenza circa) sempreché siano presenti sulla fascia di confine esterno dei lotti;

13) Non dovrà essere eliminata la grossa pianta di castagno avente diametro di ca 80 cm (misurato a 1.30 metri di altezza),) adiacente il lotto C;

14) Non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 (agrifoglio, ecc.) né esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della LR 39/2002.

15) Le marze da innestare dovranno avere la certificazione sulla loro integrità e assenza di patogeni ed inoltre, devono seguire le misure di contenimento delle fitopatie.

16) La trasformazione non altererà il vincolo boschivo sul lotto in conversione.

17) La conversione è vincolata all'inerbimento naturale della superficie e all'uso di tecniche compatibili con l'ambiente per la sistemazione dei versanti con terrazzamenti e muretti a secco, se già presenti, da utilizzarsi su quelle porzioni particolarmente pendenti.

18) E' vietata la creazione di piste e strade forestali.

La presente autorizzazione è valida solo se le operazioni saranno avviate entro e non oltre le prossime due stagioni silvane e, quindi, non oltre il 30 aprile 2027.

La presente autorizzazione viene rilasciata a norma degli Artt. 47 e 53 - LR 39/2002 e degli artt. 10 e 63 – RR 7/2005 e prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione con le Determinazione regionali citate nelle premesse, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12756

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Campagna di attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'ambito del progetto: «Nuovo assetto viabilità principale e completamento viabilità a Nord dello scalo, realizzazione piazzali a tergo delle banchine darsena traghetti e della banchina n. 26 del terminal commerciale» per il porto di Civitavecchia", Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma. Società proponente: SESCAF srl. Registro elenco progetti: n. 101/2023

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Campagna di attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'ambito del progetto: «Nuovo assetto viabilità principale e completamento viabilità a Nord dello scalo, realizzazione piazzali a tergo delle banchine darsena traghetti e della banchina n. 26 del terminal commerciale» per il porto di Civitavecchia", Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma
Società proponente: SESCAF srl
Registro elenco progetti: n. 101/2023

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

Visto il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

Visto il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli, sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

Vista la nota prot.n. 0573860 del 30/04/2024 avente ad oggetto: "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408

del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista l'istanza del 24/11/2023, acquisita con prot.n. 1361501, con la quale la Società SESCAF srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto "Campagna di attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'ambito del progetto: «Nuovo assetto viabilità principale e completamento viabilità a Nord dello scalo, realizzazione piazzali a tergo delle banchine darsena traghetti e della banchina n° 26 del terminal commerciale» per il porto di Civitavecchia", Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Valutati i possibili impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione del progetto "Campagna di attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'ambito del progetto: «Nuovo assetto viabilità principale e completamento viabilità a Nord dello scalo, realizzazione piazzali a tergo delle banchine darsena traghetti e della banchina n° 26 del terminal commerciale» per il porto di Civitavecchia", Comune di Civitavecchia, Provincia di Roma, Società proponente SESCAF srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno esser espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Campagna di attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'ambito del progetto: «Nuovo assetto viabilità principale e completamento viabilità a Nord dello scalo, realizzazione piazzali a tergo delle banchine darsena traghetti e della banchina n° 26 del terminal commerciale» per il porto di Civitavecchia
Proponente	SESCAF srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Civitavecchia Località Porto di Civitavecchia

Registro elenco progetti n. 101/2023

Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
COLLABORATORI Alberto Papa (estensore)	Data: 26/09/2024

REGIONE LAZIO

La società SESCAF srl in data 24/11/2023, con acquisizione prot.n. 1361501, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente, l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7, lett. z.b.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 24/11/2023 è composta dai seguenti elaborati:
- Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, Allegati A, B, C, D;
- Allegato E - autocertificazione;
- Allegato F - dichiarazione titolarità alla presentazione del progetto;
- Allegato G - dichiarazione sulla capacità produttiva;
- Allegato H - dichiarazione sulla disponibilità a recepire le prescrizioni;
- Studio preliminare ambientale;
- Relazione Tecnica;
- Ricevuta di versamento oneri istruttori.

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 101/2023 dell'elenco.

Con nota prot.n. 1474501 del 19/12/2023 è stata inviata comunicazione a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito internet a norma dell'art. 19 commi 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con prot.n. 0504310 del 15/04/2024 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con cui si è evidenziata la necessità di chiarire alcuni aspetti e di integrare la documentazione;

Con nota del 03/05/2024, acquisita con prot.n. 0588601 del 06/05/2024, la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione:
- Relazione Tecnica Maggio 2024;
- Studio Preliminare Ambientale Maggio 2024.

Successivamente:
- è pervenuta nota prot.n. CB26 78/24 del 11/06/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0761965 del 12/06/2024, ad oggetto "Sollecito rilascio provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA";
- è pervenuta nota prot.n. 1005440 del 07/08/2024 dell'Area A.I.A. avente ad oggetto "Richiesta documentazione integrativa";
- è pervenuta nota datata 27/08/2023 della Sescaf srl, acquisita con prot.n. 1048424 del 27/08/2024, avente ad oggetto "Invio riscontro richiesta prot. R.U. U.1005440 del 07/08/2024";
- è pervenuta nota prot.n. 1064968 del 02/09/2024 dell'Area A.I.A. avente ad oggetto "Avvio procedimento campagna di trattamento rifiuti non pericolosi";
- è pervenuta nota prot.n. 0067496.U del 23/09/20248 di ARPA Lazio - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali avente ad oggetto "Parere ai sensi dell'Allegato B alla D.G.R. Lazio 864/2014";

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

REGIONE LAZIO

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda una campagna mobile per la gestione di rifiuti non pericolosi a supporto dei lavori di completamento della viabilità a nord dello scalo e la realizzazione dei piazzali a ridosso delle banchine darsena traghetti e della banchina n. 26 del terminal commerciale del Porto di Civitavecchia.

Inquadramento territoriale

L' intervento rientra all'interno della pianificazione della costruenda Darsena Traghetti e Servizi e si colloca tra quelle opere previste nell'ambito del PRP, volte alla differenziazione dei traffici e delle destinazioni d'uso degli accosti e delle aree retrostanti.
L'area interessata dal progetto risulta *[…] censita catastalmente nel Comune di Civitavecchia: Foglio n. 11Z Particella n. 599p.*

QUADRO PROGETTUALE

Il presente Studio Preliminare Ambientale viene presentato a corredo della richiesta di autorizzazione per una campagna mobile per la gestione dei rifiuti non pericolosi derivanti dalla demolizione del rilevato arginale e dalla demolizione della pavimentazione stradale di un settore del Porto di Civitavecchia nel quale è previsto il completamento della viabilità a nord dello scalo e la realizzazione dei piazzali a tergo delle banchine darsena traghetti e della banchina n. 26 del terminal commerciale.

Gli aggregati riciclati prodotti dall'impianto mobile verranno riutilizzati in cantiere come sottofondo per i nuovi piazzali previsti in progetto.

A seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. G15621 del 11/11/2022, una prima fase della campagna è iniziata a novembre 2023 e proseguirà per 35 giorni effettivi che rappresentano il 60% circa degli 89 giorni autorizzati. Dopodiché, per motivi logistici, è previsto il fermo delle attività e la rimozione dell'impianto che verrà portato nel luogo di ricovero del mezzo o utilizzato per altre campagne. Si prevede che le attività riprenderanno nel 2024 e potranno essere distribuite in intervalli temporali più o meno lunghi a seconda delle esigenze del cantiere che effettua le demolizioni, fino alla concorrenza delle 700 ore effettive previsti nella citata autorizzazione.

Poiché le diverse fasi della campagna mobile, nel loro insieme, superano la durata massima di 90 giorni prevista punto 7, lett. z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 […] il progetto viene sottoposto anche alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

L'impianto è autorizzato con Determinazione del Dipartimento Istituzionale - Attività della Presidenza - Area Rifiuti della Regione Lazio n.12813 del 03/09/2008, rinnovata dalla Regione Lazio, Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti con Det. n. G13052 del 17.10.2018 e in scadenza il 17.10.2028. La campagna di recupero è stata autorizzata con Determinazione n. G15621 del 11/11/2022 rilasciata dalla Regione lazio, Direzione Ambiente, Area Autorizzazione Integrata Ambientale allegata.

Si fa infine presente che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento inerente ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (D.M. 152/2022), la campagna sarà svolta nel rispetto delle norme transitorie ivi contenute. Infatti ai sensi del c. 2. dell'art. 8 "norma transitorie e finali" del succitato decreto è previsto che nelle more dell'adeguamento di cui al comma 11, i materiali già prodotti alla data di entrata in vigore del presente regolamento nonché quelli che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate possono essere utilizzati in conformità alla comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006 o nel rispetto dell'autorizzazione concessa ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV ovvero del Titolo III-bis, della Parte II del

REGIONE LAZIO

medesimo decreto. Pertanto la campagna mobile si svolgerà nel rispetto dell'autorizzazione Determinazione n. G13052 del 11/10/2018.

Caratteristiche del progetto

Le attività di produzione rifiuti riguardano principalmente la demolizione di un rilevato arginale e di alcuni piazzali di conglomerato bituminoso, riguardano inoltre le attività di scavo e di demolizione legate alle opere di urbanizzazione previste nel progetto.
Sulla base delle indagini relative ai materiali costituenti il rilevato arginale e delle superfici delle aree pavimentate da demolire, si individuano:

- *17 05 04 terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 provenienti dalla demolizione della parte superiore della duna e dagli scavi relativi ai livellamenti e opere di urbanizzazione (comprensivi di scavi) previsti per la realizzazione delle opere portuali per un quantitativo presunto totale di 37.700 t;*
- *17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 provenienti dalla demolizione del materiale granulare presente nella parte sottostante della duna, dalle opere di urbanizzazione e dalle demolizioni di manufatti in cls e misto cementato previsti per la realizzazione delle opere portuali per un quantitativo presunto totale di 38.600 t;*
- *17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 provenienti dalla demolizione della pavimentazione dei piazzali per un quantitativo presunto totale di 2.000 t.*

Per un totale complessivo di 78.300 t di rifiuti da trattare nell'impianto mobile.

Impiego degli aggregati recuperati prodotti nella campagna mobile
Il recupero sul posto delle macerie da demolizione permetterà di limitare il quantitativo dei rifiuti da smaltire in discarica e nel contempo ridurre l'utilizzo di materia prima per colmare i dislivelli derivanti dagli scavi, per sottofondi stradali e rinfianco di tubazioni e pozzetti. In questo modo non solo verranno risparmiati più di 78.300 t di inerti di cava, ma verrà anche evitato il considerevole numero di viaggi di mezzi pesanti necessario al conferimento dei rifiuti.

Impianto mobile
L'impianto mobile utilizzato per il riciclaggio dei rifiuti […] (codice EER 17.03.02, 17.05.04 e 17.09.04) è composto da un gruppo cingolato semovente tipo Warrior 1400 marca Powerscreen.
TIPO MACCHINA: Gruppo semovente tipo Warrior 1400 per separazione materiale attraverso vagli vibranti.

Produttività dell'impianto mobile:

- *Potenzialità nominale oraria ton/h 70 - 150*
- *Potenzialità effettiva oraria (Potenzialità oraria media) ton/h 110*
- *Potenzialità giornaliera effettiva (8 h) 880 ton*
- *Potenzialità annuale effettiva (250 giorni lavorativi) 246.400 ton*

L'intervento di demolizione riguarda principalmente la demolizione del rilevato arginale, la demolizione di piazzali e altre opere minori.
Per l'operazione di demolizione del rilevato arginale e dei piazzali e di trattamento dei rifiuti da costruzione e demolizione verranno utilizzati i seguenti mezzi/impianti:

- *Escavatore/pala gommata per carico dei materiali di risulta dotato di benna caricatrice;*
- *Fresa per asportazione pavimentazione piazzale;*
- *mezzo di trasporto;*
- *impianto di tritovagliatura mobile.*

Sequenza delle operazioni
La sequenza delle operazioni sarà la seguente, le attività di cui ai punti 1 e 2 sono attribuibili alla demolizione mentre le attività di cui ai punti 3 e 4 verranno svolte nell'ambito dell'attività di recupero dell'impianto mobile […]:

REGIONE LAZIO

1. *Demolizione meccanica con escavatore/pala gommata del rilevato arginale e fresatura del pacchetto stradale esistente;*
2. *Trasporto dei rifiuti presso l'area di messa in riserva dell'impianto a mezzo di escavatore dotato di benna caricatrice/pala gommata e mezzo di trasporto;*
3. *Selezione manuale di eventuali frazioni esterne e verifica visiva dei rifiuti;*
4. *Carico nella tramoggia dell'impianto di tritovagliatura mobile a mezzo di escavatore dotato di benna caricatrice.*

Preparazione delle aree per l'installazione dell'impianto

Anche nel corso della campagna, l'impianto verrà collocato nel settore centrale dell'area di progetto, in adiacenza del rilevato arginale da demolire nell'area […].

La preparazione del cantiere prevedrà, principalmente, le seguenti attività:

- *Sistemazione dei piazzali da adibire a viabilità e parcheggio se necessario;*
- *Eventuale manutenzione della delimitazione dell'area al fine di garantire idonea recinzione e cancelli d'ingresso;*
- *Eventuale riposizionamento dei prefabbricati di cantiere: locale ufficio per la direzione del cantiere, locale spogliatoio per operai, servizi igienici di tipo chimico eventuale serbatoio per l'approvvigionamento di acqua o servizio analogo;*
- *Perimetrazione dell'aree con particolare riferimento alle attività della campagna mobile;*
- *Trasporto dei mezzi necessari alle attività di asporto rifiuti e campagna mobile di recupero.*

Al termine dei lavori dell'impianto mobile, lo stesso sarà rimosso mentre gli altri approntamenti di cantiere potranno rimanere a servizio delle attività di realizzazione delle opere portuali come previsto dal progetto approvato.

Come evidenziato nella documentazione integrativa, la suddivisione delle aree interessate dal progetto saranno le seguenti (rif. ALLEGATO 1 - "Planimetria Layout impianto mobile e aree di stoccaggio rifiuti e MPS e documentazione fotografica"):

- deposito temporaneo rifiuti prodotti dal cantiere 2751 m²;
- trattamento rifiuti 3250 m²;
- deposito dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero 4875 m²;
- Rilevato arginale da demolire 4746 m²;
- Cassoni scarrabili 19 12 02 - 19 12 04 - 19 12 12;
- un'area campo base.

Cronoprogramma attività

La prima fase della campagna mobile ha avuto inizio effettivamente il 7.11.2023 e si prevede che i giorni effettivi di lavoro saranno al massimo 41.

Le successive fasi della campagna mobile si svolgeranno nel corso dell'anno 2024. In totale l'impianto sarà attivo complessivamente 700 ore calcolate sulla base della potenzialità giornaliera effettiva dell'impianto mobile […] pari a 880 ton/giorno.

	Inizio	*Durata*
Fase 1	*7.11.2023*	*41 giorni*
Fase 2	*Non appena verrà rilasciato il Nulla osta allo svolgimento della campagna*	*139 giorni*

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

L'impianto determina emissioni diffuse di polveri prodotte dalle seguenti attività:

- *formazione e stoccaggio dei cumuli*
- *carico e scarico dei rifiuti/materiali*
- *percorrenza delle piste di cantiere*
- *vagliatura*

REGIONE LAZIO

Non sono previste invece emissioni convogliate.

Per la stima delle emissioni polverulente si è fatto riferimento alle Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti edite dalla Provincia di Firenze in collaborazione con ARPAT.

Le sorgenti di polveri diffuse individuate si riferiscono essenzialmente ad attività e lavorazioni di materiali inerti quali pietra, ghiaia, sabbia ecc […].

Nel rispetto di quanto stabilito nell'Allegato V, Parte I "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti" alla parte V del D. Lgs. 152/2006, per la movimentazione dei mezzi d'opera saranno previste le seguenti misure di attenuazione ed accorgimenti finalizzati al contenimento ed abbattimento delle emissioni in atmosfera:

- *restrizione del limite di velocità dei mezzi.*
- *evitare la movimentazione del materiale durante condizioni meteorologiche di forte ventosità;*
- *adeguata manutenzione delle piste di cantiere;*
- *utilizzo di mezzi di trasporto in buono stato;*
- *spegnimento dei motori durante la fase di carico;*
- *ottimizzazione dei tempi di carico dei materiali con riduzione delle altezze di caduta dei materiali dalla benna della pala meccanica;*
- *idoneo sistema di erogazione dell'acqua per la rimozione dai mezzi di polveri e residui.*
- *trattamento della superficie – bagnamento (wet suppression) con un'efficienza di abbattimento stimata del 75%;*
- *copertura dei mezzi adibiti al trasporto del materiale mediante appositi teloni.*

Considerando che le più vicine abitazioni sono poste ad oltre 360 m di distanza dall'impianto, in base alla tabella […], tratta dalle Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti edite dalla Provincia di Firenze in collaborazione con ARPAT, si può concludere che, nei loro confronti, le attività dell'impianto non avranno alcun impatto significativo in relazione alla componente atmosfera e non dovrà essere intrapresa nessuna ulteriore azione in aggiunta ai sistemi di controllo ed abbattimento già previsti in progetto.

Traffico e Viabilità

Il transito dei mezzi avviene dal punto in cui lavora il mezzo d'opera in uso per la demolizione del rilevato o della pavimentazione del piazzale, fino alla tramoggia dell'impianto per un percorso di circa 80 m al massimo e con mezzi (pala meccanica) della capacità di 6 t e dal peso a pieno carico di 15 t.
Considerando i quantitativi totali di rifiuti da trasportare e la capacità dei mezzi di trasporto, considerando che tutti i mezzi nel viaggio di andata sono scarichi e in quello di ritorno sono carichi, si ipotizza una percorrenza media oraria di circa 2,93 km ogni ora per i mezzi che trasportano i rifiuti verso la tramoggia.

L'attività dell'impianto di recupero mobile non determina alcun volume di traffico sulla viabilità pubblica.

La campagna di recupero dei rifiuti da demolizione mediante l'impianto mobile comporterà un limitatissimo volume di traffico dovuto esclusivamente al conferimento dei rifiuti prodotti dall'impianto stimabili in circa 0,2% dei rifiuti trattati cioè circa 156 t durante tutto il periodo di attività di 89 giorni lavorativi effettivi. Per il conferimento a impianti autorizzati si prevede il movimento di massimo 6 camion che avverrà presumibilmente al termine della campagna. Non vi sarà invece alcun volume di traffico per il conferimento dei rifiuti all'impianto mobile dal momento che gli stessi verranno trasportati per brevissimi tratti e senza impegnare la viabilità pubblica. La campagna di recupero ha un impatto positivo sul traffico in quanto permette di evitare il trasporto a siti esterni dei rifiuti e il trasporto da siti esterni dei materiali necessari per i lavori di riassetto dell'area portuale per un quantitativo totale, tra rifiuti e materie prime di cava, pari a circa 156.600 t.

REGIONE LAZIO

Ambiente Idrico

Il progetto in esame avrà effetti scarsamente significativi sulle componenti dell'ambiente idrico, infatti:

- *la tipologia delle lavorazioni adottate, consistenti in semplici operazioni di vagliatura, non necessita di significative quantità di acqua per lo svolgimento dei processi, se non limitatamente alle operazioni di abbattimento delle polveri in particolari condizioni ambientali;*
- *gli approvvigionamenti idrici avverranno tramite autobotte;*
- *non sono previsti movimenti terra e in generale operazioni che possano interferire con la rete idrografica naturale;*
- *non sono previste impermeabilizzazioni.*

Riguardo alla tutela delle acque superficiali e sotterranee sono previste le seguenti misure di preventive:

- *sarà rigorosamente vietato lo stoccaggio/trattamento di materiali non autorizzati;*
- *lo stoccaggio dei combustibili, i rifornimenti dei mezzi e le eventuali piccole manutenzioni verranno effettuate sulle aree impermeabilizzate nell'area del Porto.*

Suolo e sottosuolo

Visto il tipo di materiali e rifiuti trattati nell'impianto mobile si ritiene che i rischi di contaminazione del suolo e del sottosuolo siano molto contenuti se non assenti in considerazione delle caratteristiche dei rifiuti derivanti dalla demolizione, avviati a recupero, per i quali le diverse analisi effettuate hanno dimostrato la compatibilità con le operazioni di recupero.
Per questo motivo si ritiene che il piazzale rientri nelle fattispecie elencate all'art. 30 comma 63 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio approvato con DCR 29 novembre 2018, n. 18.

Per quanto riguarda i principali effetti indotti dal progetto in esame sulla componente suolo e sottosuolo, bisogna considerare che l'impianto mobile verrà posizionato in un'area già sub orizzontale e pertanto non saranno necessari che limitati movimenti terra per il livellamento necessario alla stabilità dell'impianto.
Di conseguenza non sarà modificata la originale morfologia del terreno e non vi sarà occupazione di suolo. In questo senso il progetto avrà impatto nullo nei riguardi del consumo di suolo inteso come risorsa naturale.
Riguardo invece ai possibili impatti negativi legati alla contaminazione del suolo, sottosuolo e acque sotterranee da parte dei rifiuti trattati si deve tener conto che le diverse analisi effettuate sui rifiuti hanno dimostrato la compatibilità con le operazioni di recupero

Rumore

[…] in considerazione del contesto territoriale e dell'assenza di ricettori sensibili nell'area, si ritiene trascurabile l'impatto acustico legato all'utilizzo del macchinario.

Per quanto attiene all'inquinamento da rumore e vibrazioni esso è principalmente legato ai mezzi di movimentazione dei materiali/rifiuti e all'attività dell'impianto mobile di trattamento dei rifiuti da demolizione.

Ne consegue che le emissioni di rumore e vibrazioni produrranno un disturbo limitato negli orari di attività delle linee impiantistiche e comunque esclusivamente nelle ore diurne, è inoltre da considerare l'assenza di insediamenti abitativi e ricettori sensibili nell'immediate vicinanze dell'impianto.
Le misure di mitigazione da adottare sono le seguenti:

- *impiego di mezzi con rumorosità entro i limiti di legge;*
- *riduzione dell'altezza da cui si scarica il materiale nella tramoggia;*
- *rivestimenti di gomma per scivoli, ribaltabili, nastri trasportatori;*
- *viabilità interna con retro-marce minime;*
- *verifica strumentale nel progetto di accettabilità dei limiti di rumore ai margini dell'insediamento*

Anche i cumuli all'interno dell'area di progetto possono essere disposti in modo da fungere da barriera antirumore.

REGIONE LAZIO

Per quanto riguarda il potenziale impatto del rumore sugli addetti all'attività lavorativa, si prevede che i limiti previsti dalla normativa vigente, descritti nella Parte II, non siano superati durante l'attività dell'impianto di recupero. In ogni caso, in ottemperanza alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro tutti gli operatori, saranno dotati di dispositivi di protezione anche per l'impatto dovuto alla componente rumore.

Vegetazione e Fauna

Il posizionamento dell'impianto non provocherà l'eliminazione di individui e di formazioni vegetali, con conseguente impoverimento floristico e vegetazionale e diminuzione della produttività primaria (biomassa vegetale presente nell'ecosistema) anche in considerazione del fatto che il cantiere si trova all'interno dell'area portuale dove non sono presenti specie vegetali e anche la componente faunistica è pressoché nulla. Nelle aree limitrofe solo l'emissione di polveri potrà determinare effetti temporanei sulle funzioni fisiologiche dei vegetali, modificando l'entità degli scambi gassosi, con incidenza sulla salute dei vegetali e sul tasso di fotosintesi, quindi, sulla produttività primaria.
Analogamente non vi sarà alcuna ulteriore sottrazione di habitat di tipo trofico e riproduttivo. Interferenze connesse alla emissione di rumori possono manifestarsi sulla componente faunistica.
Per tali motivi, e considerando che la campagna mobile avrà durata limitata nel tempo, si può affermare che le azioni previste dal presente progetto avranno un impatto basso sia sulla componente vegetale che sulla componente faunistica.

Paesaggio

Il cantiere è collocato all'interno della struttura portuale, un ambiente completamente antropizzato in cui non sono presenti emergenze di valore paesistico. Anche nelle aree limitrofe non vi sono strutture morfologiche di particolare rilevanza nella configurazione del contesto paesistico come crinali, orli di terrazzi, sponde fluviali e lacuali né elementi di rilevanza ambientale che intrattengono uno stretto rapporto relazionale con altri elementi nella composizione di sistemi di maggiore ampiezza: componenti dell'idrografia superficiale, corridoi verdi, aree protette.
Anche dal punto di vista dell'organizzazione del paesaggio agrario storico: non si osservano manufatti rurali distribuiti secondo modalità riconoscibili e riconducibili a modelli culturali che strutturano il territorio agrario, né elementi fondamentali della struttura insediativa storica quali percorsi, canali, manufatti e opere d'arte, nuclei, edifici rilevanti (ville, abbazie, castelli e fortificazioni).
Infine dal punto di vista vedutistico e simbolico non si configurano situazioni di interferenza con punti di vista panoramici, né con percorsi di fruizione paesistico ambientale e storici.
Considerato che l'intervento proposto non altererà permanentemente il paesaggio in cui verrà posizionato e che nel sito non si rilevano strutture morfologiche o antropiche di rilevante valore paesaggistico, si può valutare come trascurabile l'impatto del presente progetto sul paesaggio

Salute pubblica

I fattori di pressione maggiormente rilevanti rispetto alla componente della Salute pubblica, inerenti all'attività di recupero dei rifiuti da demolizione mediante impianto mobile, sono i seguenti:

- *inquinamento atmosferico;*
- *inquinamento acustico.*

Le potenziali fonti di impatto sulla salute, a cui gli addetti all'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti trattati dall'impianto potranno principalmente essere esposti, sono connesse alla produzione di polveri, con il rischio di inalazione delle stesse, ed alla generazione di rumori, con le problematiche conseguenti che possono interessare l'apparato uditivo degli addetti stessi. Infatti, vista la natura dei rifiuti in ingresso e dei materiali che rappresentano il prodotto finito, non assumono rilevanza le problematiche quali l'inalazione e/o il contatto con sostanze inquinanti, gli odori e tanto meno quelle relative al rischio biologico, tipiche di altre tipologie di impianti per la gestione dei rifiuti.

In aggiunta al discorso delle polveri, va fatto accenno anche alle fonti di impatto da rumore che possono avere ripercussioni sulla salute (apparato uditivo) degli addetti all'impianto, in particolar modo di coloro che sono preposti al controllo delle varie fasi processo, e dunque più vicini alle fonti rumorose, ed alla movimentazione dei mezzi.
Per ciò che riguarda in particolare le misure di protezione adottate per gli addetti all'impianto, essi verranno dotati di dispositivi di protezione individuale (mascherine occhiali, guanti, etc.), che consentono di ridurre notevolmente l'inalazione di polveri e che proteggono determinate parti del corpo impedendo il contatto con eventuali sostanze inquinanti. In più gli addetti all'impianto saranno dotati di dispositivi individuali di protezione, quali le cuffie, in grado di attenuare notevolmente la pressione acustica percepita e conseguentemente i potenziali danni psico-fisici. Tale aspetto assume particolare rilevanza per il personale addetto al controllo del processo, quindi quello che si trova a lavorare con maggior probabilità e frequenza nelle immediate vicinanze dei macchinari più rumorosi.

Cumulo con altri progetti

[…] l'ambito territoriale di riferimento è definito, ai sensi del punto 4.1 dell'Allegato al D.M. Ambiente del 30 marzo 2015, da una fascia di un chilometro a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto. In tale ambito territoriale sono presenti altre attività produttive, come osservabile nella figura seguente, che di seguito si elencano:

- *depositi carburanti;*
- *installazioni portuali – cantieristica;*
- *hub commerciali;*

Non sono presenti, invece, impianti di trattamento di rifiuti inerti o da costruzione e demolizione

Utilizzo e consumo di risorse naturali

Dal momento che l'impianto verrà posizionato in un'area già oggetto di scavi all'interno dell'area portuale, non si avrà consumo di suolo e di risorse inerenti flora, fauna e paesaggio.
L'attività dell'impianto determina il consumo di acqua necessaria all'abbattimento delle polveri.
Le altre risorse utilizzate sono rappresentate dal gasolio necessario per il funzionamento dell'impianto e dei mezzi di carico e trasporto.
In generale però è possibile affermare che sul piano del consumo delle risorse naturali, l'impianto mobile così come concepito consente di risparmiare materiali naturali (inerti di cava) e contemporaneamente di riutilizzare i rifiuti che altrimenti dovrebbero essere conferiti a impianti esterni autorizzati al loro trattamento.

Consumi stimati per la campagna mobile

- *Acqua 500 mc*
- *Gasolio 13.000 lt*

Produzione di rifiuti

Il processo produttivo dell'impianto mobile non determina in sé la produzione di rifiuti, essi invece derivano dalla separazione manuale e meccanica delle frazioni indesiderate presenti nel rifiuto (frammenti di carta, plastica, legno e metalli non ferrosi). I rifiuti, separati in frazioni omogenee, verranno conferiti poi ad impianti di recupero esterni e solo per una piccola frazione di questi (EER 191212) è previsto lo smaltimento.

Rischio incidenti

Ad ogni lavoratore dell'impianto mobile saranno fornite indicazioni sulla sicurezza, sul rischio di esposizione derivante dalla mansione, secondo i programmi e le modalità definite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e consegnato il manuale di uso e manutenzione

REGIONE LAZIO

L'impianto non è soggetto agli obblighi previsti dalla normativa per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (art. 8 del decreto legislativo n. 334/1999) dal momento che non vengono utilizzate sostanze e/o preparati pericolosi elencati nell'allegato I al decreto legislativo n. 334/1999 in quantitativi superiori alle soglie in esso stabilite.

QUADRO PROGRAMMATICO

Per quanto concerne l'analisi del quadro programmatico, lo studio preliminare ha evidenziato quanto segue:

- P.R.G.: *sub-ambito "Porto Operativo" del Comune di Civitavecchia ed in particolare:*
  - *Banchina 26 ricade nella sottozona "Terminal commerciale" e confina a nord con la Darsena Traghetti e a sud con le banchine 25;*
  - *Banchine 31-32-33-34 ricadono nella sottozona "Darsena Traghetti" e confinano a nord con "Darsena Servizi" e sul lato interno dalla viabilità principale che la separa dall'area produttiva connessa ai traffici portuali;*
- Usi Civici: è *da escludere che l'area sia sottoposta a gravami di uso civico*;
- Aree percorse da incendi: *l'area non risulta percorsa da incendio*;
- P.T.P.R.:
  - Tavola A: *l'area prevista per l'installazione dell'impianto mobile rientra nel Sistema del Paesaggio Insediativo – Reti, Infrastrutture e Servizi*;
  - Tavola B: *l'impianto […] è interessato dal vincolo per legge di cui all'art. 142 c. lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
  - Tavola C: *non è interessata da beni tutelati*;
- P.T.P.G.: TP.2 - l'area oggetto di intervento è di tipo PSM 1 (Parco di funzioni strategiche metropolitane – Civitavecchia) per funzioni di servizio integrate, legate alla logistica portuale e al recupero di alcune aree dismesse per funzioni di servizio urbane;
- P.R.Q.A.: il Comune di Civitavecchia ricade nella Classe 3 generale e per particolato atmosferico;
- P.R.T.A.: *l'area di intervento si trova nel Bacino idrografico n. 8 Mignone Arrone sud […] si trova all'estremità settentrionale nel sottobacino del Fiume Mignone 3*; *l'impianto risulta situato in un'area di vulnerabilità bassa; stato ecologico sufficiente; stato chimico […] buono;*
- P.A.I.: *Non risulta nell'area dell'impianto la presenza di situazioni a rischio di frana, fasce fluviali, aree a rischio e zone a rischio idraulico*;
- Vincolo idrogeologico: *non risulta che l'area in esame sia sottoposta a vincolo*;
- Sistema delle Aree Protette: *l'area d'intervento non ricade all'interno di aree protette, SIC, ZPS, SIR, IBA e Ramsar*;
- Zonizzazione acustica: *l'area dell'attività e dell'area abitativa, risultano ricadere in classe III ovvero "Aree di tipo misto*;
- Classificazione sismica: *il Comune di Civitavecchia ricade nella […] Sottozona B*;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:
  - Aspetti Ambientali: *per ciò che riguarda gli Aspetti ambientali l'impianto mobile sarà collocato in un'area di colmata posta a pochi metri dall'attuale riva del mare che è rappresentata da una banchina portuale. Essa è interessata, pertanto, dal vincolo paesaggistico ex art. 142 c. 1 lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. Rientra quindi nel fattore escludente rappresentato dai territori costieri (Tabella 9). Inoltre, l'area dell'intervento si trova in prossimità di ad aree ricadenti nel sistema delle aree protette (cfr. par. 4.3), elemento che rappresenta un fattore di attenzione progettuale. Le misure di mitigazione degli impatti previste (cfr. cap. 5 e tabella del par. 5.10) si ritiene siano adeguate anche in relazione a tale prossimità. Il sito ricade nei fattori preferenziali di cui alla tabella 11 dal momento che è posto in prossimità dell'area di produzione dei rifiuti e dell'area di ricollocamento degli aggregati riciclati prodotti dal riciclaggio dei rifiuti. Inoltre gli spostamenti di mezzi fra le diverse zone non impegnano la viabilità pubblica;*
  - Aspetti idrogeologici e di difesa del suolo:

REGIONE LAZIO

- *La collocazione dell'impianto nell'area degradata da recuperare è invece considerato un fattore preferenziale;*

- Aspetti territoriali:
  - *[…] per ciò che riguarda gli Aspetti territoriali, il progetto proposto non ricade fra i fattori escludenti di cui al par. 1.2.4.1 del Piano ed elencati nella Tabella 15, mentre per ciò che riguarda i fattori di attenzione progettuale (cfr. par. 1.2.4.2 del Piano) si riscontra l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano: > 1.000 m; > 500 m se case sparse infatti si trova una "casa sparsa" a circa 360 m. Anche in questo caso le misure di mitigazione previste (cfr. cap. 5 e tabella del par. 5.10) si ritengono idonee alla protezione degli abitanti dagli impatti generati dall'impianto che sono rappresentati principalmente da rumore e polveri;*
  - *Preferenziali: abilità d'accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti stradali e ferroviari esterni ai centri abitati; Accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale; Morfologia pianeggiante.*

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico, Dott. Raffaele Cappiello, iscritto all'albo dei Geologi del Lazio al n. 1514, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:
<u>per il quadro progettuale</u>
- il progetto riguarda l'istallazione di un impianto mobile di trattamento di rifiuti non pericolosi per una campagna per la gestione dei rifiuti derivanti dalla demolizione del rilevato arginale e dalla demolizione della pavimentazione stradale di un settore del Porto di Civitavecchia nel quale è previsto il completamento della viabilità a nord dello scalo e la realizzazione dei piazzali a tergo delle banchine darsena traghetti e della banchina n. 26 del terminal commerciale;
- **I**'impianto mobile composto da un gruppo cingolato semovente tipo Warrior 1400 marca Powerscreen è autorizzato con Determinazione del Dipartimento Istituzionale - Attività della Presidenza - Area Rifiuti della Regione Lazio n. 12813 del 03/09/2008, rinnovata dalla Regione Lazio, Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti con Det. n. G13052 del 17/10/2018 e in scadenza il 17/10/2028. La campagna di recupero è stata autorizzata con Determinazione n. G15621 del 11/11/2022 rilasciata dalla Regione lazio, Direzione Ambiente, Area Autorizzazione Integrata Ambientale;
- le attività di produzione rifiuti riguardano principalmente la demolizione di un rilevato arginale, di alcuni piazzali di conglomerato bituminoso e le attività di scavo e di demolizione legate alle opere di urbanizzazione previste nel progetto;
- l'area di progetto sarà suddivisa nelle seguenti aree:
  - deposito temporaneo rifiuti prodotti dal cantiere 2751 m²;
  - trattamento rifiuti 3250 m²;
  - deposito dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero 4875 m²;
  - Rilevato arginale da demolire 4746 m²;
  - Cassoni scarrabili 19 12 02 - 19 12 04 - 19 12 12;
  - un'area campo base;
- l'attività denominata "Fase 2" avrà una durata prevista di 139 giorni;
- sono previsti cieca 78.300 t di rifiuti da trattare nell'impianto mobile costituiti dai seguenti codici EER:
  - 17 05 04 per un quantitativo presunto totale di 37.700 t;
  - 17 09 04 per un quantitativo presunto totale di 38.600 t;

REGIONE LAZIO

- 17 03 02 per un quantitativo presunto totale di 2.000 t;

- l'impianto verrà collocato nel settore centrale dell'area di progetto in adiacenza al rilevato arginale da demolire;

per il quadro ambientale

- lo studio preliminare ambientale ha considerato gli effetti derivati dal progetto sulle componenti ambientali evidenziando la non sussistenza di effetti significativi negativi sull'ambiente;
- lo studio ha evidenziato inoltre che la campagna mobile sarà svolta all'interno di un'area antropizzata del Porto di Civitavecchia al fine di recuperare macerie da demolizione e contribuire alla limitazione dei quantitativi di rifiuti da smaltire in discarica e ridurre l'utilizzo di materia prima per colmare i dislivelli derivanti dagli scavi, per sottofondi stradali e rinfianco di tubazioni e pozzetti, risparmiando di conseguenza almeno 78.300 t di inerti di cava ed evitando la circolazione di un considerevole numero di viaggi di mezzi pesanti necessario al conferimento dei rifiuti;

Atmosfera

- l'attività determinerà sorgenti di polveri diffuse provenienti dalla lavorazione di materiali inerti derivanti dalla formazione e stoccaggio dei cumuli, carico e scarico dei rifiuti/materiali, percorrenza delle piste di cantiere, vagliatura;
- tale attività avrà una durata circoscritta e non prevede emissioni convogliate;
- al fine di mitigare la diffusione di polveri il proponente ha evidenziato che saranno messe a punto le misure previste dal D.Lgs. 152/2006, mentre per la movimentazione dei mezzi d'opera saranno previste misure di attenuazione ed accorgimenti finalizzati al contenimento ed abbattimento delle emissioni in atmosfera;

Traffico

- i mezzi che trasporteranno i materiali lavorati percorreranno circa 80 m al massimo dal punto in cui lavora il mezzo d'opera in uso per la demolizione del rilevato o della pavimentazione del piazzale, fino alla tramoggia dell'impianto;
- il proponente ha ipotizzato una percorrenza media oraria di circa 2,93 km ogni ora;
- la campagna mobile di recupero non determinerà alcun volume di traffico sulla viabilità pubblica;

Ambiente Idrico:

- non sono previsti movimenti terra e in generale operazioni che possano interferire con la rete idrografica naturale;
- gli approvvigionamenti idrici avverranno tramite autobotte;
- riguardo alla tutela delle acque superficiali e sotterranee sono previste misure di preventive quali in divieto di stoccaggio/trattamento di materiali non autorizzati;
- lo stoccaggio dei combustibili, i rifornimenti dei mezzi e le eventuali piccole manutenzioni verranno effettuate sulle aree impermeabilizzate nell'area del Porto;

Suolo e sottosuolo

- l'impianto mobile verrà posizionato in un'area già sub orizzontale e saranno previsti limitati movimenti terra per il livellamento necessario alla stabilità dell'impianto;
- non sarà modificata la originale morfologia del terreno e non vi sarà occupazione di suolo inteso come risorsa naturale;
- come evidenziato nello studio ambientale, le analisi effettuale sui rifiuti hanno dimostrato la compatibilità con le operazioni di recupero in modo da scongiurare impatti negativi legati alla contaminazione del suolo, sottosuolo e acque sotterranee;

Rumore e vibrazioni

- la produzione di rumori e vibrazioni è principalmente dovuta ai mezzi di movimentazione dei materiali/rifiuti e all'attività dell'impianto mobile di trattamento dei rifiuti da demolizione;
- anche se l'attività contribuisce all'incremento acustico e vibratorio, in considerazione del contesto territoriale, l'assenza di ricettori sensibili nell'area e la limitata durata dell'attività è possibile ritenere che l'impatto acustico legato all'utilizzo del macchinario possa essere poco significativo;
- il proponente prevede l'implementazione di misure di contenimento e la verifica strumentale nel progetto di accettabilità dei limiti di rumore ai margini dell'insediamento;

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

REGIONE LAZIO

- considerata la tipologia di materiali, le misure di contenimento previste, il contesto dell'ubicazione dell'attivata mobile e la durata limitata nel tempo, lo studio ambientale ha evidenziato che non è prevista l'eliminazione di individui e di formazioni vegetali con conseguente impoverimento floristico e vegetazionale nonché sulla componente faunistica;

Paesaggio

- non sono previsti impatti significativi sulla componente paesaggistica in quanto l'area di progetto ricade all'interno dell'area portuale di Civitavecchia che risulta antropizzata;

Salute pubblica

- per quanto concerne la salute pubblica l'attività prevista comporta l'emissione di polveri e gas di scarico dei mezzi coinvolti, nonché un aggravio del clima acustico;
- tali problematiche sono state affrontate nello studio ambientale che ha evidenziato che non interessano la popolazione circostante ma principalmente gli addetti ai lavori e comunque per una durata limitata nel tempo;
- il proponente ha individuato le misure di contenimento per le componenti emissive e l'utilizzo di idonei dispositivi di protezioni per i lavoratori;

per il quadro programmatico

- l'area di progetto risulta rientrare all'interno della pianificazione della costruenda Darsena Traghetti e Servizi e si colloca tra quelle opere previste nell'ambito del PRP;
- per quanto concerne il P.T.P.R. l'area di progetto ricade nel paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi" ed è interessato dal vincolo di cui all'art. 142 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 relativo ai territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- per quanto concerne il P.R.Q.A. il Comune di Civitavecchia ricade nella classe 3 meno critica anche per il particolato atmosferico e secondo il P.R.T.A. lo Stato ecologico dei corpi idrici marino costieri risultano in buono stato;
- l'area non ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico, frana o esondazione e non ricade all'interno di aree naturali protette;
- per quanto concerne la zonizzazione acustica, l'area di progetto ricade in classe III ovvero "Aree di tipo misto;
- con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, anche se sono presenti fattori escludenti per la presenza di vincoli paesaggistici, si rileva che l'attività avrà un carattere temporaneo tramite un impianto mobile e che sono presenti anche fattori preferenziali relativi alla viabilità di accesso, esistente o facilmente realizzabile, alla disponibilità di collegamenti stradali e ferroviari esterni ai centri abitati, alla accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale, nonché alla morfologia pianeggiante;

per quanto concerne l'iter istruttorio

- con riferimento alle altre Amministrazioni o Enti non citate ed interessate nel procedimento si rileva che successivamente alla trasmissione della comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3, 4 e 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non risultano pervenute note o pareri che evidenzino motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto, il quadro programmatico, i fattori ambientali coinvolti e lo stato autorizzatorio dell'impianto.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche modifiche, opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutte le fasi di cantiere ed esercizio.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato IV-bis parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

REGIONE LAZIO

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente documento;
2. siano acquisite e/o aggiornate tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e provvedimenti necessari all'idoneo esercizio dell'impianto in relazione agli attuali standard di qualità dell'ambiente;
3. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
4. deve comunque essere garantito che la gestione dell'impianto non determini criticità sulle componenti ambientali, nel caso si verifichino eventuali problematiche di tipo ambientale e sanitario si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e dei livelli previsti dalla normativa vigente e all'implementazione e certificazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell'attività;

Misure progettuali e gestionali

5. dovranno essere eseguite tutte le misure di mitigazione attualmente adottate per l'attività autorizzata e quelle previste nella documentazione progettuale;
6. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
7. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
8. non potranno essere trattati rifiuti costituiti da frazioni merceologiche biodegradabili e/o putrescibili e che possano esalare odori molesti;
9. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
10. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
11. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
12. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
13. siano adottate tutte le misure idonee a contenere impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi e cofanature per l'abbattimento, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
14. per l'aspetto acustico, considerato l'esigenza di garantire un idoneo esercizio, dovranno essere previsti laddove necessario sistemi di abbattimento quale pannellatura fonoassorbente;
15. il quadro emissivo dovrà essere tale da consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
    - le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
    - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
    - dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;
16. l'impianto, ove necessario, dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;
17. il proponente dovrà comunque garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso tutte le più idonee misure;

Monitoraggi e manutenzioni

18. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale, previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio, in riferimento:
    - alle emissioni odorigene;

REGIONE LAZIO

- alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti;
- alle emissioni in corpo idrico;
- alle emissioni di rumore e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto;
- ad eventuali sversamenti accidentali;
- per la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi e in caso di superamento degli stessi;

19. l'impianto, ancorché temporaneo e di tipo mobile, dovrà essere sottoposto a costante manutenzione per le diverse parti dello stesso, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
20. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione dell'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
21. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;

Sicurezza dei lavoratori

22. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
23. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
24. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti, a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

25. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8 lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 15 pagine inclusa la copertina.

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12859

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento ROT 17 "REALIZZAZIONE DELLA FATTORIA DIDATTICA DEL PARCO DEI SIMBRUINI", cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, codice SIGEM A0765T0042. CUP G19C20000040002- Impegno di spesa a favore dell'Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini (cod. creditore 1483) sul capitolo di spesa U0000C24118 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n. 124/2023) - SNAI 2014-2020 - COMPETITIVITA' E IMPRESE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI", per la somma complessiva di euro 100.000,00 ripartita negli esercizi finanziari 2024 e 2025.

OGGETTO: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 – Intervento ROT 17 "REALIZZAZIONE DELLA FATTORIA DIDATTICA DEL PARCO DEI SIMBRUINI", cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, codice SIGEM A0765T0042. CUP G19C20000040002- Impegno di spesa a favore dell'Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini (cod. creditore 1483) sul capitolo di spesa U0000C24118 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n. 124/2023) - SNAI 2014-2020 - COMPETITIVITA' E IMPRESE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI", per la somma complessiva di euro 100.000,00 ripartita negli esercizi finanziari 2024 e 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

di concerto con il

DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Su proposta dell'Area Educazione Ambientale e al Coinvolgimento Sociale

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTO, l'articolo 30, comma 2, del predetto regolamento laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n.23, recante “Legge di stabilità regionale 2024”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n.24, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n.980, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n.981, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n.75, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: “Bilancio di previsione della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei Contratti Pubblici”, e s.m.i., ed in particolare:

- il comma 2 dell’art. 229, il quale prevede che “le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023”;
- il comma 2 dell’art. 226, lett. a), il quale prevede che “a decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell’articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. N. 573860 del 30 aprile 2024 recante “indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento sopra richiamato e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. nn. 141422 del 5.12.2023, 132306 del 30.01.2024, n. 0171408 del 6.02.2024, n. 0190513 del 9.02.2024, 0231852 del 19.02.2024 e 281552 del 28.02.204 con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2024 n. 8, con cui è stato conferito al

Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04967 del 29 aprile 2024 recante: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Educazione ambientale e coinvolgimento sociale" della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" alla dott.ssa Alessandra Somaschini";

VISTO il comma 2, dell'art. 164 del citato R.R. n.6/2002, ai sensi del quale, in caso di assenza o impedimento temporanei del dirigente di area le funzioni sono svolte dal direttore regionale;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n.120, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI altresì i principi di *governance* e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 28/9/2021 recante "Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" e n.29 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" - Nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta Delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad euro 192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad euro 1.212.989.603,90;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTO il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;
- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza dalla spesa annuale preventivata, come risultante dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23";

VISTO l'intervento "ROT 17 - SNAI 2014-2020 - REALIZZAZIONE DELLA FATTORIA DIDATTICA DEL PARCO DEI SIMBRUINI", CUP G19C20000040002, finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per euro 100.000,00 riportato nell'accordo di Coesione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)";

PRECISATO che dovrà essere cura dell'Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 914, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 - Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025;

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24118 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (ACCORDO PER LA COESIONE D.L. N. 124/2023) - SNAI 2014-2020 - COMPETITIVITA' E IMPRESE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI", la cui copertura è assicurata dal capitolo di Entrata E0000432140;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

RITENUTO, pertanto, necessario impegnare la somma occorrente alla realizzazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DELLA FATTORIA DIDATTICA DEL PARCO DEI SIMBRUINI", CUP G19C20000040002 finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027, per l'importo di € **100.000,00** a favore dell'Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini (cod. creditore 1483) sul capitolo di spesa anzi richiamato U0000C24118 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (ACCORDO PER LA COESIONE D.L. n. 124/2023) - SNAI 2014-2020 - COMPETITIVITA' E IMPRESE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI", Missione 14

programma 5, piano dei conti finanziario 2.03.01.02.009, a valere sugli esercizi finanziari 2024 e 2025, secondo la seguente ripartizione:

- euro 20.000,00 per il 2024;
- euro 80.000,00 per il 2025;

RITENUTO necessario stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n. 88/1980, e s.m.i, e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., è possibile prevedere una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;

ATTESO che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di avviare l'attuazione dell'intervento "REALIZZAZIONE DELLA FATTORIA DIDATTICA DEL PARCO DEI SIMBRUINI", finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di euro 100.000,00 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, CUP G19C20000040002;
2. di impegnare a favore di Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini (cod. creditore 1483) l'importo di euro 100.000,00 sul capitolo di spesa U0000C24118 Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (ACCORDO PER LA COESIONE D.L. N. 124/2023) - SNAI 2014-2020 - COMPETITIVITA' E IMPRESE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI", Missione 14 programma 5, piano dei conti finanziario 2.03.01.02.009, a valere sugli esercizi finanziari 2024 e 2025 secondo la seguente ripartizione:
   - euro 20.000,00 per il 2024;
   - euro 80.000,00 per il 2025;
3. di dare atto che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;
4. di stabilire che l'Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini dovrà fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dalla scrivente Direzione regionale;
5. di stabilire che il Responsabile di Gestione di Progetto (RPG) dovrà provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;
6. di stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n. 88/1980, e s.m.i, e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., è possibile prevedere una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con

percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;

7. di stabilire che, ai fini del mantenimento del finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà conseguire il target di spesa indicato nel cronoprogramma degli interventi, secondo quanto indicato nell'articolo 3 dell'Accordo per la Coesione;

La Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi provvederà a notificare il presente atto al soggetto beneficiario/attuatore Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini.

La presente determinazione sarà pubblicata su BURL e su "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione Regionale
Programmazione Economica, Centrale Acquisti,
Fondi Europei, PNRR
Paolo Alfarone

Il Direttore della Direzione Regionale
Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione
Energetica e Sostenibilità, Parchi
Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12656

Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020, Asse II. Rafforzamento del personale addetto al supporto delle attività di audit sui Programmi regionali FESR e FSE. Presa d'atto dei lavori della commissione e conferimento degli incarichi. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa assunte con DD n. G09184/2024 di importo complessivo di Euro 720.000,00 a valere sul capitolo di bilancio U0000C11109 in favore dei creditori certi, di cui Euro 60.000,00 per l'es. fin. 2024, Euro 360.000,00 per l'es. fin. 2025 ed Euro 300.000,00 per l'es. fin. 2026 e contestuale variazione in diminuzione di Euro 20.000,00 sulla prenotazione d'impegno n. 51150 es. fin. 2024, di Euro 120.000,00 sulla prenotazione d'impegno n. 4126 es fin. 2025, di Euro 100.000,00 sulla prenotazione d'impegno n. 998 es. fin. 2026. CUP G51E15000670001

OGGETTO: Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020, Asse II. Rafforzamento del personale addetto al supporto delle attività di audit sui Programmi regionali FESR e FSE. Presa d'atto dei lavori della commissione e conferimento degli incarichi. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa assunte con DD n. G09184/2024 di importo complessivo di € 720.000,00 a valere sul capitolo di bilancio U0000C11109 in favore dei creditori certi, di cui € 60.000,00 per l'es. fin. 2024, € 360.000,00 per l'es. fin. 2025 ed € 300.000,00 per l'es. fin. 2026 e contestuale variazione in diminuzione di € 20.000,00 sulla prenotazione d'impegno n. 51150 es. fin. 2024, di € 120.000,00 sulla prenotazione d'impegno n. 4126 es fin. 2025, di € 100.000,00 sulla prenotazione d'impegno n. 998 es. fin. 2026. CUP G51E15000670001

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, come modificato dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale)” il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale istituendo, tra l’altro, la Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale denominata “Anticorruzione – Audit FESR, FSE – controllo interno” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione della Giunta regionale dell’11 gennaio 2024, n. 10, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Chiara Coletti l’incarico di Direttore della Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale “Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo Interno” e che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 8 febbraio 2024;
- l’atto di organizzazione del 30 aprile 2024, n. G05015 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Elena Lo Presti l'incarico di Dirigente dell’Area Affari Generali della Struttura Organizzativa autonoma di livello Direzionale “Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo Interno”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche, in particolare l’articolo 51, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- l’art. 10 comma 3 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativo alle spese correnti pluriennali;

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: “Legge di contabilità regionale”, in particolare l’articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2 del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024 n. 75 concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”
- la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2022, n. 1077 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione del capitolo di entrata E0000222104 e dei capitoli di spesa U0000C11109 e U0000C11110”;
- la determinazione 22 giugno 2023, n. G08648 con la quale la Direzione ha provveduto ad accertare le risorse assegnate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 luglio 2021, sul capitolo di entrata E000022104, in competenza 2023 e sulla pluriennalità 2024-2026;
- la deliberazione della Giunta regionale del 20 giugno 2024, n. 441 con la quale è stata effettuata la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026 tra il capitolo di entrata E0000222104 e il capitolo di spesa U0000C11109”;
- la determinazione dell’8 maggio 2024, n. G05342 con la quale la Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale denominata “Anticorruzione – Audit FESR, FSE – controllo interno” ha provveduto al disaccertamento dell'importo di euro 2.644.500,00 sul capitolo di entrata E0000222104, in competenza a valere sull'esercizio finanziario 2024 e contestuale

riaccertamento pluriennale di entrata a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'importo complessivo di euro 2.644.500,00, di cui euro 730.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 1.914.500,00 sull'esercizio finanziario 2026 del bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2024 - 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 17 febbraio 2015, n. 55 recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI 2014IT05SFOP005 – Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 6 maggio 2015, n. 205, recante: "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 6 ottobre 2022, n. 835, recante: "Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 3 novembre 2022, n. 950, recante: "Presa d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. CCI 2021IT16RFPR008.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 9 dicembre 2014, n. 861 con la quale – nel rispetto dell'impegno assunto con l'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 dalle Amministrazioni titolari dei PO di adottare misure di riorganizzazione, potenziamento e ottimizzazione per garantire la necessaria organizzazione e competenza nella attuazione dei programmi – è stato adottato "*Il Piano di Rafforzamento Amministrativo*" (PRA) e, quale strumento di rafforzamento, è stato dato mandato all'Istituto Arturo Carlo Jemolo di attivare un *Roster* di esperti con specifiche competenze anche in materia di gestione dei fondi UE da coinvolgere all'interno della dotazione organica per innalzare il livello di efficienza dell'azione amministrativa (punto 5 e 6);

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 29 dicembre 2014, n. T00527, "Integrazione e adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la Regione Lazio 2014. D.G.R. n. 861 del 9 dicembre 2014" nell'ambito del quale, tra gli interventi sul personale è stato previsto il miglioramento della formazione specialistica, dello studio e della ricerca al fine di garantire l'aggiornamento, l'implementazione e l'acquisizione di competenze specializzate laddove non presenti internamente, anche attraverso l'istituzione del *Roster* di esperti per la P.A. che rappresenti pure un presidio unitario di competenze esterne integrative su specializzazioni soggette ad obsolescenza (punto 6.2);

VISTA la delibera del CIPE del 23 dicembre 2015, n. 114, recante: "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020" (in seguito POC) con la quale, richiamato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 nella parte in cui prevede una significativa azione di rafforzamento delle strutture amministrative e tecniche responsabili per il coordinamento, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE, è stato approvato il Programma volto anche a sostenere "*il rafforzamento della capacità tecnica ed operativa delle Amministrazioni preposte alla gestione, al monitoraggio e audit dei programmi di investimento pubblico finanziati con risorse sia comunitarie che nazionali per il ciclo di programmazione 2014-2020*";

RILEVATO che il Programma è articolato in quattro Assi prioritari, tra cui l'Asse II finalizzato al "*Rafforzamento della funzione di Audit dei programmi dei Fondi SIE 2014-2020 svolto dalle relative Autorità*" per il quale, in favore della Regione Lazio, è stato stanziato un importo di € 5.132.240,00;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 542, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2016 e, in termini di competenza, per gli anni 2017 e 2018, riguardante

i capitoli di entrata 222104 e 432122 ed i capitoli di spesa C11109, C11110 e C12154" con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa per la gestione dell'importo assegnato all'Autorità di Audit della Regione Lazio di € 5.132.240,00;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021, supplemento ordinario n. 32, con il quale è stata ampliata la dotazione finanziaria del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, stanziando in favore della Regione Lazio un importo complessivo di euro 10.719.240,00, comprensivo del primo stanziamento di euro 5.132.240,00, già previsto dalla delibera del CIPE n. 114/2015, ed euro 5.587.000,00 quali risorse aggiuntive;

DATO ATTO che il periodo di ammissibilità delle spese relative al Programma Complementare è stato prorogato al 31 dicembre 2026 così come risulta dall'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 febbraio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2022 – Suppl. Ordinario n. 10;

VISTO il Manuale delle Procedure di Attuazione e Spese Ammissibili (versione 1.2), trasmesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 0592256 del 16 giugno 2022;

DATO ATTO che tra le spese ammissibili a valere sul POC, rientrano anche le spese sostenute dal beneficiario relative alla contrattualizzazione di esperti esterni acquisiti anche attraverso le banche dati della PA, come indicato nel Manuale delle Procedure di Attuazione e Spese Ammissibili al punto 4.3.4. "Spese relative a prestazioni di servizi professionali e specialistici";

VISTA la nota prot. n. 0684195 del 24 maggio 2024 con la quale la Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza", ha dato riscontro all'avvio della procedura selettiva;

VISTA la determinazione dirigenziale del 9 luglio 2024, n. G09184 con la quale è stata avviata la procedura per l'individuazione, mediante selezione dall'elenco ROSTER tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo, di esperti in audit a cui conferire l'incarico per lo svolgimento, a supporto dell'Autorità di Audit, delle attività di audit relative ai Programmi regionali FSE e FESR cofinanziati dalla UE e sono state effettuate, sul capitolo U0000C11109 es fin. 2024, le prenotazioni di impegno di spesa n. 51150 per l'anno 2024 di euro 80.000,00, n. 4126 per l'anno 2025 di euro 480.000,00 e n. 998 per l'anno 2026 di euro 400.000,00;

VISTO l'avviso di ricerca degli esperti di cui sopra sul BURL dell'11 luglio 2024, n. 56 nonché sul sito istituzionale regionale e sul sito di LazioEuropa, e il successivo avviso esplicativo - pubblicato sul BURL del 23 luglio 2024, n. 59, sul sito istituzionale e sul sito LazioEuropa;

VISTO il decreto dirigenziale del 24 luglio 2024, n. G09955 con il quale è stata nominata la commissione per la selezione degli esperti a cui conferire l'incarico di supportare l'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie attività;

VISTI i verbali dei lavori della suddetta commissione, trasmessi al direttore della Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale denominata "Anticorruzione – Audit FESR, FSE – controllo interno" con nota prot. 0972935 del 31 luglio 2024, nei quali sono riportate le attività svolte quali: l'estrazione dei CV dall'elenco ROSTER, la selezione di quelli da cui è stato rilevato il possesso dei requisiti, l'esame degli stessi e l'attribuzione dei punteggi in base ai criteri stabiliti nel decreto dirigenziale del 24 luglio 2024, n. G09955;

VISTA in particolare la tabella con i punteggi complessivi contenuta nel verbale n. 2 del 30 luglio 2024 e di seguito riportata:

Cognome	Nome	Anni Audit	Mesi Audit	Anni Contr.	Mesi Contr.	Punti Anni Audit	Punt. mesi Audit	Totale AUDIT	Punti Anni Contr.	Punti mesi Contr.	Totale Contr.	Audit + Contr.	Punti inglese	Punti Camp/Ing finanz	Punteggio Totale
Rosadi	Massimo	6		4	7	2	0,00	**2,00**	2	0,29	**2,29**	4,29	3,00	3,00	**10,29**
Moretti	Marco	7	3		10	4	0,50	**4,50**	0	0,42	**0,42**	4,92	1,00	2,50	**8,42**
Lisa	Valentino	7	9	1	11	4	1,50	**5,50**	0,5	0,46	**0,96**	6,46	0,25		**6,71**
Marchio De Marinis	Giulio	5	3	4	6	0	0,50	**0,50**	2	0,25	**2,25**	2,75	1,00	2,00	**5,75**
Moselli	Domenico	7	3		9	4	0,50	**4,50**	0	0,38	**0,38**	4,88	0,50		**5,38**
Marini	Adelaide	5		3	1	0	0,00	**0,00**	1,5	0,04	**1,54**	1,54	3,00		**4,54**

CONSIDERATO che nella determinazione dirigenziale del 9 luglio 2024 n. G09184, è stato stabilito di poter conferire anche meno di otto incarichi;

RITENUTO, pertanto, di individuare per il conferimento degli incarichi gli esperti Massimo Rosadi, Marco Moretti, Valentino Lisa, Giulio Marchio De Marinis, Domenico Moselli e Adelaide Marini;

RITENUTO altresì, di eseguire le seguenti operazioni contabili sulle prenotazioni di impegno n. 51150/2024, n. 4126/2025 e n. 998/2026 sul Cap. U0000C11109 – corrispondente alla missione 01 programma 03 – Piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.11:

- variazione in diminuzione della somma totale di € 240.000,00 per effetto del conferimento di n. sei incarichi in luogo degli otto incarichi preventivati come di seguito specificato:
  - es. fin. 2024 pren. n. 51150/24 € 20.000,00
  - es. fin. 2025 pren. n. 4126/25 € 120.000,00
  - es. fin. 2026 pren. n. 998/26 € 100.000,00
- perfezionamento delle prenotazioni di impegno per un totale di € 720.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0000C11109, corrispondente alla missione 01 – programma 03 – Piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.11, come indicato nella sottostante tabella, al fine di provvedere al pagamento delle obbligazioni che giungeranno a scadenza entro gli esercizi finanziari di riferimento:

CREDITORE	ESERCIZIO FINANZIARIO						TOTALE
	2024		2025		2026		
	PREN. IMPEGNO	IMPORTO	PREN. IMPEGNO	IMPORTO	PREN. IMPEGNO	IMPORTO	
Massimo Rosadi	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Marco Moretti	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Valentino Lisa	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Giulio Marchio De Marinis	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Domenico Moselli	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Adelaide Marini	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
TOTALE		60.000,00 €		360.000,00 €		300.000,00 €	720.000,00 €

VISTE le e-mail dei suddetti partecipanti alla selezione con le quali gli stessi hanno confermato l'interesse ad assumere l'incarico;

RITENUTO, pertanto, di individuare per il conferimento degli incarichi gli esperti Massimo Rosadi (cod. cred. 199287), Marco Moretti (cod. cred. 199288), Valentino Lisa (cod. cred. 199243), Giulio Marchio De Marinis (cod. cred. 235760), Domenico Moselli (cod. cred. 169470), Adelaide Marini (cod. cred. 235758);

VISTI lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale approvato con la determinazione dirigenziale del 9 luglio 2024 n. G09184;

RITENUTO, per quanto sopra esposto

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

1. di prendere atto dei verbali nn. 1, 2 con i relativi allegati, che riportano i lavori della commissione nominata con decreto dirigenziale del 24 luglio 2024, n. G09955, per la selezione dall'elenco Roster di esperti in audit, avviata con determinazione dirigenziale del 9 luglio 2024, n. G09184;
2. di conferire l'incarico per lo svolgimento, a supporto dell'Autorità di Audit, delle attività di audit relative ai P.R. FSE e FESR cofinanziati dalla UE, a Massimo Rosadi (cod. cred. 199287), Marco Moretti (cod. cred. 199288), Valentino Lisa (cod. cred. 199243), Giulio Marchio De Marinis (cod. cred. 235760), Domenico Moselli (cod. cred. 169470), Adelaide Marini (cod. cred. 235758);
3. di eseguire le seguenti operazioni contabili sulle prenotazioni di impegno n. 51150/2024, n. 4126/2025 e n. 998/2026 sul Cap. U0000C11109 – corrispondente alla missione 01 programma 03 – Piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.11:

- variazione in diminuzione della somma totale di € 240.000,00 per effetto del conferimento di n. sei incarichi in luogo degli otto incarichi preventivati come di seguito specificato:
  - es. fin. 2024 pren. n. 51150/24 € 20.000,00
  - es. fin. 2025 pren. n. 4126/25 € 120.000,00
  - es. fin. 2026 pren. n. 998/26 € 100.000,00
- perfezionamento delle prenotazioni di impegno per un totale di € 720.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0000C11109, corrispondente alla missione 01 – programma 03 – Piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.11, come indicato nella sottostante tabella, al fine di provvedere al pagamento delle obbligazioni che giungeranno a scadenza entro gli esercizi finanziari di riferimento:

CREDITORE	ESERCIZIO FINANZIARIO						TOTALE
	2024		2025		2026		
	PREN. IMPEGNO	IMPORTO	PREN. IMPEGNO	IMPORTO	PREN. IMPEGNO	IMPORTO	
Massimo Rosadi	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Marco Moretti	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Valentino Lisa	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Giulio Marchio De Marinis	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Domenico Moselli	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
Adelaide Marini	51150	10.000,00 €	4126	60.000,00 €	998	50.000,00 €	120.000,00 €
TOTALE		60.000,00 €		360.000,00 €		300.000,00 €	720.000,00 €

4. di dare atto che ai sensi art. 30 comma 2 del R.R. n. 26/2017 è stato predisposto il piano finanziario degli impegni e dei pagamenti indicando dettagliatamente il relativo cronoprogramma e che, pertanto, le obbligazioni avranno scadenza negli esercizi finanziari, come espresso nel piano stesso.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Maria Chiara Coletti

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 27 settembre 2024, n. G12661

Delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, al dirigente dell'Area "Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione" ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della direzione regionale Cultura Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile, per il periodo 30 settembre - 04 ottobre 2024.

OGGETTO: Delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, al dirigente dell'Area "Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione" ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della direzione regionale Cultura Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile, per il periodo 30 settembre - 04 ottobre 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
Cultura Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile.

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, gli artt. 66 e 164;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 13 dell'11 gennaio 2024, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04984 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Miriam Cipriani l'incarico di dirigente dell'Area "Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile";

CONSIDERATA la necessità di delegare, per motivi organizzativi, ad un dirigente della Direzione, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore regionale, l'adozione degli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale Cultura Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile;

RITENUTO, pertanto di delegare, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, per il periodo 30 settembre – 04 ottobre 2024, l'adozione degli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale Cultura Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore regionale e senza retribuzione aggiuntiva, alla dott.ssa Miriam Cipriani, dirigente dell'Area "Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione" della medesima Direzione regionale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di delegare, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, per il periodo 30 settembre – 04 ottobre 2024, l'adozione degli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale Cultura Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore regionale e senza retribuzione aggiuntiva, alla dott.ssa Miriam Cipriani, dirigente dell' Area "Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione" della medesima Direzione regionale;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12501

DGR 670/2024. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 51402/2024, per complessivi euro 29.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa U0000H41752, esercizio finanziario 2024, in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" (cod. cred. 83928), per la realizzazione dell'evento della "Giornata del caregiver familiare" e dell'inclusione sociale.

Oggetto: DGR 670/2024. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 51402/2024, per complessivi euro 29.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa U0000H41752, esercizio finanziario 2024, in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" (cod. cred. 83928), per la realizzazione dell'evento della "Giornata del caregiver familiare" e dell'inclusione sociale.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Minori e persone fragili;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.,

la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i;

la legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" e s.m.i;

la legge 30 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", in particolare, l'art.1 commi 254 e 255;

la legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";

la legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", in particolare, l'articolo 1, comma 210;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328" e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e smi;

il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità', della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;

la legge regionale 2 dicembre 1988, n. 80 “Norme per l’assistenza domiciliare”;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)” e s.m.i.;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;

la legge regionale 25 luglio 2023, n. 7 “Istituzione del garante regionale per la tutela delle persone con disabilità” e s.m.i.;

la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 “Legge di stabilità regionale 2024”;

la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 “Bilancio di previsione finanziario della Regione lazio 2024-2026”;

la legge regionale 11 aprile 2024, n. 5 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

l’art 30, comma 2 del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB” e s.m.i.;

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato” e s.m.i.;

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” e s.m.i.;

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019 che afferma alcuni principi cardine quali la centralità della persona e la prossimità dei servizi socio assistenziali;

la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio", come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. 88/2017;

la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 marzo 2021, n. 166 “Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica in Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

la deliberazione di Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 “Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”;

la deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 555 “Linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all’articolo 1 della l.r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di

cui al Capo IV della l.r. 11/2016 e le Aziende di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1, comma 3 della l.r. 2/2019";

la deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 897 "Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima";

la deliberazione di Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658 "DPCM 3 ottobre 2022 Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022- 2024", come successivamente rettificata con DGR 622/2024;

la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024- 2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale12 agosto 2020, n. 11";

la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 190 "Decreto 30 novembre 2023. Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare";

la deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

la deliberazione di Giunta regionale 11 luglio 2024, n. 513 "Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi agli esercizi finanziari 2024-2025";

la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 670 "Approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Azienda di Servizi alla Persona "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica", per la realizzazione dell'evento della "Giornata del caregiver familiare" e dell'inclusione sociale";

VISTI

la deliberazione di Giunta regionale 12 novembre 2019, n. 813 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale "per l'Inclusione sociale" all'Avv. Ornella Guglielmino;

l'atto di organizzazione 19 luglio 2022, n. G09497, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

ATTESO che

è stato sottoscritto, in data 1 febbraio 2024, il contratto di novazione relativo all'incarico di Direttrice della Direzione regionale "Inclusione sociale",

con atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04961, si è proceduto alla novazione del contratto relativo all'incarico di dirigente dell'Area Minori e persone fragili, conferito al Dott. Antonio Mazzarotto;

RICHIAMATA la l.r. 5/2024 che:

- all' art. 11:

  - comma 1, prevede la promozione di iniziative di sensibilizzazione e informazione per diffondere una maggiore consapevolezza sul ruolo del caregiver familiare, nonché di orientamento in ordine ai servizi ed alle iniziative, pubbliche e private, promosse in suo sostegno;

  - comma 2, istituisce, per le finalità di cui al suindicato comma, la "Giornata del Caregiver familiare" quale occasione periodica di confronto e condivisione, tra i diversi soggetti istituzionali, gli organismi di rappresentanza dei caregiver e delle persone con disabilità, gli enti del Terzo Settore, le parti sociali e le associazioni datoriali, per la definizione di politiche regionali di supporto attivo al caregiver familiare, di conciliazione dei tempi di vita personale e di cura;

- all'art. 14, nell'ambito dello stanziamento annuale del "Fondo regionale per il sostegno al caregiver familiare" di euro 5.000.000,00, per il triennio 2024 – 2026, destina una quota fino a un massimo di euro 50.000,00 (annuali) per gli interventi di cui all'articolo 11, concernenti l'istituzione della "Giornata del Caregiver familiare";

DATO ATTO che la DGR n. 513/2024 ha approvato il quadro delle risorse regionali finalizzate alla realizzazione degli interventi di carattere sociale ed ha assunto, tra l'altro, la prenotazione di impegno contabile n.51402/2024, per l'importo di euro 50.000,00, a valere sul "Fondo regionale per il sostegno del caregiver familiare" (l.r. n. 5/2024), in favore di creditori diversi sul capitolo di spesa U0000H41752 (Programma 2 – Missione 12) esercizio finanziario 2024;

RICHIAMATA, nello specifico, la DGR 670/2024 che ha:

formalizzato la scelta di realizzare l'evento regionale della "Giornata del Caregiver familiare" e dell'inclusione sociale articolato, per le motivazioni riportate nella stessa deliberazione, in due giornate (18 ottobre e mattinata del 19 ottobre 2024) presso Villa Piccolomini in ragione della disponibilità di spazi, interni ed esterni, della struttura funzionali all'organizzazione e all'accessibilità delle persone con disabilità;

regolato, ai sensi di quanto previsto dall'art 15, della Legge 241/1990, la collaborazione istituzionale tra la Regione Lazio e l'Azienda di Servizi alla Persona "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica", per la realizzazione dell'evento della "Giornata del caregiver familiare" e dell'inclusione sociale, tenuto conto del ruolo delle ASP nel sistema integrato dei servizi e delle finalità statutarie (art. 3) proprie della Fondazione;

approvato lo schema di accordo di collaborazione tra le Parti suindicate, redatto secondo le indicazioni di cui alla DGR 555/2021;

riconosciuto in favore della ASP, per i costi dei servizi ricompresi nella richiesta di collaborazione istituzionale ed oggetto di ristoro, l'importo di euro 29.000,00 (IVA inclusa) a gravare sul capitolo di spesa U0000H41752 (Programma 02- Missione 12 - prenotazione di impegno contabile n.51402/2024 – DGR 513/2024), esercizio finanziario 2024, nell'ambito dello stanziamento massimo annuale di euro 50.000,00 previsto per l'attuazione delle iniziative di cui all'art. 11, l.r. 5/2024;

DATO ATTO che
le Parti hanno sottoscritto, in data 16 settembre 2024, il succitato accordo di collaborazione,

l'impegno di collaborazione della ASP, con ristoro delle spese per un importo complessivo di euro 29.000,00 (IVA inclusa), come previsto all'art. 4, comma 3 dell'accordo attiene:

- la messa a disposizione degli spazi (interni ed esterni), con utilizzo degli stessi a titolo gratuito, comprensivi della Serra, del Teatro, del portico in giardino, del parcheggio, dei servizi igienici necessari, anche interni alla Villa e, comunque, delle relative infrastrutture e servizi necessari alla realizzazione di tutte le attività previste e richiamate all'art. 3 dell'accordo;
- la messa a disposizione, con uso a titolo gratuito, della zona parcheggio di Largo Micara, per favorire la massima accessibilità e partecipazione all'evento regionale;
- la copertura assicurativa;
- la manutenzione ordinaria e pulizia degli spazi impiegati per l'ospitalità dell'evento regionale;
- l'erogazione del servizio catering – Caffè di benvenuto per circa 300 persone nelle mattinate del 18 e 19 ottobre p.v.;
- l'erogazione del servizio catering – Light lunch per circa 500 persone per la giornata del 18 ottobre p.v.;

DATO ATTO che, per garantire la più ampia partecipazione dei rappresentanti istituzionali e non, in fase di definizione del programma per le giornate del 18 e 19 ottobre, potrebbero rendersi necessarie variazioni nella organizzazione oraria dell'evento, che saranno comunque concordate tra le Parti, ferme restando le diverse attività e le prestazioni del servizio catering previste nell'accordo ed i relativi importi;

DATO ATTO, inoltre, che con riferimento alla realizzazione dell'evento di cui alla l.r. 5/2024, art. 11 della "Giornata del Caregiver familiare" e dell'inclusione sociale che prevede il coinvolgimento, mediante accordo di collaborazione, dell'ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" per i servizi di ospitalità e catering (per un importo complessivo di euro 29.000,00 IVA inclusa a ristoro delle spese) e del soggetto affidatario del servizio di organizzazione,

supporto e gestione per un importo di euro 21.000,00 (IVA inclusa), il CUP associato è F89I24001320005 ;

RITENUTO per quanto sopra, di procedere al perfezionamento della prenotazione di impegno contabile n.51402/2024 di cui alla DGR 513/2024, per l'importo di euro 29.000,00 (IVA inclusa), a gravare sul capitolo di spesa U0000H41752 (Programma 02- Missione 12, P.c.f. 1.03.02.02) esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità, in favore dell'ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" (cod. cred. 83928), per la realizzazione dei servizi succitati in occasione dell'evento della "Giornata del caregiver familiare" e dell'inclusione sociale (18 e 19 ottobre 2024);

ATTESO che le obbligazioni giuridiche giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2024;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

di procedere al perfezionamento della prenotazione di impegno contabile n. n.51402/2024 di cui alla DGR 513/2024, per l'importo di euro 29.000,00 (IVA inclusa), a gravare sul capitolo di spesa U0000H41752 (Programma 02- Missione 12, P.c.f. 1.03.02.02.) esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità, in favore dell'ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" (cod. cred. 83928), per la realizzazione, in occasione dell'evento della "Giornata del caregiver familiare" e dell'inclusione sociale (18 e 19 ottobre 2024), dei servizi previsti all'art. 4, comma 3 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 16 settembre 2024.

Le obbligazioni giungeranno a scadenza entro l'esercizio finanziario 2024.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12518

Determinazione dirigenziale n.G04998/2024: "DGR n.859/2023: [...] Approvazione dell'Avviso pubblico "Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera" e dello Schema di domanda" - Approvazione della graduatoria, individuazione dei progetti ammessi a finanziamento e delle domande non ammesse.

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n.G04998/2024: *"DGR n.859/2023: […]* Approvazione dell'Avviso pubblico *"Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera" e dello Schema di domanda"* - Approvazione della graduatoria, individuazione dei progetti ammessi a finanziamento e delle domande non ammesse.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Minori e Persone fragili

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n.59*";
- il Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*";
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n.6: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" ess. mm. e ii.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" ess. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 12 novembre 2019, n.813, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Inclusione Sociale;
- l'Atto di organizzazione del 19 luglio 2022, n.G09497, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Mazzarotto l'incarico di Dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili" della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

ATTESO che:

- è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024 il contratto di novazione relativo all'incarico di Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, conferito all'Avv. Ornella Guglielmino;
- con atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04961, si è proceduto alla novazione del contratto relativo all'incarico di dirigente dell'Area Minori e Persone Fragili, conferito al dott. Antonio Mazzarotto;

VISTI, per quanto riguarda la normativa in materia sociale e di educazione e istruzione per l'infanzia:

- la Legge del 8 novembre 2000, n.328: "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e ss. mm. e ii.;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65: "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e),*

della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- la Legge Regionale del 10 agosto 2016, n.11: "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", e ss. mm. e ii.;
- la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "*Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia*";
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12: "*Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)*";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n.1 "*Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 settembre 2023, n.520 "*Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia). Finalizzazione delle risorse a valere sull'esercizio finanziario 2024. Proroga del termine per la presentazione della domanda di contributo dei comuni relativa all'anno educativo 2022-2023.*" e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023, n.859: *"Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2023."*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2024, n.299: *"Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2024"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2024, n.671: *"Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle economie del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2023 di cui alla DGR n.859/2023.";*

RICHIAMATI:

- in particolare, il punto 1.f) della DGR n.859/2023 il quale destina euro 2.000.000 alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di scuola dell'Infanzia e sezioni primavera;
- la Determinazione dirigenziale 30 aprile 2024, n.G04998: *"DGR n.859/2023: "Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2023". Approvazione dell'Avviso pubblico "Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera" e dello Schema di domanda"*;

ATTESO che l'erogazione delle risorse del *"Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni"* di cui trattasi, sarà effettuata direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), a seguito della trasmissione della graduatoria dei Comuni ammessi al finanziamento, e che pertanto il presente atto non comporta oneri per il bilancio regionale;

PRESO ATTO che:

- l'art.4 comma 1 dell'Avviso pubblico definisce le tipologie di intervento ed al successivo comma 3 dispone che tali interventi possono essere eseguiti *"esclusivamente su edifici adibiti a "Scuole dell'Infanzia" o "Sezioni Primavera". Qualora i due servizi siano co-presenti nello stesso immobile oggetto di intervento, o in edifici vicini come definiti all'art.2, saranno considerati come un "Polo per l'Infanzia" e potrà, quindi, essere presentata una sola domanda*

di contributo che coinvolga uno o entrambi i servizi.";

- l'art.6 dell'Avviso dispone, a pena di esclusione, i requisiti di partecipazione dei soggetti proponenti e quelli delle proposte progettuali;
- sono pervenute, entro la scadenza del 31 maggio 2024, le seguenti domande di contributo:

Tabella 1

N.	DATA ARRIVO DOMANDA	PROT.	COMUNE/MUNICIPIO RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE NIDO	Priorità
1	28/05/24	696394	Acuto	Polo per l'Infanzia	
2	27/05/24	690509	Affile	Scuola Materna Comunale	
3	30/05/24	710714	Agosta	Scuola dell'Infanzia Maria Bambina	
4	31/05/24	724127	Allumiere	Scuola dell'Infanzia	
5	31/05/24	724339	Anguillara Sabazia	Scuola dell'Infanzia	
6	29/05/24	704871	Aprilia	Scuola dell'Infanzia C. Collodi	
7	31/05/24	724323	Capena	Scuola dell'Infanzia Iolanda Di Savoia	
8	30/05/24	710674	Capranica	Scuola dell'Infanzia S.Ta Maria De Mattias	
9	31/05/24	724282	Caprarola	I.C. Roberto Marchini	
10	31/05/24	724133	Carbognano	Scuola dell'Infanzia Cerquetello	
11	31/05/24	724325	Castelforte	Scuola dell'Infanzia Suio Forma	
12	31/05/24	724314	Castel Gandolfo	Scuola dell'Infanzia Pavona Laghetto	
13	30/05/24	724425	Castelliri	Scuola dell'Infanzia S.Maria Salome	
14	31/05/24	724206	Castel Madama	Sales	2
15	31/05/24	724206	Castel Madama	Sant'Anna	1
16	29/05/24	702969	Castel Sant'Elia	Scuola Primaria Alessandro Stradella	
17	31/05/24	724368	Cave	Ics G.Matteotti	
18	31/05/24	724320	Ceccano	Ic Luigi Mastrogiacomo	
19	31/05/24	724392	Celleno	Complesso Pio Fedi	
20	30/05/24	710683	Cervaro	Scuola dell'Infanzia Cervaro Capoluogo	
21	31/05/24	724402	Ciampino	Scuola Tommaso Rossi	
22	31/05/24	724393	Civitella D'Agliano	Plesso Scolastico Loc.Termine	
23	29/05/24	702963	Civitella San Paolo	Ic Piero Angela	
24	30/05/24	710604	Colleferro	Scuola dell'Infanzia Mons. U.Mazzocchi	
25	30/05/24	707305	Cori	Scuola Materna A. Marchetti	
26	31/05/24	724129	Fabrica Di Roma	Scuola dell'Infanzia Viale Italia	
27	28/05/24	696435	Faleria	Materna Suore Della Divina Provvidenza	
28	31/05/24	724265	Fara In Sabina	Materna Passo Corese	1
29	31/05/24	724240	Fara In Sabina	Materna Borgo Quinzio	2
30	31/05/24	724401	Ferentino	Materna Giovanni Paolo Ii	1
31	31/05/24	724399	Ferentino	Materna Terravalle	2
32	31/05/24	724388	Fiuggi	Ic Fiuggi - Scuola Dell'Infanzia	
33	29/05/24	703827	Fondi	Scuola dell'Infanzia Torricelle	
34	29/05/24	704499	Frosinone	Scuola dell'Infanzia Teresa Spinelli	
35	31/05/24	724405	Genazzano	Materna Comunale "Plesso Signoretta"	
36	30/05/24	710727	Gerano	Scuola Materna Comunale	
37	31/05/24	724226	Guarcino	Scuola dell'Infanzia	
38	29/05/24	703646	Guidonia Montecelio	Ic Montecelio	
39	31/05/24	724342	Lanuvio	Scuola dell'Infanzia Italo Calvino	2
40	31/05/24	724348	Lanuvio	Scuola Materna Rita Levi Montalcini	1
41	31/05/24	724421	Latina	Scuola dell'Infanzia Giovanni Paolo II	
42	30/05/24	709283	Mandela	Scuola Luciano Del Gallo	
43	31/05/24	724381	Manziana	Scuola Materna	

44	28/05/24	696419	Minturno	Scuola dell'Infanzia A. Sebastiani	
45	31/05/24	724305	Montalto Di Castro	Scuola dell'Infanzia Gianni Rodari	
46	31/05/24	724403	Monte San Biagio	Scuola dell'Infanzia Caduti Di Nassiriya	
47	31/05/24	724230	Monte S.G. Campano	Scuola dell'Infanzia Carbonaro	
48	31/05/24	724376	Municipio 5	Scuola dell'Infanzia G.Marconi	
49	31/05/24	724370	Municipio 6	Scuola Collina degli Ulivi	
50	31/05/24	724156	Municipio 8	Scuola dell'Infanzia Il Mappamondo	
51	27/05/24	686323	Oriolo Romano	Scuola dell'Infanzia	
52	31/05/24	724417	Orte	Scuola Materna Orte Scalo	
53	30/05/24	707359	Pescorocchiano	Scuola dell'Infanzia Pescorocchiano	
54	31/05/24	724143	Picinisco	Scuola Materna Don Domenico Ferri	
55	31/05/24	724395	Pofi	Scuola dell'Infanzia	
56	31/05/24	724280	Pomezia	Scuola dell'Infanzia San Francesco D'assisi	
57	30/05/24	708661	Pontinia	Ic Manfredini-Pietro Maria Tacconi	
58	30/05/24	710747	Riano	Scuola dell'Infanzia Centro Urbano	
59	31/05/24	724290	Rieti	Scuola dell'Infanzia Borgo S.Antonio	
60	31/05/24	724318	Roccagorga	Scuola dell'Infanzia Bambini Di Beslan	
61	31/05/24	724372	Sacrofano	Scuola Materna P. Blasi	
62	31/05/24	724331	San Gregorio da Sassola	Scuola dell'Infanzia Borgo Pio	
63	30/05/24	710784	San Polo dei Cavalieri	Materna Comunale	
64	31/05/24	724149	Sant'Oreste	Scuola dell'Infanzia Plesso Sant'oreste	
65	31/05/24	724418	San Vito Romano	Ic G.Garibaldi - Scuola A.De Gasperi	
66	31/05/24	724419	Sezze	F.Calvosa - Foresta	
67	30/05/24	710757	Soriano nel Cimino	Scuola dell'Infanzia Domenico Patrizi	
68	31/05/24	724285	Santi Cosma e Damiano	Scuola dell'Infanzia Ic G.Grossi	
69	29/05/24	703823	Supino	Scuola dell'Infanzia Capoleprata	
70	31/05/24	724267	Sutri	Scuola dell'Infanzia C.A. Dalla Chiesa	
71	31/05/24	724416	Tarquinia	Scuola Materna Trieste Valdi	
72	29/05/24	704504	Torri in Sabina	Scuola dell'Infanzia Regina Elena	
73	31/05/24	724152	Torrita Tiberina	Scuola dell'Infanzia Torrita Tiberina	
74	30/05/24	710610	Valentano	Scuola dell'Infanzia	
75	30/05/24	708643	Vallerano	Scuola Materna Comunale	
76	30/05/24	710780	Valmontone	Is Padre Pio Infanzia	
77	31/05/24	724148	Vejano	Scuola Materna Don U.Ponzianelli	
78	29/05/24	704345	Vicovaro	Scuola Materna Marco Antonio Sabello	
79	31/05/24	724391	Villa Santa Lucia	Scuola dell'Infanzia Dante Alighieri	1
80	31/05/24	724387	Villa Santa Lucia	Scuola dell'Infanzia Piumarola	2
81	31/05/24	724334	Viterbo	Scuola dell'Infanzia Pilastro	
82	31/05/24	724428	Zagarolo	Scuola Materna De Amicis	

TENUTO CONTO che:

- l'art.5 dell'Avviso:
  - al comma 1, ha previsto che *"la dotazione finanziaria […] è pari ad €2.000.000,00"*;
  - al comma 4, ha previsto che *"il finanziamento è concesso in forma di contributo nella misura di €10.000 per ogni posto bimbo autorizzato nella Scuola dell'Infanzia o Sezione Primavera con i seguenti massimali:*
    a. *Comuni/Municipi con popolazione residente al 1° gennaio 2024 inferiore o uguale a 60.000 abitanti: fino al 100% dell'importo complessivo del Quadro Tecnico Economico (QTE) e, comunque, fino un massimo non superiore a complessivi €350.000,00 (trecentocinquantamila/00) IVA ed oneri compresi;*

b. *Comuni/Municipi con popolazione residente al 1° gennaio 2024 superiore a 60.000 abitanti: fino a un massimo del 90% dell'importo complessivo del Quadro Tecnico Economico (QTE) e, comunque, non superiore a complessivi €450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) IVA ed oneri compresi;*

Qualora l'importo di QTE sia superiore al massimo erogabile come sopra individuato, la quota eccedente è obbligatoriamente a carico del Soggetto proponente";

- al comma 5, ha previsto *"un cofinanziamento obbligatorio minimo del 10% solo per i Comuni/Municipi con popolazione residente al 1° gennaio 2024 superiore a 60.000 abitanti"*;
- al comma 6, ha previsto che *"I Soggetti Proponenti possono presentare una o più proposte progettuali con l'indicazione delle priorità di intervento. Sarà finanziata la proposta progettuale con il punteggio maggiore e, nel caso di parità di punteggio, verrà seguito l'ordine di priorità indicato dal Soggetto Proponente.* ***Le ulteriori proposte successive a quella finanziata saranno poste in fondo alla graduatoria*** *e saranno finanziate qualora vi sia disponibilità residua della dotazione finanziaria del presente Avviso o qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie nei limiti del termine di validità della graduatoria approvata. […]"*;

- sono state pubblicate sul sito web regionale le FAQ relative all'Avviso;

CONSIDERATO che:

- l'Avviso, come precisato all'art.1, mira a promuovere un generale miglioramento degli standard delle strutture pubbliche destinate ai bambini dai 24 mesi ai 6 anni con ambienti più sostenibili, sicuri e confortevoli attraverso opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, unitamente ad interventi di efficientamento energetico;
- l'art. 6 comma 2 dell'Avviso, rubricato *"requisiti di partecipazione"*, prevedeva che:

"Per l'ammissione al finanziamento, la proposta progettuale deve rispettare, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

a) *essere conforme almeno al livello minimo di progettazione ammesso, denominato "Fattibilità tecnico-economica" di cui all'art.41 del D.lgs. n.36/2023;*

b) *prevedere l'esecuzione di interventi a carattere edilizio su un immobile, o porzione di esso, di proprietà pubblica già esistente in cui sia attiva e funzionante una Scuola dell'Infanzia comunale o una Sezione Primavera comunale; qualora i due Servizi siano co-presenti ("Polo per l'Infanzia") nello stesso edificio oggetto di intervento, o in "edifici vicini", dovrà essere presentata un'unica proposta progettuale che riguardi una o entrambe le porzioni (NON è ammessa la presentazione di due progetti distinti);*

c) *prevedere esclusivamente interventi relativi alla sola porzione adibita a Scuola dell'Infanzia e/o Sezione Primavera, oppure entrambe contemporaneamente qualora nello stesso immobile siano presenti altre e differenti realtà scolastiche di altri ordini e gradi, pubbliche o private;*

d) *l'edificio scolastico di proprietà pubblica deve essere ubicato nel territorio della Regione Lazio;*

e) *prevedere opere di manutenzione "ordinaria" e/o "straordinaria" definite dall'art.3 del DPR n.380/2001;*

f) *prevedere opere di "efficientamento energetico" per almeno il 40% dell'importo a base d'asta;*

g) *essere conforme alle vigenti normative tecnico-edilizie ed urbanistiche;*

h) *essere conforme al D.M. 18 dicembre 1975 per quanto concerne la Scuola*

dell'Infanzia;

i) sull'immobile non devono insistere vincoli ostativi all'esecuzione delle opere di progetto o, qualora esistenti, dovranno essere già stati acquisiti tutti i nulla-osta o pareri necessari;

j) prevedere un cronoprogramma dei lavori che consenta l'ultimazione dei lavori entro il 31 agosto 2025;"

- l'art. 12 dell'Avviso, rubricato *"criteri di non ammissibilità"*, prevedeva al comma 3 che *"L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro il termine indicato nella nota ufficiale di richiesta integrativa documentale, il Soggetto Proponente sarà considerato rinunciatario e dichiarato "non ammissibile"*;

PRESO ATTO che:

- a seguito dell'esame della documentazione presentata, ai sensi dell'art.12 comma 3 dell'Avviso pubblico si è reso necessario richiedere a tutti i Soggetti proponenti, tramite PEC prot.n.0866053 del 04/07/2024, una dichiarazione integrativa specifica sull'anno di costruzione dell'edificio e sul numero di posti autorizzati, fissando contestualmente il giorno 12 luglio 2024 quale termine ultimo;
- a seguito dell'esame dei progetti presentati e della documentazione amministrativa richiesta si è reso necessario richiedere ad alcuni Soggetti proponenti, ai sensi dell'art.12 comma 3 dell'Avviso pubblico, chiarimenti e documentazione integrativa fissando contestualmente il giorno 6 settembre 2024 quale termine ultimo;

VISTE le note di risposta pervenute entro i termini corredate dalle necessarie integrazioni documentali;

PRESO ATTO che:

- in merito alla prima richiesta di integrazione (termine ultimo il 12/07/2024) non hanno risposto, entro i termini concessi per le integrazioni documentali, i seguenti Soggetti proponenti:
  - Comune di Aprilia (Scuola dell'Infanzia C. Collodi);
  - Comune di Castel Gandolfo (Scuola dell'Infanzia Pavona Laghetto);
  - Comune di Cervaro (Scuola dell'Infanzia Cervaro);
  - Comune di Supino (Scuola dell'Infanzia Capoleprata);
- in merito alla seconda richiesta di integrazione (termine ultimo il 06/09/2024) non hanno risposto entro i termini concessi per le integrazioni documentali, i seguenti Soggetti proponenti:
  - Comune di Cori (Scuola dell'Infanzia A. Marchetti);
- le integrazioni documentali degli altri Soggetti proponenti sono risultate complete ed esaustive;

RITENUTO:

- di dichiarare *"non ammissibile"* le domande di contributo presentate dai sottoelencati Soggetti proponenti, ai sensi dell'art.12 comma 3 dell'Avviso:
  - Comune di Aprilia (Scuola dell'Infanzia C.Collodi);
  - Comune di Castel Gandolfo (Scuola dell'Infanzia Pavona Laghetto);
  - Comune di Cervaro (Scuola dell'Infanzia Cervaro);
  - Comune di Cori (Scuola dell'Infanzia A. Marchetti);
  - Comune di Supino (Scuola dell'Infanzia Capoleprata);

PRESO ATTO:

- dell'art.13, comma 2, che dispone che *"In caso di parità di punteggio complessivo, verrà data*

priorità al concorrente che ha ricevuto il maggior punteggio in relazione alla "Popolazione residente al 1° gennaio 2024" di cui al punto a); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al "Livello di Progettazione" di cui al punto b); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione alla "Anzianità dell'immobile" di cui al punto c); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione ai "Tipologia del servizio educativo" di cui al punto d); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione ai "Vincoli sull'immobile" di cui al punto e); infine, in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà effettuato il sorteggio.";

- della seguente graduatoria dei Soggetti proponenti ammissibili, predisposta dal Responsabile del procedimento, nominato con Determinazione dirigenziale n.G04998/2024, attribuendo i punteggi oggettivi secondo quanto disposto dall'Avviso ed effettuando i necessari sorteggi in caso di parità di punteggio:

Tabella 2

	COMUNE BENEFICIARIO	**Prov**	**DENOMINAZIONE SCUOLA**	**Priorità intervento**	**Art.13, co.2 – lett. a)**	**Art.13, co.2 – lett. b)**	**Art.13, co.2 – lett. c)**	**Art.13, co.2 – lett. d)**	**Art.13, co.2 – lett. e)**	**PUNTEGGIO**
1	Carbognano	VT	Scuola dell'infanzia Cerquetello		*20*	*20*	*20*	*15*	*15*	**90**
2	San Polo dei Cavalieri	RM	Materna comunale		*20*	*20*	*20*	*15*	*15*	**90**
3	Torrita Tiberina	RM	Scuola dell'Infanzia Torrita Tiberina		*20*	*20*	*20*	*15*	*15*	**90**
4	Vicovaro	RM	Materna M. Antonio Sabello		*20*	*20*	*20*	*15*	*15*	**90**
5	Faleria	VT	Materna Suore della Divina Provvidenza		*20*	*20*	*20*	*15*	*15*	**90**
6	Pofi	FR	Scuola dell'Infanzia		*20*	*20*	*20*	*15*	*15*	**90**
7	San Vito Romano	RM	IC G.Garibaldi - scuola A.De Gasperi		*20*	*20*	*20*	*15*	*15*	**90**
8	Mandela	RM	Scuola Luciano del Gallo		*20*	*20*	*20*	*15*	*15*	**90**
9	Acuto	FR	Polo per l'Infanzia		*20*	*10*	*20*	*25*	*15*	**90**
10	Affile	RM	Scuola Materna Comunale		*20*	*20*	*15*	*15*	*15*	**85**
11	Villa Santa Lucia	FR	Scuola dell'Infanzia Dante Alighieri	1	*20*	*20*	*15*	*15*	*15*	**85**
12	Gerano	RM	Scuola Materna Comunale		*20*	*20*	*15*	*15*	*15*	**85**
13	Allumiere	RM	Scuola dell'Infanzia		*20*	*20*	*15*	*15*	*15*	**85**
14	Vallerano	VT	Scuola Materna Comunale		*20*	*20*	*15*	*15*	*15*	**85**
15	Roccagorga	LT	Scuola dell'Infanzia Bambini di Beslan		*20*	*20*	*15*	*15*	*15*	**85**
16	Guarcino	FR	Scuola dell'Infanzia		*20*	*20*	*15*	*15*	*15*	**85**
17	Fara in Sabina	RI	Materna Borgo Quinzio	2	*14*	*20*	*20*	*15*	*15*	**84**
18	Ceccano	FR	IC Luigi Mastrogiacomo		*14*	*20*	*20*	*15*	*15*	**84**
19	Riano	RM	Scuola dell'Infanzia Centro urbano		*14*	*20*	*20*	*15*	*15*	**84**
20	Civitella San Paolo	RM	IC Piero Angela		*20*	*20*	*20*	*5*	*15*	**80**
21	Agosta	RM	Scuola dell'Infanzia Maria Bambina		*20*	*10*	*20*	*15*	*15*	**80**
22	Castelforte	LT	Scuola infanzia Suio Forma		*20*	*10*	*20*	*15*	*15*	**80**
23	Celleno	VT	Complesso Pio Fedi		*20*	*10*	*20*	*15*	*15*	**80**
24	Vejano	VT	Scuola materna Don U.Ponzianelli		*20*	*10*	*20*	*15*	*15*	**80**
25	Picinisco	FR	Scuola materna Don Domenico Ferri		*20*	*10*	*20*	*15*	*15*	**80**

26	Valentano	VT	Scuola dell'Infanzia		*20*	*10*	*20*	*15*	*15*	**80**
27	Torri in Sabina	RI	Scuola dell'Infanzia Regina Elena		*20*	*10*	*20*	*15*	*15*	**80**
28	Sant'Oreste	RM	Scuola dell'Infanzia plesso Sant'Oreste		*20*	*10*	*20*	*15*	*15*	**80**
29	Genazzano	RM	Materna comunale "plesso Signoretta"		*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
30	Cave	RM	ICS G.Matteotti		*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
31	Castel Madama	RM	Materna Sant'Anna	1	*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
32	Ferentino	FR	Materna Giovanni Paolo II	1	*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
33	Sacrofano	RM	Scuola materna P. Blasi		*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
34	Anguillara Sabazia	RM	Scuola dell'Infanzia		*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
35	Montalto di Castro	VT	Scuola dell'Infanzia Gianni Rodari		*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
36	Soriano nel Cimino	VT	Scuola dell'Infanzia Domenico Patrizi		*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
37	Tarquinia	VT	Scuola materna Trieste Valdi		*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
38	San Gregorio da Sassola	RM	Scuola dell'Infanzia Borgo Pio		*20*	*20*	*20*	*15*	*0*	**75**
39	Pescorocchiano	RI	Scuola dell'Infanzia Pescorocchiano		*20*	*10*	*15*	*15*	*15*	**75**
40	Castelliri	FR	Scuola infanzia S.Maria Salome		*20*	*10*	*15*	*15*	*15*	**75**
41	Civitella D'Agliano	VT	Plesso scolastico loc.Termine		*20*	*10*	*15*	*15*	*15*	**75**
42	Fabrica di Roma	VT	Scuola dell'Infanzia viale Italia		*14*	*10*	*20*	*15*	*15*	**74**
43	Caprarola	VT	I.C. Roberto Marchini		*14*	*10*	*20*	*15*	*15*	**74**
44	Minturno	LT	Scuola dell'Infanzia A. Sebastiani		*14*	*10*	*20*	*15*	*15*	**74**
45	Sutri	VT	Scuola dell'Infanzia C.A. Dalla Chiesa		*14*	*10*	*20*	*15*	*15*	**74**
46	Santi Cosma e Damiano	LT	Scuola infanzia IC G.Grossi		*14*	*10*	*20*	*15*	*15*	**74**
47	Roma - Municipio 5	RM	Scuola dell'Infanzia G.Marconi		*4*	*10*	*20*	*25*	*15*	**74**
48	Rieti	RI	Scuola dell'Infanzia Borgo S.Antonio		*8*	*20*	*15*	*15*	*15*	**73**
49	Castel Sant'Elia	VT	Scuola primaria Alessandro Stradella		*20*	*10*	*10*	*15*	*15*	**70**
50	Sezze	LT	F.Calvosa - Foresta		*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
51	Capranica	VT	Scuola dell'Infanzia S.ta Maria De Mattias		*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
52	Fiuggi	FR	IC Fiuggi - scuola dell'Infanzia		*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
53	Orte	VT	Scuola materna Orte Scalo		*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
54	Colleferro	RM	Scuola dell'Infanzia Mons. U.Mazzocchi		*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
55	Manziana	RM	Scuola materna		*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
56	Lanuvio	RM	Scuola dell'Infanzia Italo Calvino	2	*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
57	Zagarolo	RM	Scuola materna De Amicis		*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
58	Monte S.G. Campano	FR	Scuola dell'Infanzia Carbonaro		*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
59	Valmontone	RM	IS Padre Pio Infanzia		*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
60	Fondi	LT	Scuola dell'Infanzia Torricelle		*8*	*10*	*20*	*15*	*15*	**68**
61	Oriolo Romano	VT	Scuola dell'Infanzia		*20*	*20*	*10*	*15*	*0*	**65**
62	Pontinia	LT	IC Manfredini-Pietro Maria Tacconi		*14*	*10*	*20*	*5*	*15*	**64**
63	Roma - Municipio 6	RM	Scuola Collina degli Ulivi		*4*	*10*	*20*	*15*	*15*	**64**
64	Ciampino	RM	Scuola Tommaso Rossi		*8*	*10*	*15*	*15*	*15*	**63**
65	Pomezia	RM	Scuola dell'Infanzia San Francesco d'Assisi		*6*	*10*	*15*	*15*	*15*	**61**
66	Viterbo	VT	Scuola dell'Infanzia Pilastro		*6*	*10*	*15*	*15*	*15*	**61**
67	Capena	RM	Scuola Infanzia Iolanda Di Savoia		*14*	*10*	*20*	*15*	*0*	**59**
68	Latina	LT	Scuola dell'Infanzia Giovanni Paolo II		*4*	*10*	*15*	*15*	*15*	**59**

69	Monte San Biagio	LT	Scuola dell'Infanzia Caduti di Nassiriya		*14*	*10*	*15*	*15*	*0*	**54**
70	Frosinone	FR	Scuola dell'Infanzia Teresa Spinelli		*8*	*10*	*20*	*15*	*0*	**53**
71	Guidonia Montecelio	RM	IC Montecelio		*4*	*10*	*15*	*15*	*0*	**44**
72	Roma - Municipio 8	RM	Scuola dell'Infanzia Il Mappamondo		*4*	*10*	*15*	*15*	*0*	**44**
Secondi progetti presentati										
73	Villa Santa Lucia	FR	Scuola dell'Infanzia Piumarola	2	*20*	*20*	*15*	*15*	*15*	**85**
74	Ferentino	FR	Materna Terravalle	2	*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
75	Castel Madama	RM	Scuola Sales	2	*14*	*20*	*15*	*15*	*15*	**79**
76	Fara in Sabina	RI	Materna Passo Corese	1	*14*	*10*	*15*	*15*	*15*	**69**
77	Lanuvio	RM	Scuola Materna Rita Levi Montalcini	1	*14*	*10*	*10*	*15*	*0*	**49**

- della seguente Tabella degli importi erogabili, ai sensi dell'art.5 comma 4 dell'Avviso, predisposta dal Responsabile del procedimento sulla base della suddetta graduatoria:

Tabella 3

COMUNE BENEFICIARIO		Popolazione residente (ISTAT)	POSTI BIMBO	IMPORTO QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO	**IMPORTO CONTRIBUTO M.I.M.**	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE
1	Carbognano	< 60.000 ab.	58	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
2	San Polo dei Cavalieri	< 60.000 ab.	40	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
3	Torrita Tiberina	< 60.000 ab.	29	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
4	Vicovaro	< 60.000 ab.	67	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
5	Faleria	< 60.000 ab.	37	258.442,30 €	**258.442,30 €**	- €
6	Pofi	< 60.000 ab.	88	330.000,00 €	**330.000,00 €**	- €
7	San Vito Romano	< 60.000 ab.	75	322.760,17 €	**322.760,17 €**	- €
8	Mandela	< 60.000 ab.	26	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
9	Acuto	< 60.000 ab.	34	339.302,52 €	**339.302,52 €**	- €
10	Affile	< 60.000 ab.	45	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
11	Villa Santa Lucia	< 60.000 ab.	37	349.766,08 €	**349.766,08 €**	- €
12	Gerano	< 60.000 ab.	28	280.000,00 €	**280.000,00 €**	- €
13	Allumiere	< 60.000 ab.	96	402.562,23 €	**350.000,00 €**	52.562,23 €
14	Vallerano	< 60.000 ab.	45	227.106,80 €	**227.106,80 €**	- €
15	Roccagorga	< 60.000 ab.	44	184.720,00 €	**184.720,00 €**	- €
16	Guarcino	< 60.000 ab.	60	300.000,00 €	**300.000,00 €**	- €
17	Fara in Sabina	< 60.000 ab.	54	348.684,51 €	**348.684,51 €**	- €
18	Ceccano	< 60.000 ab.	137	344.542,63 €	**344.542,63 €**	- €
19	Riano	< 60.000 ab.	109	349.986,34 €	**349.986,34 €**	- €
20	Civitella San Paolo	< 60.000 ab.	12	119.993,67 €	**119.993,67 €**	- €

21	Agosta	< 60.000 ab.	40	349.642,37 €	**349.642,37 €**	- €
22	Castelforte	< 60.000 ab.	41	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
23	Celleno	< 60.000 ab.	26	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
24	Vejano	< 60.000 ab.	45	200.000,00 €	**200.000,00 €**	- €
25	Picinisco	< 60.000 ab.	12	81.843,62 €	**81.843,62 €**	- €
26	Valentano	< 60.000 ab.	51	210.000,00 €	**210.000,00 €**	- €
27	Torri in Sabina	< 60.000 ab.	15	149.992,55 €	**149.992,55 €**	- €
28	Sant'Oreste	< 60.000 ab.	68	67.000,00 €	**67.000,00 €**	- €
29	Genazzano	< 60.000 ab.	63	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
30	Cave	< 60.000 ab.	100	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
31	Castel Madama	< 60.000 ab.	67	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
32	Ferentino	< 60.000 ab.	65	148.500,00 €	**148.500,00 €**	- €
33	Sacrofano	< 60.000 ab.	104	245.397,88 €	**245.397,88 €**	- €
34	Anguillara Sabazia	< 60.000 ab.	179	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
35	Montalto di Castro	< 60.000 ab.	100	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
36	Soriano nel Cimino	< 60.000 ab.	87	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
37	Tarquinia	< 60.000 ab.	160	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
38	San Gregorio da Sassola	< 60.000 ab.	35	325.019,58 €	**325.019,58 €**	- €
39	Pescorocchiano	< 60.000 ab.	28	346.915,37 €	**280.000,00 €**	66.915,37 €
40	Castelliri	< 60.000 ab.	47	308.000,00 €	**308.000,00 €**	- €
41	Civitella D'Agliano	< 60.000 ab.	40	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
42	Fabrica di Roma	< 60.000 ab.	80	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
43	Caprarola	< 60.000 ab.	77	210.000,00 €	**134.187,52 €**	75.812,48 €
44	Minturno	< 60.000 ab.	70	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
45	Sutri	< 60.000 ab.	144	340.000,00 €	**340.000,00 €**	- €
46	Santi Cosma e Damiano	< 60.000 ab.	16	160.000,00 €	**160.000,00 €**	- €
47	Roma - Municipio 5	> 60.000 ab.	179	500.000,00 €	**450.000,00 €**	50.000,00 €
48	Rieti	< 60.000 ab.	44	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
49	Castel Sant'Elia	< 60.000 ab.	35	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
50	Sezze	< 60.000 ab.	39	370.000,00 €	**350.000,00 €**	20.000,00 €
51	Capranica	< 60.000 ab.	121	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
52	Fiuggi	< 60.000 ab.	131	298.990,96 €	**298.990,96 €**	- €
53	Orte	< 60.000 ab.	68	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
54	Colleferro	< 60.000 ab.	192	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
55	Manziana	< 60.000 ab.	115	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
56	Lanuvio	< 60.000 ab.	75	192.041,36 €	**192.041,36 €**	- €

57	Zagarolo	< 60.000 ab.	134	283.084,77 €	**283.084,77 €**	- €
58	Monte San Giovanni Campano	< 60.000 ab.	54	348.500,00 €	**348.500,00 €**	- €
59	Valmontone	< 60.000 ab.	118	115.000,00 €	**115.000,00 €**	- €
60	Fondi	< 60.000 ab.	50	287.500,00 €	**287.500,00 €**	- €
61	Oriolo Romano	< 60.000 ab.	126	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
62	Pontinia	< 60.000 ab.	83	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
63	Roma - Municipio 6	> 60.000 ab.	42	358.404,26 €	**322.563,83 €**	35.840,43 €
64	Ciampino	< 60.000 ab.	145	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
65	Pomezia	> 60.000 ab.	75	500.000,00 €	**450.000,00 €**	50.000,00 €
66	Viterbo	> 60.000 ab.	86	421.221,82 €	**379.099,64 €**	42.122,18 €
67	Capena	< 60.000 ab.	144	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
68	Latina	> 60.000 ab.	115	450.000,00 €	**405.000,00 €**	45.000,00 €
69	Monte San Biagio	< 60.000 ab.	40	305.329,60 €	**305.329,60 €**	- €
70	Frosinone	< 60.000 ab.	60	349.207,21 €	**349.207,21 €**	- €
71	Guidonia Montecelio	> 60.000 ab.	70	225.000,00 €	**202.500,00 €**	22.500,00 €
72	Roma - Municipio 8	> 60.000 ab.	55	123.910,00 €	**111.519,00 €**	12.391,00 €
Secondi progetti presentati						
73	Villa Santa Lucia	< 60.000 ab.	37	187.409,74 €	**187.409,74 €**	- €
74	Ferentino	< 60.000 ab.	23	146.000,00 €	**146.000,00 €**	- €
75	Castel Madama	< 60.000 ab.	41	349.141,98 €	**349.141,98 €**	- €
76	Fara in Sabina	< 60.000 ab.	192	349.975,96 €	**349.975,96 €**	- €
77	Lanuvio	< 60.000 ab.	156	277.986,49 €	**277.986,49 €**	- €

RITENUTO, pertanto, necessario approvare la graduatoria dei Soggetti proponenti ammissibili, con gli importi di fianco assegnati, relativa all'Avviso denominato *" Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera "*:

Tabella 4

	COMUNE BENEFICIARIO	**Prov.**	**PUNTEGGIO**	IMPORTO QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO	**IMPORTO CONTRIBUTO M.I.M.**	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE
1	Carbognano	VT	**90**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
2	San Polo dei Cavalieri	RM	**90**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
3	Torrita Tiberina	RM	**90**	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
4	Vicovaro	RM	**90**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
5	Faleria	VT	**90**	258.442,30 €	**258.442,30 €**	- €

6	Pofi	FR	**90**	330.000,00 €	**330.000,00 €**	- €
7	San Vito Romano	RM	**90**	322.760,17 €	**322.760,17 €**	- €
8	Mandela	RM	**90**	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
9	Acuto	FR	**90**	339.302,52 €	**339.302,52 €**	- €
10	Affile	RM	**85**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
11	Villa Santa Lucia	FR	**85**	349.766,08 €	**349.766,08 €**	- €
12	Gerano	RM	**85**	280.000,00 €	**280.000,00 €**	- €
13	Allumiere	RM	**85**	402.562,23 €	**350.000,00 €**	52.562,23 €
14	Vallerano	VT	**85**	227.106,80 €	**227.106,80 €**	- €
15	Roccagorga	LT	**85**	184.720,00 €	**184.720,00 €**	- €
16	Guarcino	FR	**85**	300.000,00 €	**300.000,00 €**	- €
17	Fara in Sabina	RI	**84**	348.684,51 €	**348.684,51 €**	- €
18	Ceccano	FR	**84**	344.542,63 €	**344.542,63 €**	- €
19	Riano	RM	**84**	349.986,34 €	**349.986,34 €**	- €
20	Civitella San Paolo	RM	**80**	119.993,67 €	**119.993,67 €**	- €
21	Agosta	RM	**80**	349.642,37 €	**349.642,37 €**	- €
22	Castelforte	LT	**80**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
23	Celleno	VT	**80**	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
24	Vejano	VT	**80**	200.000,00 €	**200.000,00 €**	- €
25	Picinisco	FR	**80**	81.843,62 €	**81.843,62 €**	- €
26	Valentano	VT	**80**	210.000,00 €	**210.000,00 €**	- €
27	Torri in Sabina	RI	**80**	149.992,55 €	**149.992,55 €**	- €
28	Sant'Oreste	RM	**80**	67.000,00 €	**67.000,00 €**	- €
29	Genazzano	RM	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
30	Cave	RM	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
31	Castel Madama	RM	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
32	Ferentino	FR	**79**	148.500,00 €	**148.500,00 €**	- €
33	Sacrofano	RM	**79**	245.397,88 €	**245.397,88 €**	- €
34	Anguillara Sabazia	RM	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
35	Montalto di Castro	VT	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
36	Soriano nel Cimino	VT	**79**	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
37	Tarquinia	VT	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
38	San Gregorio da Sassola	RM	**75**	325.019,58 €	**325.019,58 €**	- €
39	Pescorocchiano	RI	**75**	346.915,37 €	**280.000,00 €**	66.915,37 €
40	Castelliri	FR	**75**	308.000,00 €	**308.000,00 €**	- €
41	Civitella D'Agliano	VT	**75**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €

42	Fabrica di Roma	VT	**74**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
43	Caprarola	VT	**74**	210.000,00 €	**134.187,52 €**	75.812,48 €
44	Minturno	LT	**74**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
45	Sutri	VT	**74**	340.000,00 €	**340.000,00 €**	- €
46	Santi Cosma e Damiano	LT	**74**	160.000,00 €	**160.000,00 €**	- €
47	Roma - Municipio 5	RM	**74**	500.000,00 €	**450.000,00 €**	50.000,00 €
48	Rieti	RI	**73**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
49	Castel Sant'Elia	VT	**70**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
50	Sezze	LT	**69**	370.000,00 €	**350.000,00 €**	20.000,00 €
51	Capranica	VT	**69**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
52	Fiuggi	FR	**69**	298.990,96 €	**298.990,96 €**	- €
53	Orte	VT	**69**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
54	Colleferro	RM	**69**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
55	Manziana	RM	**69**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
56	Lanuvio	RM	**69**	192.041,36 €	**192.041,36 €**	- €
57	Zagarolo	RM	**69**	283.084,77 €	**283.084,77 €**	- €
58	Monte San Giovanni Campano	FR	**69**	348.500,00 €	**348.500,00 €**	- €
59	Valmontone	RM	**69**	115.000,00 €	**115.000,00 €**	- €
60	Fondi	LT	**68**	287.500,00 €	**287.500,00 €**	- €
61	Oriolo Romano	VT	**65**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
62	Pontinia	LT	**64**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
63	Roma - Municipio 6	RM	**64**	358.404,26 €	**322.563,83 €**	35.840,43 €
64	Ciampino	RM	**63**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
65	Pomezia	RM	**61**	500.000,00 €	**450.000,00 €**	50.000,00 €
66	Viterbo	VT	**61**	421.221,82 €	**379.099,64 €**	42.122,18 €
67	Capena	RM	**59**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
68	Latina	LT	**59**	450.000,00 €	**405.000,00 €**	45.000,00 €
69	Monte San Biagio	LT	**54**	305.329,60 €	**305.329,60 €**	- €
70	Frosinone	FR	**53**	349.207,21 €	**349.207,21 €**	- €
71	Guidonia Montecelio	RM	**44**	225.000,00 €	**202.500,00 €**	22.500,00 €
72	Roma - Municipio 8	RM	**44**	123.910,00 €	**111.519,00 €**	12.391,00 €
Secondi progetti presentati						
73	Villa Santa Lucia	FR	**85**	187.409,74 €	**187.409,74 €**	- €
74	Ferentino	FR	**79**	146.000,00 €	**146.000,00 €**	- €
75	Castel Madama	RM	**79**	349.141,98 €	**349.141,98 €**	- €

76	Fara in Sabina	RI	**69**	349.975,96 €	**349.975,96 €**	- €
77	Lanuvio	RM	**49**	277.986,49 €	**277.986,49 €**	- €
				Totale	**22.705.739,08 €**	

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale 17 settembre 2024, n.G12100: *"Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2023 e per l'annualità 2024 di cui alle DGR nn.859/2023, 299/2024 e 671/2024. Modifica della graduatoria di cui alla Determinazione dirigenziale n. G07713/2024 ed Approvazione dello scorrimento della graduatoria di cui alla Determinazione dirigenziale n.G09875/2024."*;

PRESO ATTO che:

- la DGR n.299/2024 destina, al punto *"1.f)"* euro 2.000.000,00 – a valere sul Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2024 – quale ulteriore finanziamento all'avviso pubblico, di cui alla DGR n.859/2023 punto f), per la manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di scuola dell'Infanzia e sezioni primavera;
- la Determinazione dirigenziale n.G12100/2024, in particolare ha:
    - finanziato ed esaurito le graduatorie di cui agli avvisi previsti dalle lettere *"d)"* ed *"e)"* della DGR n.859/2023 senza determinare economie a valere sul Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2023;
    - determinato economie pari ad €706.930,89 sul Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2024;
    - determinato che tali economie debbano essere utilizzate per scorrere la graduatoria dell'Avviso di cui alla lettera *"f)"* della DGR n.859/2023 – Determinazione dirigenziale n.G04998/2024, *"Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera"*, in aggiunta ai fondi stanziati dal punto 1f) della DGR n.299/2024 per complessivi €2.706.930,89 a valere sul Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2024;

CONSIDERATO che:

- ai fini della formazione dell'elenco dei progetti ammessi al contributo, è possibile ammettere:
    - per l'annualità 2023 le domande fino alla soglia della dotazione finanziaria a disposizione, di cui alla lettera *"f)"* della DGR n.859/2023, pari ad €2.000.000,00;
    - per l'annualità 2024 le domande fino alla ulteriore soglia delle economie di cui alla Determinazione n.G12100/2024 per ulteriori €2.706.930,89;
- è necessario approvare due distinte graduatorie a valere la prima sull'annualità 2023 – DGR n.859/2023 del *"Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"*, fino al raggiungimento dell'importo di €2.000.000,00, e la seconda sull'annualità 2024 – DGR n.299/2024 e Determinazione n.G12100/2024, fino al raggiungimento dell'importo di €2.706.930,89;

PRESO ATTO che:

- per effetto di quanto sopra la domanda di contributo presentata dal Comune di San Vito Romano di €322.760,17 risulta finanziabile utilizzando quota parte delle risorse a valere sull'annualità 2023 (pari ad € 101.557,70) e quota parte sull'annualità 2024 (pari ad €221.202,47);

- ai sensi dell'art.14 comma 4 dell'Avviso denominato *"Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera"* gli interventi ammessi in graduatoria ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi;

RITENUTO:

- pertanto, necessario approvare l'elenco dei progetti ammessi al contributo suddivisi nelle due tabelle, riferite alle annualità 2023 e 2024 del *"Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"*, come seguono:

Tabella A1 - annualità 2023

	COMUNE BENEFICIARIO	Prov.	DENOMINAZIONE NIDO	PUNTEGGIO	IMPORTO CONTRIBUTO M.I.M.	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE
1	Carbognano	VT	Scuola infanzia Cerquetello	**90**	**350.000,00 €**	- €
2	San Polo dei Cavalieri	RM	Materna comunale	**90**	**350.000,00 €**	- €
3	Torrita Tiberina	RM	Scuola dell'Infanzia Torrita Tiberina	**90**	**260.000,00 €**	- €
4	Vicovaro	RM	Materna plesso scolastico M. Antonio Sabello	**90**	**350.000,00 €**	- €
5	Faleria	VT	Materna Suore della Divina Provvidenza	**90**	**258.442,30 €**	- €
6	Pofi	FR	Scuola dell'Infanzia	**90**	**330.000,00 €**	- €
7/1	San Vito Romano	RM	IC G.Garibaldi - scuola A.De Gasperi	**90**	**101.557,70 €**	- €
			TOTALE ANNUALITA' 2023		**2.000.000,00 €**	

Tabella A2 - annualità 2024

	COMUNE BENEFICIARIO	Prov.	DENOMINAZIONE NIDO	PUNTEGGIO	IMPORTO CONTRIBUTO M.I.M.	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE
7/2	San Vito Romano	RM	IC G.Garibaldi - scuola A.De Gasperi	**90**	**221.202,47 €**	- €
8	Mandela	RM	Scuola Luciano del Gallo	**90**	**260.000,00 €**	- €
9	Acuto	FR	Polo per l'Infanzia	**90**	**339.302,52 €**	- €
10	Affile	RM	Scuola Materna Comunale	**85**	**350.000,00 €**	- €
11	Villa Santa Lucia	FR	Scuola dell'Infanzia Dante Alighieri	**85**	**349.766,08 €**	- €
12	Gerano	RM	Scuola Materna Comunale	**85**	**280.000,00 €**	- €
13	Allumiere	RM	Scuola dell'Infanzia	**85**	**350.000,00 €**	52.562,23 €
14	Vallerano	VT	Scuola Materna Comunale	**85**	**227.106,80 €**	- €

15	Roccagorga	LT	Scuola dell'Infanzia Bambini di Beslan	**85**	**184.720,00 €**	- €
			TOTALE ANNUALITA' 2024		**2.562.097,87 €**	

DATO ATTO che:

- per effetto di quanto sopra, per l'Avviso di cui alla lettera *"f)"* della DGR n.859/2023, a seguito del finanziamento dei primi quindici progetti in graduatoria, si determinano economie pari ad €144.833,02 a valere sull'annualità 2024 del *"Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"* di cui alla DGR n.299/2024;
- ai sensi dell'art.14 comma 4 dell'Avviso denominato "*Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera"* gli interventi ammessi in graduatoria ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi;

RITENUTO pertanto, necessario trasmettere la presente determinazione dirigenziale ai competenti uffici del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'erogazione ai Comuni dei contributi spettanti.

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di escludere dalla graduatoria i seguenti Comuni, ai sensi dell'art.12 comma 3 dell'Avviso:
   - Comune di Aprilia (Scuola dell'Infanzia C. Collodi);
   - Comune di Castel Gandolfo (Scuola dell'Infanzia Pavona Laghetto);
   - Comune di Cervaro (Scuola dell'Infanzia Cervaro);
   - Comune di Cori (Scuola dell'Infanzia A. Marchetti);
   - Comune di Supino (Scuola dell'Infanzia Capoleprata);

2. di approvare la seguente graduatoria dei Soggetti proponenti ammissibili, predisposta dal Responsabile del procedimento, nominato con Determinazione dirigenziale n.G04998/2024, relativa all'Avviso denominato "*Contributi per lavori finalizzati alla manutenzione degli edifici comunali destinati ai servizi di Scuola dell'Infanzia e/o Sezioni Primavera"*:

Tabella Soggetti Ammissibili

	COMUNE BENEFICIARIO	**Prov.**	**PUNTEGGIO**	IMPORTO QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO	**IMPORTO CONTRIBUTO M.I.M.**	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE
1	Carbognano	VT	**90**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
2	San Polo dei Cavalieri	RM	**90**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
3	Torrita Tiberina	RM	**90**	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
4	Vicovaro	RM	**90**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
5	Faleria	VT	**90**	258.442,30 €	**258.442,30 €**	- €
6	Pofi	FR	**90**	330.000,00 €	**330.000,00 €**	- €

7	San Vito Romano	RM	**90**	322.760,17 €	**322.760,17 €**	- €
8	Mandela	RM	**90**	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
9	Acuto	FR	**90**	339.302,52 €	**339.302,52 €**	- €
10	Affile	RM	**85**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
11	Villa Santa Lucia	FR	**85**	349.766,08 €	**349.766,08 €**	- €
12	Gerano	RM	**85**	280.000,00 €	**280.000,00 €**	- €
13	Allumiere	RM	**85**	402.562,23 €	**350.000,00 €**	52.562,23 €
14	Vallerano	VT	**85**	227.106,80 €	**227.106,80 €**	- €
15	Roccagorga	LT	**85**	184.720,00 €	**184.720,00 €**	- €
16	Guarcino	FR	**85**	300.000,00 €	**300.000,00 €**	- €
17	Fara in Sabina	RI	**84**	348.684,51 €	**348.684,51 €**	- €
18	Ceccano	FR	**84**	344.542,63 €	**344.542,63 €**	- €
19	Riano	RM	**84**	349.986,34 €	**349.986,34 €**	- €
20	Civitella San Paolo	RM	**80**	119.993,67 €	**119.993,67 €**	- €
21	Agosta	RM	**80**	349.642,37 €	**349.642,37 €**	- €
22	Castelforte	LT	**80**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
23	Celleno	VT	**80**	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
24	Vejano	VT	**80**	200.000,00 €	**200.000,00 €**	- €
25	Picinisco	FR	**80**	81.843,62 €	**81.843,62 €**	- €
26	Valentano	VT	**80**	210.000,00 €	**210.000,00 €**	- €
27	Torri in Sabina	RI	**80**	149.992,55 €	**149.992,55 €**	- €
28	Sant'Oreste	RM	**80**	67.000,00 €	**67.000,00 €**	- €
29	Genazzano	RM	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
30	Cave	RM	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
31	Castel Madama	RM	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
32	Ferentino	FR	**79**	148.500,00 €	**148.500,00 €**	- €
33	Sacrofano	RM	**79**	245.397,88 €	**245.397,88 €**	- €
34	Anguillara Sabazia	RM	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
35	Montalto di Castro	VT	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
36	Soriano nel Cimino	VT	**79**	260.000,00 €	**260.000,00 €**	- €
37	Tarquinia	VT	**79**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
38	San Gregorio Da Sassola	RM	**75**	325.019,58 €	**325.019,58 €**	- €
39	Pescorocchiano	RI	**75**	346.915,37 €	**280.000,00 €**	66.915,37 €
40	Castelliri	FR	**75**	308.000,00 €	**308.000,00 €**	- €
41	Civitella D'Agliano	VT	**75**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
42	Fabrica di Roma	VT	**74**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €

43	Caprarola	VT	**74**	210.000,00 €	**134.187,52 €**	75.812,48 €
44	Minturno	LT	**74**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
45	Sutri	VT	**74**	340.000,00 €	**340.000,00 €**	- €
46	Santi Cosma e Damiano	LT	**74**	160.000,00 €	**160.000,00 €**	- €
47	Roma - Municipio 5	RM	**74**	500.000,00 €	**450.000,00 €**	50.000,00 €
48	Rieti	RI	**73**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
49	Castel Sant'Elia	VT	**70**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
50	Sezze	LT	**69**	370.000,00 €	**350.000,00 €**	20.000,00 €
51	Capranica	VT	**69**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
52	Fiuggi	FR	**69**	298.990,96 €	**298.990,96 €**	- €
53	Orte	VT	**69**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
54	Colleferro	RM	**69**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
55	Manziana	RM	**69**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
56	Lanuvio	RM	**69**	192.041,36 €	**192.041,36 €**	- €
57	Zagarolo	RM	**69**	283.084,77 €	**283.084,77 €**	- €
58	Monte San Giovanni Campano	FR	**69**	348.500,00 €	**348.500,00 €**	- €
59	Valmontone	RM	**69**	115.000,00 €	**115.000,00 €**	- €
60	Fondi	LT	**68**	287.500,00 €	**287.500,00 €**	- €
61	Oriolo Romano	VT	**65**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
62	Pontinia	LT	**64**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
63	Roma - Municipio 6	RM	**64**	358.404,26 €	**322.563,83 €**	35.840,43 €
64	Ciampino	RM	**63**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
65	Pomezia	RM	**61**	500.000,00 €	**450.000,00 €**	50.000,00 €
66	Viterbo	VT	**61**	421.221,82 €	**379.099,64 €**	42.122,18 €
67	Capena	RM	**59**	350.000,00 €	**350.000,00 €**	- €
68	Latina	LT	**59**	450.000,00 €	**405.000,00 €**	45.000,00 €
69	Monte San Biagio	LT	**54**	305.329,60 €	**305.329,60 €**	- €
70	Frosinone	FR	**53**	349.207,21 €	**349.207,21 €**	- €
71	Guidonia Montecelio	RM	**44**	225.000,00 €	**202.500,00 €**	22.500,00 €
72	Roma - Municipio 8	RM	**44**	123.910,00 €	**111.519,00 €**	12.391,00 €
Secondi progetti presentati						
73	Villa Santa Lucia	FR	**85**	187.409,74 €	**187.409,74 €**	- €
74	Ferentino	FR	**79**	146.000,00 €	**146.000,00 €**	- €
75	Castel Madama	RM	**79**	349.141,98 €	**349.141,98 €**	- €
76	Fara in Sabina	RI	**69**	349.975,96 €	**349.975,96 €**	- €

77	Lanuvio	RM	**49**	277.986,49 €	**277.986,49 €**	- €
				Totale	**22.705.739,08 €**	

3. di approvare il seguente elenco dei Soggetti ammessi al contributo per l'annualità 2023 e trasmetterlo ai competenti uffici del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per l'erogazione ai Comuni:

Tabella A1 - annualità 2023

	COMUNE BENEFICIARIO	Prov.	**DENOMINAZIONE NIDO**	**PUNTEGGIO**	**IMPORTO CONTRIBUTO M.I.M.**	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE
1	Carbognano	VT	Scuola infanzia Cerquetello	**90**	**350.000,00 €**	- €
2	San Polo dei Cavalieri	RM	Materna comunale	**90**	**350.000,00 €**	- €
3	Torrita Tiberina	RM	Scuola dell'Infanzia Torrita Tiberina	**90**	**260.000,00 €**	- €
4	Vicovaro	RM	Materna plesso scolastico M. Antonio Sabello	**90**	**350.000,00 €**	- €
5	Faleria	VT	Materna Suore della Divina Provvidenza	**90**	**258.442,30 €**	- €
6	Pofi	FR	Scuola dell'Infanzia	**90**	**330.000,00 €**	- €
7/1	San Vito Romano	RM	IC G.Garibaldi - scuola A.De Gasperi	**90**	**101.557,70 €**	- €
			TOTALE ANNUALITA' 2023		**2.000.000,00 €**	

4. di approvare il seguente elenco dei Soggetti ammessi al contributo per l'annualità 2024 e trasmetterlo ai competenti uffici del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per l'erogazione ai Comuni:

Tabella A2 - annualità 2024

	COMUNE BENEFICIARIO	Prov.	**DENOMINAZIONE NIDO**	**PUNTEGGIO**	**IMPORTO CONTRIBUTO M.I.M.**	IMPORTO A CARICO DEL COMUNE
7/2	San Vito Romano	RM	IC G.Garibaldi - scuola A.De Gasperi	**90**	**221.202,47 €**	- €
8	Mandela	RM	Scuola Luciano del Gallo	**90**	**260.000,00 €**	- €
9	Acuto	FR	Polo per l'Infanzia	**90**	**339.302,52 €**	- €
10	Affile	RM	Scuola Materna Comunale	**85**	**350.000,00 €**	- €
11	Villa Santa Lucia	FR	Scuola dell'Infanzia Dante Alighieri	**85**	**349.766,08 €**	- €
12	Gerano	RM	Scuola Materna Comunale	**85**	**280.000,00 €**	- €
13	Allumiere	RM	Scuola dell'Infanzia	**85**	**350.000,00 €**	52.562,23 €
14	Vallerano	VT	Scuola Materna Comunale	**85**	**227.106,80 €**	- €

15	Roccagorga	LT	Scuola dell'Infanzia Bambini di Beslan	**85**	**184.720,00 €**	- €
			TOTALE ANNUALITA' 2024		**2.562.097,87 €**	

5. di trasmettere la presente determinazione dirigenziale ai competenti uffici del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'erogazione ai Comuni dei contributi spettanti.

Il presente atto non comporta oneri per il bilancio della Regione Lazio, in quanto l'erogazione delle risorse del *"Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni"* di cui trattasi, sarà effettuata direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), a seguito della trasmissione della graduatoria dei Comuni ammessi al finanziamento.

La presente Determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it .

LA DIRETTRICE
(Ornella Guglielmino)

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12519

COOPERATIVA SOCIALE LE GINESTRE SOCIETA' COOPERATIVA - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. N. 24/1996 e s.m.i.

OGGETTO: *COOPERATIVA SOCIALE "LE GINESTRE SOCIETA' COOPERATIVA"* - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A – L.R. N. 24/1996 e s.m.i.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale sono iscritte le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all'albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell'Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

CONSIDERATA l'istanza trasmessa, mediante la piattaforma informatica ARTeS, dalla *COOPERATIVA SOCIALE "LE GINESTRE SOCIETA' COOPERATIVA"*, codice fiscale 15958301002, assunta agli atti con prot. n. 217436 del 10 marzo 2021, finalizzata all'iscrizione di detta cooperativa alla sezione A dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali ai sensi della richiamata legge regionale n. 24/1996;

CONSIDERATO che

- nel corso della verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione sopracitata, si è reso necessario richiedere, attraverso il sistema informatico ARTeS, in date 24 maggio 2021 e 10 maggio 2024, documentazione integrativa;

- la cooperativa suddetta ha dato riscontro alla citata richiesta del 24 maggio 2021 in data 29 giugno 2021 ma non a quella del 10 maggio 2024 e che, in data 13 giugno 2024, si è reso necessario comunicare, tramite il sistema informatico ARTeS, il preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, per carenza documentale;

- la suddetta cooperativa non ha fornito riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto del 13 giugno 2024 nei termini previsti dalla legge;

CONSIDERATO l'esito negativo delle verifiche istruttorie effettuate sulla documentazione trasmessa dalla *COOPERATIVA SOCIALE "LE GINESTRE SOCIETA' COOPERATIVA"*, in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996 N. 24 e s.m.i.;

RITENUTO necessario, per quanto sinora rappresentato:

- negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - sezione A, in quanto risulta che la *COOPERATIVA SOCIALE "LE GINESTRE SOCIETA' COOPERATIVA"*, codice fiscale 15958301002, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, N. 24 e s.m.i.;
- provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

D E T E R M I N A

di:

- negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - sezione A, in quanto risulta che la *COOPERATIVA SOCIALE "LE GINESTRE SOCIETA' COOPERATIVA"*, codice fiscale 15958301002, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;
- provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971).

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12520

COOPERATIVA "CUORE AMICO società cooperativa sociale" - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. n. 24/1996 e s.m.i.

OGGETTO: COOPERATIVA "*CUORE AMICO società cooperativa sociale"* - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. n. 24/1996 e s.m.i. –

LA DIRETTRICE DELLA

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale sono iscritte le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all'albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell'Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

CONSIDERATA l'istanza trasmessa, mediante la piattaforma informatica ARTeS, dalla Cooperativa "*CUORE AMICO società cooperativa sociale",* codice fiscale 01117640571, assunta agli atti con prot. n. 1046093 del 1° dicembre 2020, finalizzata all'iscrizione di detta cooperativa, alla sezione A dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, ai sensi della richiamata legge regionale n. 24/1996;

CONSIDERATO che

- nel corso della verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione sopracitata, si è reso necessario richiedere, attraverso il sistema informatico ARTeS, in data 26 aprile 2024, documentazione integrativa;

- la cooperativa suddetta non ha dato riscontro alla citata richiesta del 26 aprile 2024 e che, in data 17 giugno 2024, si è reso necessario comunicare, tramite il sistema informatico ARTeS, il preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, per carenza documentale;

- la suddetta cooperativa non ha fornito riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto nei termini previsti dalla legge;

CONSIDERATO l'esito negativo delle verifiche istruttorie effettuate sulla documentazione trasmessa dalla cooperativa "*CUORE AMICO società cooperativa sociale",* in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

RITENUTO necessario, per quanto sinora rappresentato:

- negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - sezione A, in quanto risulta che la cooperativa "*CUORE AMICO società cooperativa sociale",* codice fiscale 01117640571, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

- provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

D E T E R M I N A

di:

- negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - sezione A, in quanto risulta che la cooperativa "*CUORE AMICO società cooperativa sociale",* codice fiscale 01117640571, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

- provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971).

La Direttrice Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12521

COOPERATIVA "CHICCHI DI GRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. n. 24/1996 e s.m.i.

OGGETTO: COOPERATIVA "*CHICCHI DI GRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"*– Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. n. 24/1996 e s.m.i.

LA DIRETTRICE DELLA

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale sono iscritte le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all'albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell'Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

CONSIDERATA l'istanza trasmessa, mediante la piattaforma informatica ARTeS, dalla cooperativa "*CHICCHI DI GRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE",* codice fiscale 01199170570, assunta agli atti con prot. n. 282042 del 29 febbraio 2024, finalizzata all'iscrizione di detta cooperativa alla sezione A dell'Albo regionale delle Cooperative sociali ai sensi della richiamata legge regionale n. 24/1996;

CONSIDERATO che

- nel corso della verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione sopracitata, si è reso necessario richiedere, attraverso il sistema informatico ARTeS, in data 8 maggio 2024, documentazione integrativa;

- la cooperativa suddetta non ha dato riscontro alla citata richiesta del 8 maggio 2024 e che, in data 17 giugno 2024, si è reso necessario comunicare, tramite il sistema informatico ARTeS, il preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, per carenza documentale;

- la suddetta cooperativa non ha fornito riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto nei termini previsti dalla legge;

CONSIDERATO l'esito negativo delle verifiche istruttorie effettuate sulla documentazione trasmessa dalla cooperativa "*CHICCHI DI GRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE",* in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

RITENUTO necessario, per quanto sinora rappresentato:

- negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, in quanto risulta che la cooperativa "*CHICCHI DI GRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE",* codice fiscale 01199170570, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;
- provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

D E T E R M I N A

di:

- negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, in quanto risulta che la cooperativa "*CHICCHI DI GRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE",* codice fiscale 01199170570, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;
- provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971).

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12522

COOPERATIVA "SAN GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - L.R. n. 24/1996 e s.m.i.

OGGETTO: COOPERATIVA "*SAN GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"* - Diniego di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali - sezione A - *L.R.* n. 24/1996 e s.m.i.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale sono iscritte le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all'albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell'Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

CONSIDERATA l'istanza trasmessa, mediante la piattaforma informatica ARTeS, dalla cooperativa "*SAN GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE",* codice fiscale 03215180609, assunta agli atti con prot. n. 732567 del 5 giugno 2024, finalizzata all'iscrizione di detta cooperativa alla sezione A dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, ai sensi della richiamata legge regionale n. 24/1996;

CONSIDERATO che

- nel corso della verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione sopracitata, si è reso necessario comunicare, tramite il sistema informatico ARTeS, in data 12

luglio 2024, il preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, per mancanza delle figure professionali e carenza documentale;

- la suddetta cooperativa non ha fornito riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto nei termini previsti dalla legge;

CONSIDERATO l'esito negativo delle verifiche istruttorie effettuate sulla documentazione trasmessa dalla cooperativa "*SAN GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE",* in ordine al possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

RITENUTO necessario, per quanto sinora rappresentato:

- negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - sezione A, in quanto risulta che la cooperativa "SAN GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", codice fiscale 03215180609, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

- provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

D E T E R M I N A

di:

- negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - sezione A, in quanto risulta che la cooperativa "SAN GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", codice fiscale 03215180609, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

- provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971).

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12652

Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017). Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 84 del 31/05/2023 - Impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 913.920,00 in favore di creditori certi sul capitolo di spesa U0000F21127 - Intervento MIR I202400170 - Esercizio finanziario 2024

Oggetto: Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017). Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 84 del 31/05/2023 - Impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 913.920,00 in favore di creditori certi sul capitolo di spesa U0000F21127 - Intervento MIR I202400170 - Esercizio finanziario 2024.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 Dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 Dicembre 2023 n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale',

ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 14 Febbraio 2024 n. 75, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2024 n. n. 284, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11":

VISTI altresì:

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. concernente "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.";
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e del mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modificazioni;
- il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 29 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'art. 18, co. 1, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 «Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro»;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», in particolare l'articolo 11;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2012, n. 41 "Disposizioni in materia di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere";
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2017, n. 7 "Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato";
- la determinazione dirigenziale n. B05361 del 10/08/2012 "Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'"Individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui alla DGR n. 41 del 3/02/2012 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011";
- il Decreto Direttoriale n. 84 del 31/05/2023 - Modifiche al Decreto Direttoriale del 7 aprile 2023, n. 43, concernente la ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2022 per il finanziamento della formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ammesso alla registrazione della Corte dei conti n. 1292 del 3 maggio 2023;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 366 del 23/05/2024 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 a integrazione del capitolo di entrata E0000225107 e dei capitoli di spesa U0000F21104 ed U0000F21127";
- la determinazione dirigenziale n. G06383 del 28/05/2024 "Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 84 del 31/05/2023 - Risorse assegnate alla Regione Lazio per il finanziamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato Apprendistato 2022. Accertamento pari a € 1.555.466,00 sul capitolo di entrata E0000225107 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cod.69726). Esercizio finanziario 2024";

- la determinazione dirigenziale n. G07129 del 06/06/2024 “Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017). Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 84 del 31/05/2023 - Impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 254.156,84 sul capitolo di spesa U0000F21104 (Miss 15 Prog. 02 Pdc 1.04.01.02) in favore di Città Metropolitana di Roma Capitale (c.c. 375). Intervento MIR I202400170. Esercizio finanziario 2024”;
- la determinazione dirigenziale n. G09383 del 12/07/2024 “Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017). Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 84 del 31/05/2023 - Impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 56.680,00 sul capitolo di spesa U0000F21127 (Miss 15 Prog. 02 Pdc 1.04.03.99) in favore dagli enti attuatori delle Province di Latina e Frosinone - Intervento MIR I202400170. Esercizio finanziario 2024”;
- la Determinazione dirigenziale n. G09767 del 25/07/2022 avente ad oggetto “Approvazione Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a). Codice Sigem 22065D”;
- la Determinazione dirigenziale n. G09767 del 25/07/2022 avente ad oggetto “Approvazione Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a). Codice Sigem 22065D”;
- la Determinazione dirigenziale n. G09924 del 27/07/2022 avente ad oggetto “Rettifica Allegato 2 dell'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a). Codice Sigem 22065D. Approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G09767 del 25.07.2022”;
- la Determinazione dirigenziale n. G10403 del 03/08/2022 avente ad oggetto “Modifica art. 8.1 dell'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a). Codice Sigem 22065D. Approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G09767 del 25.07.2022”;
- la Determinazione dirigenziale n. G16982 del 02/12/2022 avente ad oggetto “Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n.81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 – 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)". Rettifica Allegato_E_Registro rev.”;
- la Determinazione dirigenziale n. G02969 del 06/03/2023 avente ad oggetto “PR FSE+ 2021- 2027 - Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015"(Rif. Determinazione Dirigenziale n. G09767/2022). Codice Sigem 22065D. Rettifica Priorità della DE G09767/20221 e prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo complessivo di € 13.000.000,00 di cui € 8.000.000,00 sui capitoli U0000A43113, U0000A43114, U0000A43115 ed € 5.000.000,00 sui capitoli U0000A43188, U0000A43189, U0000A43190. Esercizio Finanziario 2023.”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G15054 del 14/11/2023 avente ad oggetto “Chiusura Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". - Codice Sigem 22065D - (Rif. DD n. G09767/2022 e ss.mm.i.)”;

RICHIAMATE inoltre:

- la Determinazione dirigenziale n. G13830 del 12/10/2022 avente ad oggetto “Approvazione elenchi delle domande di candidatura ammesse e non ammesse in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)”;
- la Determinazione dirigenziale n. G13963 del 14/10/2022 avente ad oggetto “Rettifica elenco delle domande di candidatura ammesse in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.) di cui alla DD. n. G13830 del 12 ottobre 2022”;
- la Determinazione dirigenziale n. G15104 del 04/11/2022 avente ad oggetto “Approvazione delle domande di candidatura ammesse e non ammesse secondo elenco, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)”;
- la Determinazione dirigenziale n. G15807 del 16/11/2022 avente ad oggetto “Approvazione del terzo elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)”;
- la Determinazione dirigenziale n. G18600 del 23/12/2022 avente ad oggetto “Approvazione del quarto elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)”;
- la Determinazione dirigenziale n. G00266 del 16/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del quinto elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)”;
- la Determinazione dirigenziale n. G02479 del 24/02/2023 avente ad oggetto “Approvazione del sesto elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)”;
- la Determinazione dirigenziale n. G03342 del 13/03/2023 avente ad oggetto “Approvazione del settimo elenco delle domande di candidatura ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1

'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";

- la Determinazione dirigenziale n. G04866 del 07/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione ottavo elenco delle domande di candidatura ammesse e non e dello schema di 'Nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28 del Reg. UE 2016/679', in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";
- la Determinazione dirigenziale n. G06435 del 12/05/2023 avente ad oggetto "Approvazione nono elenco delle domande di candidatura ammesse e non e dello schema di 'Nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28 del Reg. UE 2016/679', in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";
- la Determinazione dirigenziale n. G08336 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Approvazione decimo elenco delle domande di candidatura ammesse e non in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";
- la Determinazione dirigenziale n. G09490 del 11/07/2023 avente ad oggetto "Approvazione undicesimo elenco delle domande di candidatura ammesse e non in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";
- la Determinazione dirigenziale n. G10704 del 03/08/2023 avente ad oggetto "Approvazione dodicesimo elenco delle domande di candidatura ammesse in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";
- la Determinazione dirigenziale n. G12987 del 03/10/2023 avente ad oggetto "Approvazione tredicesimo elenco delle domande di candidatura ammesse e non in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";
- la Determinazione dirigenziale n. G14419 del 30/10/2023 avente ad oggetto "Approvazione quattordicesimo elenco delle domande di candidatura ammesse in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";
- la Determinazione dirigenziale n. G15085 del 15/11/2023 avente ad oggetto "Approvazione quindicesimo elenco delle domande di candidatura presentate alla data del 20 ottobre 2023 ed ammesse

in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 'Occupazione' obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";

- la Determinazione dirigenziale n. G16062 del 30/11/2023 avente ad oggetto "Approvazione sedicesimo elenco delle domande di candidatura presentate alla data del 13 novembre 2023 ammesse e non ammesse in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015'. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027. Priorità 4 'Giovani' Obiettivo Specifico a). Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.)";

VISTE:

- la nota dell'Area Predisposizione Interventi e Comunicazione prot. 936802 del 22/07/2024 avente ad oggetto "Risorse assegnate alla Regione Lazio con Decreto n. 84 del 31/05/2023 per il finanziamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato 2022. Utilizzo risorse per edizioni approvate nell'ambito dell'Avviso pubblico DE n. G09767/2022 a valere sul PR FSE+ 2021 - Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile)";
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 12057 del 23/07/2024 acquisita al prot. regionale n. 943983 del 24/07/2024 avente ad oggetto "D.D. n. 43 del 07/04/2023 (modificato dal D.D. n. 84 del 31/05/2023) – Apprendistato annualità 2022 – riscontro a nota prot. n. 936802 del 22.07.2024";
- la nota dell'Area Predisposizione Interventi e Comunicazione prot. 947727 del 24/07/2024 avente ad oggetto "Risorse assegnate alla Regione Lazio con D.D. n. 43 del 07/04/2023 (modificato dal D.D. n. 84 del 31/05/2023) per il finanziamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato 2022. Chiarimento utilizzo risorse per edizioni approvate nell'ambito dell'Avviso pubblico DE n. G09767/2022 a valere sul PR FSE+ 2021 - Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile)";
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali acquisita al prot. regionale n. 968164 del 30/07/2024 avente ad oggetto "D.D. n. 43 del 07/04/2023 (modificato dal D.D. n. 84 del 31/05/2023) – Apprendistato annualità 2022 – riscontro a nota prot. n. 0947727 del 24.07.2024";

CONSIDERATO che:

- con riferimento al Decreto n. 84 del 31/05/2023 relativo al finanziamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato 2022, la scrivente Amministrazione ha provveduto all'accertamento con Determinazione dirigenziale n. G06383 del 28/05/2024 dell'intera somma pari ad € 1.555.466,00, a cui è seguito l'impegno di spesa, con determinazione n. G07129 del 06/06/2024, in favore di Città Metropolitana di Roma Capitale (di € 254.156,84) e con determinazione n. G09383 del 12/07/2024 a favore degli enti attuatori delle Province di Latina e Frosinone (di € 56.680,00), che hanno svolto e rendicontato le edizioni dell'apprendistato su annualità precedenti e non ancora liquidate;
- rispetto al Decreto sopra citato, al netto delle 2 determine citate di impegno di spesa, residua la somma pari ad € 1.244.629,16 da impegnare tassativamente entro il 31/12/2024, così come stabilito dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. MLPS prot. n. 9617 del 21/06/2024;
- con le sopra citate note prot. 936802/2024 e prot. 947727/2024 l'Area Predisposizione Interventi e Comunicazione ha chiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di ottemperare alla scadenza del 31/12/2024 per l'invio degli IGV del DD 84/2023, la possibilità di ricorrere a progetti retrospettivi originariamente finanziati sul PR FSE+ 2021 - 2027 i cui esiti delle Domande di rimborso non sono state ancora riconosciute del controllo di 1 livello e impegnate, imputandoli sulle disponibilità del Decreto su menzionato;
- con le sopra citate note acquisite al prot. regionale 943986/2024 e n. 968164/2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alla scrivente Amministrazione che nullaosta circa la possibilità di finanziare con le risorse assegnate dal decreto 84/2023 i progetti formativi presentati e ritenuti ammissibili per i quali non sono state impegnate le risorse a valere sul PR FSE+ 2021 – 2027;

- gli esiti delle domande di rimborso riportati nell'elenco Allegato A, parte integrante del presente atto, verranno finanziate con le somme di cui al Decreto n. 84 del 31/05/2023, così come da comunicazioni effettuate nei confronti dei soggetti beneficiari interessati con relative note dell'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto;

TENUTO CONTO che l'Avviso Pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale G09767/2022, così come rettificato con le Determinazioni Dirigenziali n. G09924/2022, G10403/2022, G16982/2022 e G02969/2023:
- prevede la presentazione delle proposte progettuali "on demand" fino ad esaurimento delle risorse;
- nell'art. 13.2 "Rendicontazione e pagamento" dispone che "*A conclusione di ogni edizione, l'ente presenta domanda di rimborso alla Regione, (firmata digitalmente) (allegato G) contenente la dichiarazione di regolare esecuzione dell'attività (Modulo A)…….La domanda di rimborso e i documenti allegati sono inviati mediante il sistema informativo Sigem. L'erogazione del finanziamento, da parte della Regione, ai soggetti attuatori, a saldo dell'attività a seguito della comunicazione da parte della Regione degli esiti del controllo eseguito….."*;

CONSIDERATO che:

- con le sopra menzionate Determinazioni dirigenziali sono stati approvati gli elenchi delle domande di candidatura presentate e ammesse in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015';
- l'Area Controllo di primo livello, Rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza ha comunicato, all'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto, l'esito dei Controlli di I livello PR FSE+ 2021-2027 relativi all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015" da finanziare con le risorse del Decreto n. 84 del 31/05/2023, riferiti alle attività svolte dagli Enti di cui al citato Avviso trasmettendo le check list di controllo delle domande di rimborso elaborate mediante la verifica dei dati inseriti dagli Enti sul Sistema SIGEM, come da note il cui prot. è riportato dettagliatamente nell'elenco allegato A, parte integrante del presente atto;

RITENUTO pertanto necessario:

- approvare le risultanze delle verifiche effettuate, decretando gli esiti così come riportato in dettaglio nell'elenco Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per il rimborso dei corsi di formazione di base e trasversale erogati nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante;
- procedere all'impegno di spesa della somma complessiva di pari ad € 913.920,00 in favore di creditori certi sul capitolo di spesa U0000F21127 - Intervento MIR I202400170, Esercizio finanziario 2024;
- dare atto che le sopracitate risorse saranno liquidate in un'unica soluzione entro l'esercizio finanziario 2024 sulla base delle rendicontazioni già presentate e verificate;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DETERMINA

- di approvare le risultanze delle verifiche effettuate, decretando gli esiti così come riportato in dettaglio nell'elenco Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per il rimborso dei corsi di formazione di base e trasversale erogati nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante;
- di procedere all'impegno di spesa della somma complessiva di pari ad € 913.920,00 in favore di creditori certi sul capitolo di spesa U0000F21127 - Intervento MIR I202400170. Esercizio finanziario 2024;

- di dare atto che le sopracitate risorse saranno liquidate in un'unica soluzione entro l'esercizio finanziario 2024 sulla base delle rendicontazioni già presentate e verificate;
- di stabilire che gli importi impegnati sono a valere sulla Missione 15 Programma 02 piano dei conti 1.04.03.99.000 – Trasferimenti correnti ad altre Imprese;
- di stabilire che la scadenza dell'obbligazione è nell'esercizio finanziario 2024.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITÀ E PUNTO DI CONTATTO - Finanziamento della formazione in apprendistato professionalizzante (R.R. 7/2017). Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 84 del 31/05/2023

SOGGETTO PROPONENTE	C.F. - P.IVA	CODICE CREDITORE	COD. SIGEM	CUP	DR	Prot. Nota Esito controllo	TITOLO PROPOSTA	Importo Capitolo U0000F21127
XPLICA SRL	13082461008	249435	22065DP000000254	F84D22008520006	11954 del 21/12/2023	1151725/2024	Candidatura Xplica S.r.l. 04.07.2023	€ 40.320,00
XPLICA SRL	13082461008	249435	22065DP000000254	F84D22008520006	11949 del 21/12/2023	1151691/2024	Candidatura Xplica S.r.l. 04.07.2023	€ 37.440,00
SOLIDEA S.R.L.	97655880587	179204	22065DP000000271	F84D22008860006	11794 del 21/11/2023	1151671/2024	Offerta formativa Apprendistato in Solidea Srl - 7	€ 43.200,00
SOLIDEA S.R.L.	97655880587	179204	22065DP000000271	F84D22008860006	11793 del 21/11/2023	1151605/2024	Offerta formativa Apprendistato in Solidea Srl - 7	€ 43.680,00
SOLIDEA S.R.L.	97655880587	179204	22065DP000000284	F84D22008970006	12102 del 01/02/2024	1151623/2024	Offerta formativa Apprendistato in Solidea Srl - 8	€ 44.160,00
SOLIDEA S.R.L.	97655880587	179204	22065DP000000284	F84D22008970006	12103 del 01/02/2024	1151650/2024	Offerta formativa Apprendistato in Solidea Srl - 8	€ 41.760,00
PROMOIMPRESA S.R.L.	00934260571	85218	22065DP000000290	F84D22008980006	12119 del 08/02/2024	1151562/2023	Apprendistato professionalizzante - Promoimpresa 10.6	€ 45.120,00
PROMOIMPRESA S.R.L.	00934260571	85218	22065DP000000290	F84D22008980006	12117 del 08/02/2024	1151521/2023	Apprendistato professionalizzante - Promoimpresa 10.6	€ 43.680,00
PROMOIMPRESA S.R.L.	00934260571	85218	22065DP000000252	F84D22008420006	11657 del 09/10/2023	1151488/2023	Apprendistato professionalizzante - Promoimpresa 10.3	€ 43.680,00
PROMOIMPRESA S.R.L.	00934260571	85218	22065DP000000252	F84D22008420006	11647 del 05/10/2023	1151453/2023	Apprendistato professionalizzante - Promoimpresa 10.6	€ 42.720,00
PHIDIA SRL	10775491003	157987	22065DP000000255	F84D22008570006	12185 del 22/02/2024	1151412/2024	Apprendistato professionalizzante con Phidia_ed. 3	€ 33.120,00
PHIDIA SRL	10775491003	157987	22065DP000000255	F84D22008570006	12186 del 22/02/2024	1151260/2024	Apprendistato professionalizzante con Phidia_ed. 3	€ 31.680,00
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	22065DP000000283	F84D22008960006	12152 del 11/03/2024	1151237/2024	Apprendistato Professionalizzante Mentora - 8	€ 47.040,00
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	22065DP000000283	F84D22008960006	12150 del 15/02/2024	1151223/2024	Apprendistato Professionalizzante Mentora - 8	€ 46.560,00
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	22065DP000000269	F84D22008850006	12016 del 11/01/2024	1151206/2024	Apprendistato Professionalizzante Mentora - 7	€ 43.680,00
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	22065DP000000269	F84D22008850006	11933 del 20/12/2023	1151184/2024	Apprendistato Professionalizzante Mentora - 7	€ 45.120,00
HIDEEA S.R.L.	11100241006	194589	22065DP000000277	F84D22008890006	12137 del 13/02/2024	1150997/2024	Candidatura Hideea 27.09.2023	€ 42.240,00
HIDEEA S.R.L.	11100241006	194589	22065DP000000277	F84D22008890006	12001 del 08/01/2024	1150979/2024	Candidatura Hideea 27.09.2023	€ 44.640,00
HIDEEA S.R.L.	11100241006	194589	22065DP000000245	F84D22008460006	11773 del 16/11/2023	1150961/2024	Candidatura Hideea 30.05.2023	€ 38.880,00

HIDEEA S.R.L.	11100241006	194589	22065DP000000245	F84D22008460006	11713 del 31/10/2023	1150935/2024	Candidatura Hideea 30.05.2023	€ 43.200,00
HDS FORMAZIONE SRLS	12900391009	160328	22065DP000000257	F84D22008490006	12098 del 31/01/2024	1150891/2024	Formazione in apprendistato - seconda integrazione	€ 7.680,00
ISTITUTO EUROPEO DI INFORMATICA SRL	15363801000	251235	22065DP000000193	F84D22008290006	11709 del 30/10/2023	1151160/2024	Formazione Apprendisti 2023	€ 4.800,00
ESEF-CPT ORG. PARIT. FORM. SIC. EDIL. FR E PROV.	92005560609	8223	22065DP000000058	F44D22004110006	11930 del 20/12/2023	1150672/2024	Formazione di base e trasversale nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante	€ 29.280,00
CONFARTIGIANATO FORMAZIONE E LAVORO	97708520586	164122	22065DP000000003	F54D22004900006	11912 del 18/12/2023	1150321/2024	Individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale Apprendistato Professionalizzante	€ 19.680,00
CENTRO ITALIA	00987490570	241459	22065DP000000053	F84D22007950006	12113 del 07/02/2024	1150242/2024	CORSI PER APPRENDISTI DI I E II ANNUALITA'	€ 2.880,00
CENTRO ITALIA	00987490570	241459	22065DP000000053	F84D22007950006	12112 del 07/02/2024	1150074/2024	CORSI PER APPRENDISTI DI I E II ANNUALITA'	€ 2.400,00
CENTRO ITALIA	00987490570	241459	22065DP000000053	F84D22007950006	12111 del 08/02/2024	1149911/2024	CORSI PER APPRENDISTI DI I E II ANNUALITA'	€ 5.280,00
								€ 913.920,00

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12688

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L."** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro

VISTI:

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 02/07/2019 concernente "Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la circolare prot. 1029790 del 18/12/2019, avente ad oggetto: "DGR 439 del 02/07/2019. Corsi di formazione non finanziati per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (OSS). Chiarimenti in merito alla figura dell'OSS e alle convenzioni per i tirocini obbligatori";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";

- la legge regionale n. 14 del 11/08/2021, contenente "disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali", art. 95 comma 2;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 21/06/2022 di "Recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 ottobre 2021 (Repertorio Atti n.199/CSR) concernente il profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico ed approvazione degli standard professionale e formativo relativi al suddetto profilo. Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 216 dell'8 maggio 2018 e della Determinazione dirigenziale n. G12676 del 9 ottobre 2018";
- la determinazione dirigenziale n. G03702 del 17/03/2023 avente ad oggetto: "Modifica parziale della Determinazione n. G07939 del 17 giugno 2022 relativa alla riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1151 del 07/12/2022 di: Modifica DGR 439 del 02/07/2019. Approvazione nuovo standard minimo di percorso formativo profilo "Operatore sociosanitario";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 14/04/2023 avente ad oggetto: "Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell'Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali";
- l'articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- l'articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (…)";
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";

- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 “Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 18/01/2024 di: “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Istruzione, formazione e politiche per l’occupazione” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”;
- la circolare 0459420 del 04/04/2024 avente ad oggetto: Corrette procedure di accreditamento e autorizzazione corsi riconosciuti (finanziati e non finanziati o autofinanziati). Circolare operativa”;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto “Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- la determinazione dirigenziale n. G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”;
- la nota prot. 0513898 del 16/04/2024, trasmessa dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, integrata il 27/09/2024, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all’ente **“LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L.”**;
- la determinazione dirigenziale n. G01448 del 07/02/2018 di accreditamento per la tipologia “in ingresso” dell’ente **“LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L.”**, per la sede operativa sita Frosinone, Piazza Martiri di Valle Rotonda, 1;
- la determinazione dirigenziale n. G03991 del 12/04/2021 avente ad oggetto: “D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente la Direttiva "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio." - Ente **LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L** (P. IVA 02358180608). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP)”;
- la determinazione dirigenziale n. G12548 del 25/09/2023 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Luigi Pirandello Centro Studi e Formazione S.r.l." (P.IVA 02358180608). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP)”;
- la determinazione dirigenziale n. G03804 del 08/04/2021 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 Autorizzazione Ente **“LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L.”** a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione corsi”;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell’autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, è finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione, per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- Operatore socio-sanitario – qualifica – 1012 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che il tirocinio curriculare obbligatorio dei percorsi formativi per Operatore socio-sanitario, deve essere svolto presso strutture sanitarie, socio-assistenziali, residenziali o semi-residenziali, che siano autorizzate dal Comune o dalla Regione, mediante la stipula di apposite convenzioni, copia delle quali dovranno essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L."**, con sede legale ed operativa sita in Frosinone, Piazza Martiri di Valle Rotonda, 1 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;
- alla manutenzione obbligatoria annuale dell'accreditamento;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'ente **"LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L."**, con sede legale ed operativa sita in Frosinone, Piazza Martiri di Valle Rotonda, 1 al rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G03804 del 08/04/2021), per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- Operatore socio-sanitario – qualifica – 1012 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'Ente, **"LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L."**, con sede legale ed operativa sita in Frosinone, Piazza Martiri di Valle Rotonda, 1 al rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G03804 del 08/04/2021), per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- Operatore socio-sanitario – qualifica – 1012 ore;

Il suddetto corso dovrà essere svolto presso la sede operativa sita in Frosinone, Piazza Martiri di Valle Rotonda, 1, nelle seguenti aule:

- Aula 1 informatica 13 allievi max;
- Aula 2 13 allievi max;

relativamente allo svolgimento del tirocinio curriculare dei percorsi formativi per Operatore socio-sanitario, presso strutture sanitarie, socio-assistenziali, residenziali o semi-residenziali, autorizzate dal Comune o dalla Regione, mediante la stipula di apposite convenzioni, copia delle quali dovranno essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

2. di richiamare l'Ente **"LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'efficacia della Determinazione in argomento è anche subordinata al positivo controllo dell'autorizzazione rilasciata alle strutture ospitanti per il tirocinio;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12695

PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 5 ob. spec. AT. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. G05156_2024. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per il servizio di produzione e stampa del volume riferito al Convegno "ACCOGLIERE, FORMARE, INCLUDERE - La risposta del Lazio all'emergenza Ucraina" svoltosi il 29/11/2023. CUP F89I24000720009. SIGEM 24008D. GIP A0790S0001.

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 5 ob. spec. AT. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. G05156_2024. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n° 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per il servizio di produzione e stampa del volume riferito al Convegno "ACCOGLIERE, FORMARE, INCLUDERE – La risposta del Lazio all'emergenza Ucraina" svoltosi il 29/11/2023. CUP F89I24000720009. SIGEM 24008D. GIP A0790S0001.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto.";
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";
- Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne l'accesso e ola progressione di carriera nei relativi settori lavorativi";
- Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n.410, - Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+

2021-2027”- CCI 20211T05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- DGR n. 317 del 20/06/2023 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- Direttiva del Presidente n. P00001 del 29.05.2023 avente ad oggetto: Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza". Revoca delle Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021.
- Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20.12.2023 recante: Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.”;

VISTI:

- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023;
- gli artt. 1 ss. del D.lgs. n. 36/2023 ed i principi ivi richiamati;
- l’art. 17 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
- l’art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

VISTE inoltre:

- la legge regionale 10 agosto 2016, n.12, art.3, c.4-bis;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 art. 6, c.4, lett. a);
- la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 434 concernente l’implementazione del processo digitalizzato degli acquisti della Regione Lazio tramite la piattaforma S.TEL.LA.;

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G04199 del 06/04/2022 avente ad oggetto "Approvazione Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio". FSE POR 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1. Azione Cardine 41. (codice Sigem 22006A).";
- la Determinazione Dirigenziale n. G07165 del 03/06/2022 avente ad oggetto "Approvazione elenchi delle proposte progettuali ammesse al finanziamento, ammissibili ma non finanziabili ed escluse a valere sull'Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio". FSE POR 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1. Azione Cardine 41. (codice Sigem 22006A). Determinazione Dirigenziale n. G04199 del 06/04/2022.;
- la Determinazione Dirigenziale n. G06156 del 23/05/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 5 ob. spec. AT. Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per il servizio di produzione e stampa del volume riferito al Convegno "ACCOGLIERE, FORMARE, INCLUDERE - La risposta del Lazio all'emergenza Ucraina" svoltosi il 29/11/2023 - Impegno di spesa della somma complessiva di € 48.556,00 IVA inclusa, sui capitoli U0000A43239, U0000A43240, U0000A43241, in favore della Società Roma4Print srls (C.C 209293). Esercizio Finanziario 2024. CUP F89I24000720009. SIGEM :24008D. GIP A0790S0001.";

CONSIDERATO che per mero errore materiale nella Determinazione Dirigenziale G06156 del 23/05/2024, nel paragrafo "*individuare la società Roma4Print Via Monserrato, 109 - 00186 - Roma (RM), P.iva e C.F. 14626541008 per la fornitura del servizio di produzione e stampa del volume riferito al Convegno "ACCOGLIERE, FORMARE, INCLUDERE – La risposta del Lazio all'emergenza Ucraina" svoltosi il 29/11/2023, per l'importo complessivo pari ad euro 48.556,00 IVA esclusa*;" viene riportato erroneamente l'importo di euro 48.556,00 IVA esclusa mentre l'importo corretto è di euro 39.800,00 IVA esclusa;

RITENUTO pertanto di:

- rettificare la Determinazione Dirigenziale n. G06156/2024 sostituendo nel predetto paragrafo l'importo di € 48.556,00 IVA esclusa con l'importo corretto di € 39.800,00 IVA esclusa e che pertanto la corretta formulazione dello stesso è quella di seguito indicata:
  "individuare la società Roma4Print Via Monserrato, 109 - 00186 - Roma (RM), P.iva e C.F. 14626541008 per la fornitura del servizio di produzione e stampa del volume riferito al Convegno "ACCOGLIERE, FORMARE, INCLUDERE – La risposta del Lazio all'emergenza Ucraina" svoltosi il 29/11/2023, per l'importo complessivo pari ad euro 39.800,00 IVA esclusa;"
- confermare tutto quanto disposto con la Determinazione Dirigenziale G06156/2024 e non modificato con il presente atto.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale di:

- rettificare la Determinazione Dirigenziale n. G06156/2024 sostituendo nel predetto paragrafo l'importo di € 48.556,00 IVA esclusa con l'importo corretto di € 39.800,00 IVA esclusa e che pertanto la corretta formulazione dello stesso è quella di seguito indicata:

"individuare la società Roma4Print Via Monserrato, 109 - 00186 - Roma (RM), P.iva e C.F. 14626541008 per la fornitura del servizio di produzione e stampa del volume riferito al Convegno "ACCOGLIERE, FORMARE, INCLUDERE – La risposta del Lazio all'emergenza Ucraina" svoltosi il 29/11/2023, per l'importo complessivo pari ad euro 39.800,00 IVA esclusa;"

- confermare tutto quanto disposto con la Determinazione Dirigenziale G06156/2024 e non modificato con il presente atto.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul sito della Regione Lazio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su LazioEuropa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12710

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "I.FO.A.P. Istituto per la Formazione e Aggiornamento Professionale S.p.a." (C.F./P.IVA 10226971009). Revoca accreditamento.

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "I.FO.A.P. Istituto per la Formazione e Aggiornamento Professionale S.p.a." (C.F./P.IVA 10226971009). Revoca accreditamento.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"*;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'Atto di Organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dall'Atto di

Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G04449 del 16/04/2015 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "I.FO.A.P. - Istituto Per La Formazione E Aggiornamento Professionale Spa" (P.I. 10226971009), per la sede di Via Guido d'Arezzo, 16 - 00197 - Roma (RM);

CONSIDERATO che:

- dai controlli effettuati è emerso che l'ente "I.FO.A.P. Istituto per la Formazione e Aggiornamento Professionale S.p.a." (C.F./P.IVA 10226971009) - accreditato con determinazione dirigenziale G04449 del 16/04/2015 -, oltre a non provvedere alla manutenzione della documentazione dal 2016, non ha effettuato corsi autorizzati e/o finanziati negli ultimi quattro anni;

- l'inattività prolungata di un ente accreditato - per un periodo pari ad almeno 4 anni consecutivi - è prevista quale fattispecie di revoca dell'accreditamento stesso, ai sensi dell'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

- con nota prot. n. 0692944 del 28/05/2024 l'Amministrazione regionale comunicava all'ente "I.FO.A.P. Istituto per la Formazione e Aggiornamento Professionale S.p.a." (C.F./P.IVA 10226971009) l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento per inattività, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., assegnando 20 (venti) giorni dalla ricezione della stessa per fornire eventuali controdeduzioni;

- il termine assegnato è scaduto senza che l'ente abbia fornito alcun riscontro;

- con nota prot. n. 0995582 del 05/08/2024 la scrivente Direzione, constatata la totale inerzia dell'ente "I.FO.A.P. Istituto per la Formazione e Aggiornamento Professionale S.p.a." (C.F./P.IVA 10226971009), sollecitava lo stesso ad ottemperare a quanto richiesto con la richiamata nota n. 0692944/2024 e fornire eventuali controdeduzioni, assegnando allo stesso ulteriori 7 (sette) giorni;

- il termine assegnato è decorso senza che l'ente "I.FO.A.P. Istituto per la Formazione e Aggiornamento Professionale S.p.a." (C.F./P.IVA 10226971009) abbia provveduto a sanare la propria posizione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla revoca dell'accreditamento dell'ente "I.FO.A.P. Istituto per la Formazione e Aggiornamento Professionale S.p.a." (C.F./P.IVA 10226971009) in applicazione dell'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di revocare all'ente "I.FO.A.P. Istituto per la Formazione e Aggiornamento Professionale S.p.a." (C.F./P.IVA 10226971009) l'accreditamento concesso con determinazione G04449 del 16/04/2015, ai sensi dall'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di comunicare agli uffici regionali competenti per l'assegnazione di finanziamenti pubblici il presente atto, ai fini dell'adozione delle determinazioni relative;

- di notificare il presente atto all'ente interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dallo stesso e di pubblicarlo sul BURL e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12711

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Associazione Magica" (C.F. 96285910582, P.IVA 05178471008). Revoca accreditamento.

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Associazione Magica" (C.F. 96285910582; P.IVA 05178471008). Revoca accreditamento.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"*;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'Atto di Organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la determinazione dirigenziale D4125 dell’11/12/2009 di accreditamento per la tipologia "definitivo" dell’ente “Associazione Magica” (P.IVA 05178471008), per la sede di Via Alessandro De Stefani, 60 - 00137 - Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G04631 del 20/04/2015 di accreditamento dell’ente “Associazione Magica” (P.IVA 05178471008), per la sede di Via Onofrio Panvinio,11 - 00162 - Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G12661 del 21/10/2015 di revoca, per rinuncia, dell’accreditamento dell’ente “Associazione Magica” (P.IVA 05178471008), per la sede di Via Alessandro De Stefani, 60 - 00137 - Roma (RM);

CONSIDERATO che:

- dai controlli effettuati è emerso che l’ente “Associazione Magica” (C.F. 96285910582; P.IVA 05178471008) - accreditato con determinazione dirigenziale D4125 dell’11/12/2009 -, oltre a non provvedere alla manutenzione della documentazione dal 2018, non ha effettuato corsi autorizzati e/o finanziati negli ultimi quattro anni;

- l’inattività prolungata di un ente accreditato - per un periodo pari ad almeno 4 anni consecutivi - è prevista quale fattispecie di revoca dell’accreditamento stesso, ai sensi dell’art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

- con nota prot. n. 0784862 del 17/06/2024 l’Amministrazione regionale comunicava all’ente “Associazione Magica” (C.F. 96285910582; P.IVA 05178471008) l’avvio del procedimento di revoca dell’accreditamento per inattività, ai sensi dell’art. 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., assegnando 20 (venti) giorni dalla ricezione della stessa per fornire eventuali controdeduzioni;

- il termine assegnato è scaduto senza che l’ente abbia fornito alcun riscontro;

- con nota prot. n. 0995567 del 05/08/2024 la scrivente Direzione, constatata la totale inerzia dell’ente “Associazione Magica” (C.F. 96285910582; P.IVA 05178471008), sollecitava lo stesso ad ottemperare a quanto richiesto con la richiamata nota n. 0784862/2024 e fornire eventuali controdeduzioni, assegnando allo stesso ulteriori 7 (sette) giorni;

- il termine assegnato è decorso senza che l’ente “Associazione Magica” (C.F. 96285910582; P.IVA 05178471008) abbia provveduto a sanare la propria posizione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla revoca dell’accreditamento dell’ente “Associazione Magica” (C.F. 96285910582; P.IVA 05178471008) in applicazione dell’art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di revocare all'ente "Associazione Magica" (C.F. 96285910582; P.IVA 05178471008) l'accreditamento concesso con determinazione D4125 dell'11/12/2009, ai sensi dall'art. 20, co.1, lettera k) della D.G.R. n. 682/2019;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di comunicare agli uffici regionali competenti per l'assegnazione di finanziamenti pubblici il presente atto, ai fini dell'adozione delle determinazioni relative;

- di notificare il presente atto all'ente interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dallo stesso e di pubblicarlo sul BURL e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12712

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale S.r.l." (C.F./P.IVA 09075631219). Accreditamento della sede operativa di Viale dello Statuto, 24 - 04100 - Latina (LT).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale S.r.l." (C.F./P.IVA 09075631219). Accreditamento della sede operativa di Viale dello Statuto, 24 - 04100 - Latina (LT).

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area "Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"*;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie"*, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18/01/2024, n. 25 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione", ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione G01484 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dall'Atto di Organizzazione G02244 del 29/02/2024 e dall'Atto di Organizzazione G02718 dell'11/03/2024;
- l'Atto di Organizzazione G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato ed integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la determinazione dirigenziale G15803 del 27/11/2023 di accreditamento per la tipologia attività "finanziata e autorizzata" dell’ente "Qualifica Group Formazione e Lavoro S.r.l." (C.F./P.IVA 09075631219), per la sede di Via Zoe Fontana, 220 - edificio B3 - 00131 - Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G05823 del 17/05/2024 di accreditamento dell’ente "Qualifica Group Formazione e Lavoro S.r.l." (C.F./P.IVA 09075631219), per la sede di Via Tarconte, 30 - 01100 - Viterbo (VT);
- la determinazione dirigenziale G06869 del 05/06/2024 di accreditamento dell’ente "Qualifica Group Formazione e Lavoro S.r.l." (C.F./P.IVA 09075631219), per la sede di Via II Giugno, snc - 00013 - Fontenuova (RM);
- la determinazione dirigenziale G08808 del 02/07/2024 di trasferimento, a seguito di trasformazione eterogenea, dell'accreditamento dall'Ente "Qualifica Group Formazione e Lavoro S.r.l." (C.F./P.IVA 09075631219) in "Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale S.r.l." (C.F./P.IVA 09075631219);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l’inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che, con pratica S.Ac.-122937 istruita positivamente in data 27/09/2024, l’ente “Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale S.r.l.” (C.F./P.IVA 09075631219) ha richiesto l’accreditamento della sede operativa di Viale dello Statuto, 24 - 04100 - Latina (LT);

PRESO ATTO dell’esito positivo dell’audit, effettuato in loco dall’Area competente in materia di controlli (così da verbale del 25/09/2024), in relazione alla suddetta pratica S.Ac.-122937/2024;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la richiesta di accreditamento della sede operativa di Viale dello Statuto, 24 - 04100 - Latina (LT), presentata dall’ente “Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale S.r.l.” (C.F./P.IVA 09075631219) con riferimento n. pratica S.Ac.-122937/2024;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di accreditare la sede operativa di Viale dello Statuto, 24 - 04100 - Latina (LT) dell’ente “Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale S.r.l.” (C.F./P.IVA 09075631219);

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l’accreditamento regionale S.Ac., come indicato al precedente punto, nonché nell’elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2024, n. G12789

DPCM del 15 dic. 2022: Progr. degli inter. essenz. e indiff. connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, ai sensi dell'art. 1, c. 422, della legge 234 del 2021, di cui all'Allegato 1 - Determinazione a contrarre con approvazione atti di gara ed impegno di spesa dell'intervento n. 174 "Dragaggio della marrana di Prima Porta" CUP: F88H22000930001 CIG 974862215F, per € 23.596,95, a favore "fon. Inc." (cod. 176734)", per € 5.189,69 a favore della soc. Giubileo 2025, prenotazione imp. a favore di cred. diversi (cod. 3805) per € 2.561.303,85, sul cap. U0000E42143, imp. a favore dell'ANAC (cod. 159683) per € 660,00 sul capitolo U0000T19427, accert. in ent. cap. E0000341560 ? 23.596,95 a favore del "fon. Inc." (cod. 176734)" es. fin. 2024/25. MIR I202400392.

OGGETTO: DPCM del 15 dic. 2022: Progr. degli inter. essenz. e indiff. connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, ai sensi dell'art. 1, c. 422, della legge 234 del 2021, di cui all'Allegato 1 – Determinazione a contrarre con approvazione atti di gara ed impegno di spesa dell'intervento n. 174 "Dragaggio della marrana di Prima Porta" CUP: F88H22000930001 CIG 974862215F, per € 23.596,95, a favore "fon. Inc." (cod. 176734)", per € 5.189,69 a favore della soc. Giubileo 2025, prenotazione imp. a favore di cred. diversi (cod. 3805) per € 2.561.303,85, sul cap. U0000E42143, imp. a favore dell'ANAC (cod. 159683) per € 660,00 sul capitolo U0000T19427, accert. in ent. cap. E0000341560 € 23.596,95 a favore del "fon. Inc." (cod. 176734)" es. fin. 2024/25. MIR I202400392.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Su proposta del Dirigente dell'Autorità Idraulica regionale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il D. Lgs. 23.6.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", e relativi principi applicativi;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26 "Regolamento Regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'art. 3 della Legge Regionale n. 25/2001 ed ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. b), dello Statuto della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
VISTA la Delibera di Giunta n. 75 del 14/02/2024 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11".

VISTA la Delibera di Giunta n. 284 del 24/04/2024 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11".

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 24 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Delibera n.610 del 19/12/2023 dell'A.N.AC. "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024" relativa alla nuova contribuzione a favore dell'A.N.AC dal 01/04/2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023 n. 980 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023 n. 981 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 11 gennaio 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica" all'Ing. Luca Marta;

PRESO ATTO che il contratto dell'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04982 del 30/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Autorità Idraulica regionale all'Ing. Giorgio Pineschi;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice degli Appalti";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo, 1998, n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010, per la parte ancora vigente;

VISTO l'articolo 1, comma 645, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'art. 36-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ai sensi del quale "Al fine di coordinare, attraverso la costituzione di un apposito tavolo istituzionale, le iniziative e la realizzazione degli interventi e delle opere necessari allo svolgimento del Giubileo della Chiesa cattolica previsto per l'anno 2025, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Il tavolo istituzionale è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri e ne fanno parte il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, il presidente della regione Lazio e il sindaco di Roma capitale, che possono delegare la loro partecipazione a propri rappresentanti, nonché tre senatori e tre deputati indicati, rispettivamente, dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati, sentiti i gruppi parlamentari. Il predetto tavolo definisce, anche sulla base delle proposte pervenute dalle amministrazioni interessate e delle intese tra la Santa Sede e lo Stato italiano, gli indirizzi nonché il piano degli interventi e delle opere necessari, da aggiornare e rimodulare su base almeno semestrale, sentite le competenti Commissioni parlamentari".

VISTO l'articolo 1, commi da 420 a 443, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che, in particolare, ai commi da 422 a 426 dispone:

422. Il Commissario straordinario di cui al comma 421 predispone, sulla base degli indirizzi e del piano di cui all'articolo 1, comma 645, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate, la proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze. La proposta di programma include gli interventi relativi alla Misura di cui al comma 420, individuati in accordo con il Ministro del turismo, il quale può delegare il Commissario straordinario alla stipula di specifici accordi con i soggetti attuatori.

423. Il programma dettagliato ripartisce i finanziamenti tra gli interventi che sono identificati con il codice unico di progetto (CUP). Per ogni intervento il programma dettagliato individua il cronoprogramma procedurale, il soggetto attuatore e la percentuale dell'importo complessivo lordo dei lavori che in sede di redazione o rielaborazione del quadro economico di ciascun intervento deve essere riconosciuta alla società "Giubileo 2025" di cui al comma 427.

424. Gli interventi del programma dettagliato aventi natura di investimento sono monitorati, a cura del soggetto titolare del CUP, tramite i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Per tali investimenti le informazioni relative al comma 423 sono desunte da detti sistemi.

426. Il Commissario straordinario coordina la realizzazione di interventi ricompresi nel programma dettagliato di cui al comma 422, nonché di quelli funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 avvalendosi della società di cui al comma 427, tenendo conto, in relazione agli interventi

relativi alla Misura di cui al comma 420, dell'obbligo di rispettare gli obiettivi intermedi e gli obiettivi finali stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2022, concernente la nomina a Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 234 del 2021, del prof. Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma pro-tempore;

VISTA la nota prot. RM/224 del 30 novembre 2022, come integrata con nota prot. RM/242 del 9 dicembre 2022, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri la proposta di programma dettagliato degli interventi essenziali ed indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025;

VISTO il DPCM del 15 dicembre 2022 con il quale è stata approvata la proposta di Programma dettagliato degli interventi essenziali e indifferibili predisposta dal Commissario;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 del sopra citato dpcm è compreso l'intervento di seguito riportato, per il quale la Regione Lazio – Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo è stata individuata Soggetto Attuatore:

INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	RISORSE GIUBILEO	CUP
N. 174 - Dragaggio della marrana di Prima Porta	2.600.000,00	2.600.000,00	F88H22000930001

PREMESSO CHE, con Determinazione n. G00777 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, il P.E. Maurizio Peccolo, funzionario in servizio presso la Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici, è stato individuato quale RUP dell'intervento indicato, per tutte le fasi del servizio in oggetto;

CHE con determinazione n. G02688 del 11/03/2024 è stata nominata verificatore del progetto, ai sensi dell'Art. 42 del D.lgs. n. 36/2023, l'Arch. Raffaela Lattanzi;

CHE con determinazione n. G11817 del 07/09/2023 si è provveduto ad aggiudicare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), della Legge n. 120 dell'11/09/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1) della Legge n. 108 del 29/07/2021, il "Servizio per la redazione del progetto esecutivo nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento n. 78 denominato "Dragaggio della marrana di Prima Porta", CUP: F88H22000930001 e CIG: 974862215F, all'operatore economico costituendo R.T.P. composto da: Ing. Alberto Petitta (Capogruppo), Ing. Fabrizio Ferzetti, Ing. Alessio Giuseppe D'Ovidio, Arch. Elisabetta Grasso, Geol. Alessandro Scappa, per un importo contrattuale di € 29.763,65= al netto del ribasso, oltre oneri previdenziali ed I.V.A., per un importo complessivo di € 37.764,11;

CHE con determinazione n. G06007 del 21/05/2024 è stata approvato, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c), del D.lgs. 36/2023, lo schema di atto aggiuntivo all'incarico sopracitato e sono stati impegnati favore dell'Ing. Alberto Petitta (capogruppo), l'importo complessivo di € 9.092,73 sul capitolo U0000E42143;

VISTO il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo, redatto in data 31/07/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 4 del Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36, dal Responsabile Unico del Procedimento previa verifica in contraddittorio con il progettista R.T.P. Ing. Alberto Petitta;

VISTO il progetto presentato dall'Ing. Alberto Petitta (capogruppo) il cui quadro economico rettificato risulta essere il seguente:

Quadro Tecnico Economico - "Dragaggio della marrana di Prima Porta"			
A)	**PER LAVORI + ONERI PER LA SICUREZZA**		
	1) Lavori a misura soggetti a ribasso	€ 2.000.231,35	
	2) Oneri per la sicurezza non oggetto a ribasso	€ 21.093,49	
	TOTALE LAVORI	**€ 2.021.324,84**	**€ 2.021.324,84**

B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
	1) Imprevisti ed eventuali lavori in amministrazione diretta	€ 55.627,14	
	2) Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45, D.lgs. 36/2023 (1,625% di A)	€ 32.846,53	
	3) Contributo ANAC	€ 660,00	
	4) Coordinatore della Sicurezza in fase d'Esecuzione e Collaudatore	€ 21.612,89	
	5) Cassa previdenziale ed oneri di legge (4% di B4)	€ 864,52	
	6) I.V.A. al 22% su A+B1+B4+B5	€ 461.874,46	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 573.485,54**	**€ 573.485,54**
C)	**TOTALE INTERVENTO (A+B)**	**€ 2.594.810,38**	**€ 2.594.810,38**
	Contributo 2x1000 di C) a favore Società Giubileo 2025		€ 5.189,62
		€ 2.600.000,00	**€ 2.600.000,00**

PRESO ATTO che
- la categoria di opere individuata per l'esecuzione dei lavori è OG8, classifica IV;
- che la durata complessiva dei lavori è di 105 giorni di cui 60 giorni previsti nel 2024 e 45 nel 2025;

PRESO ATTO che la formulazione dell'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 riporta come principi di ripartizione e conteggio e parimenti indicazioni sulla costituzione del fondo incentivi eguali a quelli previsti dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e pertanto si può procedere, nelle more dell'approvazione di un nuovo regolamento o all'aggiornamento dell'attuale regolamento n. 1/2002, alla definizione e ripartizione del fondo relativo agli incentivi per funzioni tecniche in base alle disposizioni del Regolamento Regionale 1/2002 come modificato con DGR 94 del 20/02/2018;

CONSIDERATO CHE l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recita "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti….";

CHE con la deliberazione della Giunta regionale n. 20 febbraio 2018, n. 94, sono state apportate le modifiche al citato r.r. n. 1/2002 per la disciplina le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli «incentivi per funzioni tecniche»;

CHE l'art 383 quinquies del medesimo r.r. n.1/2002, prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO CHE, per la gestione del presente appalto, il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del R.R. n. 1/2002, e delle linee guida Anac n. 3 (punto 9) approvate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 di aggiornamento della precedente delibera 1096 del 26 ottobre 2016, è così composto:

Maurizio Peccolo:	RUP fase programmazione, verifica progettazione e affidamento;
Gianluca Iudicone	RUP fase esecuzione e Direttore Lavori;
Paolo Damiani:	Collaboratore;

Daniele Caretti: Collaboratore;
Davide Mastromattei Collaboratore;

ATTESO CHE il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2, lett. m), le fasi di programmazione, affidamento e parte dell'esecuzione (60 gg.) si concluderanno nel corrente esercizio finanziario 2024 e la restante parte dell'esecuzione (45 gg.) nell'anno 2025;

CONSIDERATO CHE ai sensi del citato art. 383 sexies, la risorsa finanziaria del fondo corrisponde a complessivi € 32.846,53 pari all'1,625 % dell'importo a base d'asta di € 2.021.324,84 ed è così ripartita:

- 80% per incentivi pari a € 26.277,22
- 10% per costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche destinate ad attività di parte corrente pari a € 3.284,65;
- 10% per costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche destinate ad interventi in conto capitale pari a € 3.284,66;

CHE, ai sensi dell'art. 383 sexies, comma 3, del RR n. 1/2002, trattandosi di risorse derivanti da finanziamenti vincolati, il 20% dell'importo come sopra computato, pari ad € 6.569,30 non viene destinato ad un fondo per l'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali per l'innovazione, l'ammodernamento e l'accrescimento dell'efficienza;

CHE, a seguito della mancanza di figure professionali interne all'amministrazione, il Coordinamento della Sicurezza ed il Collaudo verranno affidati all'esterno e che pertanto la quota di loro competenza pari ad € 2.680,27 non sarà impegnata per la motivazione di cui sopra;

Importo a base d'asta									€ 2.021.324,84	
Fondo 1,625%, R.R. n. 1/2002, D.G.R. n. 94 del 20.02.2018									€ 32.846,53	
Incentivi 80%									€ 26.277,22	
Funzione affidata	programmazione		verifica prog.		affidamento		esecuzione			
	Quota fase programmazione		Quota fase verifica		Quota fase affidamento		Quota fase esecuzione		Totale quote fasi	Funzionario incaricato
	5%		15%		20%		60%			
	€ 1.313,86		€ 3.941,58		€ 5.255,45		€ 15.766,33		€ 26.277,22	
RUP	55%	€ 722,62	5%	€ 197,08	55%	€ 2.890,50	25%	€ 3.941,58	€ 7.751,78	Maurizio Peccolo
Direttore Lavori							43%	€ 6.779,52	€ 6.779,52	Gianluca Iudicone
Verificatore progettazione			70%	€ 2.759,10					€ 2.759,10	Raffaela Lattanzi
Coordinamento sicurezza							7%	€ 1.103,64	€ 1.103,64	incarico esterno
Collaudatore							10%	€ 1.576,63	€ 1.576,63	Incarico esterno
Collaboratori	22,50%	€ 295,62	12,50%	€ 492,70	22,50%	€ 1.182,47	5%	€ 788,32	€ 2.759,11	Paolo Damiani
	22,50%	€ 295,62	12,50%	€ 492,70	22,50%	€ 1.182,48	5%	€ 788,32	€ 2.759,12	Caretti Daniele
							5%	€ 788,32	€ 788,32	Davide Mastromattei
Totale in %	100%		100%		100%		100%		€ 26.277,22	

VISTO l'art. 17 comma 1 del D.lgs. 36/2023, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RILEVATO che l'importo stimato per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento in questione è stato calcolato considerando i prezzi di riferimento contenuti nella "*Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio - Edizione 2023*", approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del 14/04/2023, n. 101 e risulta pari a € 2.000.231,35 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, di cui € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso

CONSIDERATO che il suddetto importo dei lavori è inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, indicata dall'art. 14 del Codice dei Contratti;

VISTO l'art. 50 comma 1 lettera d) del D.Lgs 36/2023 che dispone l'affidamento dei lavori con la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'art.14 cit.;

RICHIAMATO l'art. 50 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone per le procedure negoziate di procedere all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base anche del criterio del prezzo più basso, ad eccezione delle ipotesi di cui all'art.108 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la Determinazione n. G13415 del 11/10/2023 con la quale è stato approvato l'avviso per la creazione dell'albo dei lavori pubblici della Regione Lazio, avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 23/10/2023;

VALUTATO che**,** stante l'importo per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento in questione, per l'affidamento dell'appalto è possibile ricorrere alla procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 50 comma 1 lettera d del D.Lgs 36/2023, previa consultazione di almeno dieci operatori economici individuati dall'albo dei lavori pubblici della Regione Lazio;

CONSIDERATO necessario dare avvio alla procedura definendo gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 21 e 25 del D.Lgs. 36/2023, per l'espletamento della procedura di gara sarà utilizzata la piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", di cui si avvale la Regione Lazio ed accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/ secondo le regole tecniche della stessa e la ulteriore disciplina indicata nella documentazione di gara;

CONSIDERATO CHE per l'affidamento dei lavori si procederà ad invitare alla gara almeno 10 Operatori Economici, qualificati per la categoria principale fra i soggetti qualificati e iscritti all'albo per i lavori pubblici della Regione Lazio, ed individuati a mezzo della piattaforma STELLA.

RICHIAMATO l'art. 31, comma 6 del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 che ha, tra l'altro, modificato l'art. 1, comma 425-ter della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, prescrivendo che per gli interventi previsti dal programma dettagliato degli interventi, approvato ai sensi del comma 422 della medesima Legge 234/21 "*si applicano, altresì, in quanto compatibili, le procedure e le deroghe previste per la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021*";

DATO ATTO che gli interventi in oggetto richiamati nell'allegato 1 del DPCM 15/12/22 sono dichiarati essenziali ed indifferibili e, pertanto, il rispetto della milestone fissato nel programma del Giubileo (la cui scadenza per la conclusione dei lavori è prevista entro il 31 dicembre 2024), va considerato motivo di urgenza;

RILEVATO che la richiamata applicazione all'intervento in esame delle procedure e delle deroghe previste per la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e

resilienza (PNRR) di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ai fini del rispetto della milestone per gli interventi giubilari fissata per la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2024, consente di svolgere la selezione degli operatori economici da invitare tramite sorteggio, in deroga all'art. 50, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, trovando applicazione l'art. 2, comma 3, 4° periodo dell'Allegato II.1 del D.Lgs. 36/2023, per il quale "*Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ai criteri di cui al terzo periodo è impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura*";

STABILITO, in applicazione del criterio di rotazione degli inviti di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023, di fissare il divieto a partecipare alla presente procedura agli Operatori Economici risultati affidatari o aggiudicatari da parte della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica" ex "Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti risorse idriche e difesa del suolo" di un altro appalto di lavori avente ad oggetto la medesima categoria di opere OG8;

TENUTO CONTO che, ai fini della presentazione dell'offerta, non si ritiene necessario il sopralluogo obbligatorio, in considerazione della tipologia delle lavorazioni analiticamente previste e descritte nella documentazione progettuale relativa all'intervento, messa a disposizione degli Operatori Economici sulla apposita piattaforma telematica STELLA, tale da consentire la corretta formulazione dell'offerta da parte dell'operatore economico;

RITENUTO

- congruo, per le considerazioni di celerità sopra riportate, prevedere un termine di 15 giorni dall'invio delle lettere di invito per la presentazione delle offerte da parte dei candidati sorteggiati;
- di non suddividere l'appalto per l'affidamento dei lavori in lotti funzionali, in quanto tale suddivisione comprometterebbe l'efficacia complessiva dell'opera o del lavoro da attuare;
- di richiedere agli operatori economici invitati, ai sensi dell'art. 53, comma 1 del Codice, la presentazione di una garanzia provvisoria, considerata l'esigenza di garantire il rispetto della stringente tempistica prevista per gli interventi giubilari;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 comma 17 del D.Lgs. 36/2023 in tema di subappalto, di stabilire che le prestazioni subappaltabili non possono essere, a loro volta, oggetto di ulteriore subappalto, in ragione sia delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere;

DATO ATTO CHE

- il presente appalto non presenta carattere transfrontaliero certo ai sensi dell'art.48 comma 2 del D.Lgs 36/2023;
- l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso e con esclusione automatica delle offerte anomale qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- stante la dichiarazione di interventi essenziali ed indifferibili e la necessità di assicurare il rispetto della milestone fissato nel programma del Giubileo che va considerato motivo di urgenza, potrà essere disposta l'aggiudicazione del presente appalto nelle more dello svolgimento delle verifiche sul possesso dei requisiti, subordinando l'efficacia della stessa al positivo esito delle verifiche suddette;
- ai sensi dell'art. 50 comma 6 del d.lgs. 36/2023, potrà procedersi all'esecuzione anticipata in via d'urgenza anche in considerazione delle tempistiche stringenti imposte dalla attuazione del programma del Giubileo;
- per il presente appalto è ammessa la revisione dei prezzi, al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva e secondo le vigenti modalità previste dell'art. 60 del Codice;
- vista la vigenza del Protocollo di legalità sottoscritto in data 19 giugno 2023 integrato in data 30 novembre 2023, il suddetto Protocollo dovrà essere richiamato negli atti di gara e la sua mancata accettazione in sede di partecipazione costituirà causa di esclusione;

RILEVATO che la presente procedura viene indetta in conformità a quanto stabilito nella documentazione tecnica e sulla base della documentazione di gara di seguito elencata ed allegata alla presente determinazione, parte integrante del presente atto, che forma la proposta di procedura negoziata:

- Schema di Lettera di invito contenente il disciplinare di gara;
- Schema di domanda di partecipazione;

- Schema di offerta economica;
- **DGUE** (Singola; Mandataria; Consorzio) - [modello elaborato dalla SA, non allegato e disponibile su STELLA];
- **DGUE** (Mandante; Consorziata) - [modello elaborato dalla SA, non allegato e disponibile su STELLA];
- **DGUE** (Ausiliaria) - [modello elaborato dalla SA, non allegato e disponibile su STELLA].
- Protocollo di legalità sottoscritto in data 19 giugno 2023 integrato in data 30 novembre 2023;
- Codice di comportamento della Regione Lazio approvato con Delibera n. 33/2014.

DATO ATTO che la Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica, in conformità all'art. 19 del D.lgs 36/23 assicura la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, nel rispetto dei principi e delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantisce l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale e opera secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica e precisamente:

- indice e gestisce le procedure di gara interamente con modalità telematiche, ossia mediante l'utilizzo ai sensi dell'art. 58 25 del d.lgs. 50/2016 36/2016 della piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", di cui si avvale la Regione Lazio ed accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/ secondo le regole tecniche della stessa;
- svolge le sedute in modalità telematica garantendo la tracciabilità da parte del sistema elettronico di tutte le fasi della procedura, l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte, l'intangibilità del contenuto delle stesse, l'incorruttibilità di ciascun documento presentato, senza alcuna possibilità di alterazione;

CONSIDERATO, altresì, necessario assicurare l'opportuna pubblicità, pubblicando l'avviso sul profilo di committente www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi di gara e contratti", sulla piattaforma di e-procurement Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (in seguito: STELLA), accessibile dal sito https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e sul BDNA.

RITENUTO, necessario approvare la relativa documentazione di gara composta da:

- Schema di Lettera di invito contenente il disciplinare di gara;
- Schema di domanda di partecipazione;
- Schema di offerta economica;
- **DGUE** (Singola; Mandataria; Consorzio) - [modello elaborato dalla SA, non allegato e disponibile su STELLA];
- **DGUE** (Mandante; Consorziata) - [modello elaborato dalla SA, non allegato e disponibile su STELLA];
- **DGUE** (Ausiliaria) - [modello elaborato dalla SA, non allegato e disponibile su STELLA].
- Protocollo di legalità sottoscritto in data 19 giugno 2023 integrato in data 30 novembre 2023;
- Codice di comportamento della Regione Lazio approvato con Delibera n. 33/2014;

PRESO ATTO che i CIG relativi ai n. 2 Lotti della presente procedura di gara saranno acquisiti a seguito delle interazioni tra la piattaforma di e-procurement STELLA verso la Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC in sede di inserimento della procedura sulla medesima piattaforma STELLA;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 610 del 19 dicembre 2023, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, relativamente all'anno 2024 e, in particolare, visto l'articolo 2 della medesima Delibera, che stabilisce l'entità della contribuzione dovuta e da cui si evince, in relazione l'importo complessivo dell'appalto, la quota delle contribuzioni a carico della Stazione Appaltante ed a carico degli operatori economici;

CONSIDERATO che per le finalità di cui sopra si procederà all'impegno contabile in favore dell'ANAC per la contribuzione relativa alla quota dovuta dalla Stazione Appaltante, pari ad € 660,00;

RITENUTO di procedere all'affidamento dell'intervento n. 174 "Dragaggio della marrana di Prima Porta" CUP: F88H22000930001 CIG 974862215F di cui al D.P.C.M.del 15 dicembre 2022, di importo complessivo

pari ad € 2.021.324,84 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, di cui € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) del D.Lgs 36/2023, da aggiudicarsi mediante procedura negoziata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs 36/2023, previo invito ad almeno 10 Operatori Economici, qualificati per la categoria principale e individuati, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti, tramite sorteggio a mezzo della piattaforma STELLA, fra i soggetti qualificati e iscritti all'albo per i lavori pubblici della Regione Lazio;

RITENUTO, infine, necessario provvedere agli impegni a favore del fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002 (cod. cred. 176734) per € 23.596,95, all'impegno a favore della società Giubileo 2028 (cod. cred. 245261) per € 5.189,62 ed alla prenotazione di impegno per € 2.561.303,85 a favore di creditore determinabile (cod. cred. 3805) sul Capitolo U0000E42143 (utilizzazione dell'assegnazione dello stato per la realizzazione degli interventi essenziali e indifferibili per il giubileo 2025 - Tevere e le vie d'acqua (dpcm 15/12/2022) § manutenzione straordinaria su beni di terzi) missione 09 programma 02 piano dei conti finanziario 2.02.03.06, all'impegno di € 660,00 favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683) sul cap. U0000T19427 (contributi straordinari in favore dell'autorità nazionale anticorruzione (anac) § trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti) missione 01 programma 01 piano dei conti fin. 1.04.01.01.010, come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2024 €	Anno 2025 €	Creditore	Capitolo
PRENOTAZIONE di impegno per lavori intervento n° 174 "Dragaggio della marrana di Prima Porta" CUP: F88H22000930001 CIG 974862215F (I.V.A. 22% compresa)	1.409.152,17	1.056.864,13	(cod. cred. 3805)	U0000E42143
PRENOTAZIONE di impegno per Imprevisti ed eventuali lavori in amministrazione diretta (I.V.A. 22% compresa)	38.780,06	29.085,05	(cod. cred. 3805)	U0000E42143
PRENOTAZIONE per Coord. Sic. e Collaudatore (comprensivo di cassa oneri ed I.V.A.)	15.669,97	11.752,47	(cod. cred. 3805)	U0000E42143
IMPEGNO per Spese attività tecnico amministrativa	13.483,97	10.112,98	Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002 (cod. cred. 176734)	U0000E42143
IMPEGNO per Contributo ANAC	660,00		Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683)	U0000T19427
Contributo 2x1000 a favore Società Giubileo 2025	5.189,62		Società Giubileo 2025 (cod. cred. 245261)	U0000E42143
TOTALI	1.482.935,79	1.107.814,63		

RITENUTO necessario accertare l'importo complessivo di € 23.596,95 nell'anno 2024 - 2025 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (codice creditore n. 176734) come sotto specificato:

capitolo di entrata	anno 2024	anno 2025	percentuale
E0000341560	13.483,97	10.112,98	80%

ATTESO che l'obbligazione di spesa giungerà a scadenza in coerenza con quanto espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'affidamento dell'intervento N. 174 "Dragaggio della marrana di Prima Porta" CUP: F88H22000930001 CIG 974862215F, di importo complessivo pari ad € 2.021.324,84 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, di cui € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) del D.Lgs 36/2023, previa consultazione di almeno 10 Operatori Economici qualificati per la categoria principale, individuati nel rispetto di rotazione degli affidamenti mediante sorteggio telematico, stante le motivazioni di urgenza rappresentate, fra i soggetti qualificati e iscritti all'albo per i lavori pubblici della Regione Lazio e con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs 36/2023;
2. di approvare il progetto redatto dall'Ing. Alberto Petitta (capogruppo) composto da tutti gli elaborati richiamati in premessa e posto a base di gara;
3. di dare atto che la documentazione progettuale è stata verificata dall'Arch. Raffaela Lattanzi e validata dal Rup in data 31/07/2024;
4. di dare atto che le lavorazioni indicate nella richiamata documentazione progettuale rientrano nelle seguenti categoria e classifica: OG8 classifica IV e che per la categoria OG8 quale categoria prevalente, non è ammesso un subappalto superiore al 50%;
5. di non prevedere, ai fini della presentazione dell'offerta alcun sopralluogo obbligatorio, considerato che la documentazione progettuale relativa all'affidamento dell'appalto e messa a disposizione dei concorrenti sulla apposita piattaforma telematica STELLA è tale da consentire la corretta formulazione dell'offerta;
6. di prevedere, in applicazione del criterio di rotazione degli inviti di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023, il divieto a partecipare alla presente procedura agli Operatori Economici risultati affidatari o aggiudicatari da parte della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica" ex "Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti risorse idriche e difesa del suolo" di un altro appalto di lavori avente ad oggetto la medesima categoria di opere OG8;
7. di non suddividere l'appalto per l'affidamento dei lavori in lotti funzionali, in quanto tale suddivisione comprometterebbe l'efficacia complessiva dell'opera o del lavoro da attuare;
8. di richiedere agli operatori economici invitati, ai sensi dell'art. 53, comma 1 del Codice, la presentazione di una garanzia provvisoria, considerata l'esigenza di garantire il rispetto della stringente tempistica prevista per gli interventi giubilari;
9. di stabilire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 comma 17 del D.Lgs. 36/2023 in tema di subappalto, che le prestazioni subappaltabili non possono essere, a loro volta, oggetto di ulteriore subappalto, in ragione sia delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere;
10. stante la dichiarazione di interventi essenziali ed indifferibili e la necessità di assicurare il rispetto della milestone fissato nel programma del Giubileo che va considerato motivo di urgenza, che potrà essere disposta l'aggiudicazione del presente appalto nelle more dello svolgimento delle verifiche sul possesso dei requisiti, subordinando l'efficacia della stessa al positivo esito delle verifiche suddette;
11. di dare atto che potrà procedersi all'esecuzione anticipata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 50 comma 6 del D.Lgs 36/2023;
12. di approvare i seguenti documenti di gara, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
    - Schema di Lettera di invito contenente il disciplinare di gara;
    - Schema di domanda di partecipazione;
    - Schema di offerta economica;
    - **DGUE** (Singola; Mandataria; Consorzio) - [modello elaborato dalla SA, non allegato e disponibile su STELLA];
    - **DGUE** (Mandante; Consorziata) - [modello elaborato dalla SA, non allegato e disponibile su STELLA];

- **DGUE** (Ausiliaria) - [modello elaborato dalla SA, non allegato e disponibile su STELLA].
- Protocollo di legalità sottoscritto in data 19 giugno 2023 integrato in data 30 novembre 2023;
- Codice di comportamento della Regione Lazio approvato con Delibera n. 33/2014;

13. di stabilire un termine per la presentazione delle offerte di 15 giorni dall'invio delle lettere di invito per la presentazione delle offerte da parte dei candidati sorteggiati;
14. di espletare la procedura di gara in modalità telematica ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023, avvalendosi della piattaforma avvalendosi a tal fine della piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale secondo le regole tecniche della stessa;
15. di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Lazio, nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto l'argomento "bandi di gara e contratti", sul sito BDNCP "Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
16. di approvare, così come indicato nelle premesse, il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del R.R. n. 1/2002, e delle linee guida Anac n. 3 (punto 9) approvate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 di aggiornamento della precedente delibera 1096 del 26 ottobre 2016;
17. di provvedere agli impegni a favore del fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002 (cod. cred. 176734) per € 23.596,95, all'impegno a favore della società Giubileo 2028 (cod. cred. 245261) per € 5.189,62 ed alla prenotazione di impegno per € 2.561.303,85 a favore di creditore determinabile (cod. cred. 3805) sul Capitolo U0000E42143 (utilizzazione dell'assegnazione dello stato per la realizzazione degli interventi essenziali e indifferibili per il giubileo 2025 - Tevere e le vie d'acqua (dpcm 15/12/2022) § manutenzione straordinaria su beni di terzi) missione 09 programma 02 piano dei conti finanziario 2.02.03.06, all'impegno di € 660,00 favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683) sul cap. U0000T19427 (contributi straordinari in favore dell'autorità nazionale anticorruzione (anac) § trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti) missione 01 programma 01 piano dei conti fin. 1.04.01.01.010, come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2024 €	Anno 2025 €	Creditore	Capitolo
PRENOTAZIONE di impegno per lavori intervento n° 174 "Dragaggio della marrana di Prima Porta" CUP: F88H22000930001 CIG 974862215F (I.V.A. 22% compresa)	1.409.152,17	1.056.864,13	(cod. cred. 3805)	U0000E42143
PRENOTAZIONE di impegno per Imprevisti ed eventuali lavori in amministrazione diretta (I.V.A. 22% compresa)	38.780,06	29.085,05	(cod. cred. 3805)	U0000E42143
PRENOTAZIONE per Coord. Sic. e Collaudatore (comprensivo di cassa oneri ed I.V.A.)	15.669,97	11.752,47	(cod. cred. 3805)	U0000E42143
IMPEGNO per Spese attività tecnico amministrativa	13.483,97	10.112,98	Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002 (cod. cred. 176734)	U0000E42143
IMPEGNO per Contributo ANAC	660,00		Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683)	U0000T19427
Contributo 2x1000 a favore Società Giubileo 2025	5.189,62			U0000E42143
TOTALI	1.482.935,79	1.107.814,63		

18. accertare l’importo complessivo di € 23.596,95 nell’anno 2024 - 2025 a favore del “Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002” (codice creditore n. 176734) come sotto specificato:

capitolo di entrata	anno 2024	anno 2025	percentuale
E0000341560	13.483,97	10.112,98	80%

di attestare che l’obbligazione di spesa giungerà a scadenza in coerenza con quanto espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio (TAR) entro il termine di 30 (giorni) giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore Regionale
(Ing. Luca Marta)

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

GIUBILEO 2025 - PROGRAMMA DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI. L. 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024". INTERVENTO EX N. 78 ORA N. 174 "DRAGAGGIO DELLA MARANA DI PRIMA PORTA" – CUP: F88H22000930001

OGGETTO: Procedura di gara negoziata ex art. 50, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dell'Intervento n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta" - CUP: F88H22000930001

CIG: _____

Importo complessivo dell'appalto: € 2.021.324,84 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, comprensivi di € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

LETTERA DI INVITO

PREMESSO CHE

- Con il D.P.C.M. del 15 dicembre 2022 è stato approvato il programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 di cui all'articolo 1, comma422, della legge 234 del 2021 che si compone dell'allegato 1 recante gli interventi essenziali e indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica e che al suddetto allegato ècompreso l'intervento n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta";

- con Determinazione G00777 del 24/01/2023 il Per. Ed. Maurizio Peccolo, in servizio presso la ex Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'Intervento n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta". CUP F88H22000930001;

- con Determinazione del Direttore Regionale n. G11817 del 07 settembre 2023, sono stati affidati al R.T.P. composto da Ing. Alberto Petitta (capogruppo), Ing. Fabrizio Ferzetti (mand.), Ing. Alessio Giuseppe D'Ovidio (mand.), Arch. Elisabetta Grasso (mand.), Geol. Alessandro Scappa i servizi per la redazione del progetto esecutivo nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento n. 78 "Dragaggio della marrana di Prima Porta". CUP: F88H22000930001;

- con Determinazione n. _____ del _____ del Direttore Regionale Ing. Luca Marta è stato approvato il progetto esecutivo relativamente all'intervento ex n. 78 ora n. 174 ed è stato previsto che l'affidamento dei lavori in questione, dell'importo di **€ 2.021.324,84 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, di cui € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso**, avvenga mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 50 e con invito rivolto ad almeno n. 10 Operatori Economici, ove esistenti;

- gli Operatori Economici da invitare alla procedura negoziata sono stati individuati tramite la piattaforma STELLA tra i soggetti iscritti all'Albo Lavori Pubblici della Regione Lazio - istituito con Avviso approvato con Determinazione n. G13415 del 11/10/2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 23/10/2023 - ed in possesso della qualificazione nella categoria di lavori riferibile all'intervento, ossia OG8 classifica IV, secondo le indicazioni contenute ai successivi punti 4 e 7.3 della presente Lettera di invito;

- l'art. 31, comma 6 del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 ha, tra l'altro, modificato l'art. 1, comma 425-ter della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, prescrivendo che per gli interventi previsti dal programma dettagliato degli interventi, approvato ai sensi del comma 422 della medesima Legge 234/21 "*si applicano, altresì, in quanto compatibili, le procedure e le deroghe previste per la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021*";

- gli interventi in oggetto richiamati nell'allegato 1 del DPCM 15/12/22 sono dichiarati essenziali ed indifferibili e, pertanto, il rispetto della milestone fissato nel programma del Giubileo (la cui scadenza per la conclusione dei lavori è prevista entro il 31 dicembre 2024), va considerato motivo di urgenza;

- la richiamata applicazione all'intervento in esame delle procedure e delle deroghe previste per la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ai fini del rispetto della milestone per gli interventi giubilari fissata per la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2024, consente di svolgere la selezione degli operatori economici da invitare tramite sorteggio, in deroga all'art. 50, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, trovando applicazione l'art. 2, comma 3, 4° periodo dell'Allegato II.1 del D.Lgs. 36/2023, per il quale "*Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ai criteri di cui al terzo periodo è impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura*";

- nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del Codice, non sono stati invitati a partecipare alla presente procedura gli Operatori Economici risultati affidatari o aggiudicatari da parte della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica" ex "Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti risorse idriche e difesa del suolo" di un altro appalto di lavori avente ad oggetto la medesima categoria di opere OG8;

- in applicazione delle richiamate disposizioni, gli Operatori Economici da invitare alla presente procedura negoziata sono stati individuati, previo sorteggio, fra gli Operatori Economici iscritti al citato Albo Lavori Pubblici della Regione Lazio con categoria e classe adeguata a quelle richieste per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/2023**.**

Tutto ciò premesso, con la presente si comunica che codesto Operatore Economico è invitato a presentarel'offerta per l'affidamento **dell'Intervento n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta" - CUP F88H22000930001**, **CIG _____** nel rispetto dei termini e delle condizioni di seguito specificate.

1. STAZIONE APPALTANTE

Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica.

Il **Responsabile Unico del Progetto**, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 è **il Per. Ed. Maurizio Peccolo,** Funzionario E.Q. dell'Area Attuazione Interventi PNRR/PNC – Gare LL.PP. della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica.

I recapiti sono: e-mail - **mpeccolo@regione.lazio.it**.

Ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023, la presente procedura di gara è interamente gestita attraversola piattaforma telematica di negoziazione, di cui al paragrafo 2 della presente lettera di invito.

Ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 36/2023, la documentazione di gara viene pubblicata:

- sulla piattaforma di e-procurement regionale "STELLA" della Regione Lazio, all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/;
- sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Gara e Contratti";
- sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

2. SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI (STELLA)

Per l'espletamento della presente gara, la Regione Lazio si avvale della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata **"S.TEL.LA. Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio"** (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo **https://stella.regione.lazio.it/Portale/**

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto e a quanto previsto nei Manuali Operativi disponibili sulla piattaforma medesima.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

La Piattaforma è sempre accessibile 7 giorni su 7, h 24.

2.1 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel Manuale Operativo disponibile su S.TEL.LA https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/supporto/manuali-per-le imprese.

In ogni caso è indispensabile:

disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;

a) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

di CIE (Carta Identità Elettronica) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

di TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici eventualmente impossibilitati ad utilizzare i suddetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale previa registrazione al sistema di Identity ed Access Management (IAM) seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-piattaforma-stella;

b) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;

c) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05).

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 65 lett. b), c), d) e art. 66 del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti

2.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla piattaforma STELLA, accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php/registrazione secondo le modalità esplicitate nei Manuali disponibili sulla stessa.

La registrazione al sistema STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno della piattaforma STELLA dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno del sistema STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS. Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore

economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 66 lett. g) del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it ovvero contattare l'Help Desk al numero 06/997744.

A sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023, le richieste di chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura dovranno essere effettuati esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma STELLA e, quindi, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

2.4 REGISTRAZIONE DEI CONCORRENTI

Si ribadisce che ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati su STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/. (vedasi in particolare "Guida alla registrazione e alle funzioni base).

La registrazione su STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno di STELLA dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno di STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo di STELLA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente disciplinare, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

3.1 DOCUEMENTAZIONE DI GARA

La documentazione di gara comprende:

a. Progetto esecutivo, verificato in data 05/07/2024, validato dal RUP, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 come da verbale del 31/07/2024 e approvato con Determinazione n. _____ del _____, composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione generale;
2. Relazione geologica e piano di utilizzo TRS;
3. Relazione geotecnica;
4. Relazione idrologica;

5. Relazione idraulica;
6. Capitolato speciale d'appalto;
7. Piano della manutenzione;
8. Piano di sicurezza in fase di progettazione;
9. Cronoprogramma;
10. Computo metrico estimativo;
11. Computo metrico costi sicurezza;
12. Elenco prezzi;
13. Schema contratto;
14. Stima incidenza manodopera;
15. Quadro tecnico economico;
16. Elaborati grafici:
    - 16.1 Rilievo planimetrico e individuazione sezioni analizzate;
    - 16.2 Profilo longitudinale di rilievo e intervento;
    - 16.3 Sezioni analizzate e interventi.

b. **Lettera di invito** contenente il **disciplinare di gara**;

c. **Schema di Domanda di partecipazione**;

d. **Schema di Offerta Economica**;

e. **DGUE** (Singola; Mandataria; Consorzio) - (modello elaborato dalla SA disponibile su STELLA);

f. **DGUE** (Mandante; Consorziata) - (modello elaborato dalla SA disponibile su STELLA);

g. **DGUE** (Ausiliaria) (modello elaborato dalla SA disponibile su STELLA);

h. Protocollo di legalità sottoscritto in data 19 giugno 2023 integrato in data 30 novembre 2023;

i. Codice di comportamento della Regione Lazio approvato con Delibera n. 33/2014.

La suddetta documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma regionale "STELLA", accessibile al seguente indirizzo: https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.asp. e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici presso A.N.AC..

3.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la **proposizione di quesiti scritti da inoltrare fino a 8 (otto) giorni** prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica, da inoltrare mediante la piattaforma STELLA attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti previa registrazione alla Piattaforma stessa, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma - raggiungibili al seguente link https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana. Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate in lingua italiana.

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella

esplicitata.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno **4 (quattro)** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il sistema STELLAe con la **pubblicazione** in forma anonima all'indirizzo internet https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.asp nella sezione di dettaglio dedicata alla presente procedura, sotto l'argomento "*Chiarimenti*". Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

3.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale"), tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del citato d.lgs. n. 82/2005.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis,6-ter, 6 quater del d.lgs. n. 82/2005.

Ai sensi dell'art. 29 del Codice, i concorrenti invitati sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice. Tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e Operatori Economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante la piattaforma STELLA all'indirizzo PEC indicato dal concorrente in fase di registrazione. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Stazione Appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari. In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

4. OGGETTO DELL'APPALTO IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori dell'intervento n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta" - (CUP: F88H22000930001), finanziati con le risorse per il Giubileo 2025, di cui al D.P.C.M. del 15 dicembre 2022. Il Progetto esecutivo, verificato in data 05/07/2024, validato dal RUP, ai sensi dell'art. 42, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 come da verbale del 31/07/2024, è stato approvato con Determinazione n. _____ del _____.

L’appalto non è suddiviso in lotti funzionali ai sensi e per gli effetti dell’art 58 del Codice, in quanto tale suddivisione comprometterebbe l’efficacia complessiva dell’opera o del lavoro da attuare.

All’intervento sono attribuiti i seguenti codici:

- CUP: **F88H22000930001**
- CIG: _____
- CPV: 45246400-7 — Lavori di difesa dalle piene

Il luogo di svolgimento delle prestazioni è Roma - codice NUTS ITI43.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera e relativi allegati, ai quali si rimanda per il puntuale dettaglio delle attività.

L’importo complessivo dell’appalto ammonta ad **€ 2.021.324,84 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d’asta, di cui € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso**, oltre I.V.A.

Ai sensi dell’art. 41 comma 14 del Codice, i costi della manodopera “*sono scorporati dall’importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l’operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell’importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale*”.

L’importo a base di gara è stato calcolato considerando i prezzi di riferimento contenuti nella “*Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio - Edizione 2023*", approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del 14/04/2023, n. 101, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 20 aprile 2023, n. 32 – Ordinario, visionabile sul sito internet della Regione Lazio - sezione Bollettino Ufficiale, ove è scaricabile in formato pdf ed, altresì, al seguente link https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavori-pubblici-infrastrutture/tariffa-prezzi-lavori-pubblici

L’intervento si compone delle seguenti lavorazioni:

a) CATEGORIA PREVALENTE

CATEGORIA All. II.12 del d.lgs. n. 36/2023	**CLASSIFICA** All.II.12 del d.lgs. n. 36/2023	**DESIGNAZIONE DEI LAVORI**	**IMPORTO TOTALE**	**Incid. %**	**COSTO Oneri Sicurezza**
Cod.	**Cod.**	**Lavori a MISURA**			
OG8	IV	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	€ 2.000.231,35	100,00	€ 21.093,49

b) CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

Non sono previste opere scorporabili

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è richiesta la **categoria OG8, Classifica IV.**

Ai sensi del **comma 1 dell'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023**, stante il divieto di affidare a terzi l'esecuzione delle lavorazioni rientranti nelle categorie prevalenti**, l'eventuale subappalto della categoria OG8 dovrà essere inferiore al 50% dell'importo di tale categoria**.

Ai sensi dell'**art. 119 comma 17 del Codice** e in applicazione di quanto stabilito nella determina a contrarre, l'esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto finanziato con fondi per il Giubileo 2025 **non possono formare oggetto di ulteriore subappalto**, in ragione sia delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 1 del Codice, al personale impiegato nei lavori oggetto del presente appalto si applicherà il "*Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente*" ovvero il Contratto edilizia.

Secondo quanto previsto dal comma 3 del medesimo art. 11, gli operatori economici potranno indicare nella propria offerta l'applicazione di un differente contratto collettivo, purché lo stesso garantisca ai dipendenti le medesime tutele di quello sopra indicato dalla stazione appaltante.

Il contratto sarà stipulato a misura, con offerta con unico ribasso percentuale a valere sull'elenco prezzi posto a base di gara, che determina globalmente il valore dell'opera, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

All'aggiudicatario verrà corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate all'art. 125, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, un'anticipazione pari al 20% sul valore del contratto di appalto. L'anticipazione è consentita anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

Per i lavori di cui alla presente procedura **è ammessa la revisione dei prezzi**, al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva e secondo le vigenti modalità previste dell'art. 60 del Codice. Ai sensi comma 2, art. 60 cit. qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dell'opera superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione stessa in relazione alle prestazioni da eseguire, si utilizza l'indice indicato all'art. 60, comma 3, lettera a) del D.lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023, durante l'esecuzione dei lavori è possibile la modifica del contratto come indicato nel comma 1 dello stesso articolo. Nei casi di cui al comma 1 lettere b) e c) il contratto può essere modificato solo se l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50% del valore del contratto iniziale e in caso di più modifiche successive, la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Ai sensi del citato

articolo, comma 9, del D.lgs. 36/2023 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Il presente appalto è finanziato con le risorse per il Giubileo 2025, di cui al D.P.C.M. del 15 dicembre 2022 con il quale si approvano la proposta di programma degli interventi essenziali ed indifferibili e nel quale programma è inserito l'Intervento n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta" - CUP F88H22000930001.

5. DURATA DELLA PRESTAZIONE E OPZIONI

Il termine per dare ultimati i lavori è fissato in giorni **105 (centocinque)** naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 50 comma 6 del d.lgs. 36/2023, potrà procedersi all'esecuzione anticipata in via d'urgenza, tenuto conto dell'esigenza di garantire la sollecita e puntuale realizzazione di interventi inclusi nel Programma per il Giubileo 2025, la cui attuazione assume preminente valore nazionale e richiede stringenti limiti temporali di conclusione delle opere, pena la perdita dei finanziamenti.

I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle prescrizioni del contratto d'appalto e dei suoi allegati, ed in particolare del Capitolato Speciale, delle normative tecnico-esecutive vigenti e delle regole dell'arte e del buon costruire e nell'osservanza delle disposizioni, di cui alla vigente normativa sui contratti pubblici.

Non sono previste opzioni.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

6.1 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONIDI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente gara esclusivamente i soggetti che hanno ricevuto la presente lettera di invito, in possesso dei requisiti previsti dai paragrafi successivi.

Si precisa che l'operatore economico invitato con la presente lettera d'invito, ai sensi dell'art. 68, comma 19, del Codice, ha la facoltà di presentare offerta o per sé o quale mandatario di operatori riuniti.

Sono ammessi alla gara gli Operatori Economici, anche stabiliti in altri Stati membri, secondo quanto disposto dall' art. 65, del D.lgs. 36/2023, purché in possesso dei requisiti prescritti nei successivi punti 7.1, 7.2 e7.3.

In particolare, sono ammessi a partecipare:

a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;

b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre1947, n. 1577;

c) i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

d) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro; i consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito dioperare in modo congiunto nel settore dei contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;

e) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti o costituendi dai soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;

f) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti o costituendi tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma, anche in formadi società ai sensi dell'articolo 2615-ter del Codice civile;

g) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

h) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE)ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

Gli operatori economici possono partecipare alla gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi punti.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lettera c) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate **è escluso** nel casoin cui la stazione appaltante **accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere chele offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara**:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in formaindividuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

I consorzi stabili di cui all'art. 65 comma 2 lett. d) eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite i consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma la responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza

e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possessodei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza mapriva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechimandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente farparte di questi;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanzaovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dellostesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Ai sensi dell'art. 67, comma 2 del D.lgs. 36/2023, l'allegato II.12, nelle more del regolamento di cuiall'art. 100, comma 4 del D.lgs. 36/2023, disciplina la qualificazione degli operatori economici, fermo restando che per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. d): i requisiti di capacità tecnica e finanziaria per l'ammissione alle procedure di affidamento sono posseduti e comprovati dagli stessi sulla base delle qualificazioni possedute dalle singole imprese consorziate.

Ai sensi dell'art. 67, comma 3, per gli operatori di cui agli articoli 65, comma 2, lettere c) e d), i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 sono posseduti sia dalle consorziate esecutrici che dalle consorziate che prestano i requisiti.

Le autorizzazioni e gli altri titoli abilitativi per la partecipazione alla procedura di aggiudicazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 100 sono posseduti, in caso di lavori o di servizi, dal consorziato esecutore.

I consorzi di cooperative possono partecipare alla procedura di gara, fermo restando il disposto degli articoli 94 e 95, utilizzando requisiti propri e, nel novero di questi, facendo valere i mezzi nella disponibilità delle cooperative che li costituiscono.

Tutti i partecipanti al raggruppamento e al consorzio ordinario possiedono i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95.

6.2 SOGGETTI INVITATI ALLA GARA

Sono invitati alla gara **n. 10 Operatori Economici** qualificati per la categoria principale dell'intervento **OG8 - Classifica IV o superiore** e individuati, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti, fra i soggetti iscritti all'Albo Lavori Pubblici della Regione

Lazio mediante sorteggio effettuato per il tramite della piattaforma STELLA, per le motivazioni di urgenza sopra illustrate.

7. REQUISITI GENERALI

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previstidal D.lgs. 36/2023 nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al presente articolo sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al presente articolo sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

A dimostrazione del possesso dei requisiti di ordine generale gli operatori economici compileranno il DGUE.

Il requisito generale relativo all'assenza delle cause di esclusione ex art. 94 e 95 del Codice deve essere soddisfatto e, quindi, dichiarato:

- da ciascun concorrente singolo;
- da ciascuna delle imprese raggruppande o raggruppate, in caso di RTI (sia costituito che costituendo);
- dal Consorzio e da tutte le imprese indicate quali esecutrici, nel caso di consorzi di cui all'art. 65 comma
- 2, lett. c) e d) del Codice;
- da ciascuna delle imprese consorziande o consorziate, in caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 65, comma 2, lett. f) del Codice (sia costituito che costituendo);
- da ciascuna delle imprese retiste, di cui all'art. 65 comma 2, lett. g) del Codice;
- da ciascuno dei componenti del GEIE, di cui all'art. 65 comma 2, lett. h) del Codice.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, puòfornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

- **Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE** la causa ostativa e, alternativamente:
  - descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
  - motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.
- **Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta,l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96**

del Codicedandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutoreinteressato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, si valutano lemisure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83 bis del decreto legislativo n. 159/2011.

8. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti.

Gli Operatori Economici dovranno esplicitare il possesso dei suddetti requisiti nell'apposita dichiarazione unica sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE).

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti dovranno essere trasmessi mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), in conformità alla deliberazione ANAC n. 262/2023.

Ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. e), del D.lgs. 36/2023, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dalla presente "Lettera di Invito".

Si ricorda che "i requisiti generali e speciali devono essere posseduti dai candidati non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione alla procedura di affidamento, ma anche per tutta la durata della procedura stessa fino all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto, nonché per tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso, senza soluzione di continuità" (cfr. Consiglio di Stato, Ad. plen., n. 8 del 20 luglio 2015; TAR Lazio, Sez. II-bis, n. 8268del 20.7.2018).

8.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Il concorrente deve essere iscritto, a pena di esclusione, nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per attività pertinenti con quelle oggettodella presente procedura di gara.

Ai fini della comprova, l'iscrizione al Registro è acquisita d'ufficio dalla Stazione

Appaltante tramiteFVOE.

Nel caso di Società Cooperative, oltre all'iscrizione nel Registro delle Imprese, è necessaria l'iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative, di cui al D.M. 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive recante "Istituzione dell'Albo delle Società Cooperative".

Il concorrente non stabilito in Italia, ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3, del D.lgs. 36/2023, dovrà presentare dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

N.B.: In caso di partecipazione in raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, i requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti da ciascun componente.

In caso di partecipazione di aggregazione di rete, i requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

8.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. e) del D.lgs. 36/2023, sono inammissibili e saranno escluse le offerte prive della qualificazione richiesta dalla presente Lettera di invito.

Il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 100 del D.lgs. 36/2023 è dimostrato con l'attestazione rilasciata da S.O.A. regolarmente autorizzata, in corso di validità, per la categoria prevalente e per l'intero importo dei lavori; nello specifico è richiesta l'attestazione nella categoria di lavori **OG8 IV**.

L'operatore economico partecipante alla presente procedura di appalto ha la facoltà di presentare offerta per sé o quale mandatario di operatori riuniti.

Si applicano le disposizioni previste dall'Allegato II.12 del D.Lgs. n. 36/2023

Si precisa che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, co. 2, dell'Allegato II.12 del D.Lgs. n. 36/2023, la qualificazione in una categoria abilita l'impresa a partecipare alle gare e ad eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto. Nel caso di imprese raggruppate o consorziate la medesima disposizione si applica con riferimento a ciascuna impresa raggruppata o consorziata a condizione che essa sia qualificata per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara. Nel caso di imprese raggruppate o consorziate la disposizione non si applica alla mandataria ai fini del conseguimento del requisito minimo di cui all'articolo 30, comma 2, dell'Allegato II.12 del D.lgs. 36/2023.

Si precisa che:

- La certificazione SOA dovrà essere in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, pena l'esclusione, fatto salvo quanto previsto all'art. 76, comma 5,del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207 del 5.10.2010. Il concorrente dovrà in tal caso allegare alla documentazione di gara l'adeguata prova documentale di aver richiesto almeno 90 giorni prima della scadenza del termine il rinnovo dell'attestazione SOA, sanabile con l'attivazione del soccorso istruttorio nel caso di mancata allegazione.

- Gli Operatori Economici la cui attestazione SOA riporti l'indicazione del termine per la verifica triennale scaduto alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, devono dimostrare di aver richiesto al competente Ente certificatore l'effettuazione della verifica in data non antecedente a 90 giorni prima della scadenza triennale, così come previsto dall'art. 77,comma 1, del Regolamento. Il concorrente dovrà in tal caso allegare alla documentazione di gara l'adeguata prova documentale della richiesta, sanabile con l'attivazione del soccorso istruttorio nelcaso di mancata allegazione.

Ove, in luogo della verifica triennale, venga richiesto il rilascio di una nuova attestazione SOA, il riconoscimento dell'ultra vigenza dell'attestazione SOA scaduta, con conseguente possibilità di partecipare medio tempore alle gare e di stipulare i relativi contratti,è possibile solo qualora la richiesta di rinnovo dell'attestazione venga formulata nel prescritto termine di almeno 90 giorni antecedenti la scadenza dell'attestazione, così come previsto dall'art.76, comma 5, del d.P.R. n. 207/2010 (cfr., ANAC Delibera 9 maggio 2018, n. 440 ed ex multis, Pareri n. 54 del 30 settembre 2014 e n. 70 del 14 ottobre 2014).

- I Consorzi stabili la cui attestazione SOA riporti l'indicazione del termine relativo alla scadenza intermedia scaduto alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, devono dimostrare di aver richiesto, entro quest'ultimo termine, al competente Ente certificatore l'adeguamento del proprio attestato a seguito della conoscenza dell'esito positivo delle verifiche in capo alla consorziata cui si riferisce la scadenza. Il concorrente dovrà in tal caso allegare alla documentazione di gara l'adeguata prova documentale della richiesta, pena l'attivazione del soccorso istruttorio.

- Nel caso in cui l'attestazione SOA riporti una certificazione di qualità scaduta, la partecipazione alla gara è ammessa solo se l'impresa dichiara e dimostra di aver conseguito, prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, una nuova valida certificazione di qualità e di avere in itinere l'adeguamento della propria attestazione SOA (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 27/10/014, n. 5297; AVCP parere 20/11/2013 n. 190; Id., parere 10/04/2013 n. 45; Id., parere 04/04/2012 n. 55).

Ai sensi del **comma 1, dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023** stante il divieto, di affidare a terzi la prevalente esecuzione delle lavorazioni rientranti nelle categorie prevalenti, relativamente alla categoria prevalente OG8 l'eventuale subappalto dovrà essere inferiore al 50% dell'importo di tale categoria.

Ai sensi dell'**art. 119 comma 17 del Codice** e in applicazione di quanto stabilito nella determina a contrarre, l'esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto finanziato con fondi per il Giubileo 2025 **non possono formare oggetto di ulteriore subappalto**, in ragione sia delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere.

8.3 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE E GEIE

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del D.lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, dell'Allegato II.12 del D.lgs. 36/2023, per i raggruppamenti temporanei di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), del Codice, i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f), del codice e i soggetti di cui all'articolo 65, comma 1, lettera h), del codice, le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato o dal consorziato.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

I requisiti di idoneità professionale relativi all'iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al precedente punto 8.1, devono essere posseduti:

a) da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE, anche da costituire,

nonché dal GEIE medesimo;

b) da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

Il requisito di cui al precedente punto 8.2 richiesto in relazione alla prestazione deve essere posseduto **dal raggruppamento nel complesso**.

Ai sensi dell'art. 68 comma 11 del codice **ciascun componente del raggruppamento o consorzio ordinario, costituito o costituendo, deve possedere i suddetti requisiti per le categorie di lavori e le relative quote che lo stesso si è impegnato a realizzare in sede di offerta**, in conformità a quanto previsto dall'art. 68 comma 2 del medesimo codice.

I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti secondo le quote indicate in sede di offerta, fatta salva la facoltà di modifica delle stesse, previa autorizzazione della stazione appaltante che ne verifica la compatibilità con i requisiti di qualificazione posseduti dalle imprese interessate.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, saranno valutate le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

8.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

I consorzi di cooperative di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) del Codice possono partecipare alla procedura di gara, fermo restando il disposto degli articoli 94 e 95, utilizzando requisiti propri e, nel novero di questi, facendo valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi tra imprese artigiane di cui all'articolo 65, comma 2, lettera c) del Codice, i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 sono posseduti sia dalle consorziate esecutrici che dalle consorziate che prestano i requisiti. Le autorizzazioni e gli altri titoli abilitativi per la partecipazione alla procedura di aggiudicazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 100 sono posseduti dal consorziato esecutore.

L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) ai propri consorziati non costituisce subappalto.

Ai sensi dell'art. 67, comma 4 del Codice e dell'art. 32 dell'All. II.12, in caso di consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2, lett. d) del Codice i requisiti di capacità tecnica e finanziaria di cui al punto 8.2 sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate. I consorzi stabili eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite i consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto.

I consorzi stabili indicano in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre. La partecipazione alla gara in qualsiasi altra forma da parte del consorziato designato dal consorzio offerente determina l'esclusione del medesimo se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, fatta salva la facoltà di cui all'articolo 97.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

9. MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale avverrà, ai sensi dell'art. 99 del D.lgs. 36/2023, attraverso l'utilizzo del **Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico** (FVOE), come previsto dall'art. 24 del Codice, reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con le modalità di cui alla Delibera ANAC n. 262/2023.

Pertanto, tutti i soggetti che parteciperanno alla procedura dovranno obbligatoriamente registrarsi al sistema FVOE accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità (https://www.anticorruzione.it/-/servizio-di-registrazione-e-profilazione-utenti) secondo le istruzioni ivi contenute.

Per quanto non disponibile sulla piattaforma FVOE, la Stazione Appaltante procederà d'ufficio, mediante specifiche richieste agli Enti Certificatori.

Per ogni utile informazione è possibile consultare il sito dell'ANAC all'indirizzo seguente: https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe

10. AVVALIMENTO

Con riferimento alla possibilità di ricorrere all'istituto dell'avvalimento, si richiamano le disposizioni di cui all'art. 104 del D.lgs. 36/2023.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di Commercio.

L'ausiliario deve:

a) possedere i requisiti previsti dal paragrafo 7 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

b) possedere i requisiti di cui al paragrafo 8 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE,da compilare nelle parti pertinenti;

c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario. Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario, in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15,del D.lgs. 36/2023. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

Il concorrente per ciascuna impresa ausiliaria deve allegare sulla piattaforma STELLA i seguenti documenti:

1. DGUE a firma dell'ausiliaria, redatto secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltantee disponibile sulla piattaforma STELLA;
2. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 104, comma 4, lett. c del D.lgs. 36/2023, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3. originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, laspecificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
4. Attestazione SOA dell'Impresa ausiliaria.

11. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo, ai sensi dell'art. 119 comma 4 lettera c) del Codice. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

È nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente: pertanto, per la **categoria OG8 classifica IV, quale categoria prevalente, il subappalto è ammesso nel limite del 49,99%.**

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Salvi i casi, di cui all'art. 119, comma 11, del D.lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e i pagamenti verranno effettuati, in ogni caso, all'Appaltatore che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

Non costituiscono subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore ad € 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del [sub] contratto da affidare. L'appaltatore, in questi casi, deve comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione Appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Ai sensi dell'art. 119, comma 17 le lavorazioni subappaltabili non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione sia delle specifiche caratteristiche dell'appalto

e dell'esigenza, tenuto conto della natura delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere.

12. GARANZIA PROVVISORIA

Considerata l'esigenza di garantire il rispetto della stringente tempistica prevista per gli interventi giubilari, l'offerta è corredata da:

- una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 53 del Codice, pari all'1% dell'importo dei lavori, ossia pari ad **€ 20.213,25**. La cauzione deve essere costituita a favore della Stazione Appaltante. La garanzia provvisoria deve avere validità di 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozionedi informazione antimafia interdittiva emessa, ai sensi degli artt. 84 e 91 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi, di cui all'art. 104, comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore dei suddetti titoli deve essere al corso del giorno del deposito;

- fermo restando il limite all'utilizzo del contante, di cui all'art. 49, comma l, del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento intestato a: Regione Lazio presso Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) - Codice IBAN: IT03M0200805255000400000292 - specificando la causale del versamento;

- fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti, di cui all'art. 106, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoriadeve essere conforme allo schema tipo di cui all'art. 106, comma 9 del Codice.

La garanzia provvisoria dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

- la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini, di cui all'art. 1957 del Codice civile;

- la loro operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Gli Operatori Economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà contenere espressa menzione dell'oggettoe del soggetto garantito e contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

L'operatore economico, alternativamente, potrà presentare una garanzia fideiussoria:

• gestita mediante ricorso a piattaforme conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'articolo 26, comma 1, del Codice dei contratti, indicando, nella Domanda di partecipazione, la piattaforma utilizzata per l'emissione della garanzia;

• verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella Domanda di partecipazione l'indirizzo PEC dedicato presso il quale è possibile verificare la garanzia.

In alternativa, nel caso in cui la Stazione Appaltante non sia abilitata a effettuare verifiche di veridicità sulle garanzie fideiussorie gestite tramite piattaforme telematiche, l'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella Domanda di partecipazione il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità, di cui all'art. 106, comma 8 del Codice. Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

13. SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta, non è prevista alcuna visita obbligatoria dei luoghi in quanto la documentazione progettuale relativa all'intervento e messa a disposizione dei concorrenti sulla apposita piattaforma telematica STELLA è tale da consentire la corretta formulazione dell'offerta.

14. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Ai sensi di quanto stabilito nella Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023, pubblicata sul sito della medesima Autorità nella sezione "*contributi in sede di gara*", è dovuto dai concorrenti il pagamento del contributo pari ad **€ 165,00** previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, trattandosi di procedura di gara di importo superiore ad € 1.000.000,00 e inferiore ad € 5.000.000,00.

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta.

Il pagamento è verificato mediante il FVOE. Il mancato pagamento è sanabile mediante documenti aventi data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle offerte. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede,

mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento, entro il termine di scadenza di presentazione delle offerte. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

Ai fini del pagamento il CIG è _____.

15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa e offerta economica) deve essere effettuata esclusivamente sulla piattaforma STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese

Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nella presente Lettera di invito.

L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve essere collocata sul sistema STELLA entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 23:59 del giorno _____ 2024** a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 2.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 MB(MegaByte) per singolo file; inoltre, non è possibile allegare file con un nome la cui lunghezza è superiore a 100 caratteri.

15.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'"***OFFERTA***" è composta da:

A – **Documentazione amministrativa;**

B – **Offerta economica.**

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti sulla piattaforma STELLA più offerte dello stesso Operatore

Economico, salvo diversa indicazione dell'Operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima. Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva a quella precedente.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma STELLA consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatteo inviate in modo difforme da quello prescritto nella presente lettera di invito. Non sono accettate offerte alternative.

Le **offerte tardive saranno escluse** in quanto irregolari, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b), del Codice.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante il sistema STELLA è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sulla piattaforma STELLA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utili.

La Domanda di partecipazione, contenente le dichiarazioni integrative richieste al paragrafo 18.1 e l'offerta economica sono redatte sui modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e messi a disposizione nella Piattaforma.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, le dichiarazionisostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione e l'offerta economica **devono essere sottoscritte digitalmente** dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 101 del Codice.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

L'offerta vincolerà il concorrente, ai sensi dell'art. 17 comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 17 comma 4, del Codice, di confermare la validitàdell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data. Il mancato riscontro alla richiesta della StazioneAppaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

16. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. l'indicazione degli estremi di verificabilità garanzia provvisoria), la mancata produzione del contratto di avvalimento, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Ai fini del soccorso istruttorio la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non inferiore a 5 giorni e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di **inutile decorso del termine,** la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrentedalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, laStazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta in un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

17. CONTENUTO DELLA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

L'operatore economico utilizza la Piattaforma STELLA, secondo le modalità indicate nei manuali operativi per l'utilizzo della piattaforma di cui al punto 2 della presente Lettera di Invito, per compilare o allegare la seguente documentazione nella busta "A - Documentazione amministrativa":

1) domanda di partecipazione comprensiva delle dichiarazioni integrative;
2) DGUE;
3) copia dell'attestazione SOA, qualora non già presente nel FVOE;
4) per gli Operatori Economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi 106, comma 8 del Codice, copia conforme della certificazione, di cui all'art. 106, comma 8, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione (se non risultante dall'attestazione SOA);
5) copia scansionata della ricevuta di pagamento del Contributo a favore dell'A.N.AC. di cui al paragrafo 14.

   A tal fine dovrà essere allegata in alternativa:

   a) copia stampata della e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, in caso di pagamento on line tramite il portale web "Sistema di riscossione" (https://contributi.anticorruzione.it).

   oppure

   b) originale (o fotocopia corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi del DPR 445/2000) dello scontrino in caso di pagamento tramite punto vendita della rete tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.

   In caso di *raggruppamenti temporanei, aggregazioni di rete, GEIE,* dovrà essere effettuato un unico versamento da parte della capogruppo-capofila;
6) Patto di legalità di legalità per la realizzazione degli interventi nella Città di Roma per il Giubileo 2025 sottoscritto dall'OE;
7) documentazione in caso di **avvalimento** di cui al punto 10, che qui si riassume: per ciascuna ausiliaria andranno allegati sulla piattaforma STELLA: Dichiarazione di avvalimento; Contratto di avvalimento; DGUE a firma dell'ausiliaria; Attestazione

SOA dell'ausiliaria;

8) **documentazione a corredo**, di cui al paragrafo 18.4 in relazione alle diverse forme di partecipazione;

9) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

10) *eventuale procura*: copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

17.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta preferibilmente secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante e contiene tutte le informazioni e dichiarazioni di cui al successivo punto 18.1.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara (impresa individuale/società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario,

aggregazione di rete,GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun Operatore Economico (mandataria/mandante, capofila/consorziata). Nel caso di consorzio stabile, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; diversamente si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. Il procuratore è tenuto ad allegare copia conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dellarelativa procura notarile.

La domanda è sottoscritta e presentata:

- in caso di impresa singola, dal rappresentante legale del concorrente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o G E I E costituiti, dal legalerappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete- soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
  b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune, nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete;
  c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'Operatore Economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile, di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega sulla piattaforma STELLA:

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
b) copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

17.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE e lo sottoscrive digitalmente secondo quanto di seguito indicato:

- in caso di impresa singola, dal rappresentante legale del concorrente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui agli artt. 94, 95 e 98 del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui nel DGUE siano dichiarate condanne o conflitti di interesse o fattispecie relative a risoluzioni o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente (di cui all'art. 94, commi 1 e 5 del D.lgs. n. 26/2023, sulla base delle indicazioni eventualmente rese nelle Linee Guida dell'ANAC) o siano state adottate misure di c.d. *self cleaning*, dovranno essere prodottie trasmessi attraverso la piattaforma telematica e con le modalità innanzi descritte tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi i provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Stazione Appaltante ogniopportuna valutazione.

Nel caso in cui fossero intercorse variazioni in corso di gara rispetto ai soggetti che rivestono le cariche, di cui all'art. 94, comma 2 e 3, o nuove operazioni societarie, gli Operatori di cui sopra (concorrente, ausiliario, subappaltatore) dovranno elencare i nominativi di tali soggetti e rendere neiloro confronti le dichiarazioni sull'assenza delle cause di esclusione previste dai medesimi commi dell'art. 94.

In tale contesto, dovranno essere altresì tempestivamente comunicate le eventuali ulteriori variazioni alle dichiarazioni ed informazioni contenute nel DGUE e nella "Domanda di Partecipazione", producendo gli stessi documenti con le medesime modalità, evidenziando le variazioni intervenute e producendo, se del caso, documentazione opportuna.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di eseguire il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese nel DGUE anche a campione e in tutti i casi in cui si rendesse necessario per assicurare la correttezza della procedura, chiedendo a qualsiasi concorrente di produrre con le modalità sopra descritte i nominativi dei soggetti, di cui all'art. 94, comma 2 e 3, e le operazioni societarie.

18. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

18.1 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con le quali:

1. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, qualifica,comune di residenza etc.) dei soggetti, di cui all'art. 94, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alladata di presentazione dell'offerta;
2. dichiara di aver compilato il DGUE e, ad integrazione delle dichiarazioni ivi contenute, di non incorrere nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del Codice;
3. dichiara di non incorrere in una delle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del Codice e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti, generali e speciali;
4. dichiara con riferimento ai soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 94, l'insussistenza delle cause di esclusione;

5. (*solo nel caso di socio persona giuridica*) indica i dati degli amministratori e dichiara e che nei loro confronti non ricorre l'ipotesi di cui al comma 4 dell'art. 94 del Codice, ossia la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva di cui all'art. 94, commi 1 e 2 cit. non sono stati emessi nei confronti degli amministratori del socio persona giuridica;
6. dichiara di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 94 comma 6 del d.lgs. 36/2023 e di quanto previsto nell'allegato II.10 al Codice e, precisamente, che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, sulla base di quanto specificato nella norma citata;
7. dichiara di non trovarsi in una delle **cause di esclusione non automatica** di cui all'art. 95 del D.Lgs n. 36/2023

oppure

con riguardo alle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del D.Lgs n. 36/2023, segnala le fattispecie e fornisce informazioni dettagliate, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e di quanto previsto nell'allegato II.10 al Codice (**N.B.** *L'O.E. dovrà esporre le fattispecie, fornire le informazioni dettagliate sulle circostanze segnalate, indicare le eventuali misure adottate per rimuovere le conseguenze delle violazioni*);

(*eventuale nel caso in cui vi siano cause di esclusione*) dichiara, ai sensi dell'art. 96, comma 3 del Codice, che

le cause di **esclusione non automatica segnalate:**

- si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e, pertanto, sono state adottate le misure di self-cleaning, comprovate dalla documentazione che inserisce nel FVOE;

oppure

- si sono verificate prima della presentazione dell'offerta, ma si è trovato nell'impossibilità di adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta per le ragioni comprovate dalla documentazione che inserisce nel FVOE.

Dichiara, altresì, di impegnarsi ad adottate le misure previste al comma 6 dell'art. 96 del Codice ed a fornire prova alla Centrale di Committenza dell'avvenuta adozione;

*(***N.B.** *La disposizione dell'art. 96, comma 3 cit. - per la quale l'esclusione non è disposta se si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e l'O.E. ha adempiuto agli oneri di cui ai commi 3 o 4 del medesimo articolo* - **non si applica per le cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 6 e all'art. 95, comma 2 del Codice**)

8. qualora una delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 si verifichi successivamente alla presentazione dell'offerta, si impegna a adottare le misure di cui al comma 6 dell'art. 96 del Codice e a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante;
9. dichiara, ai sensi del comma 14 dell'art. 96 del Codice, di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni in ordine alla sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del Codice, ove non menzionati nel fascicolo virtuale, potendo l'omissione o la non veridicità dell'informazione, rilevare ai fini della valutazione della gravità, secondo quanto previsto dall'art. 98 comma 4 del Codice;

10. dichiara, con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023, l'insussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 98, comma 3, lett. g) e h) del D.Lgs. cit.;
11. rilascia idonea dichiarazione in relazione alle disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 riguardo l'eventuale conferimento di incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici;
12. dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale prescritti dalla Lettera di Invito, in articolare, di essere iscritto nel Registro delle Imprese oppure nel Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per settore di attività adeguato all'affidamento di cui trattasi;
13. dichiara di essere in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e tecnico professionale di cui al paragrafo 8.3 della Lettera di Invito ed in particolare di essere in possesso della qualificazione per la categoria di lavori richiesta;
14. (*solo nel caso di ricorso al subappalto*) dichiara di ricorrere al subappalto, ammesso nei limiti di quanto disposto dalle previsioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, indicando le lavorazioni che intende subappaltare e si impegna a rispettare quanto previsto nella Lettera di Invito in merito al divieto di ulteriore subappalto;
15. (*solo nel caso di ricorso all'avvalimento*) dichiara di ricorrere all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 104 del D.Lgs. n. 36/2023, indicando l'Impresa ausiliaria ed allegando l'attestazione SOA nonché l'ulteriore documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente;
16. (*in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi*) indica le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE e dichiara quali componenti eseguiranno le prestazioni oggetto dell'appalto;
17. *(in caso di costituendi raggruppamenti temporanei):* indica a quale componente il raggruppamento, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
18. (*in caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice*) indica le Imprese partecipanti al Consorzio che eseguiranno le prestazioni oggetto dell'appalto; (**N.B**. *In tal caso ciascuna consorziata deve presentare un proprio DGUE; solo per il caso di Consorzio stabile, qualora non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio);*
19. (*in caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice*) indica le Consorziate non esecutrici che prestano al Consorzio i requisiti di partecipazione prescritti dalla Lettera di invito, specificando le categorie delle lavorazioni e la relativa percentuale; (**N.B**. In tal caso ciascuna consorziata deve presentare un proprio DGUE);
20. dichiara che non presenterà offerta per la gara in oggetto contemporaneamente in forme diverse *(individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio);*

oppure

dichiara che, pur presentando offerta in più di una forma di cui fornisce specificazione, tale la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, come da documentazione che inserisce nel FVOE;

21. dichiara e attesta il numero di dipendenti impiegati alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
22. dichiara di applicare il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente;
23. dichiara di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa;
24. indica il sito internet del soggetto che ha emesso la garanzia fidejussoria ai fini della verificabilità telematica;
25. dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con DGR n. 33/2014 e reperibile al seguente link *https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/codice-comportamento* e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
26. di essere edotto delle clausole contenute nel Patto di legalità di legalità per la realizzazione degli interventi nella Città di Roma per il Giubileo 2025 e dichiara, altresì, di accettare e sottoscrivere, a pena di esclusione, tutte le clausole e i contenuti ivi richiamati;
27. dichiara che si impegna a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate;
28. indica i seguenti dati aggiornati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita I.V.A.; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni, di cui all'art. 111 del Codice;
29. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara presente sulla piattaforma telematica STELLA, con le precisazioni e per le motivazioni analiticamente illustrate e chiarite nelle premesse della Lettera di Invito, ritenendo le misure attuate dalla Stazione Appaltante idonee a garantire la massima partecipazione alla procedura;
30. dichiara di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla determinazione dell'offerta, ed in particolare del prezzo, nonché sull'effettuazione dei lavori;
31. di conoscere ed accettare tutte le norme e disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto (parte normativa e tecnica) e nei grafici del Progetto Esecutivo e di averne valutato l'influenza e gli oneri conseguenti sull'andamento e sul costo dei lavori;
32. di avere esaminato tutti gli elaborati tecnici, descrittivi e grafici del Progetto Esecutivo posto a base di gara, ritenendolo esauriente e tale, quindi, da consentire una ponderata formulazione della propria offerta, che si intende comprensiva di tutti i costi e/o gli oneri diretti ed indiretti derivanti dalla corretta esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
33. di aver accertato tutte le circostanze generali e particolari del sito interessato dai lavori, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla determinazione dell'offerta, quali le condizioni di viabilità, di accesso, d'impianto del cantiere, delle condizioni e delle occupazioni del suolo pubblico;

34. di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta che i lavori devono essere eseguiti in un arco temporale che include possibili condizioni climatiche sfavorevoli che impongono l'adozione di idonee soluzioni di esecuzione per il rispetto dei tempi contrattuali;
35. dichiara che l'offerta economica presentata si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale da applicarsi alle singole voci dell'elenco prezzi posto a base di gara ed è remunerativa giacché per la sua formulazione ha presoatto e tenuto conto:
    a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;
    b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;
36. dichiara di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;
37. dichiara di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante ha la facoltà di procedere all'esecuzione anticipata del contratto - ove sussistano i relativi presupposti di legge - nelle more della stipula del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023, di aver tenuto conto di ciò nella formulazione dell'offerta e di non avere nulla da eccepire al riguardo;
38. dichiara di aver preso atto e accettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.;
39. *autorizza* la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure

non autorizza la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia dell'offerta e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 90, comma 3, del Codice;

40. (*per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia*), si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla Centrale di Committenza la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
41. (*per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia*), dichiara il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
42. dichiara di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 29 e, pertanto, attesta di essere informato, ai sensi del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti, di cui alle disposizioni del richiamato Regolamento (CE).

Per gli Operatori Economici ammessi al concordato preventivo con continuità

aziendale di cui all'art. 372 del D.Lgs. n. 14/2019

43. rende le dichiarazioni secondo quanto previsto al paragrafo 18.1 della Lettera di Invito, ossia indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. c, lett. d), del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

    Presenta, altresì, una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

Per gli Operatori Economici sottoposti a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)

44. rende la dichiarazione circa l'emissione del provvedimento di sequestro o confisca di cui indica gli estremi ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e l'affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario.

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società, dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli operatori economici raggruppanti o consorzianti;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:
    - dalla mandataria/capofila/consorzio stabile,
    - da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento a: integrazioni al DGUE; elenco soggetti di cui all'art. 94, comma 3; operatori non residenti; privacy e, ove pertinente, concordato preventivo.

La rete si conforma alla disciplina dei raggruppamenti temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria con riferimento a integrazioni al DGUE; elenco soggetti di cui all'art. 94, comma 3; operatori non residenti; privacy e,ove pertinente, concordato preventivo.

Le dichiarazioni potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti, nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

18.2 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della

Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

18.3 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1. la dichiarazione di avvalimento;
2. il contratto di avvalimento;
3. attestazione SOA dell'ausiliaria.

18.4 DOCUMENTAZIONE A CORREDO PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Nel caso di partecipazione in forma associata, dovrà essere inserita la seguente documentazione sulla piattaforma STELLA, secondo le modalità indicate nei manuali operativi per l'utilizzo della piattaforma di cui al punto 2 della presente Lettera di Invito:

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 68 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta in cui si indicano, ai sensi dell'art. 68 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
  a) l'Operatore Economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE, ai sensi dell'art. 68, comma 5, del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  c) dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 68, comma 2, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di rete:

I. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività

giuridica (cd. rete - soggetto):

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

II. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto):

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

III. rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione (in tali casi partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo):

a) in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
   - copia del contratto di rete,
   - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatari;
   - dichiarazione delle categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete;

b) in caso di raggruppamento temporaneo costituendo:
   - copia del contratto di rete,
   - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
     - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
     - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
     - le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete..

19. CONTENUTO DELLA BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA"

L'operatore economico inserisce la documentazione economica nella Piattaforma STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della medesima piattaforma, accessibili dal sito https://stella.regione.lazio.it/Portale

La busta telematica "B - Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione,** l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello - *"Offerta economica"* allegato alla presente lettera di invito che, una volta scaricato e debitamente compilato e firmato digitalmente dal concorrente, deve essere inserito a sistema nell'apposito campo predisposto su STELLA.

L'offerta economica firmata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 17.1, deve indicare, **a pena di esclusione**, i seguenti elementi:

a) **ribasso unico espresso in percentuale** da applicarsi alle singole voci dell'elenco prezzi posto a base di gara e pari a **€ 2.021.324,84** al netto di IVA e che comprende i costi della manodopera non soggetti a ribasso **pari ad € 300.331,97** e i costi della sicurezza non soggetti a ribasso **pari ad € 21.093,49;**

b) indicazione, ai sensi dell'art. 108, comma 9 del D. Lgs. n. 36/2023, dei **costi della manodopera**. **Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice** i costi della manodopera indicati al paragrafo 4 della presente Lettera di Invito **non sono ribassabili**. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale;

c) indicazione, ai sensi dell'art. 108, comma 9 del D. Lgs. n. 36/2023, dei propri **costi aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni **in materia di salute e sicurezza** sui luoghi di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 14, del D.lgs. 36/2023:

- I costi della manodopera predeterminati dalla Amministrazione appaltante risultano pari ad **€ 300.331,97 non sono ribassabili**;
- I costi della sicurezza, pari ad **€ 21.093,49 non sono ribassabili**.

ATTENZIONE: Si ricorda che i costi della manodopera, continuano a far parte dell'importo complessivo a base di gara (importo complessivo dell'appalto: € 2.021.324,84 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, comprensivi di € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso), (vedere la Delibera n. 528 del 15/11/23 dell'ANAC e Quesito del Servizio Supporto Giuridico n. 2154 del 19/7/23 del MIT); Pertanto, l'importo contrattuale sarà determinato dall'importo dei lavori ribassati, compresa la manodopera, oltre IVA.

Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.lgs. 36/2023.

Se l'operatore economico riporta in offerta un costo della manodopera minore rispetto a quello stimato dalla stazione appaltante, l'offerta è sottoposta al procedimento di verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 110, D.lgs. 36/2023. La stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procederà comunque alla verifica della congruità dei costi della manodopera rispetto ai minimi salariali.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Codice si indica che il contratto collettivo applicato è il *CCNL per i dipendenti da imprese edili ed affini*.

Il ribasso deve essere espresso come percentuale utilizzando un **massimo di due cifre decimali** separate dalla virgola; in caso di presentazione di offerta economica con un numero di decimali superiore a 2 verrà effettuato il troncamento alla seconda cifra decimale.

In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevarrà l'importo indicato in lettere.

In caso di difformità tra i valori indicati dall'Operatore Economico nella "Busta B - Offerta Economica" con quelli risultanti nella "Stringa di Riepilogo" generata dalla piattaforma STELLA, prevarranno i valori indicati dall'Operatore Economico nella "Busta B – Offerta economica".

Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo a base d'asta.

L'offerta economica deve essere sottoscritta

- dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore (nel qual caso allegare copia della procura);
- nel caso di R.T.I./aggregazioni/Consorzio ordinario di concorrenti/GEIE non ancora formalmente costituiti, da parte dei legali rappresentanti di tutte le imprese partecipanti al raggruppamento;
- nel caso di R.T.I./aggregazioni/Consorzio ordinario di concorrenti/GEIE formalmente costituiti prima della presentazione delle offerte, dal Legale Rappresentante dell'impresa mandataria;
- nel caso di Consorzio stabile/produzione lavoro, dal legale rappresentante del Consorzio.

La mancata sottoscrizione (o la mancata presentazione secondo le modalità stabilite dal sistemaSTELLA) dell'offerta da parte del legale rappresentante o di altro soggetto dotato di poteri di rappresentanza specifici, **nonché la mancata sottoscrizione** da parte di uno dei componenti del raggruppamento temporaneo di imprese o del consorzio o dell'aggregazione di imprese di rete **è causa di esclusione dalla gara in quanto determina mancanza di uno degli elementi essenziali dell'offerta.**

L'offerta è vincolante per l'operatore economico concorrente per un periodo di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione, ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.lgs. 36/2023. Verranno escluse le offerte anche indirettamente subordinate a riserve e/o condizioni di qualsiasi tipo.

20. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Tenuto conto che, per la natura e le caratteristiche dell'appalto, non si palesano criteri oggettivi di pregio tecnico e funzionale delle lavorazioni da eseguire e tali da poter incidere in modo significativo sui requisiti di qualità richiesti - avendo precisamente individuato negli elaborati del progetto esecutivo le caratteristiche qualitative e prestazionali - l'appalto è aggiudicato in base al criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50, comma 4 del codice, con l'indicazione del ribasso espresso in percentuale rispetto all'importo a base d'asta, al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e dell'Iva.

Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, la stazione appaltante, - dato atto che il presente appalto non presenta carattere transfrontaliero certo ai sensi dell'art. 54 comma 1 del D.Lgs 36/2023 - **procede all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia qualora il numero delle offerte sia pari o superiore a cinque.** La soglia è individuata ai sensi dell'Art. 54 e dell'All. II.2 METODO A del Codice dei Contratti, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

In caso di pareggio tra le offerte di maggior ribasso, il vincitore è deciso con sorteggio secondo quanto disposto dall'All. II.2 METODO A del Codice dei Contratti.

Nel caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque la Stazione Appaltante può valutare la congruità dell'offerta che, anche in base agli elementi specifici del costo della manodopera e dei costi aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, appaiano anormalmente basse.

In ogni caso la Stazione Appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 54 del Codice dei Contratti.

21. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA.

La prima seduta pubblica telematica avrà luogo **il giorno _____ 2024**, **alle ore ____**.

La presente Lettera di Invito vale, quindi, anche come convocazione a detta seduta, che avverrà esclusivamente in modalità telematica e alla quale gli Operatori Economici interessati potranno partecipare collegandosi alla piattaforma nelle modalità descritte nel richiamato manuale *"Seduta virtuale"* disponibile sulla piattaforma al seguente link:

https://centraleacquisti.regione.lazio.it/documents/20121/61980/Sedute+virtuali.pdf/54b78ac7-7679-e798-0567-3e70e1975764?t=1613726172375

Tale sedutapubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negliorari che saranno comunicati ai concorrenti tramite la piattaforma STELLA, nella sezione "Avvisi" dedicata alla presente procedura. Parimenti le successive sedutepubbliche saranno comunicate ai concorrenti mediante piattaforma STELLA.

Trattandosi di seduta virtuale, gli Operatori Economici non dovranno recarsi presso la sede della Centrale di Committenza.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

21.1 APERTURA BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Il RUP nella prima seduta pubblica accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta economica resta chiusa, segreta e bloccata dal sistema e procede a verificare la ricezione delle offerte collocate su STELLA e, successivamente, procederà a:

a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;

b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nella presente lettera di invito;

c) attivare la procedura di soccorso istruttorio ove necessario;

d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

e) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, dandone avviso ai candidati ai concorrenti ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 91, comma 5, primo periodo del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi dell'art. 24 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema FVOE, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità, di cui alla Delibera n. 262/2023.

22. APERTURA DELLA BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA"

Terminate le operazioni di verifica della documentazione amministrativa, il RUP procederà all'apertura delle buste "**B – Offerta economica**", presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara dando lettura del ribasso percentuale offerto e del corrispondente importo complessivo risultante, nonché delle dichiarazioni relative ai **costi aziendali** riguardanti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e ai **costi della manodopera.**

Si ribadisce che la Stazione Appaltante, in relazione al ribasso offerto dal concorrente, prenderà in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati (come indicato al precedente punto 19), con troncamento dei decimali in eccesso e senza alcun arrotondamento.

23. VERIFICA DELL'ANOMALIA DELLE OFFERTE

Il RUP procederà a determinare la **soglia di anomalia** ai sensi dell'art. 54, comma 1 del Codice e dell'All. II.2 al Codice e procederà all'**esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque**, secondo il seguente **metodo "A"** di cui all'allegato II 2 del medesimo Codice:

1) Quando il numero delle offerte ammesse è pari o superiore a quindici, la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore a una soglia di anomalia determinata; al fine di non rendere predeterminabili dagli offerenti i parametri di riferimento per il calcolo della soglia di anomalia, il RUP o la commissione giudicatrice procedono come segue:
   a) calcolo della somma e della media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10 per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e quelle di minor ribasso; le offerte aventi un uguale valore di ribasso sono prese in considerazione distintamente nei loro singoli valori; qualora, nell'effettuare il calcolo del 10 percento, siano presenti una o più offerte di eguale valore rispetto alle offerte da accantonare, dette offerte sono altresì da accantonare;
2) Quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a quindici, la congruità delle offerte è valutatasulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore a una soglia di anomalia determinata; ai fini della determinazione della congruità delle offerte, al fine di non rendere predeterminabili dagli offerenti i parametri di riferimento per il calcolo della soglia di anomalia, il RUP o la commissione giudicatrice procedono come segue:
   b) calcolo della media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10 per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso equelle di minor ribasso; le offerte aventi un uguale valore di ribasso sono prese in considerazione distintamente nei loro singoli valori; qualora, nell'effettuare il calcolo del 10 per cento, siano presenti una o più offerte di eguale valore rispetto alle offerte da accantonare, dette offerte sono altresì da accantonare;

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni, di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta non anomala, chiudendo le operazioni di gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta formalmente valida.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la StazioneAppaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 108, comma 10,del Codice. Prima dell'aggiudicazione, l'Operatore Economico ai sensi dell'art. 96, comma 14, del Codice, ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale. L'omissione di tale comunicazione o la non veridicità della medesima, pur non costituendo di per sé causa di esclusione, può rilevare ai sensi del comma 4 dell'articolo 98.

Per gli operatori economici stabiliti negli altri Stati aderenti all'Unione Europea ai sensi degli All. II.8 e II.11 del codice, la Stazione Appaltante utilizza e-Certis. Si applica in ogni caso l'art. 105 del codice; per gli altri Stati, la documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi.

La stazione appaltante potrà disporre l'aggiudicazione del presente appalto nelle more dello svolgimento delle verifiche sul possesso dei requisiti, subordinando l'efficacia della stessa al positivo esito delle verifiche suddette, stante la dichiarazione di interventi essenziali ed indifferibili e la necessità di assicurare il rispetto della milestone fissato nel programma del Giubileo che va considerato motivo di urgenza.

Inoltre, trattandosi di interventi al quale si applicano le procedure e le deroghe previste per la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte PNRR, pena la perdita dei finanziamenti e dall'esigenza di garantire la sollecita e puntuale realizzazione di interventi inclusi nel Programma per il Giubileo 2025, la cui attuazione assume preminente valore nazionale e richiede stringenti limiti temporali di conclusione delle opere, si procederà "ex lege" ad aggiudicare l'appalto in oggetto nelle more della verifica delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di gara.

L'aggiudicazione è disposta dalla Stazione Appaltante all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla presente Lettera di Invito ed è immediatamente efficace (art. 17, comma 5 del Codice). In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione e alla segnalazione all'ANAC.

Successivamente, si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

A decorrere dall'aggiudicazione, la Stazione Appaltante procede, entro cinque giorni, alle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (D.lgs. n. 159/2011 c.d. Codice Antimafia). Qualora la Stazione Appaltante proceda, ai sensi degli artt. 88, comma 4-bis e 92, comma 3, del D.lgs. n. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze, di cui agli artt. 88, commi 4- bis e 4-ter e 92, commi 3 e 4 del citato Decreto.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, D.lgs. n. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la Stazione Appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 92, comma 4, del D.lgs. n. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 55, comma 1 del Codice, la stipula del contratto avrà luogo entro 30 giorni dall'aggiudicazione, con modalità digitali, nella data che verrà stabilita e comunicata dall'Amministrazione.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, alla presente procedura di gara non si applicano i termini dilatori (c.d. *stand still*) previsti dall'art. 18, commi 3.

I documenti di progetto, a base della procedura negoziata, sono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati.

All'atto della stipulazione la Stazione Appaltante richiederà all'aggiudicatario, la prestazione di una **garanzia definitiva,** ai sensi dell'art. 117, commi 1 e 2 del Codice.

Ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 117, comma 10, l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavorianche una **polizza di assicurazione**, di importo pari all'importo contrattuale, che copra i danni subiti dalle Stazioni Appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impiantied opere, anche preesistenti, verificatisi nel

corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve, altresì,assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari ad € 500.000,00.

Al contratto è allegato il Protocollo di legalità e dal quale è espressamente richiamato così da costituirne parte integrante e sostanziale vincolando le parti e tutto quanto in esso previsto sino alla sua completa esecuzione.

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, primadell'inizio della prestazione.

Per quanto riguarda la sospensione, la risoluzione ed il recesso del contratto, nonché le penali, si rinvia a quanto contenuto nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Contratto di Appalto.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse, ivi comprese quelle di registro ove dovute relative alla stipulazione del contratto.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Nei casi, di cui all'art. 124, comma 1, del Codice la Stazione Appaltante interpella progressivamentei soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine distipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'incarico o per il completamento del servizio.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26. PRINCIPI E DOVERI DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante ai seguenti link: *https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/codice-comportamento*

https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori.

e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori quanto in detti documenti stabilito, pena la risoluzione del contratto.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Gli atti, i dati e le informazioni di gara sono resi disponibili ai partecipanti alla procedura secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

Nel caso in cui l'operatore economico presenti un'offerta contenente parti omissate, nella comunicazione dell'aggiudicazione la stazione appaltante dà atto delle decisioni assunte sulle richieste di oscuramento. Nel caso di rigetto della richiesta di oscuramento, prima del decorso del termine per l'impugnazione della decisione previsto all'articolo 36, comma 4, del codice, la stazione appaltante rende disponibile la documentazione omissando le parti di cui è stato chiesto l'oscuramento. Decorso inutilmente il termine per l'impugnazione della decisione, è resa disponibile dell'offerta comprensiva delle parti ritenute non oscurabili.

In caso di ricorso all'inversione procedimentale gli atti della procedura sono messi a disposizione con le modalità suindicate, avvertendo che la documentazione amministrativa non ha formato oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Roma.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dalla presente lettera di invito. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione dei menzionati atti normativi. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune

informazioni riguardanti il loro utilizzo.

29.1 FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

• i dati inseriti nella "domanda di partecipazione", nelle "dichiarazioni integrative", nel "DGUE" vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nel Bando di gara/Lettera di invito allegati all'offerta nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti);

• i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale;

• il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

29.2 MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e daeventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezzae potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli etrasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

29.3 CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

I dati potranno essere comunicati a:

• soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;

• soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, incaricati dalla stessa per lo svolgimento di attività di supporto al RUP;

• altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D.lgs. n. 36/2023, dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dalla L.R. n. 40/2009;

• a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;

• ad amministratori di sistema;

• per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

29.4 DIRITTI DEL CONCORRENTE INTERESSATO

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attestal'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679**.**

29.5 TITOLARE, RESPONSABILI E INCARICATI DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Titolare del trattamento dei dati: Regione Lazio.

Responsabile interno del trattamento dei dati: Direttore della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica.

Responsabile esterno del trattamento dei dati: Gestore della piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema degli Acquisti Telematici della Regione Lazio".

Incaricati del trattamento dei dati: i dipendenti del Gestore del Sistema e dell'Amministrazioneassegnati alle strutture interessate dal presente appalto.

29.6 PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 (dieci) anni dal termine della procedura di gara.

29.7 NATURA DEL CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice determina l'impossibilità per l'Operatore Economico di partecipare alla procedura di gara.

Mediante la presentazione dell'offerta l'interessato manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di categorie personali, di cui all'art. 9 del Reg. 679/2016.

29.8 DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Di norma i dati forniti dagli Operatori Economici non rientrano nelle "categorie particolari di dati personali", di cui all'art. 9 Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D.lgs. 10.8/2018, n. 101).

I "dati personali relativi a condanne penali e reati", di cui all'art. 10 del Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D.lgs. 10.8.2018, n. 101) sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione e della propria offerta, il concorrenteacconsente espressamente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione al presenteprocedimento.

Il Responsabile Unico del Progetto

Per. Ed. Maurizio PECCOLO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

GIUBILEO 2025 - PROGRAMMA DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI. L. 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024". INTERVENTO EX N. 78 ORA N. 174 "DRAGAGGIO DELLA MARANA DI PRIMA PORTA" – CUP: F88H22000930001

OGGETTO: Procedura di gara negoziata ex art. 50, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dell'Intervento n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta" - CUP: F88H22000930001.

CIG: _____

Importo complessivo dell'appalto: € 2.021.324,84 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, comprensivi di € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso

Il sottoscritto/a _____ in qualità di (legale rappresentante, amministratore unico, titolare, ecc.) dell'impresa _____ con sede legale a _____ e sede operativa a _____, codice fiscale _____, partita I.V.A. _____, e-mail _____, PEC _____

In nome e per conto

□ **Impresa Singola**:

☐ Impresa individuale, anche artigiani ☐ Società per Azioni ☐ Società a Responsabilità Limitata

☐ Società in Accomandita Semplice ☐ Società Cooperativa ☐ altro: _____

□ **Consorzio**

☐ Ordinario ☐ Società Cooperative di Produzione e Lavoro ☐ Imprese Artigiane ☐

Stabile

□ **Raggruppamento temporaneo di concorrenti**

☐ Costituito ☐ Costituendo

□ **Rete di impresa**

☐ Costituita ☐ Costituenda

□ **Geie**

CHIEDE

di partecipare alla **Procedura di gara negoziata ex art. 50, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dell'Intervento n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta" - CUP: F88H22000930001. CIG: _____**

Allo scopo di partecipare alla gara in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle richiamate sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

DICHIARA

1) **di aver compilato il DGUE e ad integrazione di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 94, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023** e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di

proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2) **di non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 94, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023** e precisamente che non sussistono a proprio carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto;

3) che i soggetti indicati all'**art. 94, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023** nei confronti dei quali può operare l'esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo sono i seguenti:

(**obbligatoria la compilazione**)

N.	Cognome Nome, luogo e data di nascita	Codice fiscale	Qualifica	Residenza

4) che con riferimento ai suddetti soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023 non sussistono le cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo;

5) ☐ **soltanto nel caso di socio persona giuridica:** che non ricorre l'ipotesi di cui al comma 4 dell'art. 94 del D.lgs. 36/2023, ossia la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva non sono stati emessi nei confronti degli amministratori del socio persona giuridica;

6) **di non incorrere in un uno dei motivi di esclusione, di cui all'art. 94, comma 5** del D.lgs. n. 36/2023 e, precisamente:

a. di essere destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b. di non aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

c. di non aver prodotto, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

d. di essere sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una

di tali procedure, (fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. **L'esclusione non opera** se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali);

e. per l'operatore economico iscritto nel casellario ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; (la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico ANAC);

f. per l'operatore economico iscritto nel casellario ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

7) **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del D.lgs. 36/2023. (Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno **si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta**.)

Si precisa che: l'esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

8) **di non incorrere in un motivo di esclusione non automatico, di cui all'art. 95, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023** e precisamente:

a) **di non aver commesso** gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. (la condotta rileva per tre anni dalla commissione del fatto ai sensi dell'art. 95, comma 10, lett. a);

b) che la partecipazione **non determina** una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;

c) **che non sussiste** una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

d) **che non sussistono** rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;

(la condotta per le lettere b), c) e d) rileva per la sola gara cui la condotta si riferisce ai sensi dell'art. 95, comma 10, lett. b)

e) **di non aver commesso** un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi;

(per la condotta vedere art. 95, comma 10, lett. c)

9) **di non aver commesso** violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del D.lgs. 36/2023. (La gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione;

10) (*eventuale, nel caso in cui vi siano cause di esclusione*) **di incorrere** in una delle **cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 36/2023**; a tal fine, segnala le fattispecie e fornisce informazioni dettagliate, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto nell'allegato II.10 al Codice (**N.B.** *L'O.E. dovrà esporre le fattispecie, fornire le informazioni dettagliate sulle circostanze segnalate, indicare le eventuali misure adottate per rimuovere le conseguenze delle violazioni*):

_____

_____

_____

(*eventuale, nel caso in cui vi siano cause di esclusione*) ai sensi dell'art. 96, comma 3 del Codice, **dichiara altresì che le cause di esclusione non automatica sopra segnalate**:

☐ si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e, pertanto, sono state adottate le seguenti misure di self-cleaning:

_____

_____

_____

e inserisce nel FVOE la documentazione a comprova;

oppure

☐ si sono verificate prima della presentazione dell'offerta, ma si è trovato nell'impossibilità di adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta per le seguenti ragioni:

_____

_____

_____

e inserisce nel FVOE la documentazione a comprova.

Dichiara, altresì, di impegnarsi ad adottare le misure previste al comma 6 dell'art. 96 del

Codice ed a fornire prova alla Stazione Appaltante dell'avvenuta adozione;

*(**N.B.** La disposizione dell'art. 96, comma 3 cit. - per la quale l'esclusione non è disposta se si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e l'O.E. ha adempiuto agli oneri di cui ai commi 3 o 4 del medesimo articolo - **non si applica per le cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 6 e all'art. 95, comma 2 del Codice***)

11) qualora una delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 del Codice si verifichi successivamente alla presentazione dell'offerta, si impegna ad adottare le misure di cui al comma 6 dell'art. 96 del Codice e a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante;

12) ai sensi del **comma 14 dell'art. 96 del Codice**, di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni in ordine alla sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del Codice, ove non menzionati nel fascicolo virtuale, potendo l'omissione o la non veridicità dell'informazione, rilevare ai fini della valutazione della gravità, secondo quanto previsto dall'art. 98 comma 4 del Codice;

13) l'**insussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 98, comma 3, lett. g) e h) del D.Lgs. cit.;**

Per la disciplina dell'esclusione si applica l'art. 96 del D.lgs. 36/2023. **L'operatore economico ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante** la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale. L'omissione di tale comunicazione o la non veridicità della medesima, pur non costituendo di per sé causa di esclusione, può rilevare ai sensi del comma 4 dell'articolo 98;

14) ai sensi dell'**art. 97 del D.lgs. n. 36/2023**, in caso che uno dei partecipanti del raggruppamento sia interessato da una causa automatica o non automatica di esclusione indicare il soggetto interessato_____ (*eventuale, solo per i partecipanti ai raggruppamenti*);

15) ai fini di **rilevare un illecito professionale** grave l'operatore economico dichiara:

a. **di non aver subito** una sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;

b. **che non ha** tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;

c. **di non aver causato** significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;

d. **di non aver commesso** grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;

e. **di non aver** violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;

f. **di non aver** omesso denuncia all'autorità giudiziaria in qualità di persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. Tale circostanza deve emergere dagli indizi a

base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione;

g. **che nei sui confronti non è stata** contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;

h. **che nei suoi confronti non è stata** contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:

- abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del Codice penale;
- bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
- i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
- i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

La stazione appaltante applicherà quanto prescritto all'art. 98 del D.lgs. 36/2023, e in caso di esclusione il provvedimento sarà motivato in relazione a tutte le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 98 del D.lgs. 36/2023.

L'OPERATORE ECONOMICO DICHIARA INOLTRE:

16) in applicazione delle disposizioni di cui all'**art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68,** recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", che **il numero dei dipendenti è pari a** _____ e:

☐ che l'impresa è esente dall'applicazione delle norme, di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999 avendo alle proprie dipendenze non più di 15 dipendenti;

☐ che l'impresa, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 16 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2001;

☐ che l'impresa è pienamente in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

(indicare esplicitamente l'*ufficio* e la *provincia* ove ha sede l'impresa, dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della citata Legge): _____;

17) in relazione alle disposizioni contenute nel **D.lgs. n. 165/2001 all'art. 53, comma 16-ter** "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi":

☐ **di non aver conferito incarichi professionali** o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di queste ultime, ai sensi dell'art. 53, comma 16-*ter* del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

☐ **di aver conferito incarichi professionali** o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione **da meno di tre anni** i

quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-*ter* del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

☐ **dichiara di aver conferito incarichi professionali** o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici, **dopo tre anni** da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-*ter* del D.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii;

18) di non trovarsi nello stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, oppure, che ricorrendo l'ipotesi di concordato preventivo con continuità aziendale e di fallimento in esercizio provvisorio, di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie per poter partecipare alla procedura di gara da parte del Giudice delegato, allegando all'uopo la documentazione prevista ai sensi dall'art. 124 comma 4 del D.lgs. 36/2023;

19) di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione, nell'ambito della quale rilevano, oltre ai casi oggetto di obblighi dichiarativi predeterminati dalla legge o dalla normativa di gara, quelle evidentemente incidenti sull'integrità ed affidabilità dell'operatore economico *(cft. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 28 agosto 2020, n. 16);*

20) di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione e di non avere occultato tali informazioni;

21) di essere a conoscenza che "*i requisiti generali e speciali devono essere posseduti dai candidati non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione ad una procedura di affidamento, ma anche per tutta la durata della procedura stessa fino all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto, nonché per tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso, senza soluzione di continuità*" *(cfr. Consiglio di Stato, Ad. Plen., n. 8 del 20.7.2015; TAR Lazio, Sez. II-bis, n. 8268 del 20.7.2018).*

22) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale prescritti nella Lettera di Invito e, in particolare, di essere iscritto nel Registro delle Imprese oppure nel Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____, per settore di attività adeguato all'affidamento di cui trattasi;

23) di essere in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e tecnico professionale di cui al paragrafo 8.2 della Lettera di Invito ed in particolare, di essere in possesso della qualificazione per la categoria di lavori richiesta ossia **OG8 classifica IV**, ossia: _____, classifica _____ e allega copia della relativa attestazione SOA, qualora non già presente nel FVOE;

24) *in caso di ricorso al subappalto:* che intende ricorrere al **subappalto**, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'unica categoria di lavori OG8, Classifica IV fermo restando il divieto di affidare a terzi la prevalente esecuzione degli stessi e stabilendo che l'eventuale subappalto dovrà essere inferiore al 50% dell'importo della relativa categoria.

A tale scopo vengono specificati i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare o concedere in cottimo: _____

Si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto nella Lettera di Invito in merito al divieto di ulteriore subappalto;

(**N.B.**: La mancata dichiarazione comporterà necessariamente il diniego di autorizzazione al

subappalto o cottimo ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.)

25) *nel caso di ricorso all'avvalimento:* di ricorrere all'istituto dell'**avvalimento**, di cui all'art. 104 del D. Lgs. n. 36/2023 per la categoria di lavori richiesta, indicando quale ausiliaria l'Impresa _____, C.F. _____ di cui allega copia della relativa attestazione SOA in corso di validità e l'ulteriore documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente;

26) (*in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi)* che i componenti che eseguiranno le prestazioni oggetto dell'appalto sono i seguenti;

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Mandataria o Mandante	Categoria di lavori	Percentuale di esecuzione

27) *(in caso di costituendi raggruppamenti temporanei):*

☐ che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____

28) *nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice:*

☐ che il Consorzio concorre con le seguenti consorziate esecutrici:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale

N.B Solo per il caso di Consorzio stabile, qualora non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

☐ che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dalla lettera di invito ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (**compilare solo se di interesse)**

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria di lavori	Percentuale della categoria di lavori

(N. B. In tal caso ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare un proprio DGUE)

29) ☐ dichiara di non partecipare alla presente procedura contemporaneamente in forme diverse *(individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio);*

oppure

☐ dichiara di partecipare in più di una forma_____ (*indicare quali*) e **inserisce nel FVOE** idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, come da documentazione che si allega;

30) di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

INPS: sede di _____ Matricola n._____; INAL: sede di_____ Matricola n._____; CASSA EDILE: di_____ Matricola n. _____ e di essere in regola con i relativi contributi;

31) che l'impresa è iscritta:

☐ *(per le imprese italiane o di altro Stato membro residenti in Italia)*

nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di_____;

☐ *(per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia)*

nel Registro Professionale o Commerciale _____ dello Stato di _____ per la seguente attività *(NB: l'attività deve essere attinente a quella oggetto dell'appalto)*:

Codice attività (obbligatorio): _____;

Numero di iscrizione: _____;

Data di iscrizione: _____;

Durata dell'impresa/data termine: _____;

Forma giuridica: _____.

32) che la sede dell'Agenzia delle Entrate competente per la verifica della regolarità in ordine agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse è: Agenzia delle Entrate di _____ Direzione Provinciale di _____ Ufficio Territoriale di: _____;

33) che l'indirizzo PEC al quale inviare qualsiasi richiesta di chiarimenti, specificazioni di cui potrebbe eventualmente necessitare la Stazione Appaltante ed al quale vanno inviate tutte le comunicazioni di cui all'art. 90 del D.lgs. n. 36/2023 è il seguente:

_____;

34) che l'indirizzo del sito internet del soggetto che ha emesso la garanzia fidejussoria provvisoria è_____;

35) di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa;

36) di impegnarsi, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 36/2023, ad applicare, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al Settore CCNL Edile in vigore per tutta la sua durata;

oppure:

di applicare al proprio personale un differente contratto collettivo rispetto a quello indicato dalla Stazione Appaltante: _____, che garantisce ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative rispetto al contratto collettivo nazionale e territoriale del Settore CCNL Edile, per tutta la sua durata;

37) di aver preso atto e accettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.;

38) di impegnarsi a (nei limiti della libertà di impresa e di organizzazione):

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

39) di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante ha la facoltà di procedere all'esecuzione anticipata del contratto - ove sussistano i relativi presupposti di legge - nelle more della stipula del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023, di aver tenuto conto di ciò nella formulazione dell'offerta e di non avere nulla da eccepire al riguardo;

40) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33 e reperibile al seguente link *https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/codice-comportamento* e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

41) di essere edotto delle clausole contenute nel Patto di legalità per la realizzazione degli interventi nella Città di Roma per il Giubileo 2025 sottoscritto dall'OE e dichiara, altresì, di accettare e sottoscrivere, a pena di esclusione, tutte le clausole e i contenuti ivi richiamati;

42) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nella Lettera di Invito e nella documentazione di gara presente sulla piattaforma telematica STELLA, con le precisazioni e per le motivazioni analiticamente illustrate e chiarite nelle premesse della Lettera di Invito, ritenendo le misure attuate dalla stazione appaltante idonee a garantire la massima partecipazione alla presente procedura di gara;

43) che si si impegna non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate;

44) di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sia sulla determinazione dell'offerta, ed in particolare del prezzo, sia sull'effettuazione dei lavori;

45) dichiara di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla determinazione dell'offerta, ed in particolare del prezzo, nonché sull'effettuazione dei lavori;

46) di conoscere ed accettare tutte le norme e disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto (parte normativa e tecnica) e nei grafici del Progetto Esecutivo e di averne valutato l'influenza e gli oneri conseguenti sull'andamento e sul costo dei lavori;

47) di avere esaminato tutti gli elaborati tecnici, descrittivi e grafici del Progetto Esecutivo posto

a base di gara, ritenendolo esauriente e tale, quindi, da consentire una ponderata formulazione della propria offerta, che si intende comprensiva di tutti i costi e/o gli oneri diretti ed indiretti derivanti dalla corretta esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;

48) di aver accertato tutte le circostanze generali e particolari del sito interessato dai lavori, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla determinazione dell'offerta, quali le condizioni di viabilità, di accesso, d'impianto del cantiere, delle condizioni e delle occupazioni del suolo pubblico;

49) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta che i lavori devono essere eseguiti in un arco temporale che include possibili condizioni climatiche sfavorevoli che impongono l'adozione di idonee soluzioni di esecuzione per il rispetto dei tempi contrattuali;

50) di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità, alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

51) di aver preso piena visione di tutte le prescrizioni limitative o mitigative e condizionalità derivanti dalle autorizzazioni, pareri, nulla osta espressi dagli enti nella conferenza dei servizi e di averne tenuto conto sotto il profilo organizzativo dell'impresa ed economico;

52) di aver preso piena ed integrale conoscenza di tutte le norme e disposizioni della Lettera d'Invito, del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, del Capitolato speciale d'appalto, di tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, e di accettarne tutte le condizioni;

53) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza per garantire l'esecuzione dei lavori nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e igiene del lavoro come da normativa vigente, nonché degli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi, dai contratti e dagli accordi locali vigenti nel luogo in cui verranno eseguiti i lavori;

54) che l'offerta economica presentata si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale da applicarsi alle singole voci dell'elenco prezzi posto a base di gara ed è remunerativa giacché, per la sua formulazione, ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;

55) di autorizzare la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura;

oppure

☐ di non autorizzare la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata,

ai sensi dell'art. 35 del Codice;

56) *per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia*) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge. Dichiara, altresì, il domicilio fiscale _____, il codice fiscale _____, la partita IVA _____, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice _____;

57) di aver preso visione e accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 30 della Lettera di invito e, pertanto, attesta di essere informato che i dati personali raccolti dalla Regione Lazio saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nel rispetto del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679, noto come GDPR *(General Data Protection Regulation)* relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679;

58) ☐*in caso di sottoposizione al concordato preventivo con continuità aziendale:*

- che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il _____ da _____;
- che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il _____ da _____;

(*Solo in caso di raggruppamento)*

☐ che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

- ALLEGA la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

59) ☐ *(In caso di sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)*

che è stato emesso il provvedimento _____ (*indicare il tipo di provvedimento di sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario*) in data_____ da parte di_____.

_____ _____ _____

(luogo) **(data)** **(firma)**

(Qualora la domanda non venga firmata digitalmente, il legale rappresentante-sottoscrittore dovrà allegare copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

N.B. La domanda di partecipazione alla presente procedura, gestita interamente per via telematica, **non è soggetta ad imposta di bollo,** come stabilito dall'Agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n. 7 del 5 gennaio 2021, **ed è sottoscritta dal legale rappresentante/institore/procuratore dell'operatore.**

REGIONE LAZIO

OFFERTA ECONOMICA

GIUBILEO 2025 - PROGRAMMA DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI. L. 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024". INTERVENTO EX N. 78 ORA N. 174 "DRAGAGGIO DELLA MARANA DI PRIMA PORTA" - CUP: F88H22000930001.

OGGETTO: Procedura di gara negoziata ex art. 50, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dell'Intervento n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta" - CUP: F88H22000930001.

Importo complessivo dell'appalto: € 2.021.324,84 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, comprensivi di € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (__) il _____ residente a _____ (__) in Via/Piazza _____ n. _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale a _____ e sede operativa a _____ codice fiscale _____, partita I.V.A. _____, PEC _____

in nome e per conto di:

□ **Impresa Singola**:

☐ Impresa individuale, anche artigiani ☐ Società per Azioni ☐ Società a Responsabilità Limitata

☐ Società in Accomandita Semplice ☐ Società Cooperativa ☐ altro: _____

□ **Consorzio**

☐ Ordinario ☐ Società Cooperative di Produzione e Lavoro ☐ Imprese Artigiane ☐ Stabile

□ **Raggruppamento temporaneo di concorrenti**

☐ Costituito ☐ Costituendo

□ **Rete di impresa**

☐ Costituita ☐ Costituenda

□ **Geie**

di seguito denominata **"Impresa"**

si impegna

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti i documenti di gara relativi alla procedura negoziata per l'affidamento dell'**intervento ex n. 78 ora n. 174 "Dragaggio della marana di Prima Porta",** nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

L'Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

OFFRE IL

Ribasso unico espresso in percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara ***(Importo complessivo dell'appalto: € 2.021.324,84 esclusa I.V.A, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, comprensivi di € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.)*** ***(in CIFRE) %***	***Ribasso unico espresso in percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara di*** ***(Importo complessivo dell'appalto: € 2.021.324,84 esclusa I.V.A, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d' asta comprensivi di € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso, ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.)*** ***(in LETTERE)***
_____	_____

Si ricorda che:

a) verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per i ribassi che superano il numero di decimali stabilito, si procederà mediante troncamento dei decimali in eccesso;

b) in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, prevarrà l'importo indicato in lettere che prevarrà anche rispetto alla busta virtuale "offerta economica" creata sulla piattaforma STELLA.

L'Impresa dichiara, ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023, **pena l'esclusione**, che nell'offerta economica sono inclusi i seguenti costi:

COSTI DELLA MANODOPERA impiegata nell'esecuzione dell'appalto (art. 108, comma 9 del D.lgs. 36/2023). **N.B**. **Si ricorda che ai sensi dell'articolo 41, comma 14 del D.lgs. 36/2023**, **i costi della manodopera non sono ribassabili,** salvo che l'operatore economico dimostri che il ribasso deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.	**€** _____
ONERI AZIENDALI relativi all'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 108, comma 9 del D.lgs. 36/2023).	**€** _____

L'Impresa dichiara, inoltre:

a. di ritenere congruo il corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori descritti nella documentazione di gara;
b. di essere consapevole che i costi della manodopera, continuano a far parte dell'importo complessivo a base di gara (importo complessivo dell'appalto: € 2.021.324,84 I.V.A. esclusa, di cui € 2.000.231,35 quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta, comprensivi di € 300.331,97 per i costi della manodopera non soggetti a ribasso ed € 21.093,49 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso), (vedere la Delibera n. 528 del 15/11/23 dell'ANAC e Quesito del Servizio Supporto Giuridico n. 2154 del 19/7/23 del MIT);
c. di essere consapevole che l'importo contrattuale sarà determinato dall'importo dei lavori ribassati, compresa la manodopera, oltre IVA.
d. di essere consapevole che se l'operatore economico riporterà in offerta un costo della manodopera inferiore a quello stimato dalla stazione appaltante, l'offerta sarà sottoposta al procedimento di verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 110, D.lgs. 36/2023.
e. che l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale da applicarsi alle singole voci dell'elenco prezzi posto a base di gara, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato Speciale di Appalto;
f. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa e di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del Codice, la Stazione Appaltante può chiedere il differimento di detto termine;
g. che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante;
h. che i corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono omnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
i. che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'Iva a carico della Stazione Appaltante;
j. che al personale impiegato nei lavori oggetto del presente appalto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 1 del Codice, si applicherà il *(barrare la relativa casella*)

☐ "*Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente"*

oppure

☐ "*Contratto……"* e che tale contratto garantisce ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante.

k. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella

documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;

l. di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla determinazione del prezzo;

m. di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;

n. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta per tutta la durata contrattuale;

o. di applicare le medesime condizioni per le ulteriori lavorazioni che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto della legge e di quanto previsto dalla documentazione di gara;

p. di rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Luogo e data _____ Firma _____

NB: L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, stabilite nella Lettera di Invito.

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12873

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro". Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. CUP F81J21000030001 - CIG B32B435CB2. Aggiudicazione del servizio di Bonifica Bellica Sistematica Terrestre per ordigni residuati bellici inesplosi, all'operatore economico SEDAR S.r.l.

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". *Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro".* Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. CUP F81J21000030001 – CIG B32B435CB2. Aggiudicazione del servizio di Bonifica Bellica Sistematica Terrestre per ordigni residuati bellici inesplosi, all'operatore economico SEDAR S.r.l.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOCLOGICA

Su proposta dell'Area Attuazione interventi PNRR/PNC - Gare LL.PP.;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 11/01/2024, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica" all' Ing. Luca Marta;

VISTO l'atto di organizzazione n. G06394 del 28/05/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Attuazione interventi PNRR/PNC - Gare LL.PP. all'Ing. Antonio Battaglino;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di *armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale"*;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "*Regolamento regionale di Contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio* 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 573860 del 30 aprile 2024, ad oggetto "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/2024, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti Pubblici"*;

VISTO il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

PREMESSO CHE:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

- il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

- l'art.225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 dispone che "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021…";

- l'art. 47 commi 2, 3, 3-bis del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, recante "Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC" che persegue le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;

CONSIDERATO che il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) ha suddiviso le risorse in:

- 400 milioni di euro per "progetti in essere";

- 800 milioni di euro per la realizzazione di "nuovi progetti", da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alla calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) e e) del comma 2 dell'art. 25 del D. Lgs. N. 1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

CONSIDERATO che con note prot. n. DIP/48239 e n. DIP/5100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato la ripartizione delle risorse in ambito regionale e la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione degli atti di approvazione dei piani degli interventi entro il 21 dicembre 2021;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con nota prot. 1022341 del 9 dicembre 2021, ha trasmesso la propria proposta di piano dei "nuovi progetti" al Dipartimento della Protezione Civile;

CONSIDERATO che con nota prot. SCD/0054672 del 16/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei "nuovi progetti" trasmessi dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022, recante

"Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Provincie autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il Decreto n. 2772 del 21/10/2022 del Capo Dipartimento della Protezione Civile con il quale è stato approvato l'elenco dei "nuovi progetti" discendenti dal Piano approvato entro il 31 dicembre 2021, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022, recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Provincie autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO l'elenco dei "nuovi progetti" della Regione Lazio ammessi a finanziamento, riportati nell'Allegato 1 al Decreto 2772/2022, che consta di n. 13 interventi per un ammontare complessivo di euro 47.550.795,15;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1064 del 16/11/2022 avente ad oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "nuovi progetti": "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Attuazione Decreto n. 2772/2022 di approvazione dell'elenco degli interventi della Regione Lazio ammessi a finanziamento. Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la Regione Lazio;

PRESO ATTO CHE nel piano dei "nuovi progetti" della Regione Lazio, è compreso l'intervento di seguito riportato:

Denominazione progetto	**Comune**	**CUP**
Fosso Malafede - Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro	Roma	F81J21000030001

TENUTO CONTO che l'intervento sarà eseguito su bene appartenente al demanio pubblico idrico e che alla Regione Lazio, competente per territorio, sono stati demandati i compiti di gestione, regolamentazione dell'utilizzo, dei controlli e protezione delle acque ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 112 del 1998;

PREMESSO, altresì CHE:

- con Determinazione n. G09782 del 25/07/2022, è stata individuata, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, l'Ing. Marzia Sassu, funzionario Regionale quale Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento su menzionato;
- con Determinazione n. G03041 del 07/03/2023 è stato affidato il servizio per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato "*Fosso Malafede – Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro",* all'operatore economico RTP ABACUS S.r.l. - Marianna Casavecchia, P. Iva 02453890549 per un importo complessivo di € 99.592,74 (comprensivo di IVA e CASSA professionale);
- con determinazione n. G08592 del 21/06/2023 si è proceduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016, dal RTP ABACUS S.r.l. –

Marianna Casavecchia relativo all'intervento denominato *Fosso Malafede – "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro",* dell'importo complessivo di € 6.580.000,00, di cui € 4.786.463,61 per lavori compreso € 226.630,75 per oneri della sicurezza, ed € 1.793.536,39 per somme a disposizione dell'amministrazione;

- con determinazione n. G09967 del 19/07/2023 è stato affidato il servizio per l'esecuzione delle indagini geognostiche, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D. L. 76/2020, alla Geolaboratori s.r.l, C.F./P. IVA 03230520607 per l'importo di € 12.780,80 (esclusa IVA e oneri di legge) nell'ambito del progetto *"Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro"* per un importo complessivo di € 15.583,98 (comprensivo di IVA);
- con determinazione n. G12414 del 21/09/2023 è stato affidato l'incarico per l'intervento di sfalcio all'impresa Carlo Cingolani, P.IVA 06694290583 per un importo complessivo di € 4.792,20 (al netto dell'IVA);
- in data 21/06/2023 si è provveduto alla consegna del servizio per la redazione del progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto;
- in data 31/08/2023 è stato consegnato il progetto definitivo dal RTP ABACUS S.r.l. - Geol. Marianna Casavecchia, acquisito al prot. regionale in data 31/08/2023 n. 0946663 e integrato con prot. reg. 1021062 del 18/09/2023;
- con nota prot. n. 1076784 del 29/09/2023, è stata presentata all'Area Via della Regione Lazio istanza di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto in argomento, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006;
- è stato necessario, in considerazione della complessità dell'intervento, della pluralità di amministrazioni e degli interessi coinvolti e quindi della necessità di dover acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati, ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi, dell'intervento denominato *Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro";*
- con nota prot. n. 1085452 del 02/10/2023 e successiva integrazione nota prot. n. 1136183 del 11/10/2023 è stata indetta, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, per il contestuale esame del progetto dell'intervento in oggetto al fine di ottenere tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e finalizzati all'approvazione degli stessi;
- con determinazione n. G16498 del 07/12/2023 si è conclusa la procedura di assoggettabilità a VIA dell'intervento, la quale dispone, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 l'esclusione delle opere dal procedimento di VIA, condotta nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato V del citato decreto;
- con Determinazione n. G17617 del 29/12/2023:
  - si è proceduto all'integrazione del contratto di incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto registrato in data 25/07/2023 con Reg. Cron. n. 28460 ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, ed approvare il relativo Schema di Atto aggiuntivo, per un importo aggiuntivo delle prestazioni affidate di € 29.280,78 oltre IVA ed oneri di legge (cassa previdenziale);

- è stato impegnato e prenotato l'importo complessivo di € 6.420.805,28 negli esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 e 2026 sul Cap. U0000E42142 Armo - PNRR - DPCM 23 Agosto 2022 - M2C4I2.1S2.1B Misure per la Gestione del Rischio di Alluvione e per la Riduzione del Rischio Idrogeologico § corrispondente alla Missione 09, Programma 09, utilizzando il piano dei conti: 2.02.03.06.000 (Manutenzione Straordinaria su Beni di Terzi), per l'esecuzione dell'intervento sopra citato a favore di creditori diversi (cod. cred. 3805);

- con Determinazione n. G00089 del 09/01/2024 si è ritenuto di dover procedere:

- alla conclusione della Conferenza indetta, con nota prot. n. 1085452 del 02/10/2023, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ed aggiornata con nota prot. 1136183 del 11/10/2023;
- all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto nonché del quadro economico dello stesso, redatto dal RTP ABACUS S.r.l. – Marianna Casavecchia, per l'importo complessivo di € 6.580.000,00, di cui € 4.714.639,76 per lavori compreso € 217.630,96 per oneri della sicurezza, ed € 1.865.360,24 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalla realizzazione delle opere previste nel progetto, ai sensi dell'art. 10, co. 1, DPR 327/2001;
- alla dichiarazione della pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, co. 1, lett. a) del DPR 327/2001;

- con Determinazione n. G01514 del 15/02/2024 è stato affidato l'incarico di verifica preventiva della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 dell'intervento in argomento all' Ing. Mariangela Franco, funzionario in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;
- in data 21/03/2024 prot. reg. I. 00397700, è stato redatto il Verbale di Verifica preventiva della Progettazione dall'Ing. Mariangela Franco, ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in contradditorio con i progettisti incaricati;
- in data 21/03/2024 prot. reg. I. n. 0398292 è stato redatto dal RUP l'Ing. Marzia Sassu, il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 26 c.8 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- con Determinazione n. G03258 del 22/03/2024 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in argomento, validato in data 21/03/2024, dell'importo complessivo di € 6.580.000,00 (IVA inclusa), di cui € 2.853.293,32 più IVA per lavori riconducibili alla categoria OG8 class. IV o superiore, € 1.197.856,84 più IVA per lavori riconducibili alla categoria OG1 class. III bis o superiore, € 536.166,77 più IVA per lavori riconducibili alla categoria OG10 class. II o superiore, € 217.630,96 più IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 1.775.052,11 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con Determinazione a contrarre n. G04024 del 09/04/2024 si è deciso di procedere all'affidamento dei lavori relativi all'intervento Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro" mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 36/2023, e sono stati approvati gli atti di gara;
- con Determinazione n. G08348 del 21/06/2024 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori all'operatore economico RIDOLFI IDIO & FIGLI S.r.l., C.F. e P.IVA 01078840665, che ha offerto il ribasso del 31,15%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 3.375.998,66 di cui

€ 3.158.367,70 per lavori al netto del ribasso e € 217.630,96 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, Iva esclusa;

- con Determinazione a contrarre n. G08662 del 28/06/2024 si è deciso di procedere all'affidamento del servizio di direzione dei lavori relativi all'intervento in argomento mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, e sono stati approvati gli atti di gara;
- con Determinazione n. G10577 del 05/08/2024 si è proceduto a dichiarare aggiudicatario del servizio di direzione dei lavori l'operatore economico RTP Ing. Maurizio De Vincenzi (capogruppo/mandatario), unitamente ai mandanti Di Rienzo Giacomo, Cocchi Lorenzo e Nerilli Maurizio, P. IVA mandatario 00347180945, sede legale in Via Libero Testa n. 53A - Isernia, che ha offerto un ribasso del 15% corrispondente ad un importo contrattuale pari ad € 60.639,57, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA;
- con Determinazione n. G10293 del 30/07/2024 si è proceduto alla nomina del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, al P.I. Edmondo Di Rocco, dipendente in servizio presso la Direzione LL.PP. e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;
- con Determinazione n. G11781 del 10/09/2024 si è proceduto alla nomina del collaudatore statico e tecnico-amministrativo, all'ing. Pasquale De Pasca, dirigente regionale presso la Direzione LL.PP. e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;

RAVVISATA la necessità di procedere ad un affidamento diretto per il servizio di Bonifica Bellica Sistematica Terrestre per ordigni residuati bellici inesplosi nell'ambito dei lavori per l'intervento denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1 b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico " *Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro*", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, previa individuazione di n. 1 operatori economici qualificati;

CONSIDERATO che l'importo del servizio è stato stimato in complessivi € 53.645,84 oltre IVA ed oneri previdenziali;

VISTO il comma 1) lett. b) dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. che prevede che per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 si possa procedere con affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTA la delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023, con la quale è stato rimodulato l'importo della contribuzione a favore dell'Autorità Anticorruzione, a decorrere dal 1 gennaio 2024, che per l'importo di lavori e servizi che rientrano nella fascia di importo "uguale o maggiore a Euro 40.000 e inferiore a 150.000", non prevede, per l'operatore economico, il pagamento di contributo, previsto invece, per la quota di € 35,00, per le stazioni appaltanti;

PRESO ATTO che l'Operatore economico è stato individuato nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti stabilito dall'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;

PRESO ATTO che la procedura di gara in oggetto è gestita tramite il sistema di acquisti telematici STELLA ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che la documentazione di gara è stata pubblicata in data 18/09/2024 sul Sistema STELLA acquisendo il numero di fascicolo di sistema FE035758 e il numero di registro di Sistema PI170878-24;

CONSIDERATO che:

- la richiesta di offerta è stata trasmessa a mezzo della Piattaforma Stella all'operatore economico SEDAR Srl, iscritto all'Albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni bellici inesplosi istituito presso il Ministero della difesa di cui all'art. 2 del DM 11.05.2015 n. 82, per categoria e classe adeguata, secondo quanto previsto dal co. 4 dell'art. 4 del DM 11.05.2015 n. 82;
- secondo quanto previsto nella RdO, l'operatore economico invitato poteva presentare richieste di chiarimenti, attraverso il sistema STELLA, dal giorno 18/09/2024, data di pubblicazione della procedura, fino alle ore 10:00 del giorno 20/09/2024. Entro il citato termine non sono pervenute richieste di chiarimento;
- entro il termine per la presentazione dell'offerta, fissata per il giorno 23/09/2024 alle ore 17:00 è stata registrata dal portale STELLA l'offerta inviata e valida dell'O.E. SEDAR Srl;
- le informazioni sulla prima seduta pubblica virtuale di gara, fissata per il giorno 24/09/2024 alle ore 10:00 sono state pubblicate sul portale STELLA al momento dell'indizione della procedura, oltre che essere riportate nella Richiesta di Offerta che contiene altresì l'indicazione circa le modalità e le informazioni utili al concorrente per lo svolgimento della seduta telematica;
- in data 24/09/2024 hanno avuto luogo le previste operazioni di gara relative all'affidamento del servizio di Bonifica Bellica Sistematica Terrestre per ordigni residuati bellici inesplosi, da eseguirsi nell'ambito dei lavori relativi a "Fosso Malafede – Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro", le cui operazioni sono state dettagliatamente registrate nel Verbale n. 1;
- il RUP, alla luce delle risultanze finali delle operazioni di gara per l'affidamento in argomento ha proposto l'aggiudicazione dell'appalto in favore del concorrente SEDAR Srl con sede in Roma, via Remo Pannain n. 35 – C.F. e P.IVA 06762501002, che ha offerto il ribasso del 50%, corrispondente ad un importo contrattuale pari a € 26.877,30 (Iva ed oneri esclusi);

CONSIDERATO, altresì CHE:

- il RUP, concluse le operazioni di gara, ha avviato la verifica dei requisiti di partecipazione in capo al concorrente aggiudicatario proposto circa il possesso dei requisiti generali e speciali, attraverso l'utilizzo del sistema FVOE 2.0 ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs 36/23;
- il RUP, attraverso l'utilizzo del sistema FVOE 2.0 e mediante specifiche richieste agli Enti Certificatori, ha proceduto alla verifica dei requisiti in capo al concorrente aggiudicatario proposto e allo stato attuale sono state acquisite tutte le verifiche;
- ai sensi dell'art. 17, comma 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023, è autorizzata l'esecuzione del contratto *"anche prima della stipula, per motivate ragioni",* l'evidente necessità è quella di garantire l'utilizzo dei fondi PNRR europei ed essendo lavori di mitigazione del rischio idrogeologico per salvaguardare la pubblica incolumità;
- l'aggiudicazione diventerà efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti nella Richiesta di Offerta in capo all'operatore economico;
- si procederà alla decadenza dall'affidamento dell'aggiudicatario proposto con le conseguenti

responsabilità di legge, in caso di accertamento negativo del possesso dei suddetti requisiti in capo al suddetto soggetto aggiudicatario dell'appalto;
- non si procederà al pagamento del corrispettivo fino all'esito positivo della verifica dei requisiti in capo al concorrente aggiudicatario proposto;

VISTA la dichiarazione del RUP in merito all'inesistenza di cause di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 383 octies lett. i) del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., per lo svolgimento di incarichi tecnico-amministrativi di cui all'art. 16 del D.lgs. 36/2023, giusto prot. reg. I. n. 1181132 del 26/09/2024;

RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra motivato, di procedere:

- ad approvare integralmente l'operato del RUP, alla luce delle risultanze di gara riassunte nel verbale n.1, della seduta virtuale del 24 settembre 2024 in premessa indicato e depositato agli atti del RUP;
- a dichiarare aggiudicatario del servizio in oggetto l'Operatore Economico SEDAR Srl con sede in Roma, via Pannain n. 35 – C.F. e P.IVA 06762501002, che ha offerto il ribasso del 50%, corrispondente ad un importo contrattuale pari a € 26.877,30 (Iva ed oneri esclusi);

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 90 comma 1 del D.lgs. 36/2023, il presente atto verrà comunicato al soggetto interessato;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1) ad approvare integralmente l'operato del RUP, alla luce delle risultanze di gara riassunte nel verbale n.1, della seduta virtuale del 24 settembre 2024 in premessa indicato e depositato agli atti del RUP;
2) a dichiarare aggiudicatario del servizio in oggetto l'Operatore Economico SEDAR Srl con sede in Roma via Pannain n. 35 – C.F. e P.IVA 06762501002, che ha offerto il ribasso del 50%, corrispondente ad un importo contrattuale pari a € 26.877,30 (Iva ed oneri esclusi);
3) di comunicare la presente determinazione all'interessato, ai sensi dell'art. 90 comma 1 del D.lgs. 36/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio (TAR) entro il termine di 30 (giorni) giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Luca Marta

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12885

Adesione all'Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, sudd. in 8 lotti, per l'affid. di serv. di supp. alla Digital Transformation per la PA - Ed. 2 (ID 2536) - Lotto 1: Strategia della Trasformazione Digitale (CIG: 9853648F8D), prog. Data Strategy. Imp. di spesa compl. di € 550.107,76 IVA incl., sul cap. U0000S25904, in favore di McKinsey & Company Inc. Italy (cod. cred. 172162) per Euro 302.558,78 e di Intellera Consulting S.p.A. (cod. cred. 191021) per Euro 247.548,98. Impegno compl. € 4.562,46 sul cap. U0000S25904 ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 in fav. del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" (cod. cred.176734) e relativi accert. sui cap. in entrata E0000341559-E0000341562-E0000341563. Approv. schema di contr., Piano Op., nomina RUP, DEC e definiz. del gruppo di lavoro. Es. fin. 2024-2026. CIG derivato B31D427762. CUP F89I24001460002.

Oggetto: Adesione all'Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, sudd. in 8 lotti, per l'affid. di serv. di supp. alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 (ID 2536) – Lotto 1: Strategia della Trasformazione Digitale (CIG: 9853648F8D), prog. Data Strategy. Imp. di spesa compl. di € 550.107,76 IVA incl., sul cap. U0000S25904, in favore di McKinsey & Company Inc. Italy (cod. cred. 172162) per Euro 302.558,78 e di Intellera Consulting S.p.A. (cod. cred. 191021) per Euro 247.548,98. Impegno compl. € 4.562,46 sul cap. U0000S25904 ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 in fav. del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" (cod. cred.176734) e relativi accert. sui cap. in entrata E0000341559-E0000341562-E0000341563. Approv. schema di contr., Piano Op., nomina RUP, DEC e definiz. del gruppo di lavoro. Es. fin. 2024-2026. CIG derivato B31D427762. CUP F89I24001460002.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Informativi Trasversali, Interoperabilità, Open Data e Privacy;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2 del Regolamento regionale n. 26/2017, laddove " nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni";

VISTO l'art.10, comma 3 lettera a) del D. lgs n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23, concernente "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024 n. 75 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024 n. 284 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 11 gennaio 2024, concernente il Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica" all'Ing. Luca Marta;

PRESO ATTO che il contratto relativo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G17285 del 7 dicembre 2022 del Direttore regionale della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Sistemi informativi trasversali,

interoperabilità, open data e privacy" della Direzione regionale per "l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale" all'Ing. Andrea Corbelli;

VISTO che le competenze dell'Area "Sistemi informativi trasversali, interoperabilità, open data e privacy" annoverano, tra le altre, anche quelle riguardanti:

- l'individuazione, lo sviluppo, il dispiegamento e la gestione di tecnologie ICT, anche tramite soluzioni in cloud, funzionali a promuovere processi digitali e dematerializzati e nuovi modelli di lavoro, ai fini dello sviluppo di un'amministrazione digitale aperta, integrata, efficiente ed efficace;

- il supporto per l'attuazione delle politiche di trasformazione di Regione Lazio in tema di innovazione in coerenza con gli indirizzi e le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), il Piano per l'Informatica della Pubblica Amministrazione e gli obiettivi dei programmi europei;

- il supporto al Responsabile per la Transizione Digitale nello svolgimento dei propri compiti;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica" con il quale, in attuazione di quanto stabilito dalla Direttiva prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024, si è provveduto a definire l'assetto organizzativo della Direzione, confermando e istituendo le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale, secondo le competenze transitate in tutto o in parte a seguito del processo di riorganizzazione e i successivi Atti di organizzazione di modifica n. G01861 del 22 febbraio 2024, n. G02255 del 29 febbraio 2024, G04321 del 16 aprile 2024;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 103 del 28/02/2024 con cui è stato nominato l'Ing. Luca Marta, Direttore della Direzione "Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica", quale Responsabile per la Transizione Digitale ai sensi dell'art. 17, comma 1, decreto legislativo n. 82/2005;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 4 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 326 del 24/05/2022 con la quale è stata approvata l'Agenda Digitale della Regione Lazio 2022–2026;

ATTESO che in data 23 luglio 2024 sul portale AcquistinretePA di Consip è stato attivato l'Accordo Quadro "Digital Trasformation 2", il cui Lotto 1 offre servizi di strategia della Trasformazione Digitale e, in particolare:

- L1.S1: Disegno della Strategia Digitale, finalizzato a supportare l'Amministrazione regionale nella definizione di una strategia digitale che, a partire dal ruolo istituzionale della stessa, descriva l'evoluzione digitale prevista per il prossimo triennio;
- L1.S3: Disegno della Mappa dei Servizi digitali dell'Amministrazione, finalizzato a rendere disponibile all'Amministrazione la mappatura esaustiva dei propri servizi digitali, indicandone gli elementi distintivi con l'obiettivo di descrivere in modo esaustivo e completo l'erogazione del servizio verso l'utenza di riferimento.

RILEVATO che tale strumento negoziale si pone nel più ampio novero delle gare strategiche ICT avviate da Consip, in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), a supporto dello sviluppo del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione;

TENUTO CONTO che ciascuna Amministrazione, aderendo all'iniziativa, potrà disegnare il proprio percorso di digitalizzazione avendo a disposizione competenze in grado di supportarla in tutti i passaggi evolutivi verso un modello pienamente digitale;

TENUTO CONTO che:

- la Regione Lazio intende attuare una strategia di trasformazione ed innovazione tecnologica che consenta di ampliare ed evolvere i servizi pubblici erogati dall'Amministrazione in digitale;
- la Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica di Regione Lazio con determinazione n. G11119 del 21.08.2024 ha approvato in via definitiva le "Linee guida regionali Open Data" rispetto alle quali è necessario dare attuazione al modello organizzativo e agli adempimenti previsti;
- che la Direzione intende definire una strategia per la gestione dei dati quale elemento fondamentale di trasformazione digitale dell'Amministrazione orientato all'innovazione dei servizi, alla trasparenza amministrativa e allo sviluppo di politiche "data-driven";

- con riferimento alle esigenze sopra citate, la Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica di Regione Lazio intende avvalersi dei Servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA (ed. 2) – Lotto 1, strumento attuativo previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. per favorire la trasformazione digitale dei servizi, dei processi e delle competenze delle Pubbliche Amministrazioni;
- l'intervento progettuale che si intende attivare sarà strutturato in due macro-fasi:
  a. Disegno della strategia digitale della Regione, articolato nei seguenti processi:
     - Data governance (assessment dell'attuale modello di governance);
     - Data quality (definizione delle logiche generali di data quality, prioritizzazione dei domini per necessità di intervento);
     - Data architecture (disegno macro della data architecture target);
     - Use case (definizione degli use case principali da abilitare grazie alla nuova data strategy Regionale);
     - Formazione e change (identificazione delle necessità chiave di formazione e change management);
     - Definizione della roadmap evolutiva per la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio informativo disponibile;
  b. Implementazione della wave 1 della strategia digitale definita:
     - Data governance (implementazione della data governance dei domini dati prioritari);
     - Data quality (implementazione di prime azioni di data remediation tattica sui dati prioritari);
     - Data architecture (sviluppo RFI e RFQ per selezione fornitore DWH);
     - Formazione e change (primi interventi chiave di sensibilizzazione dei data owner e accompagnamento al nuovo ruolo, con Academy dedicata).

ATTESO che il predetto Lotto 1 è stato aggiudicato da Consip al Raggruppamento temporaneo di imprese composto da KPMG Advisory S.p.A. (mandataria), Intellera Consulting S.p.A., EasyGov Solutions S.r.l., Politecnico di Milano, P.A. Advice S.p.A., HSPI S.p.A., Talent Garden Italia S.r.l., Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A., Unguess S.r.l., McKinsey & Company, Inc. Italy (mandanti) e che le aziende esecutrici sono le società McKinsey & Company Inc. Italy e Intellera Consulting S.p.A.

TENUTO CONTO che l'art. 54, comma 3, del Codice prevede che nell'ambito di un Accordo Quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso;

RILEVATO che la disciplina dell'Accordo Quadro prevede che l'adesione di ciascuna Amministrazione al Lotto di interesse avvenga a condizioni tutte fissate secondo i termini e le condizioni dell'Accordo medesimo con l'unico operatore aggiudicatario, attraverso l'inoltro di un Ordine Diretto di Acquisto (OdA);

PRESO ATTO che l'Accordo Quadro stipulato con il fornitore aggiudicatario del servizio prevede che i singoli Contratti Esecutivi verranno stipulati a tutti gli effetti tra le Amministrazioni ed il Fornitore, in base alle modalità e i termini indicati nello stesso;

DATO ATTO che, pertanto,

- la Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica ha manifestato l'intenzione di aderire all'Accordo Quadro per servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 – Lotto 1: Strategia della trasformazione Digitale, attraverso l'invio della Richiesta Preliminare di Fornitura in data 12/09/2024;
- in data 12/09/2024, con numero di ordine 8050924, si è proceduto, per il tramite del Portale degli Acquisti PA, a trasmettere al fornitore il Piano dei Fabbisogni;
- in data 18/09/2024, le società esecutrici hanno accettato la suddetta richiesta e hanno inviato il relativo Piano Operativo, acquisito agli atti della Regione Lazio con prot. n. 1138467 del 18/09/2024 che, sebbene non allegato, costituisce parte integrante della presente determinazione, per cui, ai fini della realizzazione dei servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA è previsto un compenso pari a Euro 450.908,00 oltre IVA e, quindi, per complessivi Euro 550.107,76 IVA inclusa, a decorrere dalla data di stipula del Contratto Esecutivo;

CONSIDERATO che:

- i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara dalla ditta aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, sono stati espletati da Consip S.p.A.;
- l'Accordo Quadro Servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 (ID 2536) – Lotto 1: Strategia della Trasformazione Digitale (CIG: 9853648F8D), prevede che l'amministrazione stipuli il Contratto Esecutivo entro 30 giorni dalla ricezione del Piano Operativo ovvero entro la data del 17/10/2024;
- è necessario formalizzare l'adesione all'Accordo Quadro, secondo le modalità indicate nello stesso;

ATTESO che:

- è volontà dell'Amministrazione procedere alla finalizzazione dell'adesione al sopra menzionato Accordo Quadro mediante la stipula del Contratto Esecutivo con le società esecutrici;
- il Contratto Esecutivo per l'affidamento dei Servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 (ID 2536) – Lotto 1: Strategia della Trasformazione Digitale (CIG: 9853648F8D) oggetto della presente determinazione, avrà una durata di 18 mesi e cesserà i suoi effetti, comunque, alla scadenza ultima dell'Accordo Quadro, fissata al 31 marzo 2026;
- l'importo complessivo del Contratto Esecutivo è pari a € 450.908,00 più IVA pari a € 99.199,76 IVA, per un totale di € 550.107,76 IVA inclusa;
- il Piano Operativo prevede, per i servizi L1.S1, che la consuntivazione delle attività e la relativa remunerazione avvenga "a corpo", a seguito di accettazione da parte dell'Amministrazione dei deliverable rilasciati e previsti dal Contratto;
- il Piano Operativo prevede, per il servizio L1.S3, che la consuntivazione delle attività e la relativa remunerazione avvenga in base a progressivi stati di avanzamento, secondo il piano di consegna dei deliverable previsti in fase di pianificazione;

- per la corrente procedura è stato acquisito nel rispetto dell'art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010 il CUP n. F89I24001460002;

VISTI pertanto:

- il Piano Operativo, trasmesso con tramite PEC in data 18 settembre 2024 e acquisito agli atti della Regione Lazio con prot. n. 1138467 nella medesima data;
- lo Schema di Contratto allegato e parte integrante della presente determinazione;

RAVVISATA la necessità di attivare le procedure necessarie a garantire i servizi in parola;

RITENUTO di affidare, mediante Ordine Diretto di Acquisto (ODA), ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice, alle società esecutrici i Servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 (ID 2536) – Lotto 1: Strategia della Trasformazione Digitale (CIG: 9853648F8D) e, in particolare, i seguenti servizi:

- L1.S1: Disegno della Strategia Digitale, finalizzato a supportare l'Amministrazione regionale nella definizione di una strategia digitale che, a partire dal ruolo istituzionale della stessa, descriva l'evoluzione digitale prevista per il prossimo triennio;
- L1.S3: Disegno della Mappa dei Servizi digitali dell'Amministrazione, finalizzato a rendere disponibile all'Amministrazione la mappatura esaustiva dei propri servizi digitali, indicandone gli elementi distintivi con l'obiettivo di descrivere in modo esaustivo e completo l'erogazione del servizio verso l'utenza di riferimento.

CONSIDERATO che la presente procedura si svolgerà attraverso l'utilizzo del sistema telematico AcquistinretePA messo a disposizione da Consip S.p.A., conforme alle prescrizioni del Codice dei Contratti Pubblici e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);

VISTI in particolare:

- gli artt. 31 e 101, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. n. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti….";
- l'articolo 45 "Incentivi alle funzioni tecniche" del D.lgs. 36/2023, secondo il quale al comma 2 prevede "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione";
- la formulazione dell'art. 45 del D.lgs. 36/2023 che riporta principi di ripartizione, conteggio e indicazioni sulla costituzione del fondo incentivi, eguali a quelli previsti dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e che pertanto si può procedere, nelle more dell'approvazione di un nuovo regolamento o all'aggiornamento dell'attuale Regolamento Regionale n. 1/2002, alla definizione e ripartizione del fondo relativo agli incentivi per funzioni tecniche, in base alle disposizioni del Regolamento Regionale 1/2002 e ss.mm.ii., come modificato con DGR 94 del 20/02/2018;
- l'art. 3, co. 2, del Decreto-Legge n. 76/2020, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e, successivamente, dall'art. 51, comma 1, lett. c), n. 2), D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, concernenti le verifiche antimafia e i protocolli di legalità;

VISTO l'art. 226, co. 2, lett. a), del d.lgs. n. 36/2023 il quale dispone che a decorrere dal 1° luglio 2023 le disposizioni di cui al d.lgs. n. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso, intendendo per tali: le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

VISTO l'art. 31, del Codice, il quale prescrive che la stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

CONSIDERATO che l'Ing. Andrea Corbelli, in servizio presso questa Direzione, individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di RUP, è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATI i compiti che il RUP è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui all'art. 31, comma 4, del Codice, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 6-bis, della Legge n. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

ATTESO che ai fini dell'esecuzione contrattuale è stata individuata Maria Rosaria D'Ambrosio, Funzionario in servizio presso la Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;

CONSIDERATO che, con Determina n. 10 del 22 dicembre 2010, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici) ha stabilito che "*Tutti i contratti attuativi, posti in essere dalle Amministrazioni in adesione all'accordo quadro, necessitano dell'emissione di un nuovo CIG ("CIG derivato") che identifica lo specifico contratto*", senza prevedere alcun contributo né in capo all'Operatore economico, né in capo alla Stazione Appaltante;

TENUTO CONTO che l'Operatore Economico Aggiudicatario dell'Accordo Quadro sopra menzionato, avendo già provveduto ad effettuare il versamento del contributo dovuto all'ANAC in sede di partecipazione all'Accordo Quadro e in ragione del relativo importo, non è tenuto ad ulteriori adempimenti ai sensi della predetta normativa;

PRESO ATTO che il CIG originale dell'Accordo Quadro è 9853648F8D e che a seguito delle interazioni tra la piattaforma di e-procurement AcquistinretePA di Consip e la Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC è stato assegnato alla presente procedura il CIG derivato B31D427762;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO del chiarimento giuridico del Servizio Supporto Giuridico del MIT n. 2507 del 17/04/2024 in merito ai contratti attuativi stipulati dopo il 01 luglio 2023 a valere su un Accordo Quadro disciplinato dal D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO necessario:

- aderire all'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento di Servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 (ID 2536) – Lotto 1: Strategia della Trasformazione Digitale (CIG: 9853648F8D), stipulato ai sensi dell'art. art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 da Consip S.p.A. con il RTI aggiudicatario composto da KPMG Advisory S.p.A. (mandataria), Intellera Consulting S.p.A., EasyGov Solutions S.r.l., Politecnico di Milano, P.A. Advice S.p.A., HSPI S.p.A., Talent Garden Italia S.r.l., Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A., Unguess S.r.l., McKinsey & Company, Inc. Italy (mandanti) e che le aziende esecutrici sono le società McKinsey & Company Inc. Italy e Intellera Consulting S.p.A.;
- approvare lo schema di contratto, parte integrante della presente determinazione, per l'affidamento dei servizi richiesti nell'ambito del Lotto 1:
  - L1.S1: Disegno della Strategia Digitale, finalizzato a supportare l'Amministrazione regionale nella definizione di una strategia digitale che, a partire dal ruolo istituzionale della stessa, descriva l'evoluzione digitale prevista per il prossimo triennio;
  - L1.S3: Disegno della Mappa dei Servizi digitali dell'Amministrazione, finalizzato a rendere disponibile all'Amministrazione la mappatura esaustiva dei propri servizi digitali, indicandone gli elementi distintivi con l'obiettivo di descrivere in modo esaustivo e completo l'erogazione del servizio verso l'utenza di riferimento.
- nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Andrea Corbelli, Dirigente Area Sistemi Informativi Trasversali, Interoperabilità, Open Data e Privacy della Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;
- individuare la Dott.ssa Maria Rosaria D'Ambrosio, Funzionario in servizio presso la Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;
- di costituire, per l'espletamento della fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 383 quinquies del R.R. n.1/2002, uno staff dotato della necessaria esperienza professionale e che soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2 del R.R. n.1/2002;
- di nominare lo staff tecnico-amministrativo con i seguenti membri, in servizio presso la Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, ai quali si attribuiscono le attività a questi affidate, come di seguito riportato:

Funzione affidata	**Nominativo**
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Maria Rosaria D'Ambrosio
Collaboratore	Valerio Teodori

- di impegnare complessivi € 550.107,76 IVA inclusa sul Capitolo U0000S25904 (Missione 1, Programma 08, PCF 1.03.02.19.010) sul capitolo U0000S25904, in favore di McKinsey & Company Inc. Italy (cod. cred. 172162) per un importo pari a Euro 302.558,78 e in favore di Intellera Consulting S.p.A. (cod. cred. 191021) per un importo pari a Euro 247.548,98, in qualità di azienda esecutrice del Contratto Esecutivo, esercizi finanziari 2024-2026, come di seguito indicato:

Capitolo	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO MISSIONE/PROGRAMMA Descrizione	Progetto/Servizio ICT	Impegno Anno 2024	Impegno Anno 2025	Impegno Anno 2026	Tipologia di spesa	Creditore
U0000S25904	PCF: 1.03.02.19.010 Missione 1/Programma 08 ARMO - SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE (PARTE CORRENTE) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	Adesione Accordo Quadro Digital Transformation – ed. 2 - Lotto 1 Strategia della Trasformazione Digitale	50.426,46 €	201.705,86 €	50.426,46 €	Servizi di consulenza professionale	McKinsey & Company Inc. Italy (cod. cred. 172162)
U0000S25904	PCF: 1.03.02.19.010 Missione 1/Programma 08 ARMO - SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE (PARTE CORRENTE) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	Adesione Accordo Quadro Digital Transformation – ed. 2 - Lotto 1 Strategia della Trasformazione Digitale	41.258,16 €	165.032,66 €	41.258,16 €	Servizi di consulenza professionale	Intellera Consulting S.p.A. (cod. cred. 191021)

ATTESO che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno in scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, Regolamento Regionale n. 26/2017;

VISTO l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale "*A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti…*";

CONSIDERATO che l'importo su cui calcolare la misura del fondo è € 450.908,00 (IVA esclusa) pari all'importo dell'Ordinativo di Fornitura, e che pertanto la percentuale su cui calcolare il fondo è pari all'1,10 %;

CONSIDERATO che l'art. 113, comma 5-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede che gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

RITENUTO, per quanto prescritto dall'art. 383 sexies, comma 2, del R.R. n. 1/2002, di dover quantificare per il fondo all'incentivazione per la parte relativa alla base d'asta imputata sul capitolo U0000S25904 così determinato:

A= IMPORTO ORDINATIVO (BASE D'ASTA, IVA esclusa)	**450.908,00 €**
B = FONDO percentuale art. 383 sexies importo (1,488%) di A	**6.709,51 €**
C = FONDO INCENTIVI 80% di B	**5.367,61 €**
D = FONDO INCENTIVI 10% di B	**670,95 €**
E = FONDO INCENTIVI 10% di B	**670,95 €**

CONSIDERATO che il 20% dell'importo (D+E), come sopra computato ai sensi all'art. 383 sexies comma 3 del R.R. n. 1/2002, pari ad € 1.341,90, è destinato per il 50% all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione e per il restante 50% all'attivazione di tirocini formativi o per lo svolgimento di dottorati di ricerca nel settore dei contratti pubblici, e risulta così suddiviso:

QUOTA 20% TOTALE	**1.341,90 €**
Fondo Parte Corrente (10%)	670,95 €
Fondo Parte Capitale (10%)	670,95 €

CONSIDERATO che il RUP riveste la qualifica di Dirigente, e l'art. 113, comma 3, del D.Lgs 50/2016, prevede che non debba partecipare alla ripartizione degli incentivi a lui spettanti e che, pertanto, le quote confluiscono nel fondo incentivi del 20%;

CONSIDERATO che la quota parte non spettante al RUP/Dirigente di € 1.288,22 confluisce nel fondo del 20%, pertanto la somma complessiva è pari ad 2.630,12 €, così suddivisa:

QUOTA 20% TOTALE	**2.630,12 €**
Fondo parte corrente 10% + 50% quota parte RUP/Dirigente	1.315,06 €
Fondo parte capitale 10% + 50% quota parte RUP/Dirigente	1.315,06 €

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione verticale del fondo (quota 80% destinata ai dipendenti), lo stesso risulta così determinato:

Quota di ripartizione singole fasi procedimentali	**Totali**
F = QUOTA FASE PROGRAMMAZIONE (10% DEL FONDO ovvero di C)	**536,76 €**
G = QUOTA FASE AFFIDAMENTO (30% DEL FONDO ovvero di C)	**1.610,28 €**
H = QUOTA FASE ESECUZIONE (60% DEL FONDO ovvero di C)	**3.220,56 €**
TOTALE	**5.367,60 €**

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2, lett. m), la fase di programmazione si è conclusa, la fase di affidamento si concluderà con la stipula del contratto che avverrà entro il 5 settembre 2024 e che la fase di esecuzione, stante la durata di vigenza contrattuale pari a 24 mesi a decorrere dalla stipula, terminerà entro l'esercizio finanziario 2026;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n.1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, il fondo stesso, solo per la parte attinente alla fase di esecuzione, risulta così suddiviso:

FUNZIONE AFFIDATA	**NOMINATIVO**	**FONDO FASE ESECUZIONE E PERCENTUALI APPLICATE PER FUNZIONE AFFIDATA**	**IMPORTO INCENTIVO PER FUNZIONE AFFIDATA**
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ANDREA CORBELLI	**40%**	**1.288,22 €**
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	MARIA ROSARIA D'AMBROSIO	**45%**	**1.449,25 €**
COLLABORATORE	VALERIO TEODORI	**15%**	**483,09 €**
		100%	**3.220,56 €**

VISTO l'art 383-quinquies del R.R. 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

TENUTO CONTO che il fondo relativo all'incentivazione verrà quantificato sulla base del corrispondente valore degli ordinativi di fornitura e sarà costituito al momento dell'emissione degli stessi per la successiva liquidazione, anche in considerazione del fatto che detti oneri fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti;

CONSIDERATO quindi che, ai fini della costituzione del fondo incentivante, della ripartizione, dell'accantonamento e della liquidazione, si applicherà quanto previsto nella Sezione III bis del Capo VII del Regolamento Regionale n. 1/2002 che disciplina le modalità di gestione del trattamento economico inerente agli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche, da parte del personale inquadrato giuridicamente nei ruoli dell'amministrazione della Regione Lazio, in attuazione dell'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016 e successive modifiche;

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383-quinquies, co. 2;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, laddove prevede che in particolare l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo, come sopra costituito, corrispondente a 5.367,61 €, è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 negli importi e percentuali di seguito indicati:

A= IMPORTO ORDINATIVO (IVA esclusa)	**450.908,00 €**
B = FONDO percentuale art. 383 sexies importo (1,488%) di A	**6.709,51 €**
C = FONDO INCENTIVI 80% di B	**5.367,61 €**
D = FONDO INCENTIVI 10% di B	**670,95 €**
E = FONDO INCENTIVI 10% di B	**670,95 €**
F = QUOTA FASE PROGRAMMAZIONE (10% DEL FONDO ovvero di C)	**536,76 €**
G = QUOTA FASE AFFIDAMENTO (30% DEL FONDO ovvero di C)	**1.610,28 €**
H = QUOTA FASE ESECUZIONE (60% DEL FONDO ovvero di C)	**3.220,56 €**

TENUTO CONTO che il fondo incentivi, per il gruppo di lavoro costituito per la fase di esecuzione, ad eccezione del RUP/Dirigente cui non spetta l'incentivo per funzioni tecniche di € 1.288,22, è pari a € 1.932,34 ed è così ripartito:

FUNZIONE AFFIDATA	NOMINATIVO	FONDO FASE ESECUZIONE E PERCENTUALI APPLICATE PER FUNZIONE AFFIDATA	IMPORTO INCENTIVO PER FUNZIONE AFFIDATA	IMPORTO INCENTIVO ES. FIN. 24	IMPORTO INCENTIVO ES. FIN. 25	IMPORTO INCENTIVO ES. FIN. 26
		1.932,34 €				
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	MARIA ROSARIA D'AMBROSIO	**45%**	**1.449,25 €**	**241,54 €**	**966,17 €**	**241,54 €**
COLLABORATORE	VALERIO TEODORI	**15%**	**483,09 €**	**80,52 €**	**322,05 €**	**80,52 €**
		IMPORTO COMPLESSIVO	**1.932,34 €**	**322,06 €**	**1.288,22 €**	**322,06 €**

RITENUTO quindi di impegnare, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, sul capitolo U0000S25904, corrispondente al piano dei conti di V livello 1.03.02.19.010 sugli es. fin. 2024-2025-2026, per le attribuzioni previste dall'art. 113, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, in favore del "*Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002*":

- l'importo complessivo di € 1.932,34 relativo alla quota dell'80% destinata ai dipendenti, ad eccezione di quella spettante al RUP/Dirigente, secondo lo schema sotto riportato:

CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO INCENTIVO ES. FIN. 24	IMPORTO INCENTIVO ES. FIN. 25	IMPORTO INCENTIVO ES. FIN. 26	IMPORTO INCENTIVO TOTALE
U0000S25904	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	322,06 €	1.288,22 €	322,06 €	1.932,34 €

- l'importo complessivo di € 1.315,06 relativo alla parte di fondo parte corrente del 10% più il 50% della quota parte incentivi del RUP che riveste qualifica di dirigente), così ripartito:

CAPITOLO DI SPESA	10% PARTE CORRENTE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 24	10% PARTE CORRENTE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 25	10% PARTE CORRENTE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 26	10% PARTE CORRENTE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP TOTALE
U0000S25904	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	219,18 €	876,70 €	219,18 €	1.315,06 €

- l'importo complessivo di € 1.315,06 relativo alla parte di fondo parte capitale del 10% più il 50% della quota parte incentivi del RUP che riveste qualifica di dirigente) così ripartita:

CAPITOLO DI SPESA	10% PARTE CAPITALE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 24	10% PARTE CAPITALE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 25	10% PARTE CAPITALE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 26	10% PARTE CAPITALE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP TOTALE
U0000S25904	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	219,18 €	876,70 €	219,18 €	1.315,06 €

ATTESO che è necessario effettuare il contestuale accertamento delle predette somme:

- la somma di € 1.932,34 sul capitolo E0000341559 (su cui accertare i compensi per il personale regionale), come di seguito ripartita:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO ES. FIN. 24	ACCERTAMENTO ES. FIN. 25	ACCERTAMENTO ES. FIN. 26	ACCERTAMENTO TOTALE
E0000341559	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	322,06 €	1.288,22 €	322,06 €	1.932,34 €

- la somma di € 1.315,06 sul capitolo E0000341562, parte di fondo destinato alla parte corrente (10%) così ripartita:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO ES. FIN. 24	ACCERTAMENTO ES. FIN. 25	ACCERTAMENTO ES. FIN. 26	ACCERTAMENTO TOTALE
E0000341562	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	219,18 €	876,70 €	219,18 €	1.315,06 €

- la somma di € 1.315,06 sul capitolo E0000341563, parte di fondo destinato alla parte capitale (10%) così ripartita:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO ES. FIN. 24	ACCERTAMENTO ES. FIN. 25	ACCERTAMENTO ES. FIN. 26	ACCERTAMENTO TOTALE
E0000341563	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	

	219,18 €	876,70 €	219,18 €	1.315,06 €

CONSIDERATO che, successivamente si provvederà a predisporre i conseguenti provvedimenti commutabili in quietanza di entrata;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n. 50/2016, è l'Ing. Andrea Corbelli, Dirigente Area Sistemi Informativi Trasversali, Interoperabilità, Open Data e Privacy della Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

D E T E R M I N A

- di aderire all'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento di Servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 (ID 2536) – Lotto 1: Strategia della Trasformazione Digitale (CIG: 9853648F8D), stipulato ai sensi dell'art. art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 da Consip S.p.A. con il RTI aggiudicatario composto da KPMG Advisory S.p.A. (mandataria), Intellera Consulting S.p.A., EasyGov Solutions S.r.l., Politecnico di Milano, P.A. Advice S.p.A., HSPI S.p.A., Talent Garden Italia S.r.l., Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A., Unguess S.r.l., McKinsey & Company, Inc. Italy (mandanti) e che le aziende esecutrici sono le società McKinsey & Company Inc. Italy e Intellera Consulting S.p.A;
- di approvare il Piano Operativo, trasmesso con tramite PEC in data 18 Settembre 2024 e acquisito agli atti della Regione Lazio con prot. n. 1138467 nella medesima data;
- di approvare lo schema di contratto, parte integrante della presente determinazione, per l'affidamento dei servizi richiesti nell'ambito del Lotto 1:
  - L1.S1: Disegno della Strategia Digitale, finalizzato a supportare l'Amministrazione regionale nella definizione di una strategia digitale che, a partire dal ruolo istituzionale della stessa, descriva l'evoluzione digitale prevista per il prossimo triennio;
  - L1.S3: Disegno della Mappa dei Servizi digitali dell'Amministrazione, finalizzato a rendere disponibile all'Amministrazione la mappatura esaustiva dei propri servizi digitali, indicandone gli elementi distintivi con l'obiettivo di descrivere in modo esaustivo e completo l'erogazione del servizio verso l'utenza di riferimento.
- di costituire, per l'espletamento della fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 383 quinquies del RR 1/2002, uno staff dotato della necessaria esperienza professionale e che soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2 del RR 1/2002;
- di individuare la Dott.ssa Maria Rosaria D'Ambrosio, Funzionario in servizio presso la Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;
- di nominare lo staff tecnico-amministrativo con i seguenti membri, in servizio presso la Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, ai quali si attribuiscono le attività a questi affidate, come di seguito riportato:

Funzione affidata	**Nominativo**
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Maria Rosaria D'Ambrosio
Collaboratore	Valerio Teodori

- di impegnare complessivi € 550.107,76 IVA inclusa sul Capitolo U0000S25904 (Missione 1, Programma 08, PCF 1.03.02.19.010) sul capitolo U0000S25904, in favore di McKinsey & Company Inc. Italy (cod. cred. McKinsey & Company Inc. Italy (cod. cred. 172162) per un importo pari a Euro 302.558,78 e in favore di Intellera Consulting S.p.A. (cod. cred. 191021) per un importo pari a Euro 247.548,98, in qualità di azienda esecutrice del Contratto Esecutivo, esercizi finanziari 2024-2026, come di seguito indicato:

Capitolo	**PIANO DEI CONTI FINANZIARIO** **MISSIONE/PROGRAMMA** **Descrizione**	**Progetto/Servizio ICT**	**Impegno Anno 2024**	**Impegno Anno 2025**	**Impegno Anno 2026**	**Tipologia di spesa**	**Creditore**
U0000S25904	PCF: 1.03.02.19.010 Missione 1/Programma 08 ARMO - SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE (PARTE CORRENTE) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	Adesione Accordo Quadro Digital Transformation – ed. 2 - Lotto 1 Strategia della Trasformazione Digitale	50.426,46 €	201.705,86 €	50.426,46 €	Servizi di consulenza professionale	McKinsey & Company Inc. Italy (cod. cred. 172162)

U0000S25904	PCF: 1.03.02.19.010 Missione 1/Programma 08 ARMO - SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE (PARTE CORRENTE) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	Adesione Accordo Quadro Digital Transformation – ed. 2 - Lotto 1 Strategia della Trasformazione Digitale	41.258,16 €	165.032,66 €	41.258,16 €	Servizi di consulenza professionale	Intellera Consulting S.p.A. (cod. cred. 191021)

- impegnare, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, sul capitolo U0000S25904, corrispondente al piano dei conti di V livello 1.03.02.19.010 sugli es. fin. 2022-2023-2024, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, in favore del "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002 (codice creditore n.176734):
- l'importo complessivo di € 1.932,34 relativo alla quota dell'80% destinata ai dipendenti, ad eccezione di quella spettante al RUP/Dirigente, secondo lo schema sotto riportato:

CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO INCENTIVO ES. FIN. 24	IMPORTO INCENTIVO ES. FIN. 25	IMPORTO INCENTIVO ES. FIN. 26	IMPORTO INCENTIVO TOTALE
U0000S25904	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	322,06 €	1.288,22 €	322,06 €	1.932,34 €

- l'importo complessivo di € 1.315,06 relativo alla parte di fondo parte corrente del 10% più il 50% della quota parte incentivi del RUP che riveste qualifica di dirigente), così ripartito:

CAPITOLO DI SPESA	10% PARTE CORRENTE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 24	10% PARTE CORRENTE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 25	10% PARTE CORRENTE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 26	10% PARTE CORRENTE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP TOTALE
U0000S25904	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	219,18 €	876,70 €	219,18 €	1.315,06 €

- l'importo complessivo di € 1.315,06 relativo alla parte di fondo parte capitale del 10% più il 50% della quota parte incentivi del RUP che riveste qualifica di dirigente) così ripartita:

CAPITOLO DI SPESA	10% PARTE CAPITALE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 24	10% PARTE CAPITALE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 25	10% PARTE CAPITALE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP ES. FIN. 26	10% PARTE CAPITALE + 50% IMPORTO DIRIGENTE/RUP TOTALE
U0000S25904	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	219,18 €	876,70 €	219,18 €	1.315,06 €

ATTESO che è necessario effettuare il contestuale accertamento delle predette somme:

- la somma di € 1.932,34 sul capitolo E0000341559 (su cui accertare i compensi per il personale regionale), come di seguito ripartita:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO ES. FIN. 24	ACCERTAMENTO ES. FIN. 25	ACCERTAMENTO ES. FIN. 26	ACCERTAMENTO TOTALE
E0000341559	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	322,06 €	1.288,22 €	322,06 €	1.932,34 €

- la somma di € 1.315,06 sul capitolo E0000341562, parte di fondo destinato alla parte corrente (10%) così ripartita:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO ES. FIN. 24	ACCERTAMENTO ES. FIN. 25	ACCERTAMENTO ES. FIN. 26	ACCERTAMENTO TOTALE
E0000341562	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	219,18 €	876,70 €	219,18 €	1.315,06 €

- la somma di € 1.315,06 sul capitolo E0000341563, parte di fondo destinato alla parte capitale (10%) così ripartita:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO ES. FIN. 24	ACCERTAMENTO ES. FIN. 25	ACCERTAMENTO ES. FIN. 26	ACCERTAMENTO TOTALE

E0000341563	3/18 fase esecuzione	12/18 fase esecuzione	3/18 fase esecuzione	
	219,18 €	876,70 €	219,18 €	1.315,06 €

- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è l'Ing. Andrea Corbelli, Dirigente Area Sistemi Informativi Trasversali, Interoperabilità, Open Data e Privacy della Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;
- di dare atto che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno in scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, Regolamento Regionale n. 26/2017.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture,
Innovazione Tecnologica

(Ing. Luca Marta)

ID “_____”

ACCORDO QUADRO, AI SENSI DELL’ART. 54, COMMA 3, DEL D.LGS. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO DI «“_____”» PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – ED. “_____” – ID “_____”

CONTRATTO ESECUTIVO – LOTTO N. “_____” «“_____”»

Contratto Regione Lazio – Direzione regionale “_____” n. “_____”

INDICE

1. DEFINIZIONI 4
2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI 5
3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO 5
4. EFFICACIA E DURATA 5
5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6
6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI 6
7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE 6
8. VERIFICHE DI CONFORMITÀ 7
9. PENALI 7
10. CORRISPETTIVI 7
11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 8
12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO 9
13. RISOLUZIONE E RECESSO 9
14. FORZA MAGGIORE 9
15. RESPONSABILITÀ CIVILE 9
16. TRASPARENZA DEI PREZZI 9
17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 10
18. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI 11
19. FORO COMPETENTE 11
20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 11

CONTRATTO ESECUTIVO

ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 3, DEL D.LGS. 50/2016, AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI «"_____"» PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – ED. "_____"– ID "_____"– LOTTO N. "_____"«"_____"» (CIG: "_____")

TRA

Regione Lazio – Direzione regionale "_____", con sede in "_____", via "_____", C.F. "_____", in persona del "_____", nella sua qualità di "_____" e RTD ai sensi dell'Art.17 del D.Lgs. 82/2005, giusti poteri allo stesso conferiti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 del 11 gennaio 2024 e n. "_____" del "_____"

(nel seguito, per brevità, anche "***Amministrazione***")

E

- "_____"

(nel seguito, per brevità, congiuntamente anche "***Fornitore***", "***Impresa***" o "***RTI***")

PREMESSO CHE

(A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

(B) L'articolo 2, comma 225, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Amministrazioni possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.

(C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.

(D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), "*Ai fini di cui al comma 512,*" – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – "*Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.* […]

Consip S.p.A. e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni".

(E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale, nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

(F) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e che in esecuzione di quanto precede, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 14 giugno 2023 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-112 del 13 giugno 2023, una procedura aperta per la stipula di Accordi Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, con un unico operatore, suddivisa in n. 8 lotti.

(G) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del "_____" della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data "_____".

(H) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, secondo quanto stabilito dall'Accordo Quadro stesso.

(I) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.

(J) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi Allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi Allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa.

(K) Il CIG del presente Contratto Esecutivo è indicato sull'ordinativo di fornitura emesso sul Portale acquistinretepa.it per l'acquisto dei relativi servizi, che ne formalizza gli effetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato:

a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi Allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi Allegati;
c) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e alle relative prassi e disposizioni attuative;
d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:
- l'Accordo Quadro,
- gli Allegati dell'Accordo Quadro,
- l'Allegato 1 "Piano Operativo", approvato, l'Allegato 2 "Piano dei Fabbisogni", di cui al Capitolato Tecnico Generale (Allegato all'Accordo Quadro), l'ordine di fornitura emesso in Piattaforma acquistinretepa.

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.

2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione da parte del Fornitore dei seguenti servizi: "_____", come riportati nel Piano Operativo approvato di cui all'Allegato 1 e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2.

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo e nell'Accordo Quadro e relativi Allegati.

3.3 Sono designati quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, "_____" e, quale Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, la "_____".

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di **n.** "_____" **mesi**, anticipatamente rispetto alla data di scadenza ultima dell'Accordo Quadro, fissata al "_____". La durata del presente Contratto Esecutivo è prorogabile di ulteriori n. "_____" mesi, in caso di proroga dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'Accordo Quadro medesimo.

4.2 L'Amministrazione, in conformità a quanto disposto all'articolo 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016, si riserva la facoltà in corso di esecuzione di modificare la durata del Contratto Esecutivo, con comunicazione inviata a mezzo PEC al Fornitore, prorogandolo per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, ivi inclusa la stipula del contratto. In tal caso il Fornitore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel Contratto Esecutivo agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione.

5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

5.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato:

- il seguente Responsabile unico delle attività contrattuali (RUAC): "_____";
- il seguente Responsabile tecnico per l'esecuzione dei servizi: "_____".

5.2 È obbligo del Fornitore comunicare all'Amministrazione ogni eventuale variazione dei suddetti responsabili entro n. 7 giorni lavorativi dalla suddetta modifica.

5.3 I rispettivi compiti sono declinati nel Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro.

5.4 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione, eventualmente d'intesa con Consip.

6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

6.1 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro e al Piano Operativo. Le eventuali attività di passaggio di consegne dovranno, in ogni caso, concludersi entro i termini ivi previsti.

6.2 L'Amministrazione provvederà a concordare con il Fornitore la sua partecipazione alle attività che ne richiedano l'intervento.

6.3 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla stipula del Contratto Esecutivo, i *curricula vitae* delle risorse professionali descritte nel Capitolato Tecnico Speciale dell'Accordo Quadro relative ai servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo, fermi restando i miglioramenti indicati dal RTI in Offerta Tecnica.

6.4 È comunque facoltà dell'Amministrazione effettuare, anche a campione, in qualunque momento in corso di esecuzione contrattuale, verifiche in ordine all'adeguatezza del personale impiegato.

6.5 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo, in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere il passaggio di consegne dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore.

7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE

7.1 L'Amministrazione provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.

7.2 A titolo esemplificativo, l'Amministrazione garantisce al Fornitore:

- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;

- l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per garantire la continuità della alimentazione elettrica.

7.3 L'Amministrazione non garantisce il condizionamento dei locali. Il Fornitore valuterà l'opportunità di provvedere, a propria cura e spese, alla climatizzazione del locale, avendo in tale caso diritto a disporre di una canalizzazione verso l'esterno.

7.4 Il Fornitore provvede, ove richiesto dall'Amministrazione e/o necessario ai fini dell'esecuzione del servizio, a visitare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione ed a segnalare, sulla base della tempistica di volta in volta concordata, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.

7.5 L'Amministrazione consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto Esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.

7.6 L'Amministrazione, successivamente all'esito positivo delle verifiche di conformità a fine Contratto Esecutivo, porrà in essere quanto possibile affinché gli apparati del Fornitore presenti nei suoi locali non vengano danneggiati o manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

8. VERIFICHE DI CONFORMITÀ

8.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione procederà ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto di ciascun Contratto Esecutivo per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

9. PENALI

9.1 L'Amministrazione potrà applicare al Fornitore le penali descritte e regolate a livello di Accordo Quadro, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

9.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito dall'Accordo Quadro.

10. CORRISPETTIVI

10.1 Il corrispettivo complessivo, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato nel Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo approvato, è pari a **€** "_____" IVA esclusa, così suddiviso:

ID SERVIZIO	NOME SERVIZIO	METRICA	MODALITÀ DI EROGAZIONE	MODALITÀ CONSUNTIVAZIONE	PERIODICITA' CONSUNTIVAZIONE	PREZZO UNITARIO OFFERTO	QUANTITA'	VALORE ECONOMICO

“___”	“_____”	“_____”	“_____”	“___”	“_____”	“_____”	“____”	“_____”
“___”	“_____”	“_____”	“_____”	“___”	“_____”	“_____”	“____”	“_____”
TOTALE (IVA esclusa)								“_____”

10.2 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell’Offerta Economica presentata in gara dall’Impresa.

10.3 Il corrispettivo contrattuale si riferisce all’esecuzione dei servizi a perfetta regola d’arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

10.4 I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, fatta salva la revisione dei corrispettivi di cui all’art. 10, commi 35 ss., dell’Accordo Quadro cui si rinvia.

10.5 Tali corrispettivi sono dovuti dall’Amministrazione al Fornitore a decorrere dalla “Data di accettazione”, successivamente all’esito positivo della verifica di conformità della singola prestazione.

10.6 Si applicano, ove ne ricorrano le condizioni, le previsioni di cui all’art. “Corrispettivi e Fatturazione”, commi da 30 a 32, dell’Accordo Quadro.

10.7 Al presente Contratto Esecutivo non si applica l’anticipazione del prezzo del 20% di cui all’art. 35, comma 18, del Codice, in quanto non ricorrono i presupposti ivi previsti.

10.8 Laddove ricorrano i presupposti soggettivi ed oggettivi, l’Amministrazione e il Fornitore sono tenuti all’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 17-*bis* del D.Lgs. 241/1997 in materia di ritenute e compensazioni in appalti e subappalti.

11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

11.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 10 viene emessa ed inviata da ciascun componente del RTI, in relazione alle prestazioni da ciascuno eseguite, con cadenza trimestrale, secondo le modalità richiamate nel Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo.

11.2 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell’Accordo Quadro. In particolare, il pagamento dei corrispettivi dovrà essere effettuato dall’Amministrazione direttamente a ciascun componente del RTI, ai sensi del comma successivo.

11.3 I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, e, in particolare, dell’art. 113-*bis* del Codice e del D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. I corrispettivi saranno accreditati, a spese dell’Amministrazione o del Fornitore ove sia previsto da norme di legge o regolamentari, sui conti correnti intestati a ciascun componente del RTI, indicati all’art. 10, comma 14, dell’Accordo Quadro.

Il Fornitore dichiara che i predetti conti operano nel rispetto della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

11.4 Le generalità e il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare sui predetti conti, ad eccezione della mandante “_____”, sono contenute in apposita e separata

autorizzazione rilasciata alla Consip la quale ancorché non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo. L'operatore "_____" comunicherà all'Amministrazione le generalità e il codice fiscale dei suddetti soggetti delegati conformemente a quanto previsto all'art. 10, comma 16, dell'Accordo Quadro.

12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'art. 13 dell'Accordo Quadro, cui si rinvia.

13. RISOLUZIONE E RECESSO

13.1 Le ipotesi di risoluzione del presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, nell'ambito dell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" di cui al presente Contratto Esecutivo.

14. FORZA MAGGIORE

14.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

14.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore per una durata ragionevole secondo le circostanze.

14.3 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

14.4 Si applica quanto previsto dall'art. 30 "Forza Maggiore" dell'Accordo Quadro.

15. RESPONSABILITÀ CIVILE

15.1 Fermo restando quanto previsto dall'Accordo Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

16. TRASPARENZA DEI PREZZI

16.1 Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto Esecutivo;

b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;

c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto Esecutivo rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

16.2 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del Contratto Esecutivo lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e con facoltà della Consip di incamerare la garanzia prestata.

17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

17.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

17.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente Contratto Esecutivo, si conviene che l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9-*bis*, della legge 13 agosto 2010, n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente Contratto Esecutivo ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché ai sensi dell'art. 1360 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136.

17.3 Il Fornitore si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo, della legge 13 agosto 2010, n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i sub-contraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

17.4 Il Fornitore, il subappaltatore o il sub-contraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione.

17.5 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub-contraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

17.6 L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli

obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle informazioni sui sub-contratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il sub-contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata legge, restando inteso che l'Amministrazione, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

17.7 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

17.8 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

18. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

18.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'art. 28 dell'Accordo Quadro.

19. FORO COMPETENTE

19.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

20.1 Con la sottoscrizione del presente Contratto Esecutivo il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito, anche "***Regolamento UE***"), per tutta la durata del presente Contratto Esecutivo. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto Esecutivo e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente Contratto Esecutivo, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito, anche "***Normativa in tema di trattamento dei dati personali***") e delle istruzioni nel seguito fornite.

20.2 Il Fornitore/Responsabile ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della Normativa in tema di trattamento dei dati personali.

20.3 Le finalità del trattamento sono funzionali alle progettualità in ambito di trasformazione digitale dell'Amministrazione, che saranno attivate nell'ambito del presente Contratto Esecutivo.

20.4 Le tipologie di dati personali che potrebbero essere trattati in ragione delle attività oggetto del presente Contratto Esecutivo sono dati comuni (ad es., dati anagrafici e di contatto ecc..).

20.5 Le categorie di interessati sono dipendenti e collaboratori, utenti dei servizi e simili, afferenti all'espletamento delle attività di cui al presente Contratto Esecutivo.

20.6 I profili di cui ai punti 21.3, 21.4 e 21.5 potranno essere ulteriormente specificati dalle Parti, ove necessario, mediante apposito atto separato. Il Fornitore, in qualità di Responsabile del trattamento, nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti, si impegna ad accettare ulteriori istruzioni fornite dal Titolare.

20.7 Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del Contratto Esecutivo;

b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente Contratto Esecutivo, d'ora in poi "***Persone Autorizzate***"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente Contratto Esecutivo e verificare che le Persone Autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente Contratto Esecutivo:

- si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
- ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
- trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (*privacy by design*), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (*privacy by default*).

f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;

i) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE.

20.8 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

20.9 Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento.

20.10 Nel caso in cui per le prestazioni del Contratto Esecutivo che comportano il trattamento di dati personali il Fornitore/Responsabile ricorra a subappaltatori o sub-contraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina al titolare.

Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di mancato adempimento da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inidonee l'Amministrazione potrà revocare l'autorizzazione al subappalto.

Nel caso in cui all'esito delle verifiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà al Fornitore/Responsabile Inziale del trattamento la penale di cui all'Accordo Quadro e

diffiderà lo stesso a far adottar al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, la Committente potrà risolvere il Contratto Esecutivo con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

Il Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della Normativa in tema di trattamento dei dati personali e/o del Contratto Esecutivo (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.

20.11 Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

20.12 Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. *data breach*); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile del trattamento e/o di suoi sub-Responsabili.

20.13 Il Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente Contratto Esecutivo.

20.14 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto della Normativa in tema di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso; nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, la Committente potrà risolvere il presente

Contratto Esecutivo ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

20.15 Il Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.

20.16 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

20.17 Il Responsabile si impegna a attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".

20.18 In via generale, il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i dati personali trattati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

20.19 Su richiesta del Titolare, il Responsabile si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione del Contratto Esecutivo, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta approvato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli articoli 40 e 42 del Regolamento UE, quando verranno emanati. L'Amministrazione potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.

20.20 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

20.21 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.

20.22 Nel caso in cui il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il Contratto Esecutivo ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

20.23 Durante l'esecuzione del Contratto Esecutivo, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della Normativa in tema di trattamento dei dati personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di

adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.
Roma, lì "_____"

Regione Lazio – Direzione regionale "_____"
"_____"
"_____"
(documento firmato digitalmente)

"_____"
Il Procuratore Speciale
"_____"
(documento firmato digitalmente)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 (Definizioni), Art. 3 (Oggetto del Contratto Esecutivo), Art. 4 (Efficacia e durata), Art. 5 (Gestione del Contratto Esecutivo), Art. 6 (Attivazione e dismissione dei servizi), Art. 7 (Locali messi a disposizione dall'Amministrazione), Art. 8 (Verifiche di conformità), Art. 9 (Penali), Art. 10 (Corrispettivi), Art. 11 (Fatturazione e pagamenti), Art. 12 (Garanzia dell'esatto adempimento), Art. 13 (Risoluzione e Recesso), Art. 14 (Forza Maggiore), Art. 15 (Responsabilità civile), Art. 16 (Trasparenza dei prezzi), Art. 17 (Tracciabilità dei flussi finanziari), Art. 18 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Art. 19 (Foro competente) e Art. 20 (Trattamento dei dati personali).

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.
Roma, lì "_____"

"_____"
Il Procuratore Speciale
"_____"
(documento firmato digitalmente)

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 26 settembre 2024, n. G12632

Delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, alla dott.ssa Alessia Paplomatas, dirigente dell'Area "Organizzazione, Valutazione, Time Management e Sistema Informativo del Personale" ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza.

OGGETTO: Delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, alla dott.ssa Alessia Paplomatas, dirigente dell'Area "Organizzazione, Valutazione, Time Management e Sistema Informativo del Personale" ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, gli artt. 66 e 164;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale", ora denominata, in esecuzione del regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza";

VISTO l'Atto di Organizzazione 22 aprile 2022, n. G04846, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alessia Paplomatas l'incarico di dirigente dell'Area "Organizzazione, Valutazione, Time Management e Sistema Informativo del Personale" della Direzione Affari istituzionali e personale ora denominata Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza";

CONSIDERATA la necessità di delegare, per motivi organizzativi a un dirigente della Direzione, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore regionale, l'adozione degli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza;

RITENUTO, pertanto, di delegare, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, dal 30 settembre al 31 ottobre 2024, l'adozione degli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore regionale e senza retribuzione aggiuntiva, alla dott.ssa Alessia Paplomatas, dirigente dell'Area "Organizzazione, Valutazione, Time Management e Sistema Informativo del Personale" della medesima Direzione regionale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di delegare, ai sensi dell'art.164 del r.r. n. 1/2002, dal 30 settembre al 31 ottobre 2024, l'adozione degli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore regionale e senza retribuzione aggiuntiva, alla dott.ssa Alessia Paplomatas, dirigente dell'Area "Organizzazione, Valutazione, Time Management e Sistema Informativo del Personale" della medesima Direzione regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 26 settembre 2024, n. G12635

Designazione Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta Regionale del Lazio ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Oggetto: designazione Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta Regionale del Lazio ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 "*Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 ad oggetto "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atto di organizzazione 29 febbraio 2024, n. G02263;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, in esecuzione del r.r. n. 9/2023, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO il d.lgs. n. 81/2008 *" Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* il quale conferma l'obbligo, per ogni Azienda, di provvedere alla individuazione di figure ben individuate (Datori di Lavoro, Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) ed alla impostazione di un modello di gestione della sicurezza fondato sull'analisi dei rischi presenti nell'azienda o nelle singole unità produttive;

VISTO l'art. 17, comma 1, lett. b) del citato d.lgs. n. 81/2008, ove viene individuato quale obbligo del Datore di Lavoro non delegabile la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi;

RAVVISATA, conseguentemente, la necessità di designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale del Lazio e considerato opportuno individuare detta figura all'interno dell'Ente anche in considerazione del dettato normativo di cui all'art. 31, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008 ai sensi del quale "…. *il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione prioritariamente all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva* ….";

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. G15573 del 15/12/22021 l'ing. Alma D'Astolfo è stata designata Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta Regionale del Lazio ai sensi del d.lgs. n. 81 del 09.04.2008, fino alla data del 30/06/2023;

VISTI

- ✓ l'atto di organizzazione n. G08886 del 27/06/2023 avente ad oggetto "*Proroga degli incarichi delle Posizioni Organizzative (P.O.) di I^ e di II^ fascia nell'ambito della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale*";

- ✓ l'atto di organizzazione n. G16000 del 29/11/2023 avente ad oggetto "*Proroga degli incarichi delle Posizioni Organizzative (P.O.) di I^ e di II^ fascia nell'ambito della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale*";

RICHIAMATO l'atto di organizzazione n. G07342 del 07/06/2024 con cui è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) di I fascia "*Responsabile del servizio di prevenzione e protezione*" nell'ambito della Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza", Ufficio "Datore di Lavoro, Prevenzione e Protezione", Servizio della Direzione "Prevenzione e protezione" alla dipendente Alma D'Astolfo".

CONSIDERATO che la dipendente con l'incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) di I fascia sopra citato è in possesso della capacità e dei requisiti professionali prescritti dall'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008 per svolgere la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

DECRETA

di designare quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Giunta regionale del Lazio l'ing. Alma D'Astolfo con decorrenza immediata e sino al 11.06.2027.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12701

Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e LazioInnova S.p.A. per la predisposizione e gestione di un avviso pubblico rivolto alla popolazione under 35 residente nei comuni montani del Lazio che ivi svolga o intenda avviare attività economiche. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 55582/2024, per euro 4.842.042,64, sul capitolo U0000R48105 dell'esercizio finanziario 2024.

Oggetto: Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e LazioInnova S.p.A. per la predisposizione e gestione di un avviso pubblico rivolto alla popolazione under 35 residente nei comuni montani del Lazio che ivi svolga o intenda avviare attività economiche. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 55582/2024, per euro 4.842.042,64, sul capitolo U0000R48105 dell'esercizio finanziario 2024.

Il Direttore della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza

Su proposta della Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale);
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 (Legge di stabilità regionale 2024);
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026);
- la legge regionale 7 agosto 2024, n. 17 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie);
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre, n. 981 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari

dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata in esecuzione del regolamento regionale n. 9/2023 Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione n. G04919 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), che all'art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani;

CONSIDERATO che, ai sensi dei commi 593 e 595 della legge 31 dicembre 2021, n. 234:

- il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) può essere utilizzato per finanziare:
  a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani;
  b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano;
  c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna;
  d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane;
  e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali;
  f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento;
- gli stanziamenti ad esso destinati sono ripartiti, per gli interventi di competenza delle Regioni e degli Enti locali, con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie;

VISTO il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023 (Decreto di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – Parte regionale);

PRESO ATTO che il succitato decreto ha:

- operato la ripartizione tra le Regioni delle risorse del FOSMIT – annualità 2023, per un ammontare complessivo di euro 202.506.475, dei quali complessivi euro 11.288.688,82 assegnati alla Regione Lazio;
- stabilito, in particolare, che:
  - dell'ammontare complessivo delle risorse assegnate alla Regione Lazio, la quota di euro 4.842.042,64 dovrà essere destinata a misure a sostegno dei

comuni totalmente e parzialmente montani, con riferimento a uno o più dei seguenti ambiti di intervento, elencati al suo articolo 3, comma 8:

a) interventi di rigenerazione urbana;
b) interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
c) interventi di manutenzione della viabilità;
d) interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
e) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community;
f) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
g) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
h) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali;

- l'effettivo trasferimento delle risorse assegnate avvenga a seguito di specifica richiesta della Regione con l'indicazione delle azioni da finanziare, e conseguente verifica da parte del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) della coerenza degli interventi proposti con i termini e le modalità di programmazione previsti dal decreto medesimo;
- gli interventi siano realizzati entro e non oltre il 31 agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 893, con la quale, in ottemperanza alle disposizioni di citato decreto ministeriale, sono stati individuati gli ambiti di intervento da finanziare con le risorse FOSMIT annualità 2023;

VISTA la nota del DARA prot. DAR-0002846-P-19/02/2024, acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. 227936 del 19 febbraio 2024, con la quale veniva comunicata la positiva valutazione della programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), di cui alla citata DGR n. 893/2023 e la conseguente erogazione delle quote di riparto assegnate alla Regione Lazio dal decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023;

DATO ATTO che la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 893, ha, tra l'altro, destinato la quota di euro 4.842.042,64, a valere sul FOSMIT 2023, a misure di sostegno e incentivazione delle attività economiche gestite o avviate da under-35 residenti nei comuni totalmente montani del Lazio, prevedendo che:

1) l'individuazione dei destinatari delle misure di sostegno economico avverrà attraverso l'emanazione di un apposito avviso pubblico, rivolto alla popolazione under-35 residente nei comuni totalmente montani del Lazio, che svolga o intenda avviare attività economiche ubicate nel territorio dei Comuni di riferimento.
2) oggetto del sostegno dovranno essere esclusivamente attività di investimento, volte allo start-up ovvero all'implementazione strutturale (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento per innovazione di prodotto, etc.) di attività economiche già esistenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato;
2) saranno opportunamente valorizzati gli insediamenti di cittadini neo-residenti, orientati all'avvio di attività economiche e artigianali coerenti con il tessuto produttivo del territorio di riferimento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 264, con la quale è stata effettuata, tra l'altro, la variazione di bilancio necessaria per rendere disponibili sull'esercizio finanziario 2024 le risorse del FOSMIT - annualità 2023, per l'importo complessivo di euro 4.842.042,64, da destinare a misure di sostegno e incentivazione a

favore dei giovani imprenditori nei comuni totalmente montani, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 893, attraverso l'integrazione, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, dell'apposito capitolo U0000R48105, derivato del capitolo U0000R48105, piano dei conti finanziario al IV livello 2.03.03.03;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628, che, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 893, ha:

- finalizzato l'importo complessivo di euro 4.842.042,64, a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - annualità 2023, disponibile sul capitolo U0000R48105 dell'esercizio finanziario 2024 (prenotazione n. 55582/2024), per misure di sostegno e incentivazione delle attività economiche nei comuni totalmente montani della Regione Lazio, elencati nel suo allegato 1;
- stabilito che l'individuazione dei destinatari delle misure di sostegno economico avverrà attraverso l'emanazione di un apposito avviso pubblico, rivolto alla popolazione under 35 residente nei comuni totalmente montani, per lo start-up o l'implementazione strutturale (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento per innovazione di prodotto, etc.) di attività economiche ubicate nel territorio dei comuni di riferimento;
- stabilito di affidare a Lazio Innova S.p.A. la predisposizione e gestione del predetto avviso pubblico, previa stipulazione, attraverso la Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, di un'apposita convenzione regolante la gestione dell'avviso e il trasferimento delle risorse ad esso destinate;

VISTA la legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10 (Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 280, recante "Modifiche dell'atto di regolamentazione dei rapporti tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. approvato con D.G.R. 15/12/2020 n. 999";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2022, n. 875, con la quale è stata adottata la nuova "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house";

ATTESO che LazioInnova S.p.A.:

- è una società controllata dalla Regione Lazio, a capitale sociale interamente pubblico che, nell'ambito dell'attuazione dei propri fini istituzionali, agisce in regime di affidamento in house providing, operando esclusivamente su incarico della Regione Lazio, che esercita su di essa un controllo analogo a quello di cui dispongono nei confronti dei loro uffici e servizi;
- opera a vantaggio della pubblica amministrazione locale nell'erogazione di contributi a valere su risorse regionali, svolgendo anche funzioni di assistenza tecnica specialistica alla Regione Lazio;

RITENUTO pertanto, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628, di:

- approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e LazioInnova S.p.A, concernente la predisposizione e gestione di un avviso pubblico rivolto alla popolazione under 35 residente nei comuni totalmente montani, per lo start-up o l'implementazione strutturale di attività economiche ubicate nel territorio dei comuni di riferimento, allegato alla presente determinazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- perfezionare a tal fine in favore di LazioInnova S.p.A. la prenotazione di impegno n. 55582/2024, per l'ammontare di euro 4.842.042,64 sul capitolo U0000R48105

(missione 09, programma 07, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.03), dell'esercizio finanziario 2024;

- stabilire che le risorse impegnate con il presente provvedimento in favore di LazioInnova S.p.A. saranno liquidate a seguito della sottoscrizione della predetta convenzione;

DATO ATTO che:

- il capitolo di spesa sopra individuato presenta un piano dei conti finanziario coerente con la natura giuridica dei beneficiari finali dei contributi in parola, che saranno imprese avviate o da avviare nelle zone montane del Lazio;
- le obbligazioni giungeranno a scadenza entro il corrente esercizio finanziario, coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e LazioInnova S.p.A, concernente la predisposizione e gestione di un avviso pubblico rivolto alla popolazione under 35 residente nei comuni totalmente montani, per lo start-up o l'implementazione strutturale di attività economiche ubicate nel territorio dei comuni di riferimento, allegato alla presente determinazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di perfezionare a tal fine in favore di LazioInnova S.p.A. la prenotazione di impegno n. 55582/2024, per l'ammontare di euro 4.842.042,64 sul capitolo U0000R48105 (missione 09, programma 07, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.03), dell'esercizio finanziario 2024;
3. di stabilire che le risorse impegnate con il presente provvedimento in favore di LazioInnova S.p.A. saranno liquidate a seguito della sottoscrizione della predetta convenzione;
4. di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza entro il corrente esercizio finanziario, coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Allegato 1

Schema di convenzione per la predisposizione e gestione di un Avviso Pubblico rivolto alla popolazione under 35 residente nei comuni montani del Lazio che ivi svolga o intenda avviare attività economiche, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 893, e alla deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628.

TRA

la REGIONE LAZIO, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, 00147, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sopra indicata;

E

LAZIOINNOVA S.P.A., Via Marco Aurelio n. 26, 00184, C.F. 05950941004, rappresentata dal legale rappresentante Presidente del Consiglio di amministrazione, _____, il quale interviene e stipula in qualità di legale rappresentante della società medesima, domiciliato per la carica presso la sede legale sopra indicata;

PREMESSO CHE

- la legge 31 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), che all'art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani;
- ai sensi del succitato art. 1, commi 593 e 595 della legge 31 dicembre 2021, n. 234:
  - il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) può essere utilizzato per finanziare, tra l'altro:
    - interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane (lett. d);
    - iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento (lett. f);
- con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023 (Decreto di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – Parte regionale), è stata operata la ripartizione tra le Regioni delle risorse Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane destinate ad attività di competenza delle Regioni e degli Enti locali per l'anno 2023, per un ammontare complessivo di euro 202.506.475, dei quali complessivi euro 11.288.688,82 assegnati alla Regione Lazio;
- il succitato decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023 ha stabilito che il trasferimento alle Regioni delle risorse ad esse assegnate avvenga a seguito di specifica richiesta nella quale siano indicate le azioni da finanziare, da inviare al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, unitamente alla delibera regionale di programmazione e ad una scheda, compilata sulla base di un format predisposto dal medesimo Dipartimento, che riassuma le modalità con cui la Regione intende impiegare le risorse, piano finanziario e cronoprogramma;

- con deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 893, sono stati individuati gli ambiti di intervento da finanziare con le risorse FOSMIT assegnate alla Regione Lazio, tra i quali sono ricomprese "misure di sostegno e incentivazione delle attività economiche gestite o avviate da under-35 residenti nei comuni totalmente montani del Lazio", alle quali sono state destinate risorse per euro 4.842.042,64;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 893, ha stabilito:
  - che l'individuazione dei destinatari delle misure di sostegno economico avverrà attraverso l'emanazione di un apposito avviso pubblico, rivolto alla popolazione 35 residente nei comuni totalmente montani, elencati al suo allegato 1, per lo start-up o l'implementazione strutturale (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento per innovazione di prodotto, etc.) di attività economiche ubicate nel territorio dei comuni di riferimento;
  - di utilizzare, per l'emanazione del predetto avviso pubblico, la quota parte di euro 4.842.042,64 delle risorse provenienti dal Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) per l'anno 2023 e disponibili sul capitolo U0000R48105 dell'esercizio finanziario 2024;

- di affidare a LazioInnova S.p.A. le attività di supporto nella predisposizione e gestione del predetto avviso pubblico, utilizzando le risorse individuate dalla deliberazione medesima;
- di demandare alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza la conseguente stipulazione di apposita convenzione con LazioInnova S.p.A., regolante la gestione dei predetti avvisi e il trasferimento delle risorse ad essi destinate, negli esercizi finanziari di competenza;

VISTA la determinazione n. _____ del _____, con la quale:

- è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e LazioInnova S.p.A, concernente la predisposizione e gestione di un avviso pubblico rivolto alla popolazione under 35 residente nei comuni totalmente montani, per lo start-up o l'implementazione strutturale di attività economiche ubicate nel territorio dei comuni di riferimento;
- è stata perfezionata in favore di LazioInnova S.p.A. la prenotazione di impegno n. 55582/2024, per l'ammontare di euro 4.842.042,64 sul capitolo U0000R48105 (missione 09, programma 07, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.03.03), dell'esercizio finanziario 2024, per un ammontare di euro 4.842.042,64;

TUTTO quanto sopra premesso, costituente parte integrante e sostanziale della presente convenzione

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio e LazioInnova S.p.A., relativamente alle attività connesse alla predisposizione e gestione di un avviso pubblico rivolto alla popolazione under 35 residente nei comuni totalmente montani, per lo start-up o l'implementazione strutturale (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento per innovazione di prodotto, etc.) di attività economiche ubicate nel territorio dei comuni di riferimento, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2023, n. 893, e della deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628.

Art. 2 - Destinatari dell'avviso

1. Sono destinatari delle misure di sostegno e incentivazione delle attività economiche nei comuni totalmente montani del Lazio, da assegnare tramite un Avviso Pubblico ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628:
   a. attività economiche avviate, per investimenti finalizzati all'implementazione strutturale (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento per innovazione di prodotto, etc.);
   b. attività economiche di nuova costituzione, per investimenti volti al loro start-up.
2. In entrambi i casi di cui al punto precedente, le attività economiche dovranno avere sede legale e operativa nei comuni montani del Lazio ed essere gestite da giovani di età inferiore ai 35 anni, ivi residenti.

Art. 3 - Risorse

All'avviso pubblico previsto dalla presente convenzione sono destinate dalla deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628, risorse complessive per euro 4.842.042,64 per l'esercizio finanziario 2024.

Art. 4 - Adempimenti di LazioInnova S.p.A.

1. LazioInnova S.p.A., nell'ambito degli adempimenti relativi all'oggetto della presente convenzione, provvede:
   a) a supportare la Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza nella predisposizione dell'avviso pubblico, secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628;
   b) alla gestione dell'avviso e, in particolare:

1. alla promozione e divulgazione di tutte le informative;
2. agli adempimenti necessari per la presentazione delle domande da parte degli interessati e alla relativa ricezione, per il tramite del sistema GeCoWEB Plus;
3. all'istruttoria preliminare relativa alle verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi delle domande presentate per la concessione dei contributi;
4. alle attività di segreteria a supporto della commissione di valutazione;
5. all'erogazione delle risorse assegnate ai beneficiari;
6. all'assistenza tecnica ai soggetti beneficiari;
7. all'esame delle rendicontazioni presentate dai beneficiari;
8. alla comunicazione alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza degli eventuali motivi di revoca e al recupero delle somme dovute a titolo di rimborso da parte dei beneficiari;

c) a fornire alla Regione, in qualsiasi momento, documentazione e/o chiarimenti sulle attività svolte;
d) alla gestione degli eventuali contenziosi insorti con i soggetti beneficiari e al conseguente recupero, nei modi e nei termini di legge, degli importi erogati;
e) all'invio alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di relazioni/report semestrali sulle attività svolta, nonché, al termine delle attività oggetto della presente convenzione, di una dettagliata relazione conclusiva che evidenzi, in particolare, gli obiettivi raggiunti, gli interventi realizzati, il loro impatto sui territori di riferimento, nonché il valore complessivo e le relative somme per ciascuno erogate;
f) alle eventuali attività di controllo e sopralluoghi;
g) all'attività di comunicazione e diffusione dei risultati in base all'attuazione degli interventi finanziati;
h) agli adempimenti necessari in ottemperanza alla normativa vigente in materia di trasparenza e di aiuti di Stato.

2. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza della presente convenzione, LazioInnova S.p.A. si impegna a restituire le eventuali somme non utilizzate (comprensive degli interessi maturati al netto delle spese di gestione addebitate dall'istituto di credito) mediante versamento sul conto corrente bancario intestato alla tesoreria della Regione Lazio con indicazione specifica della causale di versamento: "Restituzione somme non utilizzate per l'attuazione della convenzione di cui alla determinazione n. _____ del _____".
3. Gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2 sono a carico del Fondo Principale di LazioInnova S.p.A,. secondo le abituali modalità previste dall'atto di regolamentazione dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e LazioInnova S.p.A., ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 280.

Art. 5 - Adempimenti della Regione - trasferimento delle risorse

1. Per la gestione dell'avviso pubblico di cui alla presente convenzione, la Regione effettuerà il trasferimento a LazioInnova S.p.A delle risorse previste dalla deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 628, per un importo complessivo di euro 4.842.042,64 a seguito della sottoscrizione della presente convenzione. Per la gestione delle risorse LazioInnova S.p.A. attiverà un conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dal successivo art. 11.
2. La Regione provvede altresì, per il tramite della Direzione competente:
   a) ad approvare l'avviso pubblico predisposto da LazioInnova S.p.A;
   b) a nominare la commissione di valutazione;
   c) ad approvare le risultanze delle procedure di valutazione dei progetti presentati e della relativa graduatoria;
   d) ad adottare eventuali provvedimenti di revoca, a seguito di proposta di LazioInnova S.p.A..

Art. 6 - Coordinamento e controlli

La Regione, per il tramite della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, effettua attività di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli specifici adempimenti demandati a LazioInnova S.p.A.. In particolare, la Regione Lazio potrà effettuare controlli a campione sulle somme erogate ai beneficiari per la verifica della sussistenza delle condizioni che hanno giustificato l'assegnazione del contributo. LazioInnova S.p.A. mette a disposizione, se e quando richiesto, la documentazione originaria di spesa.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e resta in vigore per il tempo necessario al completamento delle attività ad essa connesse e, comunque, per un periodo non superiore a due anni, salvo proroga espressa, concordata dalle parti secondo le medesime formalità.

Art. 8 - Divieto di subappalto

È fatto divieto a LazioInnova S.p.A. di cedere o subappaltare l'attività e/o servizio, nonché di instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie di appalto.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

LazioInnova S.p.A. si impegna a trattare i dati personali delle persone fisiche coinvolte in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, garantendo adeguata informativa agli interessati nelle forme e nei modi ivi previsti e disciplinati.

Art. 10 - Inadempienze e risoluzioni

1. Qualora LazioInnova S.p.A., nell'espletamento e realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, esegua la prestazione e/o i servizi secondo modalità non conformi a quanto da essa disciplinato o comunque non concordate tra le parti, nonché in caso di inadempienze gravi e ripetute, la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione della convenzione, decorsi trenta giorni dalla prima contestazione scritta nella quale siano motivate le ragioni della non conformità, ed in assenza di correzioni o ravvedimenti della società.
2. Alla risoluzione consegue l'obbligo da parte di LazioInnova S.p.A. di procedere, nei successivi sessanta giorni, alla restituzione alla Regione Lazio delle risorse da essa percepite e non ancora liquidate ai beneficiari.

Art. 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. I contraenti, in conformità alla normativa prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, assumono l'obbligo di adempiere alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il trasferimento dell'importo complessivo di euro 4.842.042,64, come sopra esposto, derivante dal capitolo U0000R48105 del bilancio regionale – esercizio finanziario 2024 – sarà accreditato a LazioInnova S.p.A. a mezzo bonifico bancario con conto corrente di seguito indicato, le cui coordinate sono state fornite dalla medesima:

codice IBAN IT----------
presso Banca di ----------
Via ----------

2. Ai sensi dell'art. 3, comma 7 della citata legge n. 136/2010, LazioInnova S.p.A. individua nel proprio Direttore Generale _____ il soggetto delegato a operare sul sopraindicato conto. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle Poste, avvero i movimenti finanziari relativi al presente atto non vengano effettuati secondo gli strumenti del bonifico (bancario o postale) ivi previste, la convenzione si risolve automaticamente, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della legge del 13 agosto 2010, n. 136.
3. Le risorse disponibili sul conto corrente dedicato possono essere utilizzate solo per le attività indicate nella presente convenzione.

Art. 12 - Foro competente

Qualunque controversia sorta fra le Parti sulla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente atto o comunque ad esso relativa e che non possa essere risolta bonariamente sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 13 - Firma e registrazione

1. La presente convenzione viene firmata digitalmente, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. e norme collegate e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n.117 del 21 maggio 2013, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa, ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.
2. Le imposte di bollo e di registro, in caso d'uso, con i relativi oneri accessori dovuti per la presente convenzione, sono a carico di Lazio Innova S.p.A.

Art. 14 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Sottoscritto digitalmente,
Roma, _____

Regione Lazio Il Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza	LazioInnova S.p.A. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 26 settembre 2024, n. G12641

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio".

OGGETTO: Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", modificata, da ultimo, dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, in esecuzione del r.r. 9/2023, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

PRESO ATTO che l'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio" è priva di titolare;

VISTO l'avviso esterno di ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul BUR n. 73 del 10 settembre 2024, con scadenza 20 settembre 2024;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'allegato H del suddetto regolamento, il responsabile del ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

PRESO ATTO, altresì, che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal Responsabile del ruolo e dal Direttore della Direzione regionale interessata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2023 n. 103, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2024 n. 53, con la quale è stato conferito al dott. Fabrizio Mazzenga l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio";

RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione, così come composta:

- dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- dott. Fabrizio MAZZENGA – Direttore della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato "H" al r.r. 1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di costituire la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio", così come composta:

- dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- dott. Fabrizio MAZZENGA – Direttore della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito.

Il presente atto è notificato agli interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 26 settembre 2024, n. G12642

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti".

OGGETTO: Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", modificata, da ultimo, dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, in esecuzione del r.r. 9/2023, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

PRESO ATTO che l'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale "Ciclo dei rifiuti" è priva di titolare;

VISTO l'avviso esterno di ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul BUR n. 72 del 5 settembre 2024, con scadenza 16 settembre 2024;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'allegato H del suddetto regolamento, il responsabile del ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

PRESO ATTO, altresì, che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal Responsabile del ruolo e dal Direttore della Direzione regionale interessata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2023 n. 103, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023 n. 163, con la quale è stato conferito all'ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti";

RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione, così come composta:

- dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;

- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato "H" al r.r. 1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di costituire la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti", così come composta:

- dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito.

Il presente atto è notificato agli interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12512

Adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 10 (Provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con HERA COMM S.P.A. - durata contratto 12 mesi - Impegno complessivo di Euro 2.141.100,00 Iva compresa sul Capitolo U0000S23418 dell'esercizio finanziario 2024 -2025 CIG B2A5A52F45

OGGETTO: Adesione alla Convenzione Consip “Energia Elettrica 21” Lotto 10 (Provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell’art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell’art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con HERA COMM S.P.A. – durata contratto 12 mesi - Impegno complessivo di Euro 2.141.100,00 Iva compresa sul Capitolo U0000S23418 dell’esercizio finanziario 2024 –2025 CIG B2A5A52F45.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10**;**

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO in particolare l’art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l’art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell’art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale “Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 dell’11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024**;**

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l’Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR, a decorrere dal 1 maggio 2024;

VISTO l’atto di organizzazione n. G05043 del 30/04/2024 con il quale viene conferito l’incarico di dirigente dell’Area Esecuzione Contratti di Servizi e Forniture, Autoparco regionale e Servizio economale della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR al Dott. Giovanni Abbruzzetti con decorrenza 1 maggio 2024;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: " Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11. ";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'art 10, comma 3 lettera a) del D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e dell'art. 58 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, è stato affidato al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinativi di Fornitura deliberati dalle Amministrazioni dello Stato, Centrali e Periferiche, nonché dalle altre Pubbliche Amministrazioni contraenti;
- con D.M. 24.02.2000 e D.M. 02.05.2011, il Ministero ha affidato alla Consip SpA l'incarico di concludere per suo conto e per conto delle altre Pubbliche Amministrazioni le convenzioni di cui all'art. 26 della Legge n. 488/99;

- Il D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.135 prescrive all'art.1 comma 7 l'obbligatorietà per le amministrazioni pubbliche ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da altre centrali di committenza;

CONSIDERATO che:

- con determinazione dirigenziale n. G06534 del 15/03/2023 l'Amministrazione ha aderito alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 20" Lotto 10 (Roma e provincia) con la società Hera Comm S.P.A per 12 mesi, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, per le sedi istituzionali presenti a Roma e provincia;
- che nel corso delle annualità 2022 e 2023 l'Amministrazione ha dovuto emettere diversi ordinativi determinati dall'acquisizione di ulteriori punti di fornitura per Illuminazione pubblica e sedi Cpi, e che gli stessi essendo attivati in periodi diversi hanno generato scadenze contrattuali (12 o 24 mesi) disgiunte dalla prima, ma comunque ricompresa nelle annualità 2023 da aprile a dicembre, generando conseguentemente scadenze dissimili anche nella nuova adesione;
- che proprio per la dissimilitudine delle scadenze alcuni contratti attualmente attivi si concludono il 31 ottobre 2024 in convenzione EE20 Lotto 10, e che per il rinnovo degli stessi è necessario aderire alla nuova convenzione Consip per l'energia elettrica per un periodo di 12 mesi a far data dal 01 novembre 2024 fino al 31 ottobre 2025;
- che è stata attivata il 19/01/2024 la Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 10 per la fornitura a "prezzo variabile" di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata tra la Consip S.p.a. e la società HERA COMM SPA;
- che la Convenzione Consip permette di aderire ed acquistare dal Fornitore aggiudicatario il quantitativo necessario e consente, anche con attivazioni della fornitura in date differenti, all'Amministrazione di avere un gestore unico e semplificarne la gestione per il perimetro ricompreso nel Lotto 10 "Roma e provincia di Roma";
- secondo quanto previsto dalla procedura di adesione alla convenzione Consip, devono essere inviati, insieme all'Ordinativo di Fornitura, l'elenco delle utenze con i relativi POD e dettagli di fornitura e che gli stessi sono allegati nei documenti della presente determinazione;

RITENUTO, necessario aderire alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 10, per la fornitura a "prezzo variabile" di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata tra la Consip S.p.a. e la società HERA COMM SPA, in vista delle scadenze dei contratti precedentemente stipulati e anche al fine della presa in carico e dell'attivazione di nuove utenze elettriche riguardanti sedi istituzionali della Regione Lazio dislocate a Roma e provincia;

RILEVATO che la nuova Convenzione prevede che i singoli contratti di fornitura debbano avere durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio dell'erogazione di energia elettrica e che i contratti scaturenti dagli ordinativi di fornitura oggetto del presente provvedimento, avranno inizio il 01 novembre 2024 e termine il 31 ottobre 2025;

CONSIDERATO, sulla base di una stima dei consumi attuali delle utenze ricomprese nei contratti sopra citati (perimetro Lotto 10), di impegnare sul cap. U0000S23418, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.05.004 "Energia elettrica", che offre la necessaria disponibilità, la somma complessiva di € 2.141.100,00 compresa IVA in favore di HERA COMM SPA (cod. creditore 136230), così suddivisa:

- € 356.850,00 IVA compresa, es. fin. 2024, per il periodo 01 novembre 2024 – 31 dicembre 2024;
- € 1.784.250,00 IVA compresa, es. fin. 2025, per il periodo 01 gennaio 2025 – 31 ottobre 2025;

PRESO ATTO della riserva a procedere ad eventuale ulteriore impegno di spesa se la somma risulterà non sufficiente a coprire le esigenze dell'Amministrazione regionale del periodo contrattuale considerato;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG derivato n. B2A5A52F45.

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di aderire alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 10, attivata il 19/01/2024, per la fornitura a "prezzo variabile" di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata tra la Consip S.p.a. e la società HERA COMM SPA, in vista delle scadenze dei contratti precedentemente stipulati e anche al fine della presa in carico e dell'attivazione di nuove utenze elettriche riguardanti sedi istituzionali della Regione Lazio dislocate a Roma e provincia;
- di impegnare, per i contratti in scadenza il il 31 ottobre 2024, sul cap. U0000S23418, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.05.004 "Energia elettrica" in favore di HERA COMM SPA la somma complessiva di € 2.141.100,00 Iva compresa, così suddivisa:

- € 356.850,00 IVA compresa, es. fin. 2024, per il periodo 01 novembre 2024 – 31 dicembre 2024;
- € 1.784.250,00 IVA compresa, es. fin. 2025, per il periodo 01 gennaio 2025 – 31 ottobre 2025;

- di procedere ad eventuale ulteriore impegno di spesa se la somma risulterà non sufficiente a coprire le esigenze dell'Amministrazione regionale del periodo contrattuale considerato;
- di predisporre ed inviare l'Ordinativo di Fornitura on line in Convenzione Consip, così come indicato e nelle modalità previste al sito www.acquistinretepa.it;
- che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di adozione.

Il Direttore Regionale
Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 settembre 2024, n. G12513

Adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 11 (Regione Lazio esclusa provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con HERA COMM S.P.A. - durata contratto 12 mesi - Impegno complessivo di Euro 341.600,00 Iva compresa sul Capitolo U0000S23418 sull'esercizio finanziario 2024 - 2025 CIG B2AA04BD8C

OGGETTO: Adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 11 (Regione Lazio esclusa provincia di Roma) per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con HERA COMM S.P.A. – durata contratto 12 mesi - Impegno complessivo di Euro 341.600,00 Iva compresa sul Capitolo U0000S23418 sull'esercizio finanziario 2024 –2025 CIG B2AA04BD8C.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR, a decorrere dal 1 maggio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05043 del 30/04/2024 con il quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area Esecuzione Contratti di Servizi e Forniture, Autoparco regionale e Servizio economale della

Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR al Dott. Giovanni Abbruzzetti con decorrenza 1 maggio 2024;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: " Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11. ";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'art 10, comma 3 lettera a) del D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e dell'art. 58 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, è stato affidato al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinativi di Fornitura deliberati dalle Amministrazioni dello Stato, Centrali e Periferiche, nonché dalle altre Pubbliche Amministrazioni contraenti;

- con D.M. 24.02.2000 e D.M. 02.05.2011, il Ministero ha affidato alla Consip SpA l'incarico di concludere per suo conto e per conto delle altre Pubbliche Amministrazioni le convenzioni di cui all'art. 26 della Legge n. 488/99;
- Il D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.135 prescrive all'art.1 comma 7 l'obbligatorietà per le amministrazioni pubbliche ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da altre centrali di committenza;

CONSIDERATO che:

- con determinazione dirigenziale n. G06533 del 15/03/2023 l'Amministrazione ha aderito alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 20" Lotto 11 (Lazio esclusa Roma e provincia) con la società Hera Comm S.P.A per 12 mesi, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, per le sedi istituzionali presenti nel Lazio esclusa provincia di Roma;
- che nel corso delle annualità 2022 e 2023 l'Amministrazione ha dovuto emettere diversi ordinativi determinati dall'acquisizione di ulteriori punti di fornitura per Illuminazione pubblica e sedi Cpi, e che gli stessi essendo attivati in periodi diversi hanno generato scadenze contrattuali (12 o 24 mesi) disgiunte dalla prima, ma comunque ricompresa nelle annualità 2023 da aprile a dicembre, generando conseguentemente scadenze dissimili anche nella nuova adesione;
- che proprio per la dissimilitudine delle scadenze alcuni contratti attualmente attivi si concludono il 31 ottobre 2024 in convenzione EE20 Lotto 11, e che per il rinnovo degli stessi è necessario per aderire alla nuova convenzione per l'energia elettrica Consip EE21 per un periodo di 12 mesi a far data dal 01 novembre 2024 fino al 31 ottobre 2025;
- che è stata attivata il 12/01/2024 la Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 11 per la fornitura a "prezzo variabile" di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata tra la Consip S.p.a. e la società HERA COMM SPA;
- che la Convenzione Consip permette di aderire ed acquistare dal Fornitore aggiudicatario il quantitativo necessario e consente, anche con attivazioni della fornitura in date differenti, all'Amministrazione di avere un gestore unico e semplificarne la gestione per il perimetro ricompreso nel Lotto 11 "Lazio esclusa provincia di Roma";
- secondo quanto previsto dalla procedura di adesione alla convenzione Consip, devono essere inviati, insieme all'Ordinativo di Fornitura, l'elenco delle utenze con i relativi POD e dettagli di fornitura e che gli stessi sono allegati nei documenti della presente determinazione;

RITENUTO, necessario aderire alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 11, per la fornitura a "prezzo variabile" di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata tra la Consip S.p.a. e la società HERA COMM SPA, in vista delle scadenze dei contratti precedentemente stipulati e anche al fine della presa in carico e dell'attivazione di nuove utenze elettriche riguardanti sedi istituzionali della Regione Lazio dislocate nel Lazio esclusa provincia di Roma;

RILEVATO che la nuova Convenzione prevede che i singoli contratti di fornitura debbano avere durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio dell'erogazione di energia elettrica e che i contratti scaturenti dagli ordinativi di fornitura oggetto del presente provvedimento, avranno inizio il 01 novembre 2024 e termine il 31 ottobre 2025;

CONSIDERATO, sulla base di una stima dei consumi attuali delle utenze ricomprese nei perimetri del Lotto 11, di impegnare sul cap. U0000S23418, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.05.004 "Energia elettrica", che offre la necessaria disponibilità, la somma complessiva di € 341.600,00 compresa IVA in favore di HERA COMM SPA (cod. creditore 136230), così suddivisa:

- € 56.934,00 IVA compresa, es. fin. 2024, per il periodo 01 novembre 2024 – 31 dicembre 2024;
- € 284.666,00 IVA compresa, es. fin. 2025, per il periodo 01 gennaio 2025 – 31 ottobre 2025;

PRESO ATTO della riserva a procedere ad eventuale ulteriore impegno di spesa se la somma risulterà non sufficiente a coprire le esigenze dell'Amministrazione regionale del periodo contrattuale considerato;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG derivato n. B2AA04BD8C

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di aderire alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 21" Lotto 11, attivata il 12/01/2024, per la fornitura a "prezzo variabile" di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, stipulata tra la Consip S.p.a. e la società HERA COMM SPA, in vista delle scadenze dei contratti precedentemente stipulati e anche al fine della presa in carico e dell'attivazione di nuove utenze elettriche riguardanti sedi istituzionali della Regione Lazio dislocate nelle province del Lazio esclusa la provincia di Roma;
- di impegnare sul cap. U0000S23418, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.05.004 "Energia elettrica" in favore di HERA COMM SPA la somma complessiva di EURO 341.600,00 Iva compresa, così suddivisa:
  - € 56.934,00 IVA compresa, es. fin. 2024, per il periodo 01 novembre 2024 – 31 dicembre 2024;
  - € 284.666,00 IVA compresa, es. fin. 2025, per il periodo 01 gennaio 2025 – 31 ottobre 2025;
- di procedere ad eventuale ulteriore impegno di spesa se la somma risulterà non sufficiente a coprire le esigenze dell'Amministrazione regionale del periodo contrattuale considerato;
- di predisporre ed inviare l'Ordinativo di Fornitura on line in Convenzione Consip, così come indicato e nelle modalità previste al sito www.acquistinretepa.it;
- che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di adozione.

Il Direttore Regionale

Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12588

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 D.lgs. 36/2023, per l'acquisizione del "Servizio di assistenza organizzativa/gestionale alle procedure di appalto per la Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR". Nomina della Commissione Giudicatrice.

OGGETTO: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 D.lgs. 36/2023, per l'acquisizione del "Servizio di assistenza organizzativa/gestionale alle procedure di appalto per la Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR". Nomina della Commissione Giudicatrice.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 dell'11/01/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G018832 del 28/12/2022 con il quale è stato conferito all'Ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali";

VISTA la novazione del 12/02/2024 del contratto di conferimento dell'incarico da dirigente dell'Area "Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Centrale Acquisti a dirigente dell'Area "Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR, a

decorrere dal 1° maggio 2024;

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con la determinazione a contrarre n. G06078 del 22/05/2024 è stato dato l'avvio per l'acquisizione del "Servizio di assistenza organizzativa/gestionale alle procedure di appalto per la Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR lotto unico, per un importo a base d'asta pari a € 2.595.000,00 (IVA esclusa), per la durata di 24 mesi, da aggiudicare con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 108 co. 2 b) D.lgs. 36/2023;
- il valore complessivo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14 co. 4 del D.lgs. 36/2023, per l'acquisizione del "Servizio di assistenza organizzativa/gestionale alle procedure di appalto per la Direzione Regionale "Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR" è pari a € 6.357.750,00 (IVA esclusa) come dettagliato nella seguente tabella:

Totale Importo Base d'asta - IVA esclusa (24 mesi)	€ 2.595.000,00
Importo eventuale per servizi analoghi ex art. 76, comma 6, D.lgs. 36/2023 (per 24 mesi)	€ 2.595.000,00
Importo per l'opzione di proroga ex art. 120 comma 11 D.lgs. 36/2023 (per 6 mesi)	€ 648.750,00
Importo quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento, ex art. 120 comma 9 D.lgs. 36/2023	€ 519.000,00
Valore complessivo stimato dell'appalto IVA esclusa	€ 6.357.750,00

- con medesimo atto è stato nominato, ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 36/2023, il Dott. Francesco Scarpaleggia, Funzionario dell'Area Pianificazione e gare per strutture regionali ed enti locali, in possesso della necessaria professionalità, quale Responsabile unico del Progetto per le fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione ed è stato individuato il gruppo di lavoro composto dai funzionari regionali della medesima Direzione Giovanni Occhino, Marzia Dramis e Annalisa Tancredi;
- con la determinazione n. G06515 del 29/05/2024, è stata indetta la procedura, sono stati approvati gli atti di gara e sono stati fissati i seguenti termini di gara:
  - scadenza presentazione chiarimenti: 25/06/2024 ore 12:00;
  - scadenza presentazione offerte: 10/07/2024 ore 16:00;
  - apertura buste: 11/07/2024 ore 10:00;
- la Stazione Appaltante per lo svolgimento della presente procedura, si avvale della piattaforma regionale di e-Procurement "Sistema Telematico acquisti della Regione Lazio" denominata S.TEL.L@;
- in linea con i principi di interoperabilità stabiliti dal D.lgs. 36/2023, mediante la piattaforma STELLA@ la procedura è stata pubblicata sulla GUUE n. pubblicazione 323620-2024 sulla GU S_105/2024 del 31/05/2024 e l'ANAC ha assegnato il CIG B1E7E8EDDA;

- la piattaforma STELLA@ ha assegnato alla presente procedura di gara il numero di registro di Sistema PI096215-24 e il Fascicolo di Sistema FE031730;

PRESO ATTO che con Determinazione G10333 del 31/07/2024 sono stati ammessi alla prosecuzione della procedura di gara tutti i concorrenti offerenti, ovvero:
- RTI Intellera Consulting S.p.A. – Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit;
- RTI EY ADVISORY S.P.A. – Martino & Partners S.r.l. Studio Legale Tributario;

PRESO ATTO che è stato adottato, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023 e pertanto è necessario procedere alla nomina dell'apposita Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 93 del medesimo decreto;

CONSIDERATO che secondo il suddetto art. 93 D.lgs. 36/2023 la commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e che la commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali;

VISTA la DGR n. 730 del 14/11/2023 "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.", con la quale è stato modificato il capo VII bis – disciplina dei criteri di nomina delle commissioni giudicatrici di gara nei contratti di appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel quale all'art. 387 quinquies, comma 1 è previsto che "Le commissioni giudicatrici sono composte da tre componenti, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dall'articolo 93 del decreto legislativo 36/2023, scelti secondo le seguenti modalità:

a) il presidente e il relativo supplente sono individuati dal Direttore generale tra i dirigenti regionali;

b) un componente e il relativo supplente sono individuati dal Direttore competente nella materia oggetto dell'appalto tra il personale iscritto nei ruoli regionali;

c) un componente e il relativo supplente, estratti a sorte tra il personale iscritto nei ruoli regionali;

TENUTO CONTO che per il componente di cui al punto a) il Direttore generale con la nota prot. 942659 del 23/07/2024 in riscontro alla nota prot. 889613 del 11/07/2024 ha comunicato i seguenti nominativi:

- Dott. Paolo Giuntarelli Direttore della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport quale Presidente della Commissione;
- Dott. Luca Fegatelli Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, quale Supplente Presidente della Commissione;

CONSIDERATO che i suddetti direttori hanno trasmesso la documentazione richiesta ai fini della nomina;

CONSIDERATO che per il componente di cui al punto b) il Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, direzione competente nella materia oggetto dell'appalto ha individuato, con mail del 17/09/2024, il seguente nominativo:

- Dott.ssa Pizzicannella Paola della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, dirigente dell'Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR E PNC quale componente della Commissione;

CONSIDERATO che la suddetta dirigente ha trasmesso la documentazione richiesta ai fini della nomina;

CONSIDERATO che, per il componente di cui al punto c), in data 27/08/2024 a seguito di sorteggio, eseguito dall'Ufficiale Rogante, ai sensi dell'art. 387 quinquies, del R.R. 1/2002 e ss.mm e ii., come da verbale, repertorio n. 7381 del 27/08/2024, sono stati estratti, tramite la funzione random di excel dall'elenco di dirigenti e funzionari iscritti nei ruoli regionali, i nominativi riportati nel predetto verbale;

TENUTO CONTO che l'Area proponente, per celerità amministrativa, ha invitato tramite mail ai primi 4 estratti indicati qui di seguito:

1. Dott. Angelo Burinello funzionario dell'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
2. Dott.ssa Anna Tortora funzionario dell'Area Predisposizione degli Interventi e Comunicazione della Direzione Regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione;
3. Dott.ssa Anna Maria Antonelli, funzionario della Direzione Regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione, dell'Area Servizi per l'Impiego;
4. Dott. Mariano Piccone funzionario dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

la richiesta di trasmettere la documentazione necessaria ai fini della nomina, richiedendo altresì, così come previsto all'art. 93 D.lgs. 36/2023, di indicare esperienze professionali nell'ambito della contrattualistica pubblica;

PRESO ATTO che i soggetti sopraindicati hanno riscontrato entro i termini richiesti comunicando tutti ad eccezione del quarto nominativo, di non avere esperienze professionali nel settore;

TENUTO CONTO di quanto sopra descritto, valutati i curricula dei soggetti predetti, il RUP ritiene idoneo al ruolo di componente di cui al punto c) della Commissione giudicatrice, il Dott. Mariano Piccone funzionario dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

CONSIDERATO che il suddetto funzionario ha trasmesso la documentazione richiesta ai fini della nomina;

CONSIDERATO quindi che la Commissione giudicatrice sarà così composta:

- il Dott. Paolo Giuntarelli. Direttore della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport quale Presidente titolare della Commissione;
- il Dott. Luca Fegatelli Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, quale Presidente supplente della Commissione;
- la Dott.ssa Paola Pizzicannella dirigente dell'Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR E PNC della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, quale componente della Commissione;
- il Dott. Mariano Piccone funzionario dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, quale componente della Commissione;

VISTI i curricula dei membri titolari e le dichiarazioni da questi fornite, conservate in atti presso la struttura proponente;

TENUTO CONTO delle previsioni normative dell'art. 93 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla Commissione Giudicatrice di gara in argomento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1) di nominare ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. n. 36/2023, la Commissione giudicatrice della Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 D.lgs. 36/2023, per l'acquisizione del "Servizio di assistenza organizzativa/gestionale alle procedure di appalto per la Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, così composta:
   - il Dott. Paolo Giuntarelli. Direttore della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport quale Presidente Titolare della Commissione;
   - il Dott. Luca Fegatelli Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, quale Presidente Supplente della Commissione;
   - la Dott.ssa Paola Pizzicannella dirigente dell'Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR E PNC della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, quale componente della Commissione;
   - il Dott. Mariano Piccone funzionario dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, quale componente della Commissione;
2) di non prevedere alcun compenso per la partecipazione alla Commissione Giudicatrice di Gara di cui trattasi;
3) di trasmettere il presente atto, comprensivo dei Curricula dei componenti titolari e del verbale repertorio n. 7381 del 27/08/2024 citato nelle premesse, agli OOEE partecipanti all'iniziativa;
4) di trasmettere altresì il presente atto ai componenti della Commissione di gara;
5) di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma S.TEL.LA sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.L.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Dott. Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12589

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027".

Oggetto: Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR";

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR, a decorrere dal 1° maggio 2024;

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 702/2021, recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" e s.m.i;
- la nota EGESIF_14-0017 del 1° settembre 2014 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari";
- l'Allegato 2 "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) 2021-2027" della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 78 del 22/12/2021 "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la Direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente n. P00001 del 29/05/2023, concernente l’Istituzione della “Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza”. Revoca delle Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 30 dicembre 2021 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- il Programma Regionale FSE+, Obiettivo “Investimenti per la crescita e l’occupazione” 2021-2027 (PR FSE+ 2021-2027), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 6 ottobre 2022 avente ad oggetto “Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 11 ottobre 2022, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma “PR Lazio FSE+ 2021- 2027”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 9 novembre 2022 che rettifica la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento “Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20 giugno 2023 concernente “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020, prot. n. 0861673 del 25/10/2021, recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma Regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/2021, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo Programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- l’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR Lazio FSE+ 2021 - 2027 del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+”, nella seduta del 15 dicembre 2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. G06922 del 30 maggio 2022 avente ad oggetto "Modifica in aumento del contratto stipulato in data 30/09/2019 (Registro Cronologico n. 13461 del 30/09/2019) Edenred Italia S.r.l (Mandataria), M.B.S.S.r.l. per l'esecuzione del servizio di Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti", ai sensi dell'art. 106, comma 2, lett. b) del D.lgs n. 50/2016”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14813 del 28 ottobre 2022 con cui l’Autorità di Gestione ha individuato l'Organismo Intermedio RTI Edenred Italia S.r.l. - MBS S.r.l., per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, concernente “Approvazione della Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07490 del 30 maggio 2023 “Individuazione dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio”, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07491 del 30 maggio 2023 “Individuazione delle Strutture Regionali Attuatrici - SRA, per la gestione delle attività nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023, con la quale è stato approvato il documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023, con la quale è stato approvato l’Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;

TENUTO CONTO, degli adempimenti previsti in capo all’Organismo che svolge la funzione contabile, conseguenti all’approvazione del già richiamato PR Lazio FSE+ 2021-2027 e indicati nel Sistema di Gestione e Controllo FSE Plus adottato con la predetta DGR 20 giugno 2023, n. 317;

RAVVISATA la necessità di approvare il documento denominato “Manuale delle procedure dell’organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027;

RITENUTO, pertanto di approvare il “Manuale delle procedure dell’organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” ed i relativi allegati (numerati dal I al IV), allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì, che nell’eventualità che dovessero essere adottate modifiche e/o integrazioni al presente Manuale e ai relativi allegati, saranno implementate con successive determinazioni dirigenziali;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di approvare il presente “Manuale delle procedure dell’organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” e relativi allegati (numerati dal I al IV), allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

- di confermare che nell'eventualità che dovessero essere adottate modifiche e/o integrazioni al presente Manuale e ai relativi allegati, saranno implementate con successive determinazioni dirigenziali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it.

IL DIRETTORE
Paolo Alfarone

REGIONE LAZIO

INVESTIMENTI PER L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

MANUALE DELLE PROCEDURE DELL'ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE DEL PROGRAMMA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) 2021-2027

Indice

1 PREMESSA E PROCEDURE PER L'ADOZIONE DEL MANUALE 4

2 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO GENERALE 5

3 ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE: FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE 8

3.1 FUNZIONI DELL'ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE 8

3.2 ORGANIZZAZIONE: LA STRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FUNZIONE CONTABILE 8

3.2.1 OPERATIVITA' DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO: DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE 13

4 PROCEDURE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 14

4.1 VERIFICA DEL RENDICONTO 15

4.1.1 RETTIFICHE FORFETTARIE DA RENDICONTO 17

4.2 RETTIFICHE IN DOMANDE DI PAGAMENTO 17

4.3 CERTIFICAZIONE IMPORTI SOSPESI NEI CONTI ART. 98.6 RDC 17

4.4 ELABORAZIONE E INVIO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 18

5 PROCEDURE PER LA REDAZIONE DEI CONTI 20

5.1 INFORMAZIONI SUL MODELLO DEI CONTI E LE RELATIVE APPENDICI 20

5.1.1 PROCEDURA PER LA COMPILAZIONE DELLE APPENDICI DEI CONTI 21

6 FLUSSI FINANZIARI E RIMBORSI 25

7 ALLEGATI 26

Acronimi e abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
AdP	Accordo di Partenariato
CdC	Corte dei conti
CE	Commissione Europea
CdS	Comitato di Sorveglianza
COLAF	Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea
CO.CO.L.A.F	Comitato consultivo lotta alla frode della Commissione
DPCoe	Dipartimento per le Politiche di Coesione
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE+	Fondo sociale europeo plus
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
OFC	Organismo che svolge la Funzione Contabile
OOII	Organismi intermedi
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
PR FSE+ 2021-2027	Programma Fondo sociale europeo plus (PR FSE+ 2021-2027) della Regione Lazio per la programmazione 2021-2027, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5345 final del 19/07/2022 e approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 835 del 06/10/2022.
Reg (UE) 2021/1060	Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
Reg (UE) FSE+ 1057/2021	Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
RNA	Registro nazionale aiuti
Si.Ge.Co.	Sistema di gestione e controllo
SiGeM	Sistema informatico dell'AdG del Programma Fondo sociale europeo plus (PR FSE+ 2021-2027) della Regione Lazio

I PREMESSA E PROCEDURE PER L'ADOZIONE DEL MANUALE

Il presente documento è stato elaborato per fornire una descrizione delle procedure per la dichiarazione delle spese alla Commissione Europea, relative agli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo FSE+ della Regione Lazio 2021-2027 "Investimenti per l'occupazione e la crescita", adottate dall'Organismo che svolge la funzione contabile (di seguito OFC) per assicurare gli adempimenti di cui all'art.76 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il Manuale delle Procedure FSE+, rappresenta uno strumento operativo per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di certificazione e gestione finanziaria del Programma (PR). Esso fornisce il quadro d'insieme delle funzioni facenti capo all'OFC nell'ambito delle competenze a questo attribuite. Definisce i principi generali e le procedure per le verifiche di competenza dell'OFC, per la presentazione alla Commissione delle domande di pagamento e dei conti certificati relativi alle spese dichiarate durante l'anno contabile e contiene istruzioni di dettaglio – e la relativa modulistica - per l'attuazione delle singole attività/procedure in cui si attuano le funzioni dell'OFC.

Il Manuale si articola nelle seguenti parti:

1. Struttura, organizzazione e attività dell'OFC e del personale impiegato e relative funzioni e competenze.
2. Descrizione delle procedure di dichiarazione delle spese, presentazione delle domande di pagamento e dei conti.
3. Descrizione delle procedure per l'espletamento degli adempimenti relativi alla gestione finanziaria - quali i flussi finanziari e i rimborsi - il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 76 del RDC.
4. Istruzioni operative e modulistica a supporto dello svolgimento delle attività rispetto ai singoli processi analizzati.

Il capitolo "*Organismo che svolge la funzione contabile: funzioni e organizzazione*" fornisce una descrizione dell'organizzazione dell'OFC e delle funzioni ad essa attribuite in coerenza con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore. Sono descritti ruoli, funzioni e competenze del personale coinvolto nell'espletamento delle attività.

I capitoli a seguire dettagliano le attività, i processi e le procedure per la presentazione delle domande di pagamento e l'elaborazione dei conti.

Gli ultimi capitoli dettagliano attività e adempimenti relativi al monitoraggio dei flussi finanziari e dei rimborsi.

Le presenti procedure vengono diffuse al personale dell'OFC per la loro conoscenza e applicazione, alle altre Autorità e agli Organismi responsabili dell'attuazione e del controllo dei Programmi Operativi.

Il Manuale è approvato dall'Organismo che svolge la funzione contabile con atto di determinazione e viene reso disponibile alle altre Autorità e strutture coinvolte nella gestione e controllo del PR FSE+.

Per quanto non descritto nel presente documento, si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Il Manuale e i relativi allegati sono suscettibili di modifiche e/o integrazioni nel corso dell'attuazione della programmazione, nel caso di eventuali cambiamenti della struttura di riferimento, del personale assegnato, delle norme e degli orientamenti di riferimento e/o nel caso si dovessero manifestare differenti esigenze organizzative e operative a livello procedurale.

Ogni modifica e/o integrazione al presente Manuale, e relativi allegati, viene adottata con determinazione dirigenziale e ne viene data evidenza nel Manuale.

Versione	Data	Principali modifiche
1.0	***18/09/2024***	***Prima Versione***

2 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO GENERALE

Le modalità attuative e procedurali inserite nel presente Manuale sono state identificate tenendo conto degli elementi di specifica innovazione introdotti dall'Unione Europea per i Fondi Strutturali ed in particolare per il Fondo Sociale Europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027 e, al tempo stesso, delle indicazioni emerse a livello nazionale e degli orientamenti strategici e gestionali assunti dalla Regione Lazio nel suo Programma (PR).

Nella tabella che segue, vengono riportati i principali documenti normativi utilizzati ai fini della predisposizione del presente Manuale.

NORMATIVA UE
Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
Regolamento (UE) 2020/972 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti
Regolamento delegato (UE) 2021/702 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio
Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
Decisione (C) (2022) 5345 final del 19/07/2022 che approva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio
Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione
Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 aprile 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE
Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*
ORIENTAMENTI UE
Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)
Nota metodologica per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri
Documento di riflessione - Verifiche di gestione basate sul rischio Articolo 74 (2) Reg. (UE) 2021/1060
Nota orientativa per gli Stati Membri e le Autorità dei Programmi "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate"
NORMATIVA ED ORIENTAMENTI NAZIONALI
Accordo di Partenariato 2021-2027
Legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale"
Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti ammnistrativi"
Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i
Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"

Legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"
Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"
Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"
Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247"
Legge 12 novembre 2011, 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)"
Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"
Circolare 18 aprile 2018, n. 8 dell'Ispettorato del Lavoro (INL) "Tirocini formativi e di orientamento – indicazioni operative per il personale ispettivo"
Circolare 7 dicembre 2010, n. 40 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013"
Circolare 1° luglio 2016, n. 62871del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese
D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"
D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo"
NORMATIVA ED ORIENTAMENTI REGIONALI
Statuto della Regione Lazio
Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 recante disposizioni in materia di ordinamento della formazione professionale
Legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa"
Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione"
Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (e successive modifiche e integrazioni) "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"
Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (e successive modifiche e integrazioni) "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale"
Deliberazione della Giunta regionale n. 41 del 3 febbraio 2012 "Disposizioni in materia di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere"
Deliberazione della Giunta regionale n. 835 del 6 ottobre 2022 "Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita""
Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio"
Deliberazione della Giunta regionale n. 345 del 26 giugno 2016 "Disciplina per l'abilitazione degli "sportelli territoriali temporanei" da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e smi, per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione"
Determinazione direttoriale n. G11651 dell'8 agosto 2014 "Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 "Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati";
Determinazione dirigenziale n. G09990 del 7 settembre 2016 "Direttiva per la procedura di abilitazione degli Sportelli Territoriali Temporanei dei soggetti pubblici e privati accreditati per i servizi per il lavoro ai sensi della dgr 198/2014 e smi. Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2016, n. 345 "Disciplina per l'abilitazione degli "sportelli territoriali temporanei" da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e smi, per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione"
Deliberazione della Giunta regionale n. 608 del 27 luglio 2009 "Attuazione dell'intesa in Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 in materia di ammortizzatori sociali in deroga per i lavoratori colpiti dalla crisi"

Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1° giugno 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi"
Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, concernente Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi"
Determinazione dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, concernente Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027"
Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 20 ottobre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.
Atto di organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione
Atto di organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 "Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 relativo all'Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione"
Atto di organizzazione n. G02718 del 11 marzo 2024 "Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 relativo all'Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, così come modificato dall'Atto di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024"
Atto di organizzazione n. G01362 del 12 febbraio 2024 "Organizzazione della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR"
Atto di organizzazione n. G02295 del 1° marzo 2024 "Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12 febbraio 2024: 'Organizzazione della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR"
Atto di organizzazione n. G10816 del 8 agosto 2024 "Modifica dell'Atto di Organizzazione 1° marzo 2024 n. G02295 inerente la "Organizzazione della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR"

3 ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE: FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

L'OFC adempie a tutte le funzioni previste dall'art. 76 RDC, secondo le modalità di esecuzione indicate nel Regolamento stesso. Nel dare attuazione a quanto indicato nel RDC, l'OFC si interfaccia con l'AdG e con l'AdA principalmente attraverso il SIGeM (di seguito Sistema informativo/SI), che supporta lo svolgimento di tutte le attività attribuite all'OFC, mediante specifiche funzionalità.

3.1 FUNZIONI DELL'ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 76 del Reg. (UE) n. 2021/1060 i compiti dell'OFC nell'attuale Programmazione comunitaria sono i seguenti:

a) redigere e presentare le domande di pagamento alla Commissione in conformità degli articoli 91 e 92;
b) redigere e presentare i conti, confermarne la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 e conservare registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento;
c) convertire in euro gli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili dell'organismo responsabile dell'esecuzione dei compiti indicati nel presente articolo.

3.2 ORGANIZZAZIONE: LA STRUTTURA DI SUPPORTO ALLA FUNZIONE CONTABILE

L'Organismo che svolge la funzione contabile designato per il PR FSE+ 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" è individuato nella Direzione Regionale "*Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR*"[1], secondo quanto indicato nel PR sezione 5, tabella 13 "Autorità di programma" e disposto dalla DGR n. 835 del 03.10.2022 di presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022. Per lo svolgimento delle attività di propria competenza, l'OFC è coadiuvata dall'Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR e PNC.

Il Direttore della *Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR*, titolare della **funzione contabile**, attua e coordina le azioni relative alla corretta certificazione delle spese a valere sui fondi comunitari, statali e regionali per l'attuazione del PR attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- valida e trasmette alla CE le domande di pagamento in conformità all'art. 91 del Reg. UE n. 2021/1060 e al modello contenuto nell'All. XXIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- valida e presenta i Conti in conformità all'art. 98 e all'allegato XXIV del Reg. (UE) n. 2021/1060 e all'art. 63, par. 5 e 6 del Reg. finanziario (UE, EURATOM) n. 1046/2018;
- conferma la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti;
- garantisce una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla CE;
- mantiene i rapporti con le altre Autorità Regionali del Programma FSE+ e con gli Organismi comunitari.

Il Dirigente, *dell'Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR e PNC*, coadiuva il Direttore nell'espletamento delle funzioni dell'OFC:

- elabora le domande di pagamento connesse alle spese sostenute nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+;
- assegna al personale incaricato all'OFC le attività di controllo in relazione al Rendiconto delle spese;
- valida gli esiti dei controlli eseguiti dal personale incaricato;
- coordina la verifica della gestione e del corretto trattamento e degli importi ritirati, anche ai fini della presentazione dei conti;
- valida la bozza dei conti;
- valida le comunicazioni e le Check List di verifica;

[1] Cfr DGR 660 del 20/10/2023 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.

- si interfaccia con le altre Autorità del PR Lazio FSE+ e con le Strutture e gli Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma.

Il Funzionario di categoria D, con incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) di II fascia, assegnato *all'Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR e PNC*, supporta il Dirigente dell'area nello svolgimento delle seguenti attività, di cui si assume la responsabilità:

- verifica amministrativo-contabile del rendiconto delle spese;
- svolge attività di verifica propedeutica alla predisposizione dei conti in bozza e definitivi;
- coordinamento delle attività preparatorie e per il successivo follow-up agli audit di sistema avviati dall'AdA o da altri Organismi Nazionali e/o Comunitari.
- partecipazione per conto del dirigente a incontri e tavoli tecnici di coordinamento nazionale.
- monitora la contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione dall'OFC;
- verifica il ricevimento dei prefinanziamenti, dei rimborsi e del saldo delle risorse a carico della CE e del Fondo di Rotazione;
- cura, con l'ausilio del Sistema informativo, la predisposizione delle domande di pagamento;
- cura la trasmissione e l'archiviazione informatizzata di tutti gli atti e documenti.

Per lo svolgimento delle attività di propria competenza, l'OFC, si avvale del supporto tecnico specialistico prestato da LazioCrea S.p.A.

Le **risorse LazioCrea** (Contratto Quadro di Servizio tra Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. sottoscritto dalle parti in data 29 dicembre 2021 e registrato al Registro cronologico con n. 25960 del 11 gennaio 2022; Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2022 n. 1215 avente ad oggetto "Approvazione dell'addendum al Contratto Quadro vigente tra la Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. 2022-2026; Deliberazione di Giunta Regionale 29 dicembre 2023, n. 990 avente ad oggetto "*Approvazione del Piano operativo annuale LazioCrea S.p.A. per l'anno 2024*") supportano il Dirigente e il personale regionale dallo stesso incaricato, nello svolgimento delle attività di controllo ai fini della predisposizione della domanda di pagamento e dei conti.

L'OFC, infine, nello svolgimento delle funzioni di propria competenza, è supportata dalle **risorse esterne di Assistenza Tecnica** – RTI Cles Srl, Izi Spa, ISRI Scarl.

Nella tabella a seguire viene sinteticamente rappresenta la struttura organizzativa dell'OFC e le attività dalla stessa espletate:

Tabella 1 – Sintesi struttura organizzativa e attività

Struttura Organizzativa	Ruolo	Attività/Compiti
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR	***Direttore***	• Si rapporta con la CE • Valida la Check List di verifica del rendiconto • Valida e trasmette le domande di pagamento alla CE tramite SFC2021 • Valida e presenta i conti tramite SFC2021 • Sottoscrive le comunicazioni da inviare alle altre Autorità/Organismi
AREA CONTABILITÀ GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC	***Dirigente***	• Coordina il personale interno ed esterno impiegato nell'espletamento delle attività (riceve e assegna il rendiconto, verifica i controlli, ecc) • Valida e supervisiona le attività preliminari all'elaborazione delle domande di pagamento • Elabora le domande di pagamento • Valida la Check List di verifica del rendiconto • Valida i conti • Sottoscrive le comunicazioni da inviare alle altre Autorità/Organismi

Struttura Organizzativa	Ruolo	Attività/Compiti
PERSONALE REGIONALE ASSEGNATO ALL'AREA	***Cat. D con EQ II (Funzionario)***	➢ Svolge le verifiche del Rendiconto ai fini della predisposizione della domanda di pagamento ➢ Verifica la corretta predisposizione dei conti e il popolamento delle Appendici ➢ Verifica i rimborsi della CE ➢ Coordina le attività preparatorie e per il successivo follow-up agli audit di sistema avviati dall'AdA o da altri Organismi Nazionali e/o Comunitari
PERSONALE LAZIOCREA	***Assistenza Tecnica***	Supportano il Dirigente e il personale regionale dallo stesso incaricato: ➢ nello svolgimento delle attività di controllo ai fini della predisposizione delle DdP e dei conti ➢ nella gestione delle comunicazioni con le altre Autorità
ASSISTENZA TECNICA **RTI Cles Srl, Izi Spa, ISRI Scarl**	***Assistenza Tecnica***	Supportano il Dirigente e il personale dallo stesso incaricato: ➢ nelle attività di verifica e controllo del rendiconto generale di spesa; ➢ nella predisposizione e presentazione delle Domande di pagamento; ➢ nell'implementazione del sistema informativo-contabile; ➢ nelle attività inerenti alla predisposizione dei conti; ➢ nella predisposizione di relazioni, pareri e documenti ➢ nelle attività preparatorie e nel follow-up degli Audit da parte dell'AdA o di altri Organismi Nazionali e Comunitari ➢ nell'archiviazione e tenuta della documentazione.

Il personale regionale, il personale LazioCrea e l'Assistenza Tecnica esterna, partecipano su indicazione del Dirigente della struttura, a incontri e tavoli tecnici di coordinamento nazionale, a seminari e corsi di formazione.

Il personale LazioCrea viene formalmente assegnato al Servizio "Organismo che svolge la funzione contabile" dalla Direzione Organizzazione e Risorse Umane della società stessa. Nella lettera di assegnazione vengono indicate le mansioni di supporto all'attività amministrativa e di supporto tecnico che lo stesso personale è tenuto a svolgere nell'ambito del Servizio.

Le risorse dell'AT esterna che supportano l'OFC nelle attività di competenza sono assegnate sulla base di un'apposita convenzione/contratto.

Si riporta di seguito in Tabella 2 il funzionigramma con l'indicazione del personale interno impegnato nelle attività di competenza dell'OFC.

Tabella 2 - Funzionigramma dell'Organismo che svolge la funzione contabile FSE+

Nome della risorsa	Struttura Organizzativa	Ufficio di riferimento	Ente/Società	Ruolo	Attività/ compiti	Esperienza maturata ambito FSE (in anni)	Tempo dedicato al PO (in%)	Titolo di studio	e-mail
Paolo Alfarone	Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR	Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR	Regione Lazio	Direttore	- Si rapporta con la CE - Valida e sottoscrive la Check List del rendiconto - Presenta le DP alla CE - Valida e presenta i conti - Sottoscrive le comunicazioni da inviare alle altre Autorità/Organismi	> di 1 anno	5%	Laurea	palfarone@regione.lazio.it
Paola Pizzicannella	Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR e PNC,	Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR e PNC,	Regione Lazio	Dirigente	- Coordina il personale impiegato nell'espletamento delle attività (riceve e assegna il rendiconto, verifica i controlli, ecc) - Valida e supervisiona le attività preliminari all'elaborazione delle domande di pagamento - Elabora le domande di pagamento - Valida e sottoscrive la Check List rendiconto - Valida i conti in bozza - Predispone i conti da inviare alla CE - Sottoscrive le comunicazioni da inviare alle altre Autorità/Organismi	> di 1 anno	25%	Laurea	ppizzicannella@regione.lazio.it
Alessandro Fratoni	Personale Regionale assegnato all'Area	Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR e PNC,	Regione Lazio	EQ II Fascia	- Svolge le verifiche del Rendiconto ai fini della predisposizione della DP - Monitora le rettifiche - Verifica la corretta predisposizione dei conti e il popolamento delle Appendici - Verifica i rimborsi della CE - Svolge le attività relative agli Audit di Sistema e relativi follow-up degli Audit da parte dell'AdA o di altri Organismi Nazionali e Comunitari	< di 5 anni	50%	Laurea	afratoni@regione.lazio.it

10/10/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 82 Ordinario

Nome della risorsa	Struttura Organizzativa	Ufficio di riferimento	Ente/Società	Ruolo	Attività/ compiti	Esperienza maturata ambito FSE (in anni)	Tempo dedicato al PO (in%)	Titolo di studio	e-mail
Sabrina Mango	Personale LazioCrea	Contabilità generale, certificazione, PNRR, PNC,	LazioCrea	Supporto tecnico	Supportano il Dirigente e il personale regionale dallo stesso incaricato: - nello svolgimento delle attività di controllo ai fini della predisposizione delle Domande di Pagamento e dei conti, compresa l'attività di redazione di atti e provvedimenti, - nella verifica periodica delle comunicazioni per l'accreditamento dei Fondi - nella gestione delle comunicazioni, - nell'archiviazione della documentazione - nelle attività preparatorie e nel follow-up degli Audit da parte dell'AdA o di altri Organismi Nazionali e Comunitari	Oltre 10	50%	Laurea	sabrina.mango@laziocrea.it
Teresa Pichiarallo	Personale LazioCrea	Contabilità generale, certificazione, PNRR, PNC,	LazioCrea	Supporto tecnico		Oltre 10	50%	Laurea	teresa.pichiarallo@laziocrea.it
Alessia Del Vecchio	Personale LazioCrea	Contabilità generale, certificazione, PNRR, PNC,	LazioCrea	Supporto tecnico		Oltre 10	50%	Laurea	alessia.delvecchio@laziocrea.it
Debora Barucca	Personale AT	Contabilità generale, certificazione, PNRR, PNC,	RTI Cles Srl, Izi Spa, ISRI Scarl	Assistenza Tecnica	Supportano il Dirigente e il personale dallo stesso incaricato: - nelle attività di verifica e controllo del rendiconto generale di spesa; - nella predisposizione e presentazione delle Domande di pagamento; - nell'implementazione del sistema informativo-contabile; - nelle attività inerenti alla predisposizione dei conti; - nella predisposizione di relazioni, pareri e documenti - nelle attività preparatorie e nel follow-up degli Audit da parte dell'AdA o di altri Organismi Nazionali e Comunitari	Oltre 10	100%	Laurea	d.barucca@isri.rm.it
Manuela Giaquinto	Personale AT	Contabilità generale, certificazione, PNRR, PNC,	RTI Cles Srl, Izi Spa, ISRI Scarl	Assistenza Tecnica		Oltre 10	50%	Laurea	m.giaquinto@isri.rm.it

10/10/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 82 Ordinario

L'OFC opera sul Sistema Informativo, accessibile al gruppo di lavoro attraverso utenze e profilature coerenti con il ruolo ricoperto e le competenze attribuite.

All'interno del Sistema Informativo è presente un archivio informatizzato nel quale sono registrate tutte le Domande di pagamento, i rendiconti trasmessi dall'AdG, i conti presentati alla CE.

L'OFC è dotata di procedure di accesso certificate ed utilizza la firma digitale e la Posta Elettronica Certificata (PEC).

La documentazione relativa ad atti, comunicazioni, documentazione integrativa dei progetti è organizzata in un archivio informatizzato, strutturato e puntuale tenuto dal personale preposto.

3.2.1 OPERATIVITA' DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO: DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE

I componenti della struttura di supporto all'OFC sono individuati con disposizione dell'ente (LazioCrea) o dal contratto di AT in essere.

Al momento dell'assegnazione dell'incarico, il personale non regionale è tenuto a compilare e consegnare al dirigente della struttura di supporto una dichiarazione sostitutiva in ordine:

- all'assenza di situazioni di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o di situazioni di conflitto, anche potenziale, d'interessi rispetto alle attività attribuite, con contestuale assunzione dell'obbligo di assicurare tempestiva comunicazione nel caso in cui intervengano eventi che rendano mendaci le dichiarazioni rese;
- all'obbligo di astensione nei casi in cui - successivamente all'assegnazione delle attività di verifica – si presentino situazioni di conflitto di interessi, e contestuale comunicazione al dirigente della struttura che provvederà alla sostituzione dell'incaricato con altro personale.

Al fine di rimuovere qualsiasi forma di conflitto di interessi, è stato elaborato un format di Dichiarazione, che il personale non regionale impiegato nelle attività è tenuto a sottoscrivere.

Lo schema tipo della dichiarazione è riportato nell'Allegato I - Dichiarazione assenza conflitti di interesse - ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 356, commi 5, lettera f) e 6 del Regolamento Regionale 1/2002 e successive modifiche e integrazioni ed all'art.35 bis del D.Lgs. 165/2001.

Il personale regionale è tenuto al rispetto dei dettami sull'assenza di conflitto di interessi ai sensi del Regolamento Regionale n. 16 del 01/08/2016 art. 4, e del codice comportamentale art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse".

Inoltre, per garantire la correttezza nelle fasi di verifica, le risorse di LazioCrea e di Assistenza Tecnica esterna, non sono mai coinvolte nel controllo delle operazioni relative ai contratti/convenzioni di riferimento. Queste verifiche saranno affidate dal Dirigente dell'area al personale regionale amministrativo, facenti parte della struttura di supporto dell'OFC.

4 PROCEDURE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'OFC, ai sensi dell'art. 76 lettera a) del Regolamento (UE)2021/1060 (RDC), ha il compito di redigere e presentare alla Commissione Europea le domande di pagamento in coerenza a quanto previsto dagli artt. 91 e 92 del medesimo Regolamento e in conformità al modello contenuto nell'All. XXIII.
Le Domande di pagamento conterranno:

- ✓ l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, come contabilizzato nel sistema dell'organismo che svolge la funzione contabile;
- ✓ l'importo totale del contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti, e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, come contabilizzato nel sistema dell'organismo che svolge la funzione contabile;
- ✓ l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti ad eccezione delle operazioni che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, come contabilizzato nel sistema dell'organismo che svolge la funzione contabile;
- ✓ gli eventuali importi erogati agli strumenti finanziari (art. 92 del Reg. (UE) n. 2021/1060) e gli eventuali anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato.

Le Domande di pagamento saranno presentate nel rispetto delle tempistiche previste dall'art. 91 del RDC che stabilisce: "*Lo Stato membro presenta al massimo sei domande di pagamento per programma, per fondo e per periodo contabile.* ***Ogni anno può essere presentata una domanda di pagamento in qualsiasi momento durante ogni periodo di tempo compreso tra le date seguenti: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre.***
L'ultima domanda di pagamento presentata entro il 31 luglio si considera domanda di pagamento finale per il periodo contabile terminato il 30 giugno".

In merito alle suddette scadenze per l'invio dei rendiconti di spesa ai fini della certificazione alla CE, si riporta a seguire una tabella riepilogativa delle date utili all'ottimale svolgimento delle attività di competenza dell'OFC ai fini della presentazione delle Domande di pagamento previste.

Tabella 3 – Date utili per l'invio del Rendiconto da parte dell'AdG

Anno contabile	Termine ultimo per l'invio del rendiconto dettagliato delle spese e della documentazione allegata	Certificazione dell'OFC alla Commissione europea	Tipologia di domanda
1° luglio (n) ↕ 30 giugno (n+1)	Entro il 1° ottobre	Entro il 31 ottobre	Domanda di pagamento intermedia
	Entro il 1° novembre	Entro il 30 novembre	Domanda di pagamento intermedia
	Entro il 1° dicembre	Entro il 31 dicembre	Domanda di pagamento intermedia
	Entro il 1° febbraio	Entro il 28 febbraio	Domanda di pagamento intermedia
	Entro il 1° maggio	Entro il 31 maggio	Domanda di pagamento intermedia
	Entro il 1° luglio	Entro il 31 luglio	Domanda di pagamento finale

Sulla base delle suddette tempistiche l'OFC in raccordo con l'AdG, potrà procedere, in casi eccezionali, anche tenendo conto di particolari previsioni di spesa di cui all'art. 69, comma 10 del RDC, ad una differente calendarizzazione delle Domande di pagamento da inoltrare nel periodo contabile.
Il processo volto alla predisposizione delle domande di pagamento prende avvio con l'apertura della "*sessione di certificazione"* sul sistema informativo da parte dell'OFC che ne dà comunicazione formale, sottoscritta dal Direttore e dal Dirigente, all'Autorità di Gestione e, per conoscenza, all'Autorità di Audit.
Per ogni sessione di certificazione è indicato:

1. il periodo contabile di riferimento;
2. la *"data ultima convalida",* ossia l'ultima data utile per l'Autorità di Gestione per la convalida delle spese da inserire nel rendiconto;
3. la *"data ultima trasmissione",* ossia la data di chiusura e trasmissione del rendiconto di spesa all'OFC.

A seguito dell'apertura della sessione di certificazione, l'Autorità di Gestione può creare un rendiconto di spesa nell'ambito del Sistema informativo e inserire nello stesso le spese incrementali effettivamente sostenute o relative alle attività realizzate nel caso d'interventi attuati mediante le opzioni di semplificazione della spesa.
Il Direttore e la Dirigente acquisiscono, tramite il Sistema Informativo, il rendiconto delle spese, corredato dalla dichiarazione di ricevibilità e dalle eventuali comunicazioni attestanti la presenza, tra le spese o le attività rendicontate, di importi rettificati. La suddetta documentazione viene trasmessa dall'AdG anche con nota formale tramite Prosa (Protocollo Informatico della Regione Lazio).
L'AdG può effettuare modifiche al rendiconto solo prima dell'accettazione dello stesso da parte dell'OFC e dietro richiesta ufficiale di restituzione, a cui segue il "rigetto" da parte dell'OFC.

Una volta accettato dalla Funzione Contabile, il rendiconto presente nel Sistema Informativo, non potrà più essere oggetto di integrazioni, modifiche da parte dell'Autorità di Gestione.

4.1 VERIFICA DEL RENDICONTO

A seguito della ricezione del rendiconto e della dichiarazione di ricevibilità, si procede alla verifica della correttezza formale e della completezza delle informazioni ivi contenute.

Con la dichiarazione di ricevibilità l'AdG dichiara, tra l'altro, che:

- ✓ le informazioni fornite sono vere e complete, provengono da sistemi contabili affidabili e sono basate su documenti giustificativi verificabili;
- ✓ le spese contenute nella suddetta dichiarazione sono state sottoposte a controllo, sono legittime, conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili e non contengono errori materiali;
- ✓ le spese dichiarate derivano da operazioni selezionate in conformità ai criteri prestabiliti e concretamente soddisfano tali criteri.

Il Dirigente dell'Area svolge, con il supporto del Funzionario e dell'AT, le verifiche di coerenza delle operazioni inserite nel rendiconto tramite il Sistema Informativo preliminari all'accettazione o alla restituzione del rendiconto stesso.

Nel caso in cui emergano delle incongruenze, propone la restituzione del rendiconto e predispone nota formale. Tale nota viene trasmessa all'AdG e per conoscenza all'AdA, ed è sottoscritta dal Direttore e dal Dirigente.

Qualora le verifiche di coerenza preliminare abbiano esito positivo il Direttore accetta il rendiconto.

Successivamente, il Dirigente avvia le attività di verifica propedeutiche alla redazione della Domanda di pagamento, con il personale dell'Area incaricato ed il supporto dell'Assistenza Tecnica. Il Dirigente assegna il rendiconto al Funzionario e con il supporto di quest'ultimo, valuta l'entità e la numerosità delle operazioni rendicontate, al fine di definire tempi e personale necessario per l'espletamento delle verifiche.

Le attività di controllo consistono nella verifica della correttezza formale, della completezza e della coerenza delle informazioni presenti e di quelle registrate nelle check list attestanti i controlli di I livello effettuati dall'AdG e dagli OO/II (corretta imputazione della priorità, dell'obiettivo specifico, delle quote, ecc.).

I controlli sono svolti attraverso la consultazione della documentazione registrata nel Sistema Informativo (dichiarazione di ricevibilità, check list con gli esiti dei controlli, ecc.).

In particolare, il personale assegnato all'Area:

- Rispetto alle spese inserite nel rendiconto generato dal Sistema, controlla:
  - la corrispondenza del periodo della spesa con il periodo di ammissibilità del Programma;
  - che le stesse non siano state già certificate;
  - ai fini della riconciliazione, la coerenza e correttezza dei dati di spesa per Priorità;
  - che l'avanzamento del dato certificato sulla singola azione/attività non superi l'impegno di spesa ammesso;
  - la corretta imputazione sulla Priorità di riferimento;
  - la correttezza formale delle informazioni contenute nelle *Check List* dei controlli di I livello (Priorità, importo, quota privata, firma, data, ecc.).
- Tiene, inoltre, conto delle risultanze delle verifiche svolte da altri soggetti, in particolare:
  - gli esiti dei controlli di primo livello svolti dall'AdG o da eventuali OOII;
  - gli esiti dei controlli svolti dall'AdA e/o da altri Organismi di controllo;
  - la corretta imputazione sul sistema informativo di eventuali rettifiche e/o irregolarità.

Il personale impiegato al termine delle verifiche assegnate, convalida o meno ogni singolo pagamento afferente alla domanda di rimborso rendicontata, inserendo in nota le motivazioni e l'esito delle proprie verifiche. In particolare, conferma per ogni singola domanda di rimborso, se la spesa è ammissibile, ammissibile in parte, sospesa in attesa d'integrazioni/chiarimenti o non ammissibile, come esposto in tabella sottostante.

Tabella 4 – Classificazione degli importi da rendiconto

		Esiti verifica del rendiconto
1	**Ammissibile**	L'importo è inserito in domanda di pagamento presentata alla CE
2	**Ammissibile in parte**	Parte dell'importo è inserito in domanda di pagamento presentata alla CE. L'OFC comunica la non ammissibilità della restante parte.
3	**Sospeso, in attesa integrazioni**	L'importo non viene inserito in domanda di pagamento. L'OFC trasmette richiesta di chiarimenti. Sulla base dell'esito del riscontro, l'importo sarà ammesso, tutto o in parte, o reso non ammissibile
4	**Non ammissibile**	L'OFC comunica la non ammissibilità.

Preliminarmente alla predisposizione della Domanda di pagamento, qualora nel corso delle verifiche si rilevino anomalie/criticità, il Dirigente, con nota formale, richiede integrazioni e/o chiarimenti, all'AdG.

Se la nota di riscontro:

- ***perviene in tempi congrui alla presentazione della domanda di pagamento***

  e le integrazioni risultano sufficienti a chiudere il contraddittorio, il personale impiegato registra l'esito positivo, parzialmente positivo o negativo sul Sistema Informativo, inserendo o escludendo, parzialmente o totalmente, l'importo in Domanda di pagamento;

- ***non perviene in tempi congrui alla presentazione della domanda di pagamento***

  l'importo viene sospeso dalla Domanda di pagamento. L'OFC caratterizza sul Sistema informativo l'importo non ammesso con il tipo di criticità rilevata[2]. Successivamente, ricevute le integrazioni necessarie a chiudere il contraddittorio, l'OFC nel caso di esito positivo, provvede a riammettere ed inserire l'importo precedentemente sospeso, nella prima Domanda di pagamento utile; in caso di esito negativo, l'importo da sospeso viene reso definitivamente non ammissibile (parzialmente o totalmente).

L'OFC comunica tutti gli esiti dei controlli effettuati sia nella **comunicazione post-certificazione** *(v. par. 4.4 Elaborazione e invio delle domande di pagamento e cfr. Allegato III _ Comunicazione post-certificazione*), sia nella **Check List di verifica del rendiconto** (*cfr. Allegato II – Check List di verifica del Rendiconto*).

[2] Il Sistema Informativo consente l'inserimento di note esplicative in merito all'importo sospeso o considerato non ammissibile.

Concluse le attività di verifica del rendiconto, viene compilata sul Sistema Informativo la Check List di verifica del rendiconto (*cfr. Allegato II – Check List di verifica del Rendiconto*), che traccia l'esito delle verifiche, con il dettaglio delle eventuali anomalie riscontrate, del grado e tipologia di criticità, degli importi certificabili, non certificabili o certificabili parzialmente e le relative motivazioni. Il Dirigente procede, dunque, a validare il rendiconto e la relativa Check List.

La CL del Rendiconto viene sottoscritta dal Dirigente e dal Direttore.

4.1.1 RETTIFICHE FORFETTARIE DA RENDICONTO

Con riferimento alle rettifiche forfettarie da rendiconto può accadere che, a seguito di un rilievo da parte dell'AdA o di altri Organismi comunitari sulle attività di programmazione, attuazione o controllo relativi ad una procedura, le operazioni afferenti alla suddetta procedura debbano essere soggette a rettifica forfettaria puntuale, preliminarmente alla trasmissione della Domanda di pagamento alla CE.

In questi casi, l'Autorità di Gestione, con nota formale, comunica all'OFC l'elenco puntuale delle operazioni rettificate presenti nel rendiconto, contestualmente alla trasmissione dello stesso e della dichiarazione di ricevibilità, indicando l'importo ammesso dal controllo di I livello, l'importo della relativa rettifica e l'importo ammesso (al netto della rettifica forfettaria) da inserire in Domanda di pagamento.

Il personale dell'OFC prende atto della rettifica e fatte le verifiche di coerenza, procede ad imputare a Sistema, in fase di verifica del rendiconto, gli importi da inserire in Domanda di pagamento al netto della rettifica. Tale attività viene tracciata anche nella Check List di verifica del rendiconto.

Qualora gli importi comunicati non siano ritenuti coerenti, l'OFC con nota formale, a firma del funzionario e del Dirigente, richiede i dovuti chiarimenti.

Qualora i chiarimenti non pervengano in tempi congrui, l'OFC sospende tali operazioni dalla Domanda di pagamento e ne dà comunicazione all'AdG con la comunicazione post certificazione.

4.2 RETTIFICHE IN DOMANDE DI PAGAMENTO

Nel corso delle verifiche sugli importi rendicontati, particolare attenzione riveste l'analisi degli importi negativi inseriti e presenti nel rendiconto. L'AdG indica la natura degli stessi. Laddove gli importi negativi derivino da arrotondamenti o *clerical error*, l'OFC prende atto e verifica che tali aggiustamenti siano corretti e motivati.

Il personale deputato al controllo del rendiconto verifica tali importi, riscontrandone la corretta imputazione nel rendiconto stesso e il periodo contabile nell'ambito del quale sono stati oggetto di certificazione. Inoltre, l'OFC nel verificarne la natura, si accerta che le motivazioni sottostanti alla decertificazione non derivino da anomalie procedurali che possano inficiare l'ammissibilità anche di altre spese certificate sulla medesima procedura.

L'AdG comunica le rettifiche finanziarie intervenute su importi certificati, utilizzando la sezione **Registro Rettifiche** presente sul Sistema Informativo, dove vengono registrate tutte le spese che, dopo essere state certificate alla Commissione sia nel periodo contabile di riferimento che in periodi contabili precedenti, sono successivamente risultate irregolari in seguito ad ulteriori controlli e che, pertanto, devono essere ritirate dalle spese già certificate.

L'AdG inserisce a sistema le rettifiche da recepire nelle Domande di pagamento, nell'apposita sezione **Rettifiche in domanda di pagamento**; tali rettifiche vanno a popolare il primo rendiconto utile che l'AdG trasmetterà all'OFC. In fase di lavorazione del rendiconto, il Dirigente, dopo aver verificato la natura delle rettifiche con il supporto del funzionario e dell'AT, procede all'accettazione o meno delle stesse, le quali contribuiranno a definire l'importo ammissibile della Domanda di Pagamento.

4.3 CERTIFICAZIONE IMPORTI SOSPESI NEI CONTI ART. 98.6 RDC

In fase di presentazione dei conti *(v. par. 5.1.1 Procedure per la compilazione delle appendici dei conti)*. alcuni importi possono assumere lo stato di sospesi, poiché in corso di valutazione in merito all'ammissibilità e regolarità della spesa, ai sensi dell'art. 98, par. 6, lettera b) del RDC. Infatti, laddove le Autorità del PR abbiano

dubbi sulla legittimità e sulla regolarità delle spese, possono detrarre temporaneamente dai conti da presentare alla Commissione, le spese per le quali vi è una valutazione in corso, con la possibilità di reintrodurre successivamente tali spese una volta accertato che le stesse siano pienamente legali e regolari. Quindi, a norma dell'articolo succitato, parte o tutte le spese in seguito ritenute legittime e regolari possono essere incluse dall'OFC in una domanda di pagamento intermedia relativa a un successivo periodo contabile.

Pertanto, concluse le verifiche in corso, qualora gli esiti siano positivi, o parzialmente positivi, l'importo precedentemente detratto nei conti può essere nuovamente dichiarato alla CE nella prima Domanda di pagamento utile.

Qualora la sospensione sia stata comunicata dall'Autorità di Gestione, la stessa con nota formale comunica all'OFC, e per conoscenza all'AdA, l'esito delle proprie verifiche, chiedendo di riammettere, totalmente o parzialmente, l'importo in Domanda di pagamento.

Qualora la sospensione derivi dall'AdA, a seguito della trasmissione del Rapporto definitivo da parte della stessa Autorità, l'OFC può inserire l'importo in Domanda di pagamento, totalmente o parzialmente, sulla base degli esiti del Rapporto definitivo.

Il Dirigente accedendo nel menu Chiusura Conti agisce sull'anno contabile interessato, accede alla sezione Detrazione Conti, seleziona l'operazione di interesse e registra- attraverso la funzionalità *Esito sospensione* - gli esiti positivi, o parzialmente positivi, o negativi, delle verifiche concluse, avendo la possibilità di caricare a Sistema il documento formale che ne attesta l'esito.

Pertanto, dopo aver consolidato gli esiti della sospensione, gli importi il cui esito risulti positivo o parzialmente positivo, andranno a popolare le sezioni Sessione di certificazione e Verifica rendiconto, all'interno della tabella Detrazioni riammesse in certificazione, ai fini della certificazione alla CE.

4.4 ELABORAZIONE E INVIO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Concluse le operazioni di verifica sugli importi presenti nel rendiconto il Dirigente verifica sul Sistema Informativo:

- gli esiti dell'attività svolta, ossia gli importi da certificare a valere **sul rendiconto trasmesso**;
- il corretto inserimento degli importi relativi ad operazioni che erano state sospese nei controlli dei precedenti rendiconti o sospese nei conti, perché in corso di valutazione sulla legittimità della spesa e, **a seguito dell'esito positivo delle verifiche,** sono risultati ammissibili o ammissibili in parte;
- il corretto inserimento delle **operazioni/pagamenti oggetto di rettifica** per l'anno contabile di riferimento, ossia degli importi da detrarre, poiché inseriti in precedenti domande di pagamento.

Conclusa tale attività di verifica il Direttore coadiuvato dal Dirigente, genera la Domanda di pagamento e le relative appendici, sul Sistema Informativo (All. XXIII Modello per le domande di pagamento, art. 91par. 3 RDC).

Qualora trattasi di Domanda finale di pagamento intermedio ai sensi dell'art. 91, par. 1, RDC, la procedura seguita è la medesima della Domanda di pagamento intermedio.
Nel caso in cui, alla data di chiusura della sessione di certificazione, l'AdG non abbia inserito alcuna spesa, l'OFC può:

- ✓ chiudere la sessione di certificazione a zero, generando la Domanda finale di pagamento intermedio con un importo incrementale pari a 0;
- ✓ seguire la procedura sopra esposta nel caso di importi da riammettere alla certificazione, perché sospesi nei controlli dei precedenti rendiconti o perché in corso di valutazione sulla legittimità della spesa nei conti.

Contestualmente alla generazione della domanda di pagamento finale a Sistema, il Direttore coadiuvato dal Dirigente, genera la chiusura conti *(v. par. 5.1.1 Procedure per la compilazione delle appendici dei conti).*

Ai fini della presentazione della Domanda di pagamento alla CE, il Direttore procede, con il supporto del Dirigente, all'inserimento degli importi, così come definiti dal Sistema Informativo, su SFC2021 e alla loro successiva validazione e invio.

A seguito della trasmissione alla CE tramite SFC2021 della Domanda di pagamento, l'OFC ne dà comunicazione all'AdG e per conoscenza all'AdA, con nota formale sottoscritta dal Dirigente e dal Direttore (*cfr. Allegato III - Comunicazione post-certificazione*).

La **comunicazione post-certificazione** contiene i seguenti dati, dettagliati a livello di Priorità:

- totale della spesa rendicontata;
- totale della spesa sospesa, inserita in parte, non inserita nella Domanda di pagamento presentata alla CE;
- totale della spesa inserita dall'OFC nella Domanda di pagamento presentata alla CE;
- importo dei rimborsi complessivi ricevuti dalla CE (FSE+) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - IGRUE (FdR);
- stato di avanzamento della spesa dichiarata alla CE per anno contabile.

Qualora vi siano state spese non inserite in domanda di pagamento, per anomalie o irregolarità riscontrate nel corso dei controlli, l'OFC ne comunica il dettaglio con le relative motivazioni.

5 PROCEDURE PER LA REDAZIONE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 76 par 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 2021/1060, **l'OFC è responsabile della redazione e presentazione dei conti**, in conformità all'art. 98, al Modello dei Conti contenuto nell'allegato XXIV del citato Reg. (UE) n. 2021/1060 (RDC) e all'art. 63, par. 5 e 6 del Reg. finanziario (UE, EURATOM) n. 1046/2018.

Ai sensi dell'art. 98 RDC, per ciascun periodo contabile **per il quale sono state presentate domande di pagamento** lo Stato membro (SM) presenta alla Commissione **entro il 15 febbraio** il "**pacchetto di affidabilità**", ossia i seguenti documenti riferiti al periodo contabile precedente:

a) i **conti,** a cura dell'**OFC,** in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV RDC;
b) la **dichiarazione di gestione,** di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), a cura dell'**AdG,** in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII RDC;
c) il **parere di audit annuale** di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), a cura dell'**AdA,** in conformità del modello riportato nell'allegato XIX RDC;
d) la **relazione annuale di controllo** di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), a cura dell'**AdA,** in conformità del modello riportato nell'allegato XX RDC.

I suddetti documenti sono trasmessi alla Commissione tramite il **sistema SFC2021**, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo, o in via eccezionale entro il 1° marzo qualora la CE accetti la richiesta di proroga formulata dallo Stato Membro.

La trasmissione del "pacchetto di affidabilità" alla Commissione rappresenta il presupposto per l'avvio da parte dei competenti Uffici della CE della procedura per l'esame e l'accettazione dei conti, che risulteranno ammissibili se sono state adottate tutte le azioni correttive necessarie per ridurre a un livello pari o inferiore al 2% il tasso di errore residuo in merito alla legittimità e regolarità delle spese in essi incluse.

La Commissione, dopo la verifica della documentazione e l'accertamento che i conti sono completi, accurati e veritieri, procede al calcolo del saldo dei conti al fine di determinare gli importi residui da rimborsare o da recuperare relativi alle domande di pagamento dichiarate nel periodo contabile. Il rimborso o il recupero dei suddetti importi corrisponde all'**accettazione dei conti.**

5.1 INFORMAZIONI SUL MODELLO DEI CONTI E LE RELATIVE APPENDICI

I Conti coprono l'anno contabile (dal 1° luglio al 30 giugno) e sono costituiti dalle seguenti **7 appendici**:

Appendice	Titolo
1	**Importi registrati nei sistemi contabili della funzione contabile** – articolo 98, paragrafo 3, lettera a) RDC;
2	**Importi ritirati durante il periodo contabile** – articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e articolo 98, paragrafo 7 RDC;
3	**Importi dei contributi del programma versati agli strumenti finanziari** (dati cumulativi dall'inizio del programma) – articolo 98, paragrafo 3, lettera c) RDC;
4	**Riconciliazione delle spese** – articolo 98, paragrafo 3, lettera d), e articolo 98, paragrafo 7 RDC;
5	**Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti** (dati cumulativi dall'inizio del periodo di programmazione);
6*	**Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti** (dati cumulativi dall'inizio del periodo di programmazione) per l'AMIF, l'ISF e il BMVI;
7	**Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato** a titolo dell'articolo 91, paragrafo 5 RDC (dati cumulativi dall'inizio del programma).

L'Appendice 6 non riguarda l'FSE + e quindi non dovrà essere compilata.

I Conti comprendono a livello di ciascuna priorità:

a) l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'OFC e figuranti nella domanda finale di pagamento per il periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico, fornito o da fornire, collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti (**Appendice 1**);
b) gli importi ritirati durante il periodo contabile (**Appendice 2**);
c) gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari (**Appendice 3**);
d) una spiegazione, per ciascuna priorità, delle eventuali differenze tra gli importi dichiarati a norma della lettera a) e gli importi dichiarati nelle domande di pagamento per lo stesso periodo contabile (**Appendice 4**);
e) gli importi collegati ad obiettivi specifici per i quali non sono soddisfatte le condizioni abilitanti **(Appendice 5)**;
f) gli anticipi certificati nell'ambito degli aiuti di stato (**Appendice 7**).

I conti predisposti dall'OFC devono essere sottoscritti anche dall'AdG. L'Allegato XXIV RDC prevede, infatti, che l'OFC confermi che:

1) i conti sono completi, accurati e veritieri;
2) sono rispettate le disposizioni dell'articolo 76, paragrafo 1, lettere b) e c) RDC;

e che l'AdG confermi che:

1) le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile, legittime e regolari;
2) sono rispettate le disposizioni contenute nei regolamenti specifici dei Fondi, nell'articolo 63, paragrafo 5, del regolamento finanziario e nell'articolo 74, paragrafo 1, lettere da a) a e), RDC;
3) sono rispettate le disposizioni dell'articolo 82 RDC relative alla disponibilità dei documenti.

I Conti non comprendono:

- le **spese irregolari** che sono state oggetto di rettifiche finanziarie in conformità dell'art. 103 RDC;
- le **spese che sono oggetto di una valutazione in corso della loro legittimità e regolarità**;
- gli **importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo**[3] delle spese dichiarate **a un livello pari o inferiore al 2%.**

A tal fine l'OFC deve accertare che tutte le spese irregolari individuate che erano state incluse nelle domande di pagamento intermedie e intermedie finali dell'anno contabile di riferimento, vengano escluse dai conti.

5.1.1 PROCEDURA PER LA COMPILAZIONE DELLE APPENDICI DEI CONTI

Prima di procedere alla predisposizione e redazione dei conti l'OFC acquisisce tutte le informazioni necessarie in merito a:

- gli esiti dei controlli effettuati dall'AdA
- sul campione delle spese estratte dalle domande di pagamento del periodo contabile di riferimento;
- ✓ gli esiti dei controlli effettuati da altri dagli Organismi competenti, relativi a spese presenti nelle domande di pagamento del periodo contabile di riferimento;
- ✓ le spese, incluse in domande di pagamento intermedie relative al periodo contabile di riferimento, che sono oggetto di valutazione in corso in merito alla loro regolarità e legittimità;
- ✓ gli eventuali importi da detrarre dai Conti relativi a spese irregolari;
- ✓ gli eventuali importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo delle spese dichiarate nei conti a un livello pari o inferiore al 2 %.
- ✓ gli importi irregolari oggetto di rettifiche finanziarie in conformità dell'articolo n.103 RDC, rilevati nel corso del periodo contabile di riferimento, e relativi anche a periodi contabili precedenti.

[3] Il tasso di errore residuo è dato dagli errori totali (ovvero errori casuali e, se del caso, errori sistemici delimitati ed errori anomali non corretti) meno le rettifiche finanziarie applicate dallo Stato membro al fine di ridurre i rischi individuati dall'autorità di audit, divisi per le spese da dichiarare nei conti.

Le attività di controllo e verifica della corretta compilazione delle appendici dei Conti, sono svolte dal personale di supporto tecnico dell'OFC, tramite la verifica sul Sistema Informativo dei dati che le Autorità competenti hanno inserito nel Registro Rettifiche.
Tutte le spese irregolari, ivi incluse quelle sospese perché è ancora in corso la valutazione della loro legittimità e regolarità, certificate nel periodo contabile di riferimento o in periodi contabili precedenti, che **vengono rilevate nell'intervallo di tempo che va dal termine del periodo contabile alla data di presentazione dei conti**, vengono registrate nel Registro Rettifiche, sezione ***Rettifiche in chiusura Conti*** e vanno detratte in fase di predisposizione dei Conti.

Il Sistema informativo è predisposto per la compilazione in automatico delle appendici dei Conti sulla base delle domande di pagamento presentate nel corso del periodo contabile e delle rettifiche riscontrate nel medesimo periodo e registrate all'interno del Registro Rettifiche.

Il processo volto alla predisposizione e invio dei conti ha inizio subito dopo la presentazione della Domanda di pagamento intermedia finale, quando il Direttore coadiuvato dal Dirigente, genera sul Sistema Informativo la chiusura conti. Questa operazione permette all'AdG di poter accedere nel Registro Rettifiche del Sistema Informativo per registrare tutte le eventuali modifiche e irregolarità riscontrate successivamente alla presentazione della domanda di pagamento.

L'**AdG, entro il 31 ottobre di ogni anno** ed in tempo utile per garantire i successivi adempimenti dell'OFC, valida nel Sistema Informativo le informazioni utili per la predisposizione dei conti, con evidenza di tutte le modifiche rilevate ed operate successivamente alla data di presentazione della domanda finale di pagamento intermedio. Le suddette modifiche possono derivare:

- dagli esiti di eventuali verifiche effettuate dall'AdG, successivi alla presentazione della domanda di pagamento intermedio finale;
- da segnalazioni relative ad irregolarità riscontrate dall'AdG e da altri Organismi di controllo;
- da rettifiche negative a seguito di errori materiali.

Pertanto, per ciascuna operazione/spesa irregolare, l'AdG registra nel Sistema informativo le eventuali irregolarità rilevate e la motivazione dello scostamento rispetto sia alla domanda di pagamento finale sia alle spese certificate nei conti degli anni precedenti.

Dopo aver acquisito tutte le informazioni necessarie, l'OFC procede alla realizzazione delle seguenti attività:

- ✓ verifica di coerenza tra i diversi dati, informazioni e i documenti acquisiti ed analizzati;
- ✓ accertamento che ogni spesa oggetto di valutazione in corso in merito alla legittimità e regolarità sia stata esclusa dai conti, in attesa della conclusione della valutazione;
- ✓ accertamento che ogni irregolarità identificata nelle relazioni finali di audit o di controllo relative all'anno contabile sia stata opportunamente rilevata nel Registro Rettifiche e correttamente trattata nei conti;
- ✓ riconciliazione contabile degli importi inseriti nei Conti con quelli della Domanda finale di pagamento intermedio (somma dell'ultima Domanda di pagamento dell'anno contabile e le Domande di pagamento precedentemente trasmesse nel periodo contabile di riferimento) e indicazione della motivazione di eventuali differenze.

Per svolgere le attività sopra elencate l'OFC si avvale del **Sistema informativo,** che consente di individuare per ogni periodo contabile:

- **l'importo totale delle spese ammissibili certificate** con le domande di pagamento (intermedie e intermedie finali) presentate alla CE nel periodo contabile di riferimento, suddivise per priorità e per obiettivo specifico;
- gli **importi ritirati** con l'indicazione del periodo contabile di certificazione della spesa, l'indicazione della domanda di pagamento in cui è avvenuto il ritiro, la motivazione e l'Autorità che effettua la rettifica;
- gli **importi sospesi relativi a spese oggetto di valutazione in corso** in merito alla loro regolarità e legittimità;
- gli importi erogati agli strumenti finanziari e gli anticipi degli Aiuti di Stato.

In particolare, le spese relative ad operazioni per le quali è ancora in corso la valutazione della loro legittimità e regolarità, sono tutte quelle spese inserite in Domanda finale di pagamento del periodo contabile di riferimento, che alla data di presentazione dei Conti, risultano ancora oggetto di audit da parte dell'AdA, della Commissione Europea, o della Corte dei conti Europea. Tali importi possono essere trattati

come **"sospesi"** - in corso di valutazione - nei Conti e pertanto detratti e indicati nell'Appendice 4. Le spese in seguito ritenute legittime e regolari - al netto di eventuali rettifiche per irregolarità accertate - saranno incluse dall'OFC in una domanda di pagamento intermedia relativa ad un successivo periodo contabile (*cfr. par. 4.3 Certificazione importi sospesi nei conti art. 98.6 RDC).*
In presenza di tali importi, pertanto, si presentano due scenari: se trattasi di progetto campionato dall'AdA, il cui esito non sia ancora definitivo, ossia è presente soltanto il rapporto preliminare di audit a ridosso della presentazione definitiva dei Conti, è la stessa OFC ad inserire nella sezione ***Rettifiche in chiusura conti***, l'importo da detrarre nei conti stessi e che andrà a popolare l'Appendice 4, inserendo i riferimenti puntuali; qualora invece, sia la stessa AdG, a ritenere opportuno sospendere un importo per approfondire le proprie verifiche, ne dà comunicazione formale all'OFC e la stessa inserisce tali importi.
L'OFC procede a verificare principalmente la coerenza temporale delle rettifiche inserite, ossia il momento di rilevazione della rettifica stessa, il corretto inserimento, la tipologia di rettifica, affinché il Dirigente possa procedere alla sua accettazione o meno. Una volta accettate le rettifiche da parte dell'OFC, il sistema le utilizza per popolare le appendici dei Conti.

Al termine di ogni periodo contabile, successivamente alla presentazione della Domanda di pagamento finale alla CE, l'OFC procede, tramite il sistema informativo, alla generazione della Chiusura dei Conti. In tal modo il sistema informativo popola in automatico le appendici dei Conti, detraendo dalla Domanda di pagamento finale tutte le spese presenti nella sezione ***Rettifiche in chiusura conti*** del Registro rettifiche.

Gli importi indicati nella suddetta sezione modificano in diminuzione il valore iniziale dell'Appendice 1 e gli importi detratti vengono dettagliati in Appendice 4.

L'OFC acquisisce le informazioni e i dati utili alla verifica della corretta compilazione delle Appendici dei conti dal Sistema Informativo. Qualora l'OFC riscontri la mancata rilevazione e gestione di irregolarità da parte dell'AdG, provvede direttamente a detrarre dai conti le spese in oggetto e a comunicare all'AdG l'ammontare delle spese escluse con indicazione delle relative motivazioni.

Sulla base delle suddette informazioni, l'OFC, **entro il 15 novembre di ogni anno,** fatte le proprie valutazioni e verifiche ed eventuali integrazioni, dopo aver già creato una chiusura conti a Sistema, genera la prima versione dei **Conti in bozza** e valida la stessa sul Sistema Informativo, al fine di renderli visibili alle altre Autorità a cui ne viene data contestuale informazione tramite nota formale, sottoscritta dal Dirigente dell'Area e dal Direttore.

I conti in bozza vengono predisposti dal personale di supporto tecnico dell'OFC appositamente incaricato. Al termine dei controlli di competenza, una volta definito l'importo effettivo da dichiarare nella bozza dei Conti, il Dirigente ne dà comunicazione al Direttore ai fini della validazione dei dati. Le bozze validate vengono rese visibili alle altre Autorità, tracciate a Sistema, storicizzate e identificate con un diverso numero di versione. Inoltre, a supporto dell'attività di verifica svolta dall'OFC per la preparazione e redazione dei Conti, viene compilata la Check List provvisoria dei Conti con indicazione del numero di versione, che sottoscritta dal Dirigente, viene caricata a sistema nella versione di riferimento.

Il Direttore, ricevuti dall'AdA gli esiti delle verifiche sulla bozza dei Conti, le comunica al Dirigente, il quale coadiuvato dal personale di supporto tecnico dell'OFC, procede ad eventuali modifiche o aggiornamenti ovvero alla conferma dei Conti stessi.

Successivamente, acquisiti eventuali ulteriori rilievi e/o integrazioni dall'AdG, rilevazioni di irregolarità e/o esiti definitivi di audit delle operazioni campionate dall'AdA, **entro il 5/02**, l'OFC opera sul sistema informativo per la predisposizione della **versione definitiva dei Conti**, e procede alla compilazione e il relativo caricamento a Sistema della Check List definitiva di "**Verifica per la redazione e presentazione dei conti annuali**" (*cfr. Allegato IV*) sottoscritta dal Dirigente e dal Direttore.

Il Direttore procede, quindi, ad operare su SFC2021 per la **compilazione, validazione e sottoscrizione** delle appendici dei conti. In fase di predisposizione dei conti sul sistema SFC2021, sulla base dell'All. XXIV RDC, il personale di supporto dell'OFC inserisce in singole tabelle gli importi certificati, gli importi ritirati, importi irregolari per priorità di riferimento. Il modello viene adattato automaticamente sulla base del CCI. Le tabelle dei conti in SFC2021 contengono alcuni campi che devono essere alimentati manualmente e altri che invece si generano automaticamente attraverso i dati delle Domande di pagamento già caricate in

SFC2021. In particolare, vengono inserite manualmente le informazioni sulla riconciliazione delle spese con evidenza delle motivazioni sugli scostamenti.

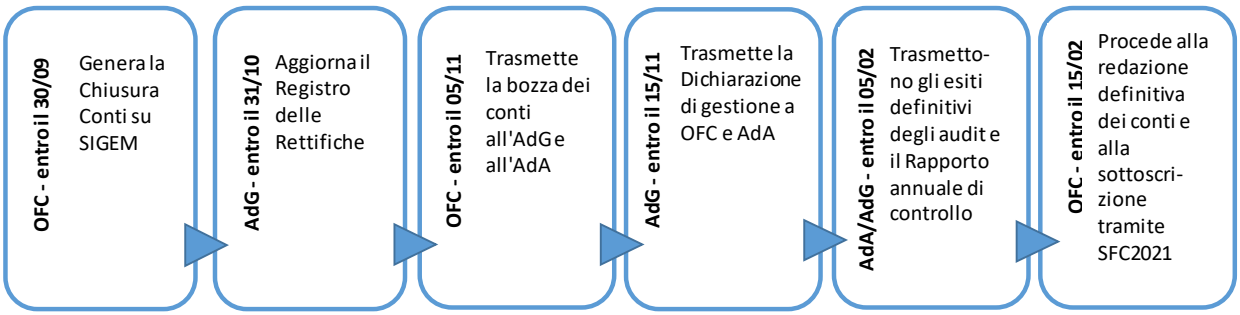
I conti così predisposti su SFC2021 verranno poi sottoscritti anche dall'AdG e inviati alla Commissione Europea tramite SFC2021 entro **il 15 febbraio, insieme a tutti gli altri documenti del "pacchetto di affidabilità":** la Dichiarazione di gestione predisposta dall'AdG, la Relazione Annuale di Controllo dell'AdA, contenente le risultanze degli audit condotti (comprese le carenze riscontrate e le azioni correttive raccomandate) e il relativo Parere da parte dell'AdA, nel quale si dà atto del funzionamento del Sistema di gestione e Controllo oltre che della coerenza del "Modello dei conti" (art. 98, par. 1. lett. a); allegato XXIV RDC).
Qualora dovessero manifestarsi criticità tali da rendere problematico il rispetto della scadenza del 15 febbraio, le Autorità, previa valutazione condivisa, si accordano preventivamente, al fine di richiedere alla Commissione la proroga del termine di scadenza al 1 marzo[4].

La Commissione **accerta che i Conti sono completi, accurati e veritieri** entro il **31 maggio** dell'esercizio successivo all'anno contabile di riferimento, salvo il caso in cui l'Autorità di audit emette un parere di audit con riserva o negativo per motivi di completezza, accuratezza e veridicità dei conti. In tal caso la Commissione richiede allo SM di rivedere i conti e ripresentare i documenti di cui all'articolo 98, paragrafo 1, entro 1 mese.

L'accettazione dei conti da parte della Commissione avviene, invece, con il pagamento del saldo o il recupero dell'importo negativo derivato dal calcolo del saldo. Qualora dal calcolo del saldo si ricavi un importo positivo, la Commissione versa l'importo dovuto allo SM, nel caso in cui dal calcolo del saldo si ricavi, invece, un importo negativo, tale importo è oggetto di un **ordine di recupero** emesso dalla Commissione, che viene eseguito, ove possibile, **mediante compensazione degli importi dovuti nell'ambito di pagamenti successivi relativi al Programma**. La Commissione calcola gli importi imputabili ai fondi in conformità dell'articolo 100 e procede ai pertinenti pagamenti o recuperi prima del 1° luglio.

A seguire nella figura sottostante si riporta la tempistica prevista per la redazione e presentazione dei conti:

Figura 1 – Flusso temporale della predisposizione e invio dei conti FSE+



[4] cfr. art. 63, Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

6 FLUSSI FINANZIARI E RIMBORSI

La Commissione Europea effettua i pagamenti a valere sul PR a titolo di prefinanziamento annuale, di pagamenti intermedi e di pagamento del saldo dei conti del periodo contabile.
Il **prefinanziamento annuale,** erogato con l'obiettivo di mettere in condizione l'AdG di fornire ai beneficiari il sostegno fin dall'inizio dell'attuazione del programma, viene corrisposto **prima del 1° luglio di ogni anno**, subordinatamente alla disponibilità dei finanziamenti, a partire dal 2021 e fino al 2026. Il prefinanziamento è pari allo **0,5%** del contributo totale, sia del fondo FSE+ che del relativo cofinanziamento nazionale al Programma regionale, per l'intero periodo di programmazione. Sono inoltre stati previsti due prefinanziamenti supplementari sempre pari allo 0,5% sia per l'FSE+ che per il cofinanziamento nazionale, per gli anni 2022 e 2023.
I **pagamenti intermedi** sono corrisposti in relazione alle domande di pagamento inoltrate. La Commissione rimborsa a titolo di pagamento intermedio il **95%** dell'importo risultante dall'applicazione del tasso di cofinanziamento (previsto per ciascuna priorità nella decisione che adotta il Programma operativo) alle spese ammissibili per le priorità che figurano nella domanda di pagamento.
Il saldo viene erogato sulla base dell'importo delle spese certificate alla CE con i conti del periodo contabile. La Commissione esamina i conti e determina gli importi residui da rimborsare (o da recuperare) a titolo di pagamento del saldo. Qualora dall'esame dei conti risulti un importo da recuperare a carico dello Stato membro, tale importo è oggetto di un **ordine di riscossione** emesso dalla Commissione, che viene eseguito, ove possibile, mediante **compensazione** con gli importi dovuti allo Stato membro nei pagamenti successivi per lo stesso programma. Tale recupero non costituisce una rettifica finanziaria e non riduce il sostegno dei fondi al programma.

L'OFC effettua periodicamente un'analisi dei flussi finanziari al fine di verificare la coerenza tra le risorse ricevute e le spese certificate.

Il personale di supporto tecnico dell'OFC, all'avvio del PR e di ciascun anno contabile (1° luglio), verifica l'avvenuto accreditamento del prefinanziamento e la relativa correttezza in termini di importi, imputazione a capitoli di bilancio e ripartizione fra FSE+ e FdR – Stato. Dopo ogni domanda di pagamento, verifica la rispondenza tra la percentuale dell'importo spettante e quanto effettivamente ricevuto.

Una volta avvenuto il pagamento da parte della Commissione e/o dello Stato, la Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE comunica l'accredito dei fondi alla **Direzione Regionale Ragioneria Generale** e l'**Area Ragioneria** comunica al Dirigente dell'Area Contabilità Generale, Certificazione, PNRR e PNC, l'avvenuto trasferimento dei fondi comunitari e/o nazionali tramite una mail alla quale allega l'elenco delle "reversali" dei trasferimenti. Il personale di supporto dell'OFC verifica la corrispondenza tra gli importi ricevuti dalla CE o dallo Stato con le percentuali di prefinanziamento spettanti o con quanto richiesto con la domanda di pagamento o con l'eventuale saldo del periodo contabile e procede ad aggiornare il database, utilizzato quale strumento gestionale e di archiviazione, con la registrazione degli importi trasferiti, la relativa "causale" e il caricamento delle "reversali", al fine di avere contezza dell'avanzamento delle spese certificate e rimborsate.

Lo strumento gestionale traccia sia le quote rimborsate a seguito di ogni certificazione di spesa, con la suddivisione delle percentuali spettanti a seguito dell'approvazione dei conti, sia i versamenti ricevuti a titolo di prefinanziamento annuale.

7 ALLEGATI

I. Dichiarazione assenza conflitto di interessi
II. Check List Verifica del Rendiconto
III. Comunicazione post certificazione
IV. Check List Verifica dei conti

ALLEGATO I_DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

PROGRAMMAZIONE 2021/2027
ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE

AREA CONTABILITÀ GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO D'INTERESSE

Nell'espletamento delle attività e degli adempimenti in capo all'Organismo che svolge la funzione contabile per il PR Lazio FSE + 2021/2027, il/la sottoscritto/a …….

nato/a a……..il……..e residente in…….

via…….n.……

Codice Fiscale……

in qualità di[1] ……

presso l'Area……..per il periodo[2] ……, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dalle disposizioni del Codice Penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

1. di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nonché in situazioni di conflitto, anche potenziale, d'interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;
2. di impegnarsi a rispettare il codice di Comportamento del personale della Giunta regionale D.G.R. n. 33/2014;
3. di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione in caso intervengano eventi che rendano mendaci le dichiarazioni rese.

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Data……..

Firma……..

[1] Inserire il ruolo/funzione ricoperta e Fondo di riferimento.
[2] Inserire annualità così come periodo contabile es. 30/06/n - 01/07/n+1

ALLEGATO II - CHECK LIST VERIFICA DEL RENDICONTO FSE+



PR LAZIO FSE + 2021-2027

Organismo che svolge la Funzione Contabile - Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR

CHECK LIST DI CONTROLLO DEL RENDICONTO DETTAGLIATO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

Anagrafica Rendiconto

Rendiconto n.:		Responsabile del controllo	
Periodo Contabile		Data inizio attività di controllo	
Rendiconto prot. n.		Data fine attività di controllo	
Data trasmissione/ricezione			
Importo Totale Rendicontato			
Importo di Spesa certificato			
Importo Non Certificato			
Importo Certificato extrarendiconto			
Totale Generale Certificato			

Note



PR LAZIO FSE + 2021-2027

Organismo che svolge la Funzione Contabile - Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR

CHECK LIST DI CONTROLLO DEL RENDICONTO DETTAGLIATO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

SEZIONE A. Rendiconto complessivo

I. Verifica della presenza e della correttezza formale della documentazione di rendicontazione ricevuta

	Attività di controllo	Oggetto del Controllo	Esito del controllo	Note	Irregolarità/Anomalie	
					Descrizione	Impatto Finanziario
A.1	Il rendiconto dettagliato delle spese sostenute è conforme ed è presente a sistema?	- Rendiconto dettagliato delle spese				
A.2	La dichiarazione di ricevibilità è trasmessa formalmente ed è firmata dall'AdG?	- Dichiarazione di ricevibilità				
A.3	La tipologia di macroprocesso, per singola operazione, è presente ed è indicata correttamente?	- Rendiconto dettagliato delle spese				
A.4	La tipologia di dettaglio, se importo negativo, per singola operazione, è presente ed è indicata correttamente?	- Rendiconto dettagliato delle spese				
A.5	Le operazioni rendicontate sono imputate correttamente all'Asse e all'Obiettivo specifico di competenza?	- Rendiconto dettagliato delle spese				

SEZIONE B. Verifica della documentazione di rendicontazione

II. Verifica degli atti relativi alla fase di rendicontazione

B.1	Per ogni singola domanda di rimborso/ richiesta di pagamento (intermedio o finale) inserita nel rendiconto sono allegate e/o caricate sul sistema le check list di controllo di I livello, predisposte dall'AdG e/o dagli OOII (in base alla competenza)?	Check List di controllo di I livello Rendiconto dettagliato delle spese				
B.2	L'importo di ogni domanda di rimborso/richiesta di pagamento (intermedio o finale) inserita nel rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute è coerente con gli importi di spesa inseriti nelle check list di controllo di I livello compilate dall'AdG/OOII e con quanto presente a sistema?	- Check List controllo di I livello - Domanda di Rimborso presente a sistema - Rendiconto dettagliato delle spese				
B.3	Nel caso si tratti di un'operazione di nuova rendicontazione, gli atti di impegno delle risorse risultano presenti e correttamente registrati sul SI?	- Atti di impegno				
B.4	Gli eventuali atti di variazione all'impegno iniziale risultano presenti e correttamente registrati sul SI?	- Atti di variazione di impegno				
B.5	Nel caso di appalti, l'importo del mandato/atto di liquidazione è coerente con quanto presente a Sistema e indicato nel rendiconto dettagliato delle spese?	- Richiesta di pagamento - Atti di liquidazione				
B.6	Nel caso di avvisi pubblici in regime concessorio, i documenti registrati a sistema sono coerenti con quelli previsti dal Manuale delle procedure di rendicontazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020?	- Domande di rimborso/saldo - Atti di liquidazione (nel caso di pagamenti già liquidati al beneficiario/soggetto attuatore) presenti sul SI - Provvedimenti definitivi di riconoscimento della spesa (nel caso di rendicontazione finale) - Check List di Controllo di I livello				
B.7	Nel caso di voucher, i documenti registrati nel SI sono coerenti con quelli previsti dal Manuale delle procedure di rendicontazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020?	- Domande di rimborso/saldo - Atti di liquidazione presenti a sistema - Check List di Controllo di I livello				
B.8	Il periodo di spesa riportato nei giustificativi registrati nel SI rientra nel periodo di ammissibilità delle spese dell'operazione?	- Atto di concessione/convenzione o comunicazione avvio attività o ulteriore documentazione presente a sistema - Domanda di rimborso/saldo				
B.9	Le percentuali delle quote comunitarie, nazionali e regionali sono calcolate correttamente?	- Atti di impegno - Atti di variazione di impegno - Atti di liquidazione (nel caso di pagamenti già liquidati al beneficiario)				

PR LAZIO FSE + 2021-2027

Organismo che svolge la Funzione Contabile - Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR

CHECK LIST DI CONTROLLO DEL RENDICONTO DETTAGLIATO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

SEZIONE B. Verifica della documentazione di rendicontazione

II. Verifica degli atti relativi alla fase di rendicontazione

	Attività di controllo	Oggetto del Controllo	Esito del controllo	Note	Irregolarità/Anomalie	
					Descrizione	Impatto Finanziario
B.10	Qualora presente la quota privata, la stessa risulta coerente con quanto presente sul SI?	- Preventivo Finanziario presente a sistema				
B.11	L'importo complessivamente rendicontato su ogni singola operazione è minore o uguale all'importo stanziato dal relativo atto di impegno delle risorse?	- Atti di impegno - Atti di variazione di impegno				
B.12	Nel caso di voucher, l'importo del mandato / atto di liquidazione è coerente con quanto presente su SI e indicato nel rendiconto dettagliato delle spese?	- Domande di rimborso/saldo - Atti di liquidazione (nel caso di pagamenti già liquidati al beneficiario/soggetto attuatore) presenti a sistema				
B.13	Qualora presenti importi oggetto di verifica da parte dell'Autorità di Audit e/o di altri Organismi comunitari, si è tenuto conto dei risultati delle attività di audit?	- Rapporti definitivi dell'AdA -Eventuali raccomandazioni da parte dell'AdA - Verifiche, note, comunicazioni da Organismi comunitari (CE, Corte dei conti, ecc)				
III. Verifica degli importi recuperati						
B.14	Gli importi recuperati sono corrispondenti alle somme indebitamente erogate rintracciabili nell'ordinativo di recupero registrato a sistema?	- Ordinativo di recupero dell'Amministrazione - Contabili bancarie o altro documento probante l'avvenuta restituzione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario				
B.15	Gli interessi legali sono calcolati correttamente?	- Ordinativo di recupero dell'Amministrazione - Contabili bancarie o altro documento probante l'avvenuta restituzione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario				
B.16	In caso di ritardato pagamento, gli interessi di mora sono stati inseriti nel rendiconto delle spese e correttamente calcolati?	- Ordinativo di recupero dell'Amministrazione - Contabili bancarie o altro documento probante l'avvenuta restituzione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario				
IV. Verifica sulla documentazione relativa agli Aiuti di Stato						
B.17	Nel caso in cui gli importi rendicontati prevedano aiuti di stato, la documentazione è presente e formalmente corretta e coerente con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato?	- Atti di liquidazione dell'organismo che concede l'aiuto - Garanzia bancaria/assicurativa presentata dal beneficiario qualora la spesa rendicontata consista nell'anticipo - Fatture e documenti contabili aventi valore probatorio a copertura dell'anticipo erogato				
V. Verifica sulla documentazione relativa agli Strumenti di Ingegneria Finanziaria						
B.18	Nel caso in cui gli importi rendicontati prevedano Strumenti di Ingegneria Finanziaria, la documentazione richiesta ai fini della certificazione è presente ed è formalmente corretta, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) 2021/1060?	- Decisione della Regione di costituzione del SIF - Documento strategico - Accordo di finanziamento /Convenzione - Atto di liquidazione al Soggetto Gestore				
B.19	L'importo rendicontato sul SI comprende gli importi specifici degli strumenti finanziari previsti ai sensi dell'art. 92 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060?	- Atto di impegno e di liquidazione al Soggetto Gestore - Avanzamento della spesa certificata a valere sul SI				
B.20	In caso di decertificazione, sono presenti gli Atti di ridimensionamento e disimpegno del Fondo?	- Relazione finale del Soggetto Gestore - Disposizione/Atti/Delibere dell'Autorità di Gestione				

Esito verifiche svolte

Data:

Firma del Dirigente:

Firma del Direttore:

ALLEGATO III_COMUNICAZIONE POSTCERTIFICAZIONE

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

PROGRAMMAZIONE 2021/2027
ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE

AREA CONTABILITÀ GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

Autorità di Gestione del PR Lazio
Programmazione FSE+ 2021-2027
Direzione Regionale _____
c.a. Dott. _____

e p.c. Autorità di Audit
Direzione Regionale _____
*c.a. Dott.*_____

LORO SEDI

Oggetto: *PR FSE+ Lazio – Programmazione 2021-2027. Rendiconto delle spese effettivamente sostenute trasmesso con nota prot. n. ___ del __/__/__. Comunicazione sugli importi certificati alla Commissione Europea.*

Con riferimento al rendiconto dettagliato delle spese sostenute a valere sul PR Lazio Programmazione FSE+ 2021-2027, trasmesso dall'Autorità di Gestione con la nota in oggetto, per un ammontare complessivo pari ad euro _____, si comunica quanto segue.

Effettuati i controlli in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., l'Organismo che svolge la Funzione Contabile ha certificato alla Commissione Europea, con la Domanda di pagamento presentata in data _____, un importo complessivo pari ad **euro** _____.

Si precisa che l'importo certificato con la corrente Domanda di pagamento è comprensivo/non comprende delle rettifiche comunicate dall'Autorità di Gestione, a valere su importi certificati nel corso del periodo contabile 01/07/___ - 30/06/__, per un importo complessivo pari ad euro ___, come dettagliato in Allegato __ alla presente.

Si riporta, nella tabella seguente, il riepilogo delle spese rendicontate e certificate alla Commissione Europea.

ALLEGATO III_COMUNICAZIONE POSTCERTIFICAZIONE

Tabella 1 - Riepilogo importi certificati alla Commissione Europea

	Certificazione delle spese del XXXXX			
	Quota FSE	Quota FdR	Quota Regionale	Importo complessivo
Spese rendicontate AdG				
Aggiungere righe laddove siano presenti importi non certificati/sospesi e/o importi certificati extrarendiconto e/o rettifiche AdG				
Spese certificate				

Nella Tabella che segue è indicato il dettaglio per Priorità del dato certificato.

Tabella 2 - Riepilogo importi rendicontati e certificati alla Commissione Europea per Priorità

Priorità	Spese rendicontate AdG	Spese certificate
I		
II		
III		
IV		
V		
TOTALE		

ove pertinenti

Per ciò che attiene le spese non certificate (sospese e non ammissibili), pari ad euro _____indicati nell'Allegato __, si precisa che in essi sono inclusi:

- ✓ *Importi sospesi a seguito di verifica di coerenza del Rendiconto trasmesso: per ciascun importo sono riportate le motivazioni della sospensione. Si precisa che per gli importi sospesi, di competenza dell'Autorità di Gestione, dovrà essere fornito adeguato riscontro al fine di consentire la verifica della certificabilità o meno delle suddette spese nelle domande di pagamento successive.*
- ✓ *Importi considerati non ammissibili, a seguito di verifica di coerenza del Rendiconto trasmesso: per ciascun importo sono riportate le motivazioni della non ammissibilità.*

ALLEGATO III_COMUNICAZIONE POSTCERTIFICAZIONE

Nella Tabella 3 si riporta il prospetto nel quale è indicato, per ciascuna Priorità di riferimento, il dettaglio degli importi rendicontati, certificati e non certificati alla Commissione Europea, suddivisi in base alle quote di cofinanziamento.

Tabella 3 - Dettaglio degli importi rendicontati, certificati e non certificati alla Commissione Europea

Priorità	Riepilogo delle spese certificate											
	Spese Rendicontate AdG				Spese Certificate alla CE				Spese non certificate			
	Quota FSE	Quota FdR	Quota Regione	Importo complessivo	Quota FSE	Quota FdR	Quota Regione	Importo complessivo	Quota FSE	Quota FdR	Quota Regione	Importo complessivo
I												
II												
III												
IV												
V												
Totale												

Direzione Regionale
Programmazione Economica
Centrale acquisti, Fondi europei
PNRR

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Tel. 06.5168.9303

10/10/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 82 Ordinario

ALLEGATO III_COMUNICAZIONE POSTCERTIFICAZIONE

La Tabella 4 illustra l'avanzamento complessivo delle domande di pagamento del PR Lazio FSE+ 2021-2027 trasmesse nell'anno contabile 01.07.20 __– 30.06.20__.

Tabella 4 - Stato di avanzamento domande di pagamento anno contabile 01.07.20_____ – 30.06.20_.

Priorità	Avanzamento finanziario per periodo contabile del PR Lazio FSE+ 2021-2027			
	Quota FSE	Quota FdR	Quota Regione	Totale
I				
II				
III				
IV				
V				
Totale complessivo				

Si riporta nella seguente Tabella 5, l'importo cumulato dei rimborsi ricevuti dalla Commissione Europea e dall'IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze fino alla data del _____.

Tabella 5 – Importi rimborsati dalla CE e dal MEF – IGRUE

Certificazione delle spese al _____		
Totale	Quota FSE	Quota FdR
	Rimborsata dalla CE	Rimborsata dallo S.M.

Si allega inoltre la conferma ufficiale di avvenuta ricezione da parte della Commissione Europea, della versione ___della domanda di pagamento inviata mediante il sistema SFC2021 dal Nodo Italia (Allegato _____).

ALLEGATO III_COMUNICAZIONE POSTCERTIFICAZIONE

Si riporta infine nella seguente Tabella 6, un prospetto di riconciliazione con quanto esposto e le informazioni presenti nel Sistema Informativo.

Tabella 6 – Riconciliazione con il sistema informativo

COMUNICAZIONE POST	SISTEMA INFORMATIVO	
	MENU SI	IDENTIFICATIVO
Rendiconto	Sessione di Certificazione	BATT_CERT_XX
	Verifica Rendiconto	DDS_XX
Rettifiche in DP	Registro Rettifiche	ID Rettifica *(inserire da __a _)*
Importi certificati extrarendiconto	Piani di controllo Follow up	P_CONTR_FWUP_XX
Domanda di pagamento	Domanda di pagamento	DOM_PAG_XX

Il Dirigente

Il Direttore

ALLEGATO IV - CHECK LIST VERIFICA CONTI FSE+



PR LAZIO FSE + 2021/2027

Organismo che svolge la Funzione Contabile - Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR

CHECK LIST DI VERIFICA PER LA REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEI CONTI ANNUALI

Informazioni Generali

Anno contabile:	
Importo Totale Certificato nel corso dell'anno contabile	

Riepilogo domande di pagamento intermedio/finale:

Numero	Data	Importo

Importo certificato nei conti	
Importo non certificato nei conti	

I conti coprono il periodo contabile di riferimento?	
I dati indicati all'interno dei conti sono adeguatamente dettagliati a livello di ciascuna priorità?	
I conti sono stati redatti secondo il modello di cui all'Allegato XXIV del Reg. (UE) n. 2021/1060?	

Responsabile del controllo	
Data Elaborazione CL	

Note



PR LAZIO FSE + 2021/2027

Organismo che svolge la Funzione Contabile - Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR

CHECK LIST DI VERIFICA PER LA REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEI CONTI ANNUALI

SEZIONE A. VERIFICA CONTABILE

	Attività di controllo	Oggetto del Controllo	Esito del controllo	Note
A.1	I conti includono l'importo totale delle spese ammissibili registrato nel sistema contabile dell'Organismo che svolge la Funzione Contabile i e inserito nelle domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile	Art. 98, paragrafo 3, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060; Allegato XXIV- Appendice 1		
A.2	I conti includono l'importo per l'assistenza tecnica	Art. 98, paragrafo 3, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060; Allegato XXIV- Appendice 1		
A.3	I conti includono l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire, per lo stesso periodo contabile	Art. 98, paragrafo 3, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060; Allegato XXIV- Appendice 1		
A.4	I conti includono gli importi ritirati durante il periodo contabile	Art. 98, paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060; Allegato XXIV- Appendice 2		
A.5	I conti includono gli importi ritirati durante il periodo contabile suddivisi per periodo contabile di dichiarazione delle spese corrispondenti	Art. 98, paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060; Allegato XXIV- Appendice 2		
A.6	I conti includono gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari	Art. 98, paragrafo 3, lett. c) del Reg. (UE) 2021/1060; Allegato XXIV- Appendice 3		
A.7	I conti includono per ciascuna priorità, una spiegazione delle eventuali differenze tra gli importi dichiarati a norma della lettera a) e gli importi dichiarati nelle domande di pagamento per lo stesso periodo contabile	Art. 98, paragrafo 3, lett. d) del Reg. (UE) 2021/1060; Allegato XXIV-Appendice 4		
A.8	I conti includono per ciascuna priorità informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti	Art. 15 paragrafo 5 o 6 del Reg. (UE) 2021/1060; Allegato XXIV-Appendice 5		
A.9	I conti includono gli anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a titolo dell'articolo 91, paragrafo 5 (dati cumulativi dall'inizio del programma) del Reg. (UE) 2021/1060	Art. 91, paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060; Allegato XXIV- Appendice 7		

PR LAZIO FSE + 2021/2027

Organismo che svolge la Funzione Contabile - Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR

SEZIONE B. VERIFICA IRREGOLARITA'

	Attività di controllo	Oggetto del Controllo	Esito del controllo	Note
B.1	Verifica della corrispondenza fra quanto comunicato dall'AdG in ordine agli importi ritirati con le registrazioni presenti nel sistema informativo	Art. 98, paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060		
B.2	Verifica recepimento risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e delle eventuali attività intraprese dall'AdG	Verbali di controllo e check-list AdA		
B.3	Verifica della presenza di spese oggetto di una valutazione in corso in merito alla legittimità e regolarità	Relazione di controllo AdG		
B.4	Verifica della presenza di rettifiche finanziarie non derivanti da irregolarità	Comunicazioni AdG		
B.2	Verifica recepimento di eventuali rettifiche finanziarie estrapolate per ridurre a un livello pari o inferiore al 2 % il tasso di errore residuo in merito alla legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti	Comunicazioni AdG / AdA		
B.5	Riscontro della corrispondenza tra le decurtazioni intervenute rispetto alla domanda di pagamento intermedio finale con quanto riepilogato nella "Riconciliazione delle spese" di cui all'art. 98, paragrafo 3, lett. d) del Reg. (UE) 2021/1060	Art. 98, paragrafo 3, lett. d) del Reg. (UE) 2021/1060		

Data:

Stato/versione Check List*

Firma del Dirigente:

Firma del Direttore:

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12591

Gara comunitaria a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio Numero gara 7981620. Autorizzazione affiancamento tecnologico Teleflex Medical Srl - Lotti 10 - 12.

OGGETTO Gara comunitaria a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio Numero gara 7981620. Autorizzazione affiancamento tecnologico Teleflex Medical Srl – Lotti 10 – 12.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Monitoraggio, Sostenibilità Ambientale e Sociale e Gare in ambito sanitario;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del Regolamento Regionale n. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del Regolamento Regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/02/2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04945 del 27/04/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Monitoraggio, Sostenibilità Ambientale e Sociale e Gare in ambito sanitario della Direzione regionale Centrale Acquisti alla Dott.ssa Giorgia Levante e successiva novazione del contratto a Dirigente dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR a decorrere dal 1 maggio 2024;

VISTA la comunicazione del Direttore generale prot. n. 0573860 del 30/04/2024 recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1 maggio 2024;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede, all'articolo 9 comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione ed, al successivo comma 3, che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure stabilendo altresì che, per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a detti soggetti aggregatori;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'articolo 9, comma 3 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015, con la quale la precedente Direzione regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, e i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle Delibere ANAC n. 784 del 20 luglio 2016, n. 31 del 17 gennaio 2018, n. 781 del 04 settembre 2019 e n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici", applicabile ratione temporis;

VISTO il Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e in particolare l'articolo 5, comma 2 recante l'obbligo di utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi

di pagamento abilitati, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE:

- la Determina n. G14949 del 09/12/2020 con la quale è stata indetta la "Gara comunitaria a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio" - Numero gara 7981620;
- la Determinazione n. G00356 del 19/01/2021 con la quale sono stati differiti i termini procedurali;
- la Determinazione n. G02733 del 12/03/2021 con la quale è stata disposta l'ammissione degli offerenti alla procedura, all'esito della verifica amministrativa;
- la Determinazione n. G05419 del 11/05/2021 con la quale è stata nominata la Commissione giudicatrice;
- la Determinazione n. G00948 del 01/02/2022 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione della procedura, all'esito alle operazioni di gara;

PRESO ATTO che con comunicazione acquisita al protocollo regionale nr. 992706 del 05/08/2024, l'Operatore economico Teleflex Medical Srl, uno degli aggiudicatari dell'Accordo Quadro per i Lotti 10 e 12, ha proposto, in affiancamento ai prodotti aggiudicati nei lotti, i medesimi prodotti ma con nuove misure e nuove punte non presenti nei listini all'epoca dell'offerta; di seguito i codici proposti:

LOTTO	OPERATORE ECONOMICO	PRODUTTORE	PRODOTTO	CODICE
10	Teleflex Medical Srl	Teleflex Medical Sdn. Bhd.	Catetere Liquick X-TREME, cm 20, punta Nelaton	851822-000060
			Catetere Liquick X-TREME, cm 20, punta Ergothan	851822-000080
			Catetere Liquick X-TREME, cm 30, punta Ergothan	851832-000080
			Catetere Liquick X-TREME, cm 43, punta Tiemann	851843-000120
			Catetere Liquick X-TREME, cm 43, punta Tiemann	851843-000140
			Catetere Liquick X-TREME, cm 43, punta Tiemann	851843-000160
12			Liquick X-treme (Plus), cm 43, punta Tiemann	852843-000120

			Liquick X-treme (Plus), cm 43, punta Tiemann	852843-000140
			Liquick X-treme (Plus), cm 43, punta Tiemann	852843-000160

PRESO ATTO che l'operatore economico a supporto della richiesta ha allegato la documentazione tecnica necessaria al fine della valutazione dei nuovi prodotti con l'indicazione che gli stessi sono offerti alle stesse condizione economiche aggiudicate in gara;

VISTO il parere favorevole espresso, a seguito di valutazione della documentazione presentata dall'operatore economico, dalla Commissione di valutazione, costituita dai componenti della commissione giudicatrice di gara, acquisito in data 18/09/2024;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 11 del Capitolato Tecnico di gara, in affiancamento dei prodotti aggiudicati in gara per i lotti 10 e 12 con i nuovi prodotti sopra indicati;

RITENUTO, altresì, di notificare il presente atto all'operatore economico e alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

RITENUTO, infine, di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti", sul portale https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e su Servizi Contratti Pubblici;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate:

1. di autorizzare l'operatore economico Teleflex Medcial Srl, ai sensi dell'art. 11 del Capitolato Tecnico di gara, alle medesime condizioni economiche di fornitura, già oggetto di aggiudicazione della procedura di gara per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, all'affiancamento dei prodotti di seguito indicati:

LOTTO	OPERATORE ECONOMICO	PRODUTTORE	PRODOTTO	CODICE
10	Teleflex Medical Srl	Teleflex Medical Sdn. Bhd.	Catetere Liquick X-TREME, cm 20, punta Nelaton	851822-000060
			Catetere Liquick X-TREME, cm 20, punta Ergothan	851822-000080

			Catetere Liquick X-TREME, cm 30, punta Ergothan	851832-000080
			Catetere Liquick X-TREME, cm 43, punta Tiemann	851843-000120
			Catetere Liquick X-TREME, cm 43, punta Tiemann	851843-000140
			Catetere Liquick X-TREME, cm 43, punta Tiemann	851843-000160
12			Liquick X-treme (Plus), cm 43, punta Tiemann	852843-000120
			Liquick X-treme (Plus), cm 43, punta Tiemann	852843-000140
			Liquick X-treme (Plus), cm 43, punta Tiemann	852843-000160

2. di notificare il presente atto all'operatore economico e alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Avvisi e Bandi – Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)", sul portale https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e sul BURL;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Dott. Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12592

Gara comunitaria a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio Numero gara 7981620. Autorizzazione affiancamento tecnologico Hollister SPA - Lotto 12.

OGGETTO Gara comunitaria a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio Numero gara 7981620. Autorizzazione affiancamento tecnologico Hollister SPA - Lotto 12.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Monitoraggio, Sostenibilità Ambientale e Sociale e Gare in ambito sanitario;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del Regolamento Regionale n. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del Regolamento Regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/02/2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04945 del 27/04/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Monitoraggio, Sostenibilità Ambientale e Sociale e Gare in ambito sanitario della Direzione regionale Centrale Acquisti alla Dott.ssa Giorgia Levante e successiva novazione del contratto a Dirigente dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR a decorrere dal 1 maggio 2024;

VISTA la comunicazione del Direttore generale prot. n. 0573860 del 30/04/2024 recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1 maggio 2024;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede, all'articolo 9 comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione ed, al successivo comma 3, che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure stabilendo altresì che, per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a detti soggetti aggregatori;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'articolo 9, comma 3 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015, con la quale la precedente Direzione regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, e i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle Delibere ANAC n. 784 del 20 luglio 2016, n. 31 del 17 gennaio 2018, n. 781 del 04 settembre 2019 e n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici", applicabile ratione temporis;

VISTO il Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e in particolare l'articolo 5, comma 2 recante l'obbligo di utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi

di pagamento abilitati, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE:

- la Determina n. G14949 del 09/12/2020 con la quale è stata indetta la "Gara comunitaria a procedura aperta per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio" - Numero gara 7981620;
- la Determinazione n. G00356 del 19/01/2021 con la quale sono stati differiti i termini procedurali;
- la Determinazione n. G02733 del 12/03/2021 con la quale è stata disposta l'ammissione degli offerenti alla procedura, all'esito della verifica amministrativa;
- la Determinazione n. G05419 del 11/05/2021 con la quale è stata nominata la Commissione giudicatrice;
- la Determinazione n. G00948 del 01/02/2022 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione della procedura, all'esito alle operazioni di gara;

PRESO ATTO che, con comunicazione acquisita al protocollo regionale nr. 1009706 del 08/08/2024, l'Operatore economico Hollister SPA, uno degli aggiudicatari dell'Accordo Quadro per il Lotto 12, ha proposto, in affiancamento ai prodotti aggiudicati nel lotto, il medesimo prodotto ma con una nuova misura non presente nei listini all'epoca dell'offerta; di seguito il codice proposto:

LOTTO	OPERATORE ECONOMICO	PRODUTTORE	PRODOTTO	CODICE
12	Hollister	Hollister Incoporated Libertyville, Illinois – U.S.A	Vapro Plus Pocket - Cat. Interm. No-Touch con Sacca ch. 08	71084

PRESO ATTO che l'operatore economico a supporto della richiesta ha allegato la documentazione tecnica necessaria al fine della valutazione dei nuovi prodotti con l'indicazione che gli stessi sono offerti alle stesse condizione economiche aggiudicate in gara;

VISTO il parere favorevole espresso, a seguito di valutazione della documentazione presentata dall'operatore economico, dalla Commissione di valutazione, costituita dai componenti della commissione giudicatrice di gara, acquisito in data 18/09/2024;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 11 del Capitolato Tecnico di gara, in affiancamento dei prodotti aggiudicati in gara per il lotto 12 con il nuovo prodotto sopra indicato;

RITENUTO, altresì, di notificare il presente atto all'operatore economico e alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

RITENUTO, infine, di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - bandi di gara e contratti", sul portale https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e su Servizi Contratti Pubblici;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate:

1. di autorizzare l'operatore economico Hollister Spa, ai sensi dell'art. 11 del Capitolato Tecnico di gara, alle medesime condizioni economiche di fornitura, già oggetto di aggiudicazione della procedura di gara per l'acquisizione e la distribuzione di cannule e cateteri da destinare in assistenza territoriale ai pazienti delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, all'affiancamento del prodotto di seguito indicato:

LOTTO	OPERATORE ECONOMICO	PRODUTTORE	PRODOTTO	CODICE
12	Hollister	Hollister Incoporated Libertyville, Illinois – U.S.A	Vapro Plus Pocket - Cat. Interm. No-Touch con Sacca ch. 08	71084

2. di notificare il presente atto all'operatore economico e alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Avvisi e Bandi – Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)", sul portale https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e sul BURL;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Dott. Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12601

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144. Selezione di personale interno per il conferimento di n. 8 (otto) incarichi di componente del NUVV della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR. Nomina della commissione di valutazione.

OGGETTO: Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144. Selezione di personale interno per il conferimento di n. 8 (otto) incarichi di componente del NUVV della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR. Nomina della commissione di valutazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Affari Generali;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO in particolare l'articolo 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'articolo 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'articolo 17, è istituita, tra le altre, la Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 dell'11/01/2024 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, con efficacia dal 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04983 del 30 aprile 2024, con la quale si è proceduto alla novazione, a far data dal 1° maggio 2024, del contratto individuale di lavoro decorrente dal 29 ottobre 2021, come novato dal contratto individuale di lavoro reg. cron. n. 29192 del 21.03.2024, di conferimento alla dott.ssa Maria Teresa Brandizzi dell'incarico di Dirigente dell'Area "Affari

generali" della Direzione regionale "Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei PNRR";

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot.n. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTI altresì:

l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con il quale, al fine di migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo, è stata prevista la costituzione, presso le amministrazioni centrali e regionali, di Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, quali unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento e di gestione del "sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP) e l'istituzione di un apposito fondo da ripartire sulla base di apposite deliberazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);

la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2017, n. 179 avente ad oggetto "*D.G.R. 25 febbraio 2014, n. 94 "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144". Rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV Lazio) - (L. 144/99)*" con la quale sono state ridefinite le funzioni, la composizione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;

la determinazione dirigenziale n. G11308 del 28.08.2024 con la quale è stata avviata la procedura di ricerca e selezione di n. 8 (otto) unità tra il personale di categoria "funzionario ed elevata qualificazione" (ex categoria D) inquadrato nel ruolo del personale della giunta regionale per il conferimento dell'incarico di componente del Servizio "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Lazio" (NUVV Lazio) e stabilito i criteri di selezione dei candidati;

DATO ATTO che la citata determinazione n. G11308 del 28.08.2024 è stata pubblicata sul BUR n. 74 del 12 settembre 2024 e la Direzione Regionale Personale, Enti locali e Sicurezza ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di componente interno sull'intranet regionale in data 11 settembre 2024 alla sezione avvisi mobilità interna;

CONSIDERATO chela D.G.R. 179/2017, così come richiamato dalla predetta determinazione n. G11308/2024, prevede che la procedura di selezione dei candidati idonei alla nomina quale componente del Nucleo sarà espletata avvalendosi di una Commissione esaminatrice da nominarsi con atto del Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei. PNRR;

PRESO ATTO che è scaduto il termine per la presentazione delle candidature**;**

RITENUTO pertanto, di procedere all'individuazione ed alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, i sottoelencati esperti nelle materie oggetto della selezione:

- dott.ssa Giuliana Aquilani, dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Controllo investimenti locali e POC con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Valeria Raffaele, dirigente dell'area Programmazione e Coordinamento della Politica Regionale Unitaria, con funzioni di Componente;
- dott.ssa Patrizia Schifano, dirigente dell'area Sistema Statistico Regionale, Ricerca e Analisi Statistiche a supporto delle politiche regionali, con funzioni di Componente;

TENUTO CONTO che la partecipazione alla Commissione dei dipendenti regionali rientra nei compiti e doveri di ufficio, di conseguenza per tali nomine, per effetto delle stesse o dei lavori della Commissione, non sono previsti gettoni/indennità a carico del Bilancio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

1) di nominare quali componenti della Commissione esaminatrice per la selezione dei componenti interni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Lazio (NUVV Lazio) i sottoelencati esperti nelle materie oggetto della selezione:

   - dott.ssa Giuliana Aquilani, dirigente dell'Area Programmazione, Monitoraggio, Controllo investimenti locali e POC con funzioni di Presidente;
   - dott.ssa Valeria Raffaele, dirigente dell'area Programmazione e Coordinamento della Politica Regionale Unitaria, con funzioni di Componente;
   - dott.ssa Patrizia Schifano, dirigente dell'area Sistema Statistico Regionale, Ricerca e Analisi Statistiche a supporto delle politiche regionali, con funzioni di Componente;

2) di dare atto che i componenti della Commissione di valutazione svolgono la loro funzione e i compiti ad essi attribuiti in ossequio al principio dell'onnicomprensività del trattamento economico e dunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio regionale;
3) di notificare il presente provvedimento ai componenti nominati;
4) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina intranet Regionale – Home – Bacheca – Avvisi mobilità interna.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

Il Direttore Regionale
Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12602

Appalto specifico Farmaci 2024, Terza tranche Lotto 177, Appalto specifico Farmaci 2023, Undicesima tranche - Lotto 214 e 215 e Appalto specifico Farmaci 2021, Decima tranche - Lotto 142. Subentro della società Cooper Consumer Health IT S.r.l.

OGGETTO: Appalto specifico Farmaci 2024, Terza tranche – Lotto 177, Appalto specifico Farmaci 2023, Undicesima tranche – Lotto 214 e 215 e Appalto specifico Farmaci 2021, Decima tranche – Lotto 142. Subentro della società Cooper Consumer Health IT S.r.l.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del Regolamento Regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto Regolamento Regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 11/1/2024 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR al dott. Paolo Alfarone;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, a decorrere dal 01/05/2024;

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione G12043 del 16/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pianificazione, Gare per enti del SSR e acquisti ICT della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR all'Ing. Alessio Primavera;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che all'articolo 9, comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna Regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i farmaci;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la precedente Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018, nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la determinazione G14441 del 22/10/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2019/S 206-501536;

VISTA la determinazione G09822 del 25/07/2022 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2022-115179;

VISTA la Determinazione G10642 del 01/08/2023 con la quale è stato disposto di adeguare la documentazione amministrativa, afferente il sopracitato bando istitutivo di Sistema Dinamico, alla nuova normativa in materia di contratti pubblici, di cui al D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che con comunicazione del 27/06/2024 la società Viatris Italia S.r.l. ha comunicato:

- che a decorrere dalla data del 3 luglio 2024 non commercializzerà, venderà o distribuirà più i prodotti appartenenti al portafoglio OTC in oggetto meglio specificati in quanto oggetto di distribuzione e promozione da parte della società Cooper Consumer Health IT S.r.l.;
- il contestuale subentro, nella titolarità di rapporti contrattuali in essere con la Regione Lazio per i prodotti appartenenti al portafoglio OTC, della medesima società Cooper Consumer Health IT S.r.l.;

VISTA la determinazione di aggiudicazione G14554 del 25/11/2021 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2021_decima tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il Sistema Dinamico di Acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Numero Gara 8227765. Determina di aggiudicazione*" in base alla quale, la società Viatris Italia srl, risulta aggiudicataria del lotto 142_Frobemucil 600 mg 30cpr;

VISTA la determinazione di aggiudicazione G02313 del 01/03/2024 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2023 -Undicesima tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 9474017. Determinazione di aggiudicazione*" in base alla quale, la società Viatris Italia srl, risulta aggiudicataria dei lotti 214, 215, rispettivamente _Aciclovir 400mg 25 cpr – Aciclovir 800mg 35 cpr;

VISTA la determinazione di aggiudicazione G08149 del 19/06/2024 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2024 terza tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alle AA.SS. della Regione Lazio - Provvedimento di aggiudicazione e di esclusione con autorizzazione all'esecuzione anticipata dei contratti*" in base alla quale, la società Viatris Italia srl, risulta aggiudicataria del lotto 177_ Betadine 10% Garze impregnate;

PRESO ATTO che la società Cooper Consumer Health IT ha trasmesso la seguente documentazione atta a verificare la conformità del subentro ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023:

- Dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e agli artt. 94-95-98 del D.Lgs. n. 36/2023;
- DGUE;
- Conferma dei prezzi offerti in sede di gara per i farmaci in oggetto;
- Comunicazione del trasferimento di concessione di vendita delle specialità in argomento;
- Commission clears acquisition of Viatris' over-the-counter business by Cooper, subject to conditions;

CONSIDERATO che a seguito di istruttoria, la Stazione Appaltante ha ritenuto l'operazione societaria conforme alle disposizioni di cui art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, in base ai quali a seguito di "*ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione" un nuovo contraente può sostituirsi a quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto ove tale successione "non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice*";

RITENUTO, pertanto, necessario autorizzare e prendere atto, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il subentro della società Cooper Consumer Health IT S.r.l. nel rapporto contrattuale scaturito dalle seguenti procedura di Appalto Specifico di Farmaci sottoscritti dalla società con la Regione Lazio, fermo restando l'immutabilità dei prezzi offerti in sede di gara:

- Determinazione di aggiudicazione G14554 del 25/11/2021 "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2021_decima tranche*", lotto n.142_Frobemucil 600 mg 30cpr;
- Determinazione di aggiudicazione G02313 del 01/03/2024 "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2023 -Undicesima tranche*", lotti nn. 214, 215, rispettivamente_Aciclovir 400mg 25 cpr _Aciclovir 800mg 35 cpr;
- Determinazione di aggiudicazione G08149 del 19/06/2024 "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2024 terza tranche*", lotto n.177_Betadine10% garze;

tutto ciò, premesso:

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- autorizzare e prendere atto, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il subentro della società Cooper Consumer Health IT S.r.l. nel rapporto contrattuale scaturito dalle seguenti procedura di Appalto Specifico di Farmaci sottoscritti dalla società con la Regione Lazio, fermo restando l'immutabilità dei prezzi offerti in sede di gara:
    - Determinazione di aggiudicazione G14554 del 25/11/2021 "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2021_decima tranche*", lotto n.142_Frobemucil 600 mg 30cpr;
    - Determinazione di aggiudicazione G02313 del 01/03/2024 "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2023 -Undicesima tranche*", lotti nn. 214, 215, rispettivamente_Aciclovir 400mg 25 cpr _Aciclovir 800mg 35 cpr;

- Determinazione di aggiudicazione G08149 del 19/06/2024 "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2024 terza tranche*", lotto n.177_Betadine10% garze;

- di sottoporre alla condizione risolutiva i subentri contrattuali sulle forniture, ove dalle verifiche attualmente in itinere dovesse essere riscontrata la non rispondenza delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e art. 95 del D.Lgs. 36/2023;

- di trasmettere la presente Determinazione alle società interessate e alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Bandi di Gara, sul BURL e nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale avanti innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore

Dott. Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12639

PR FESR Lazio 2021-2027. Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027".

Oggetto: PR FESR Lazio 2021-2027. Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR";

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR, a decorrere dal 1° maggio 2024;

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2023/67 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2022 che stabilisce le metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione;
- la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008;
- la Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma "PR Lazio FESR 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e ss.mm.ii;
- il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM(2020)1863 e successive modifiche;
- il Regolamento (UE) n. 1474/2020 della Commissione europea del 13 ottobre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell'impatto della pandemia di COVID-19;

- il Regolamento (UE) N. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale e ss.mm.ii;
- il Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29 gennaio 2016 sugli importi non recuperabili;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-27 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15.7.2022 (CCI 2021IT16FFPA001);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 30 dicembre 2021 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 9 novembre 2022 che rettifica la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- la Deliberazione di giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 di presa d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Deliberazione di giunta regionale 28 settembre 2023, n. 554 di presa d'atto della Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma "PR Lazio FESR 2021-2027";
- il documento "PR LAZIO FESR 2021-2027 – Descrizione del Sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati, approvato con Determinazione n. G09045 del 30/06/2023, come modificata con Determinazione n. G09741 del 22/07/2024 e n. G10562 del 2/08/2024;

TENUTO CONTO, degli adempimenti previsti in capo all'Organismo che svolge la funzione contabile, conseguenti all'approvazione del già richiamato PR Lazio FESR 2021-2027 e riportati nel Sistema di Gestione e Controllo FESR 2021-2027 adottato con la predetta Determinazione n. G09045 del 30/06/2023 e ss.mm.ii;

RAVVISATA la necessità di approvare il documento denominato "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027;

RITENUTO, pertanto di approvare il "Manuale delle procedure dell'organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027" ed i relativi allegati (numerati da II a IX), allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì, che nell'eventualità che dovessero essere adottate modifiche e/o integrazioni al presente Manuale e ai relativi allegati, saranno implementate con successive determinazioni dirigenziali;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- approvare il “Manuale delle procedure dell’organismo che svolge la funzione contabile del Programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027” ed i relativi allegati (numerati da II a IX), allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;
- di confermare che nell’eventualità che dovessero essere adottate modifiche e/o integrazioni al presente Manuale e ai relativi allegati, saranno implementate con successive determinazioni dirigenziali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it.

IL DIRETTORE
Paolo Alfarone

COESIONE ITALIA 21-27

LAZIO

MANUALE DELLE PROCEDURE DELL'AUTORITÀ CONTABILE

ALLEGATO ALLA DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Programma FESR 2021-2027

CCI2021IT16RFPR008

Versione 1

25 settembre 2024

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Il presente documento è stato interamente redatto dalla struttura di supporto all'Autorità Contabile, con il contributo di Lazio Innova Assistenza Tecnica.

INDICE

PREMESSA **5**

1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO REGOLAMENTARE **7**

2 AUTORITA' CONTABILE: FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE **9**

2.1 FUNZIONI DELL'AUTORITÀ CONTABILE 9

2.2 ORGANIZZAZIONE: LA STRUTTURA DI SUPPORTO DELL'AUTORITÀ CONTABILE 10

2.2.1 OPERATIVITA' DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO: DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI 16

3 PROCEDURE PER LA PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO **17**

3.1 VERIFICA DEL RENDICONTO 19

3.2 VERIFICA A CAMPIONE 22

3.2.1 RETTIFICHE FORFETTARIE DA RENDICONTO 25

3.2.2 FOLLOW UP OPERAZIONI SOSPESE 26

3.3 RETTIFICHE IN DOMANDE DI PAGAMENTO 27

4 PROCEDURA PER LA PREDISPOSIZIONE ED INVIO DEI CONTI **27**

4.1 INFORMAZIONI E PROCEDURA SULLA MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE APPENDICI DEI CONTI 29

4.2 SOSPENSIONE DEGLI IMPORTI NEI CONTI 32

4.3 FLUSSO TEMPORALE DELLA PREDISPOSIZIONE E INVIO DEI CONTI 33

5 VERIFICHE DELLE IRREGOLARITÀ **35**

5.1 REGISTRO DEI DEBITORI 36

6 CONSERVAZIONE E REGISTRAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO **37**

7 FLUSSI FINANZIARI E RIMBORSI **38**

8 ALLEGATI **39**

Elenco delle principali abbreviazioni presenti nel testo

AdA	Autorità di Audit
AC	Autorità Contabile
AdG	Autorità di Gestione
CE	Commissione Europea
CdS	Comitato di Sorveglianza
COLAF	Comitato per la Lotta contro le Frodi Comunitarie
ddp	Domanda di Pagamento
ddpf	Domanda di Pagamento Finale
DGR	Delibera di Giunta Regionale
DPCoe	Dipartimento per le politiche di coesione
EGESIF	Gruppo di esperti della Commissione Europea sui Fondi SIE
EXPERT GROUP	Gruppo di esperti della Commissione Europea 2021-27 (tematici)
FESR	Fondo Europeo Sviluppo Regionale
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
MEF – RGS	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato
OI/OOII	Organismo intermedio/Organismi intermedi
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
PdC	Piste di Controllo
PR	Programma Regionale FESR Lazio 2021-27
PRigA	Piano di Rigenerazione Amministrativa
Prosa	Protocollo Informatico della Regione Lazio
RDC	Regolamento Disposizioni Comuni - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio 24 giugno 2021
Regione	Regione Lazio
RGA	Responsabili della Gestione delle Attività e dei Pagamenti
SiGeM FESR	SiGeM - Sistema Informativo di Gestione e Monitoraggio/SI
Si.Ge.Co.	Sistema di gestione e controllo
SFC 2021	System for Fund Management in the European Union
UCS	Unità di Costo Standard
UE	Unione Europea

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato per fornire una descrizione delle procedure di certificazione delle spese alla Commissione Europea, relative agli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Regionale FESR della Regione Lazio 2021-2027 "Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", adottate dall'Autorità Contabile per assicurare gli adempimenti di cui all'art. 76 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (di seguito RDC).

Il Manuale delle Procedure FESR dell'AC, oltre a illustrare le procedure adottate dall'Autorità di Contabile nell'adempimento delle proprie funzioni, con particolare attenzione a quelle concernenti il processo di certificazione delle spese e dei conti alla CE, rappresenta uno strumento operativo per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di certificazione e gestione finanziaria del PR. Esso, da un lato, fornisce il quadro d'insieme delle funzioni facenti capo all'AC nell'ambito delle competenze a questa attribuite, dall'altro contiene istruzioni di dettaglio – e la relativa modulistica - per la realizzazione delle singole attività/procedure in cui si attuano dette funzioni.
Il Manuale definisce i principi generali e le procedure per le verifiche di competenza dell'Autorità Contabile, per la presentazione alla Commissione delle domande di pagamento e dei conti certificati relativi alle spese dichiarate durante l'anno contabile, e contiene istruzioni di dettaglio per l'attuazione delle singole attività (modulistica allegata).

Si articola nelle seguenti parti:

1. Struttura, organizzazione e attività dell'AC e del personale impiegato, e relative funzioni e competenze.
2. Descrizione della procedura per preparare e presentare la domanda di pagamento (ddp) di cui all'art. 76 a (Allegato XXIII del Reg. (UE) 2021/1060) con riferimento in particolare a:
   2.1 Verifica della documentazione fornita dall'AdG e dai Responsabili dei Controlli (RC) prima di ogni domanda di pagamento (ddp);
   2.2 Predisposizione delle domande di pagamento ai sensi dell'Allegato e successivo inoltro alla Commissione
3. Descrizione delle procedure per l'espletamento degli adempimenti relativi alla gestione finanziaria - quali i flussi finanziari e i rimborsi – e il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 69 del RDC (cfr. Allegato XII del RDC - Modalità dettagliate e modello di segnalazione delle irregolarità – articolo 69, paragrafi 2 e 12).
4. Descrizione della procedura per la preparazione dei conti annuali di cui agli artt. 76 b) e 98 (Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060) con particolare riguardo alla redazione delle appendici allegate;
5. Descrizione della procedura per la conservazione delle registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento di cui all'art. 76 c del RDC.
6. Istruzioni operative e modulistica a supporto dello svolgimento delle attività rispetto ai singoli processi analizzati.
7. Modalità per garantire che siano inserite in SFC2021 le informazioni della cui trasmissione e del cui aggiornamento è responsabile l'AC (cfr. Allegato XV SFC2021: sistema elettronico per lo scambio di dati tra gli Stati membri e la Commissione – articolo 69, paragrafo 9).

La concordanza delle procedure descritte nel presente Manuale con quelle richieste dall'Allegato XVI del RDC di cui all'art. 69 par. 11, è rappresentata nella tabella seguente:

Tabella Concordanza procedure di cui alla Descrizione del SIGECO (Allegato XVI del RDC) e il Manuale dell'Autorità Contabile

Allegato XVI del Reg. (UE) 2021/1060	Rif. Manuale/altri documenti
3. ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE	**Manuale dell'Autorità Contabile**
3.1 Status e descrizione dell'organizzazione e delle procedure relative alle funzioni dell'organismo che svolge la funzione contabile.	2. Autorità Contabile: Funzioni e organizzazione
3.1.1. Status dell'organismo che svolge la funzione contabile (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui fa parte, se del caso.	2.2 Organizzazione: la struttura di supporto dell'Autorità Contabile
3.1.2. Descrizione delle funzioni e dei compiti assolti dall'organismo che svolge la funzione contabile di cui all'articolo 76.	2.1 Funzioni dell'Autorità Contabile.
3.1.3. Descrizione dell'organizzazione del lavoro (flusso di lavoro, processi, ripartizione interna), quali sono le procedure applicabili e in che casi, in che modo sono supervisionate, ecc.	3. Procedure per la preparazione e presentazione delle Domande di Pagamento 4. Procedura per la predisposizione ed invio dei conti
3.1.4. Indicazione delle risorse che si intende assegnare in relazione ai vari compiti contabili.	Tabelle 1 e 2 del Manuale

Le presenti procedure vengono diffuse al personale dell'Autorità Contabile per la loro conoscenza e applicazione, alle altre Autorità e agli Organismi responsabili dell'attuazione e del controllo del Programma. Il Manuale costituisce uno strumento operativo vincolante per tutti gli Uffici e il personale coinvolto, ai diversi livelli, nell'attività di certificazione della spesa comunitaria cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Il Manuale è approvato dall'Autorità Contabile con propria determinazione, pubblicato sul sito internet della Regione Lazio – LazioEuropa - nell'ambito delle procedure del Sistema e di Gestione e Controllo del Programma e reso disponibile alle altre Autorità e strutture coinvolte nella gestione e controllo del PR FESR. Per quanto non descritto nel presente documento, si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Il Manuale e i relativi allegati sono suscettibili di modifiche e/o integrazioni nel corso dell'attuazione della programmazione, nel caso di eventuali cambiamenti della struttura di riferimento, del personale assegnato, delle norme e degli orientamenti di riferimento e/o nel caso si dovessero manifestare differenti esigenze organizzative e operative a livello procedurale.
Ogni modifica e/o integrazione al presente Manuale, e relativi allegati, viene adottata con determinazione dirigenziale e ne viene data evidenza nel Manuale, come indicato in tabella sottostante, nella quale sono registrate le versioni della procedura e le principali modifiche apportate.

Versione	Data	Principali modifiche
1.0	25/09/2024	Prima versione

1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO REGOLAMENTARE

NORMATIVA UE

- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 2023/67 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2022 che stabilisce le metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione;
- Decisione di esecuzione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008;
- Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma "PR Lazio FESR 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e ss.mm.ii;
- Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM(2020)1863 e successive modifiche;
- Regolamento (UE) n. 1474/2020 della Commissione europea del 13 ottobre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell'impatto della pandemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) N. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale e ss.mm.ii;
- Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29 gennaio 2016 sugli importi non recuperabili;

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)

NOTE EGESIF E ORIENTAMENTI/ LINEE GUIDA UE/EXPERT GROUP

- Reflection Paper risk-based management verifications, CPRE_23-00005-00 del 03/04/2023[1]
- EGESIF_14-0017 Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)

QUADRO DI RIFERIMENTO E NORMATIVA NAZIONALE

- Accordo di Partenariato Italia 2021-27 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15.7.2022 (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020

PROVVEDIMENTI REGIONALI

- Deliberazione di giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 di presa d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Deliberazione di giunta regionale 28 settembre 2023, n. 554 di presa d'atto della Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma "PR Lazio FESR 2021-2027";
- Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";
- Deliberazione di Giunta Regionale 11/1/2024, n. 14 Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- Atto di organizzazione 9/07/2024, n. G09115, "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Contabilità generale, certificazione, PNRR e PNC" della Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR alla dott.ssa Paola Pizzicannella.

[1] https://ec.europa.eu/transparency/expert-groups-register/screen/expert-groups/consult?lang=en&groupID=3822

2 AUTORITA' CONTABILE: FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

In applicazione dell'art. 72, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, la funzione contabile è affidata ad un organismo diverso dall'Autorità di Gestione e, pertanto, assume il ruolo di Autorità del Programma, ai sensi dell'art. 71, par.1, del medesimo Regolamento.

Il PR Lazio FESR 2021-2027 individua quale Autorità Contabile del Programma (di seguito AC), il Direttore pro tempore della Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR.

Nel dare attuazione a quanto indicato nel RDC, si interfaccia con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità di Audit attraverso il SiGeM FESR (di seguito Sistema gestione e monitoraggio/SI), che supporta lo svolgimento di tutte le attività attribuite all'AC principalmente mediante specifiche funzionalità.

2.1 FUNZIONI DELL'AUTORITÀ CONTABILE

Per il periodo di programmazione 2021-2027, le funzioni e i compiti attribuiti all'Autorità Contabile sono sintetizzati nell'art. 76 RDC.

Il medesimo Regolamento dettaglia tali funzioni e compiti in capo all'AC come di seguito riportate:

a) ***Predisposizione delle domande di pagamento e certificazione delle spese alla CE:*** l'AC elabora e trasmette alla CE le domande di pagamento durante il periodo contabile, in conformità agli articoli 91 e 92 del RDC, e certifica che le spese in esse contenute provengono da sistemi di contabilità affidabili, che sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'AdG.
Le verifiche che l'AC svolge sui rendiconti dettagliati delle spese trasmesse dall'AdG, sono a campione e sono basate sulla documentazione presente sul SI SIGEM FESR per macroprocesso (fascicolo documentale e presenza di tutte le informazioni relative alla fase di attuazione dei macroprocessi esaminati, accertandosi che il contributo pubblico sia stato versato ai beneficiari), inclusi gli esiti dei controlli di altri organismi preposti a tale funzione che sono registrate nel Sistema informativo.

   L'AC predispone e presenta al massimo **sei domande di pagamento per periodo contabile**: l'ultima ddp presentata entro il 31 luglio si considera domanda di pagamento finale (ddpf) per il periodo contabile terminato il 30 giugno (art. 91 paragrafo 1 del RDC);
b) ***Preparazione annuale dei Conti:*** entro il 15 febbraio prepara i bilanci di cui all'art. 63 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, basandosi sui dati relativi alle domande di pagamento intermedio registrate nel Sistema informativo e presentate alla Commissione UE attraverso il sistema SFC 2021 le quali si riferiscono al periodo contabile terminato nell'anno precedente così come prescritto dall'art. 98 RDC; conferma la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci, certifica inoltre che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e nel rispetto del diritto applicabile;
c) ***Verifiche sui risultati delle attività di audit svolte dall'AdA e da altri Organismi nazionali e comunitari:*** l'AC monitora eventuali irregolarità riscontrate dall'AdA o da altri Organismi a cui sono attribuite funzioni di controllo anche al fine di verificare le eventuali procedure di recupero e/o decertificazione;
d) ***Verifiche sul funzionamento del SI:*** **l'AC verifica che il sistema locale di registrazione** e conservazione informatizzata dei dati contabili sia allineato alle informazioni inserite in SFC2021 per quanto di propria competenza (cfr. Allegato XV SFC2021: sistema elettronico per lo scambio di dati tra gli Stati membri e la Commissione – articolo 69, paragrafo 9). L'AC tiene una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.
e) ***Acquisizione di Informazioni adeguate:*** deve assicurarsi, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'Autorità di Gestione in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese, a tal fine l'AC consulta i documenti inseriti da tutti gli operatori abilitati e presenti nel Sistema informativo;

f) ***Verifiche sulle irregolarità:*** l'AC si accerta della corretta tenuta del Registro dei debitori e tiene una contabilità degli importi degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione;
g) ***Verifica della coerenza dei flussi finanziari del Programma:*** verifica i flussi finanziari del Programma attraverso una periodica analisi degli stessi al fine di accertare la coerenza tra le risorse ricevute e le spese certificate indicate nelle domande di pagamento e/o nei conti.

2.2 ORGANIZZAZIONE: LA STRUTTURA DI SUPPORTO DELL'AUTORITÀ CONTABILE

L'Autorità Contabile per il PR Lazio FESR 2021-2027 è individuata nel Direttore della Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR ed è coadiuvata, per lo svolgimento delle attività di propria competenza, dall'Area Contabilità generale, certificazione, PNRR e PNC di cui all'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione economica, centrale acquisti, Fondi europei, PNRR, a decorrere dal 1° maggio 2024".

Il **Direttore,** quale Autorità Contabile attua e coordina lo svolgimento delle attività di certificazione della spesa attraverso le seguenti funzioni:

- Valida la Check List di verifica del rendiconto, sottoscrive e presenta le domande di pagamento (ddp) alla CE;
- Sottoscrive e presenta i conti alla CE confermando che: **1) i conti sono completi, accurati e veritieri**; **2) sono rispettate le disposizioni dell'articolo 76, paragrafo 1, lettere b) e c)** in base a quanto confermato dall'AdG con riferimento ai seguenti aspetti:
  1) che le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile, legittime e regolari;
  2) il rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento specifico del FESR, nell'articolo 63, paragrafo 5, del regolamento finanziario e nell'articolo 74, paragrafo 1, lettere da a) a e), del RDC;
  3) il rispetto delle disposizioni dell'articolo 82 relative alla disponibilità dei documenti
- garantisce una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla CE;
- mantiene i rapporti con le altre Autorità del PR FESR e con gli Organismi comunitari.

Il **Dirigente** dell'Area Contabilità generale, certificazione, PNRR e PNC coadiuva il Direttore nell'espletamento delle funzioni dell'AC:

- elabora le domande di pagamento;
- assegna al personale incaricato le attività di controllo in relazione al Rendiconto delle spese e ai controlli a campione, su base documentale, effettuati sui macroprocessi in base ai documenti presenti sul SI;
- valida gli esiti dei controlli eseguiti dal personale incaricato;
- coordina la verifica della gestione e del trattamento delle irregolarità accertate nel corso dei controlli di propria competenza;
- coordina la verifica della gestione e del corretto trattamento e degli importi ritirati, anche ai fini della presentazione dei conti;
- valida la bozza dei conti;
- valida le comunicazioni e le Check List di verifica;
- si interfaccia con le altre Autorità del PR Lazio FESR e con le Strutture e gli Organismi convolti nella gestione del PR;

Le **risorse regionali di categoria D**, con incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) di II fascia, supportano il Dirigente dell'area nello svolgimento delle seguenti attività, di cui assumono la responsabilità:

- definizione e aggiornamento della metodologia di estrazione del campione da sottoporre a controllo;
- verifica del rendiconto delle spese e verifica amministrativa per accertare la legittimità e regolarità dei macroprocessi campionati;
- definizione della bozza dei conti;
- verifiche sistematiche a campione sulla corretta tenuta del registro delle rettifiche;

- coordinamento delle attività preparatorie e per il successivo follow-up agli audit di sistema avviati dall'AdA o da altri Organismi Nazionali e/o Comunitari.
- partecipazione per conto del dirigente a incontri e tavoli tecnici di coordinamento nazionale delle Autorità Contabili.

Le eventuali, ulteriori **risorse regionali di categoria D e C**[2], provvedono all'istruttoria e alla predisposizione di provvedimenti, atti e comunicazioni riferiti all'attività di certificazione; hanno compiti di natura prevalentemente amministrativo-contabile, supportano il personale di categoria D con incarico di Elevata qualificazione di II fascia e/o il Dirigente dell'Area nell'espletamento delle funzioni e attività di competenza dell'AC, in particolare:

- svolgono attività di verifica del rendiconto;
- effettuano controlli propedeutici sul Sistema Informativo ai fini della predisposizione dei conti;
- verificano, a campione, gli effettivi trasferimenti e pagamenti ai beneficiari;
- monitorano gli esiti dei controlli effettuati dalle Autorità del Programma e dagli Organismi ed Istituzioni comunitarie e nazionali, ai fini della compilazione dei conti;
- monitorano la contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione dall'AC e le relative registrazioni, aggiornando il Registro dei debitori;
- verificano il ricevimento dei prefinanziamenti, dei rimborsi e del saldo delle risorse a carico della CE e del Fondo di Rotazione;
- curano, con l'ausilio del Sistema informativo, la verifica delle previsioni di spesa, la predisposizione delle certificazioni e delle domande di pagamento;
- curano la trasmissione e l'archiviazione informatizzata di tutti gli atti e documenti.

Per lo svolgimento delle attività di propria competenza, l'AC, si avvale del supporto tecnico specialistico prestato da Lazio Innova SpA, da altre società strumentali e da risorse esterne.

Le **risorse Lazio Innova** supportano il Dirigente e il personale regionale dallo stesso incaricato nella predisposizione e aggiornamento di procedure, manualistica e strumenti e nelle seguenti attività: implementazione e aggiornamento dei dati presenti sul SI, estrazione dati dal SI e utilizzo del Data warehouse, monitoraggio, raccordo tra il SI gestionale dei fondi SIE con gli altri sistemi esterni, tempestiva segnalazione di interventi di adeguamento dei SI in uso per l'AC, attività propedeutiche alla predisposizione annuale dei conti.

Il personale regionale, il personale delle società strumentali e le assistenze tecniche esterne partecipano su indicazione del Dirigente della struttura di supporto a incontri e tavoli tecnici di coordinamento nazionale delle Autorità Contabili, a seminari e corsi di formazione.

Nella tabella a seguire viene sinteticamente rappresenta la struttura organizzativa dell'AC e le attività dalla stessa espletate:

[2] Rispetto alle quali si prevede di attivare ulteriori procedure di ricerca personale

Tabella 1 – Sintesi struttura organizzativa e attività

Struttura Organizzativa	Ruolo	Attività/Compiti
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR	***Direttore***	➢ Si rapporta con la CE, con le altre Autorità Regionali del PR e con gli Organismi comunitari ➢ Valida la Check List di verifica del rendiconto ➢ Sottoscrive e presenta le domande di pagamento ➢ Sottoscrive e presenta i conti ➢ Garantisce una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla CE ➢ Sottoscrive le comunicazioni da inviare alle altre Autorità
AREA CONTABILITA' GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC	***Dirigente***	➢ Coordina il personale interno ed esterno impiegato nell'espletamento delle attività (in relazione al rendiconto delle spese, alla presentazione dei conti e alle verifiche) ➢ Si interfaccia con le altre Autorità del PR, con le strutture e gli Organismi coinvolti nella gestione del PR ➢ Valida e supervisiona le attività preliminari all'elaborazione delle domande di pagamento ➢ Valida le Check List e le comunicazioni afferenti alle verifiche finalizzate alla presentazione delle domande di pagamento ➢ Elabora sulla base dei dati e delle informazioni presenti nel sistema contabile del Programma, le ddp ➢ Valida i conti in bozza ➢ Sottoscrive le comunicazioni da inviare alle altre Autorità
PERSONALE REGIONALE ASSEGNATO ALL'AREA	***Cat. D con EQ II (Funzionari)***	Supporta il Dirigente dell'Area nello svolgimento delle seguenti attività: ➢ Definisce e aggiorna la metodologia del campione da sottoporre a controllo ➢ Svolge e sottoscrive le verifiche del Rendiconto ➢ Verifica il Rendiconto e verifica amministrativa macroprocessi campionati ai fini della predisposizione della ddp ➢ Verifiche sistematiche a campione su tenuta Registro delle Rettifiche ➢ Definisce la bozza dei conti ➢ Verifica la corretta predisposizione dei conti e il popolamento delle Appendici ➢ Coordina le attività di follow-up di competenza avviati dall'AdA o da altre Autorità ➢ Partecipa per conto del dirigente a incontri e tavoli di coordinamento
	Cat. D e C (Amministrativi)	Supporta il Dirigente e/o il personale di categoria D con PO nelle seguenti attività: ➢ Verifica il Rendiconto ai fini della predisposizione della DdP ➢ Verifica i rimborsi della CE ➢ Verifica a campione dei trasferimenti e dei pagamenti ai beneficiari ➢ Effettua controlli propedeutici sul Sistema Informativo ai fini della predisposizione dei conti ➢ Monitora le irregolarità e il registro dei debitori ➢ Monitoraggio degli esiti dei controlli effettuati dalle Autorità del Programma e dagli Organismi ed Istituzioni comunitarie e nazionali ➢ Verifica, tramite SI, delle previsioni di spesa e ddp/ddpf ➢ Verifica la ricezione delle risorse CE e Fondo di Rotazione
LAZIO INNOVA	***Assistenza Tecnica***	Supporta il Dirigente e il personale dallo stesso incaricato: ➢ nella predisposizione e aggiornamento di procedure, manualistica e strumenti ➢ nell'implementazione e aggiornamento dei dati presenti sul sistema contabile e informativo ➢ nell'estrazione dati dal SI e utilizzo del Data warehouse nel monitoraggio ➢ nel raccordo tra il SI del PR e gli altri Sistemi esterni per la tempestiva segnalazione di interventi di adeguamento del SI in uso per l'AC ➢ nelle attività propedeutiche alla predisposizione annuale dei conti avendo cura di implementare ed aggiornare il SI laddove necessario ➢ nella verifica dei rimborsi relativi alle quote UE e Stato ➢ Archiviazione, tenuta della documentazione

L'attribuzione delle funzioni al personale regionale assegnato all'Area Contabilità generale, certificazione, PNRR e PNC, è formalizzata mediante specifici ordini di servizio del Direttore della Direzione Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR.

Le risorse Lazio Innova che svolgono supporto all'Autorità di Contabile sono assegnate sulla base della Convenzione di assistenza tecnica sottoscritta dall'Adg in data 18/6/2024, così come previsto nel Sistema di Gestione e Controllo.

Si riporta di seguito in Tabella 2 il funzionigramma con l'indicazione del personale impegnato nelle attività di competenza dell'Autorità Contabile.

Tabella 2 – Funzionigramma dell'Autorità Contabile FESR

Nome della risorsa	Struttura Organizzativa	Direzione	Ufficio di riferimento	Ente/ Società	Ruolo	Funzioni	Attività/ compiti	Esperienza maturata ambito FESR (in anni)	Tempo dedicato al PR (in%)	Titolo di studio	e mail	telefono
Paolo Alfarone	Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR	Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR	Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR	Regione Lazio	Direttore	Autorità Contabile	- Si rapporta con la CE - Valida la Check List di verifica del rendiconto - Sottoscrive e presenta le domande di pagamento - Sottoscrive e presenta i conti - Sottoscrive le comunicazioni da inviare alle altre Autorità	Oltre 1 anno	5%	Laurea	palfarone@regione.lazio.it	7/9303
Paola Pizzicannella	Contabilità generale, certificazione, PNRR e PNC	Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR	Contabilità generale, certificazione, PNRR e PNC	Regione Lazio	Dirigente	Coadiuva l'Autorità Contabile	- Coordina il personale interno ed esterno impiegato nell'espletamento delle attività (riceve e assegna il rendiconto per le verifiche di competenza) - Valida le Check List e le comunicazioni afferenti alle verifiche di sistema finalizzate alla presentazione delle domande di pagamento - Valida e supervisiona le attività preliminari all'elaborazione delle domande di pagamento - Elabora sulla base dei dati e delle informazioni presenti nel sistema contabile del Programma, le domande di pagamento - Valida i conti in bozza - Valida le Check List e le comunicazioni afferenti alle verifiche finalizzate alla presentazione dei conti - Sottoscrive le comunicazioni da inviare alle altre Autorità	Oltre 1 anno	25%	Laurea	ppizzicannella@regione.lazio.it	7/3062
	Personale Regionale assegnato all'Area	Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR	Contabilità generale, certificazione, PNRR e PNC	Regione Lazio	EQ II Fascia	Coadiuva il Dirigente	- Svolge e sottoscrive le verifiche di sistema - Verifica il Rendiconto ai fini della predisposizione della ddp - Svolge e sottoscrive le verifiche del Rendiconto ai fini della predisposizione della ddp - Monitora le irregolarità e il registro dei debitori - Verifica la corretta predisposizione dei conti e il popolamento delle appendici			Laurea		

Nome della risorsa	Struttura Organizzativa	Direzione	Ufficio di riferimento	Ente/ Società	Ruolo	Funzioni	Attività/ compiti	Esperienza maturata ambito FESR (in anni)	Tempo dedicato al PR (in%)	Titolo di studio	e mail	telefono
Carola De Angelis	Fondi ESI e Assistenza Tecnica	Responsabile Servizio Fondi ESI e Assistenza Tecnica	Servizio Fondi ESI e Assistenza Tecnica	Lazio Innova	Assistenza Tecnica all'Autorità Contabile	Assistenza Tecnica all'Autorità Contabile	Supervisione e coordinamento di tutte le attività di Assistenza Tecnica agli uffici dell'Autorità Contabile, esclusivamente per la predisposizione e l'aggiornamento di procedure, manualistica e strumenti.	Oltre 20	5%	Laurea	c.deangelis@lazioinnova.it	06/6051 6480
Francesco Pelloni	Fondi ESI e Assistenza Tecnica	Fondi ESI e Assistenza Tecnica	Responsabile Verifica e Monitoraggio Investimenti Pubblici	Lazio Innova	Assistenza Tecnica all'Autorità Contabile	Assistenza Tecnica all'Autorità Contabile	Assistenza alla struttura di supporto dell'Autorità Contabile su: - implementazione e aggiornamento dei dati presenti sul sistema contabile e informativo - estrazione dati dal SI e utilizzo del Data warehouse - monitoraggio - raccordo tra il SI gestionale dei fondi SIE con gli altri sistemi esterni - tempestiva segnalazione di interventi di adeguamento dei SI in uso per l'AC - attività propedeutiche alla predisposizione annuale dei conti - implementazione e aggiornamento del sistema contabile	Oltre 10	15%	Laurea	f.pelloni@lazioinnova.it	06/6051 6355
Da definire	Fondi ESI e Assistenza Tecnica	Fondi ESI e Assistenza Tecnica		Lazio Innova	Assistenza Tecnica all'Autorità Contabile	Assistenza Tecnica all'Autorità Contabile						
Alessandra Zaffino	Fondi ESI e Assistenza Tecnica	Fondi ESI e Assistenza Tecnica	Verifica e Monitoraggio Investimenti Pubblici	Lazio Innova	Assistenza Tecnica all'Autorità Contabile	Assistenza Tecnica all'Autorità Contabile		Oltre 10	8%	Laurea	a.zaffino@lazioinnova.it	06/6051 6328

L'AC opera sul Sistema Informativo, accessibile al gruppo di lavoro attraverso utenze e profilature coerenti con il ruolo ricoperto e le competenze attribuite.

All'interno di Sistema Informativo è presente un archivio informatizzato nel quale sono registrate tutte le domande di pagamento/certificazioni delle spese, i rendiconti trasmessi dall'AdG, i conti trasmessi alla CE.

L'AC è dotata di procedure di accesso certificate ed utilizza la firma digitale e la Posta Elettronica Certificata (PEC).

La documentazione relativa ad atti, comunicazioni, documentazione integrativa dei progetti è organizzata in un archivio informatizzato, strutturato e puntuale tenuto dal personale preposto.

Inoltre, al fine di garantire un adeguato flusso di comunicazione, che sia lineare, tracciabile e condiviso, è stata creata una cartella in rete accessibile dal personale impegnato nelle attività dell'AC. Tale cartella è suddivisa in sottocartelle, contenenti la documentazione inerente la struttura organizzativa, gli aggiornamenti della regolamentazione comunitaria, la documentazione attestante l'attività di verifica e controllo svolta dal personale AC (note interne, note della CE, Check List, allegati tecnici, verbali, slide e relazioni su incontri di coordinamento, seminari di approfondimento e aggiornamento, ecc,).

All'interno delle cartelle ogni componente della struttura provvede al caricamento dei documenti di propria competenza ai fini di un'adeguata veicolazione delle informazioni.

2.2.1 OPERATIVITA' DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO: DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI

I componenti della struttura di supporto all'Autorità Contabile sono individuati con disposizione dell'ente o della società esterne coinvolte.

Al momento dell'assegnazione dell'incarico, il personale non regionale è tenuto a compilare e consegnare al dirigente della struttura di supporto una dichiarazione sostitutiva in ordine:

- all'assenza di situazioni di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o di situazioni di conflitto, anche potenziale, d'interessi rispetto alle attività attribuite, con contestuale assunzione dell'obbligo di assicurare tempestiva comunicazione nel caso in cui intervengano eventi che rendano mendaci le dichiarazioni rese;
- all'obbligo di astensione nei casi in cui - successivamente all'assegnazione delle attività di verifica – si presentino situazioni di conflitto di interessi, e contestuale comunicazione al dirigente della struttura che provvederà alla sostituzione dell'incaricato con altro personale.

Al fine di rimuovere qualsiasi forma di conflitto di interessi, è stato elaborato un format di Dichiarazione, che il personale non regionale impiegato nelle attività dell'Autorità Contabile è tenuto a sottoscrivere ad ogni avvio di periodo contabile. Lo schema tipo della dichiarazione è riportato *nell'**Allegato II - Dichiarazione assenza conflitto di interessi*** - ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 356, commi 5, lettera f) e 6 del Regolamento Regionale 1/2002 e successive integrazioni e modifiche ed all'art.35 bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il personale regionale è tenuto al rispetto dei dettami sull'assenza di conflitto di interessi ai sensi del Regolamento Regionale n. 16 del 01/08/2016 art. 4, e del codice comportamentale art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" che recita: *"…Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado".*

Inoltre, per garantire la correttezza nelle fasi di verifica, le risorse esterne non sono mai coinvolte nel controllo e nelle verifiche relative ai contratti/convenzioni di riferimento attraverso cui sono incaricate del servizio di supporto. Queste verifiche saranno affidate dal Dirigente dell'area al personale regionale amministrativo, facenti parte della struttura di supporto dell'AC.

3 PROCEDURE PER LA PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'Autorità Contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 91 e 92 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, ha il compito di predisporre e trasmettere alla Commissione Europea le domande di pagamento con l'obbligo di certificare che tali domande di pagamento siano strutturate sulla base di un sistema di contabilità affidabile, che si basino su documenti giustificativi verificabili e che siano state oggetto di controlli documentali da parte dell'Autorità di Gestione.

Le domande di pagamento contengono le spese ammissibili giustificate da fatture quietanzate e da altri documenti di valore probatorio equivalente, e in conformità a quanto previsto dall'art. 91 par. 3 del RDC, le domande di pagamento sono presentate alla Commissione in conformità del modello riportato nell'allegato XXIII del RDC tramite l'applicativo del sistema di gestione dei fondi nell'Unione europea SFC2021 e contengono:

a) l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni;
b) Informazioni sui contributi del programma versati agli strumenti finanziari di cui all'articolo 92 e inclusi nelle domande di pagamento (Appendice 1);
c) Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ad eccezione delle operazioni che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti (Appendice 2);
d) Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato e inclusi nelle domande di pagamento (Appendice 4).

Nel caso degli aiuti di Stato, in conformità all'art. 91 par. 5 del RDC, la ddp può includere gli anticipi versati al beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto alle condizioni cumulative seguenti:
a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita nello Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;
b) tali anticipi non eccedono il 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione;
c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo oppure entro il 31 dicembre 2029, se anteriore; in caso contrario, la successiva ddp è rettificata di conseguenza.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 91 del RDC, nel corso del periodo contabile l'Autorità Contabile presenta domande di pagamento intermedie concernenti gli importi registrati nel proprio sistema contabile informatizzato. L'AC definisce i termini per la trasmissione delle domande di pagamento alla UE, in conformità all'articolo 91 par. 1 del RDC, che stabilisce al massimo sei domande di pagamento periodo contabile in qualsiasi momento durante ogni periodo di tempo compreso tra le date seguenti:
28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre.

L'ultima ddp presentata entro il 31 luglio si considera ddpf per il periodo contabile terminato il 30 giugno.

La domanda finale di pagamento:
- non necessariamente prevede l'aggiunta di nuove spese rispetto alla ddp intermedia precedente (può essere infatti utilizzata per l'assestamento delle spese certificate nelle precedenti domande di pagamento);
- può essere l'unica trasmessa a copertura del periodo contabile.

Sul Sistema informativo, al fine della presentazione delle domande di pagamento intermedie e della ddpf, l'Autorità Contabile procede all'apertura, nell'ambito di ciascun periodo contabile, di una o più "*sessioni di certificazione*" finalizzate alla rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità di Gestione.

La sessione è visualizzata sul Sistema Informativo e ne viene data comunicazione formale, sottoscritta dal Dirigente e dal Direttore, all'Autorità di Gestione e, per conoscenza all'Autorità di Audit.
Per ogni sessione di certificazione è indicato:

1. il periodo contabile di riferimento;
2. la *"data ultima convalida",* ossia l'ultima data utile per l'Autorità di Gestione per la convalida delle spese da inserire nel rendiconto (Data Inizio Sessione);
3. la *"data ultima trasmissione",* ossia la data di chiusura e trasmissione del rendiconto di spesa (Data Fine Sessione) all'Autorità Contabile.

A seguito dell'apertura della sessione di certificazione, l'Autorità di Gestione può creare un rendiconto di spesa e inserire nello stesso le spese incrementali fino alla data ultima di convalida e trasmissione all'Autorità Contabile.
Il Direttore acquisisce il rendiconto delle spese tramite il Sistema Informativo e, tramite Prosa (Protocollo Informatico della Regione Lazio) la dichiarazione di ricevibilità trasmessa dall'AdG con nota formale.

Dal momento in cui, tramite il Sistema Informativo, avviene la trasmissione del rendiconto da parte dell'AdG, l'AC ha la visibilità delle seguenti informazioni:

- la spesa proposta nella dichiarazione della spesa;
- l'elenco analitico delle spese delle operazioni proposte nella dichiarazione di spesa rispetto alle quali sono rintracciabili:
    - le operazioni campionate per le verifiche di gestione e per i controlli in loco con i relativi esiti (check list/verbali);
    - gli anticipi di operazioni in regime di aiuto;
    - i finanziamenti erogati ai percettori finali nell'ambito degli strumenti finanziari;
    - indicazioni circa di eventuali importi ritirati, eventuali irregolarità accertate a carico di progetti già certificati, eventuali rettifiche (a seguito di errori materiali) da apporre a certificazioni precedenti.
    - laddove pertinenti, i dati necessari all'aggiornamento del Registro dei debitori e le informazioni relative alle irregolarità segnalate;
    - laddove previste, l'elenco delle operazioni soggette a rettifica forfettaria (v. par. 4.1.1 Rettifiche Forfettarie da rendiconto).

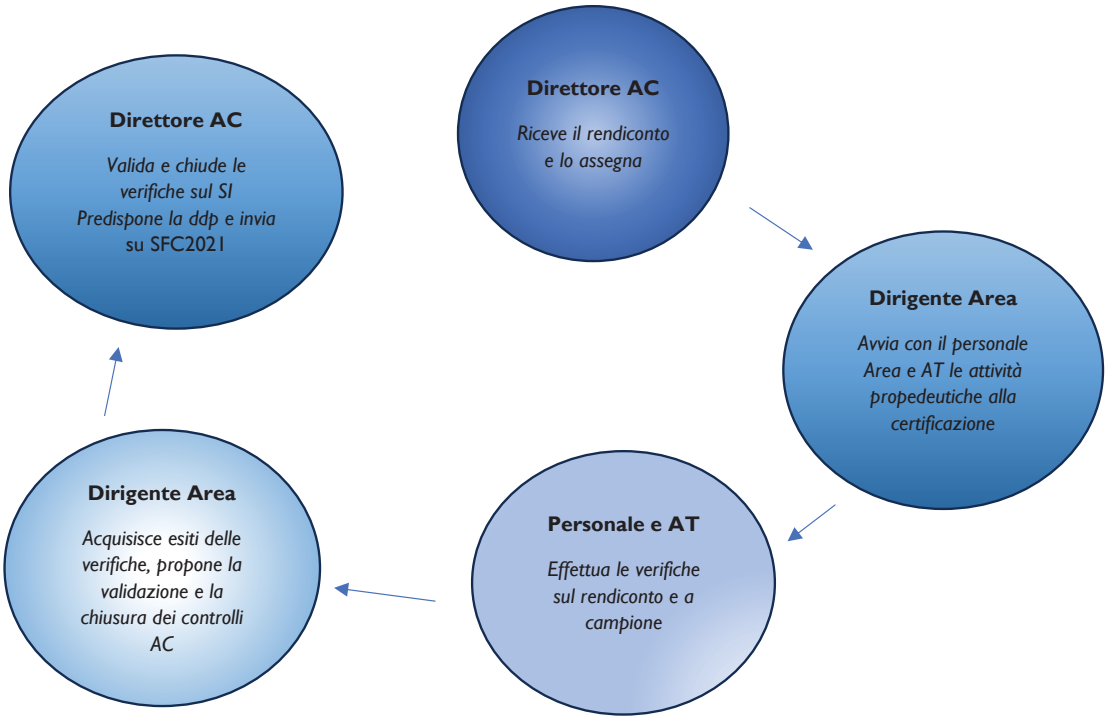
Sul Sistema Informativo, l'AC può accedere inoltre, all'elenco dei giustificativi di spesa sottostanti alla dichiarazione di spesa e alle copie scansionate degli stessi, alle check list di verifica (amministrative e in loco), ai verbali di tutti gli altri controlli eseguiti (dall'AdA e da tutti gli altri Organismi di controllo).

L'AC ricevuta tutta la documentazione e qualora ritenga che le informazioni ricevute non siano esaustive ai fini della corretta predisposizione della ddp da trasmettere alla Commissione oppure necessiti di chiarimenti sui dati, formulerà all'AdG la richiesta di integrazione documentale.

L'AdG fornirà il riscontro all'AC rispetto alla richiesta provvedendo alla modifica e/o all'integrazione, se necessario, dei dati inseriti nel sistema informativo.

Di norma, considerato anche l'assetto organizzativo della struttura di supporto dell'AC, la certificazione delle spese alla CE **non avviene prima dei 20 giorni successivi alla trasmissione del rendiconto di spesa**, e comunque entro il 31/7 per quanto riguarda la domanda di pagamento finale.

Fig.1 – I soggetti coinvolti nel processo di certificazione



A seguito della trasmissione alla CE tramite SFC2021 della ddp, l'AC ne dà comunicazione all'AdG e per conoscenza all'AdA, con nota formale sottoscritta dal Dirigente e dal Direttore.

La comunicazione post-certificazione **(*Allegato VI - Comunicazione post-certificazione*)** contiene i seguenti dati, dettagliati a livello di Asse:

- totale della spesa rendicontata;
- totale della spesa sospesa, certificata in parte, non certificata;
- totale della spesa certificata dall'AC alla CE;
- importo dei rimborsi complessivi ricevuti dalla CE e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - IGRUE (FdR);
- stato di avanzamento della spesa certificata per anno contabile.

Qualora vi siano state spese non certificate per anomalie o irregolarità riscontrate nel corso dei controlli dell'AC, la stessa comunica il dettaglio di tali importi con le relative motivazioni.

3.1 VERIFICA DEL RENDICONTO

L'AC acquisisce il rendiconto e la dichiarazione di ricevibilità trasmessa formalmente dall'AdG tramite il Sistema Informativo e con nota formale attraverso Prosa.

Con la dichiarazione di ricevibilità, l'AdG dichiara che:

- ✓ le informazioni fornite sono vere e complete, provengono da sistemi contabili affidabili e sono basate su documenti giustificativi verificabili secondo il campione selezionato rispetto alla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto;
- ✓ le spese contenute nella suddetta dichiarazione sono state sottoposte a controllo a campione, sono legittime, conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili e non contengono errori materiali;

- ✓ le spese dichiarate derivano da operazioni selezionate in conformità ai criteri prestabiliti e concretamente soddisfano tali criteri.

Il Dirigente dell'Area coadiuva il Direttore nelle attività di verifica di coerenza preliminari all'accettazione o alla restituzione del rendiconto stesso. Il Dirigente dopo aver verificato l'elenco delle operazioni inserite nel rendiconto sul Sistema Informativo, comunica al Direttore gli esiti di tali verifiche. Qualora emergano delle incongruenze, propone la restituzione del rendiconto, e predispone nota formale. Tale nota viene trasmessa all'AdG, e per conoscenza all'AdA, ed è sottoscritta dal Dirigente e dal Direttore.

Qualora le verifiche sul rendiconto abbiano esito positivo, il Dirigente ne dà comunicazione al Direttore che pertanto accetta il rendiconto. Qualora ritenga che le informazioni ricevute non siano esaustive ai fini della corretta predisposizione della ddp farà richiesta all'AdG di integrazione documentale.

L'AdG fornirà il riscontro all'AC rispetto alla richiesta provvedendo alla modifica e/o all'integrazione, se necessario, dei dati inseriti nel sistema informativo.

Il rendiconto è generato automaticamente dal Sistema Informativo e contiene per ogni importo/codice locale, le seguenti informazioni:

- ✓ Anagrafica del progetto: Amministrazione responsabile (AdG/OOII), Beneficiario/Soggetto Attuatore, Asse, Obiettivo specifico, codice progetto, codice azione, numero Domanda di rimborso, Titolo del progetto, CUP, Tipologia di macroprocesso (Lavori, servizi o forniture, Strumenti Finanziari, Aiuti di Stato, altro), Tipologia di documento, ossia se trattasi di domanda di rimborso o atto di liquidazione/mandato, data;
- ✓ Atto di impegno delle risorse;
- ✓ Determina Avviso/appalto/affidamento;
- ✓ Importo rendicontato: totale, pubblico e quota privata/cofinanziamento, laddove presente[3];
- ✓ Pagamenti erogati, ossia il mandato associato;
- ✓ Avanzamento degli importi certificati alla CE;
- ✓ Documentazione attestante gli esiti dei controlli sul campione: Check List intermedie e/o di controllo finale;
- ✓ Indicazione e dettaglio di importi relativi a correzioni, errori materiali, ritiri, recuperi, ecc. In particolare, gli eventuali importi certificati nel corso dell'anno contabile, ma che a seguito di verifiche effettuate dall'AdG/OOII o dall'AdA o da altri Organismi competenti, sono considerate spese non ammissibili alla certificazione.

Accettato il rendiconto delle spese, il Direttore lo assegna al Dirigente che avvia, con il personale dell'Area incaricato ed il supporto dell'Assistenza Tecnica, le attività di verifica propedeutiche alla certificazione.

Tali attività consistono nella verifica della correttezza formale e della completezza delle informazioni contenute nel rendiconto e nei controlli a campione su base documentale.

La **verifica sul rendiconto** si compone di due tipologie di controllo:

- *verifica formale e sostanziale,* volta al controllo della correttezza delle informazioni presenti nel rendiconto;
- *verifica della coerenza* delle informazioni presenti nel rendiconto e nel SI rispetto ai macroprocessi oggetto di verifica a campione (cfr. par. 3.2 Verifica a campione).

Attraverso la consultazione delle informazioni contenute e registrate nel SI, per le domande di rimborso correlate al macroprocesso selezionato, si procede pertanto alla **verifica formale e sostanziale**, verificando:

[3] Il SI consente la chiara distinzione, per singolo codice azione e domanda di rimborso rendicontata e certificata, tra l'importo pubblico e il co-finanziamento privato, ciò ai fini della corretta certificazione delle spese alla CE.

- ✓ la correttezza formale e la completezza sulla documentazione presente sul SI SIGEM FESR per macroprocesso (fascicolo documentale e presenza di tutte le informazioni relative alla fase di attuazione dei macroprocessi esaminati, accertandosi che il contributo pubblico sia stato versato ai beneficiari);
- ✓ la coerenza delle informazioni presenti nel rendiconto sulle verifiche effettuate dagli AdG/OOII (incluse verifiche on desk e in loco laddove presenti);
- ✓ che le irregolarità segnalate dall'AdA (o da altri organismi di controllo/audit) siano tenute in debita considerazione ai fini della rendicontazione della spesa e registrazione nel registro ritiri e recuperi;
- ✓ la presenza di importi negativi, dovuti a mere rettifiche o a irregolarità, e il corretto inserimento degli stessi (cfr *cap. 4.3 Rettifiche in Domanda di pagamento)*;
- ✓ che la spesa non sia stata già certificata;
- ✓ che l'avanzamento del dato certificato non superi l'impegno contabile;
- ✓ la corrispondenza del periodo della spesa con il periodo di ammissibilità del PR;
- ✓ verifica, nel caso dei regimi di aiuto, che siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 91 par. 5 del RDC: ciascuna ddp contenente anticipi di questo tipo indica separatamente l'importo complessivo versato come anticipo dal programma, l'importo che è stato coperto dalle spese sostenute dai beneficiari entro tre anni dal pagamento dell'anticipo in conformità della lettera c) e l'importo che non è stato coperto dalle spese sostenute dai beneficiari e per il quale il periodo di tre anni non è ancora trascorso;
- ✓ verifica la corretta imputazione degli importi connessi all'attuazione degli strumenti finanziari, in coerenza con quanto previsto dall'art 92 del RDC.

L'attività di verifica sopra rappresentata viene svolta tramite il Sistema Informativo; il personale impiegato al termine di tale attività di verifica convalida o meno il rendiconto, inserendo in nota le motivazioni e l'esito delle proprie verifiche.

Tabella 4 – Classificazione degli importi da rendiconto

	Esiti verifica del rendiconto	
1	**Certificabile**	L'importo è certificato alla CE
2	**Certificabile in parte**	Parte dell'importo è certificata alla CE. L'AC comunica la non ammissibilità della restante parte.
3	**Sospeso, in attesa integrazioni**	L'importo non viene certificato. L'AC trasmette richiesta di chiarimenti. Sulla base dell'esito del riscontro, l'importo sarà certificato, tutto o in parte, o reso non ammissibile
4	**Non ammissibile**	L'AC comunica la non ammissibilità.

Preliminarmente alla certificazione, qualora nel corso delle verifiche si rilevino anomalie/criticità, il Dirigente, con nota formale, richiede integrazioni e/o chiarimenti, all'AdG (nel caso in cui il beneficiario sia un Organismo Intermedio, per conoscenza anche all'AdG) e/o alla Struttura regionale competente.

Se la nota di riscontro perviene in tempi congrui rispetto alla certificazione della ddp e le integrazioni risultano sufficienti a chiudere il contraddittorio, il personale impiegato registra l'esito sul Sistema Informativo. Qualora l'esito sia positivo, si provvede ad inserire l'importo in certificazione; in caso di esito negativo, lo stesso viene escluso, totalmente o parzialmente, ai fini della certificazione delle spese alla CE, e se ne dà evidenza con la comunicazione post-certificazione (cfr. *cap. 3. Procedure per la preparazione e presentazione delle domande di pagamento).*

Gestione importi sospesi a seguito di verifica del rendiconto

Qualora le integrazioni/chiarimenti non pervengano in tempi congrui, l'importo viene sospeso dalla certificazione. L'AC, pertanto, lo esclude dalla certificazione alla CE, caratterizzando l'importo con il tipo di criticità rilevata.

L'AC visualizza gli importi sospesi sul Sistema Informativo.

Successivamente alla certificazione delle spese, l'AC a firma del Dirigente trasmette all'AdG (nel caso in cui il beneficiario sia un Organismo Intermedio, per conoscenza anche all'AdG) e alle Strutture coinvolte, la comunicazione di avvenuta

sospensione dell'importo, e ne sollecita l'invio di integrazioni/chiarimenti (cfr. ***Allegato VI Comunicazione post certificazione***). La comunicazione post certificazione viene trasmessa per conoscenza anche all'AdA.

Nel caso di esito positivo, l'AC provvede ad inserire tale importo nella prima certificazione utile di spesa.

In caso di esito negativo, l'importo viene reso non ammissibile, parzialmente o totalmente, alla certificazione e con nota formale a firma del Dirigente e del Direttore, viene comunicata all'AdG e alle Strutture coinvolte, la non ammissibilità della spesa e le relative motivazioni.

La nota viene trasmessa per conoscenza all'Autorità di Audit e, nel caso in cui beneficiario sia un Organismo Intermedio, per conoscenza anche all'AdG.

Concluse le attività di verifica del rendiconto viene compilata sul Sistema Informativo la Check List verifica del rendiconto (***cfr. Allegato IV - Check List di controllo del rendiconto***), che traccia l'esito delle verifiche, con il dettaglio delle eventuali anomalie riscontrate, del grado e tipologia di criticità, degli importi certificabili, non certificabili o certificabili parzialmente e le relative motivazioni.

Gli esiti delle verifiche di coerenza e correttezza vengono sottoposte al Dirigente al fine di procedere o meno alla validazione del rendiconto, preliminare alla certificazione della spesa e previo esito delle verifiche a campione.

Acquisiti anche gli esiti del controllo a campione, il Dirigente può validare il rendiconto e la relativa Check List e sottopone lo stesso al Direttore per la sottoscrizione.

La Check List compilata a Sistema viene pertanto consolidata mentre, nella sezione Verifica Rendiconto – Documentazione Check List-, viene caricata la Check List di verifica del rendiconto sottoscritta dal Direttore e dal Dirigente.

3.2 VERIFICA A CAMPIONE

In conformità all'art. 76 par. 2 del RDC, che esclude per l'Autorità Contabile le verifiche a livello di beneficiari, l'AC effettua, sul rendiconto trasmesso dall'AdG, le proprie verifiche a campione svolte su base documentale tese ad assicurare che le spese contenute nelle domande di pagamento trasmesse alla CE siano basate su un campione proporzionato ai rischi con l'obiettivo di accertare che:

- gli importi di spesa a livello di macroprocesso siano supportati da valida documentazione giustificativa;
- la documentazione giustificativa sia corretta e conforme alla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
- le operazioni siano state selezionate in approvazione dei criteri di selezione prestabiliti approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR.

In base al rendiconto di spesa inoltrato dall'Adg, l'AC estrapola dal SI i macroprocessi di riferimento correlati alle operazioni oggetto del rendiconto identificando il peso relativo di ciascun macroprocesso rispetto al totale senza operare distinzioni rispetto alla titolarità degli stessi. Pertanto, in base ai seguenti macroprocessi:

- Realizzazione di opere pubbliche
- Acquisizione di beni e servizi
- Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari – Aiuti di stato
- Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari – Altro
- Strumenti finanziari

seleziona i due macroprocessi dove si registra la più elevata concentrazione della spesa, procede a verificare almeno il **5%** delle procedure attivate in relazione agli stessi in base ad un'estrazione casuale e verifica la completezza del fascicolo documentale presente sul SI (documenti per ciascuna fase della procedura di attivazione in relazione allo stato di avanzamento della stessa). L'universo di riferimento è rappresentato dalla totalità delle spese inserite nella rendicontazione di spesa trasmessa dall'AdG, escluse le spese negative o pari a zero ed escluse le procedure di attivazione che individuino un singolo beneficiario già oggetto di una verifica in loco.

Definito il campione, viene predisposta la Check list unica di controllo a campione per il completamento delle verifiche del rendiconto al fine della predisposizione della domanda di pagamento.

L'attività di estrazione del campione è descritta e rappresentata nella **Nota Metodologica** allegata al ***Verbale del processo di certificazione*** (***cfr. Allegato III***) siglata dal Dirigente e dal funzionario responsabile, ed inserita nel Sistema Informativo.

Definito il campione, ne viene data comunicazione all'AdG o agli OOII/Soggetti attuatori e/o alla Struttura regionale competente, e per conoscenza all'AdA, mediante una nota formale sottoscritta dal Dirigente dell'Area e dal funzionario responsabile del procedimento. Nel caso in cui il beneficiario sia un organismo intermedio o un soggetto attuatore, la suddetta nota viene trasmessa per conoscenza anche all'AdG.

Il Dirigente, una volta definito l'elenco delle procedure di attivazione estratte, procede all'assegnazione delle verifiche al personale della Struttura di supporto all'AC. In fase di assegnazione, esclude dal controllo le risorse di AT nella verifica delle procedure afferenti ai contratti di riferimento.

Il Dirigente provvede a creare sul Sistema Informativo il Piano dei controlli a campione, nella sezione Piani di controllo AC, individuando puntualmente le singole procedure di attivazione affinché, concluse le verifiche, l'AdG, gli OOII/soggetti attuatori l'AdA, possano poi visualizzarne gli esiti.

Nelle successive certificazioni di spesa dovranno essere escluse dalla selezione del campione, qualora il campione interessi gli stessi macroprocessi, le procedure di attivazione per le quali si è proceduto alla verifica documentale desk attraverso il SI nello stesso anno contabile.

VERIFICHE DOCUMENTALI SULLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE CAMPIONATE

Sulla base del campione estratto, l'AC avvia i controlli di competenza in base alla documentazione presente nel Fascicolo Unico sul Sistema Informativo.

Le verifiche sono finalizzate principalmente ad accertare:

- ✓ che le operazioni siano state selezionate in applicazione dei criteri di selezione approvati dal CdS;
- ✓ che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa e dal Programma;
- ✓ che sia rispettato l'obbligo di utilizzo di opzioni semplificate (costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari) per le operazioni che non superano un costo totale di 200.000,00 euro, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato o in caso di esplicite deroghe (art.53 par.2);
- ✓ il livello delle verifiche di gestione, sia desk sia in loco, previsto per la specifica procedura di attivazione;
- ✓ che le eventuali irregolarità rilevate siano state inserite nel Sistema Informativo e comunicate alle Autorità competenti;
- ✓ che eventuali raccomandazioni segnalate dall'AdA (o da altri organismi di controllo/audit) siano state tenute in debita considerazione;
- ✓ che per le operazioni selezionate attraverso le procedure di attivazione siano state effettuati i rimborsi in base allo step procedurale di riferimento.

Nella tabella di seguito riportata, si riepilogano i documenti che l'AC analizzerà ai fini della suddetta verifica documentale distinte per macroprocesso.

Tabella 7 - Documentazione a supporto delle verifiche a campione dell'AC per macroprocessi

Macroprocesso	Documentazione da Fascicolo Unico
Realizzazione di lavori, acquisizione di beni e servizi	FASE SELEZIONE - Disposizioni attuative dell'Adg e/o discendenti dalla normativa di riferimento - Avviso e/o altra procedura di selezione (programmazione strategica, procedure negoziate, accordi) - Determinazione a contrarre e altra documentazione - RUP – responsabile di Progetto - Bando di gara, capitolato, disciplinare e altri documenti previsti in base alle soglie contrattuali - Presenza di CUP e CIG, laddove previsto FASE DI VALUTAZIONE - Documentazione amministrativo procedurale (nomina commissione di valutazione, verbali della Commissione di valutazione, determina di aggiudicazione, ecc.) - Offerta tecnica FASE DI ATTUAZIONE - Contratto (convenzione/altro) - Piano di lavoro generale e/o annuale (ove richiesti) - SAL/output - Quadro di riepilogo della documentazione giustificativa (in base a costi reali e/o a OSC) e relative date, mandati di pagamento quietanzati e data di erogazione del contributo per stato di avanzamento (trasferimenti in anticipazione, fideiussioni, pagamenti a rimborso SAL e Saldo - Eventuale altra documentazione prevista dal contratto - Relazioni intermedie e finali, validazioni (servizio reso/CRE/APE altro) e chiusura operazione - Indicatori di realizzazione e di risultato
Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari – Aiuti di stato	FASE SELEZIONE - Disposizioni attuative dell'Adg e/o discendenti dalla normativa di riferimento - Avviso e/o altra procedura di selezione (programmazione strategica, procedure negoziate, accordi) - Inquadramento regime e schede di notifica (esenzione) - Esiti istruttoria formale FASE DI VALUTAZIONE - Relazione istruttoria - Documentazione amministrativo procedurale (nomina commissione di valutazione, verbali della Commissione di valutazione, determina/decreto/altro atto di approvazione graduatorie/elenchi e pubblicazione esiti FASE DI ATTUAZIONE - CUP - RNA – registrazioni - Atto di impegno/Contratto (convenzione/altro) - Piano/Programma di investimenti (ove richiesto) - Verifiche di gestione a campione effettuate su SAL/output - Metodologia adottata e svolgimento delle verifiche di gestione - Quadro di riepilogo della documentazione giustificativa (in base a costi reali e/o a OSC) e relative date, mandati di pagamento quietanzati e data di erogazione del contributo per stato di avanzamento (trasferimenti in anticipi, fidejuissioni, pagamenti a rimborso SAL e Saldo - Documentazione presentata per i SAL/saldi - Eventuale altra documentazione prevista dall'avviso/procedura di selezione di riferimento
Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari – Altro	FASE SELEZIONE - Disposizioni attuative dell'Adg e/o discendenti dalla normativa di riferimento - Avviso e/o altra procedura di selezione (programmazione strategica, procedure negoziate, accordi) - Esiti istruttoria formale FASE DI VALUTAZIONE - Relazione istruttoria - Documentazione amministrativo procedurale (nomina commissione di valutazione, verbali della Commissione di valutazione, determina/decreto/altro atto di approvazione graduatorie/elenchi e pubblicazione esiti FASE DI ATTUAZIONE - CUP - Atto di impegno/Contratto (convenzione/altro) - Piano/Programma di investimenti (ove richiesto) - Verifiche di gestione a campione effettuate su SAL/output - Metodologia adottata e svolgimento delle verifiche di gestione - Quadro di riepilogo della documentazione giustificativa (in base a costi reali e/o a OSC) e relative date, mandati di pagamento quietanzati e data di erogazione del contributo per stato di avanzamento (trasferimenti in anticipi, fideiussioni, pagamenti a rimborso SAL e Saldo

Macroprocesso	Documentazione da Fascicolo Unico
	- Documentazione presentata per i SAL/saldi - Eventuale altra documentazione prevista dall'avviso/procedura di selezione di riferimento
Strumenti Finanziari (SF)	FASE COSTITUZIONE FONDO/SF - Disposizioni attuative dell'Adg e/o discendenti dalla normativa di riferimento - Accordo di finanziamento FASE DI SELEZIONE DEI GESTORI DEGLI SF - Avviso e/o altra procedura di selezione del gestore - Procedure per la gestione degli SF FASE DI ATTUAZIONE DEL FdP/DEGLI SF - Verifica dei trasferimenti allo SF e corrispondente avanzamento dello SF (operazioni selezionate e specifiche dei destinatari) - Relazioni di avanzamento del FdP/dello SF - Correttezza del dato inserito nel rendiconto con il relativo avanzamento

Il Dirigente dell'Area attraverso il Sistema Informativo assegna al personale della struttura di supporto le operazioni da sottoporre alle attività di verifica documentale, concernente gli aspetti procedurali e amministrativi.
Al fine di velocizzare i controlli e di concluderli prima della predisposizione della ddp, si valuterà se effettuare verifiche in contraddittorio presso le sedi dei soggetti coinvolti nei macroprocessi campionati.
Nella sezione Piani dei Controlli AC, il personale impiegato registra, per ogni singola procedura di attivazione campionata, gli esiti dei propri controlli inserendo l'importo ammesso, sospeso o non ammissibile; compila la Check List presente a Sistema, contenente i dettagli sulla documentazione verificata ed eventualmente su quella non presente o incompleta, ed infine, carica la Check List cartacea debitamente sottoscritta dal funzionario e dal Dirigente, al fine di averne traccia nei propri archivi.

Qualora durante il controllo a campione emerga la presenza di importi gravati da irregolarità, tali da rendere non ammissibile una parte o l'intera spesa inserita nel rendiconto, il personale incaricato del controllo procede a valutarne l'entità e a redigere la relativa Check List con esito negativo, o parzialmente positivo, che sottopone al Dirigente al fine della validazione della stessa.

L'esito negativo viene notificato all'AdG e/o agli OOII/soggetti attuatori e/o alla Struttura regionale competente (RGA), e per conoscenza all'AdA con nota formale sottoscritta dal Dirigente stesso e dal Direttore, segnalando la non certificabilità dell'importo e chiedendo aggiornamenti in merito alle eventuali azioni correttive che la stessa intende intraprendere.

Gli esiti delle verifiche del controllo a campione sono registrati nel Sistema, così come i follow up dei controlli svolti e delle integrazioni richieste sono registrati nella parte delle Check List dedicate al follow up delle verifiche, contenente le irregolarità/anomalie riscontrate e la documentazione/chiarimenti acquisiti. I controlli con esito positivo vengono inseriti nella certificazione alla CE.

3.2.1 RETTIFICHE FORFETTARIE DA RENDICONTO

Nel corso delle attività di verifica del rendiconto, l'AC pone molta attenzione affinché le irregolarità segnalate dall'AdA (o da altri Organismi di controllo/audit) siano tenute in debita considerazione, e ciò avviene verificando:

- il corretto popolamento del Registro Rettifiche da parte dell'AdG con l'inserimento degli importi oggetto di decertificazione, parziale o totale (*v. par. 4.3 Rettifiche in domande di pagamento);*
- la presenza nel rendiconto di operazioni soggette a rettifiche forfettarie preliminari alla certificazione alla CE.

Con riferimento alle rettifiche forfettarie da rendiconto, può accadere, infatti, che a seguito di un rilievo da parte dell'AdA o di altri Organismi comunitari sulle attività di programmazione, attuazione o controllo relativi ad una procedura, le operazioni afferenti la suddetta procedura debbano essere soggette a rettifica forfettaria puntuale, preliminarmente alla certificazione alla CE.

L'Autorità di Gestione comunica all'AC l'elenco puntuale di tali operazioni presenti nel rendiconto, contestualmente alla trasmissione dello stesso e della dichiarazione di ricevibilità, indicando l'importo effettivamente verificato dai responsabili di controllo e l'importo al netto della rettifica forfettaria da certificare.

A tal fine, il personale dell'AC verifica la coerenza della rettifica e la documentazione sottostante alla stessa, verifica, inoltre, la corretta imputazione della rettifica per singola domanda di rimborso/richiesta di pagamento.

Svolte le verifiche di competenza procede ad imputare a Sistema, in fase di lavorazione del rendiconto, gli importi da certificare al netto della rettifica. Tale attività viene tracciata anche nella Check List di verifica del rendiconto.

Qualora l'AdG non comunichi, benché presenti, le operazioni soggette a rettifica forfettaria, l'AC con nota formale, a firma del funzionario e del Dirigente, richiede i dovuti chiarimenti.

Pervenuti i riscontri nonché il relativo elenco delle operazioni soggette a rettifica forfettaria, l'AC FESR procede a certificare gli importi al netto della rettifica.

Qualora i chiarimenti non siano pervenuti in tempi congrui, in considerazione della certificazione delle spese alla CE, l'AC sospende tali operazioni e ne dà comunicazione all'AdG con la comunicazione post certificazione (cfr. *cap. 3. Procedure per la preparazione e presentazione delle domande di pagamento).*

3.2.2 FOLLOW UP OPERAZIONI SOSPESE

Qualora le integrazioni/chiarimenti non pervengano in tempi congrui, o le verifiche in contraddittorio non siano state sufficienti, l'importo viene **sospeso** dalla certificazione e viene predisposta e chiusa la Check List di controllo a campione, a firma del Dirigente e del funzionario, nello stato di sospeso richiesta integrazioni/follow up. Pertanto, le procedure campionate che presentano anomalie/carenze/criticità, vengono sospese dalla certificazione delle spese per gli approfondimenti del caso.

Successivamente alla certificazione delle spese, il Dirigente, con nota formale, trasmette all'Autorità di Gestione e alla Struttura regionale competente (RGA), e per conoscenza all'AdA, la comunicazione di avvenuta sospensione dell'importo, e ne sollecita l'invio di integrazioni/chiarimenti.

Ricevuti i dovuti chiarimenti e documentazione integrativa, il funzionario responsabile delle attività di controllo "apre" sul Sistema Informativo il Piano Follow up AC e predispone la Check List di follow up, registrando gli esiti delle verifiche svolte.

Qualora le verifiche sulla documentazione integrativa diano esito positivo, si chiude la Check List di follow up con esito positivo, al fine di rendere gli importi certificabili, e viene data comunicazione con nota formale a firma del Dirigente all'Autorità di Gestione e alla Struttura regionale competente per il FESR, e per conoscenza all'AdA. Qualora l'esito delle verifiche sia negativo, o parzialmente positivo, l'importo viene escluso, totalmente o parzialmente, dalla certificazione e reso non ammissibile. La Check List di follow up si chiude con esito negativo o parzialmente positivo (*cfr v. par. precedenti*); il funzionario individua puntualmente, sia a sistema nell'ambito del Piano Follow up, sia nella sezione dedicata della Check List di follow up, gli importi considerati inammissibili.

La Check List di follow up, viene firmata dal funzionario responsabile del controllo e dal Dirigente e caricata a sistema. Con nota formale a firma del Dirigente e del Direttore, viene comunicata la non ammissibilità della spesa e le relative motivazioni all'Autorità di Gestione e alla Struttura regionale competente per il FESR, e per conoscenza all'Autorità di Audit. Con tale nota viene richiesto di intraprendere le successive azioni per quanto di competenza e tenere aggiornata l'AC.

3.3 RETTIFICHE IN DOMANDE DI PAGAMENTO

Nel corso delle verifiche del rendiconto, particolare attenzione riveste l'analisi degli importi negativi inseriti e presenti nel rendiconto. L'AdG è tenuta ad indicare la natura degli stessi. Laddove gli importi negativi derivino da arrotondamenti o clerical error, l'AC prende atto e verifica che tali aggiustamenti siano corretti e sufficientemente motivati.

Tabella 8 – Dettaglio importi negativi

Tipologia	Specifiche
Errori Materiali	Errori materiali (clerical error) quali ad esempio, aggiustamenti contabili, errata imputazione Assi, errato calcolo quota privata/pubblica
Sospensione (art.98 par.6 RDC)	Decertificazioni conseguenti alla sospensione della spesa (spese che sono oggetto di una valutazione in corso della loro legittimità e regolarità). In tal caso, l'AdG è tenuta a dare comunicazione formale in merito alla natura della sospensione
Rettifica operata dal Beneficiario (art.69 RDC e allegato XII)	Rettifiche finanziarie operate dai Beneficiari nelle domande di rimborso (storni/eliminazioni)
Rinuncia del beneficiario	Si provvede alla decertificazione della somma già certificata alla CE. L'AdG rende disponibile la nota con la quale il beneficiario comunica la rinuncia al finanziamento
Revoca del finanziamento	L'AdG rende disponibile l'atto di revoca
Importi recuperati	La presenza di eventuali interessi incassati, distinti tra interessi di mora e non
Decertificazione forfettaria	A seguito di verifiche da parte dell'AdA o da altri Organismi di controllo comunitari. Nel caso ad esempio di tagli forfettari, l'AC procede alla verifica della coerenza con gli esiti dei controlli, al fine di riscontrare la correttezza del calcolo.

Il personale deputato al controllo del rendiconto verifica tali importi, riscontrandone la corretta imputazione nel rendiconto stesso e il periodo contabile nell'ambito del quale sono stati oggetto di certificazione. Inoltre, l'AC nel verificarne la natura, si accerta che le motivazioni sottostanti alla decertificazione non derivino da anomalie procedurali che possano inficiare l'ammissibilità anche di altre spese certificate sulla medesima procedura.

L'AdG comunica le rettifiche finanziarie intervenute su importi certificati, utilizzando la sezione *Registro Rettifiche*, presente sul Sistema Informativo. Qualora le rettifiche riguardino spese certificate nel corso dell'anno contabile, e in tale fase temporale sono rilevate, o in precedenti periodi contabili, l'AdG le inserisce a sistema nella sezione *Rettifiche in domanda di pagamento* e tali rettifiche vanno a popolare il primo rendiconto utile che l'AdG trasmetterà all'AC. In fase di lavorazione del rendiconto, il Dirigente, dopo aver verificato la natura delle rettifiche con il supporto del funzionario, procede all'accettazione o meno delle rettifiche stesse, le quali andranno a popolare l'importo certificabile.

4 PROCEDURA PER LA PREDISPOSIZIONE ED INVIO DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 76 par. 1 lettera b del RDC, l'AC ha il compito di preparare i conti annuali per ciascun periodo contabile (1 luglio - 30 giugno) nell'ambito del "pacchetto di affidabilità" secondo quanto disposto dall'art. 98 del RDC.

L'AC e l'AdG ricevono dall'AdA informazioni sui risultati del lavoro di audit eseguito sulla bozza dei conti; tali risultati permettono all'AC e all'AdG di confermare o modificare i conti annuali. L'AC predispone la versione definitiva dei Conti (comprensiva delle appendici e delle informative) e lo trasmette all'AdG e

all'AdA entro il 25/01 per la condivisione finale e provvede all'inserimento dei dati su SFC2021 per il successivo invio alla Commissione **entro il 15/02** (o il 1° marzo qualora la CE accetti la eventuale richiesta di proroga di cui all'articolo 98 par. 2 del RDC).

Ai fini della presentazione dei conti l'AC:
a) acquisisce gli esiti delle verifiche di competenza dell'AdG, delle attività di audit dell'Autorità di Audit e degli eventuali controlli svolti da organismi/Autorità esterne al Programma al fine di assicurare l'adozione delle eventuali necessarie detrazioni in sede di redazione dei conti ai sensi dell'articolo 98, par. 5 e 6 del RDC;
b) monitora, rispetto agli importi indicati nelle domande di pagamento presentate, i pagamenti effettuati ai beneficiari;
c) verifica che per l'importo totale del contributo pubblico correlato alle operazioni siano soddisfatte le condizioni abilitanti collegate agli obiettivi specifici di riferimento;
d) monitora le azioni correttive e le detrazioni eventualmente attivate in relazione a:

- le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie in conformità dell'articolo 103 del RDC;
- le spese che sono oggetto di una valutazione in corso della loro legittimità e regolarità (sospensione degli importi);
- gli altri importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo delle spese dichiarate nei conti a un livello pari o inferiore al 2%;

e) elabora e presenta i conti secondo il modello di cui all'allegato XXIV per il tramite dell'applicativo SFC2021; trasmette all'AdG e all'AdA l'informativa in merito agli importi in essi indicati;
g) mantiene una contabilità informatizzata delle spese presentate alla Commissione Europea e dei relativi reintegri.

Le spese sospese di cui all'art. 98 par. 6 lettera b, possono essere inserite in una ddp nei periodi contabili successivi una volta che ne siano state confermate la legittimità e regolarità.

Lo Stato membro può rettificare gli importi irregolari da esso individuati dopo la presentazione dei conti in cui figuravano tali importi effettuando gli adeguamenti corrispondenti per il periodo contabile in cui è individuata l'irregolarità, fatto salvo l'articolo 104.

Nell'ambito della procedura l'AC:

- garantisce la coerenza dei dati riportati nei conti con le informazioni contenute nella relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, par. 3, lett. b) del RDC e nel parere di audit annuale di cui all'articolo 77, par. 3, lett. a) del RDC;
- garantisce che i dati e le informazioni di cui al punto precedente siano registrati nel sistema informativo del Programma implementato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit oltre che nel sistema contabile;
- conferma che i Conti sono stati redatti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 76 RDC e, quindi, che sono completi, accurati e veritieri in conformità a quanto previsto dall'articolo 98 del RDC;
- garantisce la conservazione di tutti gli elementi relativi, comprese le domande di pagamento, in apposite registrazioni elettroniche;
- garantisce la tenuta del Registro dei debitori e l'aggiornamento della contabilità degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione in relazione alle irregolarità riscontrate.

In base a quanto previsto dall'art. 99 del RDC, la Commissione comunica **l'accettazione** (o la mancata accettazione) **dei conti** entro il 31 maggio dell'esercizio successivo all'anno contabile di riferimento, salvo se si applica l'articolo 102.

Il **saldo** dei conti, in conformità all'art.100 del RDC, viene determinato dalla Commissione tiene presente quanto segue: a) gli importi figuranti nei conti di cui all'articolo 98, paragrafo 3, lettera a), ai quali va applicato il tasso di cofinanziamento per ciascuna priorità; b) l'importo totale dei pagamenti intermedi effettuati dalla

Commissione durante tale periodo contabile; c) e, per gli anni 2021 e 2022, l'importo del prefinanziamento (*cfr. cap. 7. Flussi finanziari e rimborsi*).

Come previsto dall'art. 100 par. 2, qualora esista un importo da recuperare a carico dello Stato membro, tale importo è oggetto di un ordine di riscossione emesso dalla Commissione, che viene eseguito, ove possibile, mediante compensazione con gli importi dovuti allo Stato membro nei pagamenti successivi per lo stesso programma. Tale recupero non costituisce una rettifica finanziaria e non riduce il sostegno dei fondi al programma. L'importo recuperato costituisce un'entrata con destinazione specifica conformemente all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento finanziario.

In conformità con l'art. 101 par. 2, in tutti gli altri casi la Commissione calcola gli importi imputabili ai fondi in conformità dell'articolo 100 e procede ai pertinenti pagamenti o recuperi prima del 1° luglio. Tale pagamento o recupero costituisce accettazione dei conti.

4.1 INFORMAZIONI E PROCEDURA SULLA MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE APPENDICI DEI CONTI

Le attività propedeutiche alla compilazione del Modello dei Conti (Allegato XXIV del RDC), sono realizzate con il supporto del Sistema Informativo (Chiusura dei Conti), quale sistema contabile dell'AC, il quale permette di aggregare i dati necessari a tale scopo. Le informazioni presenti a sistema consentono di individuare per ogni periodo contabile.

Ai fini della redazione dei conti, per confermare la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli stessi, l'AC nel corso del periodo contabile di riferimento, e nel periodo successivo alla ddpf e prima della redazione dei conti, attua tutte le procedure necessarie per garantire il monitoraggio costante e puntuale delle informazioni necessarie alla compilazione dei conti, di seguito puntualmente descritte, ed in particolare:

- acquisisce e tiene conto degli esiti dei controlli effettuati dagli Organismi competenti inerenti alle spese inserite nelle domande di pagamento del periodo contabile nonché alle comunicazioni OLAF e loro follow up;
- verifica l'aggiornamento del SI rispetto alle informazioni sui ritiri presenti nell'Archivio delle irregolarità.

Del processo di preparazione dei conti è data informazione in un'apposita check list (allegato VII- CL di verifica per la preparazione dei conti annuali).

Sulla base dell'allegato **XXIV** del RDC, l'AC procede alla compilazioni delle Appendici per Priorità di riferimento secondo quanto di seguito specificato:

Appendice 1	Importi registrati nei sistemi contabili dell'AC (art. 98, paragrafo 3, lettera a), del RDC)
Appendice 2	Importi ritirati durante il periodo contabile (art. 98, par. 3, lettera b), e art. 98, par. 7 del RDC)
Appendice 3	Importi dei contributi del programma versati agli strumenti finanziari (arti. 98, par. 3, lettera c) del RDC) (dati cumulativi dall'inizio del programma)
Appendice 4	Riconciliazione delle spese (art. 98, par. 3, lettera d), e art. 98, par. 7 del RDC
Appendice 5	Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti (dati cumulativi dall'inizio del programma)
Appendice 6	NON PERTINENTE PER IL FESR
Appendice 7	Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a titolo dell'art. 91, par. 5 del RDC (dati cumulativi dall'inizio del programma)

Appendice 1 – Importi registrati nei sistemi contabili dell'AC

Nell'appendice 1 non sono incluse le spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ad eccezione delle operazioni che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni

abilitanti, tenuto conto di questo, l'AC esamina la completezza e la coerenza dei dati presenti sul SI SIGEM FESR relativi all'importo totale di spese ammissibili incluso nella ddp presentata entro il 31 luglio successivo alla chiusura del periodo contabile e l'importo totale di contributo pubblico corrispondente. In particolare, prima di procedere alla compilazione dell'Appendice 1 con gli importi registrati sul SI di cui all'articolo 98, par. 3, lettera a), del RDC, accerta la correttezza:

- dell'importo cumulativo, per priorità, delle spese ammissibili certificate nella ddpf del periodo contabile presentata alla Commissione e accerta che tale importo tenga conto di possibili deduzioni derivanti da qualsiasi attività di verifica o controllo; verifica quindi che tale importo sia uguale o inferiore a quello della ddpf del periodo contabile;
- dell'importo totale del corrispondete contributo pubblico relativo all'attuazione delle operazioni e verifica che tale importo sia uguale o inferiore a quanto dichiarato nella ddpf del periodo contabile.

A tal fine:

verifica che tutti gli importi per i quali sono state rilevate irregolarità durante il periodo contabile e/o tra la fine del periodo contabile e la presentazione dei conti siano state correttamente registrate e siano dedotte dai conti, se non sono già stati ritirati ddp intermedia durante il periodo contabile.

Appendice 2 - Importi ritirati durante il periodo contabile

Nell'Appendice 2 l'AC riporta gli importi ritirati durante il periodo contabile di cui all'articolo 98, par. 3, lettera b), del RDC, relativi ad importi certificati in precedenti conti annuali, suddividendo:

- l'importo totale della spesa ammissibile ritirata nel corso del periodo contabile in una ddp intermedio per priorità ed il corrispondente contributo pubblico;
- l'importo dei ritiri suddiviso per periodo contabile di certificazione della spesa con evidenza delle eventuali rettifiche a seguito di audit (**Registro Ritiri e Soppressioni**).

A tal fine verifica i dati riportati nell'Archivio delle irregolarità (**Registro delle Irregolarità**), e le relative registrazioni sul SI contabile.

Appendice 3 - Importi dei contributi del programma versati agli strumenti finanziari

Nell'appendice 3 l'AC inserisce gli importi cumulativi dall'inizio del PR dei contributi erogati agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 92 del RDC − se attivati − specificando in particolare:

1. gli importi dei contributi per programma erogati agli strumenti finanziari e inclusi nella ddp relativamente a:
   a) l'importo complessivo dei contributi per programma erogati agli strumenti finanziari;
   b) l'importo del contributo pubblico corrispondente;
2. gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'art. 92 par. 2 lett. b) del RDC relativamente a:
   a) l'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente erogati o, nel caso delle garanzie, impegnati a titolo di spesa ammissibile;
   b) l'importo del contributo pubblico corrispondente.

Appendice 4 - Riconciliazione delle spese

L'appendice 4 fa riferimento all'attuazione di operazioni collegate a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti o a operazioni che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti

L'AC esamina la completezza e la coerenza dei dati presenti sul sistema informativo relativi all'importo totale:

1. la spesa totale ammissibile inclusa nelle domande di pagamento presentate alla Commissione: ossia l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico relativo all'attuazione delle operazioni (compilato automaticamente sulla base della ddpf del periodo contabile);
2. la spesa dichiarata conformemente all'articolo 98, par. 1, lettera a), del RDC: corrispondente all'importo totale di spese ammissibili registrato dall'AC nei propri sistemi contabili e inserito nelle ddp presentate alla Commissione nel periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico relativo all'attuazione delle operazioni (compilato automaticamente sulla base dell'Appendice 1);
3. la differenza tra l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni e l'importo totale di spese ammissibili registrato dall'AC nel proprio sistema contabile, e inserito nelle domande di pagamento presentate alla Commissione.

In caso di differenze l'AC compila il campo "osservazioni" con le motivazioni che possono essere riconducibili in via principale ai seguenti casi:

- l'AC ha escluso dai conti le spese in precedenza incluse in una ddp intermedio per il periodo contabile, qualora tali spese siano oggetto di una valutazione in corso in merito alla loro legittimità e regolarità;
- sono state detratte dai conti le irregolarità emerse dal lavoro di audit (eseguito dalle autorità di audit, dalla Commissione o dalla Corte dei Conti Europea) e/o gli aggiustamenti apportati dall'AC e/o dall'AdG relativi alla spesa dichiarata durante il periodo contabile;
- sono state apportate correzioni nei conti relativamente ad importi erroneamente inseriti nella ddp durante il periodo contabile;
- sono stati detratti dai conti (se non ritirati in una ddp intermedio durante il periodo contabile) gli importi per i quali sono state rilevate irregolarità durante il perido contabile e/o tra la fine del periodo contabile e la presentazione dei conti;
- sono stati detratti importi necessari a ridurre il tasso di errore residuo delle spese dichiarate nei conti a un livello pari o inferiore al 2%.

I conti non sono ammissibili se gli Stati membri non hanno adottato le azioni correttive necessarie per ridurre a un livello pari o inferiore al **2%** il tasso di errore residuo in merito alla legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti.

Appendice 5 Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti

Nell'appendice 5 l'AC inserisce sulla base delle informazioni ricevute nelle dichiarazioni di spesa gli importi cumulati dall'inizio della programmazione delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti. Specifica in particolare:

- l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni o del contributo dell'Unione, in relazione a condizioni abilitanti non soddisfatte, ad eccezione delle operazioni che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti;
- l'importo delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni a o del contributo dell'Unione in relazione a condizioni abilitanti soddisfatte o che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti

Per ogni importo viene inserito l'importo totale ed il valore pubblico.

A tal fine AC accerta che:

- le spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni o del contributo dell'Unione, in relazione a condizioni abilitanti non soddisfatte siano coerenti con quanto inserito nelle domande di pagamento;
- l'importo delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni a o del contributo dell'Unione in relazione a condizioni abilitanti soddisfatte siano uguali ai dati riportati nella prima tabella dell'appendice 1.

Appendice 6 Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti

L'appendice 6 non è di pertinenza del FESR.

Appendice 7 Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a titolo dell'articolo 91, par. 5

Nell'appendice 7, l'AC inserisce, sulla base delle informazioni ricevute nelle dichiarazioni di spesa gli anticipi cumulati dall'inizio del programma versati nel quadro di aiuti di Stato a norma dell'articolo 91 par. 5 del RDC. Specifica in particolare:

- l'importo complessivo versato come anticipo dal PR;
- l'importo che è stato coperto dalle spese pagate dai beneficiari entro 3 anni dal pagamento dell'anticipo;
- l'importo che non è stato coperto dalle spese sostenute dai beneficiari e per il quale il periodo di tre anni non è ancora trascorso.

4.2 SOSPENSIONE DEGLI IMPORTI NEI CONTI

In fase di presentazione dei conti (Cfr. par. 4 Procedure per la predisposizione dei conti ed invio dei conti) alcuni importi possono assumere, lo stato di sospesi poiché in corso di valutazione le spese che sono oggetto di una valutazione in corso della loro legittimità e regolarità, ai sensi dell'art. 98, par. 6 lettera b), del RDC.

L'AdG informa con continuità e tempestività l'AC delle proprie valutazioni di legittimità e regolarità delle spese segnalate come irregolari da parte dell'AdA, al fine di assicurare che tali esiti, visualizzabili attraverso il sistema informativo, siano inclusi nella bozza finale dei conti (in forma di decurtazione definitiva o di sospensione in attesa di valutazioni finali);

Infatti, laddove le Autorità del PR abbiano dubbi sulla legittimità e sulla regolarità delle spese, possono detrarre temporaneamente dai conti da presentare alla Commissione, le spese per le quali vi è una valutazione in corso, con la possibilità di reintrodurre successivamente tali spese una volta accertato che le stesse siano pienamente legali e regolari. Quindi, a norma dell'articolo 98, par. 6 del RDC, parte o tutte le spese in seguito ritenute legittime e regolari possono essere incluse dall'AC in una ddp intermedia relativa a un successivo periodo contabile.

Pertanto, concluse le verifiche in corso, qualora gli esiti siano positivi, o parzialmente positivi, l'importo precedentemente non certificato (detratto) nei conti può essere nuovamente certificato alla CE nella prima ddp utile.

Qualora la sospensione derivi dall'AdA, a seguito della trasmissione del Rapporto definitivo da parte della stessa Autorità, l'AC può includere l'importo in certificazione, totalmente o parzialmente, sulla base degli esiti del Rapporto definitivo.

4.3 FLUSSO TEMPORALE DELLA PREDISPOSIZIONE E INVIO DEI CONTI

Come previsto dal RDC, entro il 15 febbraio di ogni anno, l'AC procede con la validazione e la trasmissione dei conti.
La procedura relativa all'elaborazione e certificazione dei conti prevede da parte dell'AC la realizzazione di attività di controllo mirate:

- alla verifica di coerenza tra i diversi dati, informazioni e i documenti acquisiti ed analizzati;
- all'accertamento che ogni spesa oggetto di valutazione in corso in merito alla legittimità e regolarità sia stata esclusa dai conti, in attesa della conclusione della valutazione;
- all'accertamento che ogni irregolarità identificata nelle relazioni finali di audit o di controllo relative all'anno contabile, sia stata opportunamente rilevata nel Registro Rettifiche/Registro delle Irregolarità e che confluiscono nel Registro delle Rettifiche in Chiusura dei Conti e correttamente trattata nei conti;
- alla riconciliazione contabile con la ddpf e alla motivazione di eventuali differenze.

Le suddette attività di controllo sono svolte dal personale della Struttura di supporto all'Autorità Contabile, tramite la verifica dei dati che le Autorità competenti hanno inserito sul Sistema Informativo.

Il SI SIGEM FESR tiene traccia, infatti, sia delle rettifiche opportunamente registrate dagli uffici preposti sia dei verbali di controllo provvisorio o definitivo sull'operazione da parte dell'Autorità di Audit.

1. **Entro il 31 ottobre di ogni anno**, ed in tempo utile per garantire i successivi adempimenti dell'AC, l'AdG valida nel Sistema Informativo le informazioni utili, le eventuali irregolarità rilevate e la motivazione dello scostamento rispetto sia alla ddpf sia alle spese certificate nei conti degli anni precedenti, indicando la relativa documentazione a supporto (ad esempio Check List, verbali, ecc.).

I predetti scostamenti possono derivare:

- dagli esiti di eventuali verifiche effettuate dall'AdG, successivi alla presentazione della ddpf;
- da segnalazioni relative ad irregolarità riscontrate dall'AdG e da altri organismi di controllo;
- da rettifiche negative a seguito di errori materiali.

Sulla base delle suddette informazioni, l'AC crea e/o genera una prima versione della Chiusura dei Conti sul Sistema Informativo. I conti in bozza vengono predisposti dal personale della Struttura di supporto appositamente incaricato, e validati dal Direttore su proposta del Dirigente. In fase di lavorazione i conti non sono visibili alle altre Autorità, saranno visualizzabili solo dopo che l'AC avrà validato la bozza dei conti; le bozze validate vengono tracciate a Sistema, storicizzate e identificate con un diverso numero di versione. Inoltre, a supporto dell'attività di verifica svolta dall'AC, viene compilata la Check List provvisoria dei conti che sottoscritta dal Dirigente, viene caricata a sistema nella versione di riferimento.

La bozza creata, visibile sul SI SIGEM FESR alle altre Autorità, viene contestualmente inviata con nota formale, sottoscritta dal Dirigente dell'Area e dal Direttore:

- all'AdG, che deve redigere la Dichiarazione di Gestione ai sensi dell'art. 74 par. 1, lettera f), dell'RDC in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII al fine di confermare che le informazioni nei conti sono correttamente presentate, corrette e accurate;
- all'AdA, che deve fornire una Relazione Annuale di Controllo, ai sensi dell'art. 63 par. 5, del Reg. UE 2018/1046, al fine di una verifica preventiva, e al modello riportato nell'allegato XX del RDC; e alla predisposizione del Parere di Audit Annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del Reg. UE 2018/1046 e al modello riportato nell'allegato XIX del RDC.

2. **Entro il 15/01 dell'anno successivo**, il Direttore riceve dall'AdA gli esiti delle verifiche sulla bozza dei conti e le comunica al Dirigente, il quale supportato dal personale della struttura AC, procede ad eventuali modifiche o aggiornamenti ovvero alla conferma dei conti stessi.

   Attraverso il SI SIGEM FESR e tramite apposita estrazione, la struttura verifica il i corretto popolamento delle Appendici che andranno certificate nei Conti secondo quanto indicato nell'allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060.

L'AC crea una nuova versione della bozza dei conti che, su proposta del Dirigente, è trasmessa dal Direttore all'AdG e all'AdA con la sottoscrizione della relativa Check List provvisoria e seguendo il medesimo procedimento sopraindicato.

3. **Entro il 5/02**, acquisiti eventuali ulteriori rilievi e/o integrazioni dall'AdG, rilevazioni di irregolarità e/o esiti definitivi di audit delle operazioni campionate dall'AdA, l'AC procede con la validazione della versione definitiva dei conti e delle appendici, che verrà inserita e convalidata sul sistema SFC2021;

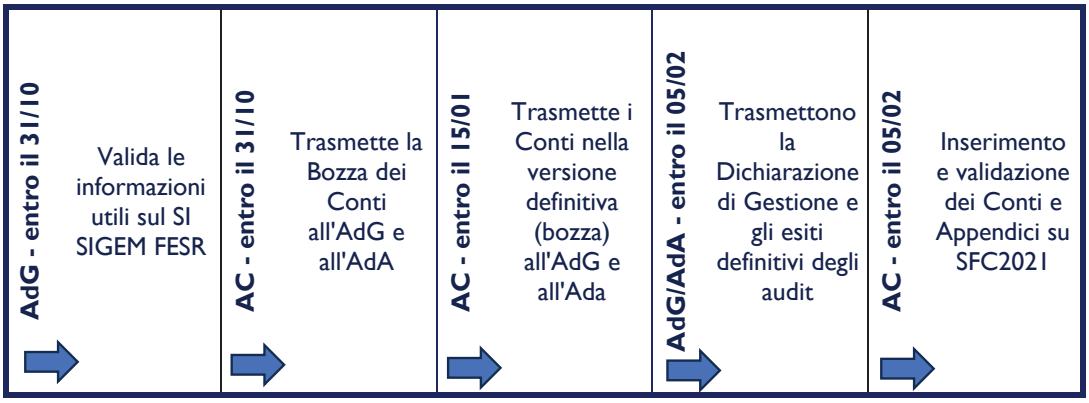
   A conclusione delle attività connesse con la predisposizione dei conti, il personale incaricato compila la Check List definitiva" Verifica per la preparazione e certificazione dei conti annuali" (cfr. **Allegato VII CL Verifica preparazione e certificazione conti annuali**) che riporta l'esito delle verifiche svolte, indicando eventuali inesattezze e/o irregolarità riscontrate. La Check List è validata dal Dirigente e dal Direttore e caricata sul Sistema Informativo SIGEM FESR.

4. **Entro il 15 febbraio**, i Conti e le Appendici vengono inseriti e validati dall'AC sul Sistema SFC2021.

Tutta la documentazione del "pacchetto di affidabilità" di cui fanno parte i conti e le Appendici, verrà trasmessa dall'AdA alla Commissione tramite lo stesso Sistema SFC2021.

Qualora dovessero manifestarsi criticità tali da rendere problematico il rispetto della suddetta scadenza, le Autorità, previa valutazione condivisa, si accordano preventivamente, al fine di richiedere alla Commissione la proroga dei termini al 1 marzo[4].

Figura 3 – Flusso temporale della predisposizione e invio dei conti



[4] cfr. art. 63, par. 7 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e art. 98, par. 2 del RDC.

5 VERIFICHE DELLE IRREGOLARITÀ

Nel rispetto dell'art. 69, par. 2 RDC, lo Stato Membro assicura la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e adotta tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità[5], comprese le frodi.

Gli Stati membri segnalano le irregolarità conformemente ai criteri per determinare i casi di irregolarità da segnalare, i dati da fornire e il formato della segnalazione stabiliti all'allegato XII.

Per le seguenti irregolarità non sussiste**,** ai sensi dell'art.69 par 12, l'obbligo di comunicazione alla CE:

a. le irregolarità per un importo inferiore a 10 000 EUR di contributo dei Fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano 10 000 EUR di contributo dei Fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;
b. casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma operativo cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;
c. casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AC prima del rilevamento da parte di una della Autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
d. casi rilevati e corretti dall'AdG prima dell'inserimento in una ddp trasmessa alla Commissione.

In presenza di spese "irregolari", la procedura adottata è differente a seconda che le stesse abbiano formato o meno oggetto di certificazione alla Commissione.

Prima dell'inserimento in una domanda di pagamento: se l'irregolarità viene rilevata prima dell'inserimento della spesa in una ddp (cfr. punto d della tabella), la stessa non è comunicata alla CE e le operazioni connesse con la restituzione dell'importo vengono gestite esclusivamente a livello di bilancio regionale.

Dopo l'inserimento in una domanda di pagamento: se l'irregolarità viene rilevata dopo l'inserimento della spesa in una ddp e nei conti annuali presentati dall'AC alla CE, l'irregolarità deve essere notificata alla Commissione (*cfr. par. 3.3 Rettifiche in domande di pagamento* e *par. 4.1 Informazioni e procedura sulla modalità di compilazioni delle Appendici dei Conti).*

Qualora l'AC nell'espletamento delle verifiche di competenza, rilevi un'irregolarità che infici spese già certificate sulla medesima operazione e/o procedura, provvede a darne comunicazione all'AdG, al fine di ricevere chiarimenti e/o integrazioni. A conclusione del contradditorio, qualora l'irregolarità venga accertata, viene comunicata la non ammissibilità dell'importo oggetto di verifica, con nota formale inviata all'AdG e per conoscenza all'AdA, a firma del Direttore e del Dirigente dell'Area, segnalandone la non certificabilità. L'AC dovrà pertanto verificare la opportuna registrazione, da parte dell'AdG, della spesa irregolare nel Registro delle Irregolarità,

Qualora l'irregolarità, a valere su una spesa già certificata, sia rilevata dal RC, lo stesso provvederà a registrare gli importi irregolari nella Sezione "verifiche irregolarità" dell'operazione. L'AdG, attraverso l'ASC, provvederà alla registrazione sul Registro delle Irregolarità.

[5] Secondo l'art. 2, par.31, del RDC per "**irregolarità"** si intende qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.
Quando l'irregolarità è ricorrente, l'art 2. par. 33 del RDC la definisce **"irregolarità sistemica**" qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al RDC e alle norme specifiche di ciascun fondo".

Le strutture competenti avviano le procedure di revoca adottando gli opportuni atti procedendo al recupero di quanto già liquidato (tutto o in parte in base all'irregolarità riscontrata). È necessario, pertanto, avviare la procedura di decertificazione della spesa (attestazione di rettifica) alimentando il SI SIGEM FESR e popolando automaticamente il Registro delle Rettifiche. Tali funzionalità consentono all'AC di verificare la relativa decertificazione e procedere alla corretta compilazione dei conti in chiusura.

La gestione delle segnalazioni delle irregolarità, il ritiro e il recupero degli importi indebitamente versati, è disposta dalle competenti strutture regionali che acquisiscono e registrano sul Sistema Informativo le irregolarità.

L'AdG, in fase di rendicontazione delle spese e/o preliminarmente alla presentazione dei conti, comunica all'AC, tramite la registrazione delle informazioni sul SI SIGEM FESR, gli importi certificati alla CE rispetto ai quali è stata rilevata un'irregolarità.

L'AdG, inoltre, comunica all'AC, il ritiro delle somme irregolari isolate o sistemiche. L'AdG realizza la rettifica finanziaria pertinente. Le rettifiche menzionate, ai sensi dell'art. 103 del Reg. (UE) n. 2021/1060, consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico a un'operazione o programma.

Il sostegno del FESR soppresso può essere reimpiegato dallo Stato membro nell'ambito del Programma, a esclusione dell'operazione oggetto della rettifica in questione o, laddove la rettifica finanziaria riguardi un'irregolarità sistemica, delle operazioni interessate da tale irregolarità sistemica. Sono fatte salve le deroghe previste per gli SF ai sensi dell'art.103 par.5.

L'AC verifica sistematicamente la corretta implementazione del SI per gli aspetti descritti (*cfr. par. 3.3 Rettifiche in domande di pagamento, e par. 4.1 Informazioni e procedura sulla modalità di compilazioni delle Appendici dei Conti).*

5.1 REGISTRO DEI DEBITORI

Nell'ambito della procedura per la presentazione dei Conti, l'AC monitora la tenuta del Registro dei debitori e l'aggiornamento della contabilità degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione in relazione alle irregolarità riscontrate, in base alle verifiche effettuate ovvero alle irregolarità segnalate dall'AdG, dall'Autorità di Audit, dalla Commissione Europea nonché da altro organismo di ispezione e controllo comunitario e nazionale.

In merito alle irregolarità e al registro dei debitori, l'AC:

- monitora, attraverso il Sistema Informativo, la tenuta del Registro dei debitori, ossia della contabilità dei ritiri e dei recuperi effettuati a seguito della soppressione parziale o totale del contributo indebitamente erogato, delle somme recuperabili e da recuperare e non recuperabili individuate in base alle verifiche effettuate dall'AdG, dagli OOII, dall'AdA, dalla CE, dall'IGRUE nonché da altro Organismo di ispezione e controllo comunitario e/o nazionale;
- monitora gli importi recuperati o ritirati e precedentemente certificati

Al fine dell'espletamento delle sopradescritte funzioni, all'interno del Sistema Informativo è presente la sezione Registro delle Rettifiche, implementata dalle Autorità del PR al momento della rilevazione di irregolarità su importi già certificati alla CE.

Attraverso l'interrogazione del Registro, l'AC è in grado di individuare a sistema i dati relativi agli importi irregolari necessari al popolamento delle appendici dei conti annuali presentati alla CE (Allegato XXIV del RDC) entro il 15 febbraio di ogni anno.

In particolare, per ciascuna operazione/importo, nel **Registro dei Debitori** (Registro Irregolarità, Registro dei Ritiri e Soppressioni, Registro dei Recuperi e Registro delle Rettifiche) sono riportati, almeno i seguenti elementi:

– Anagrafica dell'operazione
– Tipo rettifica (recupero pendente, ritiro, irrecuperabile, errore materiale, recupero)
– Descrizione (solo per gli importi irregolari)
– Data di comunicazione dell'irregolarità

– Importo erogato al Beneficiario
– Data/riferimenti relativi alla ddp e/o ai conti nel quale è stato certificato
– Data dell'ordine di recupero
– Data di scadenza dell'ordine di recupero
– Importo da recuperare e/o recuperato
– Importi relativi agli interessi legali e di mora
– Importo ritirato
– Importo non recuperabile
– Soggetto che ha emesso l'ordine di recupero
– Motivo per cui l'importo è stato revocato/ritirato
– Estremi identificativi della scheda di segnalazione trasmessa all'OLAF (solo se prevista)
– Elenco delle azioni intraprese da parte dell'AdG/OOII
– Motivo per cui l'eventuale importo non è stato recuperato
– Data del ritiro (della domanda di pagamento)
– Data della decertificazione (domanda di pagamento o conti)

L'AC verifica preliminarmente alla presentazione dei conti, la corretta implementazione dei Registri con riferimento ai seguenti aspetti:

- effettivo inserimento degli importi irregolari;
- coerente caratterizzazione delle rettifiche (recuperi, ritiri, ecc.);
- corretta imputazione delle rettifiche con riferimento a periodo contabile e ddp in cui è stata certificata la spesa;
- verifica della corrispondenza tra i recuperi registrati dall'AdG e le somme restituite dai beneficiari;
- verifica della corretta applicazione degli interessi, legali e di mora, maturati nel caso di recuperi.

6 CONSERVAZIONE E REGISTRAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO

Per garantire un'adeguata conservazione dei dati contabili dei conti e delle domande di pagamento per l'intero periodo di programmazione, in linea con l'art. 76 par. 1 lettera b del RDC, l'AC, si avvale del Sistema Informativo sviluppato dall'AdG già in uso nella precedente programmazione ed implementato per l'utilizzo nella programmazione 2021-2027.

Il sistema informativo garantisce l'affidabilità e sicurezza, come descritto nella sezione dedicata della Descrizione del SI.GE.CO *(cfr. cap. 4 Sistema elettronico)* a cui si rimanda.

L'AC, tramite un accesso dedicato, utilizza il SI per la gestione delle attività previste dal regolamento. All'AC è garantita la possibilità di fruire delle informazioni dettagliate sulle operazioni finanziarie, sulle spese/pagamenti e sulle verifiche e controlli effettuati, sulle irregolarità e sui ritiri, in modo da consentire di procedere alla redazione della ddp e del piano dei conti.

Il SI registra e conserva in formato elettronico i dati contabili relativi a ciascuna operazione; in particolare i dati contenuti nel sistema che l'AC ha la possibilità di visualizzare e, se del caso, di elaborare o di estrarre per i controlli di competenza.
Il SI consente all'AC di aggregare i dati, di disporre della documentazione utile per il controllo a campione, e di elaborare la documentazione prevista per la ddp e/o per la presentazione dei conti da trametterе su SFC2021 per il successivo invio alla Commissione Europea.

Per una maggiore garanzia del funzionamento del Sistema Informativo, l'AC, in sinergia con la competente area dell'AdG, effettuerà una ricognizione sull'efficienza e sulla funzionalità del sistema attraverso incontri tecnici con le altre Autorità, all'avvio della programmazione.

Nel caso in cui riscontri, nel corso della programmazione, la necessità di integrare e migliorare il funzionamento delle procedure, segnalerà la circostanza alle altre Autorità del PR (AdG e AdA), al fine di individuare le possibili soluzioni.

7 FLUSSI FINANZIARI E RIMBORSI

Le attività di predisposizione delle domande di pagamento e dei conti annuali sono strettamente connesse all'attuazione del PR, per il quale risultano attivati i flussi finanziari già a partire dalla disponibilità del prefinanziamento, che attiva il circuito finanziario relativo al FESR. Come previsto dall'art. 90 del RDC la Commissione versa il prefinanziamento in base al sostegno totale a carico dei fondi indicato nella decisione di approvazione del programma.

Se un programma è adottato dopo il 1° luglio 2021, le rate precedenti sono versate nell'anno di adozione.

Il prefinanziamento è versato in rate annuali pari al 0,50% prima del 1° luglio di ogni anno, subordinatamente alla disponibilità dei finanziamenti ed erogato con l'obiettivo di mettere in condizione l'AdG di *fornire ai beneficiari il sostegno fin dall'inizio dell'attuazione del programma*.

La Commissione effettua la liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di **prefinanziamento** "**annuale**" ogni anno per il 2021 e il 2022 e non oltre il periodo contabile finale per gli anni dal 2023 al 2026, in conformità dell'art. 90 del RDC.
La Commissione effettua i pagamenti intermedi entro **60 giorni** dalla data di ricevimento della ddp, fatto salvo l'articolo 15, paragrafi 5 e 6, e subordinatamente alla disponibilità di finanziamenti, a norma dell'art. 93 del RDC.
A titolo di pagamenti intermedi la Commissione **rimborsa il 95%** degli importi figuranti nella ddp, ottenuto applicando il tasso di cofinanziamento per ciascuna priorità al totale delle spese ammissibili o al contributo pubblico, a seconda dei casi.

La Commissione determina gli importi residui da rimborsare o da recuperare in sede di calcolo del saldo dei *conti accettati* a norma dell'art. 100 (calcolo del saldo).

Su richiesta di uno Stato membro i pagamenti intermedi possono essere aumentati del 10% in aggiunta al tasso di cofinanziamento applicabile a ciascuna priorità per i fondi, se lo Stato membro soddisfa una delle condizioni seguenti dopo il 1° luglio 2021:
a) lo Stato membro riceve un prestito dall'Unione a norma del regolamento (UE) n. 407/2010 del Consiglio;

b) lo Stato membro riceve assistenza finanziaria a medio termine nell'ambito del meccanismo europeo di stabilità, come stabilito dal trattato che istituisce il meccanismo europeo di stabilità del 2 febbraio 2012 o come indicato nel regolamento (CE) n. 332/2002, subordinatamente all'attuazione di un programma di aggiustamento macroeconomico;

c) allo Stato membro interessato è stata concessa assistenza finanziaria subordinata all'attuazione di un programma di aggiustamento macroeconomico come specificato nel regolamento (UE) n. 472/2013.
Il tasso maggiorato, che non può superare il 100 %, si applica alle domande di pagamento fino alla fine dell'anno civile nel quale termina l'assistenza finanziaria.

L'AC effettua periodicamente un'analisi dei flussi finanziari al fine di verificare la coerenza tra le risorse ricevute e le spese certificate.

All'avvio del PR e di ciascun anno contabile (1° luglio), verifica l'avvenuto accreditamento del prefinanziamento e la relativa correttezza in termini di importi, imputazione a capitoli di bilancio e ripartizione fra FESR e Stato.

Una volta avvenuto il pagamento da parte della Commissione e/o dello Stato, la Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE comunica l'accredito dei fondi alla Tesoreria della Regione Lazio. Il personale amministrativo si accerta presso l'Area Ragioneria in merito alla presenza di eventuali accrediti a valere sul FESR, ne verifica

la corrispondenza, aggiorna il database/strumento gestionale e di archiviazione e comunica al Dirigente dell'Area, l'avvenuto trasferimento dei fondi comunitari e/o nazionali tramite una mail alla quale allega l'elenco delle "reversali" dei trasferimenti.

In particolare, dopo ogni ddp, il personale amministrativo verifica il ricevimento delle quote di cofinanziamento da parte dell'UE e dello Stato e la rispondenza tra la percentuale dell'importo spettante e quanto effettivamente ricevuto, verifica inoltre che i trasferimenti siano effettuati nei tempi stabiliti (60 giorni dalla registrazione della ddp da parte della Commissione per il pagamento del 95% e, non prima del 1° luglio dopo l'accettazione dei conti, per il versamento del saldo di cui all'art. 101 par. 2 del RDC).

Al fine di effettuare l'analisi dei flussi finanziari ed avere contezza dell'avanzamento delle spese certificate e rimborsate, il personale incaricato provvede ad implementare il database/strumento gestionale e di archiviazione, al fine di monitorare l'avanzamento del dato certificato rispetto al piano finanziario e gli accrediti ricevuti.

Tale strumento traccia sia le quote rimborsate a seguito di ogni certificazione di spesa, con la suddivisione delle percentuali spettanti a seguito dell'approvazione dei conti, tiene traccia dei versamenti ricevuti a titolo di prefinanziamento annuale, permettendo in tal modo all'AC di monitorare costantemente la spesa (gli obiettivi di avanzamento di spesa del programma (n+3), nonché il conseguimento dei target per l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'articolo 86, par. 1, secondo comma) rispetto alle previsioni comunicate dall'AdG.

Il personale amministrativo responsabile verifica la corrispondenza tra gli importi ricevuti dalla CE con le percentuali di prefinanziamento spettanti o con quanto richiesto con la ddp, o con l'eventuale saldo del periodo contabile.

In caso di mancata corrispondenza, il personale incaricato elabora una richiesta di chiarimenti che, firmata dal Dirigente dell'Area e dal Direttore dell'AC è trasmessa direttamente alla Commissione Europea, e/o al Ministero dell'Economia e Finanze, nel caso in cui non vi è corrispondenza tra la quota nazionale versata e quella dovuta. La Commissione e/o lo Stato comunicano gli eventuali chiarimenti.

Ricevuti gli stessi e dopo aver verificato l'esattezza degli importi trasferiti dalla Commissione europea e dallo Stato, il personale incaricato procede alla registrazione degli importi trasferiti con la relativa "causale" e al caricamento delle "reversali" nell'apposita sezione del Sistema informativo SIGEM FESR.

8 ALLEGATI

Allegato I - Piste di controllo dell'Autorità Contabile
Allegato II - Dichiarazione assenza di conflitti
Allegato III - Verbale processo di certificazione PR 2021-2027
Allegato IV - Check List di controllo del rendiconto
Allegato V - Check list a campione per macroprocesso
Allegato VI - Comunicazione post certificazione
Allegato VII - Check List- Verifica per la preparazione e certificazione dei conti annuali









DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

PROGRAMMA OBIETTIVO INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA 2021-2027

FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE

PISTE DI CONTROLLO DELL'AUTORITA' CONTABILE

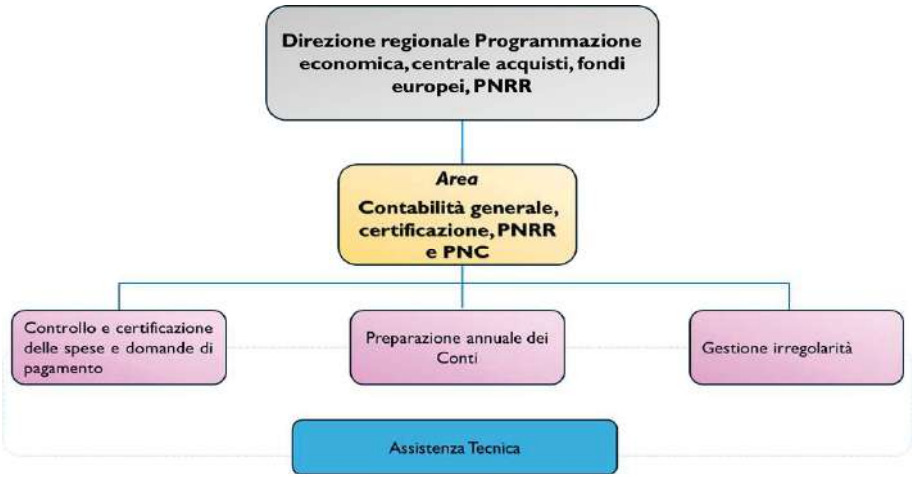
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

PROGRAMMA OBIETTIVO INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA 2021-2027
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

SCHEDA ANAGRAFICA

Obiettivo	Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita
Programma Operativo	POR Lazio FESR 2021-2027
Importo quota fondo strutturale	€ 726.914.632
Autorità di Gestione (AdG)	Direzione regionale Sviluppo Economico, Attivita' Produttive e Ricerca
Autorità Contabile (AC)	Direzione regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR
Autorità di Audit (AdA)	Struttura organizzativa di livello direzionale "Anticorruzione – Audit FESR, FSE – controllo interno"
Altri Soggetti coinvolti	Ministero dell'Economia e Finanze (I.G.R.U.E.), Commissione Europea, Organismi intermedi, Enti in house, Comitato di Sorveglianza, valutatori indipendenti, parti sociali
Termine per l'ammissibilità delle spese	31/12/2029

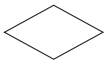
ORGANIGRAMMA DELL'AUTORITA' CONTABILE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2021-2027



LEGENDA ABBREVIAZIONI

Sigla	Significato
AC	Autorità Contabile
AdG	Autorità di Gestione
OOII	Organismi Intermedi

LEGENDA DIAGRAMMA DI FLUSSO

Simbolo	Significato
	Decisione/Attività di Verifica
	Attività
	Documento
	Documento articolato e complesso
	Documento contenente comunicazione ufficiale
	Operazione
	Registrazione/trasmissione informatica dei dati

Cod. Att.	ATTIVITA'	AUTORITA' CONTABILE	AUTORITA' DI GESTIONE	AUTORITA' DI AUDIT	BENEFICIARIO	SOGGETTI ISTITUZIONALI	ATTIVITA' DI CONTROLLO
	CERTIFICAZIONE DELLA SPESA E DOMANDA DI PAGAMENTO						
1	Apertura sul Sistema informativo della sessione di certificazione e comunicazione formale all'Autorità di Gestione	AC DIRETTORE					
2	Creazione del Rendiconto sul Sistema informativo da parte dell'AdG e trasmissione all'Autorità Contabile della Dichiarazione di ricevibilità e della documentazione di riferimento compreso l'eventuale elenco delle operazioni sottoposte a rettifiche forfettarie, tramite PROSA e/o il Sistema informativo	AC DIRETTORE	AdG				
3	Acquisizione del Rendiconto e verifiche di coerenza ai fini dell'accettazione e/o integrazioni dello stesso	AC DIRIGENTE					
4	Comunicazione dell'esito delle verifiche di coerenza del rendiconto e accettazione/restituzione del Rendiconto sul Sistema informativo	SI / NO; AC DIRETTORE	AdG				Verifica sulla ricevibilità del Rendiconto delle spese trasmesso tramite il Sistema informativo dall'AdG con la relativa documentazione allegata, compresa la corretta compilazione del Registro Rettifiche e l'eventule elenco delle rettifiche forfettarie **AC_1)**
5	Assegnazione per l'avvio delle attività di verifica del rendiconto e del campione	AC DIRIGENTE					
6	Verifiche di correttezza e coerenza delle spese presenti nel Rendiconto e delle relative Check List di controllo ed eventuale predisposizione ed invio richiesta di chiarimenti all'AdG nel caso di spese che presentano anomalie.	AC DIRIGENTE e STRUTTURA DI SUPPORTO	AdG				Verifica della completezza e della correttezza formale delle spese del Rendiconto e della completa e corretta compilazione delle relative Check list **(AC_2)**
7							Verifica delle note di riscontro **(AC_3)**
8	Registrazione degli esiti delle verifiche sul rendiconto sul Sistema informativo (Check List)	AC STRUTTURA DI SUPPORTO					
9	Individuazione della metodologia di campionamento ed elaborazione della documentazione di campionamento (nota metodologica) da inserire sul Sistema informativo	AC DIRIGENTE STRUTTURA DI SUPPORTO e/o Area Statistica (eventuale)	AdG-OOII	AdA			
10	Elaborazione del campione da sottoporre a controllo, apertura del Piano dei controlli a campione sul Sistema informativo e invio delle relative comunicazioni formali ai soggetti interessati						
11	Verifiche documentale tramite Sistema Informativo sulle procedure di attivazione campionate ed eventuale richiesta di chiarimenti/integrazioni all'AdG/OOII	AC DIRIGENTE STRUTTURA DI SUPPORTO; NO; SI	AdG/OOII		Beneficiario		Controllo a campione in merito alla completezza del fascicolo documentale sul SI **(AC_4)**
12	Registrazione degli esiti delle verifiche del campione nel Sistema informativo (Check List a campione sul rendiconto per macroprocesso)						Verifica delle note di riscontro **(AC_3)**
13	Apertura del Piano di Follow up sul Sistema informativo, nel caso in cui siano presenti operazioni sospese in precedenti Rendiconti; predisposizione della Check List di follow up e registrazione a sistema dell'esito e degli eventuali importi puntuali non ammissibili.	AC STRUTTURA DI SUPPORTO					Verifica delle note di riscontro **(AC_3)**
14	Validazione degli esiti dei controlli (rendiconto e campione ed eventuale follow up) sul Sistema informativo (Check list)	AC DIRETTORE DIRIGENTE					
15	Eventuale sospensione delle spese che presentano anomalie/carenze/criticità e comunicazione all'AdG/OOI per gli adempimenti di competenza e per conoscenza all'AdA						
16		AC DIRIGENTE	AdG/OOI	AdA			
17	Elaborazione della domanda di pagamento (intermedia o finale) tramite il Sistema informativo e chiusura della sessione di certificazione	AC DIRETTORE					Verifica della completezza e regolarità formale della domanda di pagamento **(AC _5)**
18	Compilazione, validazione e trasmissione della domanda di pagamento tramite SFC2021						
19	Comunicazione, all'AdG/OOII e per conoscenza all'AdA, degli importi certificati, sospesi e non ammissibili (comunicazione postcertificazione), degli esiti del campione e degli esiti del follow up sulle operazioni che erano state sospese.	AC DIRETTORE DIRIGENTE	AdG/OOII	AdA			
20	Trasmissione della domanda di pagamento da parte nodo Italia SFC 2021 e accettazione UE					Commissione Europea	
21	Erogazione del contributo comunitario da parte della Commissione					MEF	
22	Trasferimento alla Tesoreria Regionale dei contributi comunitari e nazionali relativi alle domande di pagamento presentate di cui all'art. 93 par. 2 del RDC					Tesoreria Regionale	
23	Ricezione della comunicazione degli importi accreditati e contabilizzati dalla Tesoreria	AC DIRIGENTE					Verifica della correttezza degli importi trasferiti **(AC _6)**

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Cod. Att.	ATTIVITA'	AUTORITA' CONTABILE	AUTORITA' DI GESTIONE	AUTORITA' DI AUDIT	CE/MEF	ATTIVITA' DI CONTROLLO
			CONTI			
1	Avvio del processo di compilazione delle Appendici dei Conti attraverso la generazione della "Chiusura Conti" sul Sistema informativo, a seguito della presentazione della Domanda di pagamento finale dell'anno contabile,	AC DIRETTORE				
2	Verifica della corretta compilazione del Registro Rettifiche da parte dell'AdG		AdG	AdA		
3	Verifica del corretto e completo inserimento da parte dell'AdG delle irregolarità/rettifiche nel Registro rettifiche del SI SIGEM FESR ed eventuale comunicazione per la richiesta di chiarimenti e/o inserimento di dati mancanti nel registo	AC DIRIGENTE STRUTTURA DI NO SI				
4	Accettazione degli importi rettificati presenti nel Registro rettifiche, verifica degli eventuali importi non rilevati dall'AdG, e comunicazione alla stessa delle spese escluse dai conti	AC DIRIGENTE	AdG			Verifica degli importi registrati sul Sistema informativo propedeutica alla redazione delle Appendici dei conti, con particolare attenzione alle modifiche intervenute successivamente alla presentazione della domanda finale di pagamento e al corretto popolamento del Registro Rettifiche **(AC_ 7)**
5	Verifica della correttezza dei dati sui pagamenti effettuati ai beneficiari con i dati risultanti dal Sistema contabile della Regione e richiesta formale all'AdG in merito all'importo dei pagamenti effettuati ai beneficiari ai sensi dell'art. 132 RDC.	AC DIRIGENTE STRUTTURA DI SUPPORTO	AdG			
6	Verifica formale e a campione sui dati relativi ai pagamenti ai beneficiari	AC DIRIGENTE STRUTTURA DI NO SI				Controllo a campione sugli importi dei pagamenti effettuati ai beneficiari finali ai fini del rispetto dei termini indicati dall'art. 132 RDC **(AC_7.1)**
7	Predisposizione CL dei conti provvisoria e caricamento a sistema	AC DIRIGENTE STRUTTURA DI SUPPORTO				
8	Verifica della corretto popolamento delle appendici dei conti sul Sistema informativo e predisposizione della CL dei conti provvisoria	AC STRUTTURA DI SUPPORTO				Verifica della corretto popolamento delle appendici dei conti da parte del Sistema informativo **(AC_8)**
9	Predisposizione, validazione sul Sistema informativo della bozza dei conti e caricamento sul SI della CL dei Conti	AC DIRIGENTE AC DIRETTORE				
10	Invio della bozza dei conti all'AdA e all'AdG		AdG	AdA		
11	Ricezione bozza di Dichiarazione di gestione da parte dell'AdG	AC DIRETTORE				Verifica della coerenza dei dati presenti nei conti e nella dichiarazione annuale **(AC_9)**
12	Trasmissione esiti all'AC da parte dell'AdA sulla bozza dei conti					
13	Analisi e presa in carico delle osservazioni dell'AdA su bozza dei conti	AC DIRIGENTE AC STRUTTURA DI SUPPORTO				
14	Predisposizione della versione definitiva dei conti adeguata sulla base dei risultati dell'attività di audit					
15	Invio della versione finale dei conti all'AdA e per conoscenza all'AdG	AC DIRETTORE	AdG	AdA		
16	Acquisizione eventuali rilievi/integrazioni da parte dell'AdA	AC DIRETTORE				
17	Aggiornamento della versione finale dei conti, con gli esiti definitivi degli "audit delle operazioni" campionate dall'AdA	AC DIRIGENTE AC STRUTTURA DI SUPPORTO				
18	Validazione della bozza definitiva	AC DIRETTORE				
19	Verifica degli esiti delle verifiche sul Sistema informativo (check list)	AC DIRETTORE DIRIGENTE				
20	Caricamento su SFC2021 dei conti art. 98 Reg (UE) n. 2021/1060) entro il 15 febbraio, salvo richiesta proroga al 1° marzo art. 98 par. 2 del RDC	AC DIRETTORE				
21	Trasmissione della restante documentazione AdG e trasmissione del "Pacchetto di affidabilita" alla Commissione UE tramite SFC2021 da parte dell'AdA		AdG	AdA		
22	Ricezione e accettazione del "Pacchetto di affidabilità" da parte della Commissione UE				Commissione Europea	
23	Erogazione del contributo comunitario da parte della Commissione				MEF	
24	Trasferimento alla Tesoreria Regionale dei contributi comunitari e nazionali relativi al prefinanziamento, ai pagamenti intermedi e pagamenti del saldo dei conti del periodo contabile di cui all'art. 89 del RDC				Tesoreria Regionale	
25	Ricezione della comunicazione degli importi accreditati e contabilizzati dalla Tesoreria	AC DIRIGENTE				Verifica della correttezza degli importi trasferiti/saldo **(AC _10)**

DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO

Codice controllo	Soggetto responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi	Documenti	Archiviazione documenti su Sistema informativo	Archiviazione documenti extra sistema/cartella di archiviazione
AC_1	AC	**Verifica sulla ricevibilità del Rendiconto delle spese trasmesso tramite il Sistema informativo dall'AdG con la relativa documentazione allegata, compresa la corretta compilazione del Registro Rettifiche e l'eventule elenco delle operazioni da sottoporre a rettifiche forfettarie AC_1)** Verifica che il Rendiconto delle spese sia formalmente ricevibile, che quanto indicato nella dichiarazione di ricevibillità corrisponda a quanto è registrato nel Sistema informativo e che tutti i documenti allegati siano presenti, adeguati e correttamente compilati (Registro rettifiche e elenco delle operazioni da sottoporre a rettifiche forfettarie)	Reg. (UE) n. 2021/1060 Allegato XXIII	Rendiconto delle spese Dichiarazione di ricevibilità della spesa Comunicazioni sulle irregolarità (comprese le irregolarità ai sensi dell'art. 103 del Reg. (UE) n. 2021/1060) Prospetti informativi su ritiri e recuperi Registro rettifiche Elenco delle operazioni da sottoporre a rettifiche forfettarie Prospetti informativi supplementari sugli strumenti finanziari e sugli anticipi versati ai beneficiari nel quadro degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 91, par 5 RDC.	Dati caricati su Sistema informativo	***Autorità Contabile*** *Sede_____* *Indirizzo_____* *Ufficio_____* *Stanza_____*
AdC_2	AC	**Verifica della correttezza formale delle spese del Rendiconto e della completa e corretta compilazione delle relative Check list** Verifica la presenza e la correttezza formale della documentazione di rendicontazione trasmessa dall'AdG. Verifica, per ogni operazione rendicontata, la corrispondenza del periodo in cui la spesa è stata sostenuta con quello di ammissibilità , conformemente alle procedure vigenti e nel rispetto di tutte le condizioni applicabili, la corretta e adeguata compilazione delle check list	Reg. (UE) n. 2021/1060 Allegato XXIII	Rendiconto delle spese check list dei controlli dati risultanti dal sistema informatizzato	Dati caricati su Sistema informativo	
AdC_3	AC	**Verifica delle note di riscontro** Verifica l'adeguatezza delle informazioni contenute nelle note di riscontro trasmesse dall'AdG/OO.II.	Reg. (UE) n. 2021/1060 Allegato XXIII	Nota di riscontro dell'AdG/OO.II.	Dati caricati su Sistema informativo	***Autorità Contabile*** *Sede_____* *Indirizzo_____*
AdC_4	AC	**Controllo a campione in merito alla completezza del fascicolo documentale sul SI** Effettuazione di controlli finalizzati a verificare: - che le operazioni siano state selezionate in applicazione dei criteri di selezione approvati dal CdS; - che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa e dal PR; - che sia rispettato l'obbligo di utilizzo di OSC per le operazioni che non superano un costo totale di 200.000,00 euro, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato o in caso di esplicite deroghe (art.53 par.2); - il livello delle verifiche di gestione, sia desk sia in loco, previsto per la specifica procedura di attivazione; - che le eventuali irregolarità rilevate siano state inserite nel SI SIGEM FESR e comunicate alle Autorità competenti; - che eventuali raccomandazioni segnalate dall'AdA (o da altri organismi di controllo/audit) siano state tenute in debita considerazione; - che per le operazioni selezionate attraverso le procedure di attivazione siano state effettuati i rimborsi in base allo step procedurale di riferimento	Reg. (UE) n. 2021/1060 Allegato XXIII	Rendiconto delle spese check list dei controlli giustificativi di spesa scansionati dati risultanti dal sistema informatizzato	Dati caricati su Sistema informativo	

DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO

Codice controllo	Soggetto responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi	Documenti	Archiviazione documenti su Sistema informativo	Archiviazione documenti extra sistema/cartella di archiviazione
AC_5	AC	**Verifica della completezza e regolarità formale della domanda di pagamento** Verifica che la domanda di pagamento presentata dall'Autorità Contabile sia completa in ognuna delle Appendici che la compongono ai fini dell'accettazione da parte dell'UE	Reg. (UE) n. 2021/1060 Allegato XXIII	Programma Regionale (piano finanziario) domanda di pagamento presentata dall'Autorità Contabile	Dati caricati su Sistema informativo	
AC_7	AC	**Verifica degli importi registrati sul Sistema informativo preordinata alla redazione delle Appendici dei conti, con particolare attenzione alle modifiche intervenute successivamente alla presentazione della domanda finale di pagamento e al corretto popolamento del Registro Rettifiche** Verifica che nelle sezioni dedicate nel SI siano adeguatamente registrati i seguenti dati necessari per la redazione dei conti: - i dati di spesa e degli importi delle domande di pagamento certificate distinte per periodo contabile, - gli importi recuperati a seguito di controlli o ritirati, e il periodo contabile di riferimento - la registrazione del periodo contabile, - l'aggiornamento delle informazioni relative alle procedure di recupero attivate, e agli importi irrecuperabili con distinti per periodo contabile; - altri dati necessari per la redazione dei conti.	Reg. (UE) n. 2021/1060 Allegato XXIV	Dati risultanti da Sistema Informativo Registro Rettifiche	Dati caricati su Sistema informativo	
AC_7.1	AC	**Controllo a campione sugli importi dei pagamenti effettuati ai beneficiari finali ai fini del rispetto dei termini indicati dall'art. 132 RDC** Effettuazione di controlli sugli importi dei pagamenti comunicati dall'AdG al fine di verificare l'avvenuto trasferimento e il rispetto dei tempi previsti dall'art. 132 RDC.	Reg. (UE) n. 2021/1060 Allegato XXIV	Importi comunicati dall'AdG	Dati caricati su Sistema informativo	
AC_8	AC	**Verifica della corretto popolamento delle appendici dei conti da parte di Sistema informativo** Verifica che i dati necessari per la redazione dei conti siano stati adeguatamente aggiornati nel Sistema informativo e che, nel rispetto dell'art. 103 del Reg. (UE) n. 2021/1060, tutti gli importi per i quali sono state rilevate irregolarità, anche di tipo sistemico, durante l'anno contabile e/o tra la fine dell'anno contabile e la presentazione dei conti siano state correttamente registrate e siano dedotte dai conti, se non sono già stati ritirati in una domanda di pagamento intermedio durante l'anno contabile e che si sia tenuto conto di tutte le rettifiche derivanti da controlli dell'AdA e/o di altri Organismi.	Reg. (UE) n. 2021/1060 Allegato XXIV	Registro rettifiche Registro dei Debitori Allegato XXIV del Reg. (UE) n. 2021/1060	Dati caricati su Sistema informativo	
AC_9	AC	**Verifica della coerenza dei dati presenti nei conti e nella dichiarazione annuale** Verifica di coerenza tra quanto riportato nella Dichiarazione annuale redatta dall'AdG e i conti.	Reg. (UE) n. 2021/1060 Allegato XXIV	Dichiarazione annuale dell'AdG Allegato XXIV del Reg. (UE) n. 2021/1060		
AC_10	AC	**Verifica della correttezza degli importi trasferiti/saldo** Verifica della rispondenza tra l'importo spettante e quanto effettivamente ricevuto.	Reg. (UE) n. 2021/1060	Programma Regionale (piano finanziario) domanda di pagamento presentata dall'Autorità Contabile Conti presentati dall'Autorità Contabile	Dati caricati su Sistema informativo	

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

RENDICONTAZIONE																	
ELENCO DEI RENDICONTI TRASMESSI DALL'AdG																	
Numero progressivo	**Anno contabile**	**Riferimenti del Rendiconto dettagliato delle spese sostenute** *(indicare il numero di protocollo e la data di trasmissione)*		**Riferimenti del Rendiconto sul Sistema Informativo** *(indicare la sessione di certificazione e il rendiconto di riferimento con il relativo Status: chiuso o rigettato)*			**Importo Rendicontato**									**Ubicazione documenti**
							FESR	**STATO**	**REGIONE**	**PRIVATI**	*ASSI*			**Totale**	**Totale Rendicontato effettivo**	
		n. prot.	***data***	***n. Sessione di certificazione***	***n. Rendiconto***	***STATUS***					***I***	***II***	***.....***			
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
							€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
						Totale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

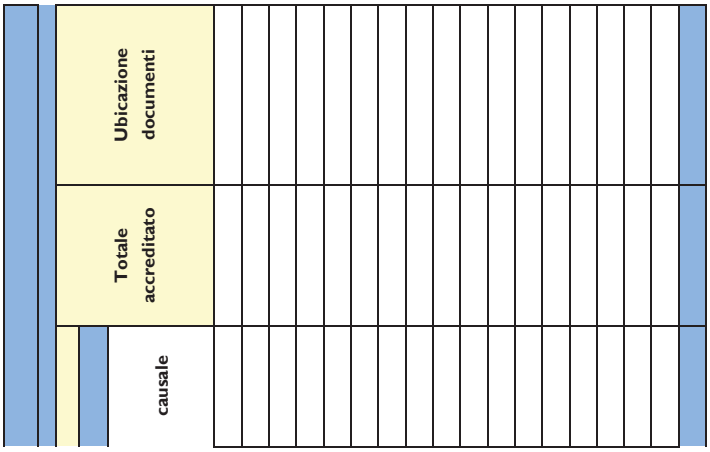


CERTIFICAZIONE												
ELENCO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO TRASMESSE ALLA COMMISSIONE EUROPEA												
Numero progressivo	*Anno contabile*	Riferimenti della Domanda di pagamento *(indicare se trattasi di certificazione intermedia o finale)*	Numero della Domanda di pagamento SFC	Data della Domanda di Pagamento	n. Domanda di Pagamento Sistema Informativo	Importo della Domanda di pagamento *(su rendicontato AdG)*	FESR	STATO	REGIONE	PRIVATI	Importo della Domanda di Pagamento *(cumulato per periodo contabile)*	Ubicazione documenti
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
						€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
					Totale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		



ELENCO RIMBORSI DOMANDA DI PAGAMENTO

Numero progressivo	Descrizione *(domanda di pagamento intermedia o finale)*	Numero e Data della Domanda di pagamento SFC	Importo della Domanda di pagamento *(dati cumulativi)*	Importo della Domanda di pagamento *(per anno contabile)*	Importo Accreditato						
					FESR				STATO		
					Importo	n. reversale	data	causale	Importo	n. reversale	data
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
					€ -				€ -		
		Totale			€ -				€ -		


Ubicazione documenti
Totale accreditato
causale



IMPORTI ACCREDITATI PER ANNO CONTABILE (saldo domanda di pagam

Numero progressivo	Anno contabile	Anno del prefinanziamento	% Prefinanziamento annuale	Importi certificati in Domande di Pagamento *(cumulate per anno contabile)*				Importi certificati nei Conti				Importi non certificati nei conti
				FESR	STATO	REGIONE	TOTALE	FESR	STATO	REGIONE	TOTALE	
		2021	0,50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		2022	0,50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		2023	0,50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		2024	0,50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		2025	0,50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

REGIONE LAZIO

nento, conti)

Importi accreditati nell'anno contabile						
FESR	Data Accredito	n. reversale	STATO	Data Accredito	n. reversale	TOTALE
€ -			€ -			€ -
€ -			€ -			€ -
€ -			€ -			€ -

Allegato II Dichiarazione assenza conflitto di interessi

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR –
AUTORITA' CONTABILE PROGRAMMAZIONE 2021-2027
AREA CONTABILITA' GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI

Nell'espletamento delle attività e degli adempimenti in capo all'Autorità Contabile designata per il PR Lazio FESR 2021-2027, il/la sottoscritto/a……..

nato/a a……il……e residente in……..…….

via.....…….nr……..

Codice Fiscale……...

in qualità di[1] ……..…….....

presso l'Area……per il periodo[2] ……..

DICHIARA

Sotto la sua responsabilità e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, richiamate dall'art.76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dalle disposizioni del Codice Penale e delle leggi speciali in materia

1. Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nonché in situazioni di conflitto, anche potenziale, d'interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.
2. Di essere informato che, ai sensi della normativa vigente i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs 196/2003 e s.s.mm.ii., esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per consentire gli eventuali controlli su quanto dichiarato;
3. Di impegnarsi a:
    a. Rispettare il codice di Comportamento del personale della Giunta regionale D.G.R. n. 33/2014;
    b. Dare tempestiva comunicazione in caso intervengano eventi che rendano mendaci le dichiarazioni rese.
4. di essere funzionalmente indipendente ed esente da qualsivoglia conflitto - anche potenziale - di interesse o incompatibilità rispetto al ruolo ricoperto e alle attività svolte.

Data……

Firma……

[1] Inserire il ruolo/funzione ricoperta
[2] Inserire annualità così come periodo contabile es. 30/06/n-01/07/n+1

Allegato III verbale processo di certificazione

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR –
AUTORITA' CONTABILE PROGRAMMAZIONE 2021-2027
AREA CONTABILITA' GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

Verbale processo di certificazione PR FESR 2021-2027
Rendiconto prot. n. ___del _____

Ricevuto il rendiconto n. _____ in data _____, l'Area di supporto all'Autorità Contabile ha proceduto ad eseguire le attività preliminari alla certificazione delle spese alla CE.

Il rendiconto trasmesso è pari ad euro _____, è così suddiviso per Asse:

ASSE/PRIORITÀ	IMPORTO TOTALE
I	
II	
…….	

I macroprocessi e le correlate procedure di attivazione campionate riguardano i seguenti importi per macroprocesso:

Macroprocesso _____procedure di attivazione_____(inserire codici da SI)

Importo_____

Macroprocesso _____procedure di attivazione_____(inserire codici da SI)

Importo_____

Per un importo totale delle verifiche documentali che ammonta **all'X%** del Rendiconto, articolato in n. _____ procedure e n._____ operazioni (DR/SAL).

I controlli svolti dall'AC, descritti nel Manuale delle Procedure, hanno riguardato le seguenti fasi:

I. CONTROLLO RENDICONTO

Le attività di controllo del rendiconto, nel rispetto di quanto previsto dal Manuale AC, hanno riguardato i seguenti aspetti:

- gli importi di spesa a livello di macroprocesso siano supportati da valida documentazione giustificativa;
- la documentazione giustificativa sia corretta e conforme alla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
- le operazioni siano state selezionate in approvazione dei criteri di selezione prestabiliti approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR.

Dal controllo formale e dalle fasi di rendicontazione sono/non sono emerse criticità _____.

Per quanto attiene alle procedure attuative _____, rendicontate per un importo pari ad euro _____, si evidenzia che _____

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Gli esiti del controllo del rendiconto sono registrati nella Check List del rendiconto caricata a Sistema.

II. CONTROLLO DELLE RETTIFICHE REGISTRATE DALL'ADG

_____

_____

III. CONTROLLO MACROPROCESSI CAMPIONATI

Le attività di controllo del campione, per la cui estrazione si rimanda alla nota metodologica, hanno riguardato la documentazione presente a Sistema.

Procedura	Importo €	DIREZIONE/RGA	RGA/OI

Dai controlli effettuati è emerso quanto segue:

- per la procedura di attivazione cod. _____;
- per la procedura di attivazione cod. _____;
- ……

Gli esiti dei controlli a campione sono stati registrati nelle relative Check List caricate a Sistema.

IV. **ALTRO** (si intendono i *follow up importi sospesi, rettifiche forfettarie ecc.*).

Il Dirigente

Il Direttore

Allegato I Nota Metodologica

Nota metodologica allegato III

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
AUTORITA' CONTABILE PROGRAMMAZIONE 2021-2027
AREA CONTABILITA' GENERALE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

Nota metodologica

Allegata al Verbale del processo di certificazione

Anno contabile ……..

Le operazioni di selezione cui all'oggetto hanno avuto inizio alle ore …… del ……., con la ……., Dirigente dell'Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione, in presenza presso il proprio ufficio situato nella sede regionale di via R.R. Garibaldi n. 7, Pal. B, … piano, stanza n. …, in qualità di Dirigente della struttura di supporto all'Autorità Contabile del PR FESR Lazio 2021-2027 e, collegato da remoto, il funzionario dell'Area Dott……..

Resoconto della procedura del campione

Contestualmente alle verifiche sul rendiconto delle spese, l'AC effettua delle verifiche a campione, svolte su base documentale, tese ad assicurare che le spese contenute nelle domande di pagamento trasmesse alla CE siano basate su un campione proporzionato ai rischi. Si tratta di una verifica che ha come obiettivo quellodi accertare che:

- gli importi di spesa a livello di macroprocesso siano supportati da valida documentazione giustificativa;
- la documentazione giustificativa sia corretta e conforme alla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
- le operazioni siano state selezionate in approvazione dei criteri di selezione prestabiliti approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR.

Nota metodologica allegato III

La procedura di campionamento, come previsto dal Manuale AC, ha portato alla selezione dei macroprocessi per i quali si registra la più elevata concentrazione della spesa presente nel rendiconto e che consente di verificare il X% delle procedure attivate associate ai macroprocessi ai fini della verifica della completezza del fascicolo documentale presente sul SI SIGEM FESR per ciascuna procedura attivata.

Campionamento

L'Autorità di Gestione ha trasmesso la domanda di ricevibilità della spesa con nota prot. n. …… del ……..

Attraverso l'interrogazione del Sistema informativo SIGEM FESR, è stato ottenuto l'elenco dei macroprocessi e delle procedure correlate alle operazioni validate dall'ASC dell'AdG ed inserite dalla stessa nella sessione di certificazione, aperta dalla AC con nota prot. n. ……del ……. Tali informazioni sono contenute sul Sistema Informativo SIGEM FESR e nel Report denominato "Dichiarazione di spesa" scaricato dal SI, che contiene in formato Excel tutti i seguenti dati presenti per le operazioni legate a tali procedure:

- Asse/attività
- Attività
- Codice progetto.
- CUP
- Beneficiario
- Spese dichiarazioni precedenti
- Totale
- Importo spesa Validata
- Data dichiarazione di spesa

Nella presente sessione di certificazione:

- tenuto conto che l'ammontare delle spese trasmesse dall'AdG con la domanda di ricevibilità della spesa, prot. n. ……..del ……., di importo complessivo pari a euro ……. che all'esito dei controlli dell'AC confluiranno nella prossima domanda di pagamento, si articola come di seguito indicato:

Nota metodologica allegato III

ASSE/PRIORITÀ	MACROPROCESSO	IMPORTO
I		
CODICE PROCEDURA		
CODICE PROCEDURA		
CODICE PROCEDURA		
SUB TOTALE		
II		
…….		

ove ricorra, inserire:

- *tenuto altresì conto che si è accolta la richiesta espressa dall'AdG in merito alla concessione di un termine più ampio per la trasmissione della domanda di ricevibilità della spesa prevista per …….. (nota AC prot. ……) e che tale termine è stato prorogato una prima volta alla data del ……..su istanza dell'Autorità di Gestione nota prot. N…… (nota AC prot. n. ……), e, accogliendo ultima istanza (mediante scambio diretto di e-mail tra le Autorità, in data ……..). al …….*

- *ritenuto che la tempistica per l'invio della spesa in certificazione così delineatasi e l'effettiva trasmissione della domanda di ricevibilità della spesa da parte dell'AdG, con nota prot. N……., non può non avere ricadute sulle attività di verifica e controllo di competenza della scrivente*

Nota metodologica allegato III

- si è proceduto a selezionare ……..

Le operazioni si concludono alle ore h .

Roma, ……

Il Funzionario

Il Dirigente

PR LAZIO FESR 2021-2027

Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR

CHECK LIST DI CONTROLLO DEL RENDICONTO DETTAGLIATO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

Anagrafica controllo

Rendiconto n.			
Periodo contabile		Responsabile controllo	
Rendiconto prot. n.		Data inizio controllo	
Data ricezione rendiconto		Data fine controllo	
Importo totale rendiconto		Note:	
Importo di spesa certificato			
Importo non certificato	0,00		
Importo certificato extrarendiconto	0,00		
Totale Generale Certificato	0,00		

10/10/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 82 Ordinario

PR LAZIO FESR 2021-2027 Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR						
CHECK LIST DI CONTROLLO DEL RENDICONTO DETTAGLIATO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE						
SEZIONE A. Rendiconto complessivo						
I. Verifica della presenza e della correttezza formale della documentazione di rendicontazione ricevuta						
Attività di verifica		**Esito della verifica**			**Documenti esaminati oggetto della verifica**	**Note (eventuale descrizione esito della verifica e provvedimenti intrapresi**
		Positivo	**Negativo**	**n.a.**		
A.1	Il rendiconto dettagliato delle spese sostenute è conforme ed è presente a sistema?				Rendiconto dettagliato delle spese	
A.2	La dichiarazione di ricevibilità è trasmessa formalmente ed è firmata dall'AdG?				Dichiarazione di ricevibilità	
A.3	La tipologia di macroprocesso è presente ed è indicata correttamente?				Rendiconto dettagliato delle spese	
A.4	La tipologia di dettaglio, se importo negativo, per singola operazione, è presente ed è indicata correttamente?				Rendiconto dettagliato delle spese	
A.5	Le operazioni rendicontate sono imputate correttamente all'Asse e all'Obiettivo specifico di competenza?				Rendiconto dettagliato delle spese	
SEZIONE B. Verifica della documentazione di rendicontazione						
II. Verifica degli atti relativi alla fase di rendicontazione						
B.1	Per ogni singola domanda di rimborso/ richiesta di pagamento (intermedio o finale) inserita nel rendiconto sono allegate e/o caricate sul sistema le check list di controllo o i prospetti ripilogativi della spesa per le operazioni non campionate per le verifiche di gestione, predisposte dall'AdG e/o dagli OOII (in base alla competenza)?				Check List di controllo/rendiconto dettagliato delle spese	
B.2	L'importo di ogni domanda di rimborso/richiesta di pagamento (intermedio o finale) inserita nel rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute è coerente con gli importi di spesa inseriti nelle check list di compilate dall'AdG/OOII o i prospetti ripilogativi della spesa per le operazioni non campionate per le verifiche di gestione e con quanto presente a sistema?				Check List controllo, domanda di Rimborso presente a sistema, rendiconto dettagliato delle spese	
B.3	Nel caso si tratti di procedure di attuazione di nuova rendicontazione, gli atti di impegno delle risorse risultano presenti e correttamente registrati sul SI?				Atti di impegno	
B.4	Gli eventuali atti di variazione all'impegno iniziale risultano presenti e correttamente registrati sul SI?				Atti di variazione di impegno	

10/10/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 82 Ordinario

PR LAZIO FESR 2021-2027 Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR						
CHECK LIST DI CONTROLLO DEL RENDICONTO DETTAGLIATO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE						
SEZIONE A. Rendiconto complessivo						
I. Verifica della presenza e della correttezza formale della documentazione di rendicontazione ricevuta						
Attività di verifica		Esito della verifica			Documenti esaminati oggetto della verifica	Note (eventuale descrizione esito della verifica e provvedimenti intrapresi
		Positivo	Negativo	n.a.		
B.5	Nel caso di appalti, l'importo del mandato/atto di liquidazione è coerente con quanto presente a Sistema e indicato nel rendiconto dettagliato delle spese?				Richiesta di pagamento, atti di liquidazione	
B.6	Nel caso di avvisi pubblici in regime concessorio, i documenti registrati a sistema sono coerenti con quelli previsti dai Manuali dell'Autorità di Gestione del PR FESR Lazio 2021-2027?				Domande di rimborso/saldo, Atti di liquidazione (nel caso di pagamenti già liquidati al beneficiario/soggetto attuatore) presenti sul SI, Provvedimenti definitivi di riconoscimento della spesa (nel caso di rendicontazione finale), Check List	
B.7	Il periodo di spesa riportato nei giustificativi registrati nel SI rientra nel periodo di ammissibilità delle spese dell'operazione?				Atto di concessione/convenzione o comunicazione avvio attività o ulteriore documentazione presente a sistema, Domanda di rimborso/saldo	
B.8	Le percentuali delle quote comunitarie, nazionali e regionali sono calcolate correttamente?				Atti di impegno, Atti di variazione di impegno, Atti di liquidazione (nel caso di pagamenti già liquidati al beneficiario)	

PR LAZIO FESR 2021-2027 *Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR*							
CHECK LIST DI CONTROLLO DEL RENDICONTO DETTAGLIATO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE							
SEZIONE B. Verifica della documentazione di rendicontazione							
II. Verifica degli atti relativi alla fase di rendicontazione							
Attività di verifica		**Esito della verifica**			**Documenti esaminati oggetto della verifica**	**Note (eventuale descrizione esito della verifica e provvedimenti intrapresi**	
		Positivo	**Negativo**	**n.a.**			
B.9	Qualora presente la quota privata, la stessa risulta coerente con quanto presente sul SI?				Preventivo Finanziario presente a sistema		
B.10	L'importo complessivamente rendicontato su ogni procedura di attuazione è minore o uguale all'importo stanziato dal relativo atto di impegno delle risorse?				Atti di impegno, atti di variazione di impegno		
B.11	Qualora presenti importi oggetto di verifica da parte dell'Autorità di Audit e/o di altri Organismi comunitari, si è tenuto conto dei risultati delle attività di audit?				Rapporti definitivi dell'AdA, eventuali raccomandazioni da parte dell'AdA, verifiche, note, comunicazioni da Organismi comunitari(CE, Corte dei conti, ecc)		
III. Verifica degli importi recuperati							
B.12	Gli importi recuperati sono corrispondenti alle somme indebitamente erogate rintracciabili nell'ordinativo di recupero registrato a sistema ?				Ordinativo di recupero dell'Amministrazione, contabili bancarie o altro documento probante l'avvenuta restituzione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario		
B.13	Gli interessi legali sono calcolati correttamente?				Ordinativo di recupero dell'Amministrazione, contabili bancarie o altro documento probante l'avvenuta restituzione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario		
B.14	In caso di ritardato pagamento, gli interessi di mora sono stati inseriti nel rendiconto delle spese e correttamente calcolati?				Ordinativo di recupero dell'Amministrazione, contabili bancarie o altro documento probante l'avvenuta restituzione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario		
IV. Verifica sulla documentazione relativa agli Aiuti di Stato							
B.15	Nel caso in cui gli importi rendicontati prevedano aiuti di stato, la documentazione è presente e formalmente corretta e coerente con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato?				Atti di liquidazione dell'organismo che concede l'aiuto, garanzia bancaria/assicurativa presentata dal beneficiario qualora la spesa rendicontata consista nell'anticipo, fatture e documenti contabili aventi valore probatorio a copertura dell'anticipo erogato		

10/10/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 82 Ordinario

PR LAZIO FESR 2021-2027 *Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR*						
CHECK LIST DI CONTROLLO DEL RENDICONTO DETTAGLIATO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE						
SEZIONE B. Verifica della documentazione di rendicontazione						
II. Verifica degli atti relativi alla fase di rendicontazione						
Attività di verifica		**Esito della verifica**			**Documenti esaminati oggetto della verifica**	**Note (eventuale descrizione esito della verifica e provvedimenti intrapresi**
		Positivo	**Negativo**	**n.a.**		
V. Verifica sulla documentazione relativa agli Strumenti Finanziari						
B.16	Nel caso in cui gli importi rendicontati prevedano Strumenti Finanziari, la documentazione richiesta ai fini della certificazione è presente ed è formalmente corretta, ai sensi dell'art. 92 del RDC?				Decisione della Regione di costituzione del SF, accordo di finanziamento/Convenzione, atto di liquidazione al Soggetto Gestore	
B.17	L'importo rendicontato sul SI rispetta le percentuali stabilite dall'art 92 par.2 lettera a, del RDC ? In particolare, se trattasi di successive rendicontazioni, le richieste di pagamento intermedio rispettano le percentuali minime di importi cumulativi inclusi nelle precedenti domande di pagamento?				Atto di impegno e di liquidazione al Soggetto Gestore, avanzamento della spesa certificata a valere sul SI	
B.18	In caso di decertificazione, sono presenti gli Atti di ridimensionamento e disimpegno del Fondo?				Relazione finale del Soggetto Gestore, disposizione/Atti/Delibere dell'Autorità di Gestione	
B.19	***Esito verifiche svolte***					
Data:						

10/10/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 82 Ordinario

ALL. V Check list unica controllo a campione

PR LAZIO FESR 2021-2027 **Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR**					
CHECK LIST UNICA DI CONTROLLO A CAMPIONE DOCUMENTALE					
Dati identificativi della/e procedure di attivazione					
Codice e descrizione Procedura			CUP operazioni selezionate	*(inserire elenco in appendice alla scheda)*	
….....			CUP operazioni selezionate	*(inserire elenco in appendice alla scheda)*	
Codice Procedura n			CUP operazioni selezionate	*(inserire elenco in appendice alla scheda)*	
Asse		Azione		Tipologia	
RGA					
Organismo Intermedio					
Responsabile del controllo					
Referenti delle procedure					
DATI FINANZIARI RELATIVI ALLE PROCEDURE CAMPIONATE E PESO % RISPETTO AL RENDICONTO					
Informazioni da riportare per ogni procedura campionata					
Importo investimentl ammessi					
Importo contributi concessi					
Cofinanziamento UE					
Cofinanziamento STATO					
Cofinanziamento REGIONE					
DATI RELATIVI ALLA CERTIFICAZIONE					
Totale spesa controllata e validata nelle verifiche di gestione dai RC					
Totale spesa validata dai RC non controllata					
Totale spesa certificata					
Certificazione N.					
Data Certificazione					
RECUPERI/RIMBORSI					
Procedura di recupero attivata					
Procedura di recupero non attivata					
TOTALE importi recuperati					
Luogo della verifica					
Data inizio controllo					
Data fine controllo					
FIRMA DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO			FIRMA DEL DIRIGENTE		

PR LAZIO FESR 2021-2027

Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR

CHECK-LIST unica di controllo a campione su base documentale

Macroprocesso Realizzazione di lavori, acquisizione di beni e servizi

Nel Fascicolo Unico dell'operazione campionata sono presenti i documenti relativi alle seguenti fasi di progetto?	**NOTE (Documentazione di riferimento controllata)**	**Positivo**	**Negativo**	**Non applicabile**
A. Fase di selezione				
A.1 in caso di appalto di lavori, servizi e forniture:				
Disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione e/o altri atti discendenti dalla normativa di riferimento				
Determinazione a contrarre e altra documentazione				
Bando di gara, capitolato, disciplinare e altri documenti previsti in base alle soglie contrattuali				
Pubblicazione Avviso e/o altra procedura di selezione				
Atto di nomina del RUP - Responsabile di Progetto				
Acquisizione CUP e CIG				
A.2 in caso di affidamenti in house:				
Disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione e/o altri atti discendenti dalla normativa di riferimento				
Atto amministrativo di affidamento				
B. Fase di valutazione				
Determina di nomina della Commissione aggiudicatrice, ove prevista				
Verbali di valutazione/istruttoria				
Offerta presentata				
C. Fase di attuazione				
Determina di impegno				
Determina di aggiudicazione				
Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario (e partecipanti in base alla normativa)				
Contratto/Convenzione				
Dichiarazione conto corrente dedicato				
Fideiussione (ove prevista)				

PR LAZIO FESR 2021-2027 Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR								
CHECK-LIST unica di controllo a campione su base documentale								
Piano di lavoro generale e/o annuale (ove richiesti)								
D. Documentazione amministrativa e contabile								
Quadro di riepilogo della documentazione giustificativa (in base a costi reali e/o OSC)								
SAL/output								
relazioni intermedie e finali, validazioni (servizio reso/CRE/APE, altro) chiusura operazioni (secondo la tipologia di erogazione del contributo oggetto del giustificativo di spesa)								
eventuale altra documentazione prevista dal contratto								
presenza documentazione di spesa o equipollente								
indicatori di realizzazione e di risultato								
esiti controllo (amministrativo o in loco) nel caso in cui l'operazione sia stata campionata dall'AdG nell'ambito delle verifiche di gestione								
ESITO DELLA VERIFICA SVOLTA								
DOCUMENTAZIONE ACQUISITA								
DOCUMENTAZIONE MANCANTE								
ESITO CONTROLLO								

PR LAZIO FESR 2021-2027
Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR

CHECK-LIST unica di controllo a campione su base documentale

Macroprocesso Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari - AIUTI

Nel Fascicolo Unico dell'operazione campionata sono presenti i documenti relativi alle seguenti fasi di progetto?	**NOTE (Documentazione di riferimento controllata)**	**Positivo**	**Negativo**	**Non applicabile**
A. Fase di selezione				
Disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione e/o altri atti discendenti dalla normativa di riferimento				
Atto amministrativo di approvazione Avviso				
Pubblicazione Avviso e/o altra procedura di selezione (programmazione strategica, procedure negoziate, accordi)				
Inquadramento regime e schede di notifica (esenzione)				
Domanda di ammissione				
B. Fase di valutazione				
Determina di nomina della Commissione di Valutazione				
Verbali di valutazione/istruttoria				
Determina di approvazione della graduatoria				
Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto				
C. Fase di attuazione				
CUP				
RNA – registrazioni (COR)				
Atto di impegno/contratto (convenzione o altro)				
Piano /programma di investimento (se pertinente)				
Fideiussione (ove prevista)				
Dichiarazione conto corrente dedicato				
D. Documentazione amministrativa e contabile				
Quadro di riepilogo della documentazione giustificativa (in base a costi reali e/o OSC)				
SAL/SALDI				
relazione e altra documentazione eventuale prevista dall'Avviso/procedura di selezione per i SAL e SALDI				
Verifiche di gestione a campione effettuate su SAL/output				

PR LAZIO FESR 2021-2027 Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR								
CHECK-LIST unica di controllo a campione su base documentale								
Metodologia adottata e svolgimento delle verifiche di gestione								
presenza documentazione di spesa o equipollente								
indicatori di realizzazione e di risultato								
esiti controllo (in loco) nel caso in cui l'operazione sia stata campionata								
ESITO DELLA VERIFICA SVOLTA								
DOCUMENTAZIONE ACQUISITA								
DOCUMENTAZIONE MANCANTE								
ESITO CONTROLLO								

PR LAZIO FESR 2021-2027

Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR

CHECK-LIST unica di controllo a campione su base documentale

Macroprocesso Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari - ALTRI

Nel Fascicolo Unico dell'operazione campionata sono presenti i documenti relativi alle seguenti fasi di progetto?	NOTE (Documentazione di riferimento controllata)	Positivo	Negativo	Non applicabile
A. Fase di selezione				
Disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione e/o altri atti discendenti dalla normativa di riferimento				
Atto amministrativo di approvazione Avviso				
Pubblicazione Avviso e/o altra procedura di selezione (programmazione strategica, procedure negoziate, accordi)				
Domanda di ammissione				
B. Fase di valutazione				
Determina di nomina della Commissione di Valutazione				
Verbali di valutazione/istruttoria				
Determina di approvazione della graduatoria				
Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto				
C. Fase di attuazione				
CUP				
Atto di impegno/contratto (convenzione o altro)				
Piano /programma di investimento (se pertinente)				
Fideiussione (ove prevista)				
Dichiarazione conto corrente dedicato				
D. Documentazione amministrativa e contabile				
Quadro di riepilogo della documentazione giustificativa (in base a costi reali e/o OSC)				
SAL/SALDI				
relazione e altra documentazione eventuale prevista dall'Avviso/procedura di selezione per i SAL e SALDI				
Verifiche di gestione a campione effettuate su SAL/output				
Metodologia adottata e svolgimento delle verifiche di gestione				
presenza documentazione di spesa o equipollente				

PR LAZIO FESR 2021-2027 Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR				
CHECK-LIST unica di controllo a campione su base documentale				
indicatori di realizzazione e di risultato				
esiti controllo (in loco) nel caso in cui l'operazione sia stata campionata				
ESITO DELLA VERIFICA SVOLTA				
DOCUMENTAZIONE ACQUISITA				
DOCUMENTAZIONE MANCANTE				
ESITO CONTROLLO				

PR LAZIO FESR 2021-2027
Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR

CHECK-LIST unica di controllo a campione su base documentale

Macroprocesso Strumenti Finanziari

Nel Fascicolo Unico dell'operazione campionata sono presenti i documenti relativi alle seguenti fasi di progetto?	NOTE (Documentazione di riferimento controllata)	Positivo	Negativo	Non applicabile
A. COSTITUZIONE DEL FONDO/STRUMENTO FINANZIARIO				
Disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione e/o altri atti discendenti dalla normativa di riferimento				
Valutazione ex ante				
Atto amministrativo di costituzione del Fondo di Partecipazione				
Atto amministrativo di attuazione Strumento Finanziario				
Accordo di Finanziamento Regione Lazio - Gestore FdP				
Accordo di Finanziamento Gestore FdP - Gestore SF				
Documentazione attestante flussi finanziari separati				
B. FASE DI SELEZIONE DEI GESTORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI				
Avviso e/o altra procedura di selezione del Gestore SF				
Procedure per la gestione degli Strumenti Finanziari				
C. FASE DI ATTUAZIONE DEL FONDO DI PARTECIPAZIONE/DEGLI STRUMENTI FINANZIARI				
Verifica dei trasferimenti allo Strumento Finanziario e corrispondente avanzamento dello SF (operazioni selezionate e specifiche dei destinatari)				
Relazioni di avanzamento del Fondo di Partecipazione / dello SF				
Correttezza del dato inserito nel rendiconto con il relativo avanzamento				
D. Documentazione amministrativa e contabile				
Quadro di riepilogo della documentazione giustificativa (in base a costi reali): trasferimenti al GSF/livello di utilizzo dello SF (destinatari) e commissioni di gestione				
indicatori di realizzazione e di risultato				

PR LAZIO FESR 2021-2027 Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR				
CHECK-LIST unica di controllo a campione su base documentale				
esiti controllo (amministrativo o in loco) nel caso in cui l'operazione sia stata oggetto di verifiche di gestione				
ESITO DELLA VERIFICA SVOLTA				
DOCUMENTAZIONE ACQUISITA				
DOCUMENTAZIONE MANCANTE				
ESITO CONTROLLO				

PR LAZIO FESR 2021-2027 Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR							
CHECK-LIST unica di controllo a campione su base documentale							
Follow up							
Codice Progetto		**Stato operazione**		**Importo campionato**	€ -	**Importo certificabile**	€ -
Attività di controllo (codifica)	**Irregolarità rilevata**	**Documentazione integrativa oggetto del controllo**		**Esito del controllo ***	**Descrizione esito**	**Azione da intraprendere**	**Importo non certificabile**

Note

Data:

Esito Check List **

Firma del Responsabile del controllo: _____

Firma del Dirigente: _____

** positivo - parzialmente positivo - negativo - n.a.*

*** positivo - parzialmente positivo - negativo - Ulteriore richiesta integrazioni (follow up)*

Allegato VI Comunicazione Postcertificazione

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR
AUTORITA' CONTABILE PROGRAMMAZIONE 2021-2027
AREA CONTABILITA' GENERLAE, CERTIFICAZIONE, PNRR E PNC

Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021- 2027
Direzione Regionale _____
*c.a. Dott.*_____

e p.c. Autorità di Audit
Direzione Regionale _____
*c.a. Dott.*_____

LORO SEDI

Oggetto: ***PR Lazio FESR 2021-2027. Rendiconto delle spese effettivamente sostenute trasmesso con nota prot. n. XXXX del XXXXX. Comunicazione sugli importi certificati alla Commissione Europea.***

Con riferimento al rendiconto dettagliato delle spese sostenute a valere sul PR Lazio FESR 2021-2027, trasmesso dall'Autorità di Gestione con la nota in oggetto, per un ammontare complessivo pari ad euro _____, si comunica quanto segue.

Effettuati i controlli in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Autorità Contabile ha certificato alla Commissione Europea, con la Domanda di pagamento predisposta e trasmessa in data _____, un importo complessivo pari ad **euro** _____.

Si precisa che l'importo certificato con la corrente Domanda di pagamento ***è comprensivo/non comprende*** *delle rettifiche comunicate dall'Autorità di Gestione, a valere su importi certificati nel corso del periodo contabile 01/07/_____ - 30/06/____, per un importo complessivo pari ad euro _____, come dettagliato in Allegato __ alla presente.*

Si riporta, nella tabella seguente, il riepilogo delle spese rendicontate e certificate alla Commissione Europea.

Tabella 1 - Riepilogo importi certificati alla Commissione Europea

	Certificazione delle spese del XXXXX			
	Quota FESR	**Quota FdR**	**Quota Regionale**	**Importo complessivo**
Spese rendicontate AdG				
Aggiungere righe laddove siano presenti importi non certificati/sospesi e/o importi certificati extrarendiconto e/o rettifiche AdG				
Spese certificate da AC				

Nella Tabella che segue è indicato il dettaglio per Asse/Priorità del dato certificato.

Tabella 2- Riepilogo importi rendicontati e certificati alla Commissione Europea per Asse/Priorità

Assi	Spese rendicontate AdG	Spese certificate da AC
I		
II		
III		
IV		
V		
VI		
TOTALE		

ove pertinenti

*Per ciò che attiene le spese non certificate (sospese e non ammissibili), pari ad euro _____ indicati nell'**Allegato __,** si precisa che in essi sono inclusi:*

- ✓ *Importi sospesi a seguito di verifica di coerenza del Rendiconto trasmesso: per ciascun importo sono riportate le motivazioni della sospensione. **Si precisa che per gli importi sospesi, di competenza dell'Autorità di Gestione, dovrà essere fornito adeguato riscontro al fine di consentire la verifica della certificabilità o meno delle suddette spese nelle domande di pagamento successive**.*
- ✓ *Importi considerati non ammissibili, a seguito di verifica di coerenza del Rendiconto trasmesso: per ciascun importo sono riportate le motivazioni della non ammissibilità.*

*Per ciò che attiene le spese non certificate, pari ad **euro** _____, si precisa che trattasi di importi afferenti ai progetti campionati rispetto ai quali, con successiva nota, sarà comunicato l'esito definitivo delle verifiche.*

Nella Tabella 3 si riporta il prospetto nel quale è indicato, per ciascun Asse/Priorità di riferimento, il dettaglio degli importi rendicontati, certificati e non certificati alla Commissione Europea, suddivisi in base alle quote di cofinanziamento.

Tabella 3 - Dettaglio degli importi rendicontati, certificati e non certificati alla Commissione Europea

Asse	Riepilogo delle spese certificate											
	Spese Rendicontate AdG				Spese Certificate alla CE				Spese non certificate			
	Quota FESR	*Quota FdR*	*Quota Regione*	Importo complessivo	*Quota FESR*	*Quota FdR*	*Quota Regione*	Importo complessivo	*Quota FESR*	*Quota FdR*	*Quota Regione*	Importo complessivo
I												
II												
III												
IV												
V												
VI												
Totale												

10/10/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 82 Ordinario Pag. 604 di 831

La Tabella 4 illustra l'avanzamento complessivo delle domande di pagamento del PR Lazio FESR 2021-2027 del certificato rispetto all'anno contabile 01.07.20__ – 30.06.20__, chiuso con la domanda di pagamento finale, ai sensi dell'art. 91 del RDC.

Tabella 4 - Stato di avanzamento domande di pagamento anno contabile 01.07.20__ – 30.06.20_.

Asse	Avanzamento finanziario per periodo contabile del PR Lazio FESR 2021-2027			
	Quota FESR	Quota FdR	Quota Regione	Totale
I				
II				
III				
IV				
V				
VI				
Totale complessivo				

Si riporta nella seguente Tabella 5, l'importo cumulato dei rimborsi dalla ricevuti Commissione Europea e dall'IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze fino alla data del _____.

Tabella 5 – Importi rimborsati dalla CE e dal MEF – IGRUE

Certificazione delle spese al _____		
Totale	Quota FESR	Quota FdR
	Rimborsata dalla CE	Rimborsata dallo S.M.

Si allega inoltre la conferma ufficiale di avvenuta ricezione da parte della Commissione Europea, della versione __ della domanda di pagamento inviata mediante il sistema SFC2021 dal Nodo Italia (**Allegato** _____).

Allegato VI Comunicazione Postcertificazione

Si riporta, infine, nella seguente Tabella 6, un prospetto di riconciliazione con quanto esposto e le informazioni presenti nel Sistema Informativo.

COMUNICAZIONE POST	SISTEMA INFORMATIVO	
	MENU SI	IDENTIFICATIVO
	Sessione di Certificazione	BATT_CERT_XX
Rendiconto	Verifica Rendiconto	DDS_XX
Rettifiche in DP	Registro Rettifiche	ID Rettifica *(inserire da __ a _)*
Procedure Campionate	Piani di controllo AC	P_CONTR_AC_XX
Importi certificati extrarendiconto	Piani di controllo Follow up	P_CONTR_FWUP_XX
Domanda di pagamento	Domanda di pagamento	DOM_PAG_XX

Il Dirigente

Il Direttore

PR LAZIO FESR 2021-2027

Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR

CHECK LIST DI VERIFICA PER LA PREPARAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI CONTI ANNUALI

Informazioni Generali

Anno contabile:

Importo Totale Certificato nel corso dell'anno contabile

Riepilogo domande di pagamento intermedio/finale:

Numero	Data	Importo

Importo Certificato nei Conti

Importo non certificato nei conti

I conti coprono il periodo contabile di riferimento

I dati indicati all'interno dei conti sono adeguatamente dettagliati a livello di ciascuna priorità?

I conti sono stati redatti secondo il modello di cui all'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060?

Responsabile del controllo Data Elaborazione CL

Note

PR LAZIO FESR 2021-2027 Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR				
CHECK LIST DI VERIFICA PER LA PREPARAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI CONTI ANNUALI				
SEZIONE A. VERIFICA CONTABILE				
	Attività di controllo	**Oggetto del Controllo**	**Esito del controllo**	**Note**
A.1	I conti includono l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'Autorità contabile nei propri sistemi contabili e inserito nelle domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile	Art. 98 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		
A.2	I conti includono l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'organismo che svolge la funzione contabile e figuranti nella domanda finale di pagamento per il periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti;	Art. 98 par. 3 lettera a, del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		
A.3	I conti includono gli importi ritirati	Art. 98 par. 3 lettera b, e art. 98 par. 7 del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		
A.4	I conti includono gli importi ritirati a seguito di una valutazione della loro legittimità e regolarità;	Art. 98 par. 6 lettera b, del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		
A.5	I conti includono i recuperi effettuati a norma dell'articolo 65 del Reg. (UE) 2021/1060	Art. 98 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		
A.6	I conti includono gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 68 del RDC	Art. 98 par. 3 lettera c, del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		
A.7	I conti includono gli anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a titolo dell'art. 91, par. 5 del RDC	Art. 98 par. 3 lettera c, del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		
A.8	I conti includono per ciascuna priorità un raffronto **(Riconciliazione delle spese)** tra le spese dichiarate ai sensi della lettera a) e le spese dichiarate rispetto al medesimo periodo contabile nella domande di pagamento, accompagnato da una spiegazione delle eventuali differenze	Art. 98, par. 3, lettera d), e art. 98, par. 7 del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		
A.9	I conti includono l'importo totale della spesa pubblica corrispondente sostenuta, per lo stesso periodo contabile, per l'esecuzione delle operazioni	Art. 98 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		
A.10	I conti includono l'importo totale dei pagamenti corrispondenti effettuati ai beneficiari, nel corso del periodo contabile di riferimento	Art. 98 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060 (Allegato XXIV del RDC)		

10/10/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 82 Ordinario

PR LAZIO FESR 2021-2027 Autorità Contabile - Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR CHECK LIST DI VERIFICA PER LA PREPARAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI CONTI ANNUALI				
SEZIONE B. VERIFICA IRREGOLARITA'				
	Attività di controllo	**Oggetto del Controllo**	**Esito del controllo**	**Note**
B.1	Verifica della corrispondenza fra quanto comunicato dall'AdG in ordine ai recuperi effettuati e agli importi ritirati con le registrazioni presenti nel sistema informativo	Art. 98, par. 3, lettera b), e art. 98, par. 7 del RDC (Allegato XXIV del RDC - Appendice - Appendice 2)		
B.2	I conti includono i recuperi effettuati a norma dell'articolo 65 del Reg. (UE) 2021/1060	Art. 98, par. 3, lettera b), e art. 98, par. 7 del RDC (Allegato XXIV del RDC - Appendice - Appendice 2)		
B.4	Verifica della corrispondenza fra quanto comunicato dall'AdG in ordine alle rettifiche finanziarie degli importi irregolari, con le registrazioni presenti nel sistema informativo	Relazione di controllo AdG, art. 103, par. 1 del RDC (Allegato XXIV del RDC)		
B.5	Verifica recepimento risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e delle eventuali attività intraprese dall'AdG	Verbali di controllo e check-list - AdA		
B.6	Verifica della presenza di spese oggetto di una valutazione in corso in merito alla legittimità e regolarità di cui all'art.98 par. 6 lettera b, del RDC	Relazione di controllo AdG		
B.7	Verifica della presenza di rettifiche finanziarie non derivanti da irregolarità	Comunicazioni AdG		
B.8	Riscontro della corrispondenza tra le decurtazioni intervenute rispetto alla domanda di pagamento finale con quanto riepilogato nella "Riconciliazione delle spese".	Art. 98, par. 3, lettera d), e art. 98, par. 7 del RDC (Allegato XXIV del RDC - Appendice 4)		
Data: **Stato/versione Check List***		**** bozza definitiva***	**Firma del Dirigente:** **Firma del Direttore:**	

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12692

Decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di stampa aggiuntiva del volume "Lazio in Numeri 2023". Impegno di spesa di 944,28 euro (IVA inclusa, 22%), a favore della ditta Tipografia Carnicella, Via D. Silveri, 24-28 - 00165 - ROMA - P.IVA 09069311000, a valere sul Capitolo di bilancio U0000C11131, Missione 01 - programma 03 - PdC 1.03.02.13.000, esercizio finanziario 2024. CIG: B2D4F9F10C, CUP: F89B23000160007.

Oggetto: Decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di stampa aggiuntiva del volume "Lazio in Numeri 2023". Impegno di spesa di 944,28 euro (IVA inclusa, 22%), a favore della ditta Tipografia Carnicella, Via D. Silveri, 24-28 - 00165 - ROMA - P.IVA 09069311000, a valere sul Capitolo di bilancio U0000C11131, Missione 01 - programma 03 - PdC 1.03.02.13.000, esercizio finanziario 2024.
CIG: B2D4F9F10C, CUP: F89B23000160007.
.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR"

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Sistema *Statistico Regionale, Ricerca e Analisi Statistiche a Supporto delle Politiche Regionali*";

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione n. G01296 del 08/02/2024 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione regionale "Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR a decorrere dal 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04965 del 29/04/2024 di assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR";

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione 30 aprile 2024, n. G05110 "*Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "*Sistema Statistico regionale, Ricerca e Analisi Statistiche a supporto delle Politiche regionali" *della Direzione regionale "*Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR*", alla dott.ssa Patrizia Schifano";*

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e *successive modificazioni*, che stabilisce come "*l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza*";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e *successive modifiche*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare gli articoli 17 e 19;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161 e, in particolare, l'art. 83, co. 3, lett. *e*), che recita "*La documentazione di cui al comma 1 non è comunque, richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000,00*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblicazione amministrazione*" e *successive modificazioni*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e *successive modificazioni*;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" e *successive modifiche*, ed in particolare l'art. 1, co. 450, della legge n. 296/2006 nel quale è previsto prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, del d.lgs. n. 165/2001, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del

medesimo articolo 328, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" e *successive modifiche*;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", segnatamente alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161 e, in particolare, l'art. 83, co. 3, lett. e), che recita "La documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000,00";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito RGPD, che garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e al diritto di protezione dei dati personali;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e *ss.mm.*;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: "*Legge di contabilità regionale*";

- il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l'art. 30, co. 2, del r.r. di Contabilità n. 26 del 2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, co. 6, del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della

Regione Lazio 2024-2026";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2024 n. 201 "*Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011*";

- la deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*".

- la comunicazione del Direttore generale, Prot. 573860 del 30/04/2024, recante "*indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024*";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 di istituzione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e, in particolare, l'art. 10 che ne definisce funzioni e ruolo;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 178/2017;

VISTA la legge 9 agosto 2018, n. 97 *"Riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale"* e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022 *"Conferimento dell'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR al Ministro senza portafoglio on. Raffaele FITTO"* con i quali sono state riordinate le competenze dell'Agenzia*;*

VISTO il regolamento adottato con decreto n. 302/2022, il quale sostituisce i precedenti n. 157/2021, n. 167/2020, n. 87/2019, n. 30/2018 e n. 2/2017 che disciplina le aree di attività e l'organizzazione interna del NUVEC;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 333/2022 che ha modificato l'assetto organizzativo del NUVEC;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni con la legge 21 aprile 2023, n. 41 *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*

e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO, in particolare, l'art. 50, co. 1, primo periodo, del citato d.l. n. 13 del 2023, il quale prevede che, al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'art. 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con il decreto di cui al successivo comma 2, l'Agenzia per la Coesione Territoriale di cui all'art. 10 del d.l. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie, con conseguente incremento della dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" e, in particolare, gli artt. 10, co. 11, e 22, co. 1, lett. a);

VISTO l'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che, in attuazione dell'art. 50, co. 1, del d.l. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, a decorrere dal 1° dicembre 2023 l'Agenzia per la Coesione Territoriale di cui all'art. 10 del d.l. n. 101/2013 è soppressa;

VISTO il decreto direttoriale 2 novembre 2022, n. G14976 "*Determinazione direttoriale n. G16240/2018 "Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00218 del 21/09/2018 – Nomina dei componenti del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) e di un referente all'interno del Nucleo. Attività di supporto tecnico-specialistico*. Rinnovo nomina componenti";

VISTA la determinazione direttoriale 19 dicembre 2023, n. G17100 "*affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di stampa del volume "Lazio in Numeri 2023". Impegno di spesa di 3.147,60 euro (IVA inclusa, 22%), a favore della ditta Tipografia Carnicella, Via D. Silveri, 24-28 - 00165 - ROMA - P.IVA 09069311000, a valere sul Capitolo di bilancio U0000C11124, esercizio finanziario 2023, Missione 01 - programma 03 - PdC 1.03.02.99.000. CIG: ZAF3CD295F. CUP: F89B23000160007*";

VISTA la determinazione direttoriale 10 giugno 2024, n. G07620 "*determinazione 19 dicembre 2023, n. G17100, disimpegno totale dall'impegno di spesa n. 45871/2024, per la somma di euro 3.147,60, assunto sul Capitolo U0000C11124, esercizio finanziario 2024, Missione 01 - programma 03 - PdC 1.03.02.99.000 a favore della ditta Tipografia Carnicella (codice creditore 239715), e contestuale impegno di spesa della medesima somma, di euro 3147,60, a copertura dell'affidamento diretto, assunto con la richiamata determinazione n. G17100/2023, del servizio di stampa e rilegatura dell'annuario statistico "Lazio in Numeri 2023", a favore della ditta Tipografia Carnicella, Via D. Silveri, 24-28 - 00165 - ROMA - P.IVA 09069311000, codice creditore 239715, a valere sul Capitolo U0000C11131, esercizio finanziario 2024, Missione 01 - programma 03 - PdC 1.03.02.13.000, e.f. 2024, imputando così l'impegno su di un capitolo con idoneo Piano dei Conti Finanziario*".

RITENUTO necessario procedere alla ristampa di ulteriori trenta (n. 30) volumi della pubblicazione statistica "*Lazio in Numeri 2023*", di cui al precedente punto, per ampliare la diffusione del volume

ed attraverso la stessa la valorizzazione del patrimonio informativo regionale, con particolare riferimento alla banca dati dei *Conti Pubblici Territoriali,* relativa al *Settore Pubblico Allargato* del Lazio;

VISTA la nota protocollo n. 556760/2024, con la quale è stato richiesto un preventivo per il servizio di stampa e rilegatura di ulteriori trenta copie dell'annuario statistico, alla ditta Tipografia Carnicella, di [redacted];

VISTO l'art. 49, comma 6, del d. lgs. n. 36/2023, che prevede la possibilità di derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad euro 5.000,00, IVA esclusa;

CONSIDEDATO economicamente congruo il preventivo presentato dall'operatore economico *Tipografia Carnicella* di [redacted], d'importo pari ad euro 774,00, IVA esclusa, acquisito al protocollo regionale n. 583377/2024;

RITENUTO, pertanto, di affidare alla ditta Tipografia Carnicella, di [redacted], via D. Silveri, 24-28 - 00165 - ROMA - P.IVA 09069311000, il servizio di stampa e rilegatura di ulteriori trenta copie dell'annuario statistico della Regione Lazio "*Lazio in Numeri 2023*", e di dover procedere all'impegno della somma di euro 944,28, sul Capitolo di bilancio U0000C11131, Missione 01 - programma 03 - PdC 1.03.02.13.000, esercizio finanziario 2024

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, coerentemente al piano finanziario parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

in conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate

1. di approvare l'offerta economica (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di affidare, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. *b*), del d.lgs. n. 36/2023, la fornitura del servizio di ristampa del volume "*Lazio in Numeri 2023*", per un valore pari a 944,28 euro (IVA inclusa, 22%), alla ditta Tipografia Carnicella, P. IVA 09069311000;

2. di impegnare a favore della ditta Tipografia Carnicella di [redacted], Via D. Silveri, 24-28 - 00165 - ROMA - P.IVA 09069311000 (codice creditore: 239715), la somma di 944,28 euro (IVA inclusa, 22%), sul Capitolo di bilancio U0000C11131, Missione 01 – Programma 03 – PdC 01.03.02.13.000, esercizio finanziario 2024, specificando che tale obbligazione giungerà a scadenza nel corrente esercizio finanziario;

3. di nominare la dott.ssa Patrizia Schifano, in possesso di idonee capacità professionali Responsabile Unico del Progetto (RUP) di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023;

4. di dare atto che il RUP, prima di avviare la procedura di affidamento ha sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 14 del medesimo d.P.R. e 16 del d.lgs. n. 36/2023, nonché insussistenza delle condizioni ostative ivi previste (nota Prot.n. 1233976 del 31/10/2023);

5. di dare atto che il codice identificativo di gara attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (CIG) è il numero: **B2D4F9F10C**;

6. di dare atto che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto, il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): **F89B23000160007**;

7. di precisare che, trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro,

l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

8. di stabilire, ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36/2023, che il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, art. 3, co. 1, lett. *b*), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al d.lgs. 82/2005, mediante scrittura privata;

9. di demandare al RUP, anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione; gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del d.lgs. n. 36/2023;

10. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal d.lgs. n. 33/2013 nella sezione relativa alla "*Amministrazione trasparente*" del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso o dalla sua pubblicazione.

Il Direttore
Paolo Alfarone

ALLEGATO A

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.E.0583377.03-05-2024

TIPOGRAFIA CARNICELLA di [redacted]
Via Domenico Silveri, 24-28
00165 - ROMA (zona S.Pietro)
info@tipografiacarnicella.com
Tel. 06 39376409
P.I. 09069311000 - C.F. XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXX - 1191170
[redacted]
www.tipografiacarnicella.com

Tipografia Carnicella

Tipo Documento	
Preventivo	
Numero	Data
547/2024	**30/04/24**

Destinatario

REGIONE LAZIO, Direzione regionale "Programmazione Economica", Area "Statistica e Analisi Geografica delle Politiche regionali per lo Sviluppo".

P.I. C.F. 80143490581

CODICE	DESCRIZIONE	Q.TA'	U.M.	PREZZO	SCONTO %	IMPORTO	C.IVA
	Stampa del volume "Lazio in Numeri 2023" - Volume rilegato a filo refe formato A4 di 380 pag + copertina interno stampato a colori su carta patinata opaca 115gr. e copertina stampata su patinata lucida 350gr. con plastificazione lucida. Rilegatura con cucitura a filo refe Prot. n. 0098847 del 23/01/2024.	30	pz	25,8000		774,00	22s p

Fiímato digitalmente d :
ANDREA CARNICELLA
Data: 01/05/2024 16:2 5:32

Pagamento	Banca			
Bonifico Bancario	Banca Intesa Sanpaolo [redacted]			
Scadenze	**Imponibili**	**Aliquote IVA**	**Importi IVA**	**TOTALE DOCUMENTO (S.E.&O.)**
	€ 774,00	IVA 22% art.17ter	€ 170,28	**€ 944,28**
	TOT. IMPONIBILE		**TOT. IVA**	
	€ 774,00		**€ 170,28**	

Note

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 Vi informiamo che i Vs. dati saranno utilizzati esclusivamente per i fini connessi ai rapporti commerciali tra di noi in essere. Vi preghiamo di controllare i Vs. dati anagrafici, la P. IVA e il Cod. Fiscale. Non ci riteniamo responsabili di eventuali errori.

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 26 settembre 2024, n. G12587

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR.

OGGETTO: Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10**;**

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR, a decorrere dal 1 maggio 2024;

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot.573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04983 del 30 aprile 2024 con cui è stato novato il contratto relativo al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR della dott.ssa Maria Teresa Brandizzi;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Maria Teresa Brandizzi, dirigente dell'Area "Affari Generali" dal 1° ottobre 2024 risulta essere in collocamento a riposo e che la suddetta area rimarrà priva di dirigente;

RAVVISATA la necessità di procedere, per esigenze organizzative e per assicurare la funzionalità della struttura, nelle more del conferimento dell'incarico di dirigente, richiesto con nota prot. n. 1150773 del 20 settembre 2024, ad affidare *ad interim* la responsabilità dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR ad altro dirigente della medesima direzione;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04968 del 27/04/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione, Monitoraggio e Controllo investimenti locali e POC" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, alla Dott.ssa Giuliana Aquilani, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" al r.r. 1/2002;

TENUTO CONTO che la Dott.ssa Giuliana Aquilani è in possesso della professionalità e dei requisiti richiesti per la copertura della struttura dirigenziale "Affari Generali", avendo maturato esperienza nella Direzione di strutture complesse;

RITENUTO di affidare *ad interim***,** nelle more del conferimento dell'incarico di dirigente, la responsabilità dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR alla Dott.ssa Giuliana Aquilani, dirigente dell'Area "Programmazione, Monitoraggio e Controllo investimenti locali e POC" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, in possesso dei requisiti previsti;

TENUTO CONTO che, nella fattispecie, trova applicazione la disposizione di cui all'articolo 164, comma 6 del r.r. 1/2002;

DATO ATTO che sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dalla Dott.ssa Giuliana Aquilani, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina ipso iure la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico in parola;

D I S P O N E

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di affidare *ad interim*, ai sensi dell'art. 164, comma 5 del regolamento regionale n. 1/2002, la responsabilità dell'Area "Affari Generali" della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, alla Dott.ssa Giuliana Aquilani, dirigente dell'Area "Programmazione, Monitoraggio e Controllo investimenti locali e POC " della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, con decorrenza dalla data del 1° ottobre 2024, per la durata di 6 mesi e, comunque, non oltre la data di conferimento dell'incarico in oggetto ad altro dirigente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmesso alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE REGIONALE

Paolo Alfarone

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12619

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 1 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 62635 del 07/10/2019 adottato da Arpa Lazio.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 1 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 62635 del 07/10/2019 adottato da Arpa Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 62635 del 07/10/2019 adottato da Arpa Lazio a carico del Sindaco, nella veste di rappresentante legale pro tempore del Comune di Capranica e di Talete S.p.A., con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 133, comma 1 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

PRESO ATTO CHE i destinatari del verbale hanno presentato memorie difensive nel termine di 30 giorni dalla di notifica del verbale, come previsto dalla L. 689/1981;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^ n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata ad Talete S.p.A., di escludere la responsabilità del Comune di Capranica delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

VISTO l'articolo 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in base al quale "*ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020*";

VISTO l'articolo 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, in base al quale "i*l termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020*";

VISTO l'art. 7 del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, in base al quale "*in considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021*"

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO CHE, all'esito dell'istruttoria svolta, sussistono i requisiti e gli elementi necessari ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 133, comma 1 del d.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO delle memorie difensive presentate da Talete Sp.A, che giustificano l'applicazione delle circostanze attenuanti stabilite dall'articolo 140 del d.lgs. 152/2006;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad ingiungere al pagamento della sanzione amministrativa Talete S.p.A nella misura di euro 1.000,00;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";*

I N G I U N G E

A Talete S.p.A di pagare la somma di euro 1.000,00 entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**

Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente riportato, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.** Del pagamento effettuato nei predetti termini dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC all'indirizzo federalismofiscale@pec.regione.lazio.it.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi della procedura di iscrizione a ruolo.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12621

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, commi 1 e 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 67138 del 24/08/2019 adottato da Arpa Lazio.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, commi 1 e 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 67138 del 24/08/2019 adottato da Arpa Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 67138 del 24/08/2019 adottato da Arpa Lazio a carico del Sindaco, nella veste di rappresentante legale pro tempore del Comune di San Felice Circeo e di Acqualatina S.p.A., con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 133, commi 1 e 3 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA la giurisprudenza della Corte di Cassazione (Sez. 2^ n.22295/2010) che ha statuito che, in tema di violazioni amministrative per il superamento dei limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue da depuratore (1° o 3° comma dell'art.133 del D.Lgs.152/06), l'intervenuta delega di funzioni, regolarmente conferita, per l'affidamento della gestione dell'impianto a terzi, comporta l'assoggettamento a responsabilità del solo soggetto delegato;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata giurisprudenza, nel caso di specie, in cui la gestione è stata affidata a Acqualatina S.p.A., di escludere la responsabilità del

Comune di San Felice Circeo delegante, e di dovere, di conseguenza, applicare la sanzione solo al gestore, con specifico riferimento alle sanzioni di cui all'articolo 133, comma 1 del d.lg.s 152/2006;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

VISTO l'articolo 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in base al quale "*ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020*";

VISTO l'articolo 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, in base al quale "i*l termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020*";

VISTO l'art. 7 del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, in base al quale "*in considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021*"

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO CHE, all'esito dell'istruttoria svolta, sussistono i requisiti e gli elementi necessari ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 133, commi 1 e 3 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO CHE, con espresso riferimento alle sanzioni di cui al comma 3, sussistono i presupposti per l'applicazione delle circostanze attenuanti di cui all'articolo 140 del d.lgs. 152/2006;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad ingiungere al pagamento della sanzione amministrativa:
a) Acqualatina S.p.A., per la violazione di cui al comma 1 del succitato decreto, nella misura di euro 3.000,00;
b) il Comune di San Felice Circeo e, in solido, Acqualatina S.p.A., per la violazione di cui al comma 3 del succitato decreto, nella misura di euro 500,00;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli*

interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";

I N G I U N G E

Al Comune di San Felice Circeo di pagare, in solido con Acqualatina S.p.A., di pagare la somma di euro 500,00 e a Acqualatina S.p.A. di pagare la somma di euro 3.000,00 entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**
Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente riportato, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.** Del pagamento effettuato nei predetti termini dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC all'indirizzo federalismofiscale@pec.regione.lazio.it.
In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi della procedura di iscrizione a ruolo ovvero attraverso l'istituto della compensazione.
Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.
Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12622

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 94 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 36 del 26 luglio 2019 adottato da Regione Carabinieri Forestale Lazio.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 94 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 36 del 26 luglio 2019 adottato da Regione Carabinieri Forestale Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 36 del 26/07/2019 adottato da Regione Carabinieri Forestale Lazio a carico di Acqualatina S.p.A. e di Lorenzo Marinelli, con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 94 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

VISTO l'articolo 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in base al quale "*ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati*

successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020";

VISTO l'articolo 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, in base al quale "i*l termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020*";

VISTO l'art. 7 del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, in base al quale "*in considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021*"

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO CHE, all'esito dell'istruttoria svolta, sussistono i requisiti e gli elementi necessari ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 94 del d.lgs. 152/2006;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad ingiungere al pagamento della sanzione amministrativa di euro 600,00 Acqualatina S.p.A. e, in solido, Lorenzo Marinelli;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";*

I N G I U N G E

Ad Acqualatina S.p.A. e, in solido, a Lorenzo Marinelli, di pagare la somma di euro 600,00 entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**

Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente riportato, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.** Del pagamento effettuato nei predetti termini dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC all'indirizzo federalismofiscale@pec.regione.lazio.it.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi della procedura di iscrizione a ruolo ovvero attraverso l'istituto della compensazione.
Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.
Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12624

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, commi 1 e 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 60908 del 30/09/2019 adottato da Arpa Lazio.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, commi 1 e 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 60908 del 30/09/2019 adottato da Arpa Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 60908 del 30/09/2019 adottato da Arpa Lazio a carico del Sindaco, nella veste di rappresentante legale pro tempore del Comune di Toffia e della Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 133, commi 1 e 3 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

PRESO ATTO CHE i destinatari del verbale hanno presentato memorie difensive nel termine di 30 giorni dalla di notifica del verbale, come previsto dalla L. 689/1981;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

VISTO l'articolo 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in base al quale "*ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020*";

VISTO l'articolo 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, in base al quale "i*l termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020*";

VISTO l'art. 7 del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, in base al quale "*in considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021*"

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO CHE la Ditta Ing. G. Lupi S.r.l. ha dato evidenza che il verbale in oggetto è stato notificato ad un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) differente da quello risultante dal registro imprese;

PRESO ATTO CHE, all'esito dell'istruttoria svolta, sussistono i requisiti e gli elementi necessari ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 133, commi 1 e 3 del d.lgs. 152/2006 nei confronti del Comune di Toffia;

CONSIDERATO CHE sussistono i presupposti per l'applicazione delle circostanze attenuanti di cui all'articolo 140 del d.lgs. 152/2006;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad ingiungere al pagamento della sanzione amministrativa il Comune di Toffia nella misura di euro 1.500,00, di cui euro 1.000,00 riferibili alle violazioni di cui al comma 1 ed euro 500,00 alle violazioni di cui al comma 3;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";*

I N G I U N G E

Al Comune di Toffia di pagare la somma di euro 1.500,00 entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**
Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente riportato, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.** Del pagamento effettuato nei predetti termini dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC all'indirizzo federalismofiscale@pec.regione.lazio.it.
In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi della procedura di iscrizione a ruolo ovvero attraverso l'istituto della compensazione.
Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.
Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12625

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 63498 del 10/10/2019 adottato da Arpa Lazio

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 63498 del 10/10/2019 adottato da Arpa Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 63498 del 10/10/2019 adottato da Arpa Lazio a carico del Sindaco, nella veste di rappresentante legale pro tempore del Comune di Piansano con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 133, comma 3 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

PRESO ATTO CHE i destinatari del verbale hanno presentato memorie difensive nel termine di 30 giorni dalla di notifica del verbale, come previsto dalla L. 689/1981;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

VISTO l'articolo 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in base al quale "*ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori,*

propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020";

VISTO l'articolo 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, in base al quale "i*l termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020*";

VISTO l'art. 7 del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, in base al quale "*in considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021*"

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO CHE, all'esito dell'istruttoria svolta, sussistono i requisiti e gli elementi necessari ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 133, comma 3 del d.lgs. 152/2006 nei confronti del Comune di Piansano;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad ingiungere al pagamento della sanzione amministrativa il Comune di Piansano nella misura di euro 1.500,00;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";*

I N G I U N G E

Al Comune di Piansano di pagare la somma di euro 1.500,00 entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**
Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente riportato, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.** Del pagamento effettuato nei predetti termini dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC all'indirizzo federalismofiscale@pec.regione.lazio.it.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi della procedura di iscrizione a ruolo ovvero attraverso l'istituto della compensazione.
Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.
Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 settembre 2024, n. G12626

Archiviazione sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 1 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 73172 del 19/11/2019 adottato da Arpa Lazio.

Oggetto: archiviazione sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 1 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 73172 del 19/11/2019 adottato da Arpa Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 73172 del 19/11/2019 adottato da Arpa Lazio a carico del Sindaco, nella veste di rappresentante legale pro tempore del Comune di Poggio San Lorenzo e alla Ditta Rossetti Mauro, con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 133, comma 1 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

PRESO ATTO CHE i destinatari del verbale hanno presentato memorie difensive nel termine di 30 giorni dalla di notifica del verbale, come previsto dalla L. 689/1981;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

VISTO l'articolo 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in base al quale "*ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020*";

VISTO l'articolo 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, in base al quale "i*l termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020*";

VISTO l'art. 7 del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, in base al quale "*in considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021*"

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO delle memorie difensive presentate, con le quali i soggetti destinatari del verbale hanno comprovato che il malfunzionamento dell'impianto è imputabile ad una interruzione di corrente da parte del soggetto fornitore dell'energia elettrica;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie non appaiono rinvenibili i profili di dolo e colpa in quanto si è in presenza di interruzione del servizio per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto gestore dell'impianto, e di dovere, di conseguenza, applicare un provvedimento di archiviazione;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad archiviare la sanzione amministrativa elevata nei confronti del Comune di Poggio San Lorenzo e alla Ditta Rossetti Mauro;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";*

DISPONE L'ARCHIVIAZIONE

del Verbale n. 73172 del 19/11/2019 adottato da Arpa Lazio a carico del Comune di Poggio San Lorenzo e alla Ditta Rossetti Mauro.
Si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.
Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12706

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, a integrazione del capitolo di spesa U0000T92619, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, a integrazione del capitolo di spesa U0000T92619, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio";

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio";

VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" ed è stata disposta, tra l'altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 200, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi

al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 226, concernente: «Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 200 del 28 marzo 2024, recante: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 233, recante: «Aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 285, recante: «Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023"»;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 8 marzo 2024, n. T00034, concernente: "Determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2023";

VISTA la nota prot. n. 605800 dell'8 maggio 2024, con cui la Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare", Area "Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, ha richiesto l'individuazione del pertinente capitolo della perenzione amministrativa, al fine di provvedere, tra l'altro, alla reiscrizione, liquidazione e pagamento, in favore dell'ATER della Provincia di Latina, dell'importo di euro 432.610,12, relativamente al residuo passivo perento n. 28777/2009, caduto in perenzione e ricognito con Decreto del Presidente della Regione

Lazio n. T00248/2012 e dell'importo di euro 123.823,13, relativamente al residuo passivo perento n. 12824/2010, caduto in perenzione e ricognito con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00187/2013;

CONSIDERATO che, a valle dell'istruttoria condotta sulla predetta nota prot. n. 605800/2024, al fine di consentire la reiscrizione in bilancio dell'importo complessivo di euro 556.433,25, la Direzione regionale "Ragioneria generale" ha provveduto, con deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2024, n. 364, all'integrazione per il medesimo importo, in termini di competenza e cassa, per l'annualità 2024, del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01, mediante l'utilizzazione delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto, individuate nell'allegato "C" alla D.G.R. n. 233/2024 e nell'allegato "n. 42" alla D.G.R n. 285/2024;

VISTA la nota prot. n. 686288 del 27 maggio 2024, con cui, a seguito della variazione di bilancio adottata con D.G.R. n. 364/2024, la Direzione regionale "Ragioneria generale", Area "Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di giunta regionale", ha comunicato alla suddetta proponente Area "Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana" il pertinente capitolo della perenzione amministrativa sul quale provvedere al pagamento dei residui passivi perenti in argomento, nonché la componente dello stanziamento che finanzierà la reiscrizione nel bilancio regionale, come specificato nella tabella di seguito riportata:

Richiesta	**Capitolo Reiscrizione Perenzione**	**M. e P.**	**P.d.c. finanziario fino al IV liv.**	**Capitolo di provenienza**	**Importo da reiscrivere *(euro)***	**Componente reiscrizione**
n. 605800/2024	U0000T92619	08 - 02	2.03.01.02	U0000E62517	432.610,12	AVAACCK- - GE-IMAC
					123.823,13	AVAACCK- - GE-IMAC
				Totale	556.433,25	

PRESO ATTO della proposta di determinazione dirigenziale 31272 del 26 agosto 2024, di reiscrizione di residui passivi perenti, registrata dall'Area "Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana" e già verificata dalla competente struttura dell'Area "Ragioneria";

CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione per l'importo complessivo di euro 556.433,25, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2024, del capitolo di spesa U0000T92619, iscritto nel programma 02 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare" della

missione 08 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, la cui copertura è garantita, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, lettera b) della l.r. n. 11/2020 e a seguito della D.G.R. n. 364/2024, mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501, iscritto nel programma 01 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;

VISTO l’articolo 20, comma 2, della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale i prelevamenti dai fondi di riserva per il pagamento dei residui perenti sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità;

VISTO l’articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all’articolo 20;

VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi degli articoli 20 e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2024:

SPESA

missione e programma
08.02

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*competenza 2024*	*cassa 2024*
2.03.01.02		+ € 556.433,25	+ € 556.433,25
cap.	*denominazione capitolo*		

U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

missione e programma
20.01

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*competenza 2024*	*cassa 2024*
2.05.01.01		- € 556.433,25	- € 556.433,25
cap.	*denominazione capitolo*		
U0000T22501	FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE § FONDI DI RISERVA IN C/CAPITALE		

2. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE **DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO**					
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0802 PROGRAMMA	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+556.433,25		
		previsione di cassa		+556.433,25		
TOTALE PROGRAMMA	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+556.433,25**		
		previsione di cassa		**+556.433,25**		
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+556.433,25**		
		previsione di cassa		**+556.433,25**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza			-556.433,25	
		previsione di cassa			-556.433,25	
TOTALE PROGRAMMA	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-556.433,25**	
		previsione di cassa			**-556.433,25**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-556.433,25**	
		previsione di cassa			**-556.433,25**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+556.433,25**	**-556.433,25**	
		previsione di cassa		**+556.433,25**	**-556.433,25**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+556.433,25**	**-556.433,25**	
		previsione di cassa		**+556.433,25**	**-556.433,25**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12707

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026, a integrazione del capitolo di spesa U0000S21408, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503.

Oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026, a integrazione del capitolo di spesa U0000S21408, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo U0000T21503”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;

VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 200, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, recante: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto

legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 226, concernente: «Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 200 del 28 marzo 2024, recante: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 233, recante: «Aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11".

VISTA la legge regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";

VISTA la nota prot. n. 1154065 del 23 settembre 2024, con cui la Direzione regionale "Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR", Area "Esecuzione contratti di servizi e forniture, autoparco regionale e servizio economale", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica che, al fine di avviare il nuovo contratto per il servizio di vigilanza presso le sedi regionali, è necessario provvedere all'integrazione per euro 1.000.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, per euro 700.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2025 e per euro 5.100.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2026, dello stanziamento del capitolo di spesa U0000S21408, iscritto nel programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione";

TENUTO CONTO che il capitolo di spesa U0000S21408, è ricompreso nell'elenco delle spese obbligatorie, di cui all'allegato n. 13 della l.r. n. 24/2023, a fronte delle quali, ai fini della relativa integrazione nel corso dell'esercizio finanziario, si provvede mediante il prelevamento dall'apposito fondo di riserva;

CONSIDERATO che all'integrazione per euro 1.000.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, per euro 700.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2025 e per euro 5.100.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2026, dello stanziamento del capitolo di spesa U0000S21408, iscritto nel programma 03 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.13, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo di spesa U0000T21503, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

VISTO l'articolo 48 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di fondi di riserva;

VISTO l'articolo 15 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2 del medesimo articolo 15, che i prelevamenti dal fondo "sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità";

VISTO l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dal fondo di cui all'articolo 15;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E T E R M I N A

1. ai sensi degli articoli 15, comma 2, e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026:

SPESA

missione e programma
01.03

p.d.c. finanz. fino al IV livello					
1.03.02.13					
capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2024*	*cassa 2024*	*comp. 2025*	*comp. 2026*
U0000S21408	ARMO - PREMI DI ASSICURAZIONI INCENDI, R.C., INFORTUNI E VIGILANZA (SPESA OBBLIGATORIA) § SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00	+ € 700.000,00	+ € 5.100.000,00

missione e programma
20.01

p.d.c. finanz. fino al IV livello					
1.10.01.01					
capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2024*	*cassa 2024*	*comp. 2025*	*comp. 2026*
U0000T21503	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO N. 1) § FONDO DI RISERVA	- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00	- € 700.000,00	- € 5.100.000,00

2. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0103 PROGRAMMA	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00		
		previsione di cassa		+1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.000.000,00	
		previsione di cassa			-1.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.000.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.000.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12708

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026, in attuazione della modifica di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000H41193 e al fondo pluriennale vincolato, capitolo di entrata E0000000006. Variazione di bilancio, in termini di cassa, con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitoli di spesa: U0000H41193 e U0000T25502.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 – Variazione di bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026, in attuazione della modifica di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000H41193 e al fondo pluriennale vincolato, capitolo di entrata E0000000006. Variazione di bilancio, in termini di cassa, con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitoli di spesa: U0000H41193 e U0000T25502".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio";

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio";

VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" ed è stata disposta, tra l'altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 200, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, recante: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo

23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 226, concernente: «Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 200 del 28 marzo 2024, recante: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 233, recante: «Aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 285, recante: «Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023"»;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale n. G11092 del 21 agosto 2024, recante: "*Determinazione dirigenziale n. G16192 del 4 dicembre 2023 avente ad oggetto il reclutamento n. 3 unità di personale, Area Istruttori, a tempo pieno e determinato, da destinare al rafforzamento dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell'art. 45 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106". Disimpegno di euro 373.809,77 a valere sul capitolo U0000H41193, esercizi finanziari 2024-2025-2026, creditori Davide Akira Canelli (codice 248150), Carlotta Fucci (codice 248154) e Stefania Di Sarro (codice 248170)*";

CONSIDERATO che, con la sopracitata determinazione dirigenziale n. G11092/2024, è stata disposta una modifica al cronoprogramma di esigibilità della spesa sul capitolo

U0000H41193, attuato con determinazione dirigenziale n. G16192 del 4 dicembre 2023, a valere sulle annualità 2023-2026;

RAVVISTA la necessità, in relazione alla modifica del citato cronoprogramma di esigibilità della spesa, di provvedere alla variazione di bilancio del capitolo di spesa U0000H41193, iscritto nel programma 08 "Cooperazione e associazionismo" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", piano dei conti finanziario al IV livello 1.01.01.01, come indicato nella tabella di seguito riportata:

capitolo		*2024*	*2025*	*2026*
U0000H41193	*Competenza impegnabile*	-	- € 131.730,00	- € 120.752,49
	Competenza coperta con FPV indisponibile	+ € 252.482,49	-	-
	FPV di spesa	- € 252.482,49	- € 120.752,49	-
	Cassa	+ € 252.482,49	-	-

CONSIDERATO necessario provvedere alla riduzione, in termini di competenza, per euro 252.482,49 per l'anno 2025 e per euro 120.752,49 per l'anno 2026, del fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006;

CONSIDERATO altresì necessario provvedere, a valere sull'annualità 2024, all'integrazione per euro 252.482,49, in termini di cassa, del capitolo di spesa U0000H41193, iscritto nel programma 08 della missione 12, piano dei conti finanziario al IV livello 1.01.01.01 mediante il prelevamento per il medesimo importo dal fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario al IV livello 1.10.01.01;

VISTO l'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo del responsabile finanziario dell'ente per le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all'articolo 20;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. ai sensi dell'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026:

ENTRATA

capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2024*	*comp. 2025*	*comp. 2026*
E0000000006	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-	- € 252.482,49	- € 120.752,49

SPESA

missione e programma
12.08

piano dei conti fin. fino al IV livello
1.01.01.01

capitolo	*denominazione capitolo*		*2024*	*2025*	*2026*
U0000H41193	ARMO - UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E	*Competenza impegnabile*	-	- € 131.730,00	- € 120.752,49
		Competenza coperta con FPV indisponibile	+ € 252.482,49	-	-
		FPV di spesa	- € 252.482,49	- € 120.752,49	-

	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI DEL 13.11.2017 § RETRIBUZIONI IN DENARO	*Cassa*	+ € 252,482,49	-	-

missione e programma
20.01

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*cassa 2024*
1.10.01.01		- € 252.482,49
capitolo	*denominazione capitolo*	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE **DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO**					
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1208 PROGRAMMA	**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+252.482,49		
TOTALE PROGRAMMA	***COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+252.482,49**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+252.482,49**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-252.482,49	
TOTALE PROGRAMMA	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-252.482,49**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-252.482,49**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+252.482,49**	**-252.482,49**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+252.482,49**	**-252.482,49**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2024					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/2
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1208 PROGRAMMA 08	**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**					
TITOLO 1	Spese correnti	fondo pluriennale vincolato			-252.482,49	
TOTALE PROGRAMMA 08	***COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO***	**fondo pluriennale vincolato**			**-252.482,49**	
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**fondo pluriennale vincolato**			**-252.482,49**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**fondo pluriennale vincolato**			**-252.482,49**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**fondo pluriennale vincolato**			**-252.482,49**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2024, n. G12709

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 - Variazione di bilancio per gli anni 2024 e 2025, in attuazione di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000H41193 e al fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 – Variazione di bilancio per gli anni 2024 e 2025, in attuazione di un cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000H41193 e al fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio”;

VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 200, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, recante: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo

23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 226, concernente: «Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 200 del 28 marzo 2024, recante: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 233, recante: «Aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011"»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 285, recante: «Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023"»;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";

VISTO l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, concernente la costituzione del fondo pluriennale vincolato all'interno del bilancio regionale;

VISTO il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, che disciplina il funzionamento del fondo pluriennale vincolato definito come "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata", necessario a garantire "la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso (…) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse";

VISTA la nota prot. n. 967652 del 30 luglio 2024, con cui la Direzione regionale "Inclusione sociale", Area "Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, ha rappresentato l'esigenza di rimodulare sul bilancio annuale e pluriennale, secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa, le risorse di cui al capitolo U0000H41193, iscritto nel programma 08 "Cooperazione e associazionismo" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", facendo ricorso, conseguentemente, alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, al fine di procedere all'attribuzione delle indennità per specifiche responsabilità nell'ambito della Direzione regionale per l'Inclusione sociale, Area Terzo settore e innovazione sociale, in qualità di "Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2022, n. 699 e successive modificazioni;

PRESO ATTO della proposta di determinazione dirigenziale n. 31945 del 30 agosto 2024, registrata dalla Direzione regionale "Inclusione sociale", Area "Affari generali e aziende di servizi alla persona (ASP)" e concernente: "*Attuazione della DGR n. 699/2022 concernente l'organizzazione dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017). Atto di organizzazione n. G11382/2024 di attribuzione dell'indennità per specifiche responsabilità. Impegni di spesa per € 3.322,33 in favore della dipendente Ilaria Pascuzzo, della somma di € 3.056,54, in favore della dipendente Simona Paris e della somma di € 2.657.86 in favore della dipendente Franca Livi, sul capitolo U0000H41193, esercizio finanziario 2024. Cronoprogramma di esigibilità della spesa differita 2024-2025*";

CONSIDERATO che con la citata proposta di determinazione dirigenziale n. 31945/2024 la Direzione regionale "Inclusione sociale", Area "Affari generali e aziende di servizi alla persona (ASP)" ha rimodulato a valere sul bilancio annuale e pluriennale, secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa, le risorse di cui al capitolo di spesa U0000H41193, iscritto nel programma 08 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.01.01.01, facendo ricorso alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che la citata proposta di determinazione dirigenziale n. 31945/2024 è stata verificata contabilmente dalla competente struttura dell'Area "Ragioneria";

CONSIDERATO che, nel rispetto della disciplina in materia di fondo pluriennale vincolato di cui al d.lgs. n. 118/2011 e a seguito del cronoprogramma di esigibilità della spesa di cui alla proposta di determinazione dirigenziale n. 31945/2024, è necessario

provvedere per le annualità 2024 e 2025 alla variazione di bilancio in relazione al capitolo di spesa U0000H41193, iscritto nel programma 08 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.01.01.01, come indicato nella tabella di seguito riportata:

capitolo		***2024***	***2025***
U0000H41193	*Competenza Impegnabile*	- € 5.271,43	+ € 5.271,43
	FPV di spesa	+ € 5.271,43	-
	Cassa	- € 5.271,43	-

CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione, in termini di competenza, per l'importo di euro 5.271,43, con riferimento all'annualità 2025, del fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006;

CONSIDERATO altresì, necessario provvedere, in termini di cassa, per l'anno 2024, all'accantonamento dell'importo di euro 5.271,43 sul fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01, mediante la corrispondente riduzione, in termini di cassa, del capitolo di spesa U0000H41193, iscritto nel programma 08 della missione 12, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.01.01.01;

;

VISTO l'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo del responsabile finanziario dell'ente per le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. ai sensi dell'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, per l'anno 2025:

ENTRATA

capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2024*	*comp. 2025*
E0000000006	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-	+ € 5.271,43

SPESA

missione e programma
12.08

piano dei conti fin. fino al IV livello
1.01.01.01

capitolo	*denominazione capitolo*		*2024*	*2025*
U0000H41193	ARMO - UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI DEL 13.11.2017 § RETRIBUZIONI IN DENARO	*Comp. impegnabile*	- € 5.271,43	+ € 5.271,43
		FPV di spesa	+ € 5.271,43	-
		Cassa	- € 5.271,43	-

missione e programma
20.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*cassa 2024*
1.10.01.01		+ € 5.271,43
capitolo	*denominazione*	

U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco Marafini)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE **DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO**					
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1208 PROGRAMMA	**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-5.271,43	
TOTALE PROGRAMMA	***COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-5.271,43**	
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-5.271,43**	
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+5.271,43		
TOTALE PROGRAMMA	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+5.271,43**		
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+5.271,43**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+5.271,43**	**-5.271,43**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+5.271,43**	**-5.271,43**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2024					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/2
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1208 PROGRAMMA 08	**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**					
TITOLO 1	Spese correnti	fondo pluriennale vincolato		+5.271,43		
TOTALE PROGRAMMA 08	***COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO***	**fondo pluriennale vincolato**		**+5.271,43**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**fondo pluriennale vincolato**		**+5.271,43**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**fondo pluriennale vincolato**		**+5.271,43**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**fondo pluriennale vincolato**		**+5.271,43**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2024, n. G13257

Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33: "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Articolo 2, comma 4. Iscrizione all'Albo Regionale degli esperti per corsi indirizzati ai cani appartenenti alle razze riferite all'articolo 1, comma 1, della legge stessa ed ai loro proprietari. Sezione C) Educativo-Cinofila. Sig.ri Maiellaro Francesco, Muzzini Chiara, Bernardini Alessandra, Mancini Martina, Mannella Giovanna, Giuliani Sheila.

Oggetto: Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33: "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci". Articolo 2, comma 4. Iscrizione all'Albo Regionale degli esperti per corsi indirizzati ai cani appartenenti alle razze riferite all'articolo 1, comma 1, della legge stessa ed ai loro proprietari. Sezione C) Educativo-Cinofila. Sig.ri Maiellaro Francesco, Muzzini Chiara, Bernardini Alessandra, Mancini Martina, Mannella Giovanna, Giuliani Sheila.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTA la Legge Costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema Organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1 giugno 2018 e la n. 306 del 19 giugno 2018, con la quale si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, con decorrenza dal 6 giugno 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 25 maggio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15498 del 14 dicembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTO l'atto di organizzazione n. G12758 del 30 settembre 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio "Veterinaria e Sicurezza Alimentare" dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla Dott.ssa Valeria Ficarelli;

VISTA la Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 33: "Norme in materia di cani da presa, molossoidi e loro incroci";

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 4, che prevede l'istituzione dell'Albo Regionale degli Esperti per svolgere corsi indirizzati ai cani appartenenti alle razze riferite all'articolo 1 della legge stessa ed ai loro proprietari;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 847/2004 con la quale viene istituito l'Albo Regionale di Esperti, ai sensi della L.R. 6/2003;

VISTO il documento dal titolo "Albo Regionale di Esperti per corsi per proprietari ed animali", facente parte integrante della richiamata Deliberazione n. 847/2004, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo Regionale di esperti che prevede, tra le altre, la Sezione C) Educativo-Cinofila nonché la durata, il rinnovo e la revoca dell'iscrizione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 177/2005 che prevede ulteriori disposizioni relativamente all'Albo regionale degli Esperti, ai Corsi indirizzati ai cani e loro proprietari, ai costi relativi ai suddetti corsi, specificati nei rispettivi allegati A e B;

CONSIDERATO in particolare l'allegato A che prevede, per la sezione C) Educatori – Cinofili che tali figure professionali possono essere iscritte all'Albo solo dopo aver conseguito con esito favorevole apposito corso di formazione professionale della durata non inferiore a 100 ore e aver svolto un anno di tirocinio presso un canile e/o rifugio e/o allevamento pubblico e/o privato;

CONSIDERATO che ai sensi della sopracitata deliberazione, i corsi di formazione professionale di cui sopra possono essere tenuti oltre che dalla Regione, dalle Province e dai Comuni anche dalle AA.SS.LL. e dalle Associazioni animaliste iscritte all'Albo regionale, secondo un programma approvato dalla Regione;

PRESO ATTO della nota del 26/09/2024 della Fondazione Cave Canem Onlus, acquisita agli atti con prot. 1189351 del 30/09/2024, con la quale la medesima Fondazione ha richiesto l'iscrizione all'Albo Regione Lazio degli esperti, Sezione C) Educativo Cinofila, ai sensi della normativa vigente, dei seguenti Sig.ri: Maiellaro Francesco, Muzzini Chiara, Bernardini Alessandra, Mancini Martina, Mannella Giovanna, Giuliani Sheila;

CONSIDERATO che i Sig.ri sopra citati hanno frequentato con esito favorevole il corso di formazione professionale della Fondazione Cave Canem Onlus - corso approvato con Determinazione Regione Lazio G01765 del 19/02/2021 - come da attestati di superamento del corso di Educatore Cinofilo e hanno svolto il tirocinio di 12 mesi presso il canile rifugio Valle Grande di Roma per l'attività di educatore cinofilo volontario come dichiarato dal Presidente della Fondazione Cave Canem Onlus con nota del 26/09/2024;

PRESO ATTO che i Sig.ri Maiellaro Francesco, Muzzini Chiara, Bernardini Alessandra, Mancini Martina, Mannella Giovanna, Giuliani Sheila sono in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione alla Sezione C) Educativo-Cinofila del citato albo;

RITENUTO di iscrivere all'Albo Regionale degli Esperti, Sezione C) Educativo-Cinofila, di cui all'articolo 2 comma 4, della legge regionale del 6 ottobre 2003, n. 33, i seguenti Sig.ri con relativo codice di registro:

1. Maiellaro Francesco C136
2. Muzzini Chiara C137

3. Bernardini Alessandra C138
4. Mancini Martina C139
5. Mannella Giovanna C140
6. Giuliani Sheila C141

CONSIDERATO che la richiamata Deliberazione di giunta regionale n. 847/2004 all'art. 7 dell'Allegato stabilisce che:

- l'iscrizione all'Albo Regionale ha la durata di un quinquennio e può essere rinnovata a domanda dell'interessato;
- l'iscrizione al predetto Albo viene revocata per rinuncia espressa dell'interessato e/o per condanna per maltrattamento di animali.

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di iscrivere all'Albo Regionale degli Esperti, Sezione C) Educativo-Cinofila, di cui all'articolo 2 comma 4, della legge regionale del 6 ottobre 2003, n. 33 i seguenti Sig.ri con relativo codice di registro:

1. Maiellaro Francesco C136
2. Muzzini Chiara C137
3. Bernardini Alessandra C138
4. Mancini Martina C139
5. Mannella Giovanna C140
6. Giuliani Sheila C141

- l'iscrizione all'Albo Regionale ha la durata di un quinquennio e può essere rinnovata a domanda dell'interessato;
- l'iscrizione all'Albo Regionale viene revocata per rinuncia espressa dell'interessato e/o per condanna per maltrattamento di animali.

Avverso la presente determinazione è previsto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2024, n. G13258

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Conferma a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritta all'Associazione "ACCADEMIA KRONOS ROMA SUD - ODV" C.F.93030430586.

OGGETTO: Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Conferma a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritta all'Associazione "ACCADEMIA KRONOS ROMA SUD - ODV" C.F.93030430586.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Socio-sanitaria;"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15498 del 14/12/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12758 del 30/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio "Veterinaria e Sicurezza Alimentare" dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla Dott.ssa Valeria Ficarelli;

VISTA la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 recante la "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio;"

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34, concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo;"

VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 337 "Legge Regionale 34/97. Procedure per la nomina e per l'impiego delle guardie zoofile volontarie nel territorio regionale. Revoca DGR 457/2007 e 187/2008;"

VISTA la determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G18974 del 29 dicembre 2022 avente ad oggetto "Revisione delle procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale. Allegato A;"

CONSIDERATO che con istanza del 30/09/2024 l'Associazione "ACCADEMIA KRONOS ROMA SUD - ODV", iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto la conferma di nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di una sua associata iscritta precedentemente ad altra Associazione di seguito indicata:

- Santi Daniela

PRESO ATTO della documentazione allegata alla richiesta di conferma di nomina, da cui si evince che non sono trascorsi oltre tre mesi tra la data di dimissioni dalla precedente associazione e la nuova iscrizione, requisito che consente la conferma della nomina a guardia zoofila, ai sensi della determinazione n. G18974/2022 lettera C;

CONSIDERATO che dai curricula delle aspiranti Guardie Zoofile Volontarie, nonché dalla documentazione allegata è stato accertato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 337/2016 e della successiva determinazione n. G18974/2022;

ATTESO che tale nomina non pregiudica il rispetto del contingente massimo di guardie zoofile volontarie per la Provincia di Roma così come stabilito dalla citata determinazione n. G18974/2022 al punto H;

RITENUTO, pertanto, di confermare la nomina a Guardia Zoofila Volontaria ai sensi della determinazione n. G18974/2022 alla Sig.ra Santi Daniela;

PRESO ATTO che tale incarico sarà svolto a titolo gratuito, senza alcun onere per l'Amministrazione regionale;

RITENUTO che detti incarichi devono essere espletati in conformità alle indicazioni di cui alla citata D.G.R. n. 337/2016 e della successiva determinazione n. G18974/2022, e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che per le sopra enunciate finalità è fatto obbligo alle Associazioni Animaliste di comunicare alla Regione Lazio qualsiasi modifica dello status di iscritto della Guardia Zoofila Volontaria;

ATTESO che è in capo al Presidente dell'Associazione l'obbligo di rendicontare annualmente l'attività svolta, secondo le modalità indicate al punto G della Determinazione n. G18974/2022, di vigilare sul corretto utilizzo del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione Lazio e di restituzione dello stesso in caso di decadenza dalla nomina;

TENUTO CONTO che le aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 esercitano attività di vigilanza e controllo sulle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale.

DETERMINA

di confermare Guardia Zoofila Volontaria:

- Santi Daniela

  per la vigilanza e l'osservanza delle disposizioni della legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34 concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", limitatamente al territorio della Provincia di Roma;

- di stabilire che in caso di trasferimento ad altra Associazione la nomina è revocata salvo quanto previsto e disciplinato dalla determinazione n. G18974/2022;

- di attribuire al Presidente dell'Associazione la vigilanza correlata all'utilizzo del tesserino e l'obbligo della sua restituzione in caso di decadenza dalla nomina;

- di stabilire che l'incarico di Guardia Zoofila Volontaria è svolto a titolo gratuito, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione regionale ed in conformità alle indicazioni contenute nella determinazione n. G18974/2022, sotto la vigilanza ed il controllo delle aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale del 28/06/1993, n. 29.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2024, n. G13072

Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di contributi volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'Elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 - Determinazione Dirigenziale n. G01534 del 15.02.2024 - Approvazione del programma del Comune di Minturno per complessivi € 100.030,00 e ammissione al contributo regionale per l'importo riconosciuto di € 70.000,00. CUP n. F55C24001060006.

OGGETTO: Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di contributi volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'Elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 - Determinazione Dirigenziale n. G01534 del 15.02.2024 - Approvazione del programma del Comune di Minturno per complessivi € 100.030,00 e ammissione al contributo regionale per l'importo riconosciuto di € 70.000,00. CUP n. *F55C24001060006*.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Commercio e Artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12.8.2020, n. 11 recante "Legge di Contabilità Regionale";

VISTO il regolamento regionale 9.11.2017, n. 26 recante "Regolamento Regionale di Contabilità", che, ai sensi del comma 2 dell'art. 56 della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di Contabilità di cui all'art. 55 della stessa L.R. n. 11, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTI ALTRESÌ:

- ✓ la legge regionale 29.12.2023, n. 23 relativa a "Legge di stabilità regionale 2024";
- ✓ la legge regionale 29.12.2023, n. 24 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2023, n. 980 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2023, n. 981 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale 14.2.2024, n. 75 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11";

✓ la Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 200, concernente:
"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"; rettificata con deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 226;

✓ la Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, concernente: "*Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011*", aggiornata con deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 233;

✓ la Deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2024 n. n. 284, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 97 del 26.2.2024, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'Allegato H del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002;

VISTO l'atto di organizzazione del 12.12.2022 n. G17608 che conferisce l'incarico di Dirigente dell'Area Commercio e Artigianato, della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, al dott. Umberto Cerasoli;

VISTA la legge regionale 10 febbraio 2022 n. 1, recante "Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche" e, in particolare:

- gli artt.1, 4 e 6 che stabiliscono che la Regione Lazio promuove, mediante particolari forme di sostegno, anche in collaborazione con i Comuni, in conformità al principio di sussidiarietà, iniziative volte alla salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e delle attività storiche individuate attraverso criteri di durata, continuità merceologica e specialità;
- l'articolo 2 comma 1, che individua le tipologie di botteghe e attività storiche in: locali storici, locali storici tradizionali, botteghe d'arte e di antichi mestieri e attività storiche tradizionali;
- l'articolo 3, commi 2 e 3 relativi rispettivamente all'istituzione dell'Elenco regionale delle botteghe e attività storiche, sulla base del censimento effettuato dai Comuni del Lazio, e al suo aggiornamento, anche tenendo conto di eventuali elenchi gestiti dai comuni, e all'acquisizione della qualifica di bottega e attività storica con il rilascio di specifica attestazione e di un logo di riconoscimento per le fattispecie di botteghe e attività storiche di cui all'articolo 2, comma 1 della l.r. 1/2022;

VISTO il regolamento regionale 22 aprile 2020 n.11 "Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i";

VISTO il regolamento regionale 11 agosto 2022, n. 11, approvato con la DGR n. 666 dell'8 agosto 2022, concernente "Regolamento di attuazione e integrazione della Legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1. (Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche)";

CONSIDERATO che il medesimo regolamento, agli articoli 8 e 9, prevede la possibilità, da parte della Regione, di erogare contributi ai comuni per programmi a favore delle botteghe e attività storiche, nonché per le attività storiche di commercio su aree pubbliche;

VISTA la D.G.R. 9 novembre 2022, n. 1044, concernente "Regolamento Regionale 11 agosto 2022, n. 11, Indirizzi per la concessione dei contributi ai Comuni a sostegno di programmi di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche, e dei mercati e delle fiere iscritte nell'Elenco regionale, nonché delle attività di commercio su aree pubbliche con carattere di storicità censite sulla base di appositi elenchi comunali;

CONSIDERATO che con la predetta DGR 1044/2022, in fase di prima attuazione dell'articolo 4 della l.r. 1/2022, si è ritenuto opportuno di destinare le risorse stanziate dalla medesima legge prevedendo un contributo a favore dei Comuni che adotteranno programmi di intervento per la salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, inserite nell'elenco regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale 5 dicembre 2023, n. G16355, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 98 del 07/12/2023, con cui è stato approvato l'Elenco regionale delle botteghe e attività storiche della Regione Lazio - Annualità 2023, articolato secondo le seguenti attività "Botteghe e attività storiche, Mercati storici", Fiere storiche", Attività di commercio su aree pubbliche di valenza storica", oggetto di aggiornamento annuale, a seguito delle integrazioni inviate dai Comuni;

VISTA la determinazione dirigenziale 6 febbraio 2024, n. G01230, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 12 del 08/02/2024, concernente "Elenco regionale delle Botteghe e Attività storiche della Regione Lazio - Annualità 2023 -, articolato in "Botteghe e attività storiche", "Mercati storici", "Fiere storiche", "Attività di commercio su aree pubbliche di valenza storica". Legge regionale 10 febbraio 2022 n. 1 "Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche". Rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. G16355 del 05.12.2023";

PRESO ATTO, in particolare, che nel Comune di Minturno sono presenti n. 6 botteghe storiche, n. 2 fiere e n. 2 mercati storici, inseriti nell'Elenco regionale approvato con i provvedimenti sopra citati;

VISTA la D.G.R. 8 febbraio 2024 n. 66, concernente "Approvazione di criteri ed indirizzi per la concessione di contributi, tramite avviso pubblico con procedura valutativa a sportello, volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1";

VISTA la propria determinazione n. G01534 del 15.02.2022, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di contributi in favore dei Comuni del Lazio volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle

botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritte nell'elenco regionale previsto dalla l.r. n. 1/2022;

TENUTO CONTO, in particolare, che l'articolo 6 dell'Avviso stabilisce che:

- le istanze possono essere presentate, in via esclusiva, da parte dei Comuni del Lazio che hanno completato il censimento, riferito all'anno 2023, delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, inserite, per tipologia di attività, nell'Elenco regionale di cui all'articolo 3, comma 2, della legge n. 1/2022 approvato con la determinazione dirigenziale n. G01230 del 6 febbraio 2024, e delle attività di commercio su aree pubbliche con carattere di storicità di cui all'articolo 6, della legge, inserite nel citato Elenco regionale;
- il contributo regionale destinato al finanziamento dei programmi comunali:
  a) ha un'intensità non superiore al 70% del totale delle spese previste per l'attuazione dei programmi, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
  b) ha un'intensità pari al 100% del totale delle spese previste per l'attuazione dei programmi, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per quelli in dissesto finanziario;

  i programmi presentati dai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, dovranno prevedere una quota a carico del Comune nella misura minima del 30% del totale delle spese per la loro realizzazione, ferma restando la facoltà di stabilire una percentuale maggiore di risorse proprie destinate;
- il contributo regionale, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è calcolato in base al numero di attività storiche presenti nel territorio di ciascun Comune beneficiario e inserite nell'Elenco regionale, nonché in base ai seguenti massimali, diversificati per tipologia di attività:
  - € 10.000,00 per mercato storico e per fiera storica;
  - € 5.000,00 per bottega e attività storica;
  - € 800,00 per attività di commercio su aree pubbliche con carattere di storicità.
- il contributo regionale, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti o in dissesto finanziario, è calcolato in base al numero di attività storiche presenti nel territorio di ciascun Comune beneficiario e inserite nell'Elenco regionale, nonché in base ai seguenti massimali, diversificati per tipologia di attività:
  - € 14.285,00 per mercato storico e per fiera storica;
  - € 7.150,00 per bottega e attività storica;
  - € 1.150,00 per attività di commercio su aree pubbliche con carattere di storicità;
- il contributo regionale previsto dal presente provvedimento, per ciascun programma comunale ammesso, non potrà in ogni caso essere superiore alla cifra risultante dal numero di attività censite per ciascun Comune, e inserite nell'Elenco regionale approvato con la determinazione dirigenziale n. G01230 del 6 febbraio 2024, moltiplicato per i massimali per tipologia di attività previsti dal presente provvedimento; i massimali sono diversificati sulla base del numero di abitanti del Comune richiedente;
- i Comuni beneficiari possono comunque destinare risorse aggiuntive per la valorizzazione e salvaguardia delle attività storiche presenti sul proprio territorio, senza che ciò determini un incremento del contributo regionale rispetto a quanto stabilito dal presente provvedimento;

CONSIDERATO, inoltre, che l'avviso pubblico prevede:
all'articolo 8,

- i tempi e le procedure per la presentazione della domanda di finanziamento e, nello specifico, oltre all'utilizzo della modulistica allegata all'avviso, è indicata tutta la documentazione che deve essere allegata alla domanda di partecipazione da parte dei Comuni;

- la tempistica per la presentazione delle domande allo sportello, che resta aperto, a seguito della proroga del termine di scadenza, approvata con determinazione n. G09882 del 23 luglio 2024, fino alle ore 23:59:59 del giorno 30 settembre 2024;

all'articolo 9, che:

- la concessione delle agevolazioni, in coerenza con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, è attuata secondo la procedura valutativa "a sportello", che non prevede la valutazione comparata dei programmi di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche;
- l'istruttoria avviene secondo l'ordine cronologico di arrivo e protocollazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- le domande pervenute sono valutate dalla Direzione regionale competente, fino alla scadenza dei termini di presentazione di cui all'articolo 7, comma 4, ovvero alla concorrenza della soglia del 100% della dotazione prevista dall'Avviso pubblico;
- la predetta struttura regionale provvede alle verifiche di ammissibilità e valutazione delle domande pervenute;

PRESO ATTO che il Comune di Minturno ha trasmesso, tramite PEC, in data 29.05.2024 prot. Comunale n. 21431, la domanda di finanziamento, acquisita agli atti regionali con protocollo n. 706875 del 30.05.2024 e la documentazione richiesta dall'art. 8 dell'avviso; nello specifico:

- attestazione relativa alla popolazione residente calcolata ai sensi dell'articolo 156 del TUEL da cui si ricava che il Comune di Minturno ha una popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- la delibera di giunta comunale n. 94 del 27.05.2024 con la quale è stato approvato il programma di intervento per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche inseriti nell'elenco regionale;
- relazione illustrativa del programma approvato che illustra:
  - obiettivi e finalità del programma;
  - descrizione dettagliata dei singoli interventi programmati, cronoprogramma, costo generale del programma e dettaglio dei costi di ciascun intervento;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1005975 del 07/08/2024 la struttura regionale da un primo esame della documentazione trasmessa, ha chiesto al Comune, ai fini del completamento dell'istruttoria per l'ammissibilità a contributo, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, numero 2) dell'avviso, di integrare la documentazione "*con riferimento alla voce di spesa "Iniziative di comunicazione e marketing, immagine coordinata, progettazioni grafiche", prevista per le Fiere storiche, descrivendo nel dettaglio i singoli interventi e specificando i costi relativi agli stessi*; chiedendo, inoltre, *di specificare quali sono le strade interessate dagli interventi di rifacimento del manto stradale, indicando dettagliatamente i costi degli interventi stessi*.".

PRESO ATTO della nota comunale del 14.08.2024, acquisita al prot. reg. n. 1023808 in pari data, con cui il Comune di Minturno ha inviato le integrazioni richieste, nello specifico "*una relazione illustrativa contenente le informazioni dettagliate dei singoli interventi previsti per i Mercati e le Fiere storiche, i riferimenti delle strade interessate dagli interventi di rifacimento del manto stradale e il piano dei costi inerenti le iniziative di comunicazione, marketing, immagine coordinata e progettazioni grafiche.".*

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal Comune di Minturno e del costo complessivo del programma che ammonta ad €100.030,00 articolato secondo lo schema di seguito riportato:

Tipologia di intervento	Misure/Azioni	Quota del finanziamento regionale impiegato	Contributo erogato dal Comune	Quota percentuale prevista a carico del Comune	Costo complessivo intervento
Botteghe Storiche	Contributo per la riduzione dell'imposta relativa alla TARI	9.840,00 €	1.800,00 €	15%	11.640,00 €
	Interventi sugli impianti elettrici, di illuminazione e meccanici	5.050,00 €	1.500,00 €	23%	6.550,00 €
	Acquisto di arredi per la somministrazione, tavoli, sedie, ombrelloni ecc.	5.070,00 €	2.000,00 €	28%	7.070,00 €
	Interventi strutturali di manutenzione straordinaria, inserimento di nuovi allestimenti	10.040,00 €	2.500,00 €	20%	12.540,00 €
Mercati Storici	Installazione di allacciamenti elettrici a scomparsa	3.430,00 €	3.800,00 €	53%	7.230,00 €
	Rifacimento di alcuni tratti del manto stradale	9.500,00 €	10.500,00 €	53%	20.000,00 €
	Inserimento di arredo urbano con finalità di dissuasore	7.070,00 €	7.930,00 €	53%	15.000,00 €
Fiere Storiche	Acquisto di carretti per l'esposizione, personalizzati con caratteristiche omogenee	18.000,00 €	- €	0%	18.000,00 €
	Iniziative di comunicazione e marketing, immagine coordinata, progettazioni grafiche	2.000,00 €	- €	0%	2.000,00 €
Totale		**70.000,00 €**	**30.030,00 €**	**30%**	**100.030,00 €**

TENUTO CONTO che la competente Area Commercio e Artigianato ha concluso le attività istruttorie previste dall'articolo 9 dell'avviso, in particolare:

- per quanto riguarda l'ammissibilità formale, ha verificato la rispondenza della domanda presentata dal Comune di Minturno ai requisiti di cui agli articoli 3 (Soggetti beneficiari), 4 (Programma di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche), 6 (Misure del contributo), 8 (Tempi e procedure per la presentazione della domanda di finanziamento), nonché l'assenza di altre fonti di finanziamento attive a copertura dei medesimi interventi;
- per quanto riguarda la valutazione di merito del programma comunale, approvato con la delibera di giunta comunale n. 94 del 27.05.2024, e finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione delle botteghe storiche inserite nell'Elenco regionale – annualità 2023- ha valutato positivamente la chiarezza espositiva e la qualità della documentazione presentata, nonché la coerenza degli elementi progettuali rispetto agli obiettivi previsti dalla misura e dalla l.r. 1/2022; nello specifico gli interventi programmati sono stati valutati adeguati rispetto alla tipologia delle attività storiche inserite nell'Elenco regionale; i costi generali del programma, calcolati secondo i massimali definiti nell'avviso, sono risultati congrui;
- ha valutato ammissibile al contributo regionale, nei limiti e nella misura stabiliti dall'avviso, la domanda di finanziamento presentata dal Comune di Minturno, acquisita agli atti regionali con protocollo n.706875 del 30.05.2024 e successivamente integrata, accertando che il

programma comunale di valorizzazione delle botteghe storiche inserite nell'Elenco regionale, è coerente con gli obiettivi della l.r. 1/2022, in quanto in grado di concorrere alla salvaguardia delle imprese commerciali storiche censite sul territorio comunale, attraverso l'attuazione di interventi necessari alla conservazione delle loro peculiarità, allo sviluppo ed al miglioramento della visibilità del loro marchio di "bottega storica", alla conservazione dei beni che costituiscono la caratteristica di "bottega storica", al consolidamento della loro competitività, nonché al sostegno alla continuità aziendale;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare ammissibile a contributo la domanda presentata dal Comune di Minturno, trasmessa a mezzo PEC in data 29.05.2024, acquisita agli atti regionali con protocollo n. 706875 del 30.05.2024 e successivamente integrata, per un importo totale del contributo regionale di €100.030,00, calcolato secondo i massimali definiti dall'articolo 6, comma 3, dell'avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. G01534 del 15 febbraio 2024;

PRESO ATTO che la misura finalizzata alla concessione di contributi volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'Elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 (articoli 3, 5 e 6), trova copertura finanziaria con le risorse, pari a euro 2.400.000,00, impegnate con la determinazione dirigenziale n. G18625 del 24 dicembre 2022;

VISTO l'art. 5 della legge regionale n.12 del 24.11.2014, ai sensi del quale la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata "LAZIOcrea S.p.A.", quale società *in house* della Regione, con particolare riferimento allo svolgimento di attività di supporto amministrativo e tecnico, nel rispetto delle direttive regionali ed è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo della Regione;

CONSIDERATO che è stata affidata, come confermato con D.G.R. n. 66/2024, la gestione del servizio di tesoreria delle risorse e di erogazione dei relativi contributi senza ulteriori oneri alla società in house LAZIOcrea S.p.A. in forza di specifica convenzione, sottoscritta dalle parti, il cui schema è stato approvato con la determinazione della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca n. G18625 del 24.12.2022;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- con la determinazione n. G18625/2022 si è provveduto al perfezionamento delle prenotazioni di impegni sui capitoli sopracitati a favore della società LAZIOcrea S.p.A., per l'espletamento delle attività del servizio di tesoreria delle risorse e di erogazione dei relativi contributi e sono stati emessi in favore di LAZIOcrea Spa n. 4 provvedimenti di liquidazione per un totale complessivo di € 1.000.000,00 a titolo di acconto per lo svolgimento dell'attività affidatale;
- è in corso di perfezionamento il trasferimento a LAZIOcrea S.p.A. delle ulteriori risorse stanziate per complessivi € 1.400.000,00;

RICHIAMATA la disposizione dell'articolo 7 dell'Avviso, comma 1, a mente del quale "l*'erogazione del contributo a favore del soggetto beneficiario ammesso al finanziamento avviene, in un'unica soluzione, previa sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione Lazio secondo lo schema di cui all'allegato B, e all'esito della verifica di regolarità contributiva condotta da LAZIOcrea S.p.A., soggetto che agisce in qualità di tesoriere dell'avviso"*;

RITENUTO, pertanto, opportuno richiedere al Comune di Minturno di procedere alla sottoscrizione, con firma digitale del dirigente della struttura competente, della convenzione che regola i rapporti tra ente finanziatore e soggetto beneficiario, il cui schema è stato approvato con la determinazione dirigenziale n. G01534 del 15 febbraio 2024;

RITENUTO, altresì, di dare mandato a LAZIOcrea S.p.A. di erogare in favore del Comune di Minturno, all'esito dei controlli previsti dalla normativa vigente e dalla convenzione sottoscritta, il contributo regionale pari ad € 70.000,00.

RICHIAMATE le disposizioni dell'articolo 11 dell'avviso pubblico, ed in particolare la norma che prevede che il Comune beneficiario deve:

a) attuare e completare il programma di interventi entro 18 mesi dall'ammissione a contributo, trasmettendo alla Direzione regionale Sviluppo economico, attività produttive e ricerca la rendicontazione finale delle risorse utilizzate;
b) approvare la rendicontazione finale del contributo regionale descrivendo dettagliatamente gli interventi implementati e i risultati ottenuti in termini di valorizzazione delle botteghe storiche, iscritte nell'Elenco regionale;
c) la rendicontazione finale delle spese realizzate a valere sul contributo regionale dovrà esser presentata dal Comune beneficiario alla Direzione regionale competente, integrata da apposita attestazione a firma del rappresentante legale del Comune o da suo delegato;

ATTESO che, ai sensi del medesimo articolo 11, nonché dello schema di convenzione citato, il Comune di Minturno, soggetto beneficiario del contributo, è individuato ed agisce quale responsabile in ordine alla gestione, utilizzazione, certificazione e rendicontazione del contributo regionale;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato il numero CUP *F55C24001060006;*

RITENUTO opportuno notificare, tramite Posta Elettronica Certificata, il presente provvedimento al Comune di Minturno affinché provveda a porre in essere gli adempimenti di competenza;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di dichiarare ammissibile a contributo la domanda presentata dal Comune di Minturno, trasmessa a mezzo PEC in data 29.05.2024 ed acquisita agli atti regionali con protocollo n.706875 in data 30.05.2024 per un importo totale del contributo regionale di €70.000,00, calcolato secondo i massimali definiti dall'articolo 6, comma 3, dell'avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. G01534 del 15 febbraio 2024;

- di richiedere al Comune di Minturno di procedere alla sottoscrizione, con firma digitale del dirigente della struttura competente, della convenzione che regola i rapporti tra ente finanziatore e soggetto beneficiario, il cui schema è stato approvato con la determinazione dirigenziale n. G01534 del 15 febbraio 2024;

- di dare mandato a LAZIOcrea S.p.A. di erogare in favore del Comune di Minturno, all'esito dei controlli previsti dalla normativa vigente e dalla convenzione sottoscritta, il contributo pari ad €70.000,00.

- di notificare, tramite Posta Elettronica Certificata, il presente provvedimento al Comune di Minturno affinché provveda a porre in essere gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it/rl amministrazione trasparente.

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2024, n. G13073

DGR n. 677 del 05/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2024". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo", in svolgimento dal 14 al 18 ottobre 2024 a Roma presso il Palazzo Barberini. Presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale.

OGGETTO: DGR n. 677 del 05/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 – Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2024". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo", in svolgimento dal 14 al 18 ottobre 2024 a Roma presso il Palazzo Barberini. Presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Internazionalizzazione e Attrazione degli investimenti, Sistema fieristico";

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta n. 97 del 26 febbraio 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca" alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- l'atto di organizzazione n. G04918 del 29/04/2024 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli investimenti e Sistema fieristico" della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca" al dott. Amadio Lancia;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione Comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, così come modificato con Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2023, n. 554 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C (2023) 5956 final del 30/08/2023";

CONSIDERATO che con il PR FESR Lazio 2021-2027 di cui sopra è stato designato il Direttore pro tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca quale Autorità di Gestione del Programma;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09045 del 30/06/2023 "PR FESR Lazio 2021-2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati";

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale G09437 del 16/07/2024 concernente "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione "Schema di convenzione tra Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI".

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 677 del 5/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 – Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2024".

CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta regionale n. 677 del 5/09/2024 prevede la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo", in svolgimento dal 14 al 18 ottobre 2024 a Roma presso il Palazzo Barberini e i locali del cinema Barberini, uno dei principali appuntamenti di mercato internazionali dedicato all'industria audiovisiva con un ricco programma articolato in attività di pitching forum, showcase, eventi di networking, conferenze, workshop e incontri volti a rafforzare le relazioni tra i professionisti del settore e promuovere nuovi accordi di collaborazione;

VISTA la nota prot. regionale n. 1195460 del 1/10/2024 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la scheda progetto per la partecipazione alla manifestazione "MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo" con il dettaglio delle attività da svolgersi e il preventivo delle spese;

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo massimo complessivo pari a € 137.509,30 I.V.A. inclusa, come indicato nel piano finanziario di budget riportato nella relativa scheda progetto, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 677 del 5/09/2024;

PRESO ATTO che i costi massimi presunti per la realizzazione del progetto sono elaborati da Lazio Innova in continuità con i budget degli anni precedenti e che le attività relative dovranno essere realizzate da Lazio Innova verificando l'ammissibilità e la congruità delle spese e secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto e, in particolare, del piano finanziario di budget in essa riportato, Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione; con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

CONSIDERATO che, in data 20/09/2024, la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca ha chiesto a Lazio Innova spa di pubblicare tempestivamente la manifestazione di interesse per la selezione delle PMI laziali, al fine di consentire un'ottimale organizzazione della collettiva regionale alla manifestazione "MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo 2024";

PRESO ATTO pertanto della manifestazione di interesse rivolta a PMI laziali interessate a partecipare al "MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo", pubblicata in data 23/09/2024 sui siti web www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it, Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento

- di approvare la scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo", in svolgimento dal 14 al 18 ottobre 2024 a Roma presso il Palazzo Barberini, pervenuta con nota prot. regionale n. 1195460 del 1/10/2024 inviata da Lazio Innova Spa;
- di prendere atto che il costo complessivo massimo per l'attuazione del progetto è pari ad € 137.509,30 I.V.A. inclusa, come riportato nel piano finanziario della sopra citata scheda progetto e Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 677 del 5/09/2024 concernente: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 – Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2024";
- di prendere atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI laziali interessate a partecipare al "MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo", pubblicata in data 23/09/2024 sui siti web www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it, Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

ALLEGATO 1

MIA – Mercato Internazionale Audiovisivo
14-18 ottobre 2024
Roma, Cinema Barberini e Palazzo Barberini

PIANO FINANZIARIO – BUDGET DI SPESA	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	**COSTO (€) IVA inclusa**
Attività di consulenza e assistenza nella **selezione dei progetti di 12 aziende** del Lazio nel settore audiovisivo, nell'organizzazione del matchmaking e della tavola rotonda.	€ 13.420,00
Organizzazione coaching **masterclass** dedicata (2 ore con coach dedicato)	€ 3.806,00
Organizzazione **pitch** dedicato ai progetti selezionati del bando (90' presso sala Barberini) – Quota parte con CCIAA RM (€ 915 x impresa - Tot. € 10.980	€ 7.320,00
Organizzazione **evento matchmaking** progetti selezionati con professionisti internazionali – Quota parte con CCIAA RM (€1.931,7 x impresa – Tot. 23.180)	€ 15.453,30
Organizzazione **evento networking cocktail** progetti selezionati con professionisti internazionali (60 pax)	€ 6.100,00
Hotel operatori Internazionali invitati per matching (tot. 15 pax: € 400 x pax x 2gg)	€ 14.640,00
Voli operatori Internazionali per matching (contributo di € 1.500 x 15 pax)	€ 27.450,00
Accrediti Industry per accesso al MIA per i rappresentanti delle aziende vincitrici del bando PMI (Tot: 24 accrediti – 2 x pax) - Quota parte con CCIAA RM (€ 854 ad impresa – Tot. € 10.248)	€ 6.832,00
Accrediti Industry per professionisti internazionali matching (Tot: 10 accrediti)	€ 4.270,00
Allestimento stand/spazio personalizzato Regione Lazio (arredi, stampe, grafiche, pannelli, moquette, costruzioni etc.)	€ 15.626,00
Schermo 7" per Stand RL	€ 6.039,00
Organizzazione tavola rotonda istituzionale (con operatori italiani)	€ 7.320,00
Visibilità e inserimento logo e materiali in tutti gli elementi di comunicazione, inclusi gli adattamenti grafici, on-site, online e offline e virtual booth (Attività di comunicazione a carico degli organizzatori) - Quota parte con CCIAA RM (€ 1.106,7 ad impresa – Tot. €12.200)	€ 8.133,30
Attività di Comunicazione a cura di Lazio Innova: progetto grafico inclusi esecutivi per quanto segue.	€1.100,00

- N. 1 pagina ADV da inserire sul catalogo di manifestazione con le seguenti specifiche 165x240; - N. 1 banner pubblicitario per la piattaforma MIA Digital (https://miadigital.it) con le seguenti specifiche: desktop: 970x250 e mobile: 320x100; - N. 3 pannelli misura 200x50x250cm. (di cui N. 2 pannelli per spazio istituzionale presso Sala dei Marmi, N. 1 pannello per lo spazio istituzionale presso Sala Pietro da Cortona); - desk istituzionale misura 100x100m.; - personalizzazione spazio virtuale piattaforma MIA DIGITAL. Eventuali servizi di stampa materiali	
Totale costo IVA inclusa	**137.509,30 €**

ALLEGATO 2

Oggetto: Manifestazione di interesse per la partecipazione al MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo. Roma,14-18 ottobre 2024.

La Regione Lazio, attraverso il soggetto attuatore Lazio Innova, e la Camera di Commercio di Roma, con il supporto dell'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio, nell'ambito della Convenzione per la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche finalizzata a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, promuovono la partecipazione di 12 PMI del Lazio che abbiano in sviluppo opere audiovisive da presentare alla X^ edizione del MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo. L'iniziativa si svolgerà a Roma, dal 14 al 18 ottobre 2024, presso il Palazzo Barberini e i locali del Cinema Barberini.

La partecipazione di 8 aziende è sostenuta con il contributo del PR FESR Lazio 2021-2027, le restanti 4 saranno a carico del sistema camerale.

Il MIA | Mercato Internazionale dell'Audiovisivo è un marchio e un progetto promosso da ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche, Audiovisive e Digitali) e APA (Associazione Produttori Audiovisivi). L'edizione 2024 è organizzata da APA Service e ANICA attraverso un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Agenzia ICE, co-finanziato da Europa Creativa MEDIA, con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della Regione Lazio, e sostenuto da prestigiosi sponsor privati tra cui UniCredit, partner ufficiale della manifestazione.

Il MIA è considerato uno dei principali appuntamenti di mercato internazionali dedicato all'industria audiovisiva; saranno oltre 2600 i professionisti dell'industria globale che si incontreranno a Roma nel corso delle cinque giornate di lavoro all'insegna di un ricco programma articolato in attività di pitching forum, showcase, eventi di networking, conferenze, workshop e incontri volti a rafforzare le relazioni tra i professionisti del settore e promuovere nuovi accordi di collaborazione.

Le aziende che manifesteranno interesse alla partecipazione dovranno presentare ciascuna un progetto audiovisivo in fase di sviluppo, finalizzato alla ricerca di co-produttori, di finanziatori e buyer.

Le 12 aziende selezionate avranno l'opportunità di presentare a *buyer* e *commissioner* nazionali e internazionali i propri progetti attraverso sessioni di pitching in lingua inglese.

In sintesi i servizi offerti:

- N. 2 Accrediti Industry Full validi per due persone, che permetteranno l'ingresso al MIA per tutta la durata della manifestazione;
- Masterclass dedicata con Coach internazionale in inglese;
- Evento di Matchmaking e incontri b2b organizzati con professionisti internazionali per i 12 progetti ammessi;
- Tavoli a disposizione a rotazione in Sala Pietro da Cortona – Palazzo Barberini;
- Organizzazione Pitching Session di 90' al Cinema Barberini;
- Evento Networking per i progetti selezionati;

- Inserimento delle *schede dei Progetti di Sviluppo* sulla piattaforma Digital nell'area Hosted Projects.

CRITERI DI ELEGGIBILITÀ

Sono eleggibili progetti di lungometraggio cinematografico narrativo o di serialità scripted, con le seguenti caratteristiche:

- film di finzione di durata non inferiore ai 70', intesi per la tradizionale uscita sala e/o per la release su piattaforme streaming, idonei alla co-produzione e al mercato internazionale e di ampio respiro. I progetti devono essere in fase di sviluppo, avere un regista italiano e un produttore principale già *attached*, avere un soggetto e/o trattamento, nonché un budget previsionale (topsheet) e un piano finanziario previsionale, il tutto disponibile in inglese;
- serie di finzione in cui il tema, la *storyline*, i personaggi principali siano presentati sotto lo stesso titolo, suddivisa in episodi di durata non inferiore ai 20'.

Non è obbligatorio avere una specifica percentuale di finanziamento già confermata per i progetti in fase di sviluppo.

Non possono essere considerati eleggibili i progetti di natura meramente pornografica o che incitano alla violenza e alla discriminazione o alla violazione dei diritti umani.

La presentazione dei Progetti in fase di sviluppo dovrà prevedere l'invio di:

a. Sinossi dettagliata del progetto presentato;
b. Soggetto o trattamento per i film e Bibbia per la serie;
c. Biografia e filmografia completa del regista del progetto;
d. Profilo e filmografia della società di produzione principale del progetto;
e. Budget previsionale (topsheet);
f. Piano finanziario previsionale.

Tutti i materiali sopra menzionati dovranno essere presentati in lingua inglese. Le aziende che non presenteranno la documentazione completa non saranno ammesse alla selezione.

Tutti i materiali di iscrizione saranno utilizzati esclusivamente ai fini della selezione.
In caso di selezione del progetto, tali materiali verranno utilizzati (previa ulteriore verifica e approvazione con gli aventi diritto) per le pubblicazioni del MIA, la piattaforma digitale, il sito e i materiali promozionali relativi all'edizione 2024.

Con la manifestazione di interesse alla partecipazione l'azienda si impegna formalmente, in caso di selezione del progetto, a presentare il progetto di sviluppo al MIA 2024. Inoltre:

- si dichiara il solo ed esclusivo titolare dei diritti relativi al progetto (e dunque titolato alla iscrizione di quest'ultimo al MIA 2024), o garantisce che il pieno permesso di partecipazione al MIA è stato concesso da tutti i detentori dei diritti;
- garantisce che il progetto selezionato non viola i diritti di alcuna parte terza.

In caso di selezione, i materiali e le informazioni saranno utilizzati per aggiornare il sito del MIA, la MIA Digital Platform, e a fini promozionali. I materiali dovranno essere inviati nei seguenti formati: DOC – DOCX – PDF – JPG – GIF (massimo 10MB per file) via we transfer ai seguenti indirizzi e-mail:
internazionalizzazione@lazioinnova.it – partnership@miamarket.it – produzione@miamarket.it.

In caso di selezione, almeno un rappresentante del progetto dovrà garantire la propria partecipazione alle attività organizzate – siano esse fisiche, online o miste tra le due soluzioni – tra il 14 e il 18 ottobre 2024. Qualora tale partecipazione non possa essere garantita, il progetto sarà da intendersi ritirato.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER LE IMPRESE INVITATE A PARTECIPARE

L'opportunità di prendere parte al MIA 2024 è riservata a PMI in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale e/o operativa nella Regione Lazio;
- coerenza dell'attività dell'azienda con il settore o i settori economici cui la manifestazione è rivolta;
- essere MPMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii., al momento della presentazione della manifestazione di interesse;
- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio e in regola, al momento della presentazione della manifestazione di interesse o comunque entro i termini di chiusura di presentazione della stessa, con il pagamento del diritto annuale e con la dichiarazione dell'attività esercitata;
- esercitare, in relazione alla sede laziale, un'attività economica coerente con il settore
- non essere beneficiarie di agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione né aver presentato domande di agevolazione per partecipare alla medesima manifestazione;
- non aver superato, negli ultimi tre anni, l'importo massimo di € 300.000,00 delle agevolazioni in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) e ogni altra procedura concorsuale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC, ovvero non essere soggetti agli obblighi in materia di regolarità contributiva e, quindi, non essere tenuti all'iscrizione presso alcun Ente previdenziale o assistenziale.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese al momento della partecipazione attraverso il modulo di manifestazione di interesse.

Tali dichiarazioni potranno essere verificate, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le aziende interessate a partecipare alla collettiva regionale dovranno effettuare i seguenti adempimenti, entro e non oltre martedì 1° ottobre ore 12,00 pena la non ammissibilità della domanda:

1. compilare il Form di registrazione al link:
   https://www.lazioinnova.it/laziointernational/partecipazione-al-mia-market-2024/
2. compilare il modulo Manifestazione di interesse, disponibile al medesimo link, firmarlo digitalmente o in maniera olografica, in tal caso, allegando copia di un documento valido di identità, e trasmetterlo via PEC all'indirizzo:
   internazionalizzazione@pec.lazioinnova.it indicando nell'oggetto della PEC la dicitura: "*MIA Mercato Internazionale Audiovisivo 2024*"

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ GENERALI

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della manifestazione di interesse (rispetto delle modalità e dei tempi);
- Completezza della domanda di partecipazione.

SELEZIONE

La selezione avverrà a cura di un Nucleo di Valutazione composto da:

1. un rappresentante di Regione Lazio
2. un rappresentante di Lazio Innova
3. un rappresentante del Sistema Camerale di Roma
4. due esperti nel settore audiovisivo del MIA

CRITERI DI SELEZIONE E COMUNICAZIONE DI AMMISSIONE

Le imprese ammesse alla partecipazione saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri di valutazione (tra parentesi indicato il punteggio massimo di ciascun criterio):

1. Concetto originale e innovativo (max 30 punti)
2. Potenziale per la co-produzione internazionale (max 20 punti)
3. Potenziale distributivo (max 20 punti)
4. Esperienza della società di produzione (max 10 punti)
5. Potenziale di diversità e inclusione (trama) (max 5 punti)

Fermo il possesso dei requisiti indicati, saranno oggetto di selezione solo le prime 12 imprese che risulteranno aver ottenuto il maggiore punteggio in ragione della valutazione svolta secondo i criteri indicati nella presente manifestazione di interesse. In caso di parità di posizionamento, si darà priorità all'ordine di arrivo delle domande.

Sarà comunque predisposta una graduatoria delle domande ammesse alla quale si attingerà qualora si dovessero registrare delle rinunce.

A seguito dello svolgimento del processo di selezione, tutti i soggetti che hanno sottoposto la candidatura:

- riceveranno una comunicazione all'indirizzo e-mail indicato in sede di presentazione della manifestazione di interesse circa l'ammissione o meno all'iniziativa in oggetto;
- i soggetti ammessi dovranno, entro il termine indicato nella suddetta comunicazione, provvedere a comunicare via e-mail la loro adesione definitiva ovvero la loro rinuncia; il mancato rispetto dei termini per l'accettazione della proposta di partecipazione comporterà l'esclusione dell'azienda. A seguito dell'accettazione, l'azienda sarà tenuta a partecipare alla manifestazione in oggetto;
- in caso di rinuncia di uno o più dei soggetti ammessi, si procederà a selezionare gli ulteriori soggetti risultati idonei, nel rispetto della graduatoria redatta dal Nucleo di Valutazione.

Il mancato rispetto dei termini comporterà l'esclusione dell'azienda.

La mancata partecipazione senza giustificato motivo potrebbe essere causa di esclusione dell'impresa da iniziative future organizzate da Regione Lazio.

Si segnala, infine, che la suddetta manifestazione di interesse non vincola gli Enti promotori che si riservano, in qualsiasi momento, di poter annullare, qualora le circostanze lo richiedessero, l'organizzazione della collettiva regionale alla Fiera in oggetto.

CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla partecipazione le imprese già presenti alla manifestazione con un proprio stand e le imprese morose nei confronti degli organizzatori per somme relative a precedenti manifestazioni, ovvero morose nei confronti di altri organismi in collaborazione con i quali gli organizzatori promuovono le iniziative.

La mancata partecipazione o mancato presidio dello stand potrà essere causa di esclusione, ad insindacabile giudizio del Nucleo di Valutazione, dalle future iniziative organizzate da Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma nell'ambito della Convenzione.

REGIME DI AIUTO

Considerata la volontà degli Enti Promotori di venire incontro alle esigenze delle imprese selezionate, la partecipazione alla manifestazione è gratuita, fermo restando che rimangono a carico delle stesse le spese relative a ogni ulteriore servizio extra di personalizzazione richiesto dalle imprese medesime.

I costi di partecipazione sono sostenuti dagli Enti promotori e tale sostegno alle imprese si configura quale aiuto indiretto, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni promosse dalla Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma, e sarà concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

A seguito dell'obbligo di consultazione preventiva e di implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli importi relativi alle agevolazioni concesse verranno conseguentemente inseriti nel suddetto Registro, fino a un importo di massimo di €

4.850,00 (quattromilaottocentocinquanta/00) IVA inclusa, per ogni impresa ammessa. Come previsto dall'art. 3 par. 7 dello stesso Regolamento, qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento. L'importo massimo delle agevolazioni in regime "de minimis" che possono essere concesse ad un'unica impresa nell'arco di tre anni, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa incidere sugli scambi tra gli Stati membri e da non falsare o minacciare di falsare la concorrenza, è pari a € 300.000,00.

In caso di superamento delle soglie predette, l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali.

Si fa presente che ciascuna impresa può monitorare l'importo delle agevolazioni in regime "de minimis" di cui ha beneficiato a far data dal 12 agosto 2017, sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato nella sezione Trasparenza al seguente Link:

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

PRIVACY

I dati forniti saranno trattati dagli organizzatori in osservanza di quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Per informazioni rivolgersi a:

- Regione Lazio – Lazio Innova S.p.A. – Area Internazionalizzazione & Cluster
  e-mail: internazionalizzazione@lazioinnova.it

  Tel. 06.60.51.60

- Camera di Commercio di Roma
  Area III Promozione e Sviluppo – Servizio Filiere produttive e Fiere:
  e- mail: attivita.promozionali@rm.camcom.it
  Tel. 06.52082065 – 2759 – 2571
- Sviluppo e Territorio – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma per lo sviluppo e la crescita di Roma e del Lazio:
  e-mail: sviluppo@sviluppoeterritorio.camcom.it
  Tel. 066787758 – 06 69797165

Tutta la modulistica è consultabile e scaricabile sui seguenti siti Istituzionali:

www.lazioinnova.it/laziointernational
www.lazioeuropa.it
www.rm.camcom.it
www.sviluppoeterritorio.camcom.it

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2024, n. G13074

DGR n. 677 del 5/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2024". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "ROMASPOSA 2024 - Salone Internazionale della Sposa" in svolgimento dal 24 al 27 ottobre 2024 a Roma - Palazzo dei Congressi. Presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale.

OGGETTO: DGR n. 677 del 5/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 – Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2024". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "ROMASPOSA 2024 - Salone Internazionale della Sposa" in svolgimento dal 24 al 27 ottobre 2024 a Roma - Palazzo dei Congressi. Presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Internazionalizzazione e Attrazione degli investimenti, Sistema fieristico";

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta n. 97 del 26 febbraio 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca" alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- l'atto di organizzazione n. G04918 del 29/04/2024 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli investimenti e Sistema fieristico" della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca" al dott. Amadio Lancia;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione Comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, così come modificato con Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2023, n. 554 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C (2023) 5956 final del 30/08/2023";

CONSIDERATO che con il PR FESR Lazio 2021-2027 di cui sopra è stato designato il Direttore pro tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca quale Autorità di Gestione del Programma;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09045 del 30/06/2023 "PR FESR Lazio 2021-2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati";

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale G09437 del 16/07/2024 concernente "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione "Schema di convenzione tra Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI".

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 677 del 5/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 – Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2024".

CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta regionale n. 677 del 5/09/2024 prevede la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "ROMA SPOSA - Salone Internazionale della Sposa" in svolgimento dal 24 al 27 ottobre 2024 a Roma, Palazzo dei Congressi, una delle mostre di settore più importanti d'Italia, vetrina d'eccellenza per tutti gli ambiti che ruotano intorno alla cerimonia nuziale, presentando al grande pubblico la più vasta ed aggiornata panoramica sul mondo del wedding;

VISTA la nota prot. regionale n. 1195443 del 1/10/2024 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la scheda progetto per la partecipazione alla manifestazione "ROMASPOSA 2024 - Salone Internazionale della Sposa" con il dettaglio delle attività da svolgersi e il preventivo delle spese;

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo massimo complessivo pari a € 44.900,00 I.V.A. inclusa, come indicato nel piano finanziario di budget riportato nella relativa scheda progetto, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 677 del 5/09/2024;

PRESO ATTO che i costi massimi presunti per la realizzazione del progetto sono elaborati da Lazio Innova in continuità con i budget degli anni precedenti e che le attività relative dovranno essere realizzate da Lazio Innova verificando l'ammissibilità e la congruità delle spese e secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto e, in particolare, del piano finanziario di budget in essa riportato, Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione; con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

CONSIDERATO che, in data 24/09/2024 la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca ha chiesto a Lazio Innova spa di pubblicare la manifestazione di interesse per la selezione delle PMI laziali, al fine di consentire un'ottimale organizzazione della collettiva regionale a "ROMASPOSA 2024 - Salone Internazionale della Sposa" e di tenerla aperta per almeno 10 giorni;

PRESO ATTO, pertanto, della manifestazione di interesse rivolta a PMI laziali interessate a partecipare a "ROMASPOSA 2024 - Salone Internazionale della Sposa" pubblicata in data 26/09/2024 sui siti web www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it, Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento

- di approvare la scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "ROMA SPOSA 2024- Salone Internazionale della Sposa" in svolgimento dal 24 al 27 ottobre 2024 a Roma- Palazzo dei Congressi, pervenuta con nota prot. regionale n. 1195443 del 1/10/2024 inviata da Lazio Innova Spa, e il piano finanziario di budget in essa riportato, Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di prendere atto che il costo complessivo massimo per l'attuazione del progetto è pari ad € 44.900,00 I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 677 del 5/09/2024 concernente: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 – Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2024";
- di prendere atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI laziali interessate a partecipare al "ROMASPOSA 2024", pubblicata in data 26/09/2024 sui siti web www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it, Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

ALLEGATO 1

La Regione Lazio a
ROMASPOSA 2024 - Salone Internazionale della Sposa
60^ Edizione
Palazzo dei Congressi, Roma 24 - 27 ottobre 2024

Budget per attività/azione

VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	**Costo previsionale IVA Inclusa**
N. 14 stand allestiti come sopra descritto (€ 3.200,00 cadauno)	**€44.800,00**
Predisposizione materiali promozionali cartacei e multimediali	**€100,00**
Totale costo	**€44.900,00**

ALLEGATO 2

Oggetto: Manifestazione di interesse per la partecipazione a ROMASPOSA – Salone Internazionale della Sposa – Roma, Palazzo dei Congressi – 24-27 ottobre 2024.

La Regione Lazio, attraverso il soggetto attuatore Lazio Innova, e la Camera di Commercio di Roma, con il supporto dell'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio, nell'ambito della Convenzione per la partecipazione congiunta a iniziative e manifestazioni fieristiche, allo scopo di sostenere il tessuto economico regionale, promuovono la partecipazione a ROMASPOSA – Salone Internazionale della Sposa, che si svolgerà dal 24 al 27 ottobre 2024 presso il Palazzo dei Congressi di Roma, dove è intenzione degli Enti promotori organizzare uno spazio espositivo per ospitare gratuitamente 28 imprese rappresentative delle migliori produzioni del Lazio.

La partecipazione di 14 imprese delle 28 selezionate è sostenuta con il contributo del PR FESR Lazio 2021-2027.

Nelle more dell'approvazione del completamento dell'iter amministrativo di approvazione dell'intervento, il presente Avviso per manifestazione di interesse si intende NON VINCOLANTE per la Regione Lazio e per gli altri Enti promotori, che si riservano, in qualsiasi momento, di poter annullare, qualora le circostanze lo richiedessero, l'organizzazione della collettiva regionale alla Fiera in oggetto e/o di modificarne le caratteristiche e i servizi offerti.

Gli Enti promotori, Lazio Innova e Sviluppo e Territorio daranno opportuna diffusione sui rispettivi siti istituzionali e su tutti i canali di comunicazione utilizzati per promuovere le iniziative.

CATEGORIE AMMESSE ALLA MANIFESTAZIONE

I settori merceologici ammessi sono, in via preferenziale: abiti da sposa, sposo e cerimonia; bomboniere; parrucchieri; addobbi floreali.
Altri settori da valutare, solo in caso di disponibilità di spazi: liste di nozze; complementi d'arredo; accessori moda; calzature da sposa; estetica; gioielli; pasticceria; corredi; fotografi.

SPAZIO ESPOSITIVO E SERVIZI

Lo spazio espositivo e i servizi previsti per ogni impresa sono i seguenti:

- nell'ambito dell'area riservata con insegne con i loghi istituzionali, uno stand di 3x2 mq. comprensivo di allestimento con pannellature ignifughe di colore grigio canna di fucile, moquette in agugliato ignifugo di colore nero, arredi composti da un bancone di dimensioni 1x0,50 h. 1 m. in laminato bianco, 2 sgabelli, 1 cestino gettacarta, impianto elettrico fornito di tutte le certificazioni e comprendente corpi illuminanti a led ed una multipresa di servizio con consumi ricompresi illimitati, insegna dell'impresa e loghi Partner Convenzione;
- presidio elettrico attivo in tutti i giorni della manifestazione in orario di apertura al pubblico in numero di 2 unità; presidio tecnico per gli allestimenti attivo in tutti i giorni della manifestazione in orario di apertura al pubblico in numero di 2 unità; presidio medico attivo in tutti i giorni della

manifestazione in orario di apertura al pubblico; ambulanza presente durante tutti i giorni della manifestazione in orario di apertura al pubblico con n. 2 operatori;

- presenza sul sito della manifestazione, nella pagina catalogo espositori, con una pagina autogestita dedicata alla promozione dell'impresa;
- n. 2 pass per l'ingresso degli addetti allo stand e n. 20 biglietti omaggio.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER LE IMPRESE INVITATE A PARTECIPARE

L'opportunità di prendere parte a ROMASPOSA 2024 è riservata ad imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale e/o operativa nella Regione Lazio;
- coerenza dell'attività dell'azienda con il settore o i settori economici cui la manifestazione è rivolta;
- essere MPMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii., al momento della presentazione della manifestazione di interesse;
- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio e in regola, al momento della presentazione della manifestazione di interesse o comunque entro i termini di chiusura di presentazione della stessa, con il pagamento del diritto annuale e con la dichiarazione dell'attività esercitata;
- esercitare, in relazione alla sede laziale, un'attività economica coerente con il settore
- non essere beneficiarie di agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione né aver presentato domande di agevolazione per partecipare alla medesima manifestazione;
- non aver superato, negli ultimi tre anni, l'importo massimo di € 300.000,00 delle agevolazioni in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non siano sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- possedere capacità di contrarre ovvero non siano state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC, ovvero



- non essere soggetti agli obblighi in materia di regolarità contributiva e, quindi, non essere tenuti all'iscrizione presso alcun Ente previdenziale o assistenziale.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese al momento della partecipazione attraverso il modulo di manifestazione di interesse.

Tali dichiarazioni potranno essere verificate, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le aziende interessate a partecipare alla collettiva regionale dovranno effettuare i seguenti adempimenti, entro e non oltre **lunedì 7 ottobre 2024 – ore 10.00**, pena la non ammissibilità della domanda:

1. compilare il Form di registrazione al link:
   https://www.lazioinnova.it/laziointernational/partecipazione-a-romasposa-2024/

2. compilare il modulo Manifestazione di interesse, disponibile al medesimo link, firmarlo digitalmente o in maniera olografica, in tal caso, allegando copia di un documento valido di identità e trasmetterlo via PEC al seguente indirizzo: internazionalizzazione@pec.lazioinnova.it
   indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "**Roma Sposa 2024**".

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ GENERALI

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di partecipazione (rispetto delle modalità e dei tempi);
- Completezza della domanda di partecipazione.

CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla partecipazione:

- le imprese già presenti alla manifestazione con un proprio stand;
- le imprese morose nei confronti degli organizzatori per somme relative a precedenti manifestazioni, ovvero morose nei confronti di altri organismi in collaborazione con i quali gli organizzatori promuovono l'iniziativa;
- le imprese che non abbiano sufficiente capienza del plafond "de minimis" di cui all'art. 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013.

SELEZIONE

La selezione avverrà a cura di un Nucleo di Valutazione composto da:

- un rappresentante di Regione Lazio;
- un rappresentante del Sistema Camerale di Roma;
- un rappresentante di Lazio Innova.

CRITERI DI SELEZIONE E COMUNICAZIONE DI AMMISSIONE

Gli spazi espositivi saranno assegnati a ciascuna impresa secondo l'ordine cronologico di presentazione della Manifestazione di interesse, trattandosi di "procedura a sportello".

Sarà comunque predisposta una graduatoria delle domande ammesse alla quale si attingerà qualora si dovessero registrare delle rinunce.
Le imprese ammesse riceveranno apposita comunicazione via email riguardo alle modalità di organizzazione e gestione del proprio stand e saranno invitate a confermare la propria partecipazione secondo i termini e le modalità contenute nella stessa. Il mancato rispetto dei termini comporterà l'esclusione dell'azienda. La mancata partecipazione senza giustificato motivo potrebbe essere causa di esclusione dell'impresa ad iniziative future organizzate da Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma.
Si segnala, inoltre, che la suddetta manifestazione di interesse non vincola gli Enti promotori che si riservano, in qualsiasi momento, di poter annullare, qualora le circostanze lo richiedessero, l'organizzazione della collettiva regionale alla Fiera in oggetto.

REGIME DI AIUTO
Considerata la volontà degli Enti Promotori di venire incontro alle esigenze delle imprese selezionate, la partecipazione alla manifestazione è gratuita, fermo restando che rimangono a carico delle stesse le spese relative ad ogni ulteriore servizio extra di personalizzazione richiesto dalle imprese medesime.
I costi di partecipazione sono sostenuti dagli Enti promotori e tale sostegno alle imprese si configura quale aiuto indiretto, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni promosse dalla Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma, e sarà concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
A seguito dell'obbligo di consultazione preventiva e di implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli importi relativi alle agevolazioni concesse verranno conseguentemente inseriti nel suddetto Registro, fino ad un importo di massimo € 3.200,00 (tremiladuecento/00) Iva inclusa, per ogni impresa ammessa. Come previsto dall'art. 3 par. 7 dello stesso Regolamento, qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento. L'importo massimo delle agevolazioni in regime "de minimis" che possono essere concesse ad un'unica impresa nell'arco di tre anni, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa incidere sugli scambi tra gli Stati membri e da non falsare o minacciare di falsare la concorrenza, è pari a € 300.000,00.
In caso di superamento delle soglie predette, l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali.
Si fa presente che ciascuna impresa può monitorare l'importo delle agevolazioni in regime "de minimis" di cui ha beneficiato a far data dal 12 agosto 2017, sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato nella sezione Trasparenza al seguente Link:
https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

PRIVACY
I dati forniti saranno trattati dagli organizzatori in osservanza di quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali.
Per informazioni rivolgersi a:

- Regione Lazio – Lazio Innova S.p.A. – Area Internazionalizzazione & Cluster
  e-mail: internazionalizzazione@lazioinnova.it – Tel. 06.60.51.60
- Camera di Commercio di Roma - Area III Promozione e Sviluppo – Servizio Filiere produttive e Fiere:
  e-mail: attivita.promozionali@rm.camcom.it – Tel. 06.52082571 – 2065



- Sviluppo e Territorio - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma per lo sviluppo e la crescita di Roma e del Lazio:
  e-mail sviluppo@sviluppoeterritorio.camcom.it Tel. 066787758 - 06 69797165

Tutta la modulistica è consultabile e scaricabile sui seguenti siti Istituzionali:
www.lazioinnova.it/laziointernational
www.lazioeuropa.it
www.rm.camcom.it
www.sviluppoeterritorio.camcom.it

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2024, n. G13189

PR FESR 2021/2027. Progetto T0008B0002 - A0492 - Avviso pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" di cui alla determinazione G02864/2022, modificato con determinazione G03268/2022. Revoca delle agevolazioni concesse ai progetti prot. n. A0492-2022-075113 e prot. n. A0492-2022-075528 e Rinuncia progetto prot. n. A0492-2022-075096.

OGGETTO: PR FESR 2021/2027. Progetto T0008B0002 - A0492 – Avviso pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" di cui alla determinazione G02864/2022, modificato con determinazione G03268/2022. Revoca delle agevolazioni concesse ai progetti prot. n. A0492-2022-075113 e prot. n. A0492-2022-075528 e Rinuncia progetto prot. n. A0492-2022-075096.

IL DIRETTORE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO,

ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

anche in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per la competitività delle imprese

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 26/02/2024, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca";
- l'Atto di Organizzazione n. G08600 del 26 giugno 2024 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Misure per la competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2024 e per la durata di tre anni;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanzia-rio per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTO il PR Lazio FESR 2021-2027 approvato con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea, modificato con Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023, da ultimo modificato con Decisione C (2024) 6747 final;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2022, n. 108, avente ad oggetto: *PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente", Obiettivo specifico 1.III "Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI" – Contributi a fondo perduto per lo sviluppo e l'innovazione di Teatri, Sale cinematografiche e Librerie. Prenotazione di impegno per l'importo complessivo di €*

3.000.000,00 a favore di Lazio Innova S.p.A., sono state adottate le linee di indirizzo inerenti ai requisiti, criteri e modalità di concessione dei contributi regionali a favore di teatri, sale cinematografiche e librerie;

- con la suddetta DGR n. 108/2022 è stato, tra l'altro, disposto di affidare a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, la gestione dell'avviso pubblico;
- con determinazione dirigenziale n. G02864 dell'11/03/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie", parzialmente rettificata con determinazione n. G03268 del 21/03/2022;
- con il Decreto dirigenziale n. G07718 del 14/06/2022, successivamente integrato con Decreto dirigenziale n. G00407 del 17/01/2023, è stata costituita la Commissione tecnica di valutazione delle domande presentate nell'ambito dell'avviso pubblico, di cui alla determinazione n. G02864 dell'11/03/2022;
- con determinazione dirigenziale n. G12831 del 26/09/2022 è stata resa pubblica la ricognizione delle domande presentate e lo stato di avanzamento delle procedure di valutazione nell'ambito dell'Avviso pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" di cui alla determinazione G02864/2022;
- con Determinazione dirigenziale n. G16239 del 23/11/2022 sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse a contributo e delle domande inammissibili;
- con Determinazione dirigenziale n. G01704 del 10/02/2023 è stato approvato un ulteriore elenco di domande ammesse a contributo;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e delle "Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (Versione 06), approvato con Determinazione n. G01197 del 08/02/2021, come modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0030215 del 30/09/2024 con la quale Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, trasmette le revoche del progetto prot. n. A0492-2022-075113 della Società CAFFE' LETTERARIO D'AMICO S.R.L. SEMPLIFICATA e del progetto prot. n. A0492-2022-075528 ARANCI FERDINANDO, per mancata sottoscrizione della richiesta di saldo nei termini così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico (Allegato 1), nonché la rinuncia alla sovvenzione concessa da parte della Società INFINITE PARENTESI DI ELISA SUFFLICO, prot. n. A0492-2022-075096 (Allegato 2); oltre al Quadro finanziario dei contributi concessi (Allegato 3);

RITENUTO, pertanto, di dover:

- prendere atto di quanto trasmesso da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0030215 del 30/09/2024, nonché dei relativi allegati;
- approvare gli elenchi delle Revoche (Allegato 1) e Rinunce (Allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- rilevare che, con l'approvazione del "Quadro finanziario dei contributi concessi", l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad euro 1.718.419,50, a valere sulle risorse

del PR FESR Lazio 2021-2027, così come riportato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto di quanto trasmesso da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0024707 del 24/07/2024, nonché dei relativi allegati;
- di approvare gli elenchi delle Revoche (Allegato 1) e Rinunce (Allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di rilevare che, con l'approvazione del "Quadro finanziario dei contributi concessi", l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad euro 1.718.419,50, a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027, così come riportato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Giudice Ordinario entro i termini di legge.

Il Direttore

Tiziana Petucci

PR FESR 2021/2027 – Avviso pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" approvato con Determinazione n. G02864 del 11/03/2022, modificata con Determinazione n. G03268 del 21/03/2022						
ALLEGATO 1 - REVOCHE						
	N. protocollo	***Ragione sociale***	***contributo concesso***	***COR***	***COR VARIATO***	***Motivazione***
1	A0492-2022-075113	CAFFE' LETTERARIO D'AMICO S.R.L. SEMPLIFICATA	34.874,00 €	9755378	1367016	Mancata sottoscrizione della Richiesta di Saldo nei termini così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di revoca resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni
2	A0492-2022-075528	ARANCI FERDINANDO	34.664,00 €	9756602	1367019	Mancata sottoscrizione della Richiesta di Saldo nei termini così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della comunicazione di proposta di revoca resa ai sensi della L. 241/90 Art. 10bis, il richiedente non ha trasmesso controdeduzioni

PR FESR 2021/2027 – Avviso pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" approvato con Determinazione n. G02864 del 11/03/2022, modificata con Determinazione n. G03268 del 21/03/2022						
ALLEGATO 2 - RINUNCIA						
N.	***N. protocollo***	***Ragione sociale***	***contributo concesso***	***COR***	***COR VAR***	***NOTE***
1	A0492-2022-075096	INFINITE PARENTESI DI ELISA SUFFLICO	22.638,00 €	9751731	1367018	il richiedente ha inviato la richiesta di rinuncia via pec in data 06/08/2024

PR FESR 2021/2027 – Avviso pubblico "Sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie" approvato con Determinazione n. G02864 del 11/03/2022, modificata con Determinazione n. G03268 del 21/03/2022

ALLEGATO 3

Quadro Finanziario		*Dotazione iniziale*	*Assorbimento*	*Avanzo/Disavanzo*
		a	*b*	*c=a-b*
Obiettivo strategico 1. Obiettivo specifico 3	Teatri	€ 1.000.000,00	€ 841.630,33	€ 158.369,67
	Sale Cinematografiche	€ 1.000.000,00	€ 570.353,18	€ 429.646,82
	Librerie	€ 1.000.000,00	€ 306.435,99	€ 693.564,01
	TOTALE	**€ 3.000.000,00**	**€ 1.718.419,50**	**€ 1.281.580,50**

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12845

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Potenziamento alimentazione elettrica" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C77D24000000001 - codice SIGEM A0798P0006 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ferrovia Roma-Viterbo Beni Immobili" U0000C24112 di euro 12.000.000,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026-2027.

OGGETTO: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Potenziamento alimentazione elettrica" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C77D24000000001 – codice SIGEM A0798P0006 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ferrovia Roma-Viterbo Beni Immobili" U0000C24112 di euro 12.000.000,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026-2027.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

di concerto con il

DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,

CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTO, l'articolo 30, comma 2, del predetto regolamento laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.23, recante "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.24, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.980, concernente "Bilancio di

previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n.75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. N. 573860 del 30 aprile 2024 recante "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento sopra richiamato e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. nn. 141422 del 5.12.2023, 132306 del 30.01.2024, n. 0171408 del 6.02.2024, n. 0190513 del 9.02.2024, 0231852 del 19.02.2024 e 281552 del 28.02.204 con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con cui è stato conferito all'Ing. Fabrizio Mazzenga l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTA il comma 2, dell'art. 164 del citato R.R. n.6/2002, ai sensi del quale, in caso di assenza o impedimento temporanei del dirigente di area le funzioni sono svolte dal direttore regionale;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n.120, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale,

Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI altresì i principi di *governance* e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.603 del 28/9/2021 recante "Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" e n.29 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" - Nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta Delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad € 192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad euro 1.212.989.603,90;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTO il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;

- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le risorse FSC dell'anticipazione FSC 2021-2027 è necessario il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), corrispondente alla sottoscrizione del contratto con l'operatore economico, entro il 31/12/2024, pena il definanziamento dell'intervento;

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata come risultante dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23";

VISTO l'intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Potenziamento alimentazione elettrica", CUP C77D24000000001, finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per € 12.000.000,00, riportato nell'Accordo per la Coesione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)";

PRECISATO che dovrà essere cura di ASTRAL S.p.A. fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n.914, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025;

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24112 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – "Ferrovia Roma-Viterbo § Beni Immobili", la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432134, che prevede le seguenti annualità di spesa:

€ 40.590.000,00 per il 2024;

€ 56.990.000,00 per il 2025;

€ 54.640.000,00 per il 2026;

€ 50.440.000,00 per il 2027;

€ 43.240.000,00 per il 2028;

€ 30.000.000,00 per il 2029;

€ 15.000.000,00 per il 2030;

€ 10.000.000,00 per il 2031;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

RITENUTO, pertanto, necessario impegnare la somma occorrente alla realizzazione dell'intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Potenziamento alimentazione elettrica", CUP C77D24000000001 finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 12.000.000,00 a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa anzi richiamato U0000C24112 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – "Ferrovia Roma-Viterbo § Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione a valere sulle seguenti annualità:

€ 2.000.000,00 per il 2024;

€ 3.000.000,00 per il 2025;

€ 3.000.000,00 per il 2026;

€ 4.000.000,00 per il 2027;

RITENUTO necessario stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come

previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;

ATTESO che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di avviare l'attuazione dell'intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Potenziamento alimentazione elettrica", finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 12.000.000,00 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, CUP C77D24000000001;
2) di impegnare a favore di ASTRAL S.p.A. l'importo di € 12.000.000,00 (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa U0000C24112 Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – "Ferrovia Roma - Viterbo - Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione, a valere sulle seguenti annualità:

   € 2.000.000,00 per il 2024; € 3.000.000,00 per il 2025; € 3.000.000,00 per il 2026; €4.000.000,00 per il 2027;
3) di dare atto che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;
4) di stabilire che ASTRAL S.p.A. dovrà fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dalla scrivente Direzione regionale;
5) di stabilire che il Responsabile di Gestione di Progetto (RPG) dovrà provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;
6) di stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;
7) di stabilire che, ai fini del mantenimento del finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà conseguire il target di spesa indicato nel cronoprogramma degli interventi, secondo quanto indicato nell'articolo 3 dell'Accordo per la Coesione.

La Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvederà a notificare il presente atto al soggetto attuatore ASTRAL S.p.A.

La presente determinazione sarà pubblicata su BURL e su "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione Regionale
Programmazione Economica, Centrale Acquisti,
Fondi Europei, PNRR
Paolo Alfarone

Il Direttore della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio,
Demanio e Patrimonio
Fabrizio Mazzenga

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12846

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Adeguamento normativo galleria P.le Flaminio - Acqua Acetosa" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C87D24000060001 - codice SIGEM A0798P0010 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ferrovia Roma-Viterbo Beni Immobili" U0000C24112 di euro 10.000.000,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026-2027.

OGGETTO: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Adeguamento normativo galleria P.le Flaminio - Acqua Acetosa" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C87D24000060001 – codice SIGEM A0798P0010 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ferrovia Roma-Viterbo Beni Immobili" U0000C24112 di euro 10.000.000,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026-2027.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

di concerto con il

DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,

CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTO, l'articolo 30, comma 2, del predetto regolamento laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.23, recante "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.24, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.980, concernente "Bilancio di

previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n.75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. N. 573860 del 30 aprile 2024 recante "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento sopra richiamato e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. nn. 141422 del 5.12.2023, 132306 del 30.01.2024, n. 0171408 del 6.02.2024, n. 0190513 del 9.02.2024, 0231852 del 19.02.2024 e 281552 del 28.02.204 con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con cui è stato conferito all'Ing. Fabrizio Mazzenga l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTA il comma 2, dell'art. 164 del citato R.R. n.6/2002, ai sensi del quale, in caso di assenza o impedimento temporanei del dirigente di area le funzioni sono svolte dal direttore regionale;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n.120, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale,

Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI altresì i principi di *governance* e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.603 del 28/9/2021 recante "Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" e n.29 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" - Nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta Delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad € 192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad euro 1.212.989.603,90;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTO il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;

- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le risorse FSC dell'anticipazione FSC 2021-2027 è necessario il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), corrispondente alla sottoscrizione del contratto con l'operatore economico, entro il 31/12/2024, pena il definanziamento dell'intervento;

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata come risultante dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23";

VISTO l'intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Adeguamento normativo galleria P.le Flaminio - Acqua Acetosa", CUP C87D24000060001, finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per € 10.000.000,00, riportato nell'Accordo per la Coesione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)";

PRECISATO che dovrà essere cura di ASTRAL S.p.A. fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n.914, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025;

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24112 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – "Ferrovia Roma-Viterbo § Beni Immobili", la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432134, che prevede le seguenti annualità di spesa:

€ 40.590.000,00 per il 2024;

€ 56.990.000,00 per il 2025;

€ 54.640.000,00 per il 2026;

€ 50.440.000,00 per il 2027;

€ 43.240.000,00 per il 2028;

€ 30.000.000,00 per il 2029;

€ 15.000.000,00 per il 2030;

€ 10.000.000,00 per il 2031;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

RITENUTO, pertanto, necessario impegnare la somma occorrente alla realizzazione dell'intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Adeguamento normativo galleria P.le Flaminio - Acqua Acetosa", CUP C87D24000060001 finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 10.000.000,00 a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa anzi richiamato U0000C24112 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – "Ferrovia Roma-Viterbo § Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione a valere sulle seguenti annualità:

€ 2.000.000,00 per il 2024; € 3.000.000,00 per il 2025; € 2.000.000,00 per il 2026; € 3.000.000,00 per il 2027;

RITENUTO necessario stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;

ATTESO che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di avviare l'attuazione dell'intervento "Ferrovia Roma-Viterbo - Adeguamento normativo galleria P.le Flaminio - Acqua Acetosa", finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 10.000.000,00 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, CUP C87D24000060001;

2) di impegnare a favore di ASTRAL S.p.A. l'importo di € 10.000.000,00 (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa U0000C24112 Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – "Ferrovia Roma-Viterbo § Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione, a valere sulle seguenti annualità:

   € 2.000.000,00 per il 2024; € 3.000.000,00 per il 2025; € 2.000.000,00 per il 2026; € 3.000.000,00 per il 2027;

3) di dare atto che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;

4) di stabilire che ASTRAL S.p.A. dovrà fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dalla scrivente Direzione regionale;

5) di stabilire che il Responsabile di Gestione di Progetto (RPG) dovrà provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

6) di stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;

7) di stabilire che, ai fini del mantenimento del finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà conseguire il target di spesa indicato nel cronoprogramma degli interventi, secondo quanto indicato nell'articolo 3 dell'Accordo per la Coesione.

La Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvederà a notificare il presente atto al soggetto beneficiario/attuatore ASTRAL S.p.A.

La presente determinazione sarà pubblicata su BURL e su "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione Regionale
Programmazione Economica, Centrale Acquisti,
Fondi Europei, PNRR
Paolo Alfarone

Il Direttore della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio,
Demanio e Patrimonio
Fabrizio Mazzenga

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12847

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ferrovia Roma-Lido - Dispositivi di armamento e di controllo della Stazione di Magliana" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C87D24000030001 - codice SIGEM A0797P0004 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ferrovia Roma - Lido - Beni Immobili" U0000C24111 di euro 6.000.000,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026.

OGGETTO: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ferrovia Roma-Lido - Dispositivi di armamento e di controllo della Stazione di Magliana" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C87D24000030001 – codice SIGEM A0797P0004 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ferrovia Roma - Lido - Beni Immobili" U0000C24111 di euro 6.000.000,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

di concerto con il

DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,

CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTO, l'articolo 30, comma 2, del predetto regolamento laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.23, recante "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.24, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.980, concernente "Bilancio di

previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n.75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. N. 573860 del 30 aprile 2024 recante "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento sopra richiamato e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. nn. 141422 del 5.12.2023, 132306 del 30.01.2024, n. 0171408 del 6.02.2024, n. 0190513 del 9.02.2024, 0231852 del 19.02.2024 e 281552 del 28.02.204 con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con cui è stato conferito all'Ing. Fabrizio Mazzenga l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTA il comma 2, dell'art. 164 del citato R.R. n.6/2002, ai sensi del quale, in caso di assenza o impedimento temporanei del dirigente di area le funzioni sono svolte dal direttore regionale;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n.120, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale,

Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI altresì i principi di *governance* e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.603 del 28/9/2021 recante "Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" e n.29 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" - Nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta Delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad € 192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad euro 1.212.989.603,90;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTO il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;

- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le risorse FSC dell'anticipazione FSC 2021-2027 è necessario il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), corrispondente alla sottoscrizione del contratto con l'operatore economico, entro il 31/12/2024, pena il definanziamento dell'intervento;

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata come risultante dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23";

VISTO l'intervento "Ferrovia Roma-Lido - Dispositivi di armamento e di controllo della Stazione di Magliana", CUP C87D24000030001, finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per € 6.000.000,00, riportato negli allegati A1 e B2 dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)";

PRECISATO che dovrà essere cura di ASTRAL S.p.A. fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n.914, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025;

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24111 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – "Ferrovia Roma-Lido § Beni Immobili", la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432133, che prevede le seguenti annualità di spesa:

€ 17.000.000,00 per il 2024;

€ 29.300.000,00 per il 2025;

€ 26.700.000,00 per il 2026;

€ 15.000.000,00 per il 2027;

€ 10.000.000,00 per il 2028;

€ 10.000.000,00 per il 2029;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

RITENUTO, pertanto, necessario impegnare la somma occorrente alla realizzazione dell'intervento "Ferrovia Roma-Lido - Dispositivi di armamento e di controllo della Stazione di Magliana", CUP C87D24000030001 finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 6.000.000,00 a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa anzi richiamato U0000C24111 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – "Ferrovia Roma-Lido § Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione a valere sulle seguenti annualità:

€ 1.000.000,00 per il 2024;

€ 3.000.000,00 per il 2025;

€ 2.000.000,00 per il 2026;

RITENUTO necessario stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;

ATTESO che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di avviare l'attuazione dell'intervento "Ferrovia Roma-Lido - Dispositivi di armamento e di controllo della Stazione di Magliana", finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 6.000.000,00 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, CUP C87D24000030001;
2) di impegnare a favore di ASTRAL S.p.A. l'importo di € 6.000.000,00 (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa U0000C24111 Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – "Ferrovia Roma-Lido § Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione, a valere sulle seguenti annualità:

   € 1.000.000,00 per il 2024;

   € 3.000.000,00 per il 2025;

   € 2.000.000,00 per il 2026;
3) di dare atto che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;
4) di stabilire che ASTRAL S.p.A. dovrà fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dalla scrivente Direzione regionale;
5) di stabilire che il Responsabile di Gestione di Progetto (RPG) dovrà provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;
6) di stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;
7) di stabilire che, ai fini del mantenimento del finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà conseguire il target di spesa indicato nel cronoprogramma degli interventi, secondo quanto indicato nell'articolo 3 dell'Accordo per la Coesione.

La Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvederà a notificare il presente atto al soggetto attuatore ASTRAL S.p.A.

La presente determinazione sarà pubblicata su BURL e su "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione Regionale
Programmazione Economica, Centrale Acquisti,
Fondi Europei, PNRR
Paolo Alfarone

Il Direttore della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio,
Demanio e Patrimonio
Fabrizio Mazzenga

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12848

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Riqualificazione stazione di Castel Fusano" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C87D22000050002 - codice SIGEM A0796P0004 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido § Beni Immobili" U0000C24113 di euro 121.799,27 a valere sull'annualità 2024.

OGGETTO: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Riqualificazione stazione di Castel Fusano" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP C87D22000050002 – codice SIGEM A0796P0004 - Impegno di spesa a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido § Beni Immobili" U0000C24113 di euro 121.799,27 a valere sull'annualità 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

di concerto con il

DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,

CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTO, l'articolo 30, comma 2, del predetto regolamento laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.23, recante "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.24, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.980, concernente "Bilancio di

previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n.75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. N. 573860 del 30 aprile 2024 recante "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento sopra richiamato e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. nn. 141422 del 5.12.2023, 132306 del 30.01.2024, n. 0171408 del 6.02.2024, n. 0190513 del 9.02.2024, 0231852 del 19.02.2024 e 281552 del 28.02.204 con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con cui è stato conferito all'Ing. Fabrizio Mazzenga l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTA il comma 2, dell'art. 164 del citato R.R. n.6/2002, ai sensi del quale, in caso di assenza o impedimento temporanei del dirigente di area le funzioni sono svolte dal direttore regionale;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n.120, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale,

Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI altresì i principi di *governance* e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.603 del 28/9/2021 recante "Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" e n.29 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" - Nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta Delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad € 192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad euro 1.212.989.603,90;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTO il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;

- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le risorse FSC dell'anticipazione FSC 2021-2027 è necessario il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), corrispondente alla sottoscrizione del contratto con l'operatore economico, entro il 31/12/2024, pena il definanziamento dell'intervento;

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata come risultante dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23";

VISTO l'intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Riqualificazione stazione di Castel Fusano", CUP C87D22000050002, finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per € 121.799,27, riportato nell'Accordo per la Coesione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)";

PRECISATO che dovrà essere cura di ASTRAL S.p.A. fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n.914, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025;

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24113 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido § Beni Immobili", la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432135, che prevede le seguenti annualità di spesa:

€ 27.501.779,49 per il 2024;

€ 37.550.289,85 per il 2025;

€ 15.848.734,13 per il 2026;

€ 15.199.756,05 per il 2027;

€ 4.161.184,56 per il 2028;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

RITENUTO, pertanto, necessario impegnare la somma occorrente alla realizzazione dell'intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Riqualificazione stazione di Castel Fusano", CUP C87D22000050002 finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 121.799,27 a favore di ASTRAL S.p.A. (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa anzi richiamato U0000C24113 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione a valere sull'annualità 2024 per € 121.799,27;

RITENUTO necessario stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;

ATTESO che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di avviare l'attuazione dell'intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Riqualificazione stazione di Castel Fusano", finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 121.799,27 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, CUP C87D22000050002;
2) di impegnare a favore di ASTRAL S.p.A. l'importo di € 121.799,27 (cod. creditore 74843) sul capitolo di spesa U0000C24113 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido § Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione, a valere sull'annualità 2024 per € 121.799,27;
3) di dare atto che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;
4) di stabilire che ASTRAL S.p.A. dovrà fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dalla scrivente Direzione regionale;
5) di stabilire che il Responsabile di Gestione di Progetto (RPG) dovrà provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;
6) di stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;
7) di stabilire che, ai fini del mantenimento del finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà conseguire il target di spesa indicato nel cronoprogramma degli interventi, secondo quanto indicato nell'articolo 3 dell'Accordo per la Coesione;.

La Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvederà a notificare il presente atto al soggetto attuatore ASTRAL S.p.A.

La presente determinazione sarà pubblicata su BURL e su "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione Regionale
Programmazione Economica, Centrale Acquisti,
Fondi Europei, PNRR
Paolo Alfarone

Il Direttore della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio,
Demanio e Patrimonio
Fabrizio Mazzenga

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2024, n. G12849

Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Lavori Tecnologici" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP J87F19000700001 - codice SIGEM A0796P0005 - Impegno di spesa a favore di RFI S.p.A. (cod. creditore 87049) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido Beni Immobili" U0000C24113 di euro 26.991.476,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026.

OGGETTO: Accordo per la Coesione, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 - Intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Lavori Tecnologici" cofinanziato con risorse FSC 2021-2027, CUP J87F19000700001 – codice SIGEM A0796P0005 - Impegno di spesa a favore di RFI S.p.A. (cod. creditore 87049) sul capitolo di spesa denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. N. 124/2023) - Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido Beni Immobili" U0000C24113 di euro 26.991.476,00 a valere sulle annualità 2024-2025-2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

di concerto con il

DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,

CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTO, l'articolo 30, comma 2, del predetto regolamento laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.23, recante "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.24, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.980, concernente "Bilancio di

previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n.981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n.75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. N. 573860 del 30 aprile 2024 recante "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento sopra richiamato e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. nn. 141422 del 5.12.2023, 132306 del 30.01.2024, n. 0171408 del 6.02.2024, n. 0190513 del 9.02.2024, 0231852 del 19.02.2024 e 281552 del 28.02.204 con decorrenza 1° maggio 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con cui è stato conferito all'Ing. Fabrizio Mazzenga l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11/1/2024 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTA il comma 2, dell'art. 164 del citato R.R. n.6/2002, ai sensi del quale, in caso di assenza o impedimento temporanei del dirigente di area le funzioni sono svolte dal direttore regionale;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n.120, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale,

Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI altresì i principi di *governance* e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n.34 del 2019;

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.603 del 28/9/2021 recante "Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" e n.29 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" - Nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta Delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad € 192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad euro 1.212.989.603,90;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTO il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud);

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;

- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTO l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio (BDU);

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le risorse FSC dell'anticipazione FSC 2021-2027 è necessario il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), corrispondente alla sottoscrizione del contratto con l'operatore economico, entro il 31/12/2024, pena il definanziamento dell'intervento;

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le "risorse ordinarie FSC 2021-2027" l'Accordo per la Coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata come risultante dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario/attuatore viene costantemente aggiornata nel Sistema nazionale di monitoraggio, ai fini della verifica del raggiungimento dei target del piano finanziario dell'Accordo per la Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23";

VISTO l'intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Lavori Tecnologici", CUP J87F19000700001, finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per € 26.991.476,00, riportato nell'Accordo per la Coesione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 370 del 30/05/2024 recante "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027 di cui all'1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)";

PRECISATO che dovrà essere cura di RFI S.p.A. fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dagli uffici regionali competenti;

ATTESO che è in capo alla Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n.914, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza per gli anni 2024 e 2025;

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione, tra l'altro, istituisce il capitolo U0000C24113 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido § Beni Immobili", la cui copertura è assicurata dal capitolo dell'Entrata E0000432135, che prevede le seguenti annualità di spesa:

€ 27.501.779,49 per il 2024;

€ 37.550.289,85 per il 2025;

€ 15.848.734,13 per il 2026;

€ 15.199.756,05 per il 2027;

€ 4.161.184,56 per il 2028;

CONSIDERATO che, affinché sia possibile effettuare la trasmissione dei dati di monitoraggio ai sistemi di monitoraggio nazionale, e la relativa richiesta periodica al MEF dei rimborsi delle risorse anticipate per i pagamenti degli interventi finanziati con il Fondo di Sviluppo, è necessario rispettare il cronoprogramma finanziario che, conformemente all'avanzamento fisico degli interventi e ai pagamenti dei beneficiari, costituisce elemento essenziale per la richiesta dei rimborsi;

TENUTO CONTO che, al fine di poter rispettare i termini stabiliti dal cronoprogramma finanziario approvato con l'Accordo per la Coesione è indispensabile operare tempestivamente consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di propria competenza;

RITENUTO, pertanto, necessario impegnare la somma occorrente alla realizzazione dell'intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Lavori Tecnologici", CUP J87F19000700001 finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 26.991.476,00 a favore di RFI S.p.A. (cod. creditore 87049) sul capitolo di spesa anzi richiamato U0000C24113 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido § Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione, a valere sulle seguenti annualità:

€ 10.000.000,00 per il 2024;

€ 10.000.000,00 per il 2025;

€ 6.991.476,00 per il 2026;

RITENUTO necessario stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;

ATTESO che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di avviare l'attuazione dell'intervento "Ex Concesse RV (adeguamento prezzi) - Lavori Tecnologici", finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 per l'importo di € 26.991.476,00 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, CUP J87F19000700001;
2) di impegnare a favore di RFI S.p.A. l'importo di € 26.991.476,00 (cod. creditore 87049) sul capitolo di spesa U0000C24113 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (Accordo per la Coesione D.L. n.124/2023) – Ex Concesse Roma-Viterbo e Roma-Lido § Beni Immobili", Missione 10, Programma 06, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione, a valere sulle seguenti annualità:

   € 10.000.000,00 per il 2024;

   € 10.000.000,00 per il 2025;

   € 6.991.476,00 per il 2026;
3) di dare atto che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti giungeranno a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate;
4) di stabilire che RFI S.p.A. dovrà fornire all'Amministrazione regionale per l'intervento in oggetto tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, secondo la tempistica e le indicazioni indicate nel Si.Ge.Co. e richieste dalla scrivente Direzione regionale;
5) di stabilire che il Responsabile di Gestione di Progetto (RPG) dovrà provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio nei sistemi informatici dedicati e all'istruttoria delle procedure e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile prodotta dal soggetto beneficiario, secondo le indicazioni del Si.Ge.Co.;
6) di stabilire che i pagamenti dovranno essere erogati secondo le fasi previste nella legge regionale n.88/1980, e s.m.i., e secondo i relativi regolamenti attuativi, ovvero, come previsto nel Si.Ge.Co., con una diversa sub-articolazione dei pagamenti, anche con percentuali di erogazione anticipate, per garantire la continuità dello svolgimento delle attività di cantiere;
7) di stabilire che, ai fini del mantenimento del finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà conseguire il target di spesa indicato nel cronoprogramma degli interventi, secondo quanto indicato nell'articolo 3 dell'Accordo per la Coesione

La Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio provvederà a notificare il presente atto al soggetto beneficiario/attuatore RFI S.p.A.

La presente determinazione sarà pubblicata su BURL e su "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione Regionale
Programmazione Economica, Centrale Acquisti,
Fondi Europei, PNRR
Paolo Alfarone

Il Direttore della Direzione Regionale
Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio,
Demanio e Patrimonio
Fabrizio Mazzenga

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 26 settembre 2024, n. CT1840

DGR n. 964/2022 Accreditamento regionale n. ARMN14275 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del nido privato, denominato "MICKEY HOUSE", sito nel MUNICIPIO XIV di Roma Capitale, Viale Cortina d'Ampezzo 379/385.

ROMA

Municipio Roma XIV
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE 0/6 PUBBLICO PRIVATO. ARRICCHIMENTO FORMATIVO E INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO SERVIZI SCOLASTICI. SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE 0/6 PUBBLICO PRIVATO. ARRICCHIMENTO FORMATIVO E INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
UFFICIO SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE 0/6 PUBBLICO PRIVATO

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CT/1840/2024 del 26/09/2024

NUMERO PROTOCOLLO CT/121480/2024 del 26/09/2024

OGGETTO: DGR n. 964/2022 Accreditamento regionale n. ARMN14275 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore del nido privato, denominato "MICKEY HOUSE", sito nel MUNICIPIO XIV di Roma Capitale, Viale Cortina d'Ampezzo 379/385.

IL DIRETTORE

ELISA GAZZETTA

Responsabile del procedimento: MAURIZIO MEQUIO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

ELISA GAZZETTA

ROMA

PREMESSO CHE

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine a autorizzazione, accreditamento e vigilanza;

- la Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016: "Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;

- la DGR n. 660/2017 così come integrata dalla DGR 903/2017, che individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (C.T.P.) da imperniare presso i Sovrambiti;

- la DGR n. 903/2017 con cui la Regione Lazio ha "Istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia ed Approvato il relativo Regolamento";

- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;

- la DGR n. 61/2021 "Istituzione del Coordinatore Pedagogico e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali;

- la DGR n. 909/2022 "Approvazione dei criteri e modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (S.I.R.S.E.), di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020";

- la DGR n. 964/2022 che sostituisce integralmente la DGR n. 903/2017 per quanto riguarda gli accreditamenti dei nidi pubblici e privati - LR n. 7/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45";

con nota QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

ROMA

con Determinazione Dirigenziale n. 1037 del 22/05/2024 è stata formalizzata la costituzione della C.T.P. in cui viene conferito l'incaricato di Operatore Comunale e nominato il Presidente della C.T.P.;

l'art. 3 della DGR 964/2022 indica che i soggetti gestori di servizi educativi privati hanno facoltà di richiedere l'Accreditamento. A questo scopo si sottopongono alla verifica degli ulteriori requisiti previsti e, in caso di esito favorevole, acquisiscono lo status di servizi accreditati e con esso la possibilità di accedere al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici diretti e/o indiretti;

l'istanza di accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Municipio XIV Monte Mario di Roma Capitale, dalla Società "Mickey House s.r.l.", P.IVA 09039861001, in persona della Legale Rappresentante, Michela Merli, C.F. MRLMHL78C69H501A, nata a OMISSIS per il nido privato, denominato "MICKEY HOUSE", sito nel MUNICIPIO XIV di Roma Capitale, Viale Cortina d'Ampezzo 379/385, in data 21/08/2024;

il suddetto asilo nido è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale 1383 del 10/07/2008, per un massimo di 18 bambini dai tre mesi ai tre anni;

la CTP del Municipio XIV si è riunita in data 06/08/2024 e in data 10/09/2024 per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo di accreditamento;

come da verbale prot. n. CT 121220 del 26.09.2024 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza, ai sensi della DGR n. 964/2022;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di nido "Mickey House" è nella disponibilità del soggetto richiedente fino al 01/08/2030, come indicato nel contratto di locazione ad uso non abitativo tra la La società Happy Family srl e la società Mickey House Srl;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (....)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere all'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dell'asilo nido privato autorizzato denominato "Mickey House", sito nel Municipio XIV, in Viale Cortina d'Ampezzo 379/385, con durata a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 30/07/2029, così come previsto dalla D.G.R. 964/2022 art.8 comma 3;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento ha curato l'istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Legge Regionale n. 59/1980;

Legge Regionale n. 12/2011;

Legge Regionale n. 7/2020;

Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

D.G.R. Lazio n. 903/2017;

DGR n.97/2021;

ROMA

DGR n.20/2022;

D.G.R. Lazio n. 964/2022;

D.G.R. Lazio n. 232/2023;

lo Statuto di Roma Capitale;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

di **prendere atto** dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio XIV, sulla domanda di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dall'asilo nido privato denominato "MICKEY HOUSE", sito nel MUNICIPIO XIV di Roma Capitale, Viale Cortina d'Ampezzo 379/385- P.IVA 09039861001;

di **procedere** all'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per il nido privato e nominato "MICKEY HOUSE", sito nel MUNICIPIO XIV di Roma Capitale, Viale Cortina d'Ampezzo 379/385, con il n. ARMN14275/2024;

di **dare atto** che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio con Determinazione Dirigenziale n. 1383 del 10/07/2008, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di **dare atto** che il presente accreditamento avrà una durata a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 30 luglio 2029;

di **dare atto** che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

di **dare atto** che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n, 7/2020;

di **dare atto** che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di **dare atto** che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

ROMA

ELISA GAZZETTA

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
Nessun allegato presente per la richiesta.

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 30 settembre 2024, n. 1986

Rinnovo ai sensi della DGR n. 964/2022, dell'Accreditamento regionale n AR0166 dell'asilo nido privato sito nel Municipio Roma X del Comune di Roma Capitale denominato 'IL GIARDINO DELL'INFANZIA'

ROMA

Municipio Roma X
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE 0/6 PUBBLICO-PRIVATO ARRICCHIMENTO FORMATIVO E INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO - CULTURA - SPORT - TURISMO - ACQUISTI DI COMPETENZA.
SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE 0/6 PUBBLICO-PRIVATO ARRICCHIMENTO FORMATIVO E INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO - CULTURA - SPORT - TURISMO - ACQUISTI DI COMPETENZA.
Ufficio Infanzia 0-6

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CO/1986/2024 del 30/09/2024

NUMERO PROTOCOLLO CO/145564/2024 del 30/09/2024

OGGETTO: Rinnovo, ai sensi della DGR n.964/2022, dell'Accreditamento regionale n. AR0166 dell'asilo nido privato sito nel Municipio Roma X del Comune di Roma Capitale denominato "IL SEGRETO DELL'INFANZIA".

IL DIRETTORE

ANDREA PEISINO

Responsabile del procedimento: ANDREA PEISINO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

ANDREA PEISINO

ROMA

PREMESSO CHE

la Legge n.328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine ad autorizzazione, accreditamento e vigilanza;

la Legge Regionale n.11/2016 (Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e ss.mm.ii. dà in carico ai Comuni l'adozione dell'accreditamento dei servizi socio-assistenziali e la vigilanza sulla persistenza dei requisiti sulla base di criteri e modalità definiti con deliberazione della Giunta regionale;

il Decreto Legislativo n.65/2017 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni) stabilisce che siano gli Enti locali ad autorizzare, accreditare e vigilare sui servizi educativi per l'infanzia, applicando le relative sanzioni, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni (artt.6 e 7);

la Deliberazione di Giunta Regionale n.660/2017, così come integrata dalla DGR n.903/2017, individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (CTP) da imperniare presso i Sovrambiti;

con Deliberazione di Giunta Regionale n.903/2017 la Regione Lazio ha istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'infanzia e approvato il relativo Regolamento denominato "Regolamento del Sistema di Accreditamento Regionale dei nidi d'infanzia";

la Legge Regionale n.7/2020 stabilisce che l'accreditamento rappresenta (art. 45, c. 2):

1. a) per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l'accesso al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici;
2. b) per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio;

la Deliberazione di Giunta Regionale n.909/2022 approva i Criteri e modalità per il funzionamento del sistema informativo regionale dei servizi educativi (SIRSE) e l'allegato "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";

con Deliberazione di Giunta Regionale n.964/2022 la Regione Lazio trasferisce ai Comuni l'intera procedura di accreditamento dei servizi educativi 0-3 anni sia pubblici sia privati, compreso l'atto amministrativo conclusivo e la relativa pubblicazione sul BURL e approva il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi";

il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi", approvato con la DGR n.964/2022, detta criteri e modalità per il rilascio dell'accreditamento dei servizi educativi, in particolare:

- individua in 70 giorni dalla data di presentazione dell'istanza il termine massimo per la concessione dell'accreditamento, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (CTP) competente per territorio (art.6);
- stabilisce i tempi per l'istituzione della CTP e i criteri per la nomina dei suoi componenti (art.7);
- definisce la validità dell'accreditamento (art.8): 1) nella durata massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato; 2) in una durata pari alla disponibilità dell'immobile, e comunque non inferiore a un anno educativo, qualora il servizio educativo venga svolto in un immobile di cui si dispone per un periodo inferiore alla durata massima dell'accreditamento; 3) in una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi precedenti, qualora non vi sia coincidenza tra il Titolare del servizio educativo e il Gestore.

con nota QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR n.964/2022;

CONSIDERATO CHE

con la Determinazione Dirigenziale del Municipio Roma X n. rep. CO/179/2023 del 30.01.2023, così come aggiornata dalla Determinazione Dirigenziale n. rep. CO/187/2023 del 30.01.2023 è stata costituita la CTP presso il medesimo Municipio;

ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.964/2022 i gestori dei servizi educativi che hanno già ottenuto un provvedimento di Accreditamento possono chiederne il rinnovo con una istanza da inoltrare, tramite la piattaforma SIRSE, entro 60 giorni precedenti la scadenza;

ROMA

l'istanza di Rinnovo dell'Accreditamento è stata presentata sul portale SIRSE dalla Sig.ra ILARIA CARDUCCI in qualità di Legale Rappresentante della Società "IL SEGRETO DELL'INFANZIA S.R.L" Gestore e Titolare dell'asilo nido privato sito in VIA PIETRO BENEDETTI,85 – 00126 nel Municipio Roma X del Comune di Roma Capitale, denominato "IL SEGRETO DELL'INFANZIA"- C.F./P.I. 11029661003;

"IL SEGRETO DELL'INFANZIA", con Determinazione Dirigenziale n. rep. CO/1480/2015 del 27/07/2015, è stato autorizzato al funzionamento del servizio di Micronido dal Municipio Roma X del Comune di Roma Capitale con ricettività massima di n. 28 bambini;

l'autorizzazione al funzionamento, rilasciata ai sensi della normativa vigente, ha, ai sensi dell'art.24 del Regolamento Regionale n.12/2021, una validità superiore alla durata massima dell'Accreditamento regionale, a seguito della disponibilità dell'immobile, documentata dal legale rappresentante sulla piattaforma SIRSE.

la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole, ai sensi della DGR n.964/2022, in data 18.06.2024 e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

ai sensi dell'art. 4 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi approvato con la DGR n.964/2022 è necessario procedere al Rinnovo dell'Accreditamento della struttura sita in VIA PIETRO BENEDETTI,85 – 00126 nel Municipio Roma X del Comune di Roma Capitale denominato "IL SEGRETO DELL'INFANZIA", già accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n.903/2017, con Determinazione n.G11559/19, al numero AR0166;

ai sensi dell'art. 8 di detto Sistema è necessario prevedere che il presente Accreditamento, come da autorizzazione al funzionamento e disponibilità dell'immobile, avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31.07.2029;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (…)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi", approvato con la DGR n.964/2022;

l'Accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nido e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi pubblici e privati presenti nel territorio;

il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Socio Educativa Andrea Peisino;

l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. lgs 267/2000 come modificato dalla L.213 del 2012;

si procederà agli adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013 nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Roma Capitale;

il Segretario Generale, con nota prot. RC16149 del 26.05.2017, ha dato direttiva in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n.241;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

- l'art. 34 dello Statuto di Roma Capitale adottato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.8/2013;

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;

- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con D.G.C. n.222/2017 modificata con D.G.C. n.250/2019;

- la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59; - la Legge Regionale 13 agosto 2011, n.12;

- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14;

ROMA

- la Legge 8 novembre 2000, n.328;

- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65;

- la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7;

- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n.660;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n.903;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2021, n.97 - Proroga dei provvedimenti di accreditamento rilasciati "con riserva" fino al 31.07.2022;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2022, n.20 - Proroga dei provvedimenti di accreditamento fino al 31.07.2023;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2023 n.232 - Ulteriore proroga dei provvedimenti di Accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia fino al 30.09.2023;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2022, n.964;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio e vincolante espresso sul portale regionale SIRSE, da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio Roma X, sulla domanda di Rinnovo dell'Accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dall'asilo nido privato denominato "IL SEGRETO DELL'INFANZIA" sito in VIA PIETRO BENEDETTI,85 – 00126 - C.F./P.I. 11029661003;

di procedere al Rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.964/2022, per l'asilo nido privato suddetto, assegnandogli il numero progressivo "AR0166/2024";

di dare atto che il presente Accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31.07.2029;

di dare atto che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di Accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n.964/2022;

di dare atto che il presente Accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n.964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n.7/2020;

di dare atto che il gestore del nido con l'adozione del presente atto autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti ai fini statistici sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di Accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di attestare l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013;

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

ROMA

IL DIRETTORE

ANDREA PEISINO

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
QM2194-2023.PDF
CONTRATTO IL SEGRETO DELL'INFANZIA Autocertificazione.pdf
Regolamento nidi LR n.12_2021 16 luglio.pdf
DD Autorizzazione IL SEGRETO DELL'INFANZIA 1726567313841.pdf
DGR-964-03-11-2022.pdf
Valutazione Firmata Rinnovo Accreditamento Il Segreto dell'Infanzia.pdf
DGR-964-03-11-2022-Allegato1.pdf

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 1 POSTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI TECNICO AUDIOMETRISTA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 1 POSTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI TECNICO AUDIOMETRISTA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI

In esecuzione della deliberazione n. 1532 del 25.9.2024, è indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/01 e ss. mm. ii., avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per n. 1 posto di Tecnico Audiometrista – Area dei professionisti della salute e dei funzionari.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001 nel profilo professionale di Tecnico Audiometrista;
2. Laurea in Tecniche Audiometriche (L/SNT3) appartenente alla classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche

   ovvero Diploma Universitario di Tecnico Audiometrista, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive

   ovvero Diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni al diploma universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici
3. di non aver superato il periodo di comporto;
4. di essere in possesso della piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica oggetto dell'avviso;
5. di non aver cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6. non aver subito la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione pari o superiore a giorni 10 nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione del presente avviso;
7. di essere iscritto al relativo Ordine Professionale.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione anche alla data dell'effettivo trasferimento.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice utilizzando l'**allegato A** al presente avviso, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo – Via E. Fermi, 15 – 01100 Viterbo.

Nella domanda, gli aspiranti, a conoscenza delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR 445/2000) e sotto la propria responsabilità dovranno dichiarare:

a) cognome e nome;

b) data, luogo di nascita e residenza;

c) possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;

d) comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti pendenti;

f) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g) iscrizione al relativo albo Professionale;

h) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e decorrenza dell'assunzione;

i) ente di provenienza, struttura di assegnazione ed eventuale incarico conferito;

j) avvenuto superamento del periodo di prova;

k) l'eventuale presenza di procedimenti disciplinari, destituzione, decadenza o dispensa dal servizio;

l) di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;

m) in caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda/Ente di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni effettuate;

n) il possesso dell'idoneità fisica di cui ai requisiti per l'ammissione ovvero l'eventuale sussistenza di limitazioni/prescrizioni all'esercizio delle mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;

o) l'eventuale godimento dei benefici della legge 104/92 specificando di volersi avvalere dell'ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap;

p) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;

q) dichiarare di impegnarsi, in caso di vincita dell'Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Amministrazione per un periodo di cinque anni (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL;

r) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente avviso e tutte le norme in esso richiamate.

La domanda, datata e firmata, e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL di Viterbo e spedita, dal 1° al 30° giorno dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, a mezzo **posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it**

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido entro il termine perentorio delle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine del presente bando. Il messaggio dovrà necessariamente avere per oggetto "***Avviso di mobilità nazionale per n. 1 posto di* Tecnico Audiometrista**".

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di Posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005;

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, redatta utilizzando l'**allegato A**, il candidato deve allegare:

1) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
2) il curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
4) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
5) copia fotostatica, leggibile, fronte e retro, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.
6) Eventuali certificazioni per esercizio del diritto di precedenza e preferenza.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante, stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'**allegato B** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'**allegato C** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, i profili professionali rivestiti, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro, le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verranno tenute in conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'ASL procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti dell'ASL Viterbo.

I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando. Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

AMMISSIONE ALLA MOBILITÀ

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale www.asl.vt.it. nella sezione "*Concorsi e selezioni*". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

La convocazione al colloquio dei candidati ammessi avverrà con specifica comunicazione sul sito web. La data e il luogo di svolgimento del colloquio sarà pubblicato nel sito internet aziendale www.asl.vt.it. "*Concorsi e selezioni*". con preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.

La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati dalla Commissione, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

Gli esiti della procedura saranno pubblicati sul sito dell'Azienda e sul BURL.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

L'elenco finale degli idonei sarà predisposto da una Commissione esaminatrice nominata dal Commissario Straordinario.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti di cui 40 punti per i titoli e 60 per il colloquio.

Il conseguimento della idoneità è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nel colloquio espressa in termini numerici di almeno 42/60.

I 40 punti per i titoli sono cosi ripartiti:

- titoli di carriera	punti 15
- titoli accademici e di studio	punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 10
- curriculum formativo e professionale	punti 10

La valutazione del colloquio avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

PERFEZIONAMENTO DEL TRASFERIMENTO

Il trasferimento si perfezionerà con la stipula del contratto individuale in favore dei vincitori della procedura selettiva, previa verifica della sussistenza dei requisiti.

La ASL di Viterbo si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.

L'ammissione effettiva in servizio avverrà previa verifica dell'idoneità fisica all'impiego la quale sarà certificata dai servizi competenti della ASL di Viterbo.

Il professionista assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa servizio.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della ASL di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

NORME FINALI

La presente procedura è disciplinata dal Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e ss.mm. e i.i. e dai CC.CC.NN.LL. attualmente in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero successivamente intervenire.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237388 dal lunedì al venerdì.

Il Commissario Straordinario

Egisto Bianconi

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Allegato A

DOMANDA DI AMMISSIONE
(in carta semplice, possibilmente dattilografata o in stampatello)

Al Direttore Generale
ASL Viterbo
Via Enrico Fermi, 15 – Viterbo
prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it

__l__ sottoscritt__ _____, nat__ a _____ (Provincia di_____) il _____, Codice Fiscale _____, residente in _____, Provincia di _____, in via/piazza _____, domiciliat__ (indicare solo se diverso dalla residenza) in _____, Provincia di _____, in via/piazza _____, c.a.p. _____, tel._____[1], e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

di essere ammess__ a partecipare all'**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per la copertura di n. 1 posto di Tecnico Audiometrista** pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. _____ del _____.

Dichiara, a tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) di essere cittadin__ italian__ ovvero _____[2];
b) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero[3] di non esserlo per il seguente motivo:_____;
c) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita il _____ presso _____;

[1] Indicare il proprio indirizzo di residenza e/o domicilio e l'eventuale recapito telefonico presso il quale deve essere fatta pervenire ogni eventuale e/o necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione.
[2] Indicare lo Stato dell'Unione Europea del quale il candidato è cittadino, dichiarando, ovvero, di essere equiparato ai cittadini dello Stato italiano, in quanto non appartenente alla Repubblica.
[3] Indicare gli eventuali motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

d) non aver subito la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione pari o superiore a giorni 10 nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione del presente avviso;

e) di essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso la seguente Amministrazione pubblica: _____;
(indicare denominazione ed indirizzo legale preciso dell'Ente);

f) di essere inquadrato nel seguente profilo professionale **Tecnico Audiometrista**;

g) di aver superato il periodo di prova;

h) di non aver superato il periodo di comporto;

i) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;

j) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

k) di essere iscritto al relativo Ordine Professionale;

l) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

m) di impegnarsi, in caso di vincita dell'Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Amministrazione per un periodo di cinque anni (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL;

Le comunicazioni relative all'Avviso di mobilità in oggetto dovranno essere invitate al seguente domicilio:

Via _____ n. _____CAP _____ Città _____

Tel. _____ PEC _____

Al fine della valutazione di merito si allega un curriculum formativo e professionale, redatto in formato europeo in carte semplice, datato e firmato.

Si Allega elenco dei titoli presentati.

Si allega fotocopia di un valido documento di identità personale.

(La firma in calce alla domanda non è autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000).

firma

_____, _____

_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

__l__ sottoscritt__ _____,
nat__ a _____ (Provincia di_____) il _____, indirizzo di posta elettronica _____

Con riferimento all' avviso pubblico_____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____

La presente deve essere corredata di fotocopia di valido documento di identità.

_____, _____

Il Dichiarante_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

__l__ sottoscritt__ _____,
nat__ a _____ (Provincia di_____) il _____, indirizzo di posta elettronica _____

Con riferimento all' avviso pubblico_____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____

La presente deve essere corredata di valido documento di identità.

_____, _____ Il Dichiarante_____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 1 POSTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 1 POSTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA.

In esecuzione della deliberazione n. 1535 del 25.9.2024, è indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/01 e ss. mm. ii., avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Otorinolaringoiatria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001 nel profilo professionale di dirigente medico – disciplina Otorinolaringoiatria;
2. Laurea in Medicina e Chirurgia;
3. Specializzazione in Otorinolaringoiatria o specializzazione in disciplina equipollente o affine;
4. di aver superato il periodo di prova;
5. di non aver superato il periodo di comporto;
6. di essere in possesso della piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica oggetto dell'avviso;
7. di non aver cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
8. non aver subito la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione pari o superiore a giorni 10 nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione del presente avviso;
9. di essere iscritto al relativo Albo dell'Ordine.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione anche alla data dell'effettivo trasferimento.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice utilizzando l'**allegato A** al presente avviso, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo – Via E. Fermi, 15 – 01100 Viterbo.

Nella domanda, gli aspiranti, a conoscenza delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR 445/2000) e sotto la propria responsabilità dovranno dichiarare:

- **a)** cognome e nome;
- **b)** data, luogo di nascita e residenza;
- **c)** possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- **d)** comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- **e)** eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti pendenti;
- **f)** titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
- **g)** iscrizione al relativo Albo dell'Ordine;
- **h)** titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e decorrenza dell'assunzione;
- **i)** ente di provenienza, struttura di assegnazione ed eventuale incarico dirigenziale conferito;
- **j)** avvenuto superamento del periodo di prova;
- **k)** l'eventuale presenza di procedimenti disciplinari, destituzione, decadenza o dispensa dal servizio;
- **l)** di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;
- **m)** in caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda/Ente di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni effettuate;
- **n)** il possesso dell'idoneità fisica di cui ai requisiti per l'ammissione ovvero l'eventuale sussistenza di limitazioni/prescrizioni all'esercizio delle mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
- **o)** l'eventuale godimento dei benefici della legge 104/92 specificando di volersi avvalere dell'ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap;
- **p)** il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;
- **q)** dichiarare di impegnarsi, in caso di vincita dell'Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Amministrazione per un periodo di cinque anni (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL;
- **r)** di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente avviso e tutte le norme in esso richiamate.

La domanda, datata e firmata, e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL di Viterbo e spedita, dal 1° al 30° giorno dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, a mezzo **posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it**

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido entro il termine perentorio delle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine del presente bando. Il messaggio dovrà necessariamente avere per oggetto "***Avviso di mobilità nazionale per n. 1 posto Dirigente Medico – disciplina Otorinolaringoiatria***".

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della

documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di Posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005;

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, redatta utilizzando l'**allegato A**, il candidato deve allegare:

1) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
2) il curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
4) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
5) copia fotostatica, leggibile, fronte e retro, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.
6) Eventuali certificazioni per esercizio del diritto di precedenza e preferenza.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante, stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'**allegato B** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'**allegato C** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, i profili professionali rivestiti, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro, le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività,

nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verranno tenute in conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'ASL procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti dell'ASL Viterbo. I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che

hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando. Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

AMMISSIONE ALLA MOBILITÀ

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale www.asl.vt.it. nella sezione "*Concorsi e selezioni*". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

La convocazione al colloquio dei candidati ammessi avverrà con specifica comunicazione sul sito web. La data e il luogo di svolgimento del colloquio sarà pubblicato nel sito internet aziendale www.asl.vt.it. "*Concorsi e selezioni*". con preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.

La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati dalla Commissione, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

Gli esiti della procedura saranno pubblicati sul sito dell'Azienda e sul BURL.

La mobilità se richiesta da un dirigente con incarico di direzione di struttura (semplice o complessa o incarico di alta specializzazione) comporta nel trasferimento, la perdita di tale incarico.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

L'elenco finale degli idonei sarà predisposto da una commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti di cui 40 punti per i titoli e 60 per il colloquio.

Il conseguimento della idoneità è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nel colloquio espressa in termini numerici di almeno 42/60.

I 40 punti per i titoli sono cosi ripartiti:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 10
- curriculum formativo e professionale punti 10

La valutazione del colloquio avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

PERFEZIONAMENTO DEL TRASFERIMENTO

Il trasferimento si perfezionerà con la stipula del contratto individuale in favore dei vincitori della procedura selettiva, previa verifica della sussistenza dei requisiti.

La ASL di Viterbo si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.

L'ammissione effettiva in servizio avverrà previa verifica dell'idoneità fisica all'impiego la quale sarà certificata dai servizi competenti della ASL di Viterbo.

Il dirigente assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa servizio.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della ASL di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

NORME FINALI

La presente procedura è disciplinata dal Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e ss.mm. e i.i. e dai CC.CC.NN.LL. attualmente in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero successivamente intervenire.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237388 dal lunedì al venerdì.

Il Commissario Straordinario
Egisto Bianconi

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Allegato A

DOMANDA DI AMMISSIONE
(in carta semplice, possibilmente dattilografata o in stampatello)

Al Direttore Generale
ASL Viterbo
Via Enrico Fermi, 15 – Viterbo
prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it

__l__ sottoscritt__ _____, nat__ a _____ (Provincia di_____) il _____, Codice Fiscale _____, residente in _____, Provincia di _____, in via/piazza _____, domiciliat__ (indicare solo se diverso dalla residenza) in _____, Provincia di _____, in via/piazza _____, c.a.p. _____, tel._____[1], e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

di essere ammess__ a partecipare all'**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico con specializzazione in Otorinolaringoiatria o specializzazione in disciplina equipollente o affine** pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. _____ del _____.

Dichiara, a tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) di essere cittadin__ italian__ ovvero _____[2];
b) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero[3] di non esserlo per il seguente motivo:_____;
c) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita il _____ presso _____;

[1] Indicare il proprio indirizzo di residenza e/o domicilio e l'eventuale recapito telefonico presso il quale deve essere fatta pervenire ogni eventuale e/o necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione.
[2] Indicare lo Stato dell'Unione Europea del quale il candidato è cittadino, dichiarando, ovvero, di essere equiparato ai cittadini dello Stato italiano, in quanto non appartenente alla Repubblica.
[3] Indicare gli eventuali motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

d) non aver subito la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione pari o superiore a giorni 10 nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione del presente avviso;

e) di essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso la seguente Amministrazione pubblica: _____;
(indicare denominazione ed indirizzo legale preciso dell'Ente);

f) di essere inquadrato nel seguente profilo professionale **Dirigente Medico**;

g) di aver superato il periodo di prova;

h) di non aver superato il periodo di comporto;

i) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;

j) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

k) di essere iscritto al relativo Albo dell'Ordine;

l) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

m) di impegnarsi, in caso di vincita dell'Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Amministrazione per un periodo di cinque anni (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL;

Le comunicazioni relative all'Avviso di mobilità in oggetto dovranno essere invitate al seguente domicilio:

Via _____ n. _____CAP _____ Città _____

Tel. _____ PEC _____

Al fine della valutazione di merito si allega un curriculum formativo e professionale, redatto in formato europeo in carte semplice, datato e firmato.

Si Allega elenco dei titoli presentati.

Si allega fotocopia di un valido documento di identità personale.

(La firma in calce alla domanda non è autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000).

firma

_____, _____

_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

__l__ sottoscritt__ _____,
nat__ a _____ (Provincia di_____) il _____, indirizzo di posta elettronica _____

Con riferimento all' avviso pubblico_____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____

La presente deve essere corredata di fotocopia di valido documento di identità.

_____, _____

Il Dichiarante_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

__l__ sottoscritt__ _____,
nat__ a _____ (Provincia di_____) il _____, indirizzo di posta elettronica _____

Con riferimento all' avviso pubblico_____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____

La presente deve essere corredata di valido documento di identità.

_____, _____ Il Dichiarante_____

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 7 POSTI, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI MOBILITÀ VOLONTARIA NAZIONALE TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 165/2001 PER N. 7 POSTI, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI

In esecuzione della deliberazione n. 1533 del 25.9.2024, è indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/01 e ss. mm. ii., avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per n. 7 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica – Area dei professionisti della salute e dei funzionari.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001 nel profilo professionale di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica;
2. Laurea triennale in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, abilitante alla professione sanitaria di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (L/SNT3 del DM 270/04 e STN/03 del DM 509/99),

   ovvero Diploma universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e ss.mm.ii.,

   ovvero Diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti/equiparati, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
3. di non aver superato il periodo di comporto;
4. di essere in possesso della piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica oggetto dell'avviso;
5. di non aver cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6. non aver subito la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione pari o superiore a giorni 10 nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione del presente avviso;
7. di essere iscritto al relativo Ordine Professionale.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione anche alla data dell'effettivo trasferimento.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice utilizzando l'**allegato A** al presente avviso, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo – Via E. Fermi, 15 – 01100 Viterbo.

Nella domanda, gli aspiranti, a conoscenza delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR 445/2000) e sotto la propria responsabilità dovranno dichiarare:

a) cognome e nome;

b) data, luogo di nascita e residenza;

c) possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;

d) comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti pendenti;

f) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g) iscrizione al relativo albo Professionale;

h) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e decorrenza dell'assunzione;

i) ente di provenienza, struttura di assegnazione ed eventuale incarico conferito;

j) avvenuto superamento del periodo di prova;

k) l'eventuale presenza di procedimenti disciplinari, destituzione, decadenza o dispensa dal servizio;

l) di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;

m) in caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda/Ente di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni effettuate;

n) il possesso dell'idoneità fisica di cui ai requisiti per l'ammissione ovvero l'eventuale sussistenza di limitazioni/prescrizioni all'esercizio delle mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;

o) l'eventuale godimento dei benefici della legge 104/92 specificando di volersi avvalere dell'ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap;

p) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;

q) dichiarare di impegnarsi, in caso di vincita dell'Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Amministrazione per un periodo di cinque anni (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL;

r) di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente avviso e tutte le norme in esso richiamate.

La domanda, datata e firmata, e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL di Viterbo e spedita, dal 1° al 30° giorno dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, a mezzo **posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it**

La domanda con i relativi allegati deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido entro il termine perentorio delle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine del presente bando. Il messaggio dovrà necessariamente avere per oggetto "***Avviso di mobilità nazionale per n. 7 posti di* Tecnico Sanitario di Radiologia Medica***"*.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di Posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68 dell'11/02/2005;

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, redatta utilizzando l'**allegato A**, il candidato deve allegare:

1) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
2) il curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
4) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
5) copia fotostatica, leggibile, fronte e retro, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.
6) Eventuali certificazioni per esercizio del diritto di precedenza e preferenza.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante, stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'**allegato B** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'**allegato C** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, i profili professionali rivestiti, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro, le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verranno tenute in conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'ASL procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti dell'ASL Viterbo.

I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando. Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

AMMISSIONE ALLA MOBILITÀ

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale www.asl.vt.it. nella sezione "*Concorsi e selezioni*". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

La convocazione al colloquio dei candidati ammessi avverrà con specifica comunicazione sul sito web. La data e il luogo di svolgimento del colloquio sarà pubblicato nel sito internet aziendale www.asl.vt.it. "*Concorsi e selezioni*". con preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.

La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati dalla Commissione, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

Gli esiti della procedura saranno pubblicati sul sito dell'Azienda e sul BURL.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

L'elenco finale degli idonei sarà predisposto da una Commissione esaminatrice nominata dal Commissario Straordinario.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti di cui 40 punti per i titoli e 60 per il colloquio.

Il conseguimento della idoneità è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nel colloquio espressa in termini numerici di almeno 42/60.

I 40 punti per i titoli sono cosi ripartiti:

- titoli di carriera	punti 15
- titoli accademici e di studio	punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 10
- curriculum formativo e professionale	punti 10

La valutazione del colloquio avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

PERFEZIONAMENTO DEL TRASFERIMENTO

Il trasferimento si perfezionerà con la stipula del contratto individuale in favore dei vincitori della procedura selettiva, previa verifica della sussistenza dei requisiti.

La ASL di Viterbo si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.

L'ammissione effettiva in servizio avverrà previa verifica dell'idoneità fisica all'impiego la quale sarà certificata dai servizi competenti della ASL di Viterbo.

Il professionista assunto in servizio non potrà ottenere mobilità volontaria verso altre Amministrazioni per un periodo di anni cinque (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa servizio.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della ASL di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

NORME FINALI

La presente procedura è disciplinata dal Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e ss.mm. e i.i. e dai CC.CC.NN.LL. attualmente in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero successivamente intervenire.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237388 dal lunedì al venerdì.

Il Commissario Straordinario

Egisto Bianconi

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Allegato A

DOMANDA DI AMMISSIONE
(in carta semplice, possibilmente dattilografata o in stampatello)

Al Direttore Generale
ASL Viterbo
Via Enrico Fermi, 15 – Viterbo
prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it

__l__ sottoscritt__ _____, nat__ a _____ (Provincia di_____) il _____, Codice Fiscale _____, residente in _____, Provincia di _____, in via/piazza _____, domiciliat__ (indicare solo se diverso dalla residenza) in _____, Provincia di _____, in via/piazza _____, c.a.p. _____, tel._____[1], e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

di essere ammess__ a partecipare all'**avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per la copertura di n. 7 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica – Area dei professionisti della salute e dei funzionari** pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. _____ del _____.

Dichiara, a tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) di essere cittadin__ italian__ ovvero _____[2];
b) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero[3] di non esserlo per il seguente motivo:_____;
c) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita il _____ presso _____;

[1] Indicare il proprio indirizzo di residenza e/o domicilio e l'eventuale recapito telefonico presso il quale deve essere fatta pervenire ogni eventuale e/o necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione.
[2] Indicare lo Stato dell'Unione Europea del quale il candidato è cittadino, dichiarando, ovvero, di essere equiparato ai cittadini dello Stato italiano, in quanto non appartenente alla Repubblica.
[3] Indicare gli eventuali motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

d) non aver subito la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione pari o superiore a giorni 10 nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione del presente avviso;

e) di essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso la seguente Amministrazione pubblica: _____;
(indicare denominazione ed indirizzo legale preciso dell'Ente);

f) di essere inquadrato nel seguente profilo professionale **Tecnico Sanitario di Radiologia Medica**;

g) di aver superato il periodo di prova;

h) di non aver superato il periodo di comporto;

i) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;

j) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

k) di essere iscritto al relativo Ordine Professionale;

l) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

m) di impegnarsi, in caso di vincita dell'Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Amministrazione per un periodo di cinque anni (5) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL;

Le comunicazioni relative all'Avviso di mobilità in oggetto dovranno essere invitate al seguente domicilio:

Via _____ n. _____CAP _____ Città _____

Tel. _____ PEC _____

Al fine della valutazione di merito si allega un curriculum formativo e professionale, redatto in formato europeo in carte semplice, datato e firmato.

Si Allega elenco dei titoli presentati.

Si allega fotocopia di un valido documento di identità personale.

(La firma in calce alla domanda non è autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000).

firma

_____, _____

_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

__l__ sottoscritt__ _____,
nat__ a _____ (Provincia di_____) il _____, indirizzo di posta elettronica _____

Con riferimento all' avviso pubblico_____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____

La presente deve essere corredata di fotocopia di valido documento di identità.

_____, _____

Il Dichiarante_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

__l__ sottoscritt__ _____,
nat__ a _____ (Provincia di_____) il _____, indirizzo di posta elettronica _____

Con riferimento all' avviso pubblico_____
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____

La presente deve essere corredata di valido documento di identità.

_____, _____ Il Dichiarante_____

Enti Pubblici

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 7 ottobre 2024, n. 138

CONTRIBUTI SPORT GIOVANI 2024

ISMA – ISTITUTI DI SANTA MARIA IN AQUIRO (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) C.F. 80018890584.

Estratto Bando "*CONTRIBUTI SPORT GIOVANI 2024"* rivolto a minori residenti nella Regione Lazio, di età compresa tra i 5 e i 18 anni compiuti, al fine di promuovere la partecipazione ad attività sportivo-dilettantistiche e/o di espressione corporea.
Gli ISMA, con sede legale e operativa in Via della Guglia 69/b – 00186 ROMA, hanno stabilito, con Deliberazione del C.d.A. n. 19 del 28 novembre 2023 di approvazione del Piano triennale di SERVIZI 2024/2026, la pubblicazione di un Bando per l'erogazione di un contributo massimo di Euro 400,00 a ragazzo/a e non superiore a Euro 800,00 a nucleo familiare, a rimborso delle spese da sostenere per l'iscrizione ai corsi sportivi nella stagione 2024/2025, prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 200.000,00 (*duecentomila/00*), con una quota del 10% riservata a ragazzi/e con Certificazione L. 104/1992
La versione integrale del Bando e i relativi allegati in formato editabile sono disponibili sul sito www.ismaroma.it in *Home Page* e nell'apposita sezione *Bandi e Gare*.
La piattaforma predisposta sul sito per la presentazione delle domande sarà attiva dalle ore 12:00 del 15 ottobre 2024 alle ore 12:00 del 25 ottobre 2024**.**
Il Direttore
F.to Dr. Gianfranco Rinaldi

Enti Pubblici

Enti Regionali

Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere, Farfa

Avviso

Avviso pubblico per l'inidviduazione di una rosa di tre (3) nominativi da inviare al Presidente della Regione Lazio per la nomina del Direttore dell'Ente parco Riserva Naturake Regionale Nazzano, Tevere-Farfa, ai sensi dell'art.24 della L.R. 6 ottobre 1997, n.29

Si informa che l'Ente parco Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere – Farfa, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 7 ottobre 2024, ha indetto avviso pubblico per l'individuazione di una rosa di tre (3) nominativi da inviare al Presidente della Regione Lazio per la nomina del Direttore dell'Ente parco Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere- Farfa, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29.

Possono partecipare alla selezione esclusivamente coloro che risultano iscritti:

- all'Elenco regionale degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore degli enti di gestione delle aree naturali protette regionali di cui all'art. 24 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., aggiornato al 21 novembre 2023 - BURL n. 96, supplemento 1 del 30.11.2023;
- o, tenendo conto di quanto previsto dal succitato art. 24 della l.r. 29/1997, all'Albo degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di Parco istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, secondo quanto indicato nel Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 giugno 2016 n. 143;

e che siano in possesso degli altri requisiti indicati nell'avviso di cui all'oggetto.

Il modello dell'istanza di partecipazione con l'avviso e l'informativa sul trattamento dei dati personali sono scaricabili dal sito istituzionale dell'Ente Parco Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa: http://parchilazio.it/nazzanoteverefarfa (albo pretorio on line e "Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso").

L'istanza, unitamente agli allegati indicati nell'avviso, dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'Ente Parco Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa tassativamente entro e non oltre il 20° (ventesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con le modalità specificate nell'avviso medesimo.

Privati

ENERGYCO SPA

Avviso

PAS per la realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Villa Santa Lucia (FR), località Campo Largo al Foglio n. 15, mappali 24, 198, 243, 8 del Catasto Terreni.

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011.

La società proponente:

Ragione Sociale: ENERGYCO SPA
Sede Legale: Via Adriano Olivetti, 24 - 00131 – Roma - Italia
Partita Iva: 04746250655
Legale Rappresentante: Raffaele Risi

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, che è stata trasmessa al Comune di VILLA SANTA LUCIA (Prov. Fr) in data 07/02/2024 n. prot. 944 la dichiarazione di cui all'art. 6 del D. Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) – e successive integrazioni - per la "realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte fotovoltaica della potenza di picco pari a 3743,60 kWp e potenza massima di immissione pari a 3500,00 kW e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Villa Santa Lucia (FR)", località Campo Largo al Foglio n. 15, mappali 24, 198, 243, 8 del Catasto Terreni.
Si rende noto inoltre che a seguito di apposita Conferenza di Servizi conclusasi con esito positivo in data 30/09/2024 con comunicazione n. Protocollo: 6740, che l'impianto è autorizzato e la documentazione è regolarmente depositata presso gli uffici del Comune di Villa Santa Lucia (FR).

Il legale rappresentante

Raffaele Risi

Privati

PATRICA ENERGY S.R.L.

Avviso

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per impianto di produzione da fonte solare avente potenza pari a 2'068,82Kw denominato "PATRICA 1", richiesto dalla Società PATRICA ENERGY SRL, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011. Patrica (FR)

PATRICA ENERGY SRL
Via Savona, n. 97
20144 - Milano
P.IVA: 11910340964
PEC: patrica.energy@legalmail.it

Spett.le **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale
Area Affari Generali
Via Cristoforo Colombo, n. 212
00145 – Roma
E-mail: bollettinoufficiale@regione.lazio.it
PEC: bur@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per impianto di produzione da fonte solare avente potenza pari a 2'068,82Kw denominato "PATRICA 1", richiesto dalla Società PATRICA ENERGY SRL, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011. Patrica (FR)

La Proponente Società PATRICA ENERGY SRL, con sede legale in Via Savona, n. 97 - 20144, Milano - P.IVA: 11910340964 - legalmente rappresentata dal Sig. Giorgio Pupillo, rende noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio che è stata trasmessa al Comune di Patrica la P.A.S. (ai sensi della legge n. 34 del 27/04/2022 - conversione in legge del Decreto Legge n. 17 del 01/03/2022 – che modifica il comma 9 – bis dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 28 del 03/03/2011) relativa al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da connettere alla rete MT di e-Distribuzione avente potenza nominale pari a 2'068,82Kw denominato "PATRICA 1" (codice di rintracciabilità e-distribuzione: 348344638) da realizzarsi in Patrica (FR) in Via del Campo di Sopra, snc (COORD. GEOG: 41.6118 N - 13.2712 E). L'istanza PAS è stata acquisita al protocollo dell'Ente al n. 6298 in data 05/09/2023. Nell'ambito del procedimento di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 smi ed integrazioni, la pratica autorizzativa si è conclusa con il silenzio assenso decorsi 30 giorni dal deposito ed il Comune di Patrica ha comunicato l'efficacia amministrativa del titolo edilizio con nota in data 26/08/2024 prot. n. 5739. Tutta la documentazione prevista dalla norma è depositata presso il comune di Patrica (FR) al quale ci si potrà rivolgere per la visione degli atti, nonché presso la scrivente società.

Milano, 13/09/2024

F.to Legale Rappresentate PATRICA ENERGY SRL

GIORGIO PUPILLO

PATRICA ENERGY SRL
Via Savona, n. 97
20144 - Milano
P.IVA: 11910340964
PEC: patrica.energy@legalmail.it

Privati

PATRICA ENERGY S.R.L.

Avviso

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per impianto di produzione da fonte solare avente potenza pari a 600,24 kWp denominato "PATRICA 2", richiesto dalla Società PATRICA ENERGY SRL, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011. Patrica (FR)

PATRICA ENERGY SRL
Via Savona, n. 97
20144 - Milano
P.IVA: 11910340964
PEC: patrica.energy@legalmail.it

Spett.le **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale
Area Affari Generali
Via Cristoforo Colombo, n. 212
00145 – Roma
E-mail: bollettinoufficiale@regione.lazio.it
PEC: bur@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per impianto di produzione da fonte solare avente potenza pari a 600,24 kWp denominato "PATRICA 2", richiesto dalla Società PATRICA ENERGY SRL, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011. Patrica (FR)

La Proponente Società PATRICA ENERGY SRL, con sede legale in Via Savona, n. 97 - 20144, Milano - P.IVA: 11910340964 - legalmente rappresentata dal Sig. Giorgio Pupillo, rende noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio che è stata trasmessa al Comune di Patrica la P.A.S. (ai sensi della legge n. 34 del 27/04/2022 - conversione in legge del Decreto Legge n. 17 del 01/03/2022 – che modifica il comma 9 – bis dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 28 del 03/03/2011) relativa al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da connettere alla rete MT di e-Distribuzione avente potenza nominale pari a 600,24 kWp denominato "PATRICA 2" (codice di rintracciabilità e-distribuzione: 341037204) da realizzarsi in Patrica (FR) in Via del Campo di Sopra, snc. L'istanza PAS è stata acquisita al protocollo dell'Ente al n. 5524 in data 28/07/2023. Nell'ambito del procedimento di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 smi ed integrazioni, la pratica autorizzativa si è conclusa con il silenzio assenso decorsi 30 giorni dal deposito ed il Comune di Patrica ha comunicato l'efficacia amministrativa del titolo edilizio con nota in data 10/09/2024 prot. n. 6089. Tutta la documentazione prevista dalla norma è depositata presso il comune di Patrica (FR) al quale ci si potrà rivolgere per la visione degli atti, nonché presso la scrivente società.

Milano, 13/09/2024

F.to Legale Rappresentate PATRICA ENERGY SRL

GIORGIO PUPILLO

PATRICA ENERGY SRL
Via Savona, n. 97
20144 - Milano
P.IVA: 11910340964
PEC: patrica.energy@legalmail.it

Privati

PATRICA ENERGY S.R.L.

Avviso

Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per impianto di produzione da fonte solare avente potenza pari a 897,92 kWp denominato "PATRICA 3", richiesto dalla Società PATRICA ENERGY SRL, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011. Patrica (FR)

PATRICA ENERGY SRL
Via Savona, n. 97
20144 - Milano
P.IVA: 11910340964
PEC: patrica.energy@legalmail.it

Spett.le **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale
Area Affari Generali
Via Cristoforo Colombo, n. 212
00145 – Roma
E-mail: bollettinoufficiale@regione.lazio.it
PEC: bur@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per impianto di produzione da fonte solare avente potenza pari a 897,92 kWp denominato "PATRICA 3", richiesto dalla Società PATRICA ENERGY SRL, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011. Patrica (FR)

La Proponente Società PATRICA ENERGY SRL, con sede legale in Via Savona, n. 97 - 20144, Milano - P.IVA: 11910340964 - legalmente rappresentata dal Sig. Giorgio Pupillo, rende noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio che è stata trasmessa al Comune di Patrica la P.A.S. (ai sensi della legge n. 34 del 27/04/2022 - conversione in legge del Decreto Legge n. 17 del 01/03/2022 – che modifica il comma 9 – bis dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 28 del 03/03/2011) relativa al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da connettere alla rete MT di e-Distribuzione avente potenza nominale pari a 897,92 kWp denominato "PATRICA 3" (codice di rintracciabilità e-distribuzione: 341778386) da realizzarsi in Patrica (FR) in Via del Campo di Sopra, snc. L'istanza PAS è stata acquisita al protocollo dell'Ente al n. 5525 in data 28/07/2023. Nell'ambito del procedimento di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 smi ed integrazioni, la pratica autorizzativa si è conclusa con il silenzio assenso decorsi 30 giorni dal deposito ed il Comune di Patrica ha comunicato l'efficacia amministrativa del titolo edilizio con nota in data 10/09/2024 prot. n. 6090. Tutta la documentazione prevista dalla norma è depositata presso il comune di Patrica (FR) al quale ci si potrà rivolgere per la visione degli atti, nonché presso la scrivente società.

Milano, 13/09/2024

F.to Legale Rappresentate PATRICA ENERGY SRL

GIORGIO PUPILLO

PATRICA ENERGY SRL
Via Savona, n. 97
20144 - Milano
P.IVA: 11910340964
PEC: patrica.energy@legalmail.it